Anno 121 Numero 265

LA STAMPA

Mercoledì 11 Novembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà: LA NUVOLOSITÀ VARIABILE — COPERTO

Temperature di ieri: Min. Bari 3°; Min. Bolzano 7°; Torino (metà) 9,5°

Previsioni a pagina 13

VALUTE — DOLLARO 1538,7 - 14,5 — MARCO 736,50 +0,50

BORSE — MILANO (Comit) 479,27 - 0,06% — NEW YORK (Dow Jones) 1878,19 - 22,69

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6581 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5584.5584. Tariffe fisse 6 numeri (c.c.p. 7150) consegna assicurata entro sette L. 180.000; consegna settimanale senza vacanze anno L. 240.000; Estero L. 480.000. Una tantum (posta aerea) Europa L. 1.000.000; Africa, Asia, America L. 1.500.000. Una copia arretrata L. 1.000. Arretrati L. 1.500 - Estero (posta aerea) L. 2.000. Una copia vecchia (oltre 1 anno) L. 2.000. Una copia (posta aerea) L. 3.000. Una copia (posta aerea) L. 4.000. Una copia (posta aerea) L. 5.000. Una copia (posta aerea) L. 6.000. Una copia (posta aerea) L. 7.000. Una copia (posta aerea) L.

Il politologo Renato Mannheimer analizza il voto di domenica

«Non è una rivolta antipartiti»

Il no ha cercato di bocciare quesiti «troppo difficili» su problemi «di competenza del Parlamento» - «Nelle astensioni vedo estraneità e confusione»

«Rischioso abusare dei referendum»

■ A Reggio Emilia sorprese nelle schede

REGGIO EMILIA — Lo spoglio delle schede nei seggi di Reggio Emilia ha riservato alcune sorprese. La maggior parte degli errori sulle nulle è stato commesso da gente che ha votato contemporaneamente il «sì» e il «no». «*Mi fate pena*», «*Grazie duce*», «*Bisogna essere più chiari*», «*Non voglio centrali nucleari*», «*Datemi delle rose*», «*Pagliacci, basta spendere soldi dei cittadini*», «*Siamo stanchi di lavorare per pagare ogni anno queste scorte/fie*», le frasi più ricorrenti. Qualcuno ha cancellato la scritta referendum e l'ha sostituita con «*fregata*», oppure con: «*Questi problemi li dovete risolvere in Parlamento*». In diverse schede sono state messe delle fotocopie di Topolino che fa gestacci contro i governanti, oppure «*Como 0 — Napoli 3*».

(Agi)

ROMA — Non c'è stata la rivolta della società civile contro i partiti: contati i «sì» e i «no» al referendum il professor Renato Mannheimer, docente di Metodologia delle scienze politiche all'Università di Milano, è già al lavoro sulle prime ipotesi di interpretazione del voto. Nel volume scritto per il Mulino con Giacomo Sani («Il mercato elettorale. Identikit dell'elettore italiano») ha analizzato i flussi di schede della nostra storia recente. Oggi va controcorrente sui casi giustizia e referendum.

Perché non è d'accordo con chi vede nel voto dell'otto novembre una protesta contro i partiti?

«*Per la semplice ragione che la gran parte di coloro che ha votato l'ha fatto seguendo l'indicazione di voto data dai partiti*».

Ma un terzo degli italiani non è neppure andato a votare.

«*Sì più: sommando alle percentuali del non voto le schede bianche e nulle si sfiora il cinquanta per cento. Il che prova soltanto che una larga parte di cittadini non ha gradito l'alternativa sì-no e ha voluto manifestare un non interesse. Ma attenzione, scarso interesse non vuol certo dire dissenso dai partiti, la destituzione sarebbe illegittima. Come lo è sommare il "no" del disinteresse per i referendum quelli tradizionali, gli assenti, gli emigranti che non son tornati. Alle politiche dello scorso giugno si è astenuto circa l'undici per cento dei votanti, che va sottratto dal totale degli astenuti di oggi prima di azzardare un giudizio politico*».

Cautela quindi nel considerare il voto come una bocciatura al sistema dei partiti?

«*Sì. Secondo recenti sondaggi la maggioranza degli italiani si dice soddisfatta del voto espresso alle politiche di giugno. Credo proprio che chi ha votato votare "no" al referendum l'abbia fatto non tanto per protestare contro il sistema, ma per esprimersi contro gli stessi referendum. Per alcuni i quesiti erano troppo difficili, secondo altri energia e giustizia sono problemi di competenza del Parlamento*».

La disputa è ora tra chi somma «no» e astensioni e chi spiega che, seguendo questo criterio, l'Italia sarebbe ancora una monarchia e negli Usa Reagan sarebbe un presidente usurpatore, eletto da una minoranza.

«*Non facciamo confusione. Al referendum per la Repubblica, nel 1946, era la prima volta che si votava e le nulle politiche erano bassi significativi. Quanto agli Usa, lì vota un cittadino su due, mentre noi abbiamo avuto percentuali del novanta per cento. So che voi giornalisti siete impazienti ma per avere la prova di quanto gli italiani siano ancora affezionati al voto dovremo attendere le elezioni europee del 1989. Io sono un po' preoccupato: se ne avranti non voterà poco più della metà degli elettori e sarebbe proprio un brutto colpaccio*».

Ma perché tanta indifferenza per questi referendum?

«*I sondaggi già dimostravano uno scarso interesse. Se ci fosse stata la rivolta contro i partiti avremmo avuto molti più "no". Invece la gente non capisce, io stesso ho fatto una grande fatica ad orientarmi in quelle schede. Certo, c'è poi stata una minoranza che ha votato "no" contro l'uso — come dire? — orientativo dei referendum, che non sono sorretti a dire "sì" o "no", ma ad orientare il Parlamento. Nella maggior parte dei "no" e delle astensioni vedo dunque estraneità e confusione, in una minoranza solo bassa irritazione*».

Forse è logoro lo strumento referendum?

«*I radicali dovrebbero capire che un'altra bordata di referendum rischia di andare contro l'idea di democrazia diretta a loro cara. Non credo però a soluzioni tecniche, come alzare il tetto delle firme necessarie per chiedere l'abrogazione di una legge*».

Al referendum sui giudici in Emilia ha annullato la scheda un elettore su dieci votanti, in Basilicata quasi due su dieci.

«*Sì, ma si tratta di uno scarto tradizionale, il Sud ha sempre reagito in questo modo*».

Il 30% di «no» al referendum sulle centrali nucleari all'estero, il 20% sulla responsabilità dei giudici e il 10% di astensioni sulla commissione inquirente. E' una differenza importante?

«*Una certa differenza c'è. Su venti milioni di votanti un'oscillazione del cinque per cento coinvolge un milione di persone, che non sono poche. Credo si possano calcolare in circa due milioni gli elettori che hanno variato il loro voto tra i "sì" e i "no", una minoranza colta, fortemente conscia dei significati dei pari voti. Mi aspetto tuttavia che un più alto numero di elettori votasse solo su alcuni referendum, rifiutando la scheda degli altri. Fatti i calcoli non vedo tuttavia grandi differenze, a meno che non ci siano state delle compensazioni, che cioè lo stesso numero di elettori abbia rifiutato la scheda dei vari referendum*».

Come esperto di elezioni è rimasto sorpreso, in qualche modo, dal voto di domenica?

«*Credevo, mi sbaglierò, che ci fosse più differenza, più scarto, tra i vari quesiti. Negli ultimi giorni parecchi quotidiani avevano spinto per l'astensione. Molti elettori avranno aspettato domenica per vedere in televisione in quanti erano andati a votare e decidere di conseguenza. Domenica sera ho sentito che l'affluenza si aggirava intorno al 65% e ho pensato, è fatta, anche se mi aspettavo qualcosa di meno. A quel punto però molti elettori si sono decisi. Forse c'è stata anche qualche mobilitazione spontanea*».

Adesso la parola passa ai commentatori politici e ai leader dei partiti. Che consiglio dà loro per interpretare questi risultati?

«*Semplice: non considerarli un voto antipartiti*».

Gianni Riotta

Roma. Il segretario democristiano Ciriaco De Mita commenta i risultati del referendum nel corso d'una conferenza stampa, tenuta ieri mattina nella sede del partito, a piazza del Gesù (Telefoto Ansa)

Cossiga può congelare per 120 giorni l'abrogazione delle cinque leggi

Gli effetti del voto solo a marzo '88

Se il Parlamento non riesce ad approvare nuove norme entro quella data, si rischia il vuoto legislativo - Le procedure prima della decisione del Presidente: controllo della Cassazione e richiesta di sospensione del governo

ROMA — Che succederà dopo la vittoria del «sì»? Nonostante l'esito della consultazione popolare, tutte le disposizioni di legge resteranno per ora in vigore. Infatti il presidente della Repubblica Francesco Cossiga potrà «congelare» per quattro mesi gli effetti dell'abrogazione, cioè probabilmente fino a metà marzo '88. Infatti i 120 decorrono dalla pubblicazione del decreto del Capo dello Stato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Entro quella data il Parlamento dovrà approvare delle apposite norme sostitutive. Ma non si può escludere che i deputati e i senatori — proprio per la complessità dei problemi sul tappeto — possano non rispettare questo termine. In questo caso si verrebbe a creare una situazione giuridica piuttosto complessa.

La procedura prevista dalla legge numero 352 del '70 istitutiva del referendum stabilisce una serie di formalità prima dell'intervento del Capo dello Stato.

Si dovrà innanzitutto attendere l'arrivo in Cassazione dei verbali con i dati provvisori della consultazione popolare.

Subito dopo l'ufficio centrale del referendum presso la Corte Suprema procederà in pubblica adunanza con l'intervento del procuratore generale all'accertamento della partecipazione alla votazione della maggioranza degli aventi diritto, nonché alla somma dei voti favorevoli e di quelli contrari all'abrogazione delle varie norme di legge.

Soltanto allora saranno proclamati i risultati ufficiali dei cinque referendum e la conseguente vittoria dei «sì».

Si dovrà poi riunire il Consiglio dei ministri per valutare l'opportunità di proporre al Capo dello Stato di ritardare l'entrata in vigore dell'abrogazione.

E' comunque scontato che sarà questa la strada che seguirà il governo.

L'originario termine di 60 giorni, fissato dall'articolo 37 della legge del '70, è stato raddoppiato questa estate dal Parlamento con la legge 332 del 7 agosto, proprio per consentire l'approvazione di norme sostitutive di quelle di fatto cancellate per volontà degli elettori.

Se però entro metà marzo Camera e Senato non faranno in tempo a modificare le cinque diverse normative, potrebbe verificarsi una situazione di incertezza giuridica soprattutto per quanto riguarda la responsabilità civile del giudice, la commissione inquirente e il referendum sul nucleare per la partecipazione dell'Enel alla costruzione delle centrali estere.

Responsabilità del giudice. Nessuno sa con esattezza quali sono gli effetti della vittoria del «sì». I giuristi danno infatti tre diverse risposte.

C'è chi dice che sarebbe eliminata qualsiasi forma di responsabilità civile per i magistrati, cioè cadrebbe anche quella attualmente prevista solo in caso di dolo, frodi o concussione da parte del giudice.

Vi sono quanti sostengono invece che dovrebbe essere applicabile la disciplina prevista dal testo unico del 1957 per tutti gli impiegati civili dello Stato. Di conseguenza anche un giudice potrebbe essere responsabile per colpa grave.

Ma in tal caso si dovrebbe risolvere un altro delicato problema, perché la Corte Costituzionale ha già affermato che, data la peculiare posizione costituzionale del magistrato, non sarebbe legittima una normativa che regolasse allo stesso modo la responsabilità del magistrato e quella degli altri dipendenti e funzionari dello Stato.

Non manca infine chi sostiene che si dovrebbe applicare la clausola contenuta nell'articolo 2043 del codice civile. In virtù della norma generale di responsabilità civile, secondo cui «*qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno*».

Commissione Inquirente. Alcuni giuristi sostengono che resterebbe «decapitata» la vecchia legge del '62, istitutiva dell'Inquirente. Pertanto nessun ministro potrebbe essere messo sotto accusa. Di parere diverso si è però detta la Corte Costituzionale: infatti sarà la singola Camera per i deputati o il Senato, per i senatori, a decidere.

Nucleare. Alcuni costituzionalisti ritengono che la vittoria del «sì» nel referendum riguardante l'abrogazione delle norme che consentono all'Enel di partecipare all'estero alla realizzazione e all'esercizio di impianti elettronucleari lascerebbe in vigore gli accordi internazionali presi dall'Italia, che fa parte dell'Euratom.

p. f.

Tante sfumature nei «sì» dei partiti, la soluzione sarà ardua

Giustizia, i nodi al pettine

Il Parlamento adesso ha quattro anni di tempo per approvare norme sulla responsabilità civile dei giudici, se non si riuscisse, come è possibile, si spalancherebbe un vuoto non ammesso dalla Costituzione che si preoccupa di garantire l'inamovibilità, l'indipendenza della magistratura e l'autonomia delle sue funzioni. Il fatto che la maggioranza dei partiti, che rappresentano il 95 per cento dei deputati e dei senatori, si siano schierati per il «sì» non autorizza a ritenere che tutti siano concordi nella risposta al delicato problema. Ogni partito ha dato un significato al suo «sì» e questo significato lo farà valere nell'elaborazione delle leggi.

C'è un punto fermo: senza norme specifiche l'amministrazione della giustizia sarebbe bloccata, perché ogni imputato potrebbe impunemente ricorrere contro il suo giudice, accusandolo di errore o negligenza grave per chiedere i relativi danni. Il processo si interromperebbe in quanto il giudice diventerebbe parte nella causa civile. Per evitare la paralisi due sono le vie: o istituire un filtro oppure autorizzare il cittadino a citare il giudice soltanto a processo concluso. Le norme abrogate dal referendum prevedevano — art. 56 del Codice civile — che fosse il guardasigilli a autorizzare la richiesta di rideclaratoria di responsabilità. Qualcuno osservava che in tal modo l'indipendenza del giudice dipendeva dai politici. Se si elimina il ministro, il filtro spetterebbe al Consiglio superiore della magistratura? Essendo composto da giudici e da laici eletti dal Parlamento offrirebbe maggiori garanzie? I socialisti dicono no, perché i giudici prevalgono sui laici, per due terzi contro un terzo. E allora chi fa da filtro?

L'altra soluzione prevede che il cittadino, il quale si ritenga danneggiato, ricorra solo a processo finito. E quando è finito un processo? Se si attende il giudizio ultimo della Cassazione passano anni, con il rischio che il risarcimento arrivi chi sa quando.

Approvare nuove norme sarà tutt'altro che semplice. In ogni caso non basterà queste nuove norme a migliorare la giustizia, se il Parlamento non la renderà più snella con codici aggiornati, con procedure meno defatiganti, con un numero di uomini e di mezzi. Lasciare che un solo giudice si porti avanti una istruttoria con cento, duecento, trecento imputati è un azzardo. Il male della nostra giustizia sta soprattutto in queste eccezioni. Ci saranno giudici impreparati e giudici faciloni e amanti della prima pagina, ma sono una infima minoranza, ineliminabile in un contesto umano. E' la macchinosità dell'amministrazione che pesa sui cittadini come pesa sui giudici, per quanto essi siano capaci e di buona volontà.

Il terzo punto da risolvere è chi paga i danni accertati. All'estero il cittadino si rivolge sempre allo Stato ed è lo Stato che risponde. Soltanto in Svizzera la Confederazione si rivale poi civilmente sul giudice, come su ogni funzionario ritenuto colpevole. In Germania paga il *Land* a cui appartiene il magistrato che abbia commesso azioni illegali «*deliberatamente o per negligenza*»: la Costituzione è un articolo del codice del 1900, ancora in vigore, sottraggono il giudice da ogni responsabilità civile. In Francia il giudice che ha mancato subisce conseguenze nella carriera. Una legge del 1970 ha istituito una «commissione di indennizzo della detenzione preventiva» composta da alti magistrati e provvede lo Stato. Così lo Stato interviene in Inghilterra: il sistema britannico considera incompatibile con il principio di indipendenza la citazione di un giudice in una causa civile. Negli Usa ogni Stato ha le sue regole; però tutti rispettano il principio che il magistrato non risponde dell'errore giudiziario.

Giovanni Trovati

dall'Italia

■ Soldati inglesi sepolti in Italia

MILANO — Dieci corpi di soldati inglesi morti asfissiati nel novembre del '44, assieme ad altre ventisei persone sul colle della Galisia, in Alta Valle Orco, mentre tentavano di raggiungere Val d'Isère in Francia, si trovano ancora in Italia: si è scoperto in questi giorni che sono sepolti nel cimitero di guerra inglese di Trecate vicino a Milano. Non hanno nome: sulla lapide di marmo bianco poche parole: «*Soldato inglese morto nella guerra 1939-1945 conosciuto soltanto a Dio*». Dalla testimonianza del custode del cimitero, Luciano Rossi, alcuni partigiani del Canavese sono riusciti a stabilire la provenienza di quei dieci morti.

Dice Ezio Novascone, archivista della VI Divisione «*Giustizia e libertà*»: «*Secondo il custode, probabilmente in base alle informazioni arrivategli in questi anni dai comandi inglesi, quei soldati erano stati uccisi dai tedeschi in Val d'Isère. Truppe germaniche non risalirono mai ad arrivare fin lassù, anche se sapevano bene che il Colle della Galisia era il passaggio preferito per chi dal Canavese voleva raggiungere la Francia. Altro elemento riferito dal custode la data della morte: i primi di novembre del '44. Di qui la scoperta che dieci dei ventitrè soldati morti sulla Galisia non sono mai stati identificati, né tantomeno trasferiti in Inghilterra*».

■ I portuali di Genova sul caso Tirrenia

GENOVA — La Culmv (Compagnia unica lavoratori merci varie) condivide le critiche sul servizio offerto nel porto di Genova e sulla sua funzionalità, ma non ne ha nessuna responsabilità. Questo il succo di un telex inviato dalla Compagnia alla presidenza della Repubblica, ai ministeri competenti, alla Tirrenia, al Cap e alle associazioni dell'autotrasporto, che avevano protestato per il pericolo che la Tirrenia lasciasse il porto genovese. La Culmv afferma che «*le responsabilità di tale situazione vanno esclusivamente ricercate nelle sedi alle quali oggi competono autorità, direzione del lavoro e potestà di organizzazione dello stesso: certo la società portuali, alle quali inutilmente ad inizio anno la legittima protesta*».

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Un saluto

valore di civiltà, non occidentale e coloniale ma umano *tout court*, e di cui egli stesso, il battagliero avvocato di Monastir, era stato profondamente imbevuto. Perciò, se Jules Ferry scompariva dalla toponomastica di Tunisi, la sua lingua e cultura europea rimanevano quale perenne acquisto di acculturazione nella liberata Tunisia. E la riaffermata fede socialista nell'Islàm fu da Burghiba armonizzata con momenti e aspetti della moderna civiltà occidentale, non rifiutati tra medievalistiche maledizioni ma accolti come elementi irrinunciabili di umano progresso.

Naturalmente, questa larghezza di idee e di atteggiamenti politici e sociali ha urtato contro l'opposto irrigidimento dell'integralismo islamico, oggi più che mai serpeggiante ed esplodente talvolta in terrorismo e fanatica rivolta. Ma, se le prime informazioni sono esatte, non di lì è venuta la deposizione del vecchio capo, bensì da uomini eredi e continuatori della sua stessa linea di modernità e illuminata apertura, linea diametralmente opposta a quella involuzione integralistica. Non sappiamo se tale equilibrio si manterrà, o se altre meno augurabili forze finiranno col prevalere. Per ora, prendiamo atto con sollievo che lì ancora esse non hanno prevalso.

Così salutiamo il vostro uscire di scena, presidente Habib Burghiba, come un lottatore vittorioso che cede, o è costretto a cedere il campo a più giovani. Ben sappiamo a un dipresso ciò che taluni amici e nemici vostri vi rimproveravano, un autoritarismo di fatto, una durezza di mano non inferiore a quella di altri campioni della fauna dittatoriale. Ma non per questo sottovalutiamo la positività della vostra scelta di fondo, che serbando i valori della tradizione religiosa e nazionale vi ha associata la comprensione di altri valori, anche se di diversa provenienza, incorporati ormai nel nostro concetto di umanità.

Più bella, certo, è la figura di un Cincinnato, un Traiboulo, o un Timoleone; dell'eroe liberatore che ad opera compiuta lascia il potere e si ritira da privato nell'ombra; quell'ombra in cui siete stato ora costretto a ritirarvi. Ma quei nomi per voi barbari ci incutono un ideale forse troppo alto per l'umana fragilità. E' già molto che l'uomo d'oggi abbia saputo compiere la metà della strada, vivere e non abusare della vittoria, anche fermandosi a goderne a vita i frutti. Tale è la dolceamara conclusione d'un oscuro infedele di quaggiù. E quanto al resto, al dopo, *Allah a'lam*, Iddio ne sa di più, come suona un più devoto dei vostri Islàm.

Francesco Gabrieli

I conti

l'impiego dell'energia nucleare. Si può essere d'accordo o non nel merito, ma a chi apprezza il valore della democrazia, anche quando essa non coincide nelle sue scelte con le proprie personali preferenze, non rimane che prendere atto del responso.

Al raffreddamento politico del referendum e del loro risultato concorre — per un paradosso solo apparente — la portata stessa della vittoria del «sì». L'80 per cento, infatti, è percentuale tale che non può essere monopolizzata, rivendicata come propria ad esclusiva, da nessuna parte politica. Con una percentuale siffatta non si apre alcuna crisi nel partito comunista, non viene portata troppo allo scoperto la sostanziale ambiguità con cui la democrazia cristiana ha seguito tutto il corso della vicenda referendaria, i socialisti, radicali e liberali possono legittimamente menar vanto del successo. Insomma: Craxi ha vinto, ma gli altri non hanno perso. Quanto alla posizione repubblicana e del «Comitato dei no», il suo approccio esasperatamente dietrologico non sembra aver pagato più di tanto.

Ma ciò detto, resta il fatto che anche un risultato del referendum come quello che si è avuto — un risultato, ripeto, che almeno nei tempi brevi disinnesca più problemi di quanti ne immichi — contiene un importante segnale politico.

Questo segnale riguarda il ruolo di Craxi e dei psi: entrambi, ormai, eterne ombre di Banco della scena politica nazionale. La vicenda referendaria e la sua conclusione, infatti, ripropongono ancora una volta — anche se questa volta in modo non dirompente — la centralità sostanziale del segretario socialista. L'iniziativa di scendere in campo sui temi della giustizia e del nucleare si è dimostrata vincente così come due anni fa si dimostrò vincente l'iniziativa di sfidare a viso aperto il pci sul decreto della contingenza. Nell'un caso e nell'altro Craxi ha saputo vedere e interpretare orientamenti non di poco conto della società italiana, ed ha saputo raccordarsi ad essi, mettendo con le spalle al muro e per così dire costringendo gli schieramenti politici e le loro *routine*.

Nel campo della sinistra egli è stato il solo a mostrare questo intuito e questa potenziale capacità di essere *socialmente* e dunque elettoralmente maggioritario. E' certo altamente significativo che per fare questo egli abbia dovuto affrontare la feroce opposizione delle due culture politiche finora egemoni della sinistra italiana: quella comunista e quella democratico-azionista nella sua versione di storica compagna di strada della prima. A Craxi i due referendum sopra ricordati sono anche serviti, tra l'altro, per aver ragione una prima volta dell'una e una seconda volta, domenica scorsa, dell'altra. Adesso che egli è egemone nel suo campo, tutto lascia credere che lo scontro con la dc non possa che essere più vicino: quando cominceranno a muoversi gli alberi della foresta di Nuseo?

E. Galli della Loggia

La rubrica
«I nostri soldi»
di Mario Salvatorelli
è a pagina 8

Giustizia e nucleare: il governo ha fretta di sostituire le norme abrogate

Dopo i sì le nuove leggi

Il ministro Vassalli annuncia un provvedimento sulla responsabilità civile del giudice - Molte assonanze con i progetti presentati da dc, pci e pri

«Lo Stato risarcirà l'errore del magistrato»

ROMA — La vittoria del «sì» sembra ora aver finalmente messo d'accordo quasi tutti i gruppi politici sui principi cui dovrà ispirarsi la nuova norma sulla responsabilità civile del giudice, tema sul quale rischia seriamente di infrangersi ancora la passata legislatura. Ai progetti di legge di democristiani, comunisti e repubblicani, presentati prima della scadenza referendaria, se ne aggiungeranno presto uno dei liberali e un disegno di legge governativo del ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli.

Il guardasigilli ha già annunciato infatti che nei prossimi giorni invierà in via riservata ai colleghi di governo, per ottenerne l'assenso, il testo redatto da una commissione di tecnici da lui stesso nominata.

A Palazzo Chigi, il disegno di legge sarà ufficialmente presentato in seguito. Probabilmente fra una decina di giorni quando, dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dei risultati definitivi del referendum, il Consiglio dei ministri chiederà formalmente al presidente della Repubblica Cossiga di mantenere in vita per altri centoventi giorni gli effetti della legge abrogata sulla responsabilità civile dei giudici, attualmente limitata ai soli casi di dolo e non di colpa grave.

Fino a quel momento, il lavoro commissionato dal guardasigilli a una commissione di giuristi molto qualificati — la stessa che a suo tempo aveva nominato l'ex ministro Rognoni e che è stata presieduta dal professor Vittorio Denti — sembra destinato a rimanere segreto.

Sembra di capire insomma che la proposta Vassalli sia riuscita finalmente a dare una risposta soddisfacente ai cinque nodi principali attorno ai quali si sono scontrati di volta in volta i vari progetti di legge. E cioè: se a risarcire il cittadino debba essere lo Stato o il giudice che ha sbagliato; se lo Stato può in un secondo momento e a determinate condizioni rivalersi anche economicamente sul magistrato; se la denuncia del cittadino debba passare prima attraverso un «filtro» di ammissibilità e debba comunque essere presa in considerazione; se la denuncia da parte dell'imputato che si considera danneggiato possa essere presentata subito, o dopo che la sentenza sia passata in giudicato; a quale organismo spetterà l'azione di rivalsa nei confronti del giudice per conto dello Stato.

Sui primi due punti il progetto Vassalli concorda con i disegni di legge presentati da comunisti, democristiani e repubblicani: sarà cioè lo Stato a risarcire il cittadino e non il giudice sul quale poi lo Stato potrà rivalersi anche economicamente. Ma si tratterà in ogni caso, ha anticipato lo stesso ministro, di una «cifra simbolica».

Sul filtro, o giudizio preventivo di ammissibilità, il disegno di legge del ministro non sembra invece raccogliere il suggerimento dei tre partiti. Il cittadino, secondo il progetto governativo che però dovrà ancora essere approvato dal Consiglio dei ministri, potrà citare lo Stato solo dopo che la sentenza dalla quale si ritiene danneggiato abbia passato i tre gradi di giudizio. Il «filtro», che in sostanza rappresenta il sistema per mettere al riparo il giudice da strumentali aggressioni da parte dell'imputato, diventerebbe a questo punto, nel disegno Vassalli, inutile.

Nel progetto comunista questa funzione viene invece affidata al giudice ordinario, in quello democristiano al Consiglio superiore della magistratura. Giudicato ammissibile il ricorso, scatterebbero due procedimenti paralleli, destinati però a procedere su piani diversi: quello del cittadino contro lo Stato e quello disciplinare nei confronti del giudice che ha sbagliato per colpa grave.

Solo nel caso in cui lo Stato venga condannato al risarcimento e il magistrato subisca condanna disciplinare potrà scattare la rivalsa economica sul giudice. Titolare di quest'azione, secondo i comunisti, dovrebbe essere il ministro del Tesoro. L'indicazione contenuta nel progetto Vassalli, invece, ancora non si conosce.

Ruggero Conteduca

La magistratura negli altri Paesi

ROMA — La legislazione estera sulla responsabilità civile dei magistrati non segue modelli uniformi. Quasi tutti i Paesi hanno introdotto infatti delle normative peculiari. Negli Stati di «Common Law» (Regno Unito, Usa) vige un sistema di virtuale «immunità» che, nel caso americano, raggiunge, in relazione alle funzioni giurisdizionali, l'impunità.

Nei Paesi di diritto scritto (Austria, Francia, Germania Federale, Giappone, Portogallo, Svizzera, Spagna), con la sola parziale eccezione della Spagna, l'azione civile per il risarcimento di danni si può intentare solo in numero limitato di casi e solo contro lo Stato. In questi Paesi esiste in generale una facoltà di regresso dello Stato nel magistrato, qualora il danno risarcito sia stato determinato da un suo comportamento doloso o colposo (ma si parla soprattutto di colpa grave).

La colpa che dà luogo a possibilità di regresso contro il magistrato è variamente definita.

In Austria è disciplinato anche «l'errore scusabile», che non dà luogo a risarcimento e la «negligenza lieve» che dà luogo ad un risarcimento ridotto. Vi sono altri ordinamenti (per esempio in Germania) dove il regresso è possibile solo in caso di dolo, ed ordinamenti (Svizzera, Giappone) in cui la tutela della cosa giudicata è così netta da non ammettere (neppure in caso di dolo) alcun tipo di azione civile

(Ansa)

CONGRATULAZIONI DAGLI USA

Washington. Giovani del gruppo antinucleare «Amici della Terra» manifestano davanti alla nostra ambasciata per congratularsi con quanti hanno votato per l'abrogazione delle leggi sul nucleare

Lettera al Direttore

«Uno sbaglio la notizia del Gr3»

Caro Direttore,

l'allarme di Daniele Ciarrocca al Dcl («*Il Gr3 e il diritto al non voto: intimidazione all'ultima ora*», vedi *La Stampa* di venerdì 30) è ingiusto, ingenuo e stupisce perché viene da chi, come l'illustre collaboratore del tuo giornale, dimostra di essere attento ascoltatore dei nostri notiziari e dovrebbe quindi sapere che il Gr3, in 12 anni di vita, non ha mai fatto politica e si è sempre impegnato per un'informazione il più possibile obiettiva.

Un redattore del Gr3 ha commesso un errore, ha scritto che, secondo alcuni pretori, i non votanti rischiavano una segnalazione sul certificato penale anziché sul certificato di buona condotta. Ho ammesso questo errore pubblicamente (cosa che raramente avviene, e non solo da parte dei giornalisti) in una dichiarazione resa all'Ansa (vedi pomeriggio. Ribadisco la mia ammissione in questa sede ma aggiungo e sottolineo che, rileggendo con attenzione la notizia incriminata, riesce difficile ipotizzare, come fa Alessandro Galante Garrone, dolo o colpa grave, o intimidazione. In rapidissima sintesi il redattore riferisce, senza alcun commento o valutazione, le varie posizioni in merito all'obbligo o meno di votare, ricordando che alcuni giuristi avevano asserito che il non voto non dovrebbe comportare conseguenze mentre la Pretura di Roma, con un manifesto fatto affiggere sui muri della capitale, ha invece ribadito l'obbligo a recarsi alle urne.

Con tutto il rispetto e l'ammirazione che ho (anche come ex redattore della *Stampa*) per Alessandro Galante Garrone, la sua critica mi sembra dunque sproporzionata. Spero che, superate le accese polemiche politiche di questi giorni, egli stesso ne prenda atto e ci conservi la sua stima.

Mario Pinzauti
direttore del Gr3

La lettera di Mario Pinzauti — che conosco da molti anni come uomo di elevatissimo sentire e di indubitabile sincerità — mi dà un senso di sollievo, perché esclude ogni intenzionalità in quella notizia falsa data all'ultima ora, quando ormai era troppo tardi per correre ai ripari. Non credo di essere stato «ingiusto» e «ingenuo» nel denunciarla. Ma indignato, sì, lo ero. E non a torto, credo. L'errore di parlare, in quel momento ultimo, della possibilità di una iscrizione sul certificato penale di chi non fosse andato a votare era comunque, e resta, mi si consenta di ripeterlo, gravissimo; l'effetto intimidatorio della notizia era, anche se non voluto, in re ipsa. E lo stesso dr. Pinzauti, con la sua pronta e pubblica ammissione del fatto, lo ha, mi pare, implicitamente riconosciuto. Tutto qui.

Ma voglio aggiungere: Li che ho sempre seguito, e continuerò a seguire, i programmi radiofonici di Raitre come i migliori della nostra Rai-tv; e l'attenzione con cui seguo il Gr3 lo ha, mi pare, dimostrato; Zi che mi pare assai criticabile — per le ragioni da me più volte esposte — l'iniziativa della Pretura di Roma di far affiggere sui muri della capitale un manifesto che ribadisce l'obbligo di recarsi a votare. Ma c'è ancora qualcosa, coi tempi che corrono, che corra le farfalle sotto l'arco di Tito? Zi che resta inalterata la mia grande stima per Mario Pinzauti.

A. Galante Garrone

■ Genova, l'82% sì a isole pedonali

GENOVA — L'ottantadue per cento a favore delle isole pedonali nel centro città; il diciotto per cento contrario. Questo il risultato di un sondaggio sul traffico promosso dal Comune di Genova in concomitanza con la tornata referendaria sulla giustizia e sul nucleare. L'affluenza alle urne ha fatto registrare una percentuale piuttosto modesta: solo il 38% dei genovesi ha infatti deciso di partecipare al sondaggio. *(Agi)*

■ Anche il solenne sulle schede

TRENTO — Dalle schede deposte nelle urne a Trento capoluogo sono uscite anche fette di salame con frivoli ad un referendum contro la mortadella, una colta lettera di due facciate contro la classe politica, molte parolacce e frasi cariche di insulti. In pochi hanno accolto l'appello (poi ritrattato) di Celentano non frasi anticaccia di vario genere. *(Agi)*

■ Brindisi, verso una giunta di sinistra

BRINDISI — Una giunta di sinistra si profila al comune di Brindisi, dopo il recente varo di un'analoga coalizione in Provincia (pci-psi-psdi-pri, un dissidente dc). Il sindaco Ortese (psi), il 30 ottobre, in occasione dell'elezione della giunta pentapartito, si era riservato di accettare la carica.

Ieri, le segreterie provinciali di pci, psi e psdi, al termine di una riunione, hanno diramato una nota nella quale sostengono: «*Gli avvenimenti politici dell'ultimo periodo hanno fatto emergere la incongruità e la inadeguatezza della formula politica di pentapartito*» e quindi «*la necessità di avviare una nuova fase in cui le forze di sinistra siano protagoniste*». *(Agi)*

■ Bomba al seggio, era uno scherzo

BOLOGNA — Uno scherzo ha interrotto per un quarto d'ora le operazioni di voto in una scuola elementare di Bologna, la «Raffaello Sanzio». Uno sconosciuto ha telefonato ai carabinieri di Borgo Panigale poco prima delle 14 per annunciare la presenza di una bomba nel seggio. La polizia ha immediatamente fatto sgomberare i locali dove attendevano alcune persone. Una accurata perquisizione però ha permesso di scoprire che si trattava di una burla. Gli elettori hanno potuto completare le operazioni di voto. *(Agi)*

Il presidente dell'Enea: la palla torna a governo e Parlamento, i soli che possono decidere sull'energia

Colombo: «Ho votato sì, ma per il nucleare»

«Gli elettori hanno indicato l'esigenza di una maggiore sicurezza: dobbiamo garantirgliela» - «Logica vuole che prosegua la costruzione dell'impianto di Montalto» - «Quattro centrali entro il 2000» - «L'Enel continuerà a collaborare con la Francia per Superphénix»

ROMA — Professor Colombo, al tre quesiti sul nucleare lei ha votato «no», mi sembra ovvio. «*E invece ho votato sì, a tutti e tre. Ma naturalmente l'ho fatto in maniera provocatoria. Ho voluto cioè sottolineare che la vittoria dei sì, del resto scontata, non significa la sconfitta del nucleare ma solo riconoscere che certe norme vanno perfezionate. Il sì non deve perciò essere né demonizzato né temuto*».

Umberto Colombo, presidente dell'Enea, parla dei risultati referendari con serenità e quasi con ironia. Il suo «day after» è tranquillo, pieno delle cose di sempre: una fitta serie di riunioni al mattino, altre al pomeriggio. Si direbbe che non è cambiato nulla.

Cosa succederà adesso? «*Dopo un lungo palleggio la sfera è ritornata nel campo giusto, quello del governo e del Parlamento, gli unici deputati a decidere le politiche energetiche del Paese*».

In quale misura, secondo lei, da oggi la politica energetica sarà influenzata dal risultato referendario? «*Ha indicato abbastanza chiaramente il bisogno di maggiore sicurezza, di maggiore attenzione ai valori dell'ambiente, e di programmare con metodologie più moderne e non più all'insegna del continuismo come è fatto finora*».

Non le sembra che il voto sia stato esplicitamente antinucleare, allora? «*No, e mi spiego meglio. Innanzitutto perché i referendum non investivano il quesito di base, "nucleare sì o nucleare no", ma aspetti tecnici, specifici e marginali. E poi perché anche lo spirito di alcuni partiti non è apparso quello di uscire dal nucleare ma piuttosto di volere un nucleare più ricco e diverso*».

Parlare di sepoltura del nucleare, come sono in molti a fare in queste ore, è quindi un'esagerazione più demagogica che realistica? «*Chi vuole lo faccia pure, ma così facendo sta esasperando il significato del referendum, attribuendogli un valore nonsillico che invece non può avere. Sarebbe un modo del tutto improprio di interpretare la democrazia*».

—Perché in Italia la questione nucleare è vissuta in maniera così più drammatica che altrove? «*Perché continua a prevalere l'ottica dei brevi termine: se il petrolio costa poco per qualche tempo, tutto il futuro diventa roseo. Invece il nucleare, per la sua natura e per la complessità delle procedure di autorizzazione e dei problemi di sicurezza, dà frutti solo nel lungo termine, dopo decine d'anni*».

Ha quindi un senso costruire ancora centrali elettronucleari? «*Certamente. Per il 2000 si potrebbe pensare di realizzare solo 4 centrali, ottenendo circa il 15% dell'elettricità, ma per il 2015-2020 potremmo metterci alla stregua degli altri Paesi europei o del Giappone, ottenendo dall'atomo il 25-30% di energia elettrica*».

Non le sembra che questa vicenda rievochi, ad anni di distanza, il blocco verificatosi ai tempi di Ippolito?

«*A quei tempi, dietro l'intervento politico ci furono precisi interessi economici*».

Cosa cambierà a proposito della localizzazione dei siti? «*Si ritorna alla legge 393 del 1975, che riporta ai Parlamento certi poteri decisionali che la legge abrogata conferiva al Cipe. Non mi sembra che cambi molto*».

E per il risarcimento ai Comuni? «*Penso che sia un elemento di chiarezza. Prima venivo malinconicamente interpretato come una compensazione del rischio, che invece deve sempre essere combattuto. Invece lo Stato voleva soltanto compensare i vincoli di varia natura che la realizzazione di una centrale comporta, investendo in quell'area per altre attività di sviluppo socioeconomico e ambientale. A mio parere l'errore di questa legge era che a compensare fosse l'Enel e non lo Stato. Ma si può rimediare*».

Il terzo quesito si riferiva alla possibilità dell'Enel di partecipare alla realizzazione e alla gestione degli impianti nucleari all'estero. Cosa succederà con il terzo quesito, sulla possibilità dell'Enel di partecipare ad iniziative straniere per produrre e commercializzare energia elettrica di origine nucleare? «*Premesso che a mio parere questo quesito non poteva avere valore referendario e che già dal 1976 l'Enel è in società con l'industria francese per Superphénix, l'Enel continuerà la sua attività a meno che il seguito non gli venga ordinato — ma non è argomento del referendum — di uscirne fuori. In tal caso dovrà negoziare con i partner stranieri l'uscita. Mi sembra però che il referendum abbia voluto dire che l'Enel dovrebbe rimanere fuori da altri impianti di questo genere*».

La partecipazione a Superphénix andrà quindi avanti? «*È un prototipo e non è stato ancora deciso di farne altri. E quindi nell'immediato non succederà niente. Siamo in un'epoca in cui tutto si va internazionalizzando e globalizzando. Sarebbe strano che l'Enel venisse condannato a rimanere provinciale*».

Quale futuro attende le centrali e le altre attività nucleari in Italia? «*È arrivato il momento della verità: da lori sono le forze politiche a dover decidere il ruolo e il peso che il nucleare potrà o non dovrà avere e di conseguenza anche l'orientamento della ricerca e dello sviluppo sull'energia. Io mi auguro che l'Italia mantenga il suo impegno anche nel settore nucleare*».

Cosa succederà, a breve, a Caorso, Montalto, Trino? «*Per Montalto di Castro logica e ragionevolezza vorrebbero che si proseguisse, anche per non disperdere l'enorme capitale già profuso fino ad oggi. Nella centrale di Trino 2, che appartiene alla filiera scelta dall'Europa per la quale sono già stati impegnati circa 1500 miliardi, le forze politiche sono fortemente divise. Al progetto si deve assicurare la massima garanzia di sicurezza in modo da rendere l'impianto accettabile dalla popolazione*».

È possibile accrescere la sicurezza delle centrali già in esercizio e di quelle in fase avanzata di realizzazione? «*Certamente. Si può migliorare il contenimento e adottare regole di gestione più rigorose. Oggi tutta la gestione computerizzata di una centrale, con il relativo software, mira ad eliminare l'errore umano, a cui si devono tanto l'incidente di Three Miles Island quanto quello di Cernobil*».

Bruno Ghibaudi

Da Avetrana, Latina, Caorso perentori proclami; a Montalto presidio di autonomi

Contro l'atomo scendono in guerra i sindaci

ROMA — Gli elettori hanno abrogato le centrali nucleari o soltanto tre leggine marginali? Su questo gigantesco equivoco si apre la baraonda del dopo-referendum. Verdi, demoproletari e radicali, interpretando il «sì» come un «no» al nucleare, hanno chiesto con una mozione congiunta la chiusura dei reattori in funzione e la sospensione dei lavori per le centrali in costruzione. La maggioranza, che sul referendum si è divisa, prende tempo: ma un ripensamento totale dell'energia atomica non sembra affatto nelle intenzioni dei partiti di governo, e già il ministro dell'Industria, Battaglia, mette in chiaro: l'abrogazione delle norme «non ha valore retroattivo», ha detto lui alla Camera, riconfermando che si farà la centrale a carbone di Gioia Tauro, osteggiata dalla popolazione locale e dagli ambientalisti. Fuori dal Parlamento, nel frattempo, due attori nuovi conquistano il palcoscenico, decisi a rimanervi: i sindaci e quel che rimane dell'estremismo.

Galvanizzati dal referendum, i sindaci dei paesi che convivono con il nucleare adesso alzano la voce. Leo Lupini, primo cittadino di Montalto di Castro, chiede in termini perentori al governo di riconvertire la centrale, dal nucleare al metano, per nulla convinto dall'ostinazione dei tecnici Enel: «*Sarebbe come trasformare in pullman un furgone: si può fare, ma certo non è economico*». Da Avetrana, la cittadina pugliese prescelta dall'Enel per ospitare una ipotetica centrale, l'amministrazione comunale annuncia in un comunicato bellicoso che «*la popolazione si oppone fermamente alle speculazioni dei vari Battaglia e Umberto Colombo, e resterà vigile perché scelte nucleari non siano comunque decise ai suoi danni*».

E il sindaco di Latina, Radi: «*La vecchia centrale va chiusa*». Ma il capofila della contestazione è il sindaco di Caorso, l'unica centrale italiana che in teoria avrebbe davanti almeno dieci anni di esercizio. Si chiama Enrico Fantini e dice: «*A Caorso la centrale resterà chiusa, e se il governo cercasse di riaprirla con un'ordinanza la farei chiudere immediatamente*». Chiudere le centrali a colpi di ordinanze è una sfida praticabile, perché i grandi impianti possono funzionare solo se le attività collaterali al loro ciclo, ad esempio lo scarico delle acque, sono autorizzate dal Comune. Dunque non è irrealistico quel potere di veto sulle decisioni del governo che si arroga il sindaco di un paesino di quattromila anime: la Repubblica dei sindaci, se lo volesse, potrebbe sovvertire le decisioni del Comitato interministeriale, con nutrito seguito di esperti, che dovrà ridisegnare il piano energetico nazionale.

Caorso e Montalto sembrano destinate a diventare la posta dello scontro che opporrà, nei prossimi mesi, filo-nucleari, anti-nucleari e fautori del «nucleare sicuro». La centrale di Montalto, che è in costruzione, è bloccata da ieri. L'Autonomia operaia non ha atteso l'alba per mettere in campo le sue colli forze: duecento giovani, partiti a notte fonda da Roma per attestarsi all'ingresso del cantiere. Annunciano che «presidieranno» la centrale per quattro giorni, fino a venerdì. I sindacati, ieri, hanno chiesto ai 4500 tecnici e operai che lavorano nel cantiere di restare a casa, per evitare incidenti: quindi hanno indetto una manifestazione per giovedì, per affermare che «*i lavoratori non devono essere più unici a pagare le conseguenze delle situazioni di interesse e di conflitto che grava sul cantiere*». Ma stamane duecento carabinieri torneranno a bruciacchiare gli autonomi, e i 4500 del cantiere dovranno decidere se accogliere l'appello del sindacato oppure rientrare sul posto di lavoro, per evitare decurtazioni in busta-paga.

E. F.

■ E la Germania referendum dei Verdi

BONN — I promotori della campagna «referendum contro gli impianti nucleari» hanno presentato ieri al Bundestag una richiesta di spegnere gli impianti nucleari e di introdurre nella Germania Federale la pratica del referendum all'indomani del referendum in Italia, che sono stati illustrati a Bonn da Alexander Langer, consigliere regionale in Trentino Alto Adige.

Per l'introduzione del referendum in Germania Federale, possibile in base all'articolo 20 della Legge fondamentale che serve come Costituzione della Rfg, i suoi sostenitori propongono che le firme da raccogliere siano un minimo di un milione. Questo perché nel Paese è sempre vivo il ricordo delle degenerazioni plebiscitarie

MONTALTO DI CASTRO, BLOCCATA LA CENTRALE

Montalto di Castro. Gli attivisti al Coordinamento antinucleare e antiamericano del Lazio da ieri mattina sostano davanti ai cancelli della centrale nucleare del Viterbese; hanno intenzione di bloccare i lavori per quattro giorni. Il sindaco socialista del paese, Leo Lupini, all'indomani del referendum che ha visto i suoi concittadini esprimersi in maniera massiccia (76 per cento) contro il nucleare, sollecita il governo a una decisione in tempi brevi per la riconversione a gas della centrale atomica (Tel. Ansa)

Sedici milioni di astensioni, ma anche 4 milioni (l'8,4%) di bianche e nulle

Record per il partito del non voto

I «sì» non hanno superato la maggioranza degli elettori in nessun referendum - In otto province non raggiunto il quorum

Il Viminale ha fatto di nuovo tilt

ROMA — I «sì», pur vincendo largamente con circa l'80 per cento dei suffragi espressi, non hanno tuttavia superato la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto in alcuno dei cinque referendum abrogativi sul nucleare, la Commissione inquirente e la responsabilità dei giudici.

Sono stati scrutinati circa 150 milioni di schede, mentre altri 80 milioni sono rimasti inutilizzati. I «sì» sono stati complessivamente 103 milioni 300 mila (pari al 79,6% dei votanti, ma solo al 45,1% degli elettori), mentre il fronte del «no» ha raggiunto i 26 milioni 700 mila (pari al 20,5% dei votanti e all'11,6% degli elettori). Per la prima volta gli uomini hanno votato più delle donne (50,1% contro il 49,9%).

Sedici milioni di italiani (uno su tre) non sono andati, dunque, a votare. Fra i votanti, poi, è stato battuto anche il record negativo di schede bianche e nulle. In media più di 4 milioni di cittadini (pari al 12,8% dei votanti e all'8,4% degli elettori) non hanno risposto in maniera valida a nessuno dei cinque quesiti. Si sono anche verificate astensioni su singoli referendum direttamente al seggio e vi sono state in media 6 mila schede contestate su ogni referendum, per le quali non è ancora certa l'attribuzione del voto.

Il fronte dell'astensionismo e delle schede bianche o nulle è giunto perciò secondo — anche se di stretta misura — in quattro referendum, tranne in quello sulla partecipazione dell'Enel alla costruzione all'estero delle centrali elettronucleari, dove ha invece battuto il fronte del «sì». Ecco come risulta il risultato per ciascuno dei cinque referendum, confrontando il numero degli elettori che si sono dichiarati d'accordo con l'abrogazione delle leggi e quelli che comunque non hanno espresso alcuna opinione, o perché non si sono recati ai seggi, o perché hanno annullato la scheda o infine perché l'hanno lasciata in bianco (in questa percentuali sono stati esclusi dal computo i «no», facendo base 100 la somma di «sì» e voti non espressi). Per la responsabilità dei giudici prevalgono i «sì» con il 51, 1% contro 48,9% astensioni, più schede bianche e nulle. Sulla Commissione Inquirente c'è un 52,6% di «sì» contro 47,3% astensioni, bianche e nulle. Ed ecco i tre referendum nucleari. Nella localizzazione delle centrali, 51,9% «sì» contro 48,5% astensioni, più bianche e nulle; nei contributi agli enti locali, 50,9% «sì» contro 49,1% astensioni, più bianche e nulle; nella partecipazione Enel alle centrali estere, 49% «sì» contro 50% astensioni, più bianche e nulle (oltre 30 milioni di elettori).

Va anche notato che molti cittadini che non avevano votato domenica con l'intenzione di astenersi si sono poi recati ai seggi solo lunedì mattina quando era stato ormai superato il quorum del 50,1% degli elettori fissato dalla Costituzione come limite minimo per la validità del referendum. Questo dato è dimostrato dal fatto che nella seconda giornata della consultazione hanno votato il 16,5% degli aventi diritto, cioè quasi la stessa percentuale (17, 5%) registratasi nella primavera di due anni fa in occasione del referendum sulla contingenza. E' anche la conferma che le condizioni meteorologiche hanno influito solo in minima parte sull'esito del referendum, contrariamente a quanto si era ipotizzato.

In tutte otto province (Agrigento, Catanzaro, Avellino, Benevento, Napoli, Isernia, Reggio Calabria ed Enna) non è stato raggiunto il quorum del 50,1%, mentre in altre cinque (Cosenza, Lecce, Palermo, Belluno e Caserta) è stato superato di un soffio. Il limite della metà più uno degli elettori è stato largamente oltrepassato nella quasi totalità delle province del Nord (il record spetta a Piacenza seguita da Ferrara, Bergamo, Ravenna, Gorizia e Modena) cosicché la media nazionale è stata del 65, 2 per cento. Sono questi i principali dati che emergono dai risultati ufficiali resi noti ieri dal Viminale.

In sede di bilancio, si può anche rilevare che rispetto alle elezioni del 14 giugno si sono astenuti dal voto 11 milioni in più di italiani (+23,6%%), mentre nei confronti dell'ultimo referendum sulla contingenza dell'85 lo scarto è inferiore (6 milioni, pari al 12,7%).

Il referendum più votato è stato quello sull'Inquirente (29 milioni 644 mila 638 italiani) seguito con un minimo scarto da quello sulla responsabilità sui giudici e dal tre sul nucleare. Più decisamente il maggior numero delle schede bianche (3 milioni 654 mila) e di quelle nulle (1 milione 330 mila) si è registrato nel referendum sul nucleare riguardante i contributi agli enti locali. Distanziati di poco seguono i referendum sulla responsabilità dei giudici e quello sull'Inquirente.

Sono stati così battuti i precedenti record sia delle schede bianche (3 milioni 113 mila), raggiunto dal referendum sull'aborto radicale dell'81, sia delle schede nulle (967 mila), che resisteva da nove anni, cioè dal referendum sul finanziamento pubblico ai partiti.

Anche questa volta ha fallito l'imponente apparato elettronico del ministero dell'Interno per rendere noti tempestivamente i risultati. Si è così registrata per il Viminale una nuova Waterloo, nonostante la bassissima affluenza alle urne e la semplicità dello spoglio.

I dati sono infatti affluiti a Roma con grave ritardo. Solo alle 20 di lunedì, cioè dopo ben 6 ore dalla chiusura dei seggi, si è conosciuta la percentuale dei votanti. E si sono dovute attendere le 2,30 di ieri mattina (cioè quasi 13 ore dalla fine della consultazione) prima che fossero diffusi i risultati definitivi. Come ha anche rilevato il sottosegretario agli Interni Valdo Spini, è ormai necessario abbandonare le matite copiative, introducendo anche in Italia il voto elettronico che consentirebbe di effettuare lo spoglio dei voti in tempo reale.

Pierluigi Franz

Mai così tante schede annullate

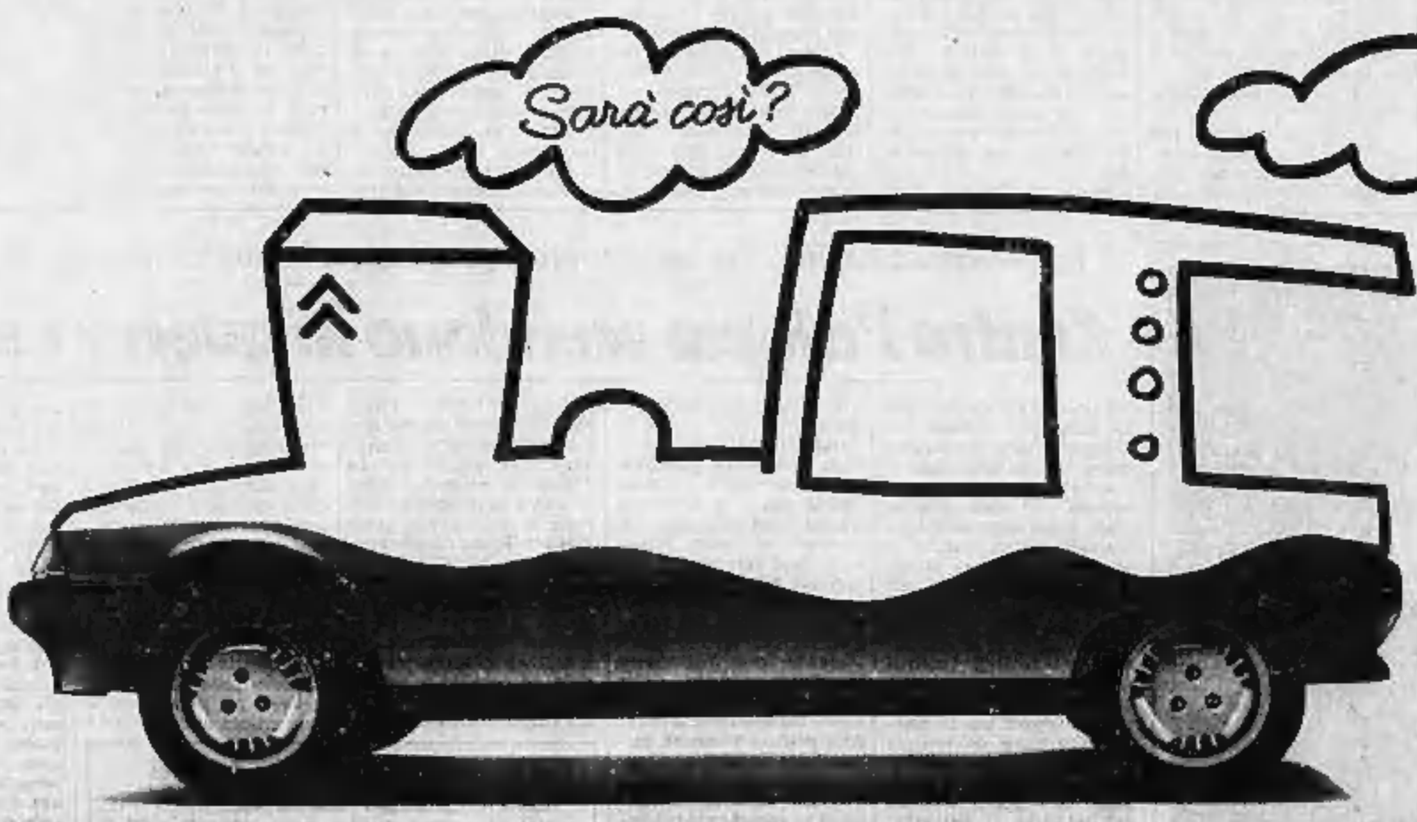
Anno	Referendum	Aventi diritto	Votanti	%	Non votanti	%	Sì	%	NO	%	Schede bianche	%	Schede nulle	%
1974	**Divorzio**	37.648.322	30.023.179	87,7	4.623.143	12,3	13.157.558	43,7	19.139.300	56,3	425.694	1,3	301.627	0,9
1978	**Ordine Pubblico**	41.248.857	33.469.688	81,2	7.759.606	18,8	7.400.513	23,5	24.038.906	76,5	1.069.616	3,3	960.647	2,9
1978	**Finanziamento ai partiti**	41.248.857	33.488.890	81,2	7.759.967	18,8	13.891.900	43,3	17.718.478	56,6	1.091.213	3,3	987.099	2,9
1981	**Aborto partito radicale**	43.154.682	34.270.200	79,4	8.884.482	20,6	3.556.995	11,5	27.395.909	88,4	2.353.646	6,9	961.751	2,7
1981	**Aborto movimento vita**	43.154.682	34.277.119	79,4	8.877.563	20,6	10.119.797	32,0	21.506.323	68,0	1.733.788	5,1	973.230	2,8
1981	**Legge Cossiga**	43.154.682	34.257.197	79,4	8.897.485	20,6	4.636.839	14,8	26.524.667	85,1	2.322.040	6,5	873.691	2,5
1981	**Ergastolo**	43.154.682	34.277.194	79,4	8.877.488	20,6	7.114.719	22,6	24.330.954	77,4	1.978.371	5,8	893.150	2,8
1981	**Porto d'armi**	43.154.682	34.275.376	79,4	8.879.306	20,6	4.423.426	14,1	26.995.173	85,9	2.014.303	6,9	842.474	2,4
1985	**Scala mobile**	44.904.290	34.959.434	77,8	9.944.856	22,1	15.480.855	45,7	18.384.728	54,2	476.829	1,4	636.952	1,8
1987	**Giustizia**	45.800.017	29.641.706	64,7	16.958.311	34,8	20.778.916	69,3	9.127.936	30,6	2.616.217	8,8	1.312.641	4,4
1987	**Inquirente**	45.800.017	29.644.638	64,7	16.955.381	34,8	22.121.920	68,1	9.885.713	31,8	2.549.984	8,5	1.278.791	4,3
1987	**Nucleare installazione delle centrali**	45.800.017	29.645.520	64,7	16.959.497	34,8	20.906.347	69,6	9.058.150	30,4	2.536.648	8,5	1.248.707	4,2
1987	**Nucleare contributi ai Comuni**	45.800.017	29.637.961	64,1	16.962.056	34,8	20.801.293	70,7	9.257.462	29,3	2.554.572	8,8	1.320.073	4,4
1987	**Nucleare impianti all'estero**	45.800.017	29.640.833	64,7	16.959.184	34,8	18.903.493	71,8	7.371.117	28,2	2.388.117	8,8	1.273.724	4,3

Grandi città, a Napoli vincono gli astenuti

COMUNI	GIUSTIZIA Responsabilità dei giudici			INQUIRENTE Reati ministeriali			NUCLEARE Zone di costruzione			NUCLEARE Contributi ai Comuni			NUCLEARE Impianti all'estero		
	SI %	NO %	Astenuti %	SI %	NO %	Astenuti %	SI %	NO %	Astenuti %	SI %	NO %	Astenuti %	SI %	NO %	Astenuti %
TORINO	77,8	22,4	31,9	82,9	17,1	31,9	76,2	23,8	31,9	75,8	24,2	31,9	69,7	30,3	31,9
MILANO	72,2	27,8	39,6	84,2	15,8	36,5	71,5	28,5	38,4	71,0	29,0	38,5	63,4	36,6	38,4
VENEZIA	79,9	20,1	32,9	87,9	12,1	32,9	83,1	16,9	32,9	82,5	17,5	32,9	75,1	24,9	32,9
GENOVA	78,5	21,5	38,2	86,3	13,7	38,2	76,6	23,4	38,2	76,0	24,0	38,2	68,7	31,3	38,2
BOLOGNA	78,9	21,1	25,0	87,6	12,4	25,0	78,4	21,6	25,1	78,6	21,4	25,1	71,6	28,4	25,1
FIRENZE	77,3	22,7	31,9	87,0	13,0	31,8	79,9	20,1	31,8	79,4	20,6	31,8	71,7	28,3	31,8
ROMA	78,5	21,5	37,9	85,3	14,7	38,0	78,7	21,3	37,9	78,4	21,6	38,0	68,2	31,8	38,0
NAPOLI	78,9	21,1	56,1	85,9	14,1	56,1	83,3	16,7	56,1	82,8	17,2	56,1	76,1	23,9	56,1
BARI	73,9	26,1	42,8	80,5	19,5	42,7	73,8	26,2	42,8	72,9	27,1	42,8	65,8	34,2	42,8
PALERMO	80,3	19,7	48,6	84,7	15,3	48,6	80,2	19,8	48,6	79,0	21,0	48,6	72,9	27,1	48,6
CAGLIARI	81,7	18,3	37,3	88,0	12,0	37,3	80,1	19,9	37,3	78,1	21,9	37,3	70,0	30,0	37,3

RSCG

COME SARA' LA NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE?
SCOPRILA E VINCILA DAI CONCESSIONARI CITROËN.



14, 15, 16 NOVEMBRE: VIENI ALLA FESTA DELLE CINQUE PORTE. PUOI VINCERE DIECI AX.

La nuova AX cinque porte è arrivata. Veloce, fino a 168 km/h; economica, quattro litri per 100 chilometri*; ancora più comoda, perché ha due porte in più. Rivoluzionaria. Ma come sarà? Romantica, futurista, classica o cubista? Venite a scoprirlo sabato, domenica e lunedì da tutti i Concessionari e Vendite Autorizzate Citroën. Potete vincere 10 nuovissime AX cinque porte. Nuova Citroën AX cinque porte: 954, 1124, 1360 cc. Quattro versioni a partire da lire 9.769.000 iva inclusa.

CITROËN AX. DUE PORTE IN PIU'. RIVOLUZIONARIA.

A 200 ANNI DALL'ARRIVO DEI BIANCHI, SI RIAPRE IL DIBATTITO SU MINORANZE E INTERESSI ECONOMICI

Australia: la tribù vuole le terre degli avi

Una legge del 1976 riconosce agli aborigeni il diritto di veto allo sfruttamento del sottosuolo nei loro «luoghi sacri» - A Koongarra in 4 si sono opposti alla potente lobby mineraria per un giacimento di uranio - Ora sono allo studio nuove norme: il problema è conciliare molti micro-Stati tribali che adorano la Terra come madre con la realtà del futuro

Mentre lo Stato australiano sta per celebrare (nel 1988) il secondo centenario dell'arrivo dei primi bianchi, le rivendicazioni degli Aborigeni continuano a dividere classe politica e popolazione. La vittoria di Bob Hawke, l'11 luglio scorso, alle elezioni generali, dovrebbe rilanciare il dibattito su un progetto legislativo presentato nel 1985 e poi messo in quarantena. Il governo laburista intenderà fissare un diritto fondiario uniforme su tutto il territorio, valido per tutte le tribù autoctone. Il progetto aveva provocato molti dissensi, sia da parte della lobby delle miniere, sia da parte delle stesse organizzazioni aborigene.

CANBERRA — Ben piantata nel Pacifico, l'Australia è alla ricerca di una nuova identità; un'identità che passa attraverso l'integrazione delle popolazioni aborigene nel territorio nazionale. Lo scopo dell'operazione è duplice: legare la storia recente alla preistoria e secondare la natura tribale dei micro-Stati sparsi, con cui Canberra vuole avere rapporti privilegiati.

La mentalità è molto cambiata. I bianchi — i *white fellas* come li chiamano gli Aborigeni — nutrono nei confronti dei *black fellas* sentimenti protettivi: di timore, di riverenza, di pietà. Ma sono largamente d'accordo sulle misure assistenziali, che vengono adottate a favore delle tribù. In questo senso hanno esercitato un'influenza determinante le varie Chiese: i missionari si sono molto adoperati in difesa degli autoctoni.

Nel 1976 i cambiamenti avvenuti indussero il governo conservatore di allora ad adottare il famoso Aboriginal Land Rights Act. Pur essendo limitata allo Stato del Northern-Territory, la legge per la prima volta riconosceva alle popolazioni indigene diritti specifici sulle terre tradizionali. Le antiche riserve diventavano proprietà inalienabili delle associazioni di *black fellas* e a esse veniva riconosciuto il diritto di riscuotere *royalties* dalle compagnie minerarie, oltre che di esercitare un diritto di veto quando si trattasse di limitare o addirittura di impedire lo sfruttamento delle risorse esistenti sul territorio.

Pur trattandosi di un diritto di veto parziale — esclusione delle compagnie già insediate e possibilità di abolizione in caso di *«interesse nazionale»* — esso venne supremamente condannato dalla *lobby* dell'industria mineraria che temeva ripercussioni giuridiche negli altri Stati e il governo evitò di estenderne il campo di applicazione.

Nel 1983, dopo il ritorno dei laburisti a livello federale e in molti Stati, la polemica è ripresa: anche perché la sinistra, in materia di diritti indigeni, aveva adottato atteggiamenti assai larghi. Nello Stato di Western-Australia la Camera delle miniere e il potentissimo Australian Mining Industry Council (Amic) nel 1984 hanno lanciato una grande campagna per impedire l'approvazione di un progetto legislativo vicino ai principi del '76.

Secondo i sostenitori della protesta, il diritto di veto minaccerebbe l'esistenza stessa dell'industria mineraria. E' stato citato ad esempio il caso della miniera di uranio di Koongarra (Northern-Territory). Venticinque Aborigeni erano stati riconosciuti come abitanti tradizionali della zona assolta dalla Denison Australia Ltd. Quattro di essi si erano opposti a qualsiasi forma di sfruttamento della miniera. Il Northern Land Council (l'assemblea aborigena elettiva, incaricata di tutte le questioni giuridiche relative alle terre aborigene) era arrivato a rompere le trattative, sostenendo che secondo la tradizione le decisioni comunitarie dovevano essere prese all'unanimità e non a maggioranza semplice.

Il negoziato è poi stato ripreso. Ma l'*affaire* ha offerto all'Amic una grande occasione per presentarsi in veste di garante della democrazia. L'Amic denuncia i privilegi di cui godono *«certe minoranze»* e indica negli Aborigeni i *«milionari dell'uranio»*: addirittura il paragone ai *«re del petrolio»*! Il Consorzio delle industrie minerarie accetta il principio che le *royalties* siano pagate, ma chiede che l'importo non venga indicizzato sul valore dei minerali estratti. Svenata inoltre lo spauracchio che un giorno, sulla base dei diritti ottenuti, gli Aborigeni possano tornare in possesso dell'intero territorio australiano.

Il governo deplora che le idee dell'Amic siano espresse in forma così estrema, ma riconosce che toccano questioni di fondo. Difficile per Hawke ignorare il peso economico delle miniere, che fanno dell'Australia il primo produttore mondiale di bauxite e di alluminio. Più di millecinquecento ditte danno lavoro a quasi ottantamila persone e sfruttano miniere di ferro, rame, piombo, zinco, carbone, diamanti, oro, uranio; fanno di questo paese un'industria uno dei primi stati di esportazione.

C'è di più. Un governo profondamente legato ai valori laici si trova a dover difendere un principio indigeno eroditario fondato sulla nozione eminentemente religiosa di luogo sacro. La legge adottata nel 1976 non prevedeva infatti la distribuzione delle terre sulla base dei bisogni economici ma dei diritti tradizionali. Diritti radicati in una cosmologia che fonde in una visione sola (un solo sogno» direbbero gli Aborigeni) l'Uomo, lo Spirito (divino) e la Terra.

Gli autoctoni hanno con la Terra un rapporto che non è soltanto simbolico, ma quasi affettivo: la parola «Terra» nelle loro lingue (una cinquantina ancora parlate delle cento-cinquanta esistenti all'arrivo degli europei) significa anche «spalla», «fianco», «sostegno», «appoggio» e le parole «paese», «territorio» evocano sia una dimora eterna o la sede di un totem, sia la sorgente della vita eterna o il nucleo dello Spirito divino. Gli Aborigeni dicono: *«La Terra non ci appartiene, ci possiede»*.

Restava da definire in termini giuridici «moderni» questi luoghi tradizionalmente sacri. Nella battaglia giuridica, ideologica e politica a fianco delle organizzazioni aborigene sono stati direttamente coinvolti antropologi bianchi. Grazie ai loro sforzi, tradizione e legge sono state messe sullo stesso piano. Rimane però un interrogativo: *«Un diritto moderno può dare giustizia per davvero a chi fino a poco tempo fa viveva una cultura dell'età della pietra?»*.

E quale giustizia poi? Una giustizia fondata su nuovi privilegi? E' l'obiezione che muovono gli industriali dell'Amic e tutti coloro che, pur essendo d'accordo sull'inserimento dei *black fellas* nella società australiana, vorrebbero che essi fossero trattati come cittadini ordinari, senza diritti o statuti speciali. E' qui presente la tesi dell'assimilazione che ispirò la politica degli «affari indigeni» a partire dal 1940.

L'ordinanza del 1953 adottata nel Northern-Territory ne illustra perfettamente lo spirito: *«Il solo avvenire possibile per gli Aborigeni passa attraverso l'assimilazione. Essi devono essere accettati a pieno titolo come membri della Comunità europea (sic). Perché l'assimilazione possa avvenire, ogni individuo deve cambiare, cioè abbandonare le idee, i valori, le tradizioni e le relazioni tribali e deve accettare il codice di condotta della comunità australiana»*. La tesi ha raccolto a lungo vasti consensi.

A partire dagli Anni 70, alcuni progressisti cominciano a proporre l'idea che l'avvenire degli Aborigeni non può percorrere lo stesso itinerario dei bianchi, e che la democrazia esige il rispetto delle minoranze e dei loro diritti. Passando all'azione, molti militanti bianchi si impegnano sul campo, entrano nelle nascenti organizzazioni aborigene. Le idee terzomondiste conquistano un certo numero di dirigenti autoctoni, che non parlano più di promozione sociale, ma di liberazione culturale e politica.

Molte associazioni culturali aborigene hanno visto la luce in questi ultimi anni e si ispirano ad una doppia preoccupazione: liberare le popolazioni dall'egida paternalistica dell'amministrazione e ridurre la loro sudditanza economica.

E' quanto tentano, nella regione di Alice-Springs, le due organizzazioni Ingkerreke e Tangentyere (rispettivamente «Tutti uniti» e «Mutuo soccorso»), che appoggiano i tentativi fatti dagli Aborigeni per ritornare alla loro terra. Il movimento ha esordito negli Anni 70 e oggi conta più di quattromila persone che vivono in accampamenti organizzati e gestiti dalle stesse famiglie: cosa che non accade nelle missioni e nelle riserve.

Per i promotori del movimento, il ritorno alla terra ancestrale non va confuso né con un viaggio nel passato né con il rifiuto di ogni forma di vita occidentale. Essi riconoscono l'esistenza di *«influssi bianchi incancellabili»* e tentano di mettere in luce gli *«elementi di modernità che sono di complemento e non di ostacolo alla tradizione»*. Il compromesso è difficile, ambiguo, ambizioso e coinvolge tutta la storia dei passi compiuti dalle popolazioni aborigene per la conquista della loro autonomia, se non della loro liberazione.

Una minoranza di Aborigeni sbandiera il rifiuto puro e semplice dello sfruttamento delle risorse minerarie nei suoi territori. Ma i più sono disposti a negoziare con le imprese. Nella regione di Jabiluka (Northern-Territory) si sono accordati con la compagnia Pancon per lo sfruttamento di una miniera di uranio. L'accordo fissa l'importo delle *royalties* al 4,5% degli utili (più una somma forfettaria di 500.000 dollari australiani all'anno per dieci anni).

Inoltre la compagnia si impegna a contribuire alle spese di gestione del Land Council e ad assumere duecentocinquanta autoctoni, di cui garantisce la formazione. In cambio essi che nessun luogo sia dichiarato sacro senza il suo consenso... Siccome i rapporti tra tradizione e modernità sono anche dei rapporti di forza, le organizzazioni aborigene mirano a mantenere il diritto di veto ottenuto con la legge del 1976. Ora, il progetto di legge elaborato dal governo Hawke finisce per mettere in discussione proprio questo diritto.

Reso pubblico nel febbraio del 1985, il progetto della nuova legge è tuttavia favorevole agli Aborigeni poiché mira a instaurare su tutto il territorio nazionale un diritto fondiario uniforme, mentre ora soltanto il Northern-Territory può disporre di una legislazione così avanzata. La sua realizzazione postula però reciproche concessioni e ciò sembra inaccettabile alle organizzazioni aborigene. Esse non accettano che il diritto di veto sia messo in discussione e sottolineano che il progetto non dà agli autoctoni nessuna garanzia precisa sul pagamento delle *royalties* da parte delle compagnie minerarie.

Nel maggio 1985, più di seicento Aborigeni venuti da tutte le regioni dell'Australia si sono quindi ritrovati a Canberra per chiedere degli emendamenti. Alla fine Hawke ha scelto la prudenza. Charles Perkins, segretario del dipartimento «affari indigeni», in una dichiarazione del 28 maggio 1986 ha detto che *«il governo non considerava necessario prendere per il momento una legislazione nazionale sul diritto fondiario aborigeno»*. *«Ciò non significa»*, ha aggiunto, *«che la questione non sia più considerata un importante problema nazionale, ma semplicemente che stiamo concentrando i nostri sforzi per progredire su questa via. Vogliamo collaborare con gli Stati invece di avanzare da soli, in un clima di opposizione e di conflitto»*.

La Coalizione nazionale delle organizzazioni aborigene ha reagito immediatamente a quello che considera *un tradimento del Partito Laburista*. A rischio di turbare l'atmosfera pacifica che Hawke vorrebbe conservare a ogni costo intorno alla faccenda, ha lanciato lo slogan: *«We will not go away!»* (Non cederemo!). Resta da sapere se le organizzazioni sono in grado di entrare in conflitto aperto con il governo federale.

Jean-Pierre Dardand

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Alice Springs (Australia). Un aborigeno, allo specchio, si prepara a una cerimonia (Tel. Afp)

PARLA JOHNSON, SCRITTORE DI UN'AMERICA AMARA

«I miei angeli all'inferno»

MILANO — *«Beh, anch'io ero un dannato, anch'io sono stato all'inferno». Denis Johnson, 38 anni, faccia alla Burt Reynolds, dice che questo suo primo romanzo «è roba sua, accidenti». Angeli, si intitola: è appena uscito da Feltrinelli. Stanno Denis Johnson è intervistato alla Sperlo Kriela da studiosi, scrittori e giornalisti: Irene Bignardi, Omar Calabrese, Furio Colombo, Barbara Lanati, Fernanda Pivano, Ugo Stille, Pier Vittorio Tondelli e Delfina Vezzoli.*

Lo scrittore Denis Johnson

Angeli: ma detto con ironia e con amore, perché in realtà sono disgraziati, esseri umani in rovina tra gin, polvere e stupri da un capo all'altro degli Stati Uniti.

Denis Johnson dice che cominciò a farsi d'eroina quando'era alla media superiore a Washington. Fu brutto rientrare fisso in patria. Era nato a Monaco di Baviera e l'in/anzia l'aveva passata a Manila e a Tokyo, al seguito del padre diplomatico. Anche all'Università dello Iowa continuò a bucarsi. E a bere whisky. Era lì a seguire un corso di scrittura creativa perché voleva fare il poeta. Fin dalle elementari le maestre gli dicevano che era bravo, che sarebbe diventato qualcuno a scrivere. E poi era ossessionato da un racconto che aveva letto in un'antologia: bello e pieno di vita. Ma il nome dell'autore proprio no, quello non riusciva a ricordarselo. Così frequentava lezioni di poesia e conobbe gente in gamba come Mark Strand e Marvin Bell. La sera invece giocava a poker con gli amici. Ce n'era uno che perdeva sempre ed era sempre ubriaco. Non lo conoscevo, ma si volevano bene. «Beh, alla fine seppi che era Raymond Carver e che era lui l'autore di quel racconto che m'aveva folgorato».

Le prime poesie pubblicate, le prime cento pagine di questo Angeli. Non ce la faceva ad andare avanti. Raggiunse in Arizona i genitori e rimase a disintossicarsi. «Da allora vivo con la paura. La paura della droga». Vinse perfino il posto di insegnante nella prigione di Florence. Stavolta toccava a lui insegnare scrittura creativa. «Da quei detenuti ho imparato un mucchio di cose». Da uno in particolare, che era stato tre mesi nel braccio della morte. Scrisse in versi pagine su una esperienza di attesa della fine.

«Quelle pagine sono ancora qui, in Angeli». Riguardano le ultime ore di Bill Houston, il protagonista del romanzo, nella galera di Phoenix, finché il vapore gli sale oltre le ginocchia nella camera a gas. «Mi piacerebbe approfittare di questa occasione per pregare per un altro essere umano»: è l'ultimo pensiero di Bill, ex marine col corpo pieno di tatuaggi fin coi capelli corti, un mito di donna, un'intera figura femminile), tre matrimoni, una vita di sbornie e risse. Nell'ultima, alla First State Bank in Central Avenue, ha sparato e ucciso. Lei invece, Jamie, la sua ultima compagna, si salverà, dopo un periodo in manicomio per disintossicarsi dal suo rosso e dalla metedrina.

Si erano conosciuti su un pullman Greyound in partenza da Oakland. Cinque giorni a voler panoramici dal finestrino, dalle luci dei monti al grantuaco della pianura. Un viaggio dall'Ovest all'Est, a Pittsburgh e a Chicago, con quei motel e con quei piani che sembravano sempre «sul punto di decollare». E poi a Sud, in Arizona. E sempre sbornie, sempre vento, sempre «rifiuti, ruggine e grasso» nei piccoli, nei bar, sotto il sole, a letto. E sempre con loro le due figlie di Jamie: Miranda Sue e la neonata Baby Ellen, con il piccolo collo «che oscilla instabile», con le bolle di saliva che le sfuggono dalle piccole labbra e con le pupille «serene» a guardare chi avvelena e violenterà la madre.

Nel «crepuscolo perpetuo» di queste pagine i due protagonisti sono in fuga. Quando Bill Houston ha tutto quel che può desiderare, «contanti, alcool e roulle», gli piomba addosso un «grande vuoto»: quasi una morte viva da cui scappare. E Jamie è in fuga dal marito, abbandonato dopo che ha fatto l'amore con la sua amica Sarah, mentre se ne stava in piedi nella cucina della roulotte con mezzo pompelmo in mano.

Un universo negativo, sgradevole. Dice Denis Johnson: «Questo è il sogno americano». Non tanto l'altra faccia del sogno americano, quanto una sua faccia. Denis Johnson dice che in America ognuno è ossessionato dall'idea di dare un significato alla propria vita, ma fuori dalla storia, fuori dalla società. Ognuno per conto suo. «E i miei personaggi trovano il loro significato. Bill accetta il suo destino nella camera a gas. Non impara più, non può più fuggire. Egli dice di sì alla sua responsabilità. E Jamie rientra nella norma». Jamie confesserà infatti le sue nuove aspirazioni prima di uscire dal manicomio: «Guarderò la tv a colori e fumerò una Winston».

Dopo tanti nuovi pionieri scrittori che visitano l'Italia portando i loro compiti sul realismo urbano, dove succedono tantissime piccole cose uguali e tantissimi piccoli turbamenti interiori, Denis Johnson rilancia il mito dell'«on the road», del nomadismo ebbro. Ma senza gravedeur. Lui è un apocalittico, nel doppio senso: violento e disertri a ogni ripa, quasi un «fratello di film come Main Streets di Martin Scorsese e di Cinque pezzi facili di Bob Rafelson; e rivelazioni sull'orlo del delirio o della mania religiosa. Il tutto con l'accompagnamento delle ballate di Bob Dylan: «Cosa provi, dimmi cosa provi, senza nessuna direzione per andare a casa, un completo sconosciuto»... Like a Rolling Stone è la canzone di Dylan citata in Angeli.

«Mi piace anche Bruce Springsteen, dice Denis Johnson. Ma Bruce è nella storia, ha radici negli operai e nella gente comune». Denis Johnson ripete infatti che lui se ne sta fuori da tutto. La politica l'ha delusa, ma è «naturalmente di sinistra». Si accontenta delle poche migliaia di copie che vende nel suo Paese, delle buone recensioni che gli fanno i critici sofisticati. Ha scritto, dopo Angeli, altri due romanzi. E ha alle spalle quattro libri di poesie: «Mi ha influenzato Lavorare stanco di Cesare Pavese. Pavese come poeta è più popolare da noi che in Italia».

Ha infine appena terminato la sceneggiatura per il film che il regista Alex Cox farà da Angeli. Grazie ai soldi così guadagnati e a due borse di studio, vive in un ranch «bellissimo» nella California del Nord a strapiombo sul mare. Sta con la seconda moglie e il figlio di lei. Scrive al computer («E' più facile cambiare, spostare pezzi...) e pensa che «da laggiù, da casa, può vedere tutto l'Occidente». Usa ed Europa». Ma anche cavalca nei boschi di sequoie, alleva cavalli e galline, pesca carpe in un piccolo lago.

Claudio Altarocca

LA PIU' GRANDE MOSTRA SUI FENICI DA MARZO A PALAZZO GRASSI

Cartagine conquista Venezia

ROMA — L'appuntamento è per il 6 marzo a Venezia, a Palazzo Grassi. Quel giorno con l'inaugurazione della grande mostra sui Fenici — preparata da un comitato scientifico prestigioso, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio dell'Accademia dei Lincei — si dissiperanno le nebbie in cui per secoli è stata avvolta l'identità di un popolo che tremila anni fa ha cambiato la cultura nel Mediterraneo, e si porteranno a conoscenza del grande pubblico le straordinarie scoperte che negli ultimi venticinque anni archeologi, linguisti, storici, geologi, botanici hanno fatto su quell'antica civiltà.

L'esposizione è una grande avventura e una sfida. Anche la direzione di Palazzo Grassi ha avuto perplessità e tentennamenti, prima di varare l'iniziativa. Feliciano Benvenuti riconosce: *«I Fenici ci sembravano molto lontani da noi. Non è stato facile riuscire ad accettare i punti di contatto. E' stata una scelta sofferta, ma infine voluta, non occasionale»*.

Clara Aulenti, che ha curato l'allestimento della mostra, parla dei sistemi che ha ideati per coinvolgere «con effetti teatrali» i visitatori e guidarli — passando davanti ai 1200 reperti che verranno esposti, sarcofagi, avori, bronzi, gioielli sontuosi, stele funerarie, terrecotte, vasi in pasta vitrea, statue, decorazioni, strumenti musicali — nel viaggio spettacolare intorno al popolo dei Fenici che a Palazzo Grassi verrà proposto. Parla di un sistema informatico, di un film firmato da Folco Quilici, di «immensi graffiti» che copriranno tutte le sale, con le mappe delle città puniche, le notizie sulle avventure di guerre e di commerci, di provocazioni e di audacie, che contrassegnarono dal primo millennio a. C. l'esistenza di questi terribili nemici dei Greci e dei Romani.

Una mostra globale sul mondo fenicio e punico non era mai stata fatta. *«Non ci sono punti di riferimento per questa che è un'opera collettiva di studiosi di diverse discipline»*, dice Sabatino Moscati, curatore della mostra, Accademico dei Lincei, direttore dell'Istituto di studi fenicio-punici del Consiglio nazionale delle ricerche, da 35 anni impegnato nella ricerca archeologica su questo tema. Aggiunge: *«Siamo come atleti senza rete»*.

A Venezia si potranno incontrare i risultati delle scoperte fatte negli ultimi anni, nel Libano che era la roccaforte dei Fenici, e un po' in tutti i Paesi del Mediterraneo, dalla Spagna a Cipro, la Tunisia, Malta e — ovviamente — la Sicilia, la Sardegna, Pantelleria, con campagne di scavi che hanno visto gli italiani al primo posto, ma anche l'impegno di americani, danesi, libanesi, tunisini e di organismi internazionali come l'Unesco.

Sono queste testimonianze che hanno fatto uscire i Fenici dall'alone di cui i vincitori li avevano circondati — la perfidia e la crudeltà dei Cartaginesi ce l'hanno insegnata a scuola — dopo che, con l'incendio di Cartagine, i Romani avevano distrutto gli archivi statali, le raccolte private, i documenti ufficiali, le cronache e le memorie, i contratti e i conti della spesa, da cui si sarebbe potuta ricostruire la storia di questi indomiti navigatori, commercianti, avventurieri, soldati, astuti e un po' pirateschi, ma anche raffinati artisti.

Adesso non saranno più soltanto gli specialisti, i frequentatori di dotti convegni e di settoriali pubblicazioni a poter contemplare la nuova faccia dei Fenici, gli inventori dell'alfabeto che ingabbiarono i ponti con il geroglifico egizio e il carattere cuneiforme delle genti semitiche, i padroni del mare che si spingevano in Africa, nel deserto del continente nero, nell'Atlantico oltre le Colonne d'Ercole, in Bretagna e in Gallia per esportare gioielli, comprare avorio e stagno, commerciare in schiavi e profumi, portando in giro per il mondo civiltà e cultura.

A Palazzo Grassi approdano reperti che vengono da musei di tutto il mondo. E si affacciano anche ipotesi suggestive: ad esempio, che i Fenici si siano spinti fino in America. E testi che rivoluzionano antiche leggende: Sabatino Moscati sostiene che non è vera la storia secondo cui si sacrificavano alle dee Tanit e Astarte i primogeniti maschi con un rito bestiale, pubblicizzato ampiamente dai Romani. *«Nelle urne, racconta, sono state rinvenute ossa di feti, che quindi non potevano essere stati uccisi. E in alcune grandi necropoli, in Africa e in Sardegna, non sono state trovate ossa di fanciulli. Eppure la mortalità infantile doveva essere allora molto alta. La storia dei riti sacrificali era tutta propaganda anticartaginese. Quei sepolcreti sono cimiteri riservati ai bambini»*.

Liliana Madeo

Figura di Bes con coda serpentiforme, rinvenuta nel Sulcis

Le misure contro la crisi innescano un dibattito sul socialismo

Budapest, il pc affronta la mina dell'austerità

Più aperture politiche per fronteggiare le proteste - Meno potere al partito

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Al cabaret *Mikroscop* il comico di turno spara l'ultima barzelletta sotto il regime: «*Peccato, per un pelo il governo ungherese non ha vinto il Premio Nobel dell'economia in quanto vuole realizzare l'equazione impossibile, introdurre riforme di mercato stando con i salari al livello dell'Etiopia*». La gente ride di gusto e applaude.

In Ungheria l'autoironia è tornata di moda e con essa le critiche aspre, pungenti non cui demolire il partito e le istituzioni che stanno affiorando in tutti gli strati sociali. Nessuno insomma teme oggi il fatidico bussare alla porta alle tre del mattino per trovarsi di fronte a qualche agente della polizia segreta; persino i giornali, in passato rigidamente controllati, rispecchiano l'ampiezza sincera del dibattito ospitando interventi caustici, denunce di malfunzioni del sistema, proposte impensabili fino a qualche mese fa.

Si discute, tra l'altro, se le rigide misure di austerità che entreranno in vigore il primo gennaio con l'introduzione della tassazione progressiva sui redditi e dell'imposta sull'Iva, della spettanza di consentire i licenziamenti e reperire i capitali per ripagare l'ingente debito estero, debbono segnare il giro di boa decisivo in grado di preludere anche ad aperture di carattere politico che la maggioranza del partito unico non vede di buon occhio.

Si tratta di un tema ancora scottante, condizionato dalle difficoltà oggettive del precario andamento congiunturale interno giunto ormai al limite della rottura. Da vetrina del benessere invidiata per anni nell'Est europeo l'Ungheria mostra adesso la corda, ha il più alto indebitamento pro capite fra gli Stati socialisti, il settore trainante della piccola iniziativa privata rischia la paralisi sotto la nube delle riforme che, come sostiene Mihaly Kupa, capo del neodipartimento fiscale, «provocheranno l'abbassamento dei tenori di vita per il 1988 crescendo magagni e non *finire*». Ecco perché molti vorrebbero indorare la pillola e sfruttare l'occasione offerta dai mutamenti economici (lo stipendio base si aggira oggi sui seicento fiorini, circa 20 mila lire) per inserire gradualmente l'opposizione nel sistema.

Portavoce di questa tesi coraggiosa è il personaggio più discusso del momento. Si chiama Imre Poszgay, ex ministro della Cultura diventato di recente alla carica di segretario generale del *Fronte patriottico*, una specie di partito alternativo che conta fra i suoi aderenti la stragrande maggioranza dei lavoratori non iscritti al pcu, numerosi gruppi cattolici, le minoranze religiose degli evangelisti e degli ebrei. Rappresenta in sostanza il punto d'incontro di quell'immenso laboratorio di idee che l'ubilità di Groaz tiene aperto per fungere da stimolo e contraltare alla linea ufficiale del partito.

Coccolato dall'opposizione, idolo delle nuove generazioni, Poszgay piace a destra ed a sinistra per la franchezza delle sue opinioni, sorprende addirittura quando afferma ad esempio di essere un lettore assiduo dei *samizdat* clandestini che circolano nella capitale. Ed aggiunge che «*sarebbe stupido e suicida lasciare fuori della porta coloro che diametralmente la nostra società per partito preso. Fra chi non ci ama esistono elementi validi*».

Parole di rottura che certo non possono piacere ai conservatori, ma Poszgay ha di poter contare su un vasto consenso popolare.

Si agita già lo spettro della disoccupazione strisciante, inevitabile con la cessazione dei contributi a fondo perduto erogati in passato alle aziende improduttive, gli analisti annettono l'ipotesi di pesanti rincari per numerosi generi alimentari e nella babele delle disposizioni pochi riescono ad intravedere un disegno unitario, rasoio la figura inedita per l'orbita comunista del fiscalista. «*Il guaio vero* — dice Poszgay allargando le braccia — *è che nessuno sa dove andremo a parare. Sarà un salto generalizzato nel buio, mentre però la rete per attutire la caduta*».

Anche sul piano internazionale l'Ungheria intende distinguersi con atteggiamenti autonomi rispetto al blocco orientale. Da poco ha autorizzato la creazione di un «ufficio di interessi» sui rapporti con Israele presso l'ambasciata svizzera; con l'88 tutti i cittadini ungheresi potranno ottenere il passaporto senza dovergli restituire come una volta al termine del viaggio all'estero; il contenzioso con la Romania sulla sorte dei 300 mila magiari della Transilvania, sottoposti a continue vessazioni da parte di Bucarest, assume toni polemici sempre più vivaci; si torna a menzionare, sebbene fra le righe, l'argomento proibito della presenza di 80 mila soldati sovietici che stazionano «provvisoriamente» nelle guarnigioni della *puszta*.

La scommessa immediata che si raccoglie negli ambienti del ministero degli Esteri è di agire in tempi brevissimi per evitare di restare tagliati fuori dalla corsa alla rimodernizzazione del Paese, un percorso ad ostacoli che comporta l'imbrigliamento del potere decisionale del partito comunista e la rivalutazione del Parlamento dove il pacchetto di riforme sarà passato con il campanello d'allarme di 10 voti contrari e 15 astensioni. «*Gli chiediamo una prova di umiltà*», ripete Poszgay, «*ossia rinunciare alla sua centralità assoluta e lasciare che il mercato si comporti secondo leggi liberalistiche*».

Una prima risposta è già arrivata: il Comitato centrale ha deciso di costituire otto commissioni con il compito di studiare il corso da adottare per gli Anni Novanta all'insegna di «*meno monopolio e più partecipazione*». Se non sarà il solito esercizio retorico, ed i segnali sembrano escluderlo, l'Ungheria volta pagina, raccoglie la sfida del rinnovamento e rivendica il diritto della primogenitura della *glasnost*. «*Non siamo i discepoli di Gorbaciov*», ha scritto il giornale *Nefi Vilaggazdasag*. «*Sono piuttosto i signori di Mosca che debbono imparare la lezione da noi*».

Piero de Garzarolli

Si riunisce il Comitato Centrale

BUDAPEST — Il Comitato Centrale del partito comunista ungherese si riunisce oggi e domani per procedere a una valutazione dei contenuti ideologici del socialismo di fronte alle istanze di riforme politiche e economiche. L'annuncio è stato dato in via ufficiosa. La vigilia è stata movimentata da un vivace dibattito in cui sono stati criticati gli errori del passato, si è invocata una revisione dei valori del marxismo, poiché la riforma politica è inscindibile da quella economica.

L'Aia, 13 Paesi e quasi 50 mila miliardi per reggere la sfida Usa-Urss

Decolla l'Europa spaziale

Grande assente, Londra: si è autoesclusa dai progetti strategici ritenendoli troppo dispendiosi ma teme soprattutto di rompere l'asse privilegiato con Washington - Luce verde per Ariane 5, Hermes e Columbus - Roma soddisfatta: realizzerà i satelliti Drs oltre a una stazione di controllo

L'AIA — Parte il treno europeo dello spazio con qualche ritardo e qualche economia rispetto ai previsti 50 mila miliardi complessivi (8 mila per l'Italia). Parte lanciando l'Europa dei Dodici nella corsa spaziale in piena concorrenza con Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma lasciando per ora a terra la Gran Bretagna, autoesclusa dai progetti strategici e astenuta sul documento politico finale che prospetta l'eventualità di un impegno europeo autonomo da quello degli Stati Uniti. E' questo il risultato della conferenza dei ministri dei 13 Paesi dell'Agenzia spaziale europea riuniti da due giorni all'Aia per varare i programmi dell'Agenzia.

In concreto decolla subito il lanciatore pesante Ariane 5 che porterà in orbita i satelliti di domani ma anche gli astronauti europei che compiranno esperimenti di microgravità. Ottengono «luce verde» la navetta spaziale Hermes e il modulo-laboratorio Columbus che ospiterà gli astronauti, pur finanziati per ora solo per tre anni e con cospicui tagli. L'intero budget dei tre progetti, che assomma a 18 mila miliardi, dovrà essere ridotto del 15-20 per cento per venire incontro alle esigenze di risparmio espresse da tutti i partner, primi i tedeschi. Aumentato del 5 per cento sarà invece il programma scientifico, continuazione di quello ch'è valso all'Esa il successo della sonda Giotto puntuale all'incontro ravvicinato con la cometa Halley.

I soldi ci sono ormai, poco importa se la Francia, prima fautrice dell'Europa spaziale, finanzierà Hermes e Ariane 5 al 45 per cento di tasca propria. I programmi partiranno più o meno tutti insieme come voleva anche l'Italia che all'Aia spalleggiava la Francia e in cambio ha avuto, tra l'altro, l'inclusione formale tra i progetti strategici dei satelliti Drs, indispensabili alla trasmissione a terra dei dati nella logica di una infrastruttura autonoma. Se tutto va bene, saranno varati fra un anno.

Fatto politico anche più importante è che i progetti andranno comunque avanti: sia che Columbus raggiunga il contributo dell'Esa alla future space-station americana; sia che debba diventare subito un modulo autonomo per il fallimento delle trattative con la Nasa (oggi arenate su due punti chiave: l'asticità giuridica sulla space-station e la ricchezza di uso da parte del Pentagono in contrasto con le finalità pacifiche dell'Esa).

«*E' stato un successo al di là delle aspettative, l'affermarsi della strategia partecipata a Roma nel 1985*», ha detto nella conferenza stampa conclusiva il ministro tedesco Heinz Reisenhuber, presidente del Consiglio e grande mediatore.

Di più probabilmente non si poteva ottenere, al punto in cui le cose sembravano messe all'inizio, con i tedeschi incerti e gli inglesi trincerati dietro al triplice no. Apparentemente per motivi economici e tecnici («*La corsa spaziale è ormai pure concorrenza di mercato e l'uomo nello spazio è antieconomico*» ha detto il thatcheriano Kenneth Clarke). Di fatto politicamente ostili al taglio del cordone ombelicale con gli Usa che il documento dell'Aia rende, se non auspicabile, possibile. Ma i margini ci sono perché la decisione del «premier di ferro» possa essere rivista. Soprattutto se la trattativa con gli Stati Uniti andrà in porto.

Reisenhuber ironico e sorridente in cravattino blu e rosso, il francese Madelin abbronzato e iperefficiente, il gelido Clarke, all'Aia l'hanno fatta da mattatori.

Eppure il ministro della Ricerca italiano si dice soddisfatto. Non solo della vittoria della linea della globalità e del suo significato politico. Ma degli impegni, scritti e verbali, che la folta delegazione italiana avrebbe strappato ai partner: oltre ai satelliti Drs ai quali è candidata come capocommessa Selenia Spazio, la realizzazione di una stazione italiana di controllo a terra per il Columbus al quale l'Italia partecipa al 25 per cento con Aeritalia capocommessa del modulo attaccabile alla space-station.

Maria Grazia Bruzzone

Disaccordo per le verifiche, trattativa d'urgenza a Ginevra

Usa-Urss: l'ombra di un rinvio

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Un colpaccio improvviso è scritto sui negoziati di Ginevra sulle armi di teatro, e gli Stati Uniti hanno deciso di mandare nella città elvetica il capo-delegazione Kampelman per evitare un rinvio del vertice Reagan-Gorbaciov.

A quanto riferito da un funzionario dell'Amministrazione all'agenzia Upi e alla rete televisiva Cnn, l'Urss non ha finora fornito i dati tecnici — ubicazione, parametri di volo e così via — degli SS20 installati nel proprio territorio e nella Germania Orientale, violando l'accordo raggiunto da Shultz e Shevardnadze. Senza tali dati, sarebbe impossibile la verifica dell'eliminazione dei missili. Kampelman andrà a Ginevra sabato, dove nei giorni successivi incontrerà il sottosegretario agli Esteri sovietico Vorontsov. Il funzionario ha detto che l'amministrazione teme di dover interrompere i preparativi dei summit.

Nel loro ultimo colloquio a Washington, alla fine di ottobre, Shultz e Shevardnadze avevano deciso di rivedersi a Ginevra nel caso sorgessero problemi. Non è escluso che dettano farlo per risolvere i contrasti ancora esistenti, che secondo l'anonimo funzionario dell'Amministrazione «riguardano una ventina di punti del trattato sulle armi di teatro». I punti più delicati sono quelli del controllo in loco dello smantellamento degli SS20: Reagan ha annunciato che le garanzie in merito devono essere ferree. Sembra che sia stato il negoziatore per gli euromissili Glickman a chiedere l'intervento di Kampelman.

Indiretta conferma delle difficoltà in corso si è avuta dal portavoce sovietico Gherasimov, il quale ha annunciato ieri una serie di colloqui preparatori al terzo vertice Reagan-Gorbaciov. Fra gli incontri in programma, quello tra il primo vice-ministro degli Esteri russo Yuli Vorontsov e il vice-segretario di Stato per gli Affari politici Michael Armacost.

Secondo quanto affermato ieri da Mosca, il vertice non sarà comunque dedicato solamente ai problemi dei diritti umani e del controllo degli armamenti, ma verranno prese decisioni anche sulla messa al bando e la distruzione delle armi chimiche degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. L'intero spettro dei problemi rilevanti per le relazioni tra Usa e Urss, compresa la riduzione degli armamenti, sarà discusso durante il summit.

Secondo funzionari di Mosca, negoziatori russi e americani hanno già concordato in larga parte la bozza dell'accordo che dovrà eliminare le forze nucleari intermedie. Gorbaciov e Reagan, è stato confermato nella conferenza stampa moscovita, discuteranno anche la riduzione del 50 per cento degli armamenti nucleari strategici ed il prolungamento del trattato «Abm» del 1972.

■ La Spagna non rinnova il patto con gli Usa

MADRID — Il governo spagnolo ha notificato ai rappresentanti diplomatici statunitensi che non intende rinnovare il patto di difesa bilaterale alla sua prossima scadenza, il prossimo maggio.

La decisione di Madrid è stata determinata dalla mancata accettazione da parte americana del ritiro di 72 cacciabombardieri *F-16* di stanza presso una base fuori della capitale.

Il portavoce Inocencio Arias ha indicato che per la firma di un nuovo trattato Madrid chiederà agli Usa anche il ritiro di cinque navi cisterna-*RC-135* stazionate presso la base di Saragozza. (Ags)

Un ex collaboratore di Hoxha: la paura di essere deriso lo spinse alla paranoia

«Gay e omicida lo Stalin albanese»

Avrebbe ucciso con le sue mani il premier Shehu - «Rifiutare le avances del leader significava condannarsi a morte, eppure era sessuofobo e volle punire l'omosessualità con 7 anni di gulag»

ATENE — Il defunto leader albanese Enver Hoxha era un omosessuale che nascondeva le sue tendenze al punto da assumere atteggiamenti paranoici e diventare un assassino, «*che ha ucciso molte delle sue vittime con le proprie mani*».

Lo ha affermato in un'intervista all'agenzia di stampa *Upi* Ilir Sulka, 38 anni, per diversi anni collaboratore del leader al quale giornalmente preparava un riassunto delle principali notizie mondiali. Sulka ha chiesto asilo politico in Grecia lo scorso settembre, mentre era in transito all'aeroporto di Atene come accompagnatore di una squadra di calcio albanese in trasferta all'estero.

Parlando di Hoxha, Sulka ha detto che «*la paura psicologica di essere deriso ha fatto sì che si aggrappasse al potere con tutti i mezzi, anche se ciò significava usare metodi come lo sterminio in massa*». La paranoia sarebbe esplosa man mano l'uomo politici invecchiava, portandolo a far bandire le canzoni d'amore, le poesie popolari e le danze miste uomini-donne alla televisione albanese; sempre secondo Sulka, Hoxha impose un rigido codice di comportamento morale a tutto il Paese, introducendo leggi che mettevano al bando l'omosessualità e coloro che erano riconosciuti colpevoli di questo reato venivano come minimo condannati a sette anni di campo di lavoro.

Nell'intervista Sulka, che ha lavorato per Hoxha dal 1972 fino al 1983, vale a dire a cinque anni prima della morte del leader albanese, ha poi affermato che «*l'omosessualità di Hoxha, la cui la moglie era al corrente, ha influito sulla storia del nostro piccolo Paese. Il leader cominciò ad avere relazioni di carattere gay a Parigi, dove studiava prima della seconda guerra mondiale. I principali dirigenti albanesi sanno che ha continuato ad avere relazioni gay segrete fino all'ultimo. Rifiutare le avances di Hoxha equivaleva a condannarsi a morte. La sua paranoia crebbe con l'età e con il peggiorare delle sue condizioni di salute facendo sì che uccidesse molti dei suoi amanti dopo averli costretti ad avere relazioni sessuali con lui*».

Sulka ha poi sostenuto che «*Hoxha insisteva per conoscere personalmente tutti i nuovi scrittori, poeti e compositori albanesi, invitandoli nel suo lussuoso appartamento di Tirana. Voleva parlare a tutti i giovani intellettuali per essere sicuro che non avrebbero rappresentato una minaccia alla sua autorità, ma cercano anche amanti*». Nell'intervista il rifugiato ha poi sfogato l'intera direzione comunista albanese dicendo che il nuovo leader «*Ramiz Alia sta lentamente cercando di attenuare la stretta sul Paese dei seguaci di Hoxha, coloro che hanno avuto da lui posizioni di privilegio, ma come Gorbaciov ha molti nemici pericolosi*».

Alia ha revocato la legge sul bando degli omosessuali e ha fatto alcune aperture commerciali e diplomatiche verso l'Occidente. Enver Hoxha morì nell'aprile del 1985 all'età di 76 anni dopo aver diretto il Paese più povero e isolato d'Europa per 40 anni con duri metodi stalinisti e tenendolo drasticamente isolato. Secondo Sulka, «*le sue uccisioni a sangue freddo di amici in seno al governo e le sue tremende epurazioni erano come fili di amanti viziati o crimini passionali*»; Hoxha procedeva regolarmente ad epurazioni in seno alla direzione comunista albanese e «*uccise di persona il suo ministro degli Esteri Benir Balluku e il premier Mehmet Shehu*», ha concluso Sulka.

L'anniversario della morte dell'ex leader, caduto in disgrazia

Su Breznev silenzi e accuse

MOSCA — Sulla lapide posta al numero 26 del *Kutuzovski Prospekt* sono in bella mostra due mazzi di garofani e rose rosse. Forse i familiari, o qualche sconosciuto «nostalgico». ha sostituito i volgari fiori di plastica. Ma la gente che passa veloce, sotto la neve, non dà l'impressione di averlo notato. Anche ieri nessuno si è ricordato, o ha voluto ricordare, che ricorreva il quinto anniversario della morte dell'uomo a cui è dedicata quella lapide: Leonid Breznev. Eppure per diciotto anni è stato il segretario generale del pcus, maresciallo dell'Armata Rossa e per ben quattro volte, un vero record, insignito del titolo di «eroe dell'Urss». Tre giorni prima di morire, il 10 novembre dell'82, aveva presenziato, rispondendo con grande fatica alle acclamazioni della folla, nel posto d'onore sulla tribuna del mausoleo di Lenin, alla sfilata per l'anniversario della Rivoluzione.

A soli cinque anni dalla morte, Breznev è diventato un personaggio scomodo, anzi un modello negativo per la Russia della perestrojka di Gorbaciov. Tutti i mezzi di informazione hanno ignorato l'anniversario. Un'unica eccezione: in un articolo dedicato al settantesimo della Rivoluzione d'Ottobre, l'ultimo numero del settimanale *Moskovskie Novosti* ha pubblicato la foto del quarto capo del partito comunista sovietico con un ritratto duramente critico. «*Breznev* — scrive la rivista — *perse il senso del reale, perse l'onestà, perché i suoi meriti erano uguali ai dati economici gonfiati*». La condanna pronunciata da Gorbaciov contro i 18 anni di Breznev, «*un triste periodo di ristagno*», sembra senza appello. Anche la città che porta il suo nome chiede di ritornare alla sua antica denominazione.

Di fronte alla casa di Breznev e sulla centralissima Arbat, nel vecchio centro di Mosca, i passanti accettano volentieri di rispondere a domande su Breznev.

«*E' giusto che l'anniversario non sia stato ricordato. Non mi meraviglio*», giudica Alexei Tikhnov, un ingegnere. «*Gorbaciov ha dedicato abbastanza spazio a Breznev nel suo discorso per i 70 anni della Rivoluzione. Perché tornare sull'argomento?*».

Un giovane autista dice di ricordare bene «*quel governante*», ma non quante volte fu insignito del titolo di «eroe dell'Unione Sovietica». Uno studente universitario, Oleg, aggiunge: «*Con Breznev si vissero più tranquilli. Ora bisogna impegnarsi molto di più*». Allora vuol dire che si stava meglio? «*No, per carità. La vita è diventata più complicata, ma anche molto più interessante*».

Una donna in divisa da ferroviere si mostra un po' stupita della domanda: «*Non ricordavo neppure fosse morto cinque anni fa. Quell'uomo era una miniera di promesse ma non di fatti*». E poi subito aggiunge: «*Ma c'erano delle cose buone anche con lui*». Per esempio? Un attimo di esitazione: «*Il volo congiunto con gli americani nello spazio...*». Si scusa e si allontana quasi di corsa.

e. st.

Presto in funzione con nuove misure di sicurezza

Cernobil, via al reattore 3

MOSCA — Malgrado il tragico incidente del 26 aprile 1986, causato dall'esplosione del reattore numero quattro della centrale nucleare di Cernobil, i tecnici sovietici stanno lavorando per rimettere in esercizio il reattore numero tre, che si trova accanto a quello esploso, e che all'epoca del disastro subì notevoli danni.

«*Attualmente tutte le energie sono concentrate per rimettere in esercizio il terzo reattore*», ha scritto ieri la *Pravda* in una corrispondenza da Cernobil. Secondo il quotidiano «*ora nella centrale regnano l'ordine e la pulizia, in modo particolare nella sala del terzo reattore*». Ciò ha naturalmente richiesto «*un grande lavoro di decontaminazione delle pareti, del soffitto e del pavimento della sala*». I tecnici della centrale, secondo la *Pravda*, stanno «*rifacendo di nuovo e gran parte il sistema di comando e quello di sicurezza, che sarà più affidabile*».

Il reattore numero tre, che si trovava nella stessa sala del numero quattro, è ora diviso da questo da un muro del «*sarcofago*», costruito per isolare il reattore esploso. Sul muro è stata installata una targhetta in acciaio inossidabile che reca il nome di Valerij Khodemchjuk, «*il primo a morire nella tragica notte del 26 aprile 1986. Il sarcofago del quarto reattore è diventato la sua tomba eterna*».

Nei mesi scorsi vi erano già state polemiche sulla costruzione di una nuova coppia di reattori, il cinque e il sei, prevista ma per ora bloccata. Secondo i critici, lo sfruttamento della centrale in condizioni di forte inquinamento nucleare sarebbe stato antieconomico. Cernobil è attualmente una città fantasma. I tecnici e gli operai che lavorano alla centrale (7500 persone) vivono a Zeleni Myah, un villaggio costruito a tempo di record ai limiti della zona di sicurezza di 30 chilometri dall'impianto, ma, malgrado i turni di soli 15 giorni, molti non si fidano e quando possono vanno a dormire altrove, in zone più sicure.

Mosca non intende comunque rinunciare al suo programma per il nucleare civile, un programma che prevede di quintuplicare entro il Duemila la potenza energetica nucleare del Paese.

La *Pravda*, nella sua corrispondenza, racconta che giorni fa si è svolta a Cernobil una cerimonia dedicata al decennale della centrale atomica. «*Attori dilettanti hanno allestito uno spettacolo in cui riecheggiano le pagine belle e quelle tragiche della storia della centrale. Vi sono stati applausi e lacrime*». (Ansa)

SCONTRI IN BANGLADESH, MORTI E UFFICI DISTRUTTI

Dacca. La polizia ha aperto ieri il fuoco e sparato candelotti lacrimogeni contro i dimostranti che chiedevano le dimissioni del presidente Hussain Mohammad Ershad. Esponenti dell'opposizione affermano che dodici persone sono morte, mentre la polizia parla di tre vittime. I tumulti sono avvenuti durante la giornata di sciopero indetta per protestare contro il regime del Presidente (del quale ricorre oggi il primo anniversario dell'elezione). Sono stati incendiati numerosi uffici pubblici tra i quali il palazzo delle Poste (Ap)

Lager a cinque stelle

Carcere nazista nella Ddr diverrà un hotel - Protestano ex detenuti

LONDRA — Il castello di Colditz, spettrale maniero arroccato su una collina della Germania Orientale, famoso come carcere nazista per i prigionieri di guerra durante l'ultimo conflitto mondiale e teatro di drammatiche e rocambolesche fughe, sarà trasformato in un grand hotel da cinque stelle per le «vacanze di evasione» dei turisti inglesi.

Lo ha annunciato a Londra una nota agenzia di viaggi britannica che sta conducendo l'operazione insieme con il governo di Berlino Est. La notizia è stata accolta con particolare incredulità dagli oltre 100 membri dell'Associazione mondiale dei prigionieri di Colditz che hanno tra l'altro ricevuto l'invito per un breve soggiorno in occasione dell'inaugurazione del nuovo hotel Colditz.

Nel definire «macabro e ridicola» l'idea, l'inglese Pat Reid, uno di quelli che erano riusciti a evadere dalla fortezza del '900 a picco su un'ansa del fiume Mulde, non lontano da Lipsia, ha proposto al promotori del progetto un ironico slogan pubblicitario: «*Per una vacanza nel solo visitate il soleggiato castello di Colditz. Cinquecento letti, bagno, cucina con chef francese, personale numeroso, sempre attento e vigilante. Una volta visitata non lo lascì più*».

Attualmente un'ala del castello è in rovina, mentre un'altra ospita malati di mente. «*Le sole persone che potrebbero essere interessate a visitarlo* — ha detto Michael Moran, 78 anni, presidente dell'associazione degli ex prigionieri — *sono gli appassionati di libri e film di guerra, ma una volta ristrutturato il castello potrebbe perdere il suo macabro fascino*». (Ansa)

Intesa tra Iraq e Siria, alleata dell'Iran nella guerra del Golfo

Vertice arabo: sì di Assad alla condanna di Teheran

In cambio Saddam Hussein si è impegnato a non appoggiare il rientro dell'Egitto nella Lega

AMMAN — Una intesa, almeno temporanea, raggiunta fra il presidente iracheno, Saddam Hussein, e quello siriano, Assad, alleato di Teheran, potrebbe costituire una svolta nel vertice arabo che si concluderà oggi, consentendo di concordare un documento finale di condanna alla posizione iraniana nella guerra del Golfo. Lo ha lasciato intendere un alto funzionario del ministero degli Esteri giordano, Akram Barakat.

Il funzionario ha dato grande rilievo all'incontro nella notte di lunedì tra Saddam Hussein e Assad, definendolo «un positivo inizio» verso buone relazioni tra i due regimi, i cui primi contrasti risalgono ad otto anni fa, dovuti alle divisioni in corso all'interno del partito Baath, al potere in entrambi i Paesi con due fazioni opposte. Barakat ha aggiunto che, come risultato, si avranno «buone notizie» per «la solidarietà e la sicurezza araba», un chiaro segnale che il vertice si appresta ad approvare una risoluzione sostanzialmente filoirachena sul conflitto in corso a nord di Hormuz.

Un segnale che il ministro di Amman sembra avviato ad accentuare l'isolamento di Teheran è rappresentato dalla dura presa di posizione dell'Iran: il regime degli ayatollah ha ribadito che il vertice «non ha alcun valore». Lo ha dichiarato a Beirut un rappresentante di Khomeini, il deputato al Parlamento Abdhalla Muri, in visita nella capitale libanese: «*Che ad Amman gli arabi prendano o non prendano decisioni non ha alcuna importanza*», ha affermato l'esponente iraniano deplorando il fatto che le nazioni arabe, comunque vadano le cose, «*seguono sempre la politica americana anziché la legge islamica*». Per quanto riguarda la crisi del Golfo — ha aggiunto — «*l'Iran ha una posizione chiara e non ha nulla da aggiungere*».

Fino a ieri, tutto lasciava credere che, dati i contrasti, i 21 membri delle delegazioni arabe non sarebbero riusciti ad andare più in là di un appoggio alla risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza, che chiede la cessazione del fuoco nel Golfo, ma dopo l'incontro della scorsa notte — cui hanno assistito in un albergo del centro di Amman altri cinque capi di Stato e il principe ereditario saudita, Abdallah — la situazione sembra mutata. Indiscrezioni arrivate da Damasco che nel comunicato finale la Lega Araba condannerà in blocco l'Iran e chiederà sanzioni nel caso Teheran non accettasse di sospendere le ostilità.

In cambio, Saddam Hussein si sarebbe impegnato, cambiando la sua linea, a sostenere la posizione siriana contraria a un rientro dell'Egitto nella Lega. Damasco ha ribadito ieri pomeriggio, con un comunicato, il proprio veto, fondato sugli accordi di Camp David che il Cairo ha unilateralmente sottoscritto con Israele: «*Qualsiasi tentativo del vertice di revocare la sospensione dell'Egitto avrebbe come unico risultato quello di vanificare tutte le conclusioni positive raggiunte o che potranno essere raggiunte*», ha detto il portavoce del presidente siriano.

Ieri le delegazioni hanno discusso per tre ore e mezzo della situazione libanese e dei problemi della riconciliazione tra i vari leaders arabi in contrasto. Un altro incontro di riconciliazione si è svolto tra re Hussein e il leader dell'Olp Arafat, divisi da una dura polemica da quando l'anno scorso sono falliti i cosiddetti «accordi di Amman» per arrivare a una soluzione congiunta giordano-palestinese del conflitto mediorientale.

Arafat e Hussein si erano incontrati per l'ultima volta in occasione del vertice panislamico in Kuwait all'inizio di quest'anno. Da allora i rapporti si erano ancor più incrinati. Il re di Giordania aveva chiuso numerose sedi dell'Olp ad Amman e ordinato l'espulsione del principale consigliere di Arafat, Wasir.

(Ansa-Agi-Ag)

Conferenza stampa del premier Baccouche sul dopo-Burghiba

Tunisi promette democrazia

«Verrà promulgata una legge sul pluralismo: gli islamici potrebbero costituirsi in partito» Rapporti «fraterni» con i Paesi arabi «dalla Libia alla Mauritania», nuove aperture verso Italia e Francia - «Abbiamo compiuto solo arresti cautelativi, non vi saranno processi»

DAL NOSTRO INVIATO

TUNISI — «Terribilmente occupato», il secondo presidente della Repubblica tunisina, il generale Ben Ali, ha rinviato il suo appuntamento coi giornalisti «*a data da destinarsi*». Sicché ad affrontare la muta dei corrispondenti piovuti a Tunisi un po' da tutto il mondo (persino dalla Cina) è stato, ieri, diramile circa tre ore, il nuovo primo ministro Hédi Baccouche. Concittadino di Ben Ali (sono entrambi nati a Sousse), professore di liceo, già ambasciatore presso la Santa Sede e in Algeria, questo intellettuale di 57 anni viene considerato da sempre una «grossa testa politica» ma, soprattutto, un uomo d'apparato per la sua appassionata militanza nel neo-Destour, il partito (socialista) di regime.

Prima di fronteggiare l'assalto dei giornalisti, il primo ministro ha letto una succosa, invero eccellente dichiarazione direi programmatica: in sintesi: cambiamento nella continuità, con qualche opportuna correzione di rotta.

Ribadita la legittimità del «cambio della guardia», riconfermata l'intenzione di cancellare dalla Carta costituzionale la Presidenza a vita della Repubblica, assicurata la volontà di dare al Paese il pluralismo politico e la libertà di stampa in questo proposito ha incitato i giornalisti a esser meno conformisti), Hédi Baccouche ha tessuto l'elogio di Bourghiba, «*un grande uomo cui dovremo sempre riferirci*». La deposizione del Combattente Supremo, imposta dalla sua «*accertata impossibilità di guidare il Paese*», soprattutto a causa di una fragilità psicologica che avrebbe consentito a pochi mestatori di plagiarlo, «*non cancella l'immagine di un grande leader, del padre della Patria. Bourghiba è stato e rimane un simbolo per noi tutti* — ha esclamato il primo ministro —, *che ci dichiariamo al servizio del popolo, con la partecipazione del quale lavoreremo a una nuova rinascita, nel segno della vera democrazia*».

La politica estera non subirà mutamenti: la Tunisia continua a puntare all'unità «concreta» del Maghreb, vuole avere rapporti «*fraterni*» con i Paesi arabi, «*dalla Libia alla Mauritania*», intende rafforzare le intese con «*i vicini mediterranei, Francia e Italia in primo luogo*», e considera che gli Stati Uniti abbiano «un ruolo importante da svolgere per la pace e il progresso».

Signor primo ministro, gli abbiamo domandato, il maxi-processo contro i presunti integralisti islamici, conclusosi il 27 settembre con due condanne a morte e altre piuttosto gravi, tra cui l'ergastolo al leader dell'Mti (Movimento tendenza islamica), Gannouchi, è stato considerato da molti osservatori un processo politico conclusosi con una scontata sentenza politica. Lei ha parlato di amnistia «caso per caso», di giustizia più giusta: ebbene, il maxi-processo agli islamici sarà annullato o, almeno, rivisto? «E' cambiato il *Presidente della Repubblica, non il codice. Tuttavia nel rispetto delle procedure, della legge, guardando ai fatti potremo anche affrontare questo problema e con la massima serenità*».

— Gli islamici potranno avere un loro partito? «*Sarà promulgata una legge sul pluralismo, l'ho già annunciato. Se decideranno di fare alle regole del giuoco democratico perché non potrebbero costituirsi in partito?*».

Lei sa bene, signor primo ministro, gli ha detto il corrispondente di *Le Monde*, che la Ugtt (la centrale sindacale) è stata privata con la violenza (nel gennaio del 1978) della rappresentanza della classe operaia tunisina. Intendete incoraggiare un dialogo tra il sindacato legittimo e l'altro?

Qui, e per la prima e unica volta, Hédi Baccouche s'è arrabbiato, rispondendo al collega francese, non senza durezza: «Lei considera legittimi i suoi amici mentre il problema è più complesso. *Anche la Ugtt non andava troppo per il sottile, invocando l'intervento della polizia contro dei sindacalisti... In ogni caso è un problema, questo, che riguarda la classe lavoratrice e lei conosce nulla sua maturità...*».

Converrà, infine, riportare una domanda e una risposta che l'una definiscono, meglio di tanti ragionamenti, il nuovo corso tunisino. Domanda: avete operato degli «arresti preventivi». Quante sono le persone che considerate pericolose e perché? Risposta: «*Quando in un Paese tutto cambia con tanta rapidità, è bene operare in modo che qualcuno non ceda alla tentazione di far qualcosa che gli si ritorcerebbe contro. Quanto durerà l'arresto cautelativo di certe persone non so, ma posso dirvi che non consideriamo affatto l'eventualità di alcun processo politico*».

Nessuna Norimberga tunisina, dunque, pare di capire, ma, nel solco della tradizione di questo Paese antico, un esercizio di ragionevole tolleranza e di funzionale pragmatismo.

Igor Man

Il sequestro dello yacht avrebbe avuto l'appoggio militare dell'Olp

Il Belgio tratta per gli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una vasta e segreta azione politica e diplomatica è stata avviata dal governo di Bruxelles per assicurare la liberazione dei cinque belgi e dei tre francesi catturati e tenuti in ostaggio dal gruppo Abu Nidal. Lo ha dichiarato ieri un portavoce del ministero degli Esteri belga, che non ha tuttavia voluto entrare nei particolari: non ha precisato, per esempio, se la Siria sia coinvolta nell'azione diplomatica, come suggeriscono fonti mediorientali. Il caso presenta tuttora numerosi punti oscuri, ma il sequestro assume sempre più la fisionomia di un colossale errore da parte del gruppo che continua a trattare gli ostaggi — fra i quali due bambine di 6 e 8 anni — come «*spie israeliane*».

Di sicuro si sa che non ci sono stati finora contatti diretti fra il governo belga e i rapitori: che non si sono state domande di riscatto: che la Croce Rossa non è ancora riuscita a stabilire un contatto con il gruppo Abu Nidal. Non si sa dove siano gli otto sequestrati, né in realtà si è aggiunto alcun elemento che chiarisca dove e quando sia avvenuto l'abbordaggio dell'imbarcazione (da Tel Aviv si precisa che l'azione può essere stata fatta soltanto con l'aiuto della «Force 17» dell'Olp). La Silco, ex sardiniera trasformata due anni fa in imbarcazione da diporto, è scomparsa e la Marina israeliana non è finora riuscita a rintracciarla.

Per quanto riguarda i cinque belgi, tutti componenti della famiglia Houtekins, alcuni particolari supplementari sono emersi nelle ultime 24 ore. Abbiamo i loro parenti più stretti dichiarino di non saperne nulla, di avere perso i contatti da un paio d'anni. In effetti gli ostaggi «scomparvero» da Lione, dove si erano stabiliti, già nel giugno 1985. Si delinea il ritratto di un piccolo nucleo familiare (due fratelli, più la moglie e due figli adolescenti del maggiore), di gente che viveva alla giornata e alla ventura, forse anche in modo un po' disordinato, dopo avere abbandonato il villaggio nell'Ardeche in cui era vissuto fra l'81 e l'85, spostandosi da una città all'altra.

Dell'ostaggio francese — Jacqueline Valente, descritta come amante del fratello minore — si è appreso che, scomparsa nel giugno 1985 con le due figlie, era stata denunciata dall'ex marito Pascal Bittilla (alla cui custodia erano state affidate le bambine) e condannata in contumacia (il 7 marzo '86) a un anno di reclusione.

Fabio Galvano

I FUNERALI DELLE VITTIME DELL'IRA

Enniskillen. La popolazione della cittadina dell'Irlanda del Nord ha partecipato sotto choc ai funerali di tre delle undici persone uccise domenica scorsa da una bomba dell'Ira (nella foto le esequie di Edward Armstrong). Tutta la comunità si è praticamente fermata; ampio e severo il servizio d'ordine perché si temono rappresaglie dei protestanti (Telefoto Associated Press)

La caligine generata da vasti incendi nel Sud ha avvolto la costa

Nube grigia oscura New York

I passanti con maschere da chirurgo - Invisibile la cima dell'Empire State Building - Oggi la pioggia dovrebbe sbloccare la situazione

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Una coltre caliginosa, fitta e bassa, generata da una serie di spaventosi incendi nel profondo Sud, ha coperto per tre giorni la costa Nord-Orientale, oscurando il cielo delle metropoli da Washington a Boston, e impedendo ai passanti a New York di scorgere la punta dell'Empire State Building. Il fenomeno, senza precedenti, ha interessato tutta la costa atlantica: il sole è quasi scomparso, l'aria sapeva di bruciato, l'atmosfera era grigia e ovattata.

Le televisioni hanno mostrato immagini inquietanti della capitale e delle altre città, con la visibilità limitata a poche centinaia di metri, schiacciate da una nuvola ininterrotta. Molti newyorchesi si sono protetti la bocca e il naso con maschere chirurgiche, altri si sono barricati in casa: per strada, sembrava di camminare nella nebbia, mentre scomparivano i punti di riferimento più familiari, dalla Statua della Libertà alle due torri del World Trade Center, i grattacieli gemelli.

Fortunatamente per gli esteriori, quelli dell'Est come vengono chiamati gli abitanti della zona, il Bost-Wash, il corridoio costiero che da Boston porta a Washington, sarà liberato oggi da questa prigionia climatica grazie a madre natura. Una pioggia provvidenziale, violenta e ininterrotta, si è abbattuta infatti sul mare di fiamme che dilagava nel profondo Sud, estinguendolo in parte: fino a dieci centimetri d'acqua hanno ricoperto i boschi e i campi del Mississippi alla Virginia.

Il comandante della Guardia Forestale di Atlanta, nella Georgia, Doug Williams, ha dichiarato: «*Non è la fine degli incendi, ma è lo stesso una benedizione. Stanno era caduto solo l'11 per cento del normale di pioggia e noi combattevamo una battaglia perduta in partenza contro il fuoco. Adesso possiamo sperare di vincerla*». Due guardie forestali sono morte tra le fiamme.

Secondo le statistiche compilate da Williams, in due sole settimane sono scoppiati nel profondo Sud circa 10.200 incendi di cui almeno il 70 per cento appiccati da piromani. L'incendio doloso viene punito con un massimo di 5 mila dollari di multa, 5 milioni di lire, e 5 anni di carcere. «*Ma è un deterrente inadeguato*» ha asserito l'ufficiale. «*Chi dà fuoco alla sterpaglia per divertimento, per vederci arrivare con gli elicotteri; chi vuole vendicarsi di torti immaginari fattigli dal governo; chi vuole regolare i conti con noi, come i coltivatori di marijuana nel Kentucky che l'anno scorso ci sono visti confiscare piante per un valore di 70 milioni di dollari*».

La Guardia Forestale ha compiuto decine di arresti, tra cui un'intera famiglia, nonno, figlio, nipote, in Luisiana. Di solito i piromani sono giovani al di sotto dei trent'anni.

Erano vent'anni che non si verificavano incendi della portata dei giorni scorsi e per contenere il mare di fiamme la Guardia Forestale ha chiesto volontari alla popolazione, e ha fatto giungere rinforzi dagli Stati del Sud-Ovest, dal Nuovo Messico all'Arizona. Migliaia di uomini e di donne si sono prodigati per oltre una settimana: molti dei volontari e dei rinforzi torneranno a casa oggi.

dal mondo

■ Morto il presidente del Niger Kountche

PARIGI — Il presidente del Niger Seyni Kountche è morto ieri in un ospedale di Parigi, poche ore dopo che era stata annunciata la sua sostituzione ad interim con il capo di Stato maggiore dell'esercito Ali Seibou. Aveva 56 anni ed era sofferente da tempo di un tumore al cervello. Aveva preso il potere nel 1974, in seguito ad un colpo di Stato militare; in giugno un referendum aveva approvato il ritorno alla democrazia. *(Agi-Ag)*

■ Tumulti a Gaza, un morto e un ferito

GERUSALEMME — Un morto e un ferito è il bilancio delle manifestazioni anti-israeliane promosse da attivisti palestinesi in occasione del vertice arabo di Amman. Ieri a Dir el Ballah, nella striscia di Gaza, una giovane di 17 anni è stata uccisa da un proiettile, nel corso di una dimostrazione studentesca. Per disperdere i dimostranti sono affluiti rinforzi dell'esercito israeliano. Il ferito è un giovane del campo profughi di Balata, presso Nablus, colpito l'altro ieri sera a una gamba da un colpo di fucile. Un'altra manifestazione si è svolta l'altro ieri nel campus dell'università islamica di Hebron *(Ansa)*

■ Zambia: epidemia tra gli ippopotami

LUSAKA — Oltre diecimila ippopotami sono morti per un'epidemia di carbonchio nello Zambia: le rive del fiume Langwa, dove sorge un grande parco naturale, sono cosparse delle carcasse degli animali. Le autorità hanno invitato la popolazione a non consumare la carne degli ippopotami morti, poiché il carbonchio è pericoloso anche per l'uomo. *(Agi-Ag)*

■ Kabul processerà un francese

ISLAMABAD — Il giornalista francese Alain Guillo, catturato in Afghanistan il 12 settembre scorso, sarà processato a Kabul: lo hanno affermato fonti diplomatiche occidentali in Pakistan. L'arresto di Guillo era stato confermato la settimana scorsa dal leader afghano Najibullah. Un portavoce del ministero degli Esteri di Parigi ha detto ieri che «*la Francia considera che l'Urss ha un ruolo da svolgere per una soluzione rapida e positiva del caso*». *(Ansa)*

■ Rinviati i test per il missile Trident

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha rinviato a data da stabilirsi i test riguardanti un nuovo, controverso missile atomico a dodici testate con cui presto dovrebbero essere armati i sommergibili *Trident*. Secondo il *Washington Post* il rinvio è stato deciso per ragioni di opportunità politica: il vettore nucleare a lunga gittata *Trident II* sarà sperimentato solo dopo che il Senato avrà confermato Frank Carlucci nella carica di segretario alla Difesa al posto del dimissionario Caspar Weinberger. La Casa Bianca avrebbe fatto slittare il test (in calendario per questa settimana) nel timore che il missile atomico diventi una nuova occasione di scontro tra l'Amministrazione e il Congresso, ma non è escluso che la decisione sia anche in rapporto al vertice di dicembre a Washington tra Reagan e Gorbaciov. *(Ansa)*

SIAD E LA VENEZIA
SICUREZZA NEL SEGNO DEL LEONE

Questo marchio, da oltre un secolo e mezzo, significa sicurezza.

Sicurezza oggi ancora più grande con l'ingresso nel Gruppo Generali di due nuove Compagnie specializzate.

siad ASSICURAZIONI

La Siad, specializzata nelle assicurazioni di persone (infortuni e malattie) e nelle garanzie a tutela del patrimonio (incendio, furto, ecc.) è oggi una delle realtà concrete e promettenti del nostro mercato assicurativo.

La Venezia Assicurazioni, specializzata nel Ramo Vita, unisce alla riconosciuta e apprezzata esperienza del Gruppo Generali il dinamismo e la flessibilità di una struttura giovane e attenta alla evoluzione del mercato.

la Venezia assicurazioni

La Siad e La Venezia mettono a tua disposizione una efficiente rete di agenti, presenti in tutta Italia, consulenti in grado di individuare assieme a te le migliori soluzioni per il tuo bisogno di sicurezza.

AFFIDA IL TUO FUTURO A MANI ESPERTE.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il risparmio come si tutela?

«Avremmo che i prezzi vadano secondo la millenaria legge, di mercato della domanda e dell'offerta, e che quest'ultima risente dell'influenza di molti altri fattori, vorrei poter capire chi beneficia degli alti e bassi dei prezzi delle azioni e delle obbligazioni». Con questa domanda s'inizia una lunga lettera della signora Giovanna Vitioni, di Torino, la quale, però, finisce per rispondersi da sola, perché il succo di quanto sostiene è che i piccoli risparmiatori sono destinati a rimetterci, mentre *«c'è chi beneficia di questo risparmio rimpinguando i propri forzieri con la protezione dello Stato».* Ma sarà bene leggere i motivi su quali si basa questa drastica, desolante, conclusione, prima di esprimere un giudizio.

«Subito dopo la guerra, con i nostri primi risparmi, racconta la nostra lettrice, *acquistammo obbligazioni immobiliari; si diceva che era come comprare degli alloggi, che erano sicure, eccetera. Ma le cose cambiarono, e ne ricavammo poco più della metà».* E' chiaro che la signora Vitioni parla delle cartelle fondiarie «prima maniera», che si basavano, sì, sugli alloggi, e sui relativi mutui, ma non vennero agli urti della prima inflazione, come furono in molti, purtroppo, a dover constatare. La lettera prosegue: *«Poi vennero gli Anni Sessanta e acquistammo obbligazioni industriali ai 5-6 per cento, ma anche queste successivamente dovettero essere vendute perché, a causa dell'inflazione rebuggia, non rendevano a sufficienza e il capitale, anziché aumentare, subì una notevole erosione».* Sono gli anni tra il 1978 e il 1981, con un tasso d'inflazione che giunge a superare il 20 per cento annuo. E il Governatore della Banca d'Italia denuncia, nella sua relazione sull'esercizio 1980, che *«l'ulteriore aumento del tasso d'inflazione, e il più lento adeguamento dei tassi d'interesse nominali, hanno determinato una perdita di potere d'acquisto della ricchezza finanziaria netta delle famiglie di quasi 22.000 miliardi, 5000 in più dell'anno precedente...».*

Continua la signora Vitioni: *«Nel 1985, anno del mio pensionamento, cambiammo con la liquidazione dei Cct e dei Btp. Sfortunatamente anche questi sono diminuiti di prezzo, rispetto a quello che abbiamo pagato al momento della sottoscrizione. E mi pare di prevedere che, probabilmente, anche tenendoli fino alla scadenza (1995), con la minaccia incombente dell'inflazione, il nostro capitale anziché aumentare diminuirà notevolmente e noi saremo un'altra volta a zero. E intanto la vita se ne va... con le rinunce e i sacrifici. Mi potrebbe perciò spiegare cosa non funziona per noi, visto che siamo sempre dalla parte del torto, e ogni volta dobbiamo ricominciare? Noi non chiediamo di essere dalla parte dei giganti dell'economia, ma soltanto di conservare i nostri risparmi, senza che essi vengano limati da crisi, inflazioni e tasse».*

In parte, cara signora, la spiegazione sta in quelle parole della relazione del Governatore che abbiamo riportato, e che riguarda il passato. Poi, però, all'adeguamento dei tassi d'interesse nominali il tasso d'inflazione si è provveduto, e di corsa ultimamente, tanto che le ultime emissioni di titoli di Stato offrono un rendimento «reale», cioè superiore al tasso d'inflazione, di oltre il 5 per cento. Quanto alla difesa del capitale, per fare in modo che non diminuisca, in termini di potere d'acquisto, cioè di valore effettivo, occorre che ogni anno aumenti «almeno» di una percentuale pari al tasso d'inflazione. Questo lo si ottiene «consumando» solo quella parte di rendimento dei titoli di Stato (perché di questi stiamo parlando) che supera l'inflazione. Faccio un esempio, usando la cifra di 100 milioni, perché facilita i calcoli, non perché pensi, tanto meno sappia, che è pari all'investimento della nostra lettrice. Dunque, se io investo 100 milioni in Cct e Btp, che mi rendono 10 milioni all'anno, e se l'inflazione è di 5 per cento (insisto sulle cifre arrotondate), io dovrò a fine anno investire altri 5 milioni in titoli di Stato e limitarmi a spendere solo i 5 milioni di reddito rimanenti. Agendo così ogni anno, il capitale della signora Vitioni, nel 1995, sarà mantenuto, in termini nominali, in lire correnti, quanto basta per conservare lo stesso potere d'acquisto che ha oggi.

Non mi preoccuperei più di tanto, infine, per le quotazioni di Borsa dei suoi titoli, il cui ribasso è provocato, in parte, dal fatto che furono emessi con cedole annuali, meno «agili» delle semestrali ad adeguarsi al tasso d'inflazione, quindi sono meno «domandati» dei nuovi Cct con cedola semestrale. C'è stato, inoltre, un certo smobilizzo di titoli di Stato da parte dei fondi comuni che dovevano realizzare liquidità per far fronte alle richieste di riscatti. E' sufficiente che chi li possiede non li venda per non risentire di questo, temporaneo, calo di quotazioni. Lo Stato non privilegia certo i grossi, a danno dei piccoli. Almeno in questo campo.

La manovra del governo per ridurre la spesa pubblica

Sanità, raddoppia il ticket

Per la prima ricetta si pagheranno 2000 lire (4000 sulla seconda se presentata entro 48 ore) - Ma la «rivolta» fiscale del pli potrebbe travolgere la Finanziaria - Si rischia l'esercizio provvisorio

ROMA — La «rivolta» fiscale dei liberali rischia di travolgere la Finanziaria '88. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri pomeriggio, dopo una settimana di sofferti pattegiamenti, l'edizione riveduta e corretta della legge di bilancio, ma il vento della crisi politica potrebbe spazzar via tutto l'impianto della manovra e si dovrebbe ripartire da zero. A questo punto sembra inevitabile il ricorso all'esercizio provvisorio (possibile fino al 30 aprile) che, in pratica, ridurrà il governo ad un semplice ragioniere.

Ai pli non piace tutta la manovra messa a punto dal presidente Goria e dai ministri economici. Il più piccolo partito della maggioranza contesta l'incapacità a mettere un freno alla spesa pubblica improduttiva. Ma a far scattare la protesta è la tassa sulla salute, anche se al contributo sanitario viene accomunata l'irritazione per il rinvio della modifica delle aliquote Irpef.

La maggiorazione dello sconto al contributo sanitario per i lavoratori autonomi, concordata nei giorni scorsi, sarà rivista dal governo. Lo ha annunciato Goria nel suo intervento di ieri pomeriggio a Palazzo Madama, subito dopo il Consiglio dei ministri.

La riduzione del contributo prevista nella prima edizione della Finanziaria si limitava allo 0,5 per cento; poi, proprio per le insistenze dei liberali è stata elevata al 2,5 per cento, in modo di far scendere nell'88 la tassa sulla salute dal 7,5 al 5 per cento. Ora questa concessione sarà ridotta, forse di un punto. Un ripensamento maturato nelle ultime ore e che ha fatto scattare l'ira dei pli.

Goria, però, è ben deciso a difendere questa Finanziaria-bis che, a suo giudizio, è rigorosa, antiinflattiva e antirecessiva. Lo ha detto ieri al Senato e lo ribadirà nei prossimi giorni contestando i liberali, che sembrano esser diventati i «Cobas» del suo governo. Il presidente del Consiglio ha giustificato i correttivi alla manovra con l'aggravarsi della situazione sui mercati valutari.

«La manovra di bilancio — ha osservato Goria — *deve essere rigorosa, ma non deflattiva; deve contrapporre al severo controllo della quantità e della qualità della spesa corrente, il sostegno agli investimenti produttivi, in infrastrutture così come in impianti. In questo binomio che coniuga rigore e sviluppo, si trova la coerenza delle nostre proposte, per le quali chiedo al Parlamento una sollecita approvazione».*

A parte la sorpresa della tassa sulla salute, i passaggi della nuova strategia antievasione sono quelli noti da giorni: nessun aumento dell'Iva (e a gennaio, anzi, sarà tolta l'addizionale del 4 per cento su auto ed elettrodomestici) per non provocare ulteriori impennate inflattive; rinvio a tempi migliori della modifica delle aliquote Irpef; gli sgravi fiscali nell'88 si limiteranno quindi ad aumenti delle detrazioni e degli assegni familiari. Scompare anche la fiscalizzazione aggiuntiva (per 1000 miliardi) degli oneri sociali gravanti sulle imprese, mentre saranno bloccati gli stanziamenti della Tesoreria a Iri, Enel e Ferrovie in concessione, per complessivi 3 mila miliardi.

Altre novità sono i tagli per ulteriori 5000 miliardi alla spesa sanitaria, concordati al Senato prima del ritiro della Finanziaria-uno: il ticket sulla prima ricetta salirà da 1000 a 2000 lire, mentre resterà fermo a 4000 lire quello sulla seconda ricetta presentata nel giro di 48 ore; rientrerà il rincaro dal 4 per cento per i medicinali; sarà abolita la deducibilità delle spese per pubblicità, convegni e congressi delle case farmaceutiche.

Tutti questi correttivi faranno scendere il deficit pubblico '88 da 108.500 miliardi a 103.500 miliardi. Ma Goria punta a toccare quota 100 mila miliardi alla fine del prossimo anno. Nei prossimi mesi la manovra si arricchirà quindi di nuovi interventi, come la revisione del prontuario farmaceutico, l'aumento dell'Ilor per i lavoratori autonomi, la revisione del regime forfettario dell'Iva, la rivalutazione dei cespiti di imprese e il condono valutario. Il «tetto» all'inflazione '88 resta confermato al 4,5 per cento, ma, con le ultime impennate del costo della vita, si può sembra un obiettivo di bandiera.

Emilio Pucci

Contro la Finanziaria uniti sindacati e Cobas

Si decide lo sciopero

ROMA — Uno sciopero generale per il 24 o il 25 novembre sarà proclamato questa mattina dalle segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil in seguito al risultato «deludente, sconfortante» di un nuovo incontro avuto ieri con Goria sui «tagli» alla Finanziaria '88, ma ovviamente la sua situazione verrà subordinata agli sviluppi della situazione politica. Se ci sarà la crisi di governo, l'azione di protesta sarà rinviata. Qualcuno avrebbe voluto annunciare lo sciopero già al termine della riunione a Palazzo Chigi, ma poi si è preferito non interferire sulle imminenti dichiarazioni del presidente del Consiglio al Senato.

Due ore di confronto serrato non hanno spostato il governo di una virgola rispetto al colloquio della scorsa settimana. *«Anzi* — ha precisato il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato — *si è fatto un passo indietro. Si tratta ora di dare risposte adeguate alla gravità della situazione. Con un provvedimento diverso e, quindi, con minor certezza, viene rinviato al 1989 l'applicazione dell'impegno preso il 21 gennaio 1983 per l'eliminazione automatica del drenaggio fiscale. E' stato anche confermato lo slittamento della revisione della curva delle aliquote Irpef. Tutto questo vuol dire che la manovra ricade principalmente su coloro che hanno fatto valere avanti il fisco tre quarti sconti, cioè in particolare gli operai; sebbene non vengano toccati gli aumenti degli assegni familiari e la detrazione per il coniuge a carico».*

Molto duro anche Franco Martini, segretario generale della Cisl. *«Come al solito* — ha detto — *si chiedono ai lavoratori sacrifici, che non vengono reclamati agli altri ceti sociali. Il governo ha fatto una serie di scelte sbagliate. Di fronte all'obiettivo perentorio di diminuire il deficit dai 109 a 100 mila miliardi, si cerca di reperire risorse spesso con criteri contraddittori e senza un filo di logica».* Secondo il leader della Uil, Giorgio Benvenuto, *«si è dinanzi ad una posizione confusa ed inefficace, iniqua e carica di rischi per la disoccupazione. Con tagli sperequati, si colpiscono i pensionati e i lavoratori dipendenti, senza minimamente intaccare altre categorie di cittadini ben più abbienti».*

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Ermido Crea, rincara la dose: *«Non ci proponiamo la caduta del governo, ma certamente questo sciopero generale sarà contro il governo e, pertanto, assumerà un significato politico».*

Altre manifestazioni sono previste contro la Finanziaria. A partire da oggi i pensionati aderenti a Cgil-Cisl-Uil attueranno brevi dimostrazioni e «presidi» per sollecitare il rispetto degli impegni del governo su Finanziaria, fisco, pensioni, sanità. Domani, per iniziativa dell'associazione nazionale di categoria (Anmic), oltre 40 mila mutilati e invalidi civili provenienti da ogni parte d'Italia sfileranno per le vie di Roma.

Domenica, sui temi scottanti della Finanziaria e della regolamentazione dello sciopero, si svolgerà una assemblea nazionale convocata dai Cobas della scuola, con la partecipazione dei comitati di base di varie categorie del pubblico impiego.

Per il 16 novembre è confermato lo sciopero deciso dai sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil, anche perché la manovra di politica economica *«compromette la stessa acquisizione contrattuale e pregiudica il rinnovo dei contratti alle scadenze previste».*

Gian Carlo Fomi

novità Mondadori

Falso o autentico?
a cura di John Bly
Una trattazione chiara, qualificata e completa per imparare a valutare l'autenticità dei mobili e degli oggetti antichi.
224 pagine, 600 fotografie a colori e in bianco e nero
L. 35.000.

Italia terra di tesori
di Arrigo Petacco
Petacco racconta l'affascinante mistero di colossali tesori scomparsi e mai più ritrovati.
192 pagine - L. 18.000.

Delirio per Alessandra
di Franco Enna
Amori, grandi passioni, colpi di scena. Una storia perfetta da portare sui teleschermi come è successo a molti dei romanzi di Enna.
224 pagine - L. 20.000.

Terre rare
di Mary Lee Grisanti
Il rischio nucleare sconvolge la vita di una madre e scienziata russa ospite negli Stati Uniti.
368 pagine - L. 20.000.

Il duca invitto
di Mario Cervi
La vita di Emanuele Filiberto di Savoia Aosta principe condottiero, raccontata da un grande giornalista.
208 pagine - L. 18.000.

in libreria

IL TRENO VOLANTE
Chicago. Un convoglio della metropolitana, dopo aver sfondato i paraggini al capolinea, per un errore di manovra ha sfondato le barriere ed è rimasto sospeso su un binario sopraelevato. Lievemente feriti i due macchinisti (Telefoto Ap)

La Confindustria: possibili risparmi del 5-10%

«Lo Stato spreca troppo»

I consigli alle Poste: «Meno francobolli, più tecnologia» - Sanità: ridurre le Usl - Istruzione: eccessivo scollamento tra chi stanzia le risorse e chi le utilizza - Trasporti: potenziare i metrò

ROMA — Inefficienza, arretratezza e disorganizzazione caratterizzano la gestione di grandi servizi pubblici come le Poste, la Sanità, l'Istruzione e i Trasporti; ma già oggi, con alcune correzioni di rotta nella gestione, sarebbe possibile conseguire in questi settori risparmi nell'ordine del 5-10 per cento. Sono alcune indicazioni che scaturiscono da uno studio («Come spende lo Stato») realizzato per conto della Confindustria da diversi esperti, tra cui l'Arel, il Formez, il Censis e l'Università Bocconi.

Il lavoro, illustrato ieri a Roma, si articola in quattro voluminose ricerche di centinaia di pagine relative a quattro grandi centri di spesa: Poste, Sanità, Istruzione e Trasporti. In comune hanno problemi quali la confusione tra il momento di indirizzo politico e quello gestionale, la pressoché totale assenza di basi informative finalizzate al controllo della gestione, la mancanza di una politica commerciale tesa a individuare e soddisfare i reali bisogni dell'utenza. La Confindustria non propone una mera privatizzazione di specifici servizi: *«Più spesso* — suggerisce — *si tratta invece di introdurre nella produzione dei servizi pubblici criteri di gestione privatistici».*

Ecco le principali conclusioni.

Poste. L'amministrazione postale spende più di quanto le entrate autorizzino: 500 lire per ogni 1000 lire incassate. Entro dicembre il disavanzo dovrebbe attestarsi sui 3000 miliardi di lire, ma non è escluso che in 5000 anni, utilizzando la gestione di tutta la grandezze, possa essere raggiunto il pareggio.

Nell'amministrazione postale esistono di fatto tre aziende: i servizi postali veri e propri, una «nuova banca», un sistema di pagamento e trasferimento dei fondi. La soluzione proposta è «meno francobolli, più banca, più tecnologia». Circa le tariffe il consiglio è: mantenere prezzi «controllati» per certi servizi minimi di base; prevedere prezzi liberi per tutto ciò che esce dalla norma.

Sanità. Il disavanzo tendenziale accumulato nel 1986 e nel 1987 si aggira sui 9 mila miliardi. In particolare la situazione della spesa sanitaria è quest'anno «particolarmente critica».

Secondo calcoli ancora provvisori, complessivamente la spesa corrente dovrebbe attestarsi a fine '87 sui 83.200 miliardi di lire a fronte dei 67.220 miliardi dell'88, con un aumento del 23,4 per cento.

Fra le proposte avanzate per migliorare il servizio sanitario nazionale risalta quella di ridurre il numero delle Usl.

Istruzione. La ricerca evidenzia che il sistema scolastico denota una notevole confusione nei ruoli e una sovrapposizione di competenze, con uno scollamento tra chi decide l'entità delle risorse e chi le utilizza. Complessivamente il 93 per cento della spesa complessiva è assorbita dagli stipendi.

Trasporti. Lo studio si sofferma in particolare sul trasporto urbano. *«Disservizi di esercizio* — sottolineano gli autori della ricerca — *non sono in linea di principio incompatibili con un comportamento efficiente delle aziende nel senso che la regola ottimale può richiedere di imporre tariffe che non coprono i costi di produzione».* Fra le proposte avanzate per migliorare il servizio si distingue quella di chiudere i centri storici alle macchine ad uso privato e di potenziare le metropolitane.

(Ansa)

Voli bloccati per 4 ore il 16

Per gli aerei lunedì nero

Anche i macchinisti di nuovo in agitazione

ROMA — Un nuovo caso di autoregolamentazione dello sciopero nel pubblico impiego è stato illustrato ieri sera, nelle linee essenziali, dal ministro della Funzione pubblica Bantus a una delegazione di Cgil-Cisl-Uil, con l'impegno a presentarne il testo completo in un altro incontro fissato per martedì prossimo. Tutti hanno riconosciuto la necessità di dare maggior forza ai codici, tanto più in coincidenza con l'annuncio di una serie di agitazioni destinate a bloccare treni e ferrovie per più giorni, fino alla soglia del Natale.

Sono ripresi negli aeroporti «scioperi selvaggi» a scacchiera, a singhiozzo, senza preavviso: le strutture di base del personale di terra aderente a Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato per lunedì una agitazione di quattro ore, dalle 8,30 alle 12,30, contro la mancata soluzione della vertenza contrattuale; le associazioni autonome dei piloti, degli assistenti e dei tecnici hanno deciso la sospensione di tutti i voli in partenza da Roma il 30 e il 31 novembre; i Cobas dei macchinisti, del personale di stazione e del personale viaggiante sono pronti all'azione; anche i sindacati confederali dei ferrovieri sono sul piede di guerra.

Le norme delineate da Bantus, molto più vincolanti per le parti, prevedono procedure di raffreddamento delle vertenze, organismi di conciliazione, sanzioni nei confronti degli inadempienti. Due problemi importanti sono stati discussi, ma per il momento restano aperti: se occorra o meno modificare la legge-quadro del pubblico impiego per poter «inserire» (e non semplicemente «allegare», come prevede l'articolo 11) i codici nei contratti e, quindi, nei decreti presidenziali di attuazione; come estendere il nuovo codice, o comunque disposizioni analoghe, ai servizi pubblici del settore privato e a partecipazione statale, come le ferrovie, l'Enel, le aziende di acqua e gas, ecc.

La modifica della legge-quadro, secondo Fontanelli della Uil, è assolutamente necessaria per dare certezza e valore alle norme, mentre Leitieri della Cgil sostiene che se ne potrebbe fare a meno, dato che *«il recepimento dell'accordo intercompartimentale attraverso un decreto presidenziale escluderebbe l'insorgere di variazioni legislative».* Il ministro, comunque, si è dichiarato soddisfatto dei primi risultati positivi raggiunti, nonostante che le tre confederazioni continuino a litigare fra loro.

Al Senato, intanto, i presidenti delle commissioni Affari costituzionali e Lavoro, Elia e Giugni, hanno convocato di sviare una indagine conoscitiva per sentire le organizzazioni sindacali sulla delicata materia della disciplina del diritto di sciopero. Il parere dei sindacati potrà certamente influire sul dibattito che si inizia oggi, in una riunione congiunta delle due commissioni, sulla proposta di legge Giugni tesa su tre punti: recepire l'autoregolamentazione, riformare la precettazione, creare una commissione di inchiesta sulle cause dei conflitti.

Paralizzo, l'inserimento della proposta Giugni nell'ordine del giorno delle due commissioni, da parte dei due presidenti, ha incontrato la «più netta opposizione» del direttivo del gruppo dei senatori comunisti.

Il direttivo ha, poi, deliberato «un urgente passo presso il presidente del Senato perché sia superata ogni parzialità nel lavoro legislativo delle commissioni permanenti, che durante la sessione di bilancio sospendono l'attività legislativa».

g. c. f.

■ Ancona-Firenze le città dove si vive meglio

MILANO — Ancona, Arezzo, Firenze, Grosseto, Macerata, Perugia, Siena, Trento, seguite da Mantova, Milano, Parma e San Benedetto del Tronto sono le città dove migliore è la qualità della vita. E' quanto emerge da uno studio di Luigi dell'Orso su 128 Comuni del centro-nord Italia. Il libro («Le città dove si vive meglio») ricorda che le metropoli hanno intrapreso una fase di lento declino; nelle città principali, con 80-200 mila abitanti, sono meglio equilibrati gli aspetti positivi e quelli negativi della vita urbana; i Comuni intermedi cominciano ad avere i problemi dei capoluoghi e alcune piccole città, con meno di 50 mila abitanti, sono riuscite a diventare centri propulsori dello sviluppo della loro zona.

Chiesa in Urss, verso un approccio Vaticano-Mosca

I cattolici ucraini chiedono di essere riconosciuti - Il loro leader laico: «Fra qualche mese potrebbero cominciare le trattative in un Paese neutrale» - «No a una Chiesa indipendente da Roma, come hanno proposto le autorità»

CITTA' DEL VATICANO — Vaticano e Mosca incomincerebbero a trattare fra qualche mese sul destino della Chiesa cattolica in Urss: non solo quella ucraina, lituana e lettone, ma anche sulla sorte degli altri fedeli di Roma sparsi nel Paese (nella Russia propriamente detta, in Siberia, negli Urali, nella Kirghizia, nel Kazakhstan, nell'Uzbekistan, in Estremo Oriente).

Lo ha annunciato ieri a Roma Josip Terelya, leader della Chiesa cattolica ucraina, liberato il 5 febbraio scorso dopo anni di detenzione in prigioni, campi di lavoro e ospedali psichiatrici per dissidenti, da due mesi in Occidente per cure mediche. *«Si vuole rinnovare l'esistenza della Chiesa cattolica di rito greco»* ha detto Terelya (rivelando l'esistenza in Russia di 30 sacerdoti e 10 religiosi in clandestinità), e ha aggiunto che ci sono molti canali, palesi e no, fra Mosca e il Vaticano, ma che «questi approcci» dovrebbero avvenire in un Paese neutrale: la Svizzera o l'Austria. *«Ciò mi hanno detto le autorità sovietiche quando ero ancora in patria, prima di partire, e aggiungo che non avrei trasmesso la lingua legata».*

Terelya — 44 anni, sposato, tre figli, presidente del Comitato Centrale dei cattolici ucraini — ha annunciato anche che il card. Miroslav Lubachivsky, capo della Chiesa ucraina in esilio, rivolgerà un appello a Gorbaciov chiedendo il riconoscimento dei diritti dei cattolici ucraini. Ufficialmente la chiesa cattolica ucraina, cosiddetta «uniate», non esiste più dal '46, quando il sinodo di Leopoli ne sancì l'assorbimento da parte della Chiesa ortodossa. Qualche mese fa Terelya, due vescovi, 8 sacerdoti, 30 monaci e monache e 174 fedeli sono usciti dalla clandestinità firmando un appello al Papa affinché intervenisse presso il governo sovietico per ottenere la libertà di coscienza religiosa legale per i cinque milioni di cattolici ucraini. *«Abbiamo fatto il primo passo, dichiarato la nostra lealtà. Il governo risponda».*

Qualcosa si è mosso: A uno dei vescovi usciti allo scoperto, Vassilik, le autorità sovietiche avrebbero fatto una proposta, a settembre: dare vita a una chiesa nazionale ucraina, indipendente dal Vaticano. La cosiddetta «variante cinese», sull'esempio della Chiesa popolare che dopo la presa del potere da parte di Mao si staccò da Roma, e continuò a vivere sotto il regime comunista. Vassilik ha detto «no» netto, racconta Terelya. Gli hanno risposto: *«Da qui puoi uscire solo per andare in prigione».*

«Come punisce ieri, così oggi il regime punisce. *Non lasciatevi ingannare»* ammonisce il leader religioso, accusando: *«L'occupazione di Mosca continua negli eventi delle centrali di Cernobil e Rovno. L'Hiroshima ucraina pesa sulla coscienza del regime di Mosca.* Quando i vescovi della Chiesa cattolica ucraina *hanno chiesto lo smantellamento di tre centrali nucleari a causa della loro pericolosità, le autorità hanno dato inizio a nuove repressioni».*

Nei giorni scorsi (dal 5 al 9 novembre) Josip Terelya ha trascorso molte ore in Vaticano: è stato ricevuto personalmente dal Papa, ha parlato con il segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, con il «ministro degli esteri» Achille Silvestrini, e con altri cardinali e dignitari. *«Abbiamo parlato della crisi della chiesa ucraina, sul modo di arrivare alla legalizzazione. Come si realizzeranno questi desideri dipende da Gorbaciov. So che il Papa sta lavorando per migliorare la situazione. Di più non posso dire».* Il Vaticano mantiene un silenzio prudente. Una dei motivi è la fluidità estrema del momento: *«A Mosca di ora in ora cambia l'umore e il tono* — dice Terelya —. *Un giorno Radio Kiev mi definisce un criminale, il giorno dopo il metropolita ortodosso Filarete, da sempre nostro avversario, dice che sono un bravo cristiano, e che anche i cattolici ucraini hanno diritto a celebrare il Millennio».* Il Millennio è quello del battesimo della Russia, alle cui celebrazioni Giovanni Paolo II vorrebbe partecipare.

Marco Tosatti

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 9600, tecnici L. 9600, dirigenti L. 12.000. Rubriche 9 e 11 (giornalisti) L. 9600. Avvisi urgenti data stessa e numero: il doppio. Annulli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' sfavorita l'esclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 3305. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass s.r.l., 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 2500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere individuate alle caselle debbono essere munite per intero, e saranno restituite al mittente o distrutte.

Per ogni ulteriore chiarimento: rivolgersi presso l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli unici soggetti autorizzati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **669.3198** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego o lavoro, l'editore richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 viene osservata/non viene osservata. L'inosservanza è sanzionata a norma della legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 34 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegatizi concediamo prestiti rateali in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria gratuita,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA, SU AUTO
PRESTIT
cessione del 5° stipendio
ad operai, impiegati in 24 ore
PRESTIT
corso Einaudi 2 - Torino
011 592.259 - 592.293

AAAAAAAA. FINCOTER S.p.A. dal 1956 concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTER S.p.A.
749.63.03 - 771.05.26 corso Francia 16.

AAAAAAA. DIRETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione e visita a domicilio in Piemonte Lombardia L. 3-30 milioni non richiedo spese anticipate massima discreta serietà riservatezza. Tel. 011 890.533.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti, etc.
rapidi 5-800 milioni senza cambiali
mutui agevolati al 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità.
TEL. 650.2145

AAAAAA. FINANZIAMO direttamente dipendenti commercianti artigiani riservatezza no spese anticipate. Tel. 503.835.
A.A.A. A tutti con celerità senza cambiali L. 1 milione 12 mesi L. 89 mila, 3 milioni 36 mesi L. 102 mila, 5 milioni 60 mesi 116 mila, 10 milioni 60 mesi 230 mila compresa assicurazione serietà riservatezza orario continuato sabato solo mattino. Studio Zeta, corso P. Ottone 10 (piazza Statuto), telefono 471.116 - 473.1029.
A.A.A. CELERITA' riservatezza ampie dilazioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 544 621.
A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza tante formalità. Telefono subito allo 011 636.389.
A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (5 linee r.a.).
FinNova
A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 890.3061.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti
FIPAT
leader nel settore dal 1968
FINANZIA
ai più convenienti
cessioni 5° e fiduciari
Es.: finz. 15 milioni = 60 rt. 356.250
Via Garibaldi 59, tel. 519.280 - 538.432

A dipendenti anche sopra assorbi 1/3 milioni senza cambiali finanziamo artigiani commercianti protestati. Tel. 669.5246.

A tasso agevolato
EDILITALIA
FINANZIA
qualsiasi vostra esigenza anche in giornata.
TEL. 446.671 - 447.5768

AL 7% PRESTITI
Banca locale finanzierà dipendenti commercianti artigiani senza cambiali cessione 5° stipendio. T. 382.522 - 391.695.

CASALINGHE
Per i Vostri acquisti personali, per la casa, viaggi, vacanze, regali
un prestito subito
ideato dalle donne solo per le donne.
GRUPPO FINDONNE
via Cavalli 41, telefono 447.4374

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.808.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 80 - Torino

FINANZIAMENTI liquidiamo in giornata a impiegati, lavoratori dipendenti. Istruttoria gratuita. Tel. 813.020 - 511.054.
FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati, aperto anche il sabato. Rivoli, tel. 958.6366.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

FINANZIAMO
a tassi agevolati
RAPIDAMENTE
dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti, azienda e società.
Visite anche a domicilio.
Aperto sabato mattina.
Tel. 011 500.967 - 594.630

FINANZIAMO
commercianti - artigiani
professionisti e dipendenti
anche protestati
MUTUI AL 7%
leasing
cessioni 5° stipendio
Telefoni
011 500.155 - 500.156

FINANZIAMO IN TUTTA ITALIA
senza formalità
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
FIDUCIARIO
1-100 MILIONI
anche protestati
Es.: 30 milioni per 60 mesi 692.130 C.C.P.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
Visite domicilio

FINANZIAMO
5-50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 446.836

FINSERVICE TORINO
Nessuna spesa anticipata
anche a protestati
fiduciari - ipotecari
Sede
Torino, corso Turati 13/D
tel. 503.831 - 501.102 - 303.446
Filiali
Asti, via XX Settembre 74/76
tel. 32.618
Alessandria, corso Marx 112
tel. 0131 6264
Cerchiamo brokers per il Nord Italia

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Presta fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
senza immediatezza
Piazza Statuto 10

LA Dollars finanzia velocemente commercianti e artigiani impiegatizi (istruttoria gratuita). Telefonare 568.1372.

LAVORATORI DIPENDENTI
liquidiamo L. 7.200.000 rimborsabili a L. 200.000 in 60 mesi senza cambiali anche se protestati
A TUTTI
L. 5.050.000 rimborsabili a L. 240.900 mensili in 36 mesi anche a dipendenti statali, pensionati, etc.
Torino 011 504.707 - 599.478
Asti 0141 56.331

PARFIN
TEL. 877.743 - 874.847
IL MEGLIO
nei finanziamenti - prestiti
MUTUI
Lungopò Antonelli 80 - Torino

PRESTITI A DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
EROGAZIONE
IN GIORNATA.
TEL. 650.9558

PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI
anche a protestati e senza cambiali, finanziamenti a commercianti-artigiani, mutui per acquisti e acquisto a tutti. Mm Torino 011 325.774 - 350.750 Cuneo 0171 66.700 Saluzzo 0171 46.006 zona Liguria mutui su immobili 019 387.330.
PRIVATAMENTE a velocemente finanzio qualsiasi categoria e eventuali protestati. Tel. dal 9-12.30, 15-18 al 624.972.
PRIVATAMENTE senza terze parti finanzio velocemente. Rivolgo tutti anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
TEL. 661.0030

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30 MILIONI
Telefonare
0141 215.837

SOLDI A TUTTI
ANCHE A CASALINGHE
DENARO
via Juvarra 15, telefono 541.2066
Non siamo intermediari
Quindi soldi in giornata e massima spesa anticipata

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
SENZA CAMBIALI
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 309.9098
011 308.1238
Visite domicilio

SUBITO
5 milioni pronta cassa 36 rate L. 186 mila; 100 milioni in 15 giorni 60 rate L. 2M mila; L. 2 milioni al connessione: 3 milioni all'indomani, accordo attuale, finanziamo in tutte Italia. V.S.V. Collegno, viale Gramsci 1, telefono 011 780.4183.

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

Vuoi ampliare la tua attività?
FINANZIATI
Vuoi acquistare un alloggio?
FINANZIATI
Vuoi cambiare la tua auto?
FINANZIATI
Questo e molto altro telefonando allo
011 747.756 - 745.265

30.000.000
COMMERCIANTI ARTIGIANI
IN 5 GIORNI
L. 635.000 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

AAA
INTERAFFARI
intermediazione affari commerciali
società di specialisti
cessione-ritiro negozi
stabilsogneci urgentemente
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
pagamento contanti
Piemonte - Lombardia - Liguria
Valle d'Aosta - Veneto - Emilia Romagna
Tel. 011 531.393

ACCONCIATURE donne cedesi vias 2 vetrine 4 locali utili L. 60 milioni arredi Studio Grosso, tel. 311.236.
AFFARE avviata grande drogheria recenti allo incasso (quota 1 VI XI XIV negoziabile ottime condizioni. Tel. 668.3054.

AFFARE
avviata drogheria Mercati Generali ott. 1-VI-XII-XIV elevato incasso pluriennale cedo. Tel. 668.3834.

AFFARE bar supersicuro con alloggio incasso L. 600 mila al dì di cassa conto vendere. Tel. 383.295.
ALPIGNANO lateria cedesi pluriennale buon incasso gestione familiare Tel. 967.8423.
AMBULANTE banco roulotte vivai pollame cedesi posto fisso anticipo L. 3o milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
AVVIATISSIMA lavanderia zona Crocetta incasso L. 700 mila al giorno vendo per malattia. Agevolazioni. Tel. 360.810.

Aziendal Market
011 650.2175
CALZATURE BORSE
adiacenze via Pietro Micca, zona forte passaggio affitto equo. Richiesta
L. 80.000.000

Aziendal Market
Gruppo Casamercato S.p.A.
011 650.2175
RIVENDITA MOBILI
zona Crocetta, posizione angolare. 5 vetrine fronte corso locale con seminterrato adatto anche per altre attività. Richiesta modica.

BAR centralissimo angolare ottimo arredo ag. di caffè quarto caldo solo esperti ottimi Rec. Tel. 521.3272.
BAR di passaggio angolare zona centro ottimo volume d'affari ampi locali. Si esaminano permute. Tel. 360.810.
BAR ampliato arredamento nuovo Borgo Vittoria L. 400 mila al dì caldo anticipando L. 40 milioni. Tel. 830.479.
BAR ampliato arredamento nuovo su via Carnaia orario corso privato cede anticipando L. 60 milioni. Tel. 764.861.
BAR self-service orario corto L. 1 milione 500 mila al dì interessantissimi caldo anticipo L. 70 milioni. Tel. 530.479.
BAR super centralissimo orario corto L. 600 mila incassi giornalieri ottimo arredamento esterni. Tel. 750.4403.
BAR super con alloggio 1 milione 300 mila al dì arredo nuovo zona uffici cede a prezzi. Bene 404.1316 - 404.1426.
BAR super semiangolare centrale L. 800 mila al dì caldo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.186.
BAR super vicinanze mercato arredo nuovo incasso L. 450 mila cede per trasferimento L. 140 milioni. Tel. 546.731.
BARUCCO super centralissimo form.ne cause demografiche mila affari richiesta eccezionale visite tele 404.1426.

AFFITTO UFFICIO
mq 60 composto di 3 vani servizio al 3° piano in zona Cittadella via Assarotti. Gabetti Impresa, tel. 5767.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in corso Cadorna stesso stabile negozi piccole dimensioni anche adatti a restauro.
ALIBERTI vende in via Nizza supermercato di mq 450 al piano corso L. 320 milioni. Tel. 837.706.
ALIBERTI vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 50 milioni. Tel. 837.706.
BOX auto e magazzini spaziosi Porta Palazzo via Priocca 27, tre 3% da L. 19 milioni. Ottimi. Telefonare 596.175.
CASAMERCATO 65.44 ultima locale disponibile mq 1100 con servizi e ufficio, 3 ingressi, corso Vercelli.
CASAMERCATO 65.44 ultima disponibile mq 800, uso laboratorio leggero, Borgo Vittoria.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediate vicinanze corso Vittorio e Stazione FF.SS. In stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni d'avanguardia, da 100 a 250 mq. Consegna fine '87. Mutui e dilazioni. SCI - Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A., tel. 669.2894.

CONSULEDILE 533.323 vende corso Francia locale seminterrato di cui mq 156 liberi L. 108 milioni e mq 172 occupati L. 104 milioni.
CORSO Cassia affittasi locale mq 600 più posteggio mq 600 passo carraio direttamente dal tram. Capello 480.302.
CORSO Dante adiacenze signorile recente muri reggono mq 83 con deposito più magazzino volendo box auto. Tel. 539.863.
CROLLO in Borgo! Vi affidiamo un buon affare sarà 10% di reddito in un bel locale laboratorio magazzino L. 240 milioni. Furbano, tel. 544.506.
EDILCASE 548.154 vende Venaria in stabile recente locale commerciale di mq 80 con giardino privato uso ufficio.
EDILCASE 548.154 affitta zona Mercati Generali locale negozi di mq 50 con retro e servizi.
LIBERO locale uso ufficio, magazzino, casa in C.Siracusa. Sarebbe tel. 546.428.
LOCALE negozio di 90 mq dotato di 2 vetrine retro e cantina vendesi in piazza Carducci. Tel. tel. 513.931.
MAGAZZINI centrali da 20 a 3000 mq convenienti. Tel. 508.11.

PIAZZA SAVOIA
ampio via Corso d'Azeglio negozio angolare libero ristrutturato collegato con scalone interno e sovrastante locale a camere e servizi, interessante possibile vano. Trapunta sedie esperta esecuzioni, stretto riservatezza, self-service. Visite in loco.

PRONOAZIENDA vendo bilocali Crocetta e pasaninone mq 1650 con uffici mq 180 alloggio custode. Tel. 598.333.
PRONOAZIENDA affitta in Ortigomaro magazzino seminterrato mq 500 con ufficio stacco. Tel. 598.333.

VENDO NEGOZIO
libero mq 30 mod. vetrina strada Orbassano al Comune Palazzo di corso Torino. Gabetti Impresa, tel. 5767.

(continua)

INTERCOM
Torino 011 65 20 (16 linee)
Roma 592.4680 - 591.7362
compravendita di aziende
esperti in cessioni di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori piazze del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM ed 20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Valutazioni professionali.
OCCASIONE biancheria intima corso Regina arredo nuovo L. 75 milioni dilazioni merce. Telefonare 511.236.
PIZZERIA forno a legna incasso L. 600 mila al dì arredo bello cedo occasionissima L. 75 milioni. Tel. 521.2272.
RIVEMONTA rivenditori Cascina Vica bel negozio con retro posizionato ottimo incasso cedo. Tel. 388.708.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
Interimpresa è una realtà istituzionale in cui convergo il meglio della domanda e dell'offerta di imprese ed attività Commerciali e Industriali.
Ricerca soci e partners
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni
Telex 224299 - Assocasa API

STELLA 447.6402 abbigliamento labelle cc X XIV mq 22 zona Porta Nuova stile ore affari dimostrabili vuoto.
STELLA 447.6390 cartoleria articoli ufficio zona centro ore affari L. 180 milioni dimostrabili. Minimo contanti.
STUDIO professionale disposto ad acquistare altro studio professionale con clientela, società bilanci contabilità iva dichiarazioni. Scrivere «Pubblicompass 657 — 10100 Torino».
TABACCHI settembre, muri reggono e abitazione a 20 km da Torino. Tel. 920.4187.
TABACCHI in Mercatale vasta scelta vendo vasta 11 milioni altri urbe cedesi dilazioni Franca 513.695.
TABACCHI minuterie zona Vanchiglia urbe netto annuo L. 40 milioni cedesi L. 155 milioni Franca 521.4012.
TINTORIA zona commerciale grande passaggio buon incasso cedesi. Tel. 780.2568.
ZIENNALE avviata gelateria artigianale laboria formaggi ottimo reddito L. 58 milioni. Tel. 511.336.

5 Locali e negozi

domande

A ACQUISTO o affitto ufficio zona Cavalli e Carrara, anche mura reggono. Telefonare 502.126.
ACQUISTO direttamente e cerco in altri esercizi fabbricati magazzini in Torino Nazionale sal. tel. 751.458.
ACQUISTO per comuni basi fabbricati capannoni in Torino purché liberi. Telefonare 404.1316 - 404.1426.
INTERCOM ed 20 ricerca locali commerciali, terziarie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

A 72 milioni vendo in blocco 4 box siti corso Francia. Impresa pedonale e carraio da via interna. Tel. 596.771.
ADIACENTE p. Solferino su corso negozio con ammezzato comunicante mq 360 complessivi locato vendo 595.332.080.
AFFITTASI capannone mq 1000 per deposito o vendita ingrosso. Tel. 333.958.
AFFITTASI capannone di 1000 mq piano terra corso caprili zona uffici recente ni S. Paolo. Mediocasa 339.9070.
AFFITTASI locale mq 150 v. Cirillo magazzino o attività artigianale con passo carraio L. 700 mila. Tel. 668.8580.

AFFARE
avviata drogheria Mercati Generali ott. 1-VI-XII-XIV elevato incasso pluriennale cedo. Tel. 668.3834.

AFFARE bar supersicuro con alloggio incasso L. 600 mila al dì di cassa conto vendere. Tel. 383.295.
ALPIGNANO lateria cedesi pluriennale buon incasso gestione familiare Tel. 967.8423.
AMBULANTE banco roulotte vivai pollame cedesi posto fisso anticipo L. 3o milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
AVVIATISSIMA lavanderia zona Crocetta incasso L. 700 mila al giorno vendo per malattia. Agevolazioni. Tel. 360.810.

Aziendal Market
011 650.2175
CALZATURE BORSE
adiacenze via Pietro Micca, zona forte passaggio affitto equo. Richiesta
L. 80.000.000

Aziendal Market
Gruppo Casamercato S.p.A.
011 650.2175
RIVENDITA MOBILI
zona Crocetta, posizione angolare. 5 vetrine fronte corso locale con seminterrato adatto anche per altre attività. Richiesta modica.

BAR centralissimo angolare ottimo arredo ag. di caffè quarto caldo solo esperti ottimi Rec. Tel. 521.3272.
BAR di passaggio angolare zona centro ottimo volume d'affari ampi locali. Si esaminano permute. Tel. 360.810.
BAR ampliato arredamento nuovo Borgo Vittoria L. 400 mila al dì caldo anticipando L. 40 milioni. Tel. 830.479.
BAR ampliato arredamento nuovo su via Carnaia orario corso privato cede anticipando L. 60 milioni. Tel. 764.861.
BAR self-service orario corto L. 1 milione 500 mila al dì interessantissimi caldo anticipo L. 70 milioni. Tel. 530.479.
BAR super centralissimo orario corto L. 600 mila incassi giornalieri ottimo arredamento esterni. Tel. 750.4403.
BAR super con alloggio 1 milione 300 mila al dì arredo nuovo zona uffici cede a prezzi. Bene 404.1316 - 404.1426.
BAR super semiangolare centrale L. 800 mila al dì caldo anticipando L. 80 milioni. Tel. 547.186.
BAR super vicinanze mercato arredo nuovo incasso L. 450 mila cede per trasferimento L. 140 milioni. Tel. 546.731.
BARUCCO super centralissimo form.ne cause demografiche mila affari richiesta eccezionale visite tele 404.1426.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediate vicinanze corso Vittorio e Stazione FF.SS. In stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni d'avanguardia, da 100 a 250 mq. Consegna fine '87. Mutui e dilazioni. SCI - Costruzioni ed Investimenti Edilizi S.p.A., tel. 669.2894.

CONSULEDILE 533.323 vende corso Francia locale seminterrato di cui mq 156 liberi L. 108 milioni e mq 172 occupati L. 104 milioni.
CORSO Cassia affittasi locale mq 600 più posteggio mq 600 passo carraio direttamente dal tram. Capello 480.302.
CORSO Dante adiacenze signorile recente muri reggono mq 83 con deposito più magazzino volendo box auto. Tel. 539.863.
CROLLO in Borgo! Vi affidiamo un buon affare sarà 10% di reddito in un bel locale laboratorio magazzino L. 240 milioni. Furbano, tel. 544.506.
EDILCASE 548.154 vende Venaria in stabile recente locale commerciale di mq 80 con giardino privato uso ufficio.
EDILCASE 548.154 affitta zona Mercati Generali locale negozi di mq 50 con retro e servizi.
LIBERO locale uso ufficio, magazzino, casa in C.Siracusa. Sarebbe tel. 546.428.
LOCALE negozio di 90 mq dotato di 2 vetrine retro e cantina vendesi in piazza Carducci. Tel. tel. 513.931.
MAGAZZINI centrali da 20 a 3000 mq convenienti. Tel. 508.11.

PIAZZA SAVOIA
ampio via Corso d'Azeglio negozio angolare libero ristrutturato collegato con scalone interno e sovrastante locale a camere e servizi, interessante possibile vano. Trapunta sedie esperta esecuzioni, stretto riservatezza, self-service. Visite in loco.

PRONOAZIENDA vendo bilocali Crocetta e pasaninone mq 1650 con uffici mq 180 alloggio custode. Tel. 598.333.
PRONOAZIENDA affitta in Ortigomaro magazzino seminterrato mq 500 con ufficio stacco. Tel. 598.333.

VENDO NEGOZIO
libero mq 30 mod. vetrina strada Orbassano al Comune Palazzo di corso Torino. Gabetti Impresa, tel. 5767.

(continua)

Due versioni a Napoli per l'omicidio della bimba di 5 anni

Giallo sulla morte di Anna

I carabinieri: «Lo zio ha confessato, è stato lui» - La polizia stradale: «Non è vero, l'uomo aveva almeno tre complici: la piccola è stata rapita ed è caduta dalle scale cercando di fuggire»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sette giorni di indagini non sono bastati a sollevare completamente il velo di mistero che ancora avvolge l'omicidio di Anna De Rosa, la bimba di cinque anni uccisa mercoledì scorso a Mondragone dallo zio Mario Miraglia, un muratore di ventisei anni. L'uomo, arrestato ventiquattr'ore dopo il delitto, reso ai carabinieri una folle confessione: aveva scaraventato Anna giù per le scale di una villetta in costruzione e l'aveva finita a bastonate perché la bambina lo ossessionava da tempo, impedendogli di guardare la televisione.

Di diverso parere sono però i responsabili della polizia stradale di Mondragone, che svolgono proprie indagini ed avanzano un'altra, non meno inquietante ipotesi: la bambina sarebbe morta mentre tentava di sfuggire allo zio e ad alcuni suoi complici che volevano rapirla, per ottenere cinque milioni dai genitori. La storia della televisione, insomma, sarebbe una fandonia inventata dal presunto assassino per evitare una condanna più dura.

«*Le indagini, al momento, non ci consentono di confermare questa seconda ipotesi* — spiegano i carabinieri —. *Non abbiamo tracce di presenti complici di Mario Miraglia. Non è stato operato alcun fermo, né c'è stata un'identificazione. Per quanto ci riguarda, rimane la piena confessione dell'arrestato. Tentativo di rapimento? Qualunque sia il movente, resta il fatto che quell'uomo ha agito come solo un pazzo può fare*».

I carabinieri sembrano dunque convinti che a portare Anna nella villetta e ad ucciderla sia stato proprio Mario Miraglia, e da solo. Qualche riserva potrebbe riguardare il motivo, che nulla toglierebbe alla follia del gesto. Esiste una lettera, scritta dall'imputato, ma mai spedita, e trovata poco dopo l'omicidio. E' un messaggio estorsivo, indirizzato ai familiari della bambina: «*Preparate cinque milioni se volete riabbracciare Anna*».

Un progetto folle, e soprattutto senza via d'uscita, se non l'omicidio: infatti, per non essere smascherato, Mario Miraglia avrebbe comunque dovuto uccidere la bambina. Tutto per soli cinque milioni.

Ed ecco a questo punto, che la polizia fornisce un'altra versione dei fatti che si confronteranno mercoledì pomeriggio a Mondragone. E' la seconda verità sulla morte della piccola Anna De Rosa. Mario Miraglia avvicinò la bambina e le propose di fare una passeggiata. «*Ti faccio vedere una cosa che ho appena costruito. Ci divertiremo*», disse alla nipote, che accettò.

In realtà il muratore aveva già maturato con altre persone la decisione di rapire Anna per intascare i soldi. Il piano era semplice: i complici avrebbero dovuto fingere di strappare Anna dalle braccia dello zio, in modo che la bimba non potesse sospettare nulla. Una volta «rapita» la bambina, Mario Miraglia si sarebbe proposto ai familiari come intermediario, avrebbe incassato i soldi, quindi avrebbe fatto liberare l'ostaggio.

La prima parte del piano filò liscia come l'olio. Anna fu prelevata dai falsi sequestratori, quindi fu condotta nel nascondiglio, una villetta che Miraglia aveva quasi finito di costruire.

Ed ecco, a questo punto, l'imprevisto. Anna, terrorizzata, riuscì a divincolarsi e a fuggire. Nella corsa inciampò e precipitò dalle scale, non protetta da una ringhiera. Un «incidente» che, secondo la nuova ricostruzione della vicenda, fece perdere la testa ai sequestratori. Presi alla sprovvista dalla brutta piega che il piano andava assumendo, i complici avvertirono Mario Miraglia che si recò nella villetta.

Era già morta la piccola Anna all'arrivo dello zio? La polizia non risponde al quesito. Si sa solo che la bambina fu colpita ripetutamente con un mattone e con una spranga, forse per finirla, forse (altra ipotesi) per simulare il delitto di un sadico.

La polizia ipotizza che, una volta scoperto, il muratore abbia reso la sua folle e poco credibile confessione ai carabinieri per non ammettere l'esistenza di un sequestro di persona e per proteggere i complici.

Ma quanti complici? Il sospetto è che a partecipare al piano fossero due o tre persone, oltre Mario Miraglia. Tanto, fanno capire i carabinieri, troppe per un riscatto di cinque milioni che, una volta diviso, avrebbe fruttato ai rapitori una manciata di spiccioli.

Paolo Miliano

UN VOLO NELLA PREISTORIA

Washington. Storr Olson, ricercatore dello Smithsonian Institut, osserva l'osso di un'ala di un gigantesco uccello marino, il più grande mai esistito (l'apertura alare poteva raggiungere e superare i sei metri), vissuto 30 milioni di anni fa. I resti furono scoperti a Charleston (South Carolina) durante la costruzione di un edificio nel 1984

Condannato per omicidio, è malato

Carlotto in libertà ma solo per 8 mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La sezione padovana del tribunale di sorveglianza di Venezia ha concesso otto mesi di libertà vigilata a Massimo Carlotto per gravi motivi di salute. Il giovane, condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio di Margherita Magello, assistente a coltellate il 20 gennaio del 1976 nella sua casa di Padova, ha sempre sostenuto la sua innocenza.

La riunione del tribunale è cominciata l'altro ieri: i difensori di Carlotto, gli avvocati Giorgio Tosi e Rodolfo Bettiol, si erano richiamati a una serie di perizie che avevano dimostrato come il giovane fosse affetto da gravi disturbi metabolici. Ieri mattina, l'ordinanza che concede il differimento della pena è stata depositata nella cancelleria del tribunale di Padova. Poche ore dopo Carlotto usciva dal carcere.

Oggi intanto la corte d'appello di Venezia prende in esame la richiesta di revisione del processo avanzata dai difensori, e in particolare gli esiti di una perizia su un guanto da sci che, secondo l'accusa, Massimo avrebbe indossato al momento dell'omicidio. Gli autori della perizia, i professori Viterbo e Rossi, non hanno riscontrato sul guanto tracce di sangue, che invece avrebbero dovuto esserci se Carlotto fosse stato colpevole poiché Margherita Magello fu assassinata con 80 coltellate.

g. b.

L'edificio di via Toscanini semidistrutto da un ordigno

Porta la firma dei terroristi la bomba esplosa a Firenze

Un precedente misterioso: il 3 agosto dell'85 una carica scoppiò davanti a un ufficio postale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Il responso degli esperti conferma che la deflagrazione è stata provocata da una carica esplosiva. Ora cominceranno le analisi per stabilire che tipo di esplosivo è stato usato e, quando lo si saprà, si potrà capire qualcosa di più di questa vicenda, decifrarne il messaggio*». Il procuratore aggiunto della Repubblica, Pier Luigi Vigna, taglia con queste parole, anche ufficialmente, ogni dubbio sulla causa dell'esplosione che giovedì scorso ha semidistrutto un palazzo di 7 piani in via Toscanini, alla periferia di Firenze, facendo, per una serie di fortunate circostanze, solo sei feriti lievi.

E' forse ancora presto per parlare con sicurezza di attentato, ma la pista del terrorismo è quella che magistrati, Digos e agenti della squadra mobile fiorentina stanno battendo.

Chi e perché avrebbe piazzato una bomba di circa 30 chilogrammi accanto ad un muro portante nel garage dell'edificio, puntando quindi ad una strage che solo i criteri antisismici con cui il palazzo è stato costruito hanno evitato? A questo punto le certezze lasciano il campo alle ipotesi. Tra gli inquilini, tutti interrogati dagli inquirenti alla ricerca di particolari interessanti, non c'è nessuno che potrebbe essere un potenziale bersaglio. Allora l'attenzione si deve spostare sul giorno scelto per l'esplosione.

E qui qualche coincidenza (per adesso non è possibile usare altri termini) emerge. Appena due giorni prima, infatti, il 3 novembre scorso, il giudice istruttore Emilio Gironi aveva depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio degli imputati di strage per l'attentato al rapido 904 del 23 dicembre dell'84 (15 morti e 267 feriti).

Qualcuno voleva una nuova strage per sottolineare col sangue la conclusione di un'inchiesta che ha messo a nudo le connivenze tra mafia, camorra e terrorismo nero? Un'ipotesi meno fantasiosa di quanto si possa pensare se si considera che la bomba alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 scoppiò esattamente due giorni dopo che il giudice istruttore Angelo Vella aveva depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio per la strage dell'Italicus.

Inoltre Firenze ha conosciuto un altro caso di «esplosione misteriosa». Il 3 agosto dell'85 un ordigno scoppiò (erano le 5,30 del mattino) davanti all'ufficio postale di via Carlo d'Angiò. Non ci furono né feriti né rivendicazioni, ma i periti accertarono che l'esplosivo usato (nitroglicerina, T4, pentrite, tritolo) era lo stesso usato per l'attentato del rapido 904.

Un modo per dare «una dimostrazione di presenza»? Oppure era la data, tra quella del 2 agosto (Stazione di Bologna) e 4 agosto (Italicus), ad essere celebrata da qualche centrale dell'eversione? «*L'unico dato significativo* — scrive il giudice Gironi nell'ordinanza di rinvio a giudizio per la strage di Natale, che riserva un capitolo all'attentato di via d'Angiò — *era quello desumibile dalla composizione dell'ordigno; non pare arbitrario affermare che il messaggio fosse indirizzato alle autorità che indagavano*».

Sull'esplosione di via Toscanini, pesano quindi inquietanti interrogativi, anche se gli inquirenti stanno conducendo le indagini in ogni direzione. Non si possono, infatti, escludere altre piste, come quella del gesto di uno squilibrato, dei radicali, dell'incidente (nel senso di un ordigno in deposito scoppiato involontariamente oppure mentre veniva spostato da un posto all'altro).

Francesco Matteini

E' grave ad Atene presunto br Folini

Non vuole essere estradato: per protesta si è tolto l'ago della flebo in ospedale

ATENE — Sono peggiorate le condizioni di Maurizio Folini, il presunto brigatista rosso di 34 anni, arrestato ad Atene il 22 giugno scorso, ricoverato per denutrizione nell'ospedale generale del Pireo. Folini — che è stato trasferito nell'ospedale dal carcere ateniese di Koridallos — non mangia e non beve in segno di protesta contro la decisione della Cassazione greca di concedere la sua estradizione in Italia.

L'altra sera Maurizio Folini si è tolto dalla vena l'ago mediante il quale veniva nutrito e le sue condizioni sono immediatamente peggiorate, tanto che i medici temono per la sua vita.

Folini si è sempre dichiarato innocente. La richiesta di estradizione comprende una decina di mandati di cattura per reati dall'appartenenza a bande armate al commercio di armi, a rapine, a tentativi di omicidio e di sequestro. La Cassazione greca ha accolto la domanda solo per i delitti comuni.

Prima di essere estradato, Maurizio Folini doveva scontare in Grecia quattro mesi di reclusione per ingresso illegale (con passaporto falso) nel Paese. La pena, inflitta il 7 settembre scorso, dovrebbe esser stata già scontata, poiché Folini, come si è detto, è stato arrestato il 22 giugno e i quattro mesi sono scaduti il 22 ottobre.

Probabilmente, non si è ancora messo in moto il meccanismo dell'estradizione per le condizioni di salute di Folini. All'ospedale generale un medico ha dichiarato ieri che l'ago della flebo è stato tolto dai sanitari per le cattive condizioni della vena del paziente. Ma diverse sono le informazioni raccolte dalla stampa greca che all'episodio dà ampio risalto.

Secondo i giornali, infatti, Folini si è tolto l'ago dalla vena in concomitanza con la visita ad Atene (appunto lunedì) del primo ministro Giovanni Goria e del ministro degli Esteri Giulio Andreotti per richiamare di più l'attenzione sul suo gesto.

Ma di quest'ultimo i governanti italiani non hanno avuto notizia perché l'informazione è stata comunicata dall'ospedale dopo la loro partenza per l'Italia. La «sinistra greca», il partito comunista ellenico non filosovietico, ha emesso un comunicato nel quale chiede al governo di non estradare Folini in Italia perché le accuse sono di carattere essenzialmente politico.

Inoltre — prosegue il documento di «sinistra greca» — esiste ora in Italia un sentimento più tollerante nella popolazione. Il comunicato conclude ricordando che la Francia non ha concesso l'estradizione per il capo dell'organizzazione della quale Folini, secondo le accuse, avrebbe fatto parte. (Ansa)

Non è stato un drogato ad uccidere la milanese di 17 anni

Massacrata da un rapinatore

La polizia: «Un eroinomane non ha la forza per commettere un delitto così brutale» L'assassino, prima di colpire la ragazza con un sasso, ha cercato di violentarla

MILANO — «*E' stato un rapinatore da quattro soldi, forse nemmeno drogato*»: questa l'opinione degli inquirenti sull'assassinio di Maria Luisa D'Amelio, 17 anni. Domenica sera il padre ha scoperto il cadavere in un viottolo — rifugio di drogati — a pochi metri dalla stazione Bovisa, dove la ragazza avrebbe dovuto salire sul treno per tornare a casa, a Bollate. Un ritardo di mezz'ora (la giovane non rientrava mai dopo le otto) e subito l'angoscia: Michele D'Amelio ha preso l'auto ed è andato a cercarla, ripercorrendo disperato il tragitto che alla figlia era abituale.

Ha guardato ovunque, anche in quel viottolo che immette in un vecchio capannone, ora in corso di riattamento, della Montedison. Nell'inferriata c'è un'apertura e il cartello «*Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori*». La ragazza era lì, con le vesti scomposte. Il sangue si era rappreso su una grossa pietra sotto la nuca; di fianco, la borsetta dalla quale erano stati portati via tutti i soldi. Adesso Michele D'Amelio delira, è letto, imbottito di sedativi.

Antonietta Sinopoli, la madre, va e viene dall'obitorio: «*Voglio vedere Maria Luisa, voglio vedere ancora una volta Maria Luisa*». L'ha vista, domenica notte. Adesso i medici le ripetono che non è più possibile.

L'ipotesi più probabile, aggiungono in questura, è che la studentessa sia stata aggredita per rapina, che abbia resistito, si sia difesa, sia scappata: finendo proprio lì, dove non c'era più via d'uscita. L'uomo l'avrebbe inseguita picchiandola selvaggiamente e immobilizzandola; a questo punto sarebbe intervenuto anche l'impulso alla violenza sessuale.

Si procede per ipotesi: un eroinomane non ha la forza fisica per commettere un delitto del genere, una persona in crisi di astinenza è in disposta a fare qualsiasi cosa pur di trovare i soldi per comperare la dose, ma in quei momenti pensa soltanto alla droga, non c'è spazio per desideri sessuali. E' la ragione per cui i poliziotti hanno dubbi sul fatto che l'autore sia uno dei tossicomani abituali frequentatori di quel viottolo pieno di siringhe. Piuttosto, sembra il delitto di uno sbandato.

La polizia scientifica è rimasta ore sul posto, ma tracce non ce sono. «*Nessun elemento; di testimoni neppure l'ombra, naturalmente. Sono molto pessimista*», confessa Achille Serra, capo della Mobile. Non parlerà così per evitare che eventuali fughe di particolari nocciano alle indagini? «*No, in quel caso dichiarerei che sto lavorando su qualcosa, ma che non posso dire di più*».

Si è frugato anche nella vita della ragazza, in ogni particolare: nulla. Maria Luisa era una studentessa tranquilla, metodica pratticante, nessun segreto.

L'autopsia sarà eseguita oggi; domani, probabilmente, i funerali.

Da domenica notte, Renato Sinopoli si è trasferito nella vecchia abitazione milanese che, fino a un mese e mezzo fa, prima di prendere casa a Bollate, ospitava anche la famiglia D'Amelio. In via Candiani 16 è rimasta la nonna di Maria Luisa. Molto malata, immobilizzata a letto, ma lucidissima; i quattro figli si alternano al suo capezzale, non la lasciano mai sola. Le hanno dato pure un apparecchio telefonico portatile; adesso vanno a rispondere sempre in un'altra stanza, con una scusa.

Le hanno raccontato che la giovane ha avuto un incidente d'auto, è ferita, in ospedale. La nonna trascorre le giornate davanti al televisore e leggendo i giornali. Renato ha staccato l'apparecchio: «Sì è guastato, mamma, tra qualche giorno verranno a ripararlo». E lo ha detto che i giornali sono in sciopero.

Ornella Rota

Gli stupri a Palermo in un libro di donne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — «*Vogliamo che dalle parole si arrivi ai fatti*», dice a Palermo Valeria Ajovalasit, da una settimana presidente nazionale dell'Arcidonna, spiegando le ragioni che hanno spinto l'associazione vicina al pci a lanciare l'idea di un libro bianco sulle violenze sessuali in città. Saranno invitati a collaborare magistrati e medici, avvocati e giornalisti, sociologi e «*chiunque potrà aiutarci a scoprire che cosa c'è dentro questa realtà, soprattutto come mai si arriva a certe sentenze*». «*Chiameremo a lavorare con noi anche le donne che aderiscono ad altre organizzazioni* — aggiunge Ajovalasit — *perché il nostro obiettivo è suscitare il confronto più ampio possibile sul tema della violenza a donne, adolescenti, bambini*».

«*E' un problema* — spiega un documento diffuso ieri a Palermo dall'Arcidonna — *restituito drammaticamente all'attualità da una sequenza di episodi uno più grave dell'altro: il caso di Jolanda; quello di Palmina in Puglia; quello di Angela, la quattordicenne di Masara del Vallo uccisa dal fratello-padrone; la scoperta del coinvolgimento di bambini nei racket della pornografia*». Chi vuole collaborare potrà rivolgersi alla sede di via Dante 44 o telefonare allo 091-586094.

Le quotidiane violenze di Palermo sono agghiaccianti: la bambina avviata ad uccidersi dai genitori perché piangeva; il bambino torturato anche col fuoco dal «protettore» della madre tossicodipendente; per non dire dei tanti altri casi compresi quelli della serie delle violenze morali: undicenni che distribuiscono droga ed undicenni che si drogano, bambini tredicenni già ospiti di Vincenzo Mafara nella comunità di San Patrignano; adolescenti sorpresi dalla polizia mentre compiono rapine con i genitori; altri sorpresi a mescolare talco ed eroina e a pesare le dosi sul bilancino di precisione.

Cinque giorni fa, a Bagheria, Vito Lo Jacono, un muratore di 21 anni, è stato arrestato perché avrebbe violentato una tredicenne. Ieri in tribunale a Palermo Emanuele Valicchia, 40 anni, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi perché ha abusato di un'orfanella di 11 anni.

Per casi di violenza carnale ed atti di libidine, la Sicilia nel 1986 è stata in testa alla classifica italiana, con 274 episodi. Ma si tratta soltanto di una piccola parte dei casi avvenuti, moltissimi dei quali non vengono denunciati. In particolare nell'isola si sono avuti 96 casi di violenze carnali e 178 di libidine (in Italia rispettivamente 1075 e 907) ed appena la metà dei responsabili o presunti tali sono stati individuati.

«*Con il libro bianco cercheremo di dimostrare l'assurdità di certe sentenze* — dice ancora Valeria Ajovalasit — *e l'eco che viene poi riportata dai mass-media. Nel caso di Jolanda Greco, caduta dalla madre a chi aveva mangiato più cannoli, per esempio, la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove è stata riportata in poche righe*».

Antonio Ravidà

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

VENDO NEGOZIO
Negozio via 170 con 3 vetrine zona servita offerta gestione commerciale v. Privata. Gabetti Ingorvia, 6787.

VENDO UFFICIO
mq 120 di 3 vani servizio al 3° piano via Madama Cristina angolo corso Vittorio. Gabetti Ingorvia, tel. 6787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. APPRENDISTA parrucchiere signorile 1° livello, con breve esperienza negozio, cerca lavoro. Tel. 668.1584.
AIRLE cosmetica misericordia offresi base o ad ore presso famiglie signorile. Telefonare 200 521.
APPRENDISTA cameriere con esperienza volentieroso offresi. Tel. 411.4125.
AUTISTA patente C offresi con lunga esperienza oppure qualsiasi lavoro ripeto subito. Tel. 739.2444.
AUTISTA patente C 25enne con esperienza offresi per sette ore. Tel. 011 415.2814.
FRESATORE stampi materie plastiche offresi, Telefonare pre-serali al 788.073.
REFRIGERATO 46enne offresi qualsiasi genere manutenzioni Tel. 208.474 ore 8-11/18-20
SIGNORA offresi per pulizie uffici. Telefonare al n. 696.7220.
TRENTASEIENNE operaio generico cerca qualunque lavoro purchè in pomeriggio preferibilmente part-time. Tel. 596 2900.

commessi, baristi

COMMESSA offresi solo pomeriggio con esperienza e referenze di fiducia. Telefonare ore pasti 561.1408.

impiegati

A. DIPLOMATA 21enne presta lavori ufficio (preferenza lattoriazione) cp 1° impiego offresi. Tel. 231 870.
A. RAGIONIERA lunga e approfondita conoscenza contabilità ivа, bilanci, mastri fiscali cercasi/accetterebbe part-time. Tel. Studio Bertone, tel. 590 365.
ABILE impiegata 22enne esperienza giornaliera pratica lavori ufficio libera subito anche part-time. Telefonare 801.1868.
AMMINISTRATIVA pratica primanota banche clienti fornitori ecc. cerca zione contratto a termine Telefonare 322.304.
AZIENDA settore arredamento cerca capo area Piemonte, con referenze, capacità vendita ed organizzative per ampliare agenti storici e plurimandatari. Offresi ballerato acquisita gli investimenti. Eventuale con esperienza per nostro parrucchiere. Telefonare ore pasti 561.1408.
DIPLOMATA venticinque esperienza bancaria contabilità ordinaria su elaboratore offresi passaggio dopolo Telefonare 542.561.
DIPLOMATO perito 32enne responsabile manutenzione elettrica elettronica e progettazione automazione impianti, pluriennale esperienza, doti organizzative, conoscenze personale, assumo proposta. Scrivere «Pubblicompass 8372 — 10100 Torino».
ESPERIENZA decennale ufficio offresi 25enne max serietà. Tel. 347.1744.
GEOMETRA neodiplomato motivatissimo primo impiego cerca lavoro. Telefonare 366.073.
IMPIEGATA operatrice titoli 34 esperienza contabilità passaggio libretto offresi anche part-time. Tel. 669.737.
IMPIEGATO diretto lavori ufficio, base di accompagnamento, esperienza pluriennale offresi Tel. 500.2445.
MAESTRA elementare cerca lavoro part-time. Telefonare 281.401.
OTTIMO inglese parlato e scritto pluriennale esperienza lavori ufficio offresi anche lavori linguistici in agenzie viaggi, ditta subito Telefonare 657.844.
PARRUCCHIERE diretto 30enne diplomato referenze offresi per titolare impiegatizio o similari. Telefonare 782.306.
PLURIENNALE esperienza in organizzazione meccanografica aziendale ed elaborazione dati offresi a media grossa azienda Tel. 830.709.
RAGIONIERA con qualifica di tecnico di personal computer offresi a serio ditta. Tel. 080 9781.
RAGIONIERA esperienza decennale in contabilità dichiarazioni Iva bilanci EDP conoscenza normativa fiscale offresi a serio ditta o studio Tel 936 441
RAGIONIERE 31enne massima esperienza in studio commerciale contabilità generale EDP offresi Tel. 606.8851.
TEDESCHE diplomata segretaria e operatrice su computer cerca primo impiego zona Telefonare 825.277.
ZIENNE volenterosa esperienza bancaria presso studio commercialista, conoscenza computer, cerca impiego preferibilmente come contabile passaggio diretto. Tel ore pomeridiane 348.9058.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. offresi e favoriscono offresi lavoro serio a giovani ambosessi. Via Gioberti 35/E - tel. 540.296.
A.A.A. AZIENDA disponendo posti lavoro assumerà ambosessi diplomati. Per informazioni tel. 668.410 via Barolo 61/D
A.A.A. OFFRIAMO ottimo guadagno a tutti i giovani ambosessi per un facile lavoro di gruppo, via Mazzè 103
A. COLLABORATRICI domestiche referenziate 18/25enne cercansi. Offerto vitto e alloggio più stipendio superiore alla media Tel 772 0722.
AZIENDA ricerca pensionato per facile lavoro ben pagato. No vendita. Telefonare 390 686.
CERCO capo cantiere esperienza impianti elettrici pubblici e n. 2 elettricisti. Fisso più partecipazione utili. Telefonare 505.1245.
SOCIETA' settori artigianali anche artigiani elettricisti per associazione impianti civili ed industriali. Tel. ore ufficio 987.1570.

commessi, baristi

SOCIETA' abbigliamento cerca persone di ambosessi diplomati età minima 18 anni massima 20 non compiuti, Telefonare al 519.207.

impiegati

S.A.A. LA Stampa S.p.A. cerca per il proprio ufficio tecnico preposti/addetti/addetti con buona esperienza su autoedizione e sistemi di assemblaggio automatico. E' gradita esperienza nel settore editoriale. Telefonare al 011 272.41.97.
A. AMBOSESSI Azienda specializzata offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento su computer partendo da zero Tel. 857 8444 Torino.
AZIENDA in espansione settore dolciario/alimentare dinamici bella presenza specialità settimane commerciale anche prima impiego, no vendita. Tel 548.838.
AZIENDA in fase di espansione ricerca due funzionari per segreteria di direzione 30 richiede dinamicità bella presenza cultura medio-superiore età max 28 anni. Tel 788 043.
AZIENDA bisogno cerca ragazzi/ragazze caposervizio e impiegato/a preferibilmente con diploma. Scrivere «Pubblicompass 8370 — 10100 Torino».
FINANZIARIA immobiliare seguirà vendita/rivendita acquisizione/affitto. Richiedesi esperienza auto propria. Età massima 30 anni Tel 600.012
Fratelli S.p.A. ricerca per settore acquisizione personale maschile trentenne automunito con adeguata preparazione e volontà di affermazione. Si offre, dopo un periodo di formazione retribuito (5 milioni), inquadramento commerciale. Reale impegno per provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda grandiosa con reali possibilità di carriera e compensi molto premianti/ottimi. Per appuntamento telefonare [redacted]
[redacted] società ricerca elementi ambosessi per inizio una brillante e remunerante carriera nel settore assicurativo finanziario, età minima 25 anni, cultura superiore Telefonare 832 748.
[redacted] amministrazione contabilità cercasi anche primo impiego purchè dinamici/e e belle presenza. Sempre pubblicità. Tel. ufficio 543.204
SOCIETA' di consulenza ricerca neolaureati settore legale e commerciale con esperienza pluriennale maturata presso studi professionali. Ottima remunerazione. Dettagliare curriculum a «Pubblicompass 8368 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare è interessata a inserire nella propria organizzazione giovane ambosessi diploma. Si assicura una adeguata preparazione tecnico commerciale Tel. 513.853.
SOCIETA' immobiliare Avigliana di Mezza ricerca per Torino Cinque professionisti cella vendita-acquisizione immobiliare in grado di determinare elevati livelli di chiusura per ottenere importanti risultati finanziari personali e impiegati e impiegate in pieno ed una azienda in espansione continua. Si offrono: L. 2 milioni mensili, provvigioni, incentivi diretti e di gruppo. Qualificano e preferibilmente residenza zonale. Per appuntamento telefonare 011 548.166.

9 Lavori a ore

domande

PENSIONATO massimamente serio e referenziato offresi per piccole commissioni. Telefonare 753 058 ore pasti
SIGNORA marcata con referenze precedenti offresi pulizia scale o tre ore al mattino o pomeriggio. Tel 821 841.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole prese clientela semestrali e fuori strada diesel e benzina zona corso Umbria 38. Tel. 481.574.
ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 65 Gpl, piazza Martiri 18, angolo corso Grosseto Tel. 730.3364.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone C'Elle, c. Agnelli 78, tel 325 847 (sabato aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Rebaudengo 5, telefono 658.001
AUTOTORTONA acquista [redacted] qualsiasi media sfasciata. Massima valutazione Corso Tortona 6, tel. 871.843.

La Loggia
maggio vasto uso-dimensioni mq 180 abitazione mq 90 riscaldamento live 2% mutuo pertinute vendo Nissan & Negro 011 998.2127 - 0121 790.98.

[redacted] Fiat L. 12 milioni, prezzo concordato Tor Auto Concessionaria Fiat, corso 108 - Torino, tel. 886.771
[redacted] campbell vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno. Corso Raffaello 2, tel 858.001.
MOPPA una vettura classica semprenuova cambio 5 marce 3 versioni di motori 1050 1200 1300 con prezzo da L. 6 milioni 242 mila chiavi in mano. Autosalone, via Turati 60, telefono 396.178.
SUPER 5 TSE prio aprilia 1988 grigio scuro metallizzato cruscotto computerizzato alla cristalli elettrici con garanzia Oro Renault vendo Car Concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30, Torino.
UNO Fire vista gennaio di colori, pronta consegna. Tor Auto, corso Svizzera 108 - Torino, tel 486.771.
UNO turbo diesel 3 porte bianco nero cantina vari elettrici 1986 con garanzia Oro Renault vendo Car Concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30, Torino.
VOLVO 740 turbo intercooler 1988 bianco full optionals con garanzia Oro Renault vendo Car Concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30 - Torino.

16 Motocicli

BETA TRIAL
noleggio 50 in valore presso Motorshop, v. Giulio Cesare 183, tel. 202.206.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in comuni appartamento tipico in case decorose. Tel. 838.8880.
ARENGHIAIA acquisterei appartamento libero zona 6 Rivoli o adiacenti 2-3 camere servizi e ascensore. Tel. 545.747
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, Torino prima cintura. Telefonare 596 807 - 597.774.
ACQUISTASI alloggi signorili [redacted] Centro precisare zona. Tel. 596.807 - 597.774.
ACQUISTASI alloggi liberi o in affitto anche da ristrutturare zona in Torino, Trattiamo riservati, rapidi definizioni. Telefonare 532.170 ufficio.
ACQUISTASI alloggi vita Rivoli adiacenti Torino Orbassano, Moncalieri, Nichelino, Stella Immobili 808.0214.
ACQUISTASI camera tinello angolo luminoso con scaldare e lavoro. Telefonare 481.714.
ACQUISTASI possibilmente in centro libero blocco o mansarda adatto per cantina. Tel 650.4088.
ACQUISTEREI libero subito 2 camere libero zona comoda servizi. Pagamento contanti. Telefonare 539.181.
ACQUISTIAMO pentano da privati alloggi da ristrutturare di mq 70-150 in stabile ben conservato zona centrale o semicentrale. Tratt. 538.819 ore 9-13.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno Tel. 773.017 ore pasti
ACQUISTO in Torino alloggio libero soggiorno 2 camere servizi trattative solo con privati. Tel. 687.867 pasti.
AFFITTASI signorile o villa acquisto Torino o prossima massima riservata astenersi. Tel. 530.318
APPARTAMENTO signorile 2/3 camere cucina bagno in Torino libero acquistasi. Tel 741.2122.
CASAMERCATO 48.44 Pastrengo centro alloggi stabili vita cerchiamo ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio, 23.
CASETTA uni-bifamiliare proprietà privata per edificare acquisto immediatamente in Torino o in collinetta. Preferibile contorno. Telefonare 705.784.
CERCASI zona Francia, Centro, occasione appartamento 150 mq signorile, libero possesso. Martinetto 399.183
DOCENTE Politecnico acquista privatissimo alloggio esterno 2/3 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 619.8172, preferibile accesso per portatore in. Torino prestigioso alloggio mq. 200-250, no agenzie. Tel. 018 808.443.
EGIZIO acquista no intermediari libero 5, max alloggio in casa recente zona ascensore. Tel. 557.8271.
PROFESSINI zona cercano urgentemente alloggio in Torino. Assicurano pagamento contanti. Tel. 985.8400 pasti
SE sapi pensi che intendete vendere e volete evitare inutili spese 011 857.505 Esamineremo con capacità il collocamento dello stesso - Acquisti diretti.
STUDIO professionale cerca in acquisto in Torino locali uffici su corso o via di forte passaggio preferibilmente pianoterra. Telefonare 873.1145
URGENTEMENTE cercasi 2 camere e mezzo signorile zona Instabilmente. Tel. 473.011.

19 Vendita alloggi

A.A. NUOVA costruzione zona Barca settembre camere cucina bagno posto auto live 3^ L. 89 milioni Mutuabile 604.124.
ATTENZIONE a ufficio via Stradella piano rialzato 3 camere cucina bagno 2 ingressi libero subito vendo 045 519 977.
ADIACENTE corso B. Tassoni libero recente 3 camere cucina bagnetto mansarda 2 box camera 345 519.977.
ADIACENTE Mahnetta libero cantina cucina bagno vera affare L. 18 milioni affarissimo. Tel. 738 843.

AFFARE
637.421 libero Borgaro recente ampio ingresso salone 3 camere cucina bagno terrazzo piano 4° terzo ascensore

AFFARE
637.421 libera Gli Turin in stabile d'epoca ristrutturato meraviglia ambiente con angolo cottura e bagno

AFFARE
[redacted]421 vendo libero Mirafiori via Frejus camera tinello cucinino terrazzo bagno L. 36 milioni affarissimo

AFFARE villa nuova a schiera con giardino, soggiorno stile mq 3 - fantastica cucina 3 camere bagni/ripostiglio. Possibilità stradale Bus 61. 015 532.080.
ALESSANDRINO 617 643 vende libero in Crocetta salone camera cucina servizi stabile anche uso ufficio
ALLODIO occupato 1 camera tinello servizi via Santa Teresa Tornata vende abbandonando 345 519 977
ALLODIO 3 camere cucina 3° piano via Cervino-Maroncini vuoto L. 90 milioni Ajuto 696.607 - 592.174
ALPIGNANO libero signorile recente piano alto salone 2 camere cucina bagni/ripostiglio camera box. Realizzo 348 154

ALPIGNANO
villa con due appartamenti 3 camere in stabile cucinino servizi soleggiato mq 200, no 3%. Tel. 617.8423.

ALPIGNANO villa 194 salone 5 camere cucina 3 bagni lavanderia box giardino 800 mq Casalborgo 546.344
AMICACASA 334 098 libero corso Peschiera camera tinello cucinino servizi camino piano alto L. 36 milioni
AMICACASA 334.213 presti v. Savona vende casa libera di 300 mq composta da 3 appartamenti a richiesta abitabile
AS.SERVIZI srl vende libero corso Svizzera soleggiato piazza Pitagora 2 [redacted] tinello cucinino servizi Tel 819 8103
AFFARE vista nuova a schiera con giardino, soggiorno stile mq 3 - fantastica cucina 3 camere bagni/ripostiglio. Possibilità stradale Bus 61. 015 532.080.
ALESSANDRINO 617 643 vende libero in Crocetta salone camera cucina servizi stabile anche uso ufficio
ALLODIO occupato 1 camera tinello servizi via Santa Teresa Tornata vende abbandonando 345 519 977
ALLODIO 3 camere cucina 3° piano via Cervino-Maroncini vuoto L. 90 milioni Ajuto 696.607 - 592.174
ALPIGNANO libero signorile recente piano alto salone 2 camere cucina bagni/ripostiglio camera box. Realizzo 348 154

ALPIGNANO
villa con due appartamenti 3 camere in stabile cucinino servizi soleggiato mq 200, no 3%. Tel. 617.8423.

ALPIGNANO villa 194 salone 5 camere cucina 3 bagni lavanderia box giardino 800 mq Casalborgo 546.344
AMICACASA 334 098 libero corso Peschiera camera tinello cucinino servizi camino piano alto L. 36 milioni
AMICACASA 334.213 presti v. Savona vende casa libera di 300 mq composta da 3 appartamenti a richiesta abitabile
AS.SERVIZI srl vende libero corso Svizzera soleggiato piazza Pitagora 2 [redacted] tinello cucinino servizi Tel 819 8103
BORGO S. Paolo via Potenza grande miniville 3 camere cucina ott. ristrutturare vuoto L. 42 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelia 394.607 - 597.774
BORGO Vittoria libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno. L. 35 milioni. Telefonare 530 982
BRUNO in stabile 1972 appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno ampio 10% Mutuo Casamander 547 846.
BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio mansardato da ristrutturare piccolo orto giardino 120 mq L. 25 milioni. Tel 344 800
BUTTIGLIERA via Fronge 2 piani mq 160 più giardino vuoto L. 150 milioni più mutuo 80 milioni Aurelia 394 607 - 597 774
CASA uni-bifamiliare libera via Piemonte - Lucento indipendente grandi metrature Mutuo Unia 519 986
CASABIANCA libera signorile via S. Marino soggiorno camera cucinino pensionato L. 60 milioni Tel 323 310
CASABIANCA libera piazza Statuto 3 camere bagno cucinino servizi L. 65 milioni residuo 10 anni. Tel 531 000
CASABIANCA libera via piazza Sabotino ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Tel 531 310
CASAFARI 88.12 libero Venchiaredo ingresso 3 camere cucina ripostiglio cantina piano alto 3 posteggi Mutuo
CASAFARI 88.12 libero Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo a discussi decennali
CASAFARI 88.13 libero S. Paolo grande e luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Dilatorio
CASAMERCATO 8544 libero via Bunna (Vanchiglia) ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato
CASAMERCATO 8544 libero Madama del Pozzo (Piazza Bottonchi) 2 camere angolo cottura bagno cantina
CASAMERCATO 8544 libero Novalesa (via Cuneo) ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto
CASAMERCATO 8544 libero via Principe Tommaso 19, Salerno) mansarda libera ristrutturata con bagno
CASAMERCATO 8544 libero corso Francia (Palazzo Stradale) ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina.
CASASTANDAR 541 1758 libero c. Brescia soggiorno 2/3 balconi 2 camere cucinetta bagno ristrutturato 10%.
CASASTANDAR 547 868 libero via Cajo al turanello terzo ascensore 3 camere cucina servizi ampiezza L. 5 milioni cedola
CASASTANDAR 548 344 libero presso via Chieso Savona 2 camere nuovo bagno mq 80 L. 5 milioni più mutuo live 80%
CASASTANDAR 548 344 libero via Lanzi grand alto camere cucina bagno ambiente L. 3 milioni mutuo 80% minime rate.
CASASTANDAR 661 1758 libero presso c. Belgio ottimi tipo '80 salone cucina 3 balconi servizi ampio ingresso/ripost. 80%
CASATRE 55.19. libero a Moncalieri (Barriera Milano) ampio luminoso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo operazione mutuo. Agenzia salone pomeriggio.
CASATRE 55.19. Nizza Lenki (via Sanna) case '87 3 camere tinello bagno ampie finiture mutuo permesso
CASATRE 55.19. libero corso Vittorio lavanderia camere tinello bagno termoautonome. Milano ambiente semidistinto.
BORGO S. Paolo via Potenza grande miniville 3 camere cucina ott. ristrutturare vuoto L. 42 milioni più mutuo 20 milioni. Aurelia 394.607 - 597.774
BORGO Vittoria libero piano rialzato 3 camere tinello cucinino bagno. L. 35 milioni. Telefonare 530 982
BRUNO in stabile 1972 appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno ampio 10% Mutuo Casamander 547 846.
BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio mansardato da ristrutturare piccolo orto giardino 120 mq L. 25 milioni. Tel 344 800
BUTTIGLIERA via Fronge 2 piani mq 160 più giardino vuoto L. 150 milioni più mutuo 80 milioni Aurelia 394 607 - 597 774
CASA uni-bifamiliare libera via Piemonte - Lucento indipendente grandi metrature Mutuo Unia 519 986
CASABIANCA libera signorile via S. Marino soggiorno camera cucinino pensionato L. 60 milioni Tel 323 310
CASABIANCA libera piazza Statuto 3 camere bagno cucinino servizi L. 65 milioni residuo 10 anni. Tel 531 000
CASABIANCA libera piazza Sabotino ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni. Tel 531 310
CASAFARI 88.12 libero Venchiaredo ingresso 3 camere cucina ripostiglio cantina piano alto 3 posteggi Mutuo
CASAFARI 88.12 libero Crocetta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo a discussi decennali
CASAFARI 88.13 libero S. Paolo grande e luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Dilatorio
CASAMERCATO 8544 libero via Bunna (Vanchiglia) ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ristrutturato
CASAMERCATO 8544 libero Madama del Pozzo (Piazza Bottonchi) 2 camere angolo cottura bagno cantina
CASAMERCATO 8544 libero Novalesa (via Cuneo) ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto
CASAMERCATO 8544 libero via Principe Tommaso 19, Salerno) mansarda libera ristrutturata con bagno
CASAMERCATO 8544 libero corso Francia (Palazzo Stradale) ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina.
CASASTANDAR 541 1758 libero c. Brescia soggiorno 2/3 balconi 2 camere cucinetta bagno ristrutturato 10%.
CASASTANDAR 547 868 libero via Cajo al turanello terzo ascensore 3 camere cucina servizi ampiezza L. 5 milioni cedola
CASASTANDAR 548 344 libero presso via Chieso Savona 2 camere nuovo bagno mq 80 L. 5 milioni più mutuo live 80%
CASASTANDAR 548 344 libero via Lanzi grand alto camere cucina bagno ambiente L. 3 milioni mutuo 80% minime rate.
CASASTANDAR 661 1758 libero presso c. Belgio ottimi tipo '80 salone cucina 3 balconi servizi ampio ingresso/ripost. 80%
CASATRE 55.19. libero a Moncalieri (Barriera Milano) ampio luminoso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo minimo operazione mutuo. Agenzia salone pomeriggio.
CASATRE 55.19. Nizza Lenki (via Sanna) case '87 3 camere tinello bagno ampie finiture mutuo permesso
CASATRE 55.19. libero corso Vittorio lavanderia camere tinello bagno termoautonome. Milano ambiente semidistinto.
CASATRE 55.19. libero via Crescentino (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno ripost. mutuo 1° casa stazione
CASCINE Vica palazzina mq 700 semiarredato mq 240 no terreno mq 1000 vuoto 350 milioni Aurelia 394.607 - 597.774
CIT TURIN via Cavalli libera fine 88 2 camere 3 camere cucina 3 servizi ascensore L. 190 milioni Sabo 445 450

COLLEGNO
corso Francia libero in casa 1972 appartamento camere tinello cucinino bagno. Gabetti Agenzia 3, tel. 6787.

COLLEGNO via Cervino alloggio recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mq 85 Edilcasa 548 154.

COLLINA TORINO
in zona panoramica unica per bellezza impresa vende alloggi panoramicissimi prestigiosi in palazzine d'epoca in fase di ristrutturazione. Telefonare 838.588.

CONSULENTE A 533 322 via Viterbo 113 (corso Tosconi angolare) 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 27 milioni a L. 40 milioni 500 mila. 3 camere grande cucina ingresso bagno da L. 43 milioni

CONSULENTE 533 322 corso Svizzera 69 camere cucina servizi L. 14 milioni. 3 camere cucina servizi L. 23 milioni
CONSULENTE 533.322 libero adiacente corso Unione grano mutuo spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 65 milioni
CONSULENTE 533.322 via Sportoni, 16. 2 camere cucina ingresso bagno L. 26 milioni 500 mila; mansarda L. 13 milioni; muri reggon 01 L. 22 milioni
CORSO Agnelli libero ben tenuto signorile ingresso salone camera cucina bagno possibile dilazione. Tel. 558.863.
CORSO G. Cesare salonino 3 camere cucina servizi 5° piano vuoto L. 125 milioni Aurelia 396.807 - 597.774
CORSO Grosseto libero ultimo piano soleggiato 4 camere cucina abitabile mq 200 mutuo agevolato. Tel. 830.318.
CORSO Grosseto libero piano alto terrazzato spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno Tel 447 3478
CORSO Regina 125 vendiamo alloggi 2-3 camere cucina volendo abbiamo negozi e magazzini ristrutturati nelle parti comuni. Aurelia 396.807 - 597.774

EDILCASE
vende zona Aurora via Cervino ampio alloggio in ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Buonprezzo. Tel. 848.154
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente via Cigna ingresso 2 camere cucina Negro L. 35 milioni chiacchiere.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Bellia Ristrutturato rifatto di nuovo alloggiato camere cucina bagno piano alto ascensore L. 60 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 appartamento due alloggi liberi via Bellia con in Palermo mq 100 circa, due bagni. Occasione a soli L. 61 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni recente piano alto 2 camere cucina bagno mq 65 L. 40 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta S. Secondo rifatto a nuovo camere cucina bagno L. 35 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affare Druetiano recente mq 80 camere cucina cantina bagno box auto L. 41 milioni Giulio 8 Paolo.

GABETTI VENDE
corso G. Svizzera libero recente, 12° piano soggiorno 2 camere cucinetta 2 bagni. Agenzia 2, telefono 6787.

GABETTI VENDE
Moncalieri Borgo S. Pietro via Real al libero ristrutt. piano alto. 3 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli Barbara Milano via Cavalli appartamento: 3 camere 2 bagni cucinino ripost. servizi. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli San Salvario via Crimea: ingresso 2 camere cucina bagno, piano alto, recente. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Rivoli via Tunisi (Stadio): ingresso 3 camere tinello cucinino bagno, piano alto, recente. Agenzia 2, tel. 6787.

GABETTI VENDE
Valsalice strada Pecetto libero altissimo salone triplo 3 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 1, tel. 6787.

GEDIM libero centralissimo ristrutt 5 camere cucina 2 bagni mansarda adatto uso ufficio. Tel. 517 568
GEDIM prestigiosa ristrutturazione di 2 camere cucina ed da ristrutturare L. 77 milioni 200 mila. Tel. 517 568
GEDIM via G. Agostino soleggiato via Cibrario appartamento di 5 camere cucina ripostiglio bagno Tel. 517.568.
GEDIM via Gradenigo 2 camere cucina bagno vero affare L. 7 milioni più L. 380 mila mensili Tel. 517 568
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero via Monginevro ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Crocetta 6° piano soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Strada San Mauro terzo ascensore 2 camere tinello cucinino
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Parella via Cigoli ingresso camera tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Strada Torino Pino Torinese soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Pozzo Strada ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero agosto 1990 Santa Rita piano 2 camere tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Rivoli terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno arredo
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero corso Regina ristrutturato piano alto 2 camere cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Settimo 2 camere cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0792 libero Borgo Vittoria recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto mq 85 Edilcasa 548 154.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
via Saluzzo 21 quasi angolo via M. Cristina signorile ristrutturato fine '800 completamente libero e ristrutturato vendesi appartamenti 1-2-3 camere e negozio. Visite in loco - giorni festivi. Tel. 668.2104 - 650.8387.

GIAVENO CENTRO
Appartamenti nuovi signorili: 3 camere salone cucina 2 bagni giardino box da L. 98 milioni; mansarda L. 31 milioni. Gabetti, tel. 011 6787.

GR L'IMMOBILIARE Rivoli zona Cascinotto panoramico libero piano alto 7 camere cucina bagno cantina Tel 329 524
GR L'IMMOBILIARE via Tripoli libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno anche uso ufficio Tel. 329 524.
GR L'IMMOBILIARE 5 Piazza libero ingresso 2 camere cucina bagno veranda cantina Tel 329.0424 / 329 524.
GR L'IMMOBILIARE Bonaria Milano via Belmonte libero 3 camere cucina servizio terrazzo camino. Tel. 329 0424
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Filanzia 4 camere cucina servizi mutuo trentennio Tel 561 752
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Veneria recente piano 2 camere tinello cucinino bagno Tel 561 752.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Madama Cristina camere cucina bagno 39 milioni Tel. 882 318
G.S.I. 650.508 libero 4 Venaria libero recente soggiorno 1 camera cucina posto auto L. 78 milioni più mutuo
G.S.I. 650 80 38 vendo Castiglia libero villetta composta di soggiorno tinello cucinino 3 camere lavanderia box mansarda
G.S.I. 650 5088 vendo alloggi ristrutturati in Torino via delle Maddalene 5-11 tra cui soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. 55% contanti, 45% mutuo ai 10.5% tasso fisso. 20% dilazioni in 3 anni senza interessi.
IL PORTICO edilizia Castiglione Torinese centro panoramicissima da ultimare libera su 2 lati per totali 4 vani biennali, giardino privato Telefonare 839 5838
IL PORTICO centrale libero splendido mansardato 6° piano terrazzo soleggiato ingresso living angolo cottura camera bagno occasionissima unica Tel 872 384.
IMMOBILIARE GENOVESE libero sono 5. Donato camera cucina bagno ripasso a nuovo 14 milioni più fabbricato. Tel. 836.380
IMMOBILIARE GENOVESE affino recente libero corso Novara camera cucina servizio Tel 838.380.
IMMOBILIARE GENOVESE libero camere cucina bagno ripasso a nuovo zona Aurelia L. 34 milioni (bancari sufficienti 8 milioni) Tel. 836.380.
IMMOBILIARE GENOVESE libero via Saluzzo camino cucina ingresso bagno lavoro eccezionale 15 milioni più fabbricato Tel 838.380.
IMMOBILIARE GENOVESE affare via Martorelli 3 camere cucina bagno ingresso L. 76 milioni più fabbricato. Tel. 836.380.
IMMOBILIARE GENOVESE libero corso G. Cesare 3 camere cucina ingresso living bagno ripasso L. 72 milioni fabbricato. Telefonare 836.380.

INDIPENDENTE
zona via Bonaventura libera su due piani per complessivi mq 130 ottimo adatto a terziario. Ristrutturato vendo Tel. 819.867.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Genova soggiorno 2 camere tinello cucina ovest/sud Tel. 506.961.
LA CENTRALE 247.5861, libero corso Matteotti mq 220 libero 1° piano adatto ad ufficio o studio con bagno e scaldabagno.
LA CENTRALE 247.5861, libero Moncalieri 2 camere tinello cucinino con bagno appartamento, cantina 18 milioni contanti.

(continua)

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato immediato per una ristrutturazione privata e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Turati 11/C - Torino, 011 503 077

Bic. È bello sapere che c'è.

BIC Il rasoio preferito dai fotoamatori evoluti.

Christie's e Sotheby's a Ginevra

Due aste miliardarie all'ombra della crisi

Diamanti e oro tastano il polso alla finanza internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Oblio ai minimi storici delle Borse internazionali, guerra monetaria con caduta in picchiata del dollaro, miliardi bruciati e patrimoni in dissesto, l'ombra del disastro finanziario del 1929: in questo quadro di pessimismo che attora il panico, Ginevra mette sul tavolo un altro giro di carta.

Secondo gli esperti, le aste dei gioielli da supermiliardari che Sotheby's e Christie's batteranno oggi e domani quest'anno un significato e un peso eccezionali: diventano banco di prova e tenuta specchio profonda del mondo capitale. Che faranno, in questa occasione, i grandi Vip internazionali degli investimenti e speculazioni che agostano miliardi fiutando il vento?

Saliranno alle stelle, il minimo resteranno invenduti il magnifico con diamante a (22,84 carati) e quello con rubino a e cuscinetto ovale carati), entrambi firmati da Harry Winston, o i due diamanti a pera che parlono da una stima di base di due milioni e 500-800 mila franchi (circa e lire) che dramma all'incanto da Sotheby's all'hotel Beau-Rivage?

Ci saranno i rilanci da capogiro domani notte da Christie's, Richemond, per il braccialetto gioiello d'importanza dell'Art Nouveau appartenuto alla Bernh ...rina intorno ai 900 milioni di lire) e per pendenti con gocce di diamanti rispettivamente da 46,20 e 44,14 carati, che facevano parte del tesoro del Maharajah di Indore, noti in tutto il mondo e quotati come base intorno ai tre miliardi?

Gli esperti delle case d'asta internazionali sfoggiano un cauto Bruno amministratore delegato della Sotheby's Italia, pur con un «*Il tutto da vedere*», sostiene: «*La crisi non sfiorare i rifugio, cioè diamanti e gioielli d'alto livello. Subito dopo il primo crack di Wall Street, la nostra asta a New York è passata a brillante: minima la percentuale d'invenduto; pieno con il diamante "Porter Rhodes" di carati acquistato a 3 milioni e di dollari in quel momento record ...e quota lire*».

Tutte le di Christie's, tra loro, da esperta di gioielli a Ginevra, a Francesco Alverà di Roma, a François Curiel di New York. Afferma, infatti, Renato : «*Ci segnali positivi ritorno al rifugio nell'attuale situazione congiunturale; ci si potrebbe anche attendere un miglioramento e una del andamento mercato*». Anche è pronto a citare come esempio l'asta avvenuta a New York il 21 ottobre: «*La caduta della Borsa non ha impedito un record internazionale con un diamante taglio a goccia da 44,83 carati battuto a 6 milioni e mila dollari, circa 9 miliardi di lire*». Ma proprio non ha chiara d'oro e smalto firmata Jean-Joseph Bartlière. Parigi 1771, collezione valu- centocinquanta-duecentomila franchi svizzeri, circa milioni di lire, una lotti migliori tra le Primo scatto di bilancio?

Tuttavia, i giochi non ancora fatti, anche se l'investimento gioielli non ha sostituito, almeno finora, quello azionario. Lo conferma Beers, società che controlla in pratica il mercato dei diamanti. «*Si tratta sempre soltanto di beni rifugio anche se il prezzo oggi ha nell'86 incremento dal 14,5 per cento a proprio lo scorso ottobre ha registrato un altro aumento 10 per cento*». chael Grantham, direttore della Central selling organisation collegata alla Beers dichiara: «*Certo, ci sarà qualcuno che si rivolgerà ai diamanti a proprio York ha lasciato segnali confortanti. Tuttavia, in questo modo si può soltanto intravedere altre forme di investimento e può darsi che la recessione colpisca prima o poi anche questo mercato*».

attuali d'asta ginevrine si verifichi anche soltanto segni nei prezzi e nelle vendite (per parlare di flessione), paura sarebbe realtà.

Simonetta Conti

Ginevra. Il braccialetto a forma di serpente appartenuto a Sarah Bernhardt. La cresta è opale, fu realizzato nel 1899 da Georges Fouquet. E' stimato altre seicento milioni di lire

Le novità al salone della pelletteria di Milano

Borsette piene d'idee

Fra gioco e ironia, l'accessorio si svincola dal ruolo subordinato per diventare parte integrante del look - Nostalgia per i modelli ottocenteschi attualizzati con materiali di oggi - Praticità e dinamismo sul versante dello sport

MILANO — Gli da il bel balletto di Gene Kelly in «La finestra sul cor- ad un beauty-case, ma in misura, leggero come una borsetta ma capace di sorprese all'infortunato James Stewart, quando l'amata su sfila un'impalpabile camicia da Il le pantofole Marilyn Monroe, agitate sul de- uomini la preferenza le le due-tre- poco più grandi di un bomboncino, giusto per il tadipria, il ta per far Tiffany, al seguito di Audrey Hepburn?

Correvano gli Anni Cinquanta. E nella bor- della primavera-estate del prossimo presentata questi giorni pal, salone pelletteria: adatte che divertirsi, gioco e ironia, a punteg- accessori d'epoca il proprio abbigliamento, turalmente in materiali plastica, rodoide e tinti vivaci, blu Francia, verde, lilla. Sulla scia del ritorno fine Ottocento, quando la borsa riflette capolino moda, dopo anni assenza e sacchettini, scarsi e erano tutte sussegursi di pizzi e di arricciature: le forme di ogni tratti curvilinei ma in un trionfo di ver- lacche e pastellate, di pelli e anche di lucidissime trasparenze.

Sono appena due delle cinque tendenze al Mipel per la borsetta primavera-estate Con questa lone quella che indica come una a propria riscossa nel settore: è l'ora che la borsa si svincoli dal ruolo subordinato, rispetto all'abito, di accessorio e assuma quello, molto più autonomo, di complemento moda, eventualmente di incidere per look, colore, audacia o moderazione sull'eleganza globale.

fino a lidi vigeva lo scarpa-borsa, quest'ultima legata da vicino ai fermanti prêt-à-porter. il rinnovato chic, la raffinatezza fra classico e moderno dell'accessorio scarpa-borsa. Le stesse rifiniture in retrille, gli stessi effetti piccola stampa, di impunture contrastanti e identiche forme essenziali, i volumi le tracolle, le pochettes, le sacche della tendenza definita Acqua per i colori blu fondale, verde biondo sole.

Per il sport, praticità, non disgiunto un suo particolare fascino, la Terra invita ad ampie borse, dotate lunghe e, la geometrica illuminata vitello stampato coccodrillo, nelle tradizionali tonalità primaverili coloniali e con dettagli in in metallo in- Per sera un'ispirazione lussureg- nelle pochette in e cabaret d'oro, rigonfie di arricciature, le cerniere foderate degli tessuti e rose e alamari, broches strass. E' un'eleganza autonoma in sintonia con il ritorno al lusso, specie di sera, e lo in clima riscoperta pagliette, panama e pagliette, la ricomparsa, nel sei pregiato valigia, di quel bagaglio fascinoso che è appelliera.

Insomma un Mipel guerrito per far una situazione generale non favorevole pelletteria Italia con la domanda interna stagnante, la minaccia d'una penetrazione a prezzi competitivo dal- Cina, da e Sud valore del nei primi sette dell'anno rispetto all'analogo periodo '86). Mentre le alto livello di qualità e prezzi quindi elevati, sono in discriminate da un'aliquota Iva del 18%, doppia quella applicata altri prodotti dell'abbigliamento.

Se si aggiunge che anche l'export sta flettendo dal rallentamento nel commercio e del calo del dollaro, il quadro giustifica l'aggressività, pur sapientemente controllata, degli espositori del Mipel, fra tradizione e novità, un occhio all'invenzione, l'altro ad stile separato d'ogni estremismo, cioè esigenze del merca-

Lucia

Milano. Alcune borsette presentate al 57° Mipel, il salone internazionale della pelletteria

Il governo: «La Farmoplant riapra»

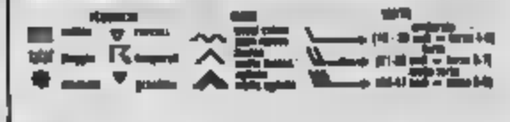
ROMA — Il governo chiederà al sindaco di Massa ed alla ditta Farmoplant la riapertura degli impianti a ciclo completo e la revoca del

La decisione è stata presa al Consiglio dei ministri che, sulla base di una relazione del l'Ambiente, Ruffolo, ha deciso di istituire una commissione per lo svolgimento di un'inchiesta amministrativa sulla nocività e sulla compatibilità ambientale delle produzioni effettuate presso lo stabilimento di Massa. E proprio per rendere possibile e significativo lo svolgimento dell'indagine è necessario che lo stabilimento riapra.

La Regione Toscana aveva chiesto alla Farmoplant il ritiro delle 367 lettere di licenziamento e l'intervento del governo per l'apertura di un confronto con la Montedison per avviare processi produttivi compatibili con la difesa dell'ambiente. Per martedì i sindacati hanno confermato un primo sciopero di 8 ore nella provincia di Massa.

Il Farmoplant è venuto alla nello ottobre: in un referendum popolare sette abitanti su dieci avevano votato per bloccare la produzione di due pesticidi, la Montedison rispose chiudendo tutto lo stabilimento e licenziando 367 operai. L'industria si è attestata su una linea dura: vuole essere autorizzata a produrre i due diserbanti «incriminati» almeno fino al 1990.

IL TEMPO



situazione: la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo occidentale e centrale investe anche le nostre regioni.

tempo previsto: sulle regioni meridionali e peninsulari, sulle centrali adriatiche e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse a temporali locali. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile, con addensamenti associati a locali rovesci, più probabili sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Tendenza a graduale miglioramento. Dopo il transitorio formazione di foschie sulle zone di pianura del Nord.

temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali e Sardegna. Pressochè stazionaria sulle altre regioni.

venti: moderati, con rinforzi, da Nord e sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna. Moderati meridionali sulle altre regioni, tendenti a provenire da Nord-Est su quelle centrali e da Nord-Ovest sulla Sicilia e sul basso versante tirrenico.

mari: molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il Mare e Canale di Sardegna, il Canale di e lo Ionio.

città

città estere

Stato civile di Torino

7 NOVEMBRE 1987

NATI — Pergoli Hassan, Ramina, Pennetta Emanuele, Tamara Beate Maria, Rissone Emanuele, Barbara Debora, Agosti Loredana, Dalla Bernardo Calogero Nina, Baldassare Vittoria.

MORTI — Cristol Maria ved Origlia di anni 85, para., abitante in via Giolitti 9; De Caio Grazia ved Calvisano, a 86, B. Milano in Lanza, via Valperga 9; Calcagno 11; Tassinari Carmine, a 77, pens., Verbania; via Monte 9; Indelicato Giovanni, a 82 pens., Fiscaro corso Matteotti 48; Lopez Natale a 73, pens., Mercenda, via Rubiana 3; Brisera Giovanni, a 75, pens., Piana Crosia, lungo Po Antonelli 143; Pregaglia Cesare, a 87, pens., Cesana, via Pisa 113; Cuba Teggia Pulenta in Cuneo, a 77, Mondovì, strada Mongioria 180; Avetta Francesco, a 72 pens., Gaia via M. Cappello 140; Balestrino Guglielmo, a 87 pens., Nizza Monferrato via Garibaldi 19; Cassari Domenico ved. Savoini a 88, pens., Torrazza, corso Grosseto 151; Ferrero Maria in Grigoletto a 43, casalinga, Alberto corso Taranto 76.

Decessi in ospedale — Pagotto Ignazia a 73 pens. ospedale C.R.F.; Cerrato Giuseppe a 54 pens., Cossano, Convento Mugnai Caterina ved Sarto, a 84 pens., Chieri, C.R.F., Rastelli Antonio a 62, operaio, S. Mauro Valle Caudina, N. Alessandria, Tiberi Palmira in Marangon, a 84 pens., Grugliasco, N. Alessandria, Casale Livia ved Vigo, a 84, pens., S. Stefano Roero, San Vito, Cagna Sante, a 80, subalt., Trinità, San Giovanni A. E.; Bava Domenico a 83, pens., Torre Pellice, San Vito Colle Salarolo, a 77, pens., Torino N. Assistenza, Cornetti Maria in Rinaldo, a 84, pens., Feletto San Vito, Colle Bella Vittoria, a 79, pens., Cavour, N. Assistenza, Rivetti Giuseppe a 74 pens., Pinerolo, Malanaggia, Cerutti Antonia in Capodaglio, a 77, pens., Torino, Molinette, Bellavia Francesco in Bertolini, a 86, Mondovì via Cesare, 44 Vittoria, Tribel Amelia in Piermarini, a 87, pens., Roma, M. Vittoria, Celebelli Annita in Culiuri, a 83, pens., Vigevano, corso Unione Sovietica 220; Bianco Giorgio ved. Bongiorno, a 90, Torino, Maurizietto, Spermatteo Giuseppa a 91, pens., Orbassano, Molinette.

Nati 11 - Morti 20

9 NOVEMBRE 1987

NATI — Tola Alessio, Gobbo Daniele, Longo Alessio, Carnelli Iolanda, Bellardi Erika, De Rebaudengo Eugenio Giuseppe Vittorio, Massobrio Massimiliano, Bal Alessio, Denegri Massimo Enrico, Rizzo Enrico Chiara, Giangreco Andrea Alberto, Calleri Rosanna, Bellia Vanessa Barbara Chiara, Dasgupta Michela; Lucia Elio Michele; Lorenzo; Calligari Stefano Miriam; Giuseppina Cassiano Cassano; Bosco Carmelo; Leonardo Marco; Rosanna, Valentina; Anthony; Pinto Simone; D'agati Simone; Iacobino Cristian; Laganà Pasquale Pierangela.

MORTI — Rollo Antonio Carlo, di anni 91, pens., in c. Regina via v. Pinerolo, a. 77, pens., Torino, v. Di Nanni 90; Miot Irma v. Somma, a. 87, pens., Lanzo, v. Nizza 272; Agostino Angela L. Pratorotti, a. 83, pens., Torino, str. Cuneese 36-30; Rabbi Giorgio a. 87, pens., Torino, v. Cantù 9; Re Natale a. 84 pens., Trofarello, str. del Lionetto 34; Tavella Ernesto v. Onglia, a. 83, pens., Settimo, v. Quarti 13; Pellino Agostino, a. 79, pens., Usseglio, v. Grandubbione 24; Bruni Alice v. Vialfre, a. 85, pens. Carmagnola Vicenmo, c. Vercelli 108; Alberola Carlina v. Genova, a. 73, pens., Lanzo v. Lago 5; Mainero Eli Magnetti v. Succo a. 82 pens., Casalis Tomaso Michele v. Comegno, a. 84, pens. Campana v. Ormea 110 bis Bellino Guardamonte, a. 80, pens., Acceglio, v. Cuneo 48; Bisogno Nicola Maria, a. 53, oper. Vico del Gargano v. Villa della Regina 9; Scaglione Amanda, a. 84 pens. Torino su Mongreno 180.

Decessi in ospedale — Fadini Maria, a. 83 pens., Borgo Vecchio Assistenza, Tesco Pier Vittorio, a. 40, oper., Torino, M. Vittoria Gregola Ippolita v. Margiotta, a. 86, pens., Barletta, str. S. Vincenzo 49; Manavella Maria v. Mesandrino, a. 90 pens., Sagnolo, str. S. Vincenzo 49; Garigiu Giuseppa a. 97, pens., Poppel, Malmerita, Prestinino Corrado a. 26 commerciante, Torino Monviso; Rosso Maria in Rolfon a. 60 casal. Agnana Canavese, Molinette; Carbone Margherita v. Lanza a. 81 pens., Carosio d'Alba, Maurizzano Bartolomeo a. 83 pens., Torino, Maurizzano, Bagatti Giovanni Battista a. 88, pens., Alba, S. Giovanni A.E., Mazzucco Laura in Fontana, a. 33 impieg., Trivero, Mazzapa Azingoi Luigi, a. 90, commerc., Carignano T.se Distretto Arcangelo v. Torino a. 73, pens., S. Mauro in Lanze, Maurizzano, Cusanno Maria v. Falleri a. 79 pens., Carignano, M. Vittoria, Ferrero Giuseppina a. 74, pens., Moncalieri, Nuova Assistenza, Berardi Salvatore in Cassarino a. 44, Piazza Armerina, N. Assistenza, Abbrescia Francesco, a. 92, pens., Stio C.R.F., Caruzzo Maria v. Mora, a. 80, pens., Bergantasco Marini, Lavoia Incenzo in Sartori, a. 70, Racconi, Maurizzano, Di Fresco Crocifissa v. Corsia a. 65, pens., Prizzi, N. Assistenza Messina Andrea, a. 67 pens., Villarbasse, Molinette, Bonzio Maurizzano Debiasi Margherita v. Susa a. 82 pens., Casalis T.se, M. Vittoria, Margaretti Natale, a. 70, pens., Gauzano, Molinette, Bellè Giacomo, a. 70, pens., Pecetto Collidanze, Filippini Maria, a. 73, pens., Osasco, N. Assistenza, Cerelli Giovanni a. 71 pens., Badichian, N. Assistenza, Orlo Alfredo, a. 58, pens., Rondissone, Molinette, Trapani Salvatore, a. 78, pens., Carmagnola, Molinette, Nasta Pietro a. 74, pens., Cogoleto, Martini, Pennazzano Michele, a. 58, pens., Prizzi, Martini, Nicosia Maria in Palermo, a. 49, casal., Torino, M. Vittoria, Bellichan Nicoli a. 79, pens., Carignano, N. Assistenza, Civelli Maria, a. 74, pens., Torino, Maurizzano, Ulivari Antonia, a. 91, oper., Castel del Piano, Molinette, Nervi Vanna, a. 23, stud., Torino, Martini.

Nati 64 - Morti 59

È mancata serenamente nonostante
Celestina Giachino
anni 79

Addolorati l'annunciano le nipoti Renata col marito Renato, la signora Bernardina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale Suore Carmelitane. Funerale ore 10,15 del 12 corr. partendo dall'ospedale Martini, i gli Accorsi.
— Torino, 10 novembre 1987.

Il vicario presidente
Giacinto Anselerio
ci ha lasciati. Con affetto e riconoscenza lo ricordano le ginnastiche, i tecnici, il direttivo e tutti gli amici del Settimo Sottili Club per Piero Lorenzo e famiglia e la sua Simonetta.
— Settimo Torinese, 10-11-1987.

Il nuovo generoso di
Iperide Sioppa
non sarà più. Lo annunciano attraverso la sposa Maria col marito Guido Talucci, l'adorata nipote Tiziana, Laura, Mirella, Maurizio, la sorella Libera, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 partendo da via Chiabrera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1987

Michelangelo Franco Mario Sergio Lamberto partecipano al dolore.

Carlo Agnese Emanuelli ricordano affettuosamente l'amico **STOPPA**.

Profondamente addolorata ne annuncia la morte
Maria Bonomo
ved. Bertoria
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Pietro con Franca e i adorati Laura; parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 partenza Casa Addolorata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1987.

Ci ha lasciati
Serena Zambetti
nata Mazzacavallo
Addolorati ne annunciano il mancato Giuseppe, le figlie Mary e Bruna, parenti, amici. Funerali oggi con la cerimonia di partenza da Piazza Statuto di Pianezza. Si partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 11 novembre 1987

La scuola Serena Media partecipa al dolore di Bruna.

Ne lasciano quattro Terre per abbracciare la Luce di Dio
Matilde Cagliori (Tilde)
ved. Biano
Ne danno con orgoglio l'annuncio le figlie Laura, la cognata Maria, le pronipoti e nipoti, cugini e parenti. Le amiche di sempre Luciana Del Bo, Anonina Bertano e Margherita Cussetaro. Funerale giovedì 12 novembre alle ore 8,30 alla parrocchia SS. Nome di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Cavallo (di lo dove troverà sepoltura. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 novembre 1987

Carlo Umberto Berzel
(Berto)
di anni 75
Profondamente addolorati ne annunciano la moglie Rina, il figlio Piero con Rita, Magdalena e Valentina, la sorella, la cognata, cognato e cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il parroco Magnano e tutti coloro che vorranno unirsi a noi nella preghiera. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Servais, 140/11 non dopo una eventuale offerta all'Associazione sarà fatta per la ricerca sul cancro, via Cavour 31, Torino.
— Torino, 9 novembre 1987.

Giuseppe Bezzo
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Lidina, i figli Giorgio e Gabry con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Biunda per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 11 novembre 1987

Giovannitti, Alessandria, Vercelli e Pinerolese ricordano con affetto il caro BEPPINO

Gli Amici di via Biase partecipano al dolore della famiglia.

Le amiche
Lina Brola
Teresa Pecoraro
Adriana De Maria
Grazia Benoit
Elena Chiara
Maria Pizzetti
Piera Ruffinatti
Clotilde Mollo
Liliana Pettoni
Ornella Anfosso
Bruna Parigi
partecipano dolorosamente al decesso di Gabriella e mamma.

È mancato
Ugo Trisoglio
anni 67
La piangono la moglie Maria Rosa, le figlie Rosa, Lucia e Gabriella, nipoti, Pina, Nicoletta, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 14,30 chiesa parrocchiale San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 10 novembre 1987

Rosa Spagnolo con Mariangela ed Alberto affettuosamente vicini a Rosa, Enzo, Lucia si uniscono al loro grande dolore e ricordano il caro
Ugo Trisoglio
— Torino, 10 novembre 1987.

Le compagnie delle piazze Benefica e Re Guido partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ugo Trisoglio
— Torino, 10 novembre 1987

I Colleghi di lavoro partecipano commossi al dolore di Enzo per la scomparsa del PAPÀ.

È nata l'avvocatessa
N.D.
Giuseppina Gianarda Barbe
moglie e nuova consorella
Alla vivace impertinenza nel ricordo del marito Alessi, del figlio Renato, del fratello Livio ed in tutti coloro che ebbero il privilegio di conoscerlo ed amarlo. Le giungano con gentilezza dalla Badia San Luca in Erbrei di Pecetto, anniversario mercoledì 11 novembre alle ore 14,30.
— Torino, 11 novembre 1987

Il giorno 9 novembre ha cessato di battere il cuore grande e generoso di
Cesare Stroppiana
anni 60
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Patrizia, l'adorata figlia Teresa con il marito Giorgio Durando, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Al brigadiere e ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, ai carabinieri di Asti, al gruppo carabinieri di Villanova, le sigle del nucleo di Asti e agli amici di Albugnano un grazie di cuore. I funerali si svolgeranno giovedì 12/11/87 alle ore 9,45 nella parrocchiale di quanto di Chieri.
— Torino, 10 novembre 1987.

Partecipano al dolore i carabinieri Giannini e Pier Durante
— Borgaretto Scalo (Grillo), 10-11-1987.

L'Agenzia Fondi Lubra e familiari, Polegri Chiara e famiglia partecipano al dolore tutta della famiglia Stroppiana per la perdita di
Cesare Stroppiana
— Torino, 10 novembre 1987.

Carla e Cesare Grelli, stretti dal dolore piangono la perdita del loro amico CESARE.

Gino Gianni Alba e famiglia sono vicini a Rina e Teresa.

Gianfranco Alessandria ricordano il caro CESARE.

Maria e Vincenzo Petrucco piangono la scomparsa del loro amico CESARE.

È mancata
Maria Beravello
ved. Bruno
anni 77
L'annunciano i figli Ivana, Italo con la moglie Nadia Berra e figlio Valentina e Alessia Mauro con la moglie Marisa Dalmazio e figlio Emanuele, sorelle e fratello, Teresa e Salvatore con le rispettive famiglie, cognato con Giuseppe, le cognate Olga Carlo e famiglia, i parenti tutti. Funerale avranno luogo giovedì 12 corrente partendo dal abitazione dell'amica, viale Rivalba 14.
— Pinerolo, 11 novembre 1987.

Ci ha lasciati
Dante Fornero
Addolorati ne annunciano la scomparsa Gabriella Rosazza, le figlie Mauro, il fratello Tullio, cognate, nipoti, nuore, generi, parenti tutti. Funerale religioso partendo dalla Nuova Abitazione Lotto Cerro Comando) Torino giovedì 12 ore 14,30. Le ceneri giungeranno nella chiesa parrocchiale di Moncalvo alcune 14 ore 16 con Santa Messa in suffragio.
— San Pietro Val Lemina, 11-11-1987

Presidente e Soci del Lions Club Torino Valentino partecipano al dolore del...rancesco Jano Maria per la scomparsa della mamma signora
Adelina Petrucco
ved. Maita
— Torino, 9 novembre 1987.

È mancata
Enza Serena
anni 51
Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana Tessore, il figlio Piero, parenti tutti. Funerale in Trevisi giovedì 12 novembre ore 15 dall'obitoriale.
— Torino, 10 novembre 1987.

Cristoforo e Imperatrice
Pietro Albi
ex impiegato
anni 93
L'annunciano la moglie Adele, i figli Albi con Paola, Giuseppe con Rosa e Corrado, nipoti e parenti. Funerali in Lanzo mercoledì 11 novembre ore 14,15 chiesa Santa Croce.
— Lanzo Torinese, 10 novembre 1987

Carla e Riccardo con Giuliana e Michele piangono e cara nonna PIETRO.

È mancato nella sua Udine
Enzo Sartorelli
Del tutto protegge Rina e Lucia che la terra vuole nel suo ricordo.

Giuseppe Sertoli
Sempre con noi.

Maria Andriani Serra
Un ricordo meraviglioso, un infinito.

Vittorio Mario Ferro
Con noi nel ricordo di ogni giorno.

NOTIZIE dalle AZIENDE

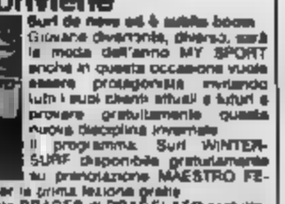
In via Gorizia conviene

Sun di neve ed è subito boom Giovane diventata, diventa, sarà la moda dell'anno MY SPORT anche in questa occasione vuole essere protagonista inviando tutti i suoi clienti attuali e futuri a provare gratuitamente questa nuova disciplina invernale

Il programma Sun WINTER-SURF disponibile gratuitamente su prenotazione MAESTRO FEDERALE AMSI Della Maggiora per la prima lezione gratis

Giornaliero sugli impianti di risalita PRAGES di PRAGELATO gratuito, inoltre, per tutti gli sciatori, ogni domenica mattina, un pullman a disposizione in partenza dalla MY SPORT con speciale convenzione VIAGGIO + GIORNALIERO ad un prezzo da stadio

Linea contemporanea
Centro arredamento moderno
I prodotti d'arredo sono presenti nei Tre punti vendita F.lli Prasse, Via Gorizia 145-150; Piazza Ceresio, Corso Orbassano 191 con esposizioni di mobili moderni, imbottiti e complementi delle più gloriose marche italiane, firmate dai più qualificati design che rispondono per le loro caratteristiche estetiche, ad una razionale economia



Economia il centro «VIA GORIZIA CONVIENE» la presentazione di complementi e accessori d'arredo con i quali si realizzano soggiorni funzionali, e spiglian.

Certamente ai giorni delle vendite è indispensabile l'appoggio di una buona concessionaria. E' vero che le case madri hanno un buon prodotto, ma molto dipende anche dall'operato dei singoli centri di vendita.
Con finanziamenti agevolati in tutti i modi, grossi sconti nella revisione dell'usato e nell'assistenza, le concessionarie valide come RITALITO sanno fornire una prestazione aggiuntiva effettivamente rilevante all'integrale di tiri del successo FIAT.

Campagna sul riciclaggio del in acciaio

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente in occasione dell'Anno Europeo dell'Ambiente (21 marzo 1987-20 marzo 1988), l'ASSIDER Associazione Italiana Siderurgiche Italiane ha intrapreso una Campagna di informazione sul recupero e riciclaggio dei contenitori in acciaio per prodotti alimentari e per bevande.

L'acciaio costituisce il supporto di base del rivestimento di stagno per dare origine alla banda stagnata (chiamata comunemente «latta» da cui «latta»), materiale inerte e protettivo largamente usato dall'industria dell'imballaggio.

Le scatole in banda stagnata si possono re riutilizzare e quindi riciclare bene materia prima in eccedenza. Il recupero della latta può avvenire sia attraverso la raccolta differenziata sia in ogni fase del trattamento dei rifiuti solidi urbani (impianto di selezione, forno di incenerimento «a bocca» di discarica).

L'acciaio, per le proprie caratteristiche fisico-chimiche, può essere agevolmente separato da tutti gli altri materiali attraverso una semplice apparecchiatura di selezione magnetica inserita nel circuito di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La Campagna ASSIDER si articola in due linee complementari. Con la prima si vuole sensibilizzare il mondo scolastico alla raccolta differenziata della latta, mentre con la seconda si intende condurre un'azione di informazione sulla possibilità del recupero selettivo di tutti i contenitori in acciaio.

Per il coinvolgimento della scuola è prevista la collocazione, presso unità didattiche di dieci città campione, di appositi cassonetti in lamiera zincata preverniciata nei quali gli scolari possono depositare la latta. Sono in programma anche conferenze sull'importanza del recupero e riciclaggio soprattutto in termini di tutela ambientale.

Altra iniziativa compresa nella Campagna ASSIDER, è lo studio di fattibilità sviluppato dall'ITALIMPIANTI per la costruzione di impianti di recupero del materiale ferroso attraverso attrezzature di tipo modulare e componibile secondo le differenti condizioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'Anno Europeo dell'Ambiente offre l'occasione per una maggiore attenzione al problema ecologico. L'industria dell'acciaio quale imballaggio sicuro per almeno e bevande ha inteso contribuire a questa opera di informazione per una proficua politica di intervento sul territorio abitato.

SANT'AGOSTINO
novembre ore 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita
TORINO - Tel.
Esposizione da giovedì 12 a domenica 15 ore 10-23

DE CHIRICO
SANT'AGOSTINO
Corso Stati Uniti 15 TORINO - Tel.

PK per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

La bomba alle Tremiti: la Libia nega le responsabilità

Gheddafi: «Io non c'entro»

L'ambasciatore del Colonnello: «Assurdo pensare a nostre responsabilità» - Ieri il giudice ha arrestato l'amico dello svizzero dilaniato dall'esplosione - Fra le accuse quella di terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA — Un ordine di cattura che parla di terrorismo, quattro ore di interrogatorio che il magistrato definisce «proficuo», ma che i carabinieri si precipitano a «senza confessioni». Il senso diffuso di un mistero che non si dirada neppure dopo il primo vero confronto tra la giustizia e lo svizzero sopravvissuto, Samuel Albert Wampfler, che, guardato a vista nel supercarcere di Foggia, insiste a dichiararsi estraneo a tutto.

E intanto sull'intrigo delle Tremiti e del faro di Punta del Diavolo spento quattro notti fa da una bomba al plastico che ha ucciso il suo inserto attentatore svizzero, bisogna registrare anche l'alto commento dell'ambasciatore del colonnello Gheddafi a Roma: «Davvero assurdo a collegamento not e quella bomba». A collegare Tripoli con quel misterioso botto era stata la singolare coincidenza di tempi tra l'esplosione e la dichiarata voglia di Gheddafi di trasformare le piccole Tremiti nelle Falkland libiche da riconquistare usurpatori italiani.

Ieri alle Tremiti bel sole, terra, il mare tranquillo, la gente inquieta. A lungo i due guardiani quattro piccolo arcipelago. Greco ed Enrico Calabrese, hanno insistito con i carabinieri per ad ispezionare anche il faro di Nicola. volevano Avevano che il un'altra

La macchina dell'inchiesta si metteva contemporaneamente in moto a Foggia, il giorno prima era stato portato Wampfler. Alle 12 il sostituto procuratore Mario Apperti ha cominciato a interrogarlo l'aiuto un'interprete tedesca. Alle 1 il magistrato è uscito non l'aria seminatore di dubbi. Pista mediorientale? «Andrei molto cauto». Lo ha risposto alle domande. «Ho chiarito alcuni fatti che hanno la loro complicità». posizione Wampfler? grave».

E perciò, il dott. Apperti, ha lasciato aperta piste di ulteriore mistero. Prima: fonti civetiche, anticipando gli investigatori italiani, le generalità del morto e a parlare di rapporti tra lo scomparso attentatore Jean Louis Nater con quali volessero indirizzare i sospetti verso quella direzione. Seconda: perché non pensare che Nater non sia caduto per un incidente sul lavoro, ma vittima di una trappola di chi aveva intenzione di liberarsene?

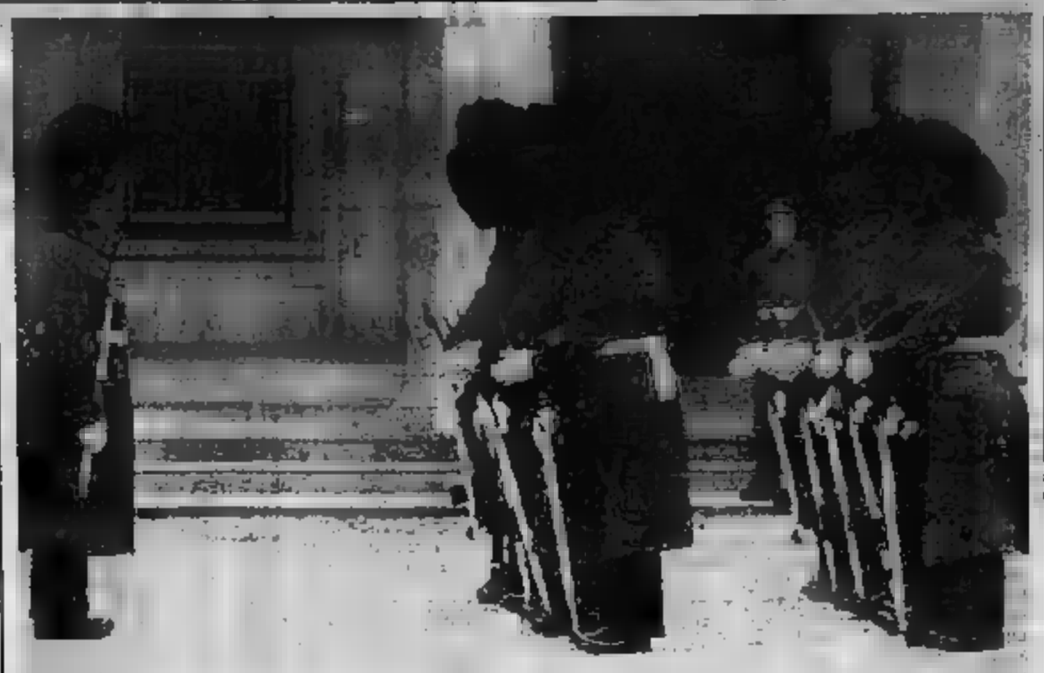
Ipotesi, per ora, cadono nel vuoto e che probabilmente Apperti andrà a verificare di persona in Svizzera dove il morto ha consumato la sua piccoli espedienti. artificiere dell'esercito trafficatore assicurazioni in combutta con due gioiellieri con i quali aveva organizzato una finta rapina che lo aveva portato in carcere dove ha conosciuto Wampfler, accusato a sua volta di traffico e maneggio di esplosivo. Per ora in Svizzera ci sono andati due agenti italiani. Forse già oggi riferiranno al magistrato.

Ma tutto questo non chiarisce di una virgola quest'incomprensibile attentato a un piccolo faro di una piccola isola dell'Adriatico. Chi aveva interesse a spegnere la lampada di San Domino? Perché due svizzeri, come sembra accertato, si mettono in auto a Zurigo, vanno in Francia, entrano in Italia, arrivano a Termoli, parcheggiano la loro Bmw bianca in una via defilata, salgono sul traghetto, arrivano sull'isola, si dividono, il Wampfler a passeggiare in pineta, il Nater a sistemare la sua tragica carica esplosiva?

Non ci sono risposte per i giornalisti e neppure il magistrato avare. Il dott. Apperti ieri ha firmato un cattura per Wampfler molto corposo quanto cautelativo: introduzione in Italia di materiale esplosivo in concorso ignoti per finalità di terrorismo, distruzione e sabotaggio di strutture militari perché i fari appartengono alla Marina militare. L'accusa di «terrorismo» non ha per ora alcun riscontro. E' una mera ipotesi. Non ci sono state rivendicazioni il gesto (ed è molto strano).

Diktio al «co noti» imputato a Wampfler qualcuno legga tra le righe la conferma dell'esistenza di un terzo uomo, o meglio della fantomatica donna che avrebbe accompagnato i due alle Tremiti. Ma le testimonianze sono molto discordi: a San Domino c'è chi giura di averla vista e chi invece lo esclude, sul traghetto che li ha portati all'isola. I due svizzeri sono stati effettivamente visti conversare con una donna, ma potrebbe anche essere stata una semplice passeggera. I carabinieri stanno raccogliendo in decina di verbali le testimonianze dei tremitesi e, per non trascurare nessuna pista, hanno anche interrogato senza successo alcune svizzere residenti tra e Termoli.

Il intanto tra le maggiori del faro di Punta del Diavolo, guardato a vista da due carabinieri e da due finanzieri, si corca ancora.



GUARDIE DELLA REGINA CONSEGNATE PER «NONNISMO»

Londra. Alcune guardie della regina, appartenenti al reggimento Coldstream, si apprestano a scioglere le file nella caserma Wellington, nei pressi di Buckingham Palace. Per ordine del colonnello comandante, i 550 uomini del battaglione sono consegnati in caserma, fino a quando non si conosceranno i nomi dei militari che, per «nonnismo», hanno malmenato una recluta (Telefoto Ap)

L'imbarcazione (67 metri) ormeggiata a Genova

Arsenale nello yacht fermato un libanese

Sei carabine, pistole, nove mitragliette e dodicimila proiettili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Su un panfilo, di proprietà libanese e battente bandiera inglese, da qualche giorno in carenaggio riparazioni manutenzione, la polizia marittima porto Genova ha trovato piccolo arsenale.

La presenza di — sei carabine, otto pistole guerra, nove mitragliette di quelle in dotazione presso l'esercito israeliano circa 12 proiettili, lati pannello legno — ha fatto scattare un'indagine da parte della magistratura eventuale traffico clandestino.

Il procuratore della repubblica, Rosario D'Angelo, dopo interrogatorio che s'è svolto ieri pomeriggio a Palazzo di ha conferito fermo d'un cittadino libanese, Youssef Ghassan Mouawad, di anni, «fiduciario» proprietaria dell'imbarcazione, nonché, a quanto s'è appreso da indiscrezioni, cugino del reale proprietario Robert Mouawad, uomo d'affari, pietre preziose a internazionale, che vive Ginevra.

Il ritrovamento piccolo arsenale, sempre secondo quanto s'è in via ufficiosa, è avvenuto ieri l'altro, presso il cantiere «Oarn» di Genova, presso il quale il lussuoso yacht, «Cedar Sea II», lungo 67 metri e con 27 uomini d'equipaggio a bordo, era ormeggiato per riparazioni.

La polizia marittima ha saputo dell'esistenza armi dal registro bordo, in quanto sarebbero regolarmente ciate. però di bellico, disposto un sopralluogo, che però non ha dato alcun . La polizia ha Youssef Mouawad e il comandante del panfilo Leonardo Bodin, di 35 anni, veneziano. Il libanese ha rivelato il nascondiglio delle armi state poi e questrate.

La vicenda per è svolta nel più fitto riserbo; il stato per Mouawad è confermato il fermo di polizia per le prossime 48 ore che s'annunciano decisive.

Infatti, svolti, tramite l'Interpol, accertamenti ben precisi: che cosa significa che le armi erano «inventariate» nel registro di bordo? E se erano regolarmente denunciate al registro navale dove lo yacht battera bandiera e dov'era iscritto, perché erano nascoste dietro i pannelli di alcune cabine? Youssef Mouawad avrebbe detto che le armi potevano servire per difendere il natante nel attacchi esterni di terroristi o pirati.

p. l.

I vescovi chiedono il rispetto della Costituzione, là dove tutela il buon costume

«La pornografia mina la famiglia»

Il presidente della Commissione per le comunicazioni sociali: «A livelli di guardia l'abuso della sessualità, è tempo di risposte adeguate» - «Da ogni parte testimonianze di genitori che scoprono nelle cartelle dei figli pubblicazioni orribili»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani dilagare della pornografia Paese canali, vecchi e nuovi, e, allarmati, promuovono un seminario. L'abuso sessualità ha raggiunto livelli di guardia — sostiene mons. Carlo Maccari, Ancona e presidente della zione Episcopale Italiana per le Comunicazioni sociali —, e le famiglie ne patiscono gli *«effetti devastanti»*, sono le conseguenze un'infiltrazione sottile, che cavalca le videocassette come gli spot pubblicitari. Ola, perché sotto acqua, oltre alle riviste e agli spettacoli dichiaratamente pornografici o erotici, sono i mass media in generale.

«Siamo fronte a un tradimento Costituzione!» ha tuonato presule, citando l'art. laddove si legge: *«Sono vietate le pubblicazioni stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni al buon costume. La legge provvedimenti adeguati a prevenire e reprimere . «E non è stato un democristiano a far inserire parole previene — ha aggiunto Maccari —, ma Umberto Terracini». «Bisogna trovare il coraggio di reagire»*, chiedendo l'applicazione sanzioni di legge, per investire una situazione di cui Rosa Stuller deputato *«è sintomo grave, fenomeno da tonalutare, una grossa offesa fatta al Parlamento»*. Gli organi di stampa, le radio, le tv inondano l'Italia di messaggi poco edificanti.

Il seminario («Mass media e costume morale») si svolge dal 12 al 14 a Roma, coinvolge 70 vescovi e dodici altre persone sacerdoti, suore laici. Dovrebbe essere *«una risposta seria anche per politici e legislatori»*. Oltre che, naturalmente, uno scrollo al popolo comunicazioni — mons. Maccari, sventolando un pacchetto di lettere — è stata sollecitata a prendere quest'iniziativa perché le giunte *«commoventi»* genitori che scoprono nelle cartelle dei figli *«pubblicazioni pornografiche orribili»*.

E' tempo dunque che i vescovi e i politici si muovano *«affinché quest'andazzo di deterioramento dei costumi, quest'abuso sessualità, quest'oppressione alla serenità della famiglia abbiano risposta adeguata»*. La pratica della magistratura tende — secondo gli organizzatori del seminario — a cancellare *«di fatto alcune norme»*. «Ultimo Tango a Parigi» è stato riesumato come esempio di una sentenza già passata in giudicato. E alcune pubblicazioni pornografiche *«sono sovvenzionate dalla legge sull'editoria»*.

Grazie la vernice patinata del porno, e appare il soldo. Non stata preparata un'indagine ad il seminario, perché freschi pubblicati ultimi numeri di *Civiltà Cattolica*. Il grande editoriale dell'erotismo nel 1974 autorizzate), ma dieci anni dopo, nell'85, a trenta-quaranta. Venti milioni di lettori, abituali o anno, 60 miliardi circa di fatturato. diminuita la *«forma penetrativa dell'oppressione pornografica»* ha detto mons. Maccari. Lo spettacolo dalle riviste è ampiamente riempito dalle videocassette altri mezzi. 6361 cinematografiche, proiettavano film a annui di incasso), mentre una sessantina di porno-shop fatturavano una cifra vicina ai 150 miliardi annui.

Quanto grande è il giro affari? Le stime variano dai trecento ai mille miliardi annui. Il grande è rappresentato dalle videocassette e no. gio Liverani, vicedirettore del quotidiano cattolico *Avvenire*, e relatore convegno ha timore: *«La diffusione di materiale pornografico potrebbe diventare un grosso mercato per la criminalità organizzata. Ci sono già segnali: gran parte del materiale video-registrato circola attualmente costituendo nelle scuole»*.

Marco

Un'indagine per hostess in

— E' partita Spoleto una indagine sulle donne affitto che, hostess servizi di venivano di beni diverse prestazioni.

L'indagine del sostituto procuratore della Repubblica di Spoleto Umberto De Augustinis, è allargata anche ad altre città della regione, tra cui Terni, Foligno e Perugia.

Il momento magistratura acquisì il ternano Marcello Spirgi, già to rinchiuso nel carcere Spoleto. Le prestazioni «straordinarie» venivano a costare da minimo un un milione.

Benvenuti nel 1988.

Tutti i modelli '88 le condizioni più vantaggiose: presso I Concessionari Volkswagen.

E' già Capodanno: I Concessionari Volkswagen sono lieti annunciare che hanno vinto grande gara contro calendario. Andate a visitarli, e vi troverete colpo nell'anno nuovo: nuovi modelli, per aprire in anteprima la stagione '88; nuovi vantaggi economici, per darvi sempre il meglio alle migliori condizioni. Alla Volkswagen, il modo più bello per festeggiare i successi del 1987 è accogliere degnamente, in anticipo, il 1988: in compagnia della mitica Golf, della spaziosa Familcar, della simpatica Polo, della sorprendente Jetta, della dinamica Scirocco. E la sicurezza, la robustezza, l'affidabilità di tutti i modelli. Se avete cominciato a chiedervi cosa porterà di buono il 1988, i Concessionari Volkswagen hanno pronta la risposta per voi. Subito.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

1.014 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Il presidente è sceso in campo per arrestare la frana della moneta Usa

Dollaro, Reagan frena la caduta

La Casa Bianca ha smentito di volere ulteriori ribassi - La valuta americana quotata in Italia a 1220 - Il franco svizzero supera le 900 lire

Lo Sme resta compatto

DAL NOSTRO INVIATO

BASILEA — Il sistema monetario europeo potrà reggere alla caduta del dollaro? I governatori delle banche centrali Cee danno mostra di essersi convinti. E la parità delle monete che fanno parte dello Sme dovrebbero restare immutate per un bel po'. Lo Sme si è rivelato un elemento di stabilità nel sistema monetario internazionale — dichiara all'uscita della riunione il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi — grazie anche al rafforzamento che si è avuto dopo gli accordi di Nyborg».

Gli accordi sullo Sme presi il mese scorso a Nyborg, in Danimarca, dai ministri Cee sono stati ratificati ieri dai governatori; come pure la procedura di adesione allo Sme del Portogallo.

L'obiettivo dei governatori è uno «sganciamento» dello Sme dalle oscillazioni del dollaro. Azioni più pronte e coordinate dovrebbero evitare [illegible] la caduta [illegible] e il ripercuota [illegible] mente all'interno [illegible] Sme in tensioni fra il [illegible] tedesco spinto [illegible] rialzo e le monete deboli.

Come? «Bastano gli strumenti di Nyborg» afferma un alto funzionario. La [illegible] novra coordinata sui [illegible] della [illegible] funziona, regge; le tensioni [illegible] tedesco e [illegible] sembrano essersi sopite. Un aumento dei [illegible] d'interesse in Italia [illegible] di nuovo, recisamente, escluso.

Basteranno le [illegible] Sme or la caduta [illegible] dollaro continua a precipitare? Jacques Delors, presidente della [illegible] della Comunità europea, invita gli operatori sui [illegible] «a rilleggersi [illegible] una seconda volta, per capirlo bene, il [illegible] eccellente rapporto dei governatori del gruppo dei Dieci» diffuso lunedì [illegible] qui a Basilea. Le banche centrali, pur invitando i politici [illegible] agire, intendono anche comunicare [illegible] non abbassano la guardia. [illegible] la [illegible] Riserva americana, si dice, sta cooperando attivamente.

Delors è venuto a Basilea, nel brutto grattacielo brunito e tondo della Banca dei regolamenti internazionali, per tentare di convincere i riluttanti banchieri centrali europei ad accelerare il passo della liberalizzazione valutaria nella Comunità.

E' vero, ha ammesso Delors, che si tratterebbe di un salto in avanti, per il quale sarebbero necessari strumenti che ancora non esistono. Ma è una «scommessa» che occorre fare, nell'interesse dell'Europa, per farne progredire l'unità.

[illegible] risposta ottenuta ieri, il presidente [illegible] della commissione Cee [illegible] [illegible] dichiarato: «Un raggio di sole [illegible] giornata grigia» dice, mentre sale in macchina sotto [illegible] pioggia fine e insistente: [illegible] fine [illegible] suo mandato [illegible].

Ma i governatori esitano tutti. Anzi, a quanto sembra, le preoccupazioni sono state largamente condivise [illegible] divisioni tra chi accelera e chi frena. Questo perché una eliminazione rapida di tutti i vincoli ai movimenti di capitali rischierebbe di causare scompensi «di sistema», capaci quindi di influire anche sui Paesi a regime [illegible] più liberi, come la Germania. Il progetto Delors sarà discusso, ma con prudenza.

Stefano Lepri

Il Portogallo entra (in parte) nello Sme

BRUXELLES — Il sistema monetario europeo ha un altro membro: è il Portogallo, che, nel quadro della riunione dei governatori delle banche centrali Cee a Basilea, ha firmato ufficialmente il relativo accordo. Lisbona resta però fuori del meccanismo di cambio dello Sme riservandosi di entrarvi quando «la situazione economica lo permetterà».

La Banca centrale portoghese potrà ora detenere unità di conto europee e effettuare transazioni in Ecu con le altre banche centrali del sistema. La moneta portoghese, l'escudo, non sarà tuttavia inclusa nel paniere delle valute Cee su cui si basa il calcolo dell'Ecu prima del settembre 1989 quando avrà luogo la prossima revisione della composizione dell'Ecu. Nemmeno la peseta spagnola [illegible] nel paniere. *(Agi)*

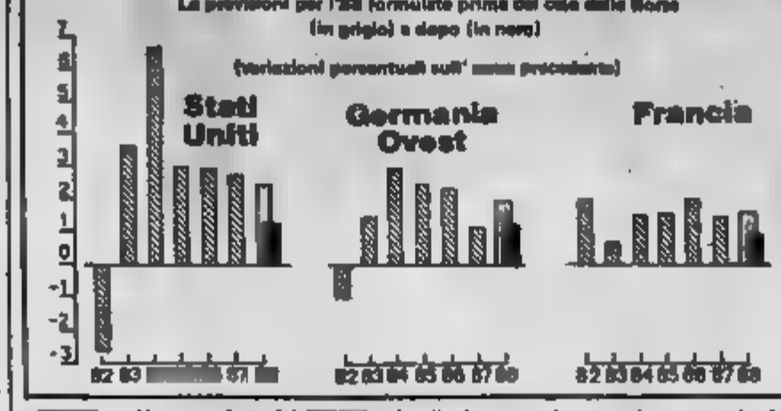
[illegible] BORSA [illegible] — Canton, nella regione meridionale [illegible] Guangdong, è [illegible] della [illegible] aprire un mercato [illegible]. Il mercato finanziario permetterà la compravendita da parte di privati di [illegible] dello [illegible] e di [illegible] da istituzioni bancarie [illegible] paesi e dalla [illegible] International Trust.

A New York sopra 1230

[illegible] rallenta [illegible] crescita

La previsioni per l'88 (formulate prima del crac delle Borse (in grigio) e dopo (in nero)

(variazioni percentuali sull'anno precedente)



[illegible] — Nuova caduta del [illegible] sul mercato italiano. La moneta Usa è stata quotata a 1230,7 lire contro le 1205 di lunedì. [illegible] in caduta anche [illegible] piazze valutarie: a Parigi la moneta statunitense è stata quotata 5,4250 franchi, contro i 5,5740 franchi di lunedì. A Tokyo la divisa statunitense ha fatto registrare l'ennesimo minimo storico, nonostante l'intervento record della Banca centrale che ha collocato ordini di acquisto valutari, da fonti bancarie, in oltre un miliardo e seicento milioni di dollari. Il dollaro ha quindi chiuso a 123,85 yen, 1,35 yen in meno rispetto a lunedì. A Francoforte la moneta statunitense è scesa a 1,6530 marchi contro 1,6718 marchi precedenti.

Il presidente Reagan è giunto in soccorso del dollaro con una dichiarazione con la quale ha affermato di non volere che la valuta americana continui a calare e che non sono gli Stati Uniti che ne provocano la caduta [illegible] *facendo sulla pur forte scendere. Non sarebbe un ulteriore ribasso, non voglio che scenda al di sotto di dove si trova adesso».* [illegible] parole [illegible] Reagan [illegible] giunte sui mercati valutari mentre il dollaro toccava i livelli più bassi dal dopoguerra sul marco tedesco e sullo yen giapponese e si era portato sulla lira a 1218, il valore più basso dall'11 gennaio del 1982. In serata, proprio in seguito alle dichiarazioni di Reagan, la moneta Usa è risalita oltre le 1230 lire.

L'effetto immediato è stato di far rimbalzare le quotazioni: il dollaro si è impennato di oltre un pfennig sul marco salendo a [illegible].

La Casa [illegible] le fonti governative [illegible] York [illegible] quali [illegible] Reagan [illegible] favorevole a un ulteriore indebolimento del dollaro. In riferimento alla notizia, cui si attribuisce la discesa a nuovi minimi della divisa americana, è stato diffuso un [illegible] che [illegible] *«I funzionari [illegible] identificati [illegible] Banca e dell'amministrazione citati nell'articolo del New York Times sul dollaro non parlavano a nome dell'amministrazione. Gli [illegible] Uniti continuano a collaborare [illegible] gli alleati del G-7 per promuovere la [illegible] bi».*

Contemporaneamente, a Tokyo, un alto funzionario della Banca del Giappone contestava l'affermazione [illegible] *New York Times* secondo cui le autorità americane non intenderebbero intervenire sui mercati valutari per fermare la scivolata del dollaro. Il funzionario ha sottolineato [illegible] la Federal Reserve Bank di New York è intervenuta rimpiazzando «un considerevole ammontare di dollari» e che gli Stati Uniti sono sempre in[illegible] a collaborare [illegible] altri maggiori [illegible] industriali per [illegible]. Il [illegible]. A riprova di ciò, la fonte ha riferito che nella riunione dei governatori delle banche centrali a Basilea, il presidente della Fed si è pronunciato a favore della stabilità [illegible] cambi.

Falsa bomba a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Questa volta la «giornata nera» è arrivata di martedì. Una caduta del 6,04 per cento: anche nella stampa ormai quotidiana, e non solo francese, della crisi della Borsa, è un dato allarmante. I titoli-guida sono precipitati, sedici (compreso Peugeot) sono stati sospesi per mancanza di compratori e le azioni delle privatizzate sono finite tutte sotto il prezzo di vendita al pubblico. In più, il franco ha continuato a perdere colpi e il marco è volato verso il limite massimo previsto dallo Sme.

Una giornata, insomma, in cui è successo di tutto. Anche un'allerta alla bomba. Ma questa provvidenziale perché ha accorciato di un'ora le contrattazioni e ha salvato *Palois Brongniart* da un terremoto ancor più devastante.

Quando, alle 14,48, sui videoterminali degli operatori e sul grande tabellone elettronico centrale si è accesa la scritta «pericolo, evacuazione immediata» sono stati in molti a tirare un sospiro di sollievo. In quel momento l'indice istantaneo era al ribasso del 7,2 per cento. Alle 14,48, dopo una minuziosa quanto inutile perquisizione della polizia, il clima si è raffreddato, forse anche per l'attesa sotto la pioggia nella piazza della Borsa. Con il risultato di una leggera ripresa, fino al —6,04 della chiusura. Ma il tonfo resta.

Certo, c'è una ragione tecnica: oggi la Borsa di Parigi resterà chiusa perché in Francia l'11 novembre, anniversario della fine della prima guerra mondiale, è festa nazionale. Ieri, ieri, ai sarebbero rovesciati gli ordini [illegible] vendita di [illegible] temi il peggio per giovedì, quando saranno [illegible] le cifre del commercio estero americano [illegible] per il mese di settembre e quando la Borsa parigina risentirà sotto l'influenza degli altri mercati internazionali [illegible] al di là di quello moltiplicatore continentale, la ragione profonda della crisi è sempre la stessa: la sfiducia nei rimedi che i governi dei Paesi industrializzati — e prima di tutto quello degli Stati Uniti — riusciranno ad adottare.

Nella realtà francese, poi, c'è un problema a [illegible] quello [illegible] privatizzazioni delle imprese pubbliche. E' il programma centrale del governo Chirac [illegible] è stato finora un successo (dodici grosse società privatizzate in poco più di un anno), ma è stata anche un'operazione che ha gonfiato di 40 miliardi di franchi la capitalizzazione borsistica.

«*La politique ne se fait pas à la corbeille*», diceva de Gaulle. Adesso la *corbeille* di recinto attorno [illegible] quale si [illegible] vano i titoli) non esiste più: è stata sostituita dagli ordinatori. Ma il ministro neogollista dell'Economia, Edouard Balladur, è rimasto fedele alla massima del generale. Non solo ha confermato che la privatizzazione del [illegible] dell'assicurazione *Uap* si farà, ma ieri ha annunciato [illegible] lo Stato cederà tutte le partecipazioni di minoranza [illegible] ancora detiene nelle banche. Non si tratta [illegible] cosa [illegible] poco: il [illegible] certo di istituti [illegible] l'*Européenne de Banque*, dell'*Union de Banque* [illegible] e della *Banque Chalt* e [illegible] per [illegible] del *Nord*. Tutto [illegible] la fine dell'anno: quasi una sfida alla crisi.

Enrico Singer

Francoforte ha perduto un altro 7,3%

[illegible] FRANCOFORTE — [illegible] Borsa tedesca ha continuato la sua discesa, toccando per il secondo giorno consecutivi [illegible] nuovi minimi annuali. [illegible] è scesa a 1220,8 punti, [illegible] perdita di 96,3 (—7,3%). Tra i valori più toccati vi [illegible] gli automobilistici, con le Bmw in flessione di 30 marchi, le Daimler 60 e la Vw 18,50. Tra gli elettrotecnici la Aeg e la Siemens hanno ceduto rispettivamente 20,50 e 30.

Hanno perso terreno anche i banchieri.

In recupero, invece, le quotazioni alla Borsa di Londra, sulla spinta di una vivace domanda di investitori istituzionali. L'indice dei cento titoli ha chiuso a 1373,5 con un guadagno di 6,3 punti dopo aver toccato un minimo di 1315 nella giornata. Per l'indice Financial Times il guadagno è stato dell'1,20%. Notevole il volume degli scambi, con 694,7 milioni di azioni.

Dopo l'avvio robusto dovuto ad acquisti di titoli guida da parte di istituzioni inglesi, il mercato ha [illegible] il passo a metà seduta. [illegible] pertura debole di [illegible] per tornare poi [illegible] fino a chiudere [illegible] migliori [illegible] giornata.

Sull'economia pesa la situazione internazionale

Il Fondo richiama l'Italia

ROMA — L'Italia potrebbe [illegible] aver nuovamente bisogno di stimoli alla domanda [illegible] dopo la [illegible] varata nei mesi scorsi; ma le politiche [illegible] sostegno dovranno essere dosate [illegible] «bilancino» [illegible] evitare squilibri [illegible] bilancia dei pagamenti e soprattutto nuove spinte all'inflazione. E' questo, [illegible] al grosso problema della finanza pubblica, l'aspetto che i «supercontrollori» del Fondo monetario, in visita in Italia [illegible] la [illegible] missione, stanno valutando [illegible] questi [illegible] con i tecnici ministeriali. I margini per lo stimolo [illegible] domanda interna potranno [illegible] determinati con esattezza non appena si conoscerà con maggior precisione l'entità della [illegible] subita dal [illegible] mondiale e lo spazio mediatamente concesso alle [illegible] tazioni. In ogni caso, però, è stato sottolineato durante le riunioni, anche in presenza di un [illegible] notevole di esportazioni, con una riduzione della richiesta di beni e servizi [illegible] imprese, la domanda interna aggiuntiva non potrà [illegible] da determinati parametri.

Quanto [illegible] pubblica la delegazione [illegible] Fondo monetario [illegible] pire [illegible] si arriverà con la «Finanziaria bis»: gli obiettivi [illegible] fondo sono rimasti invariati — è stato loro [illegible] — ma [illegible] indicazioni più precise [illegible] dall'incontro, [illegible] programma per oggi, con la [illegible] gioneria generale dello Stato.

A preoccupare [illegible] esperti del [illegible] è anche l'aumento contenuto (non oltre il 3%) delle tariffe e dei prezzi amministrati e sorvegliati: questo limita notevolmente i supercontrollori potrebbe avere riflessi negativi [illegible] situazione finanziaria [illegible] imprese produttrici [illegible] servizi. Ma su questo aspetto della [illegible] gioneria [illegible] programmazione [illegible] mica sarebbe venuta un'assicurazione precisa, perché in [illegible] alle indicazioni [illegible] nella relazione previsionale e programmatica. [illegible] sono sicuri di poter escludere difficoltà finanziaria per le imprese e quindi incidenze negative sulla produzione. E veniamo alla crescita salariale: l'interesse del Fondo si è accentrato sull'impatto che il tasso di crescita salariale per il 1988 potrebbe avere sulla manovra di bilancio, mentre per quanto riguarda l'incremento degli investimenti pubblici dalle riunioni è uscita la conferma di un tasso commisurato al più reale.

Emissari [illegible] Teheran in Europa decisi a vendere sottocosto

Il greggio iraniano deprime i prezzi

NEW [illegible] — I prezzi petroliferi tendono ancora a [illegible] Usa, in un clima di scambi rarefatto, il [illegible] Intermediate [illegible] viene [illegible] a 18,63 [illegible] il barile, in [illegible] di 17 [illegible] ne venerdì. [illegible] contrattazioni [illegible] dell'offerta presente sul mercato.

Il trend ribassista ha alla base la convinzione degli operatori che l'Opec non riuscirà a contenere la produzione. Vi sono inoltre due altri elementi negativi: una stima del ministero dell'energia Usa secondo il quale la domanda americana di petrolio nel 1988 scenderà dello 0,2% rispetto al 1987; una notizia secondo cui l'Iran starebbe cercando di «scaricare» a prezzi scontati circa 13 milioni di barili di «greggio senza patria» resosi disponibile in seguito ai boicottaggi americano e francese.

Intanto anche i prezzi del greggio iraniano sono in calo. Dieci giorni fa, il «petrolio iraniano», quotato ufficialmente a 18,89 dollari il barile, veniva venduto in Europa su base spot a 17,40 dollari, ma da allora il prezzo è calato di 80 cents, secondo vari operatori, l'ente di Stato iraniano ha noleggiato alcune grosse petroliere per inviare in Europa petrolio da vendere a prezzi scontati.

Al gual di Teheran contribuisce l'aumento della produzione di altri Paesi Opec, specialmente il nemico Iraq, il cui livello produttivo è di 2,75 milioni di barili ed è gradualmente [illegible] verso il traguardo di 3 milioni, non lontano dai 3,2 milioni di barili [illegible] prima dello scoppio della guerra con l'Iran, sette [illegible] or sono.

[illegible] Caracas [illegible] apprende infine [illegible] l'Opec potrebbe adottare un [illegible] indipendente di controllo per assicurare il rispetto delle quote da parte dei Paesi del cartello. Il ministro indonesiano del petrolio, Subroto, giunto a Caracas con il presidente dell'Opec, Lukman, ha dichiarato che nella prossima conferenza di dicembre si decideranno «nuove quote di produzione» e sarà proposta l'introduzione di un sistema idoneo ad assicurarne il riparto.

E' invece calata la produzione saudita. Fonti industriali indicano per la prima settimana di novembre una produzione sui 3,6-4 milioni di barili contro un massimo, quando i [illegible] avevano sfondato la quota Opec, di 4,943 milioni di barili.

(Ap/Ansa)

Import di vini e liquori il Gatt condanna Tokyo

[illegible] [illegible]

BRUXELLES — [illegible] agnappa per Tanaka-san, decreta [illegible] Ginevra l'autorità preposta all'osservanza [illegible] [illegible] e sulle tariffe (il Gatt); e a Bru[illegible] [illegible] festeggiare il [illegible] in questa [illegible] battaglia contro il protezionismo giapponese, volano i tappi dello champagne.

I dazi doganali finora imposti dal [illegible] Tokyo sui distillati europei — dal whisky al cognac, dalla grappa alla vodka e al gin — nonché su vini e spumanti rappresentano, secondo questa sentenza, una forma illegale di discriminazione commerciale: la produzione nazionale giapponese ne veniva indebitamente favorita, le leggi della libera concorrenza naufragavano in un mare di cash e di alcuchu.

Il sistema giapponese di tassazione, ha precisato il Gatt, «è discriminatorio e contrario all'articolo III, che proibisce importazioni divergenti sulle importazioni». Tokyo dovrà adeguarsi, riformando il suo sistema di dazi sull'alcol «in conformità con i suoi obblighi nel quadro del Gatt». L'immediata conseguenza è che in futuro sarà molto più facile, secondo Bruxelles, esportare verso il mercato giapponese prodotti per i quali l'Europa ritiene di avere un indiscutibile vantaggio qualitativo e quindi — a parità di dazi — di competitività.

Per mesi la Commissione Cee aveva tentato, con una serie di contatti e di discussioni bilaterali con i giapponesi, di risolvere l'annoso problema; ma senza successo. E nonostante la parziale riforma fiscale introdotta da Tokyo nel dicembre '86 — riforma che non apparteneva completamente la discriminazione nei confronti del prodotto europeo — l'esecutivo comunitario ha ritenuto di poter raggiungere i propri obiettivi [illegible] attraverso l'azione del Gatt.

f. gal.

CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE
ITALIA [illegible]
S.A. - Capitale: F.F. 1[illegible] - Sede Sociale: Parigi
Tribun. di Milano, Reg. Soc. N. [illegible] C.C.I.A.A. Milano [illegible]

CERTIFICATI DI DEPOSITO

Ci pregiamo di portare a Vostra [illegible] la nostra Banca offre al pubblico Certificati di Deposito aventi le seguenti caratteristiche:

			CONDIZIONI
Lit.	100 milioni	[illegible] 3 mesi	10,25 %
Lit.	1.000 milioni	minimo a 3 mesi	10,50 %
Lit.	10 milioni	minimo a 6 mesi	10,25 %
Lit.	1.000 milioni	minimo a 6 mesi	10,50 %
Lit.	10 milioni	minimo a 12 mesi	10,50 %
Lit.	1.000 milioni	minimo a 12 mesi	10,75 %

Detti certificati [illegible] a Vostra disposizione presso le nostre filiali [illegible]

MILANO - Piazzetta M. Bossi 1 - Tel. 02/86531
[illegible] - Via Abruzzi 6 - Tel. 02/473091
TORINO - C.so Galileo Ferraris 60 - [illegible] 011/563403

[illegible] GENERALE PER L'ITALIA
C.C.F.

PROVINCIA DI [illegible]
AVVISO DI [illegible] D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la seguente gara di appalto mediante due sistemi e diverse procedure previsti:

1) Servizio di tesoreria, esclusivamente a stampa (bandiera per la sede di via Maria Vittoria n. 12, Torino e per la Comunità del centro meridionale per la durata di anni due con decorrenza dall'1-1-1988.
Importo complessivo a base di gara L. 58.914.000

2) Fornitura di cancelleria per stampati per gli uffici di detti due con decorrenza dall'1-1-1988
Importo complessivo a base di gara L. 128.573.000

La predetta fornitura dovrà avvenire luogo a offerta segreta con le modalità di cui alla lettera c) dell'art. 73 e dal 2 comma [illegible] 76 del R.D. 23-5-1924 n. [illegible] sia in aumento.
Le imprese interessate possono far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5000), entro e non oltre il termine perentorio del 24 novembre 1987, all'[illegible] Provinciale, via Maria Vittoria 12, 10123 Torino
La quantità e le caratteristiche del materiale oggetto della fornitura, le modalità di consegna nonché le condizioni di ammissibilità sono indicate nel capitolato d'oneri che è visibile presso la suddetta Divisione.
Torino, li 11 novembre 1987
Il Presidente della Giunta prov. le dott.ssa Maddalena Castiglioni

A.M.R.R.
AZIENDA [illegible]
RACCOLTA [illegible]
TORINO
Avviso di gara a [illegible] privata
RAPPERTURA [illegible]

L'A.M.R.R. comunica che il risparmio [illegible] al 30-11-1987 ore 12,00 il termine per la presentazione delle richieste di invito alla gara a licitazione privata per le opere edili, di [illegible] e collettori principali, per la [illegible] [illegible] di un impianto di depurazione, trasporto sabbie ed utilizzazione biogas da R.S.U. [illegible] Sud dell'Impianto ed interramento [illegible] trollato Basse di Stura.
Le imprese che hanno già presentato richiesta di invito sono invitate a metterla ulteriormente in contatto con la Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n. [illegible] - Torino (tel. 011 26.141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.
IL PRESIDENTE
IL DIRETTORE dr. Guido [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
In [illegible] NOTO
che nella esecuzione immobiliare A 40/84 promossa da Sabatino contro CARMINO Raffaele e NICOSIA Rosalba e Giudice dott. Lancellotta dott. Carrara ha ordinato la vendita con incanto per il giorno 26-11-1987 alle ore 12 dei seguenti beni
in Torino, via Vercelli n. 42
A) Alloggio al 3° p. composto da 3 camere, piccolo ingresso, balcone e bagno con vasca portata, con pertinenza vano per la cantina, vuoto complessivo mc 357 circa.
B) Cantina n. 23.
Al NCEU partita n. 19800, F. 54 n. 493 sub 54 - cat. 2 - Cl. A/4 - cl. 1 - vani 3,5.
Prezzo base L. 36.800.000 (trentaseimilioni in vendita a stima valutata in L. 46.000.000).
Aumenta minimi L. 50.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari presso la Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento per prezzo entro giorno 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi Immobiliari
Il Direttore della Cancelleria

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
In [illegible] NOTO
che nella esecuzione immobiliare A 40/84 promossa da Sabatino contro CARMINO Raffaele e NICOSIA Rosalba e Giudice dott. Lancellotta dott. Carrara ha ordinato la vendita con incanto per il giorno 26-11-1987 alle ore 12 dei seguenti beni
in Torino, via Vercelli n. 42
A) Alloggio al 3° p. composto da 3 camere, piccolo ingresso, balcone e bagno con vasca portata, con pertinenza vano per la cantina, vuoto complessivo mc 357 circa.
B) Cantina n. 23.
Al NCEU partita n. 19800, F. 54 n. 493 sub 54 - cat. 2 - Cl. A/4 - cl. 1 - vani 3,5.
Prezzo base L. 36.800.000 (trentaseimilioni in vendita a stima valutata in L. 46.000.000).
Aumenta minimi L. 50.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari presso la Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento per prezzo entro giorno 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi Immobiliari
Il Direttore della Cancelleria

CITTA' DI [illegible]
(Provincia di Torino)
ITALIA
[illegible] GARA A [illegible] 8-8-1977, n. [illegible]
E' indetta licitazione privata per appalto esecuzione lavori idraulici in zona P/3 di Pinerolo, finanziata da Legge 00 PP con fondi ripartiti provinciali, da realizzarsi in 330 giorni lavorativi secondo programma lavori.
Aggiudicazione ai sensi artt. 1 e) L. 2-2-1973, n. 14, e 73 c) e 76, 1° 2° e 3° comma, R.D. 23-5-1924, n. 827, con esclusione di ogni offerta in ribasso.
Ai sensi art. 4 D.L. 29-5-1987, n. 393, saranno escluse offerte di ribasso pari/uguale superiore di cinque punti a media percentuale di ribasso offerte ammesse.
L'opera è suddivisibile secondo le seguenti categorie di lavorazione A.N.C.:

2° (prevalente)	L. 2.415.969.110
6° (a)	L. 660.730.000
6° (b)	L. 381.900.000
6° (c)	L. 341.500.000
6° (d)	L. 40.000.000
6° (f)	L. 804.076.000
6° (g)	L. 140.175.000
6° (h)	L. 347.415.000
6°	L. 154.000.000

Le domande, redatte in lingua italiana su carta bollata, dovranno pervenire a Ufficio Protocollo Comune, piazza Vittorio Veneto 1, 10064 Pinerolo, entro e 7 dicembre 1987 corredate da:
a) dichiarazione con la quale l'impresa attesti di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g) e) art. 13 L. 8-8-1977, n. 584;
b) dichiarazione delle quote relative
— l'iscrizione all'A.N.C. in cui svolge altre di Stato attestante alla CEE per categorie e classifica adeguate;
— la cifra di affari globale dell'impresa in concreto degli anni 1984 - 1986 - 1986, che non dovrà essere inferiore a L. 5.000.000.000 per ogni anno;
— l'elenco dei lavori appartenenti alle categorie 2° A.N.C. eseguiti e in corso di esecuzione negli anni 1984 - 1986 - 1986, con l'indicazione per ogni opera lavoro degli importi delle stesse eseguite in ciascun anno, tra i quali dovrà figurare almeno un lavoro del importo non inferiore a L. 3.000.000.000 di cui nella Tab.1 V.A.;
— l'attestazione dell'importo negli anni 1984 - 1985 - 1986 sottoscritti per quietanza, che mediamente non dovrà essere inferiore a 20 unità corrispondente all'importo di un impiegato di un architetto e di due geometri.
Sono ammesse a partecipare imprese riunite ai sensi art. 20 e seguenti L. 8-8-1977, n. 584.
La domanda non vincolerà la stazione appaltante, il mezzo sarà spedito entro 120 giorni.
Alla consultazione presso la segreteria del Comune.
Questo bando sarà inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 9 novembre 1987.
Pinerolo, 3 novembre 1987.
IL SINDACO (Livio Tornabene)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso [illegible] di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Bic. Il gusto pieno della barba.

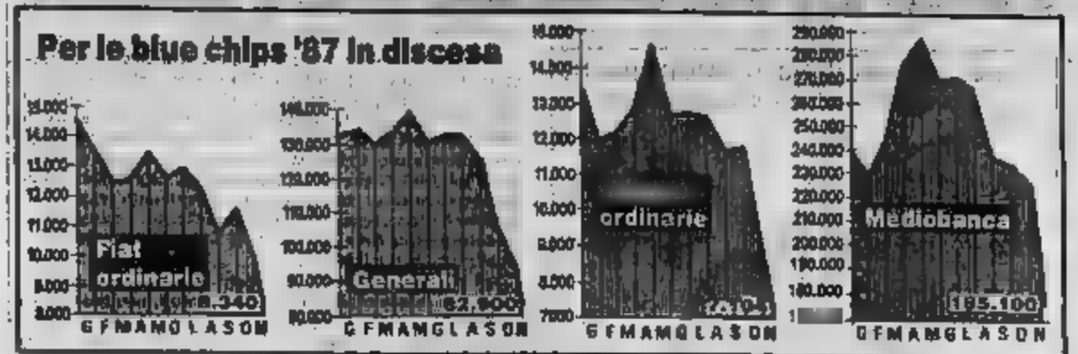
BIC Il rasoio preferito dagli amanti siciliani.

La Fiat in prima mattinata smuove il listino

Fiato corto in Borsa

Il rimbalzo non ha avuto seguito e l'indice ha chiuso a -0,08% - Incertezza e confusione - Gli operatori sperano in una rete di salvataggio da parte dei grandi gruppi

In crisi le reclute del Terzo mercato



MILANO — Dopo una serie ininterrotta di ribassi, ieri c'è stata una pausa (niente di speciale, a soprattutto di breve durata) innestata dal ritorno di domanda sul titolo Fiat. Ma sufficiente per riportare un po' di colore sui volti degli operatori, confortati dalla tenue speranza che il listino stia trovando una nuova base d'appoggio. L'indice Comit è terminato a quota (—0,08%). Iniziata all'insegna della debolezza, la seduta si è rianimata sul titolo della holding automobilistica che, al centro di un giro di acquisti (alcuni anche di marca estera), è riuscito a chiudere in recupero del 4,2%. Il segnale ha riportato un po' di vivacità e qualche progresso in chiusura, nonostante le ampie oscillazioni di prezzi.

Purtroppo, analizzando meglio le cose, viene alla luce una situazione per nulla tranquillizzante, caratterizzata da grande incertezza, molta confusione e troppi segnali di instabilità. Per fare alcuni esempi, Mediobanca è oscillata da 185.000 a 195.000 lire, per chiudere a 185.100 (+1,7%) e guadagnare 1800 punti nel dopolistino. Fiat è schizzata a 8340 (+4,7%) per scendere successivamente a 8110; Generali, dopo essere salita nel durante a 85.500, è terminata in ribasso dell'1,1% a 82.900. Quanto a Montedison ha perso l'1,4% a 1610, e si è risollevata poi di soli 10 punti.

Anche dal Terzo Mercato i segnali sono sconfortanti: il Credito Lombardo ha fatto un esordio disastroso, scendendo a 5000 lire contro il prezzo di Midiobanca di 5000, Stefanel ha perso 1000 punti e Rodriguez ha segnato 9400 lire contro le 18.000 del collocamento.

Nonostante tutto questo, un certo ottimismo viene dalla convinzione che i grandi gruppi e gli investitori istituzionali stiano accordandosi per tentare qualche rete di protezione che impedisca la spirale della caduta libera. Rispetto all'inizio dell'anno, i crolli risultano vistosi: Comit e Credit hanno perso più del 45%, Fiat più del 40%, Generali quasi il 25%, Montedison oltre il 50%, Snia il 44% e Stet il 47%.

Tornando alla giornata di ieri, gli assicurativi sono arrivati indietro, con alcuni recuperi nel dopoborsa, mentre i bancari sono apparsi più contrastati: recuperi hanno messo a segno Ban. Roma, Credit e Mediobanca. A proposito di Mediobanca, mentre per il momento resta al suo posto il vicepresidente Cuccia, sembra imminente un cambio a livello di direzione: il consiglio dell'istituto è infatti orientato a nominare un nuovo direttore generale o, eventualmente, ad assumere un amministratore delegato.

Irregolari i titoli che fanno capo ai grandi gruppi: in casa Montedison, al rialzo (+2,1%) Meta e Montefibre, tra i valori Ferruzzi, in ripresa Agricola (+2,4%) e Calcestruzzi; tra i titoli di De Benedetti, Olivetti è l'unica che ha guadagnato (+1,3%).

Il mercato dei premi, dopo un avvio diretto in sintonia con l'andamento positivo del reddito fisso, ha perso smalto, finendo con donte cedenti. L'attività è concentrata sulle Fiat e sulle Generali, su Ras, Ausonia e Mediobanca.

v. a.

Parravicini: il ribasso non è terminato

ROMA — Il ribasso della Borsa non è ancora terminato ed il mercato azionario deve ancora scontare l'eccesso di speculazione: è la previsione che si ricava dall'ultimo numero del Bollettino del Banco di Sicilia illustrato ieri dal presidente dell'istituto Giannino Parravicini.

Nel «lunedì nero» della Borsa (19 ottobre) la capitalizzazione è scesa dai 189.117 miliardi di venerdì 16 ottobre ai 167.804 miliardi del venerdì successivo con una perdita di oltre 20 mila miliardi: l'indice Comit a Milano ha perso il 29,3% ed il 40,6 se si fa data al massimo storico del 20 maggio 1989 che in termini di capitalizzazione corrisponde ad una perdita di 45 mila miliardi.

Secondo il ragionamento contenuto nello studio del Banco di Sicilia essendo un'azione un titolo rappresentativo di un valore reale, la capitalizzazione di una Borsa dovrebbe, a parità di condizioni, mantenere un rapporto pressoché costante con il pil (prodotto interno lordo) nominale che dovrebbe di norma difendere il capitale dall'erosione monetaria ed incorporare la crescita reale dell'economia.

Su questa ipotesi nel corso del 1986, contrariamente a quanto verificatosi negli Anni 70, l'indice di capitalizzazione ha raggiunto livelli molto eccedenti quello del pil nonostante avesse già scontato una flessione del 7% rispetto al massimo storico di maggio.

Lo studio contiene inoltre i preconsuntivi 87 dell'economia italiana. L'anno in corso — come ha rilevato Parravicini — risulterà relativamente buono rispetto ai dati dell'economia reale del 1986. L'aumento del pil intorno al 3% si accompagna tuttavia ad una ripresa dell'inflazione che a fine anno sarà del 5%.

Il quadro — secondo lo studio — impone un'urgente manovra restrittiva della spesa pubblica e dei salari da accompagnare tuttavia ad una politica dei redditi intesa in senso lato.

Parravicini ha concluso: «In questo momento i tassi non possono calare perché il deficit pubblico è troppo alto e provoca allo Stato enormi problemi di finanziamento. Certo un'eventuale diminuzione avrebbe effetti benefici, ma per ora siamo incastrati».

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara

Questa Amministrazione procederà ad una nuova indizione delle seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1 lettera d) e secondo le modalità di cui all'art. 4 della legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni e integrazioni, e ai sensi della legge 8-10-1984 n. 687:
1) Intervento di restauro e recupero funzionale dello stabile in Torino, via S. Domenico n. 16;
importi base: L. 854.368.000 a corpo; L. 648.838.000 a misura.
2) Intervento di restauro e recupero funzionale degli stabili in Torino, via Belfiore n. 21, 23, 25;
importi base: L. 714.500.000 a corpo; L. 471.800.000 a misura.
3) Intervento di restauro e recupero funzionale dello stabile in Torino, via G. Agostino n. 20;
importi base: L. 297.380.100 a corpo; L. 316.981.000 a misura.
4) Intervento di restauro e recupero funzionale dello stabile in Torino, via Belfiore n. 19;
importi base: L. 456.420.900 a corpo; L. 300.967.632 a misura.
Le imprese interessate alle gare di cui ai punti 1) e 2) dovranno dimostrare all'Amministrazione la propria idoneità tecnica soddisfacendo alla richiesta di essere invitate:
— elenco degli interventi di restauro e recupero funzionale di stabili degradati nei centri storici eseguiti negli ultimi cinque anni, di cui almeno uno di importo non inferiore al 50% di quello a base di appalto;
— importo dei relativi lavori;
— copia del certificato di collaudo delle opere o dichiarazione dell'Amministrazione o Ente o altra figura commissariale circa la corretta esecuzione.
Le ditte già invitate alle gare di cui ai punti 1) e 2) che avrebbero dovuto inviare il 30 aprile 1987 sono esonerate dall'dichiarare alla richiesta d'invito la documentazione suddetta, potendo fare semplice riferimento a quanto già inviato in occasione della precedente domanda.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della legge 29-2-1985 n. 20), possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando domanda per ciascuna gara in duplice copia di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - APPALTI, piazza Palazzo di Città 1, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato in piego sigillato a mano/mandato, entro il 20 novembre 1987.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 3 novembre 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orlando Di Bilio)
IL SINDACO (Maria Magnani Noya)

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione indirà la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2-2-73 n. 14: Opere di manutenzione straordinaria della Scuola Media «Gramsci» in via Bologna 76.
Importo base:
opere a corpo L. 851.000.000;
opere a misura L. 229.000.000.
Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, limitatamente per eventuale ritardo nei pagamenti ai sensi dell'art. 13 L.C. del D.L. 55/83.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la Categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 29-3-85 n. 203, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, entro il 23 novembre 1987 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, in plico sigillato e raccomandato.
Possono presentare domanda imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi e cooperative di produzione e lavoro.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 26 ottobre 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Bilio
IL SINDACO
Maria Magnani Noya

Allegato: le classifiche 1987 delle 300 società al vertice.

Intervista al ministro per le aree urbane Carlo Tognoli.

È in edicola

COSTRUIRE

Il testo unico.

Acqua: la mappa dello spreco.

Energia ed edilizia.

Bot, bene l'asta di metà novembre

ROMA — Esito positivo per l'asta dei Bot di metà novembre, che sono risultati interamente collocati, mentre i tassi di aggiudicazione, uguali a quelli base, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a fine ottobre. Su 3500 miliardi di titoli offerti dal Tesoro, il mercato ne ha richiesti 5033, mentre la Banca d'Italia è intervenuta per i restanti 1475.

Da rilevare che è stato ampiamente superato l'importo dei Bot in scadenza, pari a 4350 miliardi.

In dettaglio, su 3000 miliardi di titoli a tre mesi, gli operatori ne hanno richiesti 3558, mentre la Banca d'Italia ne ha assorbiti 441. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 97,23 lire per ogni 100 di valore nominale, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo composto lordo dell'11,83% e netto del 10,34%, contro, rispettivamente, l'11,89% ed il 10,39% di fine ottobre.

Su 2000 miliardi di bot semestrali, le richieste del mercato sono state pari a 1467 miliardi, mentre la Banca d'Italia è intervenuta per i restanti 533 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 94,47 lire, corrispondente ad un rendimento effettivo annuo composto lordo di 12,30% e netto del (rispettivamente a 10,40% a fine

Infine, su un'offerta di 1500 miliardi di titoli annuali, gli operatori hanno 502 entrati nel portafoglio Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione (89,15 lire) corrisponde ad un rendimento annuo lordo del 12,17% e netto del 10,40%, lo stesso tasso dell'asta di fine ottobre.

Fabbri non ha comprato la Cartiera di Barletta

Tisobello ci scrive di Giovanni

«In rettifica a quanto affermato nell'articolo dal titolo "Scontro tra i big per il controllo del settore", pubblicato alla medesima pagina di questo quotidiano in data 5 ottobre scorso, a firma di Valerio Sacchi, si precisa che è vero che il dottor Giovanni abbia proceduto all'acquisto dalla di Barletta, direttamente ed tramite Sudeuropa s.p.a., alla quale lo stesso dottor Fabbri è del tutto estraneo.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli		
Banca Agr. Mantovana	22.500	(16.500)
Banca Cr. Agr. Bresciano	2.500	(2.500)
Banca Friuli	22.000	(22.000)
Pico. Credito Valtel.	14.000	(16.200)
Banca Pop. Comm. e Ind.	15.400	(16.000)
Banca Pop. Bergamo	16.300	(17.001)
Banca Pop. Brescia	6.600	(6.400)
Banca Pop. Crema	22.000	(23.000)
Banca Popolare	630	(631)
Ital. Incendio Vita	150.000	(154.000)
U.B.A.	36.000	(37.700)
Vittoria Assic.	33.400	(34.900)
Banca Toscana	13.500	(15.000)
Cofibanca Italia SpA	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli ex	5.010	(5.100)
Banca Lagunare	3.000	(3.070)
Banca Pop. Cremasca	7.500	(7.400)
Banca Pop. Intra	8.700	(9.000)
Banca Pop. Lecco	15.100	(15.300)
Banca Pop. Lodi	13.000	(14.440)
Banca Pop. Luino Varese	8.901	(8.410)
Banca Pop. Milano	16.000	(16.100)
Banca Pop. Novara	17.000	(17.530)
Banca Cred. Pop. Bergamo	7.500	(7.500)
Banca Ind. Gallaratese	22.100	(22.150)
Banca Prov. Lombarda	8.000	(8.000)
Banca Subalpina	8.130	(8.000)
Banca Tiburtina	3.100	(3.000)
Banco Perugia	610	(610)
Creditwest	8.700	(8.900)
Finanz. ord.	17.300	(17.500)
Finanza priv.	13.000	(13.570)
Cr. Bergamasco	26.000	(26.300)
Mittel	3.700	(3.710)
Pirelli	6.100	(6.000)
Zanetti	1.220	(1.240)

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Cofibanca Italia Spa	4.300	—
Banca Popolare di Milano	8.000	—
Banca Popolare di Novara	17.300	200
Banca Subalpina	8.040	100

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-7	9-11
ITALIANI		
Ala	11.744	11.708
Arca BB	17.333	17.282
Arca BR	11.898	11.864
Arca Venturfondo	8.981	8.956
Azimut	13.963	14.113
Azzurro	14.000	14.000
B.N. Multifondo	10.634	10.723
B.N. Bondfondo	11.000	11.000
Capitalcredit	9.260	9.321
Capitalfit	11.163	11.305
Capitalgest	13.142	13.274
Cash Money	11.330	11.430
Centrale Fondi	10.358	10.391
Circumvallio Tor.	8.832	8.867
Cisalpino Fondo	9.630	9.658
Epta Bond	10.540	10.570
Epta Capital	8.541	8.433
Euro Andromeda	14.108	14.267
Euro Antares	12.341	12.378
Euro Vega ex	10.750	10.753
Euro Cap. Fund	8.379	8.374
Fiorino	19.838	20.318
Fondattivo	11.649	11.722
Fondersel	21.300	21.373
Fondicri 1	16.833	16.938
Fondicri 2	9.448	9.488
Fondinvest	19.790	19.730
Fondinvest 1	11.967	11.980
Fondinvest 2	12.000	12.000
Fondo Centrale	13.967	13.980
Fondo Primario	25.430	25.614
Genfondo	14.900	15.007
Genfondo r.	10.980	10.963
Genfondo	8.250	8.240
Generfond	16.180	16.190
Gestifondo 2	8.081	8.177
Gestifondo 3	10.891	10.894
[illegible]	19.980	19.980
[illegible]	21.200	[illegible]
[illegible]	20.700	20.700

	10-1	9-11
Immobiliare	8.433	8.883
Indirizzi	14.113	14.181
Interbanc. ex.	13.200	13.264
Interbanc. ob.	13.130	13.181
Interbanc. m.	13.987	13.347
Libra	14.000	14.000
Obbligazioni	14.819	15.134
Aggressivi	13.962	14.097
Aggressivi	13.149	12.193
Bondfondo	8.000	8.000
Bondfondo	11.007	11.013
Fondofondi	9.967	9.139
Fondofondi	10.000	10.000
Fondofondi	12.000	12.000
Fondofondi ex.	8.843	8.788
Fondofondi obbl.	10.818	10.027
Fondersel	16.210	16.133
Fondofondi	12.023	12.007
Fondicredit	10.750	10.772
Fondiri	11.630	11.687
Fondo Italia ob.	14.725	14.838
Fondo Italia m.	11.841	11.853
Fondogest	16.020	16.206
Fondofondi	9.179	9.210
Fondofondi	8.025	8.072
Fondersel	11.000	11.000
Fondo	11.170	11.187
Fondofondi	13.787	13.852
Fondo Ina	1.000,3	1005,11
Sel Quota	10.021	10.000

ESTERI AUTORIZZATI

Fondfonds	$	66,70	67,14
Interfund	$	33,90	34,20
Int. Sec. Fund	$	35,37	35,67
Fidelfonds	$	30,10	30,13
Fidelfonds	$	31,37	31,37
Capital Italy	$	30,07	30,03
Multifonds	$	33,91	34,00
Fondgest	$	33,10	33,20
Fondgest	L.	23.000	23.000
Fondo Tre R.	L.	20.000	20.000

RESIDENZE CLUB PER LA TERZA ETA'.

Perché 60 anni di benessere vi hanno fatto diventare molto esigenti.

Arrivati ad età, si comincia a sentire il bisogno di qualche in più. Ecco allora una residenza club esclusiva: Les Jardins d'Arcadie. Lussuosi appartamenti in proprietà dotati di tutti i servizi necessari per vivere bene la età. Servizi che prevedono delle équipe di persone a vostra disposizione. Al ristorante, 7 giorni 7, anche per servire i pasti in appartamento. Oppure al servizio paramedico, presente 24 ore giorno. Collegato con la fisioterapia, i massaggi, la palestra. Ma non basta. C'è la vigilanza giorno e notte. E sale per il bridge, il biliardo, la lettura e la conversazione. E' una formula particolare e collaudata. Che ha permesso, dal 1971, la realizzazione in Europa di 2300 appartamenti, oltre a 900 in via di completamento. Oggi l'esperienza di Hervè Picot, creatore de Les Jardins d'Arcadie, approda in Italia con Arcadiana. Se desiderate una brochure d'informazione o partecipare a una riunione informativa, inviate appunto o il vostro biglietto da visita a: Arcadiana S.p.A. - Via Carlo Alberto 61 - 10123 Torino. Oppure telefonate agli uffici Arcadiana Milano: Tel. (02) 805.26.98 - 805. 87.59.

☐ Desidero ricevere informazioni residenza club Torino.
☐ Desidero partecipare alla prossima riunione d'informazione.
Nome e Cognome _____
Indirizzo _____
Tel. _____

LES JARDINS D'ARCADIE
VIA CARLO ALBERTO, 61 - TORINO

Il crollo di Borsa costringe la holding chimica a modificare l'operazione

Stop all'aumento Montedison

La proposta del gruppo Ferruzzi approvata all'unanimità - Il braccio di ferro l'azionista maggioranza e il presidente

Gardini dice no a Schimberni Conti in parabola tra i dolori

Prima vittima del crack della Borsa

MILANO — Primi gravosi contraccolpi del crollo della Borsa. Ieri la Montedison ha dovuto di rinviare l'aumento di capitale da 1000 miliardi programmato da un paio di mesi per finanziare le ultime acquisizioni del gruppo. Una delicata, che conferma come la situazione dei mercati finanziari sia molto grave.

Ma Foro Buonaparte è solo il primo gruppo che si è trovato a fare i conti con il crack dei mercati azionari. Presto sarà il turno di altri. Sono infatti in arrivo importanti . Entro novembre è prevista una decisione in merito all'acquisizione da parte di Renato del patrimonio immobiliare dell'Europrogramme.

L'operazione, se si realizzerà, farà perno su un maxiaumento di capitale di 700 miliardi della Bastogi finanziaria di Bocchi. Un'operazione improponibile con questi chiari di luna in Borsa.

In Piazza torna a parlare anche del gruppo Romagnoli e delle sue difficoltà legate al pesante indebitamento (si parla di oltre). E in questo quadro sono riprese le voci di una probabile cessione del gioiello Cogefar.

In questa situazione d'incertezza c'è anche chi nei suoi programmi ha Poligrafici Editoriale, il gruppo Monti, ha approvato il raddoppio del capitale sociale da 20 a 40 miliardi. L'assemblea ha nominato Paolo Rapisarda (del gruppo Ligresti, che detiene il 5% della Poligrafici) sindaco effettivo.

r. g.

MILANO — Opremalla, presente gli l'azionista di maggioranza». Sono le 10,55 di ieri mattina. Mario Schimberni, presidente della Montedison, ha appena terminato di illustrare la delibera di aumento di capitale da 2704 a 3245 e apre la discussione sull'ordine del giorno. Il giovane rappresentante del gruppo Ferruzzi chiarisce subito qual è la notizia della giornata e propone agli azionisti di adottare la seguente decisione: «Preso atto che la situazione di mercato, determinata da elementi imprevedibili, non offre al momento garanzie per il proposto aumento di capitale, l'assemblea delibera di soprassedere ad ogni decisione in merito all'ordine del giorno, in attesa che la società possa proporre operazioni finanziarie diversamente strutturate e compatibili con il mercato».

Quello che ragionevolmente il mondo finanziario attendeva da un paio di settimane, e che gli uomini vicini a Schimberni si ostinavano a smentire, si è verificato. L'aumento di capitale da 1000 miliardi della Montedison non si farà. I soci hanno approvato all'unanimità «soprassedere» a qualsiasi decisione. La ricapitalizzazione, che prima o poi dovrà essere effettuata considerate le del gruppo, verrà proposta con condizioni e in tempi diversi.

Il crack Borsa e il crollo del titolo holding di Foro Buonaparte (ieri valeva 1410 lire) non al momento di poter seguire con l'operazione. Una convinzione, questa, già manifestata sistema bancario che non ha voluto aderire al consorzio, qui fatto da Mediobanca, che è dovuto garantire l'aumento. Lo Schimberni, durante la sua , ha precisato la situazione creatasi mercati ha consentito all'istituto bancario capofila di fare il consorzio di garanzia, che era stato varato assicurato al momento della ra della relazione». Il rinvio, in questa situazione, appare logica soluzione tenuto anche conto che all'aumento di capitale della Montedison si stava interessando con attenzione il Tesoro.

Come si è giunti alla decisione di rinviare l'operazione destinata a dare un po' di ossigeno alle casse della Montedison? Tutto si è giocato negli ultimi giorni dopo un lungo e serrato braccio di ferro tra il presidente Schimberni, favorevole a deliberare comunque l'operazione per poi realizzarla nell'arco dei prossimi cinque mesi, e l'azionista di maggioranza (ufficialmente il 39%, ma certamente la quota è ben il 40%) Raul Gardini, sostenitore invece della necessità di un ieri alle poco prima dell'inizio dell'assemblea, si è riunito il consiglio di amministrazione a cui Gardini ha manifestato ufficialmente la sua decisione di rinviare l'aumento di capitale. Tutti d'accordo? Apparentemente sì. Schimberni ha detto in assemblea che «il consiglio di amministrazione considera ragionevole e divide» la scelta del Ferruzzi. Non solo, il presidente di Foro Buonaparte ha aggiunto che «c'è perfetta sintonia tra azionista di maggioranza e consiglio».

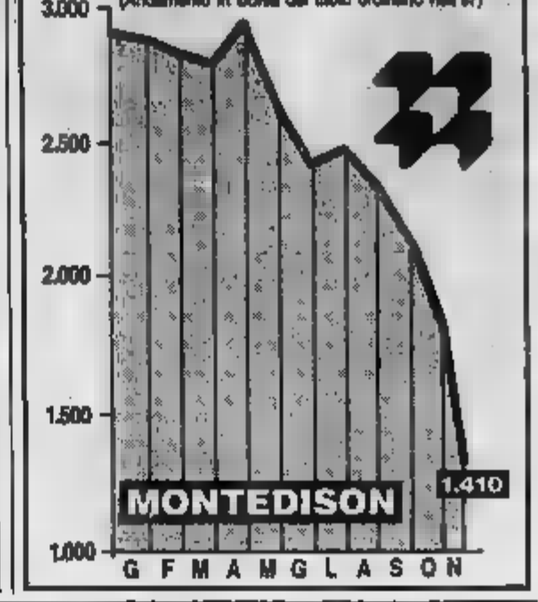
Parole rassicuranti che non bastano ad allentare le tensioni create nell'ultimo periodo Schimberni e Per tutta la durata dell'assemblea, a fianco all'altro, i sono dagnati di uno sguardo o di una battuta. Schimberni fuoco sul foglio d'appunti venti a Gardini, scuro in volto, passato il tempo a fumare una dopo l'altra. L'impressione è che la convivenza tra i due, sempre molto difficile, arrivando a un punto Forse di rottura.

Il futuro? Schimberni non lo ha proposto all'Eni il trasferimento Montedison attività chimiche, ha polemizzato per la chiusura dell'impianto Farmoplant di Massa e ha concluso proclamando che la società «ha la validità e le risorse per affrontare la competizione globale».

Rinaldo

Schimberni e Gardini verso la separazione?

La scivolata di Foro Buonaparte



MILANO — «Nei primi nove mesi l'utile netto di gruppo è stato di 286 miliardi contro i 200 dei nove primi mesi 1986 e, secondo i principi contabili americani, è salito da 315 a 460 miliardi. Gli oneri finanziari ammontano a 458 miliardi e sono inferiori di 12 miliardi al settembre 1986. Fosse dire che, a fine anno, i risultati saranno in linea con questa cifre, e migliori di quelli dell'anno prima. La struttura portafoglio-prodotti ci lascia sereni. Altrettanto valida è la struttura della società e mostra rispetto. Gli uomini lavorano consapevoli dei rischi ma lieti delle opportunità e sereni, seppure con cautela».

Così Mario Schimberni ha chiuso ieri la sua replica alla assemblea, senza come questo miracolo possibile. Dopo il 30 settembre, i debiti del gruppo sono saliti da 6000 a 8600 miliardi. 1000 dei quali coperti da una linea di credito della Citicorp: da settembre, infatti, la società ha fatto l'operazione Himont (costo 2060 miliardi) l'Opas Farmitalia (altri miliardi) e l'accordo Montefibre (120 miliardi).

Ecco Schimberni ha ieri spiegato che la minusvalenza di 1000 miliardi su Himont, a causa del crollo di Wall Street, non verrà presa in considerazione, essendo Himont investimento strategico. E allo stesso modo è sembrato di capire che i titoli Fondiaria, in portafoglio di Meta a un prezzo medio di 53.000 lire (l'ultima tranche per salire dal 41,5 al 49% è costata 526 miliardi, costa 69 mila lire per azione), probabilmente rivalutati a uno studio di fonti attesta valore (ieri Fondiaria ha chiuso a quota 46.000).

Nessuna preoccupazione, dunque, nonostante sia saltato l'aumento capitale: Schimberni ha volutamente rimandato ieri agli azionisti una visione idillliaca. E qui si arriva alla stranezza. Mentre infatti tutto il mondo imprenditori, banchieri, economisti preoccupato, a perfino James Goldsmith, il finanziere anglo-francese che ha fallosamente preso dell'estate non meno di 500 milioni di dollari, dice a non sapere dove andrà a finire, uomini appaiono orbitanti in un pianeta diverso. Il portone di Foro Buonaparte è a semplice, fiducioso, ottimista. Se non fosse per i del presidente Schimberni e dal suo padrone Gardini, sembrerebbe di stare a una scampagnata.

E' vero che, finché Montedison potrà pagare gli interessi passivi, e con le rivalutazioni che propone di fare, il può come Schimberni vuole. E del resto, come si dice negli ambienti economici, «non è il primo bilancio Montedison fatto con le copertine». Ma è anche vero che i conti sono conti ed è impensabile che il gruppo possa tirare troppo a lungo a riequilibrare il bilancio.

Ieri Schimberni ha detto che l'aumento è solo «rinviato». E' probabile che si tenti la strada di una formula mista, un pacchetto che comprenda prestiti obbligazionari, e preveda un estero, americano. Qualcuno dice che banca si stia interessando faccenda, ma la non trova conferme.

Un'altra strada passa per le cosiddette dismissioni, se in questo momento non è semplice vendere cespiti ad alto prezzo. In questo caso il Gardini dato l'esempio con le trattative che riguardano Mira Lanza: ieri i genovese hanno il prossimo passaggio nelle mani americane cartiere alla americana James River.

Valeria

■ **ALFA** — Da lunedì 16 novembre, cassa integrazione per 5300 lavoratori dello stabilimento di Arese. Il provvedimento, che avrà la durata di settimane, interesserà gli linee della «75» e spyder reparti e legato, quanto riferiscono fonti alla necessità di la produzione del presidente

«Benzina verde»: a il progetto caro Ravenna

La Cee divisa sull'etanolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per la «benzina verde» scocca l'ora della verità. Si svolgerà oggi, infatti, l'atteso dibattito sul sono Commissione Cee sul dossier bioetanolo. Una decisione è attesa in giornata, sebbene indiscrezioni delle ultime ore diano per possibile — di fronte a profonde e fratture spaccature fra i 17 commissari — un giudizio interlocutorio e il rinvio della decisione capitolo a una successiva seduta.

Il presidente Jacques Delors è favorevole all'ipotesi del progetto-etanolo e pilota un gruppo di cui fanno parte cinque o sei commissari fra i quali il relatore Frans Andriessen. L'italiano Carlo Ripa di Meana guida invece un agguerrito manipolo di oppositori, che comprende gli inglesi Lord Cockfield e Clinton Davies, l'irlandese Sutherland, il danese Christophersen. Gli altri vengono definiti, in questa vigilia, «indecisi».

In realtà le opzioni, al di un eventuale rinvio, non sono molte. L'esecutivo comunitario potrebbe esprimere, sulla base di uno studio recentemente completato da quattro istituti europei di ricerca i quali anche uno italiano, il rifiuto di collaborare all'avventura, almeno nell'immediato: oppure — ed è la decisione caldeggiata dal dell'etanolo — potrebbe avviare l'avvio di un progetto pilota un limitato sostegno finanziario da parte della In ogni i ministri dei Dodici discuteranno gli etanolo — per il progetto pilota o chiarire eventualmente le perplessità di un rinvio — in occasione del Consiglio Energia di venerdì o del cosiddetto Consiglio Agricoltura (il 17).

L'ipotesi del progetto pilota raccoglie, nei corridoi del Berlaymont, il maggior volume di pronostici. Poiché in ogni caso non è prevedibile un atteggiamento alla benzina verde, essa potrebbe all'esecutivo comunitario la possibilità di non sbarrare la strada al progetto e il tempo stesso di non impegnarsi in modo troppo esplicito su una questione che ancora molti potenti oppositori (i petrolieri, per esempio) e che le realtà economiche d'oggi forse non giustificano ancora.

Il documento «segreto» che sarà oggi spiana la a un rinvio quando afferma: «*Se una decisione positiva non fosse prevista, piuttosto che respingere definitivamente questa possibilità un tale programma potrebbe essere opportuno differire la decisione al fine di tener conto dei dubbi attuali sull'esclusione dei fattori di costo e sull'efficacia dei controlli della produzione saranno completamente dissipati*».

L'etanolo non appare oggi competitivo con i prodotti di origine petrolifera; non senza aiuti da parte della Cee e senza una defiscalizzazione da parte dei governi eventualmente interessati. La sua distillazione da grano e barbabietole, inoltre, rischierebbe di dare impulso a una sorta di «*industria agricola del scompiglio*», proprio quando si cerca di contenere la costosa politica agricola comunitaria. I fautori del progetto ribattono che il divario dei costi fra prodotto biologico e prodotto petrolifero è in continua diminuzione, e che grazie al progetto di «benzina verde» si eliminerebbero in indolore le «montagne» di comunitarie, che in campo cerealicolo toccano oggi i milioni di tonnellate.

F. gal.

MIGLIORA IL TUO RISPARMIO

CHIEDI ALLA BCI

I Certificati di Deposito risolvono il problema del risparmio in quanto consentono di investire il proprio denaro, per tempi brevi, ad un più alto tasso d'interesse bancario.

Vincolati a 6 o 12 , richiedono particolari procedure per l'emissione e ti offrono la possibilità di conoscere subito quanto sarà reso il tuo risparmio alla scadenza del vincolo, dandoti così quella certezza nel rendimento oggi sempre più necessaria.

Con i Certificati di Deposito "migliori" il risparmio e lo affidi a amministrarlo con competenza e

10,25% Vincolo a 6 mesi

10,50% Vincolo a 12 mesi

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
"sempre un servizio in più"

COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE
Provincia di Torino
IL SINDACO
rende noto
che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 66 del 27 luglio 87, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni, le integrazioni al P.R.G.C. richieste con nota prot. 835 datata 3-8-87 della Regione Piemonte, e seguito della verifica preliminare
Le integrazioni al P.R.G.C. sono depositate presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi a precisamente dall'11 novembre 1987 al 10 dicembre 1987 durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
giorni festivi: mattino dalle ore 8,00 alle ore 10,00;
giorni feriali: mattino dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
IL SINDACO
Pietro Alberto

COMUNE DI CARCARE
(Provincia di Savona)
AVVISO
Legge 457/1978 - Programma quadriennale regionale 82-85/84-87.
Bando di concorso per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'intervento di edilizia agevolata-convenzionata.
Il Comune di Carcare con propria deliberazione della G.M. 366 del 12-10-87, emana il
BANDO DI CONCORSO
riservato a cooperative di abitazione e loro consorzi per la scelta dei soggetti attuatori dell'intervento di nuova costruzione di edilizia agevolata-convenzionata, per la realizzazione di n. 9 alloggi nel Comune di Carcare, per il quale è stato localizzato un contributo annuo in conto interessi di L. 33.323.050.
Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte su apposito modulo conforme al modello approvato e devono essere inviate tramite raccomandata, al Comune di Carcare, piazza Cavanna-Boselli n. 28 - 17043 Carcare (SV) - entro e non oltre, 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Liguria n. 45 dell'11-11-1987.
Copia integrali del bando di concorso sono disponibili presso il Comune di Carcare, sede dell'intervento, e presso la Regione Liguria-settore edilizia sociale e residenziale, viale Brigate Partigiane n. 2 - 16129 Genova a cui ci si può rivolgere per ogni informazione concernente il presente avviso.
Carcare, li 23-10-1987.
IL SINDACO
(Paolo Testa)

CREDIOP
IL TUO PER LE OPERE PUBBLICHE

Istituto di credito

Patrimonio e fondi rischi: L. 2.565 miliardi
Mutui vigenti: L. 19.330 miliardi

(Ente di diritto pubblico costituito nel 1919)

- FINANZIAMENTI A IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E DI SERVIZI
- FINANZIAMENTI A ENTI PUBBLICI E AZIENDE AD ESSE APPARTENENTI
- CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

SEDE CENTRALE
RO
Via Quintino
Tel. 06-47711
Telex 611C20 CROPRO I

UFFICI REGIONALI
MILANO
Via Brera, 19
NAPOLI
Via Medina, 40
BARI
Via Roberto da Bari, 119

SOCIETÀ CONTROLLATE
- AFIN S.p.A. - Roma finanziaria
- C.FIN S.p.A. - Factoring
- CREDIPAR S.p.A. - Roma Finanziaria di Partecipazioni
- CREFID S.p.A. - Milano Intestazione fiduciaria
- PROMOTIO S.p.A. - Milano Gestione di portafogli mobiliari e intermediazione finanziaria

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Cad		Ag		Fl		Yen		Fsd	
A vista	10 n/s	11 n/s	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1	2 1/4	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4
7 giorni	10 1/4	10 1/2	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1 1/16	1 3/16	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4
1 mese	11 3/4	12	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1 1/16	1 3/16	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4
2 mesi	11 3/4	12 1/4	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1 1/16	1 3/16	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4
3 mesi	11 3/4	12	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1 1/16	1 3/16	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4
6 mesi	11 1/2	11 3/4	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1 1/16	1 3/16	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4
1 anno	11 1/4	11 1/2	2 5/8	2 7/8	6 3/8	6 5/8	5 3/4	6	5 1/4	5 3/4	1	1 1/8	4 1/4	4 3/4	2 1/4	2 3/4	4 1/4	4 3/4

VALUTE	DENARO (in lir. ecu) 10-11	9-11	FRANCOFORTE (in marchi) 10-11	9-11	LONDRA (per sterlina) 10-11	9-11	PARIGI (in lir. fr.) 10-11	9-11
Dollaro	1,2000-1,2020	1,2000-1,2010	1,8020-1,8040	1,8040-1,8060	1,7170-1,7200	1,7000-1,7070	5,8150-5,8200	5,8070-5,8110
Fiorino ol.	— —	— —	122,53-122,83*	121,60-121,90*	2,4200-2,4230	2,4000-2,4030	4,1100-4,1150	4,1130-4,1200
Franco b.	34,87-34,90*	34,83-34,85*	30,45-30,48*	30,40-30,45*	18,1310-18,1360	18,1100-18,1270	— —	— —
Marco	91,30-91,35*	91,30-91,37*	— —	— —	2,3900-2,3970	2,3770-2,3850	3,9971-3,9991	3,9915-3,9975
Sterlina	2,4210-2,4240	2,4210-2,4250	2,3910-2,3940	2,3760-2,3810	— —	— —	16,1140-16,1200	16,1070-16,1300
Yen	1,0130-1,0150*	1,0130-1,0150*	1,0417-1,0430*	1,0380-1,0370*	208,70-209,00	208,70-209,10	4,7114-4,7130*	4,7000-4,7040*
Lira	0,1111-0,1112*	0,1110-0,1110*	0,1218-0,1220**	0,1240-0,1250**	2100,00-2107,00	2100-2200	4,5990-4,6020**	4,5990-4,6020**

* per mille

LIBOR in $

(Lettera)

6 mesi: 7 7/16 — 6 mesi: 7 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Quant.	Prezzo	Tasso
30/12/87	60	95,512	10,700
29/1/88	70	97,753	11,000
29/2/88	100	96,502	10,800
15/3/88	134	96,388	11,000
29/3/88	120	96,083	11,000
29/4/88	100	95,133	11,000
30/5/88	200	94,511	10,900
28/6/88	221	93,711	10,900
29/7/88	200	93,073	10,900
15/9/88	270	92,000	10,900
14/9/88	200	91,235	11,000
31/10/88	264	90,806	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	135000 - 140000
Sterline n.c.	135000 - 137000
Marengo it.	101000 - 105000
Marengo sv.	101000 - 105000
Marengo fr.	101000 - 105000
Marengo b.	100000 - 105000
20 $ oro	600000 - 657000
Krugerrand	530000 - 550000
Argento	230 - 320
Platino (*)	18.000 - —

(*) Per grammo, fra vendita

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,50-10,50	11,00-13,00
Vista	10,250	10,750
7 giorni	10,000	11,000
15 giorni	10,375	11,000
1 mese	10,500	11,000
2 mesi	11,000	11,000
3 mesi	11,375	11,375
[illegible]	[illegible]	12,000

ORO: CHIUSURE

(Prezzi non vincolanti in $ per oncia)

Denaro	10-11	9-11
Londra	455	452,70
Zurigo	455,40	454
Parigi	455,25	452,50
[illegible]	455,50	454,54
Milano (L./gr.)	15300	15.300
Hong Kong	455,70	452,30

Variazioni tra quella e gli ult. fixing

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-11	9-11	MILANO 10-11	9-11	MEDIA UIC 10-11	9-11
Dollaro Usa	1231	1205	1229,05	1205	1208,775	1230,4
Dollaro Usa 1 g.	1205	1210	—	—	—	—
Marco tedesco	726,72	726,75	726,85	726,01	726,05	727,35
Franco francese	216,75	216,75	216,80	217,01	216,85	217,00
Fiorino olandese	654	654	654,05	654,05	654,075	654,055
Franco belga	35	35	35,07	35,080	35,073	35,067
Sterlina	2260	2260	2260,35	2260,35	2260,175	2261,675
Lira Irlandese	1660	1660	1660,30	1660	1660,375	1664,250
Corona danese	130	130	131,03	131,03	131,01	131,000
[illegible]	—	—	[illegible]	1000,00	1000,000	[illegible]
Dollaro canadese	930	930	934,70	935,00	934,10	937,371
Yen giapponese	0,10	0,10	0,101	[illegible]	0,100	0,100
Franco svizzero	864	860	860,10	860,4	860,10	857,200
Scellini austr.	104,00	104,00	104,04	104,00	104,000	[illegible]
[illegible]	100	100	100,72	104,5	100,720	104,70
Corona svedese	200	200	200,05	200,03	200,040	200,040
Marco finlandese	267	267	268,20	268	268,10	267,11
Escudo port.	0,70	0	0,845	0,855	0,843	0,857
Peseta spagnola	10,00	10,00	[illegible]	10,070	10,000	10,000
Dinaro tunisino gr.	1	1	—	—	—	—
Dracma greche gr.	0	0	0,973	0,980	0,971	0,980
Dollaro neozel.	650	655	650	644,7	648	648,55

QUOTAZIONI A TORINO DEL 10-11-87

ALIMENTARI
Alitalia
Buitoni
Edisonia risp.

ASSICURATIVI
Milano ass. ord.
Milano ass. risp.
Lloyd Adriatico
Unione ass. ord.
Generali
Lloyd Adriatico
Ras
Ras risp.
Sai ord.
Sai risp.
Toro ass. ord.
Toro ass. priv.
Toro ass. risp.

BANCARI
Banca Commerciale it.
Banca Comm. it. r.p.
Bca ord.
Bca priv.
Bca risp.
Banco Roma
Credito Italiano
Credito Italiano risp.
Interbanca priv.
Mediobanca
N.B. Ambrosiano ord.
N.B. Ambrosiano risp.

CARTARI - EDITORIALI
Burgo ord.
Burgo priv.
Burgo risp.
Poligr. Fiorin.

CEMENTI - CERAMICHE
Fiscl-Cimenti ord.
Fiscl-Cimenti risp.
Unicem ord.
Unicem risp.

CHIMICI - GOMMA
Montedison
Pirelli Spa
Pirelli Spa risp.
Pirelli Spa risp. az
Safilo ord.
Safilo risp. priv.
Saipa
Saipa risp.
Snia ord.
Snia risp.
Snia Fibre
Snia BPD
Snia BPD risp.
Montefibre
Montefibre risp.
Fidis
Fidis risp.
Olcese ord.
Olcese risp.
Olcese risp. az
Olcese risp. nc
Cir ord.
Cir risp.
Cir risp. nc
Cofide
Cofide risp.
Cremi
Cremi risp.
Fiat
Fiat risp.
Fiat ord. warrant
Fiat warr. 5%
Fiat risp.

EDILIZIE - IMMOB.
Astaldi immobiliari
Ipi
Risan. Napoli ord.
Risan. Napoli risp.

MECCANICI - AUTO
Aeritalia
Ansaldo
Fiat ord.
Fiat priv.
Iveco
Magneti Marelli ord.
Magneti Marelli risp.
Olivetti ord.
Olivetti risp.
Olivetti risp. az
Piaggio ord.
Piaggio risp.
Riva Fid. ord.
Riva Fid. risp.
Saffa
Saffa risp.
Sasib
Sasib ord.
Sasib ord. warrant
Sasib warr. 5%
Sasib risp.

MINERARIE - SIDERURG.
Falck
Falck Cinisello
Italsider
Italsider risp.
Magona
Magona risp.
Terni
Terni risp.

TESSILI
Eurotex
Cantoni Cotonif.
Cantoni Cotonif. risp.
Fisac ord.
Fisac risp.
Linif.
Linif. risp.
Snia Tessile
Snia Tessile risp.
Snia Viscosa
Snia Viscosa risp.
Tessuture Rosa
Tessuture Rosa risp.
Tessuture Rosa risp. az
Tessuture Rosa risp. nc
Tessuture Rosa risp. 1/7/88
Tessuture Rosa risp. 1/1/89
Tessuture Rosa risp. 1/7/89
Tessuture Rosa risp. 1/1/90
Tessuture Rosa risp. 1/7/90
Tessuture Rosa risp. 1/1/91
Tessuture Rosa risp. 1/7/91
Tessuture Rosa risp. 1/1/92
Tessuture Rosa risp. 1/7/92
Tessuture Rosa risp. 1/1/93
Tessuture Rosa risp. 1/7/93
Tessuture Rosa risp. 1/1/94
Tessuture Rosa risp. 1/7/94
Tessuture Rosa risp. 1/1/95
Tessuture Rosa risp. 1/7/95
Tessuture Rosa risp. 1/1/96
Tessuture Rosa risp. 1/7/96
Tessuture Rosa risp. 1/1/97
Tessuture Rosa risp. 1/7/97
Tessuture Rosa risp. 1/1/98
Tessuture Rosa risp. 1/7/98
Tessuture Rosa risp. 1/1/99
Tessuture Rosa risp. 1/7/99
Tessuture Rosa risp. 1/1/00
Tessuture Rosa risp. 1/7/00
Tessuture Rosa risp. 1/1/01
Tessuture Rosa risp. 1/7/01
Tessuture Rosa risp. 1/1/02
Tessuture Rosa risp. 1/7/02
Tessuture Rosa risp. 1/1/03
Tessuture Rosa risp. 1/7/03
Tessuture Rosa risp. 1/1/04
Tessuture Rosa risp. 1/7/04
Tessuture Rosa risp.

Referendum, il giorno dopo: curiosità e analisi dei risultati

Le sorprese del voto

Gli elettori hanno seguito solo in parte l'invito dei partiti - Il maggior numero di votanti alle Vallette (72,5%), il più basso (60,8) alla Crocetta - Giustizia: come hanno deciso carabinieri, polizia e detenuti

Il voto del referendum [illegible] tutti «hanno vinto» passa all'esame dei partiti. Le segreterie [illegible] sono riunite ieri, in serata, per una prima [illegible] discussione, oltre alle indicazioni politiche emerse dalla consultazione, il ricorrente e sempre più allarmante «sganciamento» degli elettori dal seggio.

[illegible] tolleri dati su Torino e la provincia dicono come, in sostanza, su un milione e [illegible]; che avevano diritto al voto, poco meno della metà abbia scelto il «sì» in città, la percentuale sul [illegible] degli elettori è ancora inferiore: tocca il 40 per cento), e la maggioranza sia divisa tra il mantenere la situazione esistente, oppure non votare, o, ancora, [illegible] scheda bianca o nulla.

L'analisi del voto si presenta [illegible] comunque complessa: le indicazioni delle [illegible] greterie erano di larga [illegible] sione. Gli [illegible] le [illegible] seguite in parte e i risultati si prestano a molte interpretazioni. I tabulati forniti [illegible] Prefettura, ieri, hanno delineato [illegible] dalle 10 [illegible] cittadine. In [illegible] si sono registrate notevoli differenze.

[illegible] nuova periferia, ad esempio, dove la sinistra pci-psi è più forte nonostante la [illegible] alle ultime elezioni, sorgite quasi compatta l'abrogazione [illegible] delle [illegible] le maggiori percentuali di «sì», insieme [illegible] più alte affluenze, arrivano da Lucento, Vallette, Madonna [illegible] Campagna, Bart[illegible] Pilonso, Regio Parco, Falchera, [illegible] Sud. [illegible] costanza, le circoscrizioni «3», «8» e «10», le [illegible] più «[illegible] [illegible] dove ha [illegible] più del [illegible] per cento degli elettori, registrano oltre [illegible] per cento di «sì», mentre i «no» [illegible] raggiungono mai il 19 per [illegible]. [illegible] quinto referendum, che si [illegible] sul 77 per cento dei consensi [illegible] per cento, in media, di «no».

Nel [illegible] e in collina, [illegible] m'era prevedibile, il rapporto [illegible] è diverso: i «sì» sono ancora maggioranza, [illegible] percentuali inferiori: variano da un [illegible] per cento sugli impianti nucleari all'estero), [illegible] massimo dell'80,9 per cento per l'Inquirente.

Il fronte dei «sì» è dunque più [illegible] nelle circoscrizioni dove si è votato [illegible] più: [illegible] è [illegible] seggio il 72,5% degli elettori, [illegible] Crocetta appena il 60,8%, mentre [illegible] media della città [illegible] è assestata sul [illegible] per cento, circa tre punti in più [illegible] media nazionale.

[illegible] attesa [illegible] conteggi definitivi, seggio per seggio, [illegible] completati [illegible] dalla Prefettura, i frazionamenti [illegible] no [illegible] luce curiosità e [illegible] nelle in seggi particolari. Pubblico [illegible] a carabinieri, per esempio, [illegible] orientandosi [illegible] maggioranza [illegible] su il «[illegible]», [illegible] differenze [illegible] voli. Nella [illegible] di [illegible] di via Federico [illegible] ria ha [illegible] il 54% degli agenti con risultati «in [illegible]dia» [illegible] la [illegible] 77 per [illegible] [illegible] «sì». [illegible] responsabilità dei giudici, [illegible] per cento sull'Inquirente, [illegible] per cento, [illegible] e [illegible] per cento sui [illegible] quesiti per il Nucleare.

Nella caserma dei carabinieri di via Cernaia, [illegible] «sì» [illegible] [illegible] per i primi 4 referendum (58, 49, [illegible] e 80 le percentuali), mentre l'ultimo quesito è bocciato col [illegible] di [illegible] analogo in [illegible] seggi (il 1073 e il [illegible] capitati nelle [illegible] dei militari di leva: percentuale [illegible] votazione [illegible] al [illegible] «sì» che [illegible] vanno [illegible] il 74% e [illegible] [illegible] col [illegible] sull'ultimo quesito. Sul fronte opposto, i detenuti [illegible] le guardie carcerarie delle Nuove: per la prima volta i carcerati partecipano numerosi (200 su 700; alle Politiche s'erano presentati in 80) al voto che li coinvolgeva direttamente [illegible] le domande sui giudici. Il responso [illegible] urne [illegible] primo referendum [illegible] 126 votanti, 414 «sì», [illegible] «no». [illegible] anche le percentuali degli [illegible] «sì», che oscillano fra il 73 e l'88 per cento.

Altri seggi particolarmente significativi. La zona Iacp [illegible] Vallette, dove il pci raggiunge il 39% dei consensi, il psi il minimo [illegible] 14% e la [illegible] sfiora il 19%. I «sì» vincono agevolmente oscillando fra il 70 e l'82% dei voti. In Barriera di Milano, il seggio 661, a due passi dalla federazione comunista, segna un record: 71% di votanti, i «sì» attestati intorno all'89%.

I «no» secchi arrivano dalla Crocetta, che alle ultime politiche ha visto il pci crollare dal 35 al 22%, la dc salire al 39% ed il psi sfiorare il 9%. Qui i votanti sono soltanto il 60%. I referendum sulla Giustizia passano coi 57% ed il 70%, ma il Nucleare non trova praticamente oppositori: i «no» all'abrogazione delle norme sono, nell'ordine, 87%, 67%, 68%. Il rapporto è più equilibrato nella zona della collina, dove il seggio 787, col 63% di votanti, registra queste percentuali per i «sì»: 60, 41, 37, 37, concludendo co[illegible] un minoritario 48%. Lo stesso andamento, grosso modo, per il 929 di Santa Rita (70%, 79%, 58%, 54%, 47%), e per il 1800 di corso Monte Cuneo (69%, [illegible] 54%, 50%, 42%).

Infine, due casi molto particolari, registrati in due case di riposo per anziani: nell'istituto di Santa Rita, [illegible] ha [illegible] il 73% degli ospiti, il risultato è [illegible] mente a favore dell'abrogazione delle norme sulla Giustizia (72% e 77% per i referendum), mentre sul Nucleare restano paroc[illegible] [illegible] (62%, 61%, 53% i «sì» [illegible] tre quesiti). Nell'istituto della Crocetta, col 64% di votanti, i [illegible] sono costanti: [illegible] il 73 e il 70%.

Bruno Gianotti

In [illegible] e provincia

	[illegible] %	NO [illegible]	Astenuti %
[illegible] Responsabilità dei giudici	78,5 [illegible]	21,5 248.718	28,7 [illegible]
[illegible] Reati ministeriali	82,9 965.162	17,1 199.500	28,7 [illegible]
[illegible] Localizzazione [illegible]	77,8 909.825	22,2 [illegible]	28,7 548.994
NUCLEARE Contributi ai Comuni	77,3 897.412	22,7 264.080	28,7 [illegible]
[illegible] Impianti all'estero	71,3 837.[illegible]	28,7 336.382	28,7 548.580

Napoletano, 25 anni, ricercato per un omicidio commesso nell'84

Preso nel rifugio torinese E' un killer della camorra?

Uccise un fabbro a Torre Annunziata - Catturato dalla polizia mentre passeggiava con il figlio

Stava uscendo di casa, in via Pianezza, zona Lorento, sette piani anonimi, con [illegible] che va e viene, ciascuno preso dai fatti suoi. Teneva per mano il figlio, 5 anni, [illegible] orgogliosi del quattro passi [illegible] papà. Gli uomini della Mobile gli sono piombati addosso, hanno scherzato col bimbo, [illegible] un film, per non spaventarlo.

[illegible] dopo un'ora [illegible] portava in questura Ferdinando Cataldo, 25 anni, di Torre Annunziata, [illegible] dall'84, condannato a 21 anni dall'assise di Napoli per aver assassinato un uomo e ferito il padre.

L'azione è durata pochissimi minuti, ma gli agenti della sesta sezione, coordinati dalla dottoressa Daria Di Nicola, l'hanno preparata [illegible] giorni e giorni. [illegible] appostamenti. Dice il dirigente della Mobile, vicequestore Piero [illegible] [illegible] compiuto [illegible] *Cataldo fu originato da una lite per futili motivi, ma [illegible] sono sicuri[illegible] che fanno sopportare legami [illegible] giovani con la [illegible] la [illegible] famiglia, il [illegible] Valentino [illegible] e [illegible] Segnalazioni [illegible] questo erano già state fatte dai colleghi napoletani.*

D'accordo con [illegible] della questura di Napoli, [illegible] aggiunge: *«Non ci risulta che qui Cataldo svolga un lavoro. Deve trovare i soldi per vivere e far vivere la sua famiglia! [illegible] non [illegible] proprio [illegible] e [illegible]. Forse perché qui potrà trovare aiuti? E' presto per formulare ipotesi, ma si voglia anche la possibilità che il rifugio gli fosse stato offerto perché, dopo aver dimostrato d'essere un duro, ricopra[illegible] [illegible] ormai un ruolo di primo piano nel clan».*

Ferdinando Cataldo, 25 anni, subito dopo il suo arresto

E [illegible] «Stanno [illegible] che [illegible] fatto viaggi verso il Sud, andata e ritorno veloci. Non ci sono accuse o denunce in merito, ma se esistono i legami con la camorra, con i Cionta e i Nuvoletta, allora il dovo valutare anche la possibilità [illegible] incarichi particolari».

Cataldo è per ora un ospite, ma un omicidio [illegible] piuto e un altro tentato sono reali. Era il 31 ottobre 1984. A Torre Annunziata il [illegible] tunarra Ferdinando commissionò un lavoro a due fabbri, Amedeo Vincente e il padre Andrea. Questi tardavano nella consegna. Le insistenze del cliente divennero presto lite e il giovane uccise [illegible] e ferì [illegible]. Scomparve subito.

Pochi giorni dopo qualcuno colpì a coltellate sua madre, Teresa Forte, 43 anni, e sua sorella, Anna, di 18. La morte [illegible] di Napoli [illegible] dannò Ferdinando, contumace, a 27 anni di prigione.

Un [illegible] dopo, [illegible] Averta, due uomini in moto forzarono un posto di blocco dei carabinieri. Fu sparato qualche colpo. Il guidatore perse l'equilibrio. [illegible] morì per le fratture, mentre [illegible] riuscì a fuggire: secondo la polizia poteva essere Cataldo.

Del giovane più nessuna notizia, finché qualcuno ri[illegible] d'averlo individuato a Milano. Ma non lo si trova. Poi alla dottoressa Di Nicola arriva una segnalazione dai colleghi campani: «Potrebbe essere lì». Si organizzano subito indagini e ricerche. Finalmente una traccia.

Un gruppo di agenti coordinati dal sovrintendente Bagagliao individua l'appartamento all'ultimo piano di via Pianezza 4, un interno [illegible] all'angolo con [illegible] Svizzera, dove l'uomo vive [illegible] i figli di 5 e 3 anni.

[illegible] la dottoressa Di Nicola: «Gli appostamenti [illegible] durati a lungo. Non volevamo fare irruzione in casa per evitare, nel caso lui avesse reagito, di coinvolgere i bimbi. Abbiamo preferito aspettare che uscisse».

[illegible] le 14,30 quando Cataldo è in strada con il figlio più grande, si avvicina alla sua Citroën Visa. Gli agenti gli sono addosso in un attimo, gli altri controllano i documenti. E' disarmato, dice: «Mi stiate confondendo con un altro». Poi apre una patente intestata a Ferdinando Carotenuto, del '63, residente a Boscoreale.

Ma il tentativo di inganno finisce presto. Cataldo è arrestato: «Grazie per come vi siete comportati col piccolo», dice in ufficio. Urla invece insulti, e scalcia, quando rincorporatori e fotografi lo riprendono all'ingresso della questura, mentre lo trasferiscono in carcere.

Marco Nebiolo

Davanti al Comune

Protesta di sfrattati in piazza

La Malfa lascia il Consiglio - Il caso Madonna

Sette ore di Consiglio comunale, ieri, dalle 15 alle 22, per discutere le delibere accumulate in una sola seduta (sarebbe [illegible] e dipendenti [illegible] impegnati [illegible] racconta dall sui referen[illegible]). Un pomeriggio [illegible] dalla protesta della piazza, dove un centinaio di [illegible] ha lanciato slogan contro la giunta per la decisione di [illegible] quistare a [illegible] 30 [illegible] loggi (i [illegible] [illegible] milioni), «dall'affitto eccessivo».

Il Consiglio si è aperto con la presa d'atto delle dimissioni di Giorgio La Malfa («Maturate con molto dispiacere»), impegnato a Roma come segretario del pri. Lo sostituisce Luisa Carello, prima esclusa nel 1985, [illegible] buona esperienza amministrativa, maturata tra il '75 e l'80 come assessore a Pino.

Poi il «rosario» [illegible] «sì» e [illegible] «no», sino alla [illegible] per l'acquisto dei [illegible] alloggi di Piossasco. A questo punto le sinistre (i comunisti Carpanini, Vindigni e Rosalba Mottinert, Montefalchesi per la sinistra indipendente e il dp Lagnaà) hanno avanzato una [illegible] di obiezioni, in particolare sugli alti canoni d'affitto previsti [illegible] [illegible] 30 [illegible] quadrati, per di più lontani dalla città. «Altrove le delibere. Non si può spendere denaro pubblico per abitazioni destinate a famiglie [illegible] sfrattati che domani rinunciano all'assegnazione perché non possono pagare l'affitto».

L'assessore [illegible] Zanetta ha respinto le accuse: «Il Comune, tra [illegible] e quest'anno, ha acquistato [illegible] alloggi, con soddisfazione di tutti, sfrattati compresi. L'altr anno ci [illegible] state mil[illegible] assegnazioni. E non è colpa nostra se [illegible] 400 alloggi offerti in vendita all'amministrazione, solo sei sono [illegible]».

La delibera è stata sospesa, [illegible] a lunedì per raccogliere [illegible] ulteriore documentazione. [illegible] invece passata a maggioranza [illegible] di dare gratis il Comunale per il concerto di Madonna. Pci e sinistra indipendente hanno votato contro poiché, a loro giudizio l'[illegible] dovrà far pagare l'affitto e pretendere il 9,5% degli incassi con un introito stimato in più di 100 milioni. Astenuto il msi.

La vicenda esplode in Comune con la richiesta (mai) di dimissioni d'un assessore

Jumbo tram, le tappe di un'indagine

Tutte le date, gli uomini e le delibere della gara per [illegible] costruzione delle 100 vetture destinate al metrò leggero - Il nodo principale dell'inchiesta riguarda l'Ansaldo: è [illegible] o no favorita da politici e tecnici?

La [illegible] [illegible] giudiziaria e politica, amministratori di aziende, dirigenti e funzionari [illegible] Consorzio Trasporti, spedite dal giudice istruttore Oggè che conduce l'inchiesta [illegible] jumbo tram, ha [illegible] [illegible] il clima politico cittadino. Ieri pomeriggio il capogruppo missino Ugo Martinat ha presentato un'interpellanza [illegible] Consiglio [illegible] comunale, chiedendo il ritiro della delega all'assessore all'anagrafe, il [illegible] Lodi.

Secondo [illegible] ricevuto in [illegible] cazione perché nel '79 faceva parte, come membro di minoranza, della commissione speciale che si occupò dell'appalto. Lodi ha smentito, ma si è ormai creato un clima di sospetto destinato a durare finché [illegible] si conosceranno tutti i [illegible] degli indiziati.

Tra i destinatari, [illegible] ora accertati, dei provvedimenti che ipotizzano i reati di peculato e [illegible] privato, vi [illegible] l'ing. Renato Piccoli, ex amministratore delegato della divisione ferroviaria [illegible] Fiat [illegible] Savigliano, l'ing. Alberto Paschetto, [illegible] direttore generale del Consorzio Trasporti, il liberale Luciano Vincenti e Ruggero Bertotti, entrambi membri del consiglio d'amministrazione.

L'inchiesta — [illegible] inquirenti sospettano che l'Ansaldo, una delle concorrenti all'appalto, sia stata favorita. Alla fine degli Anni 70, la giunta pci-psi varò un piano che prevedeva l'adozione d'una [illegible] da metropolitana, più potente, veloce e confortevole. Il [illegible] novembre '79, il Consiglio comunale (con il sindaco pci Diego Novelli e l'assessore [illegible] trasporti psi Giuseppe Rolando) nominò una commissione speciale che avrebbe esaminato i progetti [illegible] (associata [illegible] Aeg tedesca [illegible] la parte elettrica [illegible] vetture), dell'Ansaldo e dell[illegible] Breda.

[illegible] commissione — Era presieduta da Rolando e ne facevano parte il consigliere psi di maggioranza Giuseppe Chiezzi, ora consigliere regionale, il consigliere pri di minoranza Lodi, Ruggero Bertotti come rappresentante della commissione amministratrice dell'Atm, l'ing. Paschetto, il segretario generale del Comune Guido Ferreri, l'ing. Carlo Bolognin, esperto di [illegible] sport.

L'appalto — Il progetto ritenuto migliore fu quello [illegible] Fiat, ma la [illegible] propose di affidare [illegible] parte elettrica alla [illegible] rente Ansaldo e [illegible] alla consociata tedesca Aeg: questo è il nodo che il giudice dovrà risolvere. La [illegible] missione [illegible] dell'Atm preparò [illegible] delibere approvata [illegible] verbi dell'azienda. Il [illegible] aprile [illegible] a favore il presidente [illegible] Antonio Salerno, Paschetto, Bolognin, i membri Bertotti, Pico, Serra e Virano; si astennero Nicastri e Ciarabello. Il de[illegible] fu ratificato dal Consiglio comunale il [illegible] aprile.

Il contratto — Il contratto per i 100 [illegible], costo 100 miliardi, fu firmato il 14 gennaio '81 dall'ing. Piccoli per la Fiat e il 4 marzo '81 dall'ing. Carlo Rizzi dell'Ansaldo. Nel marzo '81 la commissione amministratrice Atm approvò una variante prezzi (180 miliardi): votarono a favore il presidente Salerno, il vicepresidente Mer[illegible] i commissari Capezzuto, Serra, Vincenti e Vi[illegible] Morra), il [illegible] supplente Ramazzotti.

Nel giugno '83, [illegible] prima uscita, il jumbo si ri[illegible] [illegible] ingombrante per [illegible] tramviaria e finì in deposito [illegible] [illegible] macchine già consegnate. Nell'aprile '86, caduta [illegible] giunta socialcomunista, l'attuale assessore [illegible] trasporti, il pri Aldo Ravaioli, [illegible] il contratto, bloc[illegible] [illegible] il [illegible] dei maxitram a 3 e ordinando [illegible] vetture a pianale ribassato, più agili e [illegible]. I vec[illegible] jumbo possono essere impiegati soltanto su alcu[illegible] [illegible] [illegible].

Claudio Ceramicola

Temperatura

massima	+ 13,5
minima	+ 8,6
[illegible]	+ 10,3

[illegible] [illegible] dio meteorologico dell'Azienda autonoma di soggiorno ci assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] [illegible] 1015 mb; umidità [illegible] per [illegible]. Temperature: massima +13,3; minima +8; [illegible] +8,6. Previsioni: cielo molto nuvoloso con probabilità di pioggia. Venti: deboli variabili. Visibilità [illegible] per nebbia e foschie diurne per [illegible] la giornata. Temperature: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,20; tramonta alle 17,04.

Per le ricerche sull'epatite

A Mario Rizzetto il «Premio Koch»

Il medico lavora dal '71 [illegible] Molinette

Il premio «Robert Koch [illegible]», il più importante riconoscimento scientifico [illegible] Germania Occidentale, è stato assegnato al dottor [illegible] Rizzetto, 42 anni, [illegible] 1[illegible] alle Molinette aiuto nella divisione di gastroenterologia diretta dal professor Giorgio Verme.

A [illegible] l'ambito riconoscimento [illegible] medico di origini padovane. [illegible] 1968, è stata la scoperta, [illegible] nel 1977 e perfezionata in Italia e all'estero negli anni successivi, del virus dell'«epatite delta» responsabile delle epatiti croniche e di altre malattie con conseguenze cancerogene.

Del premio (80 mila [illegible] chi, pari a 47 milioni di lire), al dottor [illegible] andrà la metà, perché la [illegible] [illegible] equamente divisa [illegible] due altri medici, il tedesco occidentale [illegible] Rott e l'inglese John James [illegible] per le loro ricerche nel campo delle [illegible] infettive.

[illegible] scoperta [illegible] «[illegible] del-

Il [illegible] Mario [illegible]

la» ha [illegible] procurato al dott. Mario Rizzetto il premio [illegible] Feysal, di 150 milioni di lire. [illegible] parte [illegible] un comitato scientifico [illegible] con [illegible] in [illegible] Saudita.

L'esempio

per tre giorni [illegible] 2 [illegible]

Da oggi a venerdì, tra le 10 e [illegible] 12,30, gli [illegible] dell'Anagrafe non [illegible] ranno in grado di rilasciare certificati. Motivo: [illegible] sciopero di due ore, [illegible] tre giorni, proclamato [illegible] personale [illegible] Centro elaborazione dati [illegible] Comune contro la sospensione, [illegible] dal Coreci, di [illegible] delibere dell'ente.

Affermano Cgil, Cisl e Uil: «Di fatto, si impedisce ad alcune figure professionali, [illegible] [illegible] anni svolgono attività [illegible] competenza [illegible] livelli superiori, [illegible] partecipare a qualsiasi [illegible] più bandito a futuro». Inoltre, il premiano soltanto i titoli di studio e non la professionalità.

Specchio dei tempi

Celentano e la rabbia dei cacciatori - Si gioca a tennis solo se non piove - Al postino fanno pagare la divisa - Respinte le allieve con frangetta - Era la foto ufficiale della mostra - Un'ora, mezzo milione

Una lettrice ci scrive:

«Volendo, [illegible] ogni anno, far seguire un'attività sportiva a [illegible] figlia mi sarebbe stato optato [illegible] il tennis. Mi pensavo a Sportinsieme.

«Mi sono rivolta così all'impianto sportivo Trecate e, dopo aver pagato, ho avuto l'amara sorpresa: i corsi si tengono all'aperto e naturalmente [illegible] se piove (cosa [illegible] rara a Torino) non è possibile giocare. E questo perché? Perché il pallone, pronto da montare, non [illegible] può [illegible] in quanto il Comune non ha ancora [illegible] l'appalto per materiale in opera. Se ne parlerà forse a dicembre».

Liliana Cartini Minelli

Un lettore ci scrive da Rivalta:

«Ho lavorato come dipendente effettivo [illegible] tre anni nelle Poste e quando mi sono dimesso l'Amministrazione P.T. mi ha addebitato L. [illegible] per la divisa [illegible] ultimi due anni.

«Per esperienze precedenti non [illegible] risulta che [illegible] datori [illegible] lavoro che facciano pagare [illegible] proprio dipendente l'abbigliamento dato in dotazione per svolgere un servizio [illegible] loro favore. Per cui non ritengo giusto [illegible] trattamento sopraccitato, [illegible] tardo pagarlo.

«Non avendo altra alternativa sceglierò [illegible] legale contro l'Amministrazione P. T.».

Segue [illegible] firma

Una [illegible] ci scrive:

«L'insegnante (laica) che insegna religione [illegible] di mia [illegible] (seconda media), dopo vari richiami, ha costretto (ripeto, costretto) un'allieva a fermarsi i capelli [illegible] fronte con [illegible] clips [illegible] marocchine di molletta), poiché [illegible] [illegible] frangia sulla fronte non [illegible] "opportuna". E' [illegible] [illegible] [illegible] una frangetta sulla fronte [illegible] [illegible] Probabilmente tale insegnante vive [illegible] un mondo diverso, fatto di [illegible] quali tabù. Mi ha fatto venire in mente [illegible] episodi [illegible] successero una volta. Ritengo che si tratti di un gesto lesivo della libertà personale, oltre che dettato da mentalità retriva, e non è il mio, [illegible] che un altro allievo [illegible] [illegible] [illegible]

L'Università non ha locali sufficienti per le lezioni

E per aula un cinema

Dopo Giurisprudenza (che affitta il Faro) sarà la volta di Economia-Commercio e Scienze Politiche - I mali dell'ateneo discussi ieri fra rettore e personale non docente - Palazzo Nuovo trabocca, ma non si sa come sfoltirlo - La «commedia» della sede per Geologia

Mancano le aule per ospitare gli studenti e l'Università è costretta a ricorrere ancora una volta alle sale cinematografiche per consentire agli iscritti di seguire i corsi. Dopo Giurisprudenza, che da un paio d'anni affitta la sala del cinema Faro, in via Po, tocca ora a Economia-Commercio e a Scienze Politiche lanciare l'allarme per la carenza di spazi. La preside della prima facoltà, Germana Conti Mutini, ha chiesto al rettore Diamanti la disponibilità del «Capitol» di via San Dalmazzo 34, come locale più idoneo (per capienza e vicinanza alla sede centrale di p.zza Arbarello) dove tenere le lezioni.

Interventi s[illegible]ari alla [illegible] anche il preside di Scienze Politiche, Amedeo Cottino, dopo il boom di nuovi iscritti (60 per cento in più, 1221 dell'anno scorso a 2268). Palazzo Nuovo non è in grado di ospitare i circa 14 mila studenti delle quattro facoltà umanistiche (Giurisprudenza, Lettere-Filosofia, Magistero, Scienze Politiche) che potenzialmente dovrebbero frequentare i locali. Dove reperirne altri? Il nodo dovrà essere sciolto la prossima settimana dal con[illegible] d'amministrazione.

[illegible] l'emergenza sia di casa all'Università, lo si è constatato anche ieri durante il tradizionale incontro d'inizio anno accademico, tra il rettore e il personale tecnico-amministrativo. Un appuntamento che, [illegible] quello previsto stamane con i docenti, serve ad accertare lo stato di salute dell'ateneo. Realistica e [illegible] impietosa, la diagnosi fatta dal prof. Diamanti che non ha celato a elencare vecchi e nuovi mali, con gli interlocutori pronti ad affondare il coltello nella piaga.

Quella di [illegible] è stata un'analisi a 360 gradi, centrata su un punto: l'enorme divario fra il lavoro svolto e i risultati ottenuti, tra quello che si vorrebbe e quello che si riesce a realizzare, a causa di burocrazia, conflitti di competenza, risorse limitate, rinvio di decisioni. Spigoliamo qua e là. Il personale non docente è passato da 975 unità nell'84 alle attuali 1210, raggiungerà quota 1421 a gennaio, a fronte delle diecimila [illegible].

L'Ufficio tecnico, alla fine dell'anno, non avrà, per dimissioni dei due capi, neppure un ingegnere o un architetto in grado di «firmare» i progetti dei lavori previsti. Tutte le opere (di edilizia, di manutenzione) rischiano di essere bloccate. Per sostituire i due dimissionari ci vuole un concorso (tempi tecnici, due anni), l'Università nel frattempo ha chiesto «in prestito» un professionista [illegible] enti pubblici locali (risposta: «Vedremo»).

Ma il kafkiano caso dell'Ufficio tecnico non è l'unico all'Università. Per sfoltire i trabocchanti locali di Palazzo Nuovo, il Rettorato ha chiesto al Comune i permessi di costruire un edificio sul piazzale Aldo Moro, a fianco del «Nuovo». L'auspicata sede risolverebbe definitivamente la carenza di spazi delle facoltà umanistiche. Da tre anni, sindaci e assessori rinviano la risposta: né sì, né no. Tragicomica la situazione per la sede di Scienze della Terra che vede la Regione e l'Istituto Galileo Ferraris impegnati a scaricare responsabilità e a non mantenere gli impegni sottoscritti con l'ateneo.

Sul fuoco dell'insoddisfazione, per il clima di incertezza generale, hanno soffiato i rappresentanti del personale non docente, Zirpoli (Cisl), Viarengo (Uil), Bagnolo (Cgil) e Gennarazzo (Cisal). «Abbiamo l'impressione che l'Università si [illegible] un po' afflosciando, che manchi di sprint», ha sintetizzato Bagnolo. «Il nostro è l'unico ateneo che non ha un Cral — ha lamentato Zirpoli —. Aspettiamo 15 mesi, un centro stampa, un "Notiziario" aperto a tutte le componenti universitarie, una razionale distribuzione del personale». E Viarengo: «Ogni anno ci diciamo le stesse cose, ma i risultati non si vedono».

Il prof. Diamanti ha ammesso che una parte delle critiche e dei ritardi lamentati è fondata, ma ha escluso che in Rettorato siano venuti meno la «spinta propulsiva» e l'entusiasmo di qualche anno fa.

Guido J. Paglia

■ Università, 14 i visirettori

Con la nomina del prorettore (Vincenzino Caramelli, che subentra a Franco Pizzetti) e dei visirettori, s'è definito l'organigramma dirigenziale che, nel prossimo triennio, affiancherà il [illegible] Diamanti. Sono quattordici (due in più rispetto al passato) gli stretti collaboratori che il rettore ha scelto, affidando [illegible] vigilanza sul [illegible] e [illegible]. Questi i professori designati: Dino Aquiliano, Oresta Calliano, Lionello Caviconi, Salvatore Colucci, Alberto Conte, Franco Ferraresi, Domenico Fonzo, Pier Maria Furian, Attilio Gaboardi, Giuseppe Ladetto, Mario Mar[illegible] Peyrot, Alessandro Pileri, Franco Pizzetti.

Del nuovo staff in Rettorato non fanno più parte, su loro richiesta, Gian Mario Nano e Francesco Traniello. I nuovi collaboratori di Diamanti sono Aquiliano, Calliano e Marzona. L'annuncio delle nomine sarà dato stamane dallo stesso Diamanti nel corso dell'incontro con l'intero corpo docente in programma a Palazzo Nuovo.

■ I vasi e l'[illegible]

L'Accademia delle Scienze celebra oggi i 208 anni di attività. L'inaugurazione dell'anno accademico è prevista nell'Aula Magna dell'Università (ingresso da via Verdi 8) a partire dalle 17, alla presenza delle massime autorità cittadine. Il programma della cerimonia prevede una relazione del presidente, prof. [illegible] Romano, sull'attività svolta lo scorso anno e sui programmi del prossimo, [illegible] l'intervento del prof. Germano Rigault, socio dell'Accademia, sul tema «Ordine e disordine [illegible] nel mondo [illegible] cristalli». La lezione sarà [illegible] grata e illustrata da proiezioni.

Stabile, i conti tornano

Un bilancio da applausi

Un disavanzo di soli 50 milioni

Teatro Stabile di Torino: molto meglio il consuntivo della stagione 1986/87 di quello, pieno di misteri, relativo alla precedente, che tante polemiche aveva suscitato. In cifre: nell'esercizio 1985/86 vi era stato un disavanzo contabile di 1900 milioni, ripianato parzialmente, e in ritardo, dal Comune con un esborso di 1445 milioni, mentre il consuntivo della stagione 1986/87 presenta un [illegible] di soli 50 milioni (attività 6974 milioni, passività 6024), comprendendo anche la restante quota di 455 milioni dei disavanzi pregressi ripianati dall'ente.

Sentenzia il collegio dei revisori dei conti (Ubaldo Cervi, Maurizio Puddu, Ennio Bava): «*La gestione 1986/87 ci può pertanto considerare positiva sotto l'aspetto economico*». Il bilancio è stato esaminato ieri dal comitato amministrativo, riunito al Teatro Toselli di Cuneo in occasione [illegible] con[illegible] sul «Tranet».

[illegible] documento contabile si fa notare che il deficit è soltanto lo 0,4 [illegible] cento del preventivo, presentato a pareggio, [illegible] tato tanto più significativo se si considera che, nel frat[illegible] si sono coperti i [illegible] in rosso del passato. Sempre gli amministratori dello Stabile plaudono alla propria «gestione riparsa», al «controllo dei costi» e della spesa dagli allestimenti delle produzioni del Tst (588 milioni contro un preventivo di 630) e del personale scritturato, addirittura diminuiti rispetto alle previsioni.

Buoni [illegible] [illegible] anche dall'uso [illegible] colatore per la contabilità (che lo scorso anno era stata trovata molto disordinata) e dal rafforzamento del personale, provvedimenti suggeriti dal controllore amministrativo del Comune, Pichetto. Una sola nota critica: i ritardi nella definizione dei contributi (in particolare [illegible] Regione), e «non di più nei tempi di erogazione, hanno provocato nel passato esercizio il pagamento di interessi passivi per 289 milio[illegible]

I revisori dei conti, quindi, sono molto meno critici dello scorso anno: hanno trovato scritture contabili regolarissime, [illegible] senza sorprese (per l'85/86 mancavano 100 milioni), documentazioni per tutti i movimenti (salvo il registro magazzino, fermo al 30 giugno '86). Fra i rilievi formulati uno riguarda, in particolare, i registri Iva, per i quali viene richiesta «*più attenzione*» [illegible] viene rilevato che il Tst emette fatture per conto di artisti, professionisti e collaboratori in contrasto con le disposizioni di legge.

Proprio l'Iva è al centro di un controllo che la Guardia di finanza sta eseguendo da lunedì pomeriggio negli uffici del Teatro Stabile: operazione di «routine» [illegible] ha creato, tuttavia, attimi di imbarazzo. Sarebbe stato rilevato un ritardo di 3 mesi circa nelle registrazioni. Ciò sarebbe dovuto sia al superlavoro degli uffici per la preparazione del bilancio consuntivo, sia al distacco di alcuni dipendenti amministrativi alle biglietterie per l'avvio delle difficili prenotazioni computerizzate. Ora sembra che l'ufficio [illegible] già estendere il controllo fino al 1982.

Gianni Bisio

...soli di cronaca

Soccorso dentistico

Notturno, aperto dalle ore 20.30 alle ore 7, Parisi e Nasini, Corso Vittorio Emanuele 69. Tel. 542.404.

Helen Ingrosso Pellicce

Splendidi cappotti a 980.000, pellicciotti 1.900.000, volpi 1.500.000, code visone 1.800.000, visoni glaciale 2.500.000, marmotti cocoon 3.000.000. Via Guicciardini, 3, tel. 740.940.

E' amore...

unico agenzia matrimoniale in Piemonte-Liguria con licenza ministeriale. Autorizzata dal Tribunale di Torino e sempre aperta per domenica. Torino (011 318.0868; Cuneo (0171 [illegible] Alba (0173 [illegible] Savona [illegible]

Ecco la coppia ideale?

Viene a conoscere persone interessanti per amicizia-matrimonio al centro per la coppia. Selezione gratuita per le donne. C.so Regina Margherita, 87 - Tel. 436.266 h. 15-19 sab. | giorni.

Vivere insieme: proposte

Conoscenza immediata tra persone libere e scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Alessandria, tel. 0131/64.664 - Torino, via Berchet 33, tel. 011/544.309 - Asti[illegible] anche la domenica.

Messaggi urgenti

RAGIONIERA/E 22/30enne preferibilmente con esperienza ordinaria su Honeywell cercasi. Presentarsi Concessionaria Fiat Autogrande Corso Francia 341 Torino.

AUTANTE elettricista cerca lavoro presso serie ditta. Telefonare [illegible] 856.746.

SETTIMANA DI VENDITA
TAPPETI PERSIANI SABET

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Caro Lettore,

Il monologo di Adriano Celentano nel corso della puntata di «FANTASTICO» andata in onda sabato scorso ha sconcertato il mondo venatorio per le falsità e le assurdità in esso contenute: basti pensare ai filmati strumentalmente orientati ad ottenere un facile consenso emotivo, e che nulla hanno in comune con lo sport venatorio.

Non vogliamo contestare il diritto di esprimere opinioni personali, anche se un mezzo di informazione dovrebbe sempre garantire l'obiettività e la serenità nel giudizio. Ciò che ci preoccupa è invece la superficialità con la quale si [illegible] offesa a [illegible] una categoria di cittadini [illegible] esercitano una loro passione nel rispetto [illegible] leggi.

Questa considerazione [illegible] spinto a prendere [illegible] decisione che riteniamo estrema [illegible] guenza [illegible] una campagna denigratoria in atto [illegible] nostro Paese nei confronti della caccia, che non trova riscontro in [illegible] nazione nel [illegible]

La FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA, in rappresentanza [illegible] 820.000 sportivi [illegible] CONI, [illegible] infatti depositato questa mattina querela per diffamazione nei confronti della RAI nelle persone [illegible] [illegible] massimi dirigenti [illegible] [illegible] stesso Adriano Celentano.

Questo gesto non vuole sminuire la [illegible] fiducia nelle istituzioni, ma vuole anzi costituire un ulteriore stimolo ad approvare in tempi rapidi la direttiva CEE [illegible] una [illegible] [illegible] caccia, che adegui la vigente [illegible] [illegible] realtà [illegible] pea.

[illegible] [illegible] istituzioni [illegible] [illegible] anche [illegible] modifica alla Legge sull'istituto referendario che, elevando il numero delle firme richiedenti, lo renda reale e insostituibile strumento di consultazione popolare.

POLO LEPORATTI
Presidente della Federazione Italiana della Caccia

Bic. Freschezza da baciare.

BIC Il rasoio preferito dai masticatori di chewing-gum.

E' cominciato il processo per gli incidenti scoppiati dopo Torino-Atalanta

Ressa di tifosi, ma davanti al pretore

Stipata l'aula più grande [illegible] Corte d'Appello per ospitare imputati (62 nerazzurri e uno granata) e difensori - Durante gli scontri, quattro [illegible] e danni a un pullman dell'Atm

C'erano imputati ovunque: tra il pubblico, a fianco del giudice, tra gli avvocati. Per processare 62 tifosi dell'Atalanta e uno [illegible] protagonisti degli incidenti scoppiati il 18 marzo scorso al termine dell'incontro tra l [illegible] rgamaschi e il Torino (0-0), non è stato sufficiente al giudice Casalbore trasferirsi nell'aula più grande della pretura [illegible] di via Corte d'Appello.

A impedire, però, che il processo si trasformasse in una bolgia hanno collaborato gli stessi imputati co[illegible] dinati e silenziosi quanto furono, secondo l'accusa, chiassosi e violenti otto mesi fa. Quella domenica, la polizia, per [illegible] lo scontro fra opposte tifoserie degenerasse, costrinse 150 tifosi atalantini a salire su due autobus dell'Atm per scortarli a Porta Nuova.

Il tragitto verso la stazione si trasformò in un «assalto alla diligenza» con gli ato[illegible] [illegible] ruolo degli assa[illegible]

I tifosi atalantini assiepati intorno al [illegible] e ai difensori: il processo riprenderà il 21

dati e i granata in quello [illegible] pellirosse, gli [illegible] e gli [illegible] armati di [illegible] e bulloni e i [illegible] in [illegible] e grembiule da entrambi. Nel tragitto [illegible] feriti un [illegible] pendente dell'Atm, un poliziotto e due tifosi nerazzurri. Uno degli autobus dell'Atm fu seriamente [illegible] [illegible] gli atti [illegible] [illegible] [illegible] nuti, sia per le grandi di [illegible] provenienti dagli assalitori granata.

A [illegible] le conseguenze giudiziarie, però, [illegible] solo [illegible] perché la polizia. [illegible] [illegible] piega che prendevano i fatti, invece che a Porta Nuova portò gli occupanti dell'autobus in Questura dove furono tutti denunciati per danneggiamento aggravato.

Uno degli imputati, [illegible] rico Di Cola, 26 anni ([illegible] avv. Annoni), tentò di scappare («*In passato sono stato* [illegible] *in, non voleva ri/finire nei guai*») e fu arrestato per resistenza e oltraggio.

E il [illegible] granata? Gian[illegible] Spadon, 20 anni (difes[illegible] avv. Geo Dal Fiume), fu bloccato dalla polizia in corso Inghilterra subito dopo aver lanciato un sasso contro il treno che portava i tifosi bergamaschi a casa. «*Ti ruppero anche loro* — ha raccontato — *mi sono innervosito e ho risposto*». Tutti gli altri imputati [illegible] cati Paolo Benedetti, Oderda e Ciofi) hanno negato di aver volontariamente danneggiato il bus anche se, con una [illegible] hanno [illegible] il danno all'Atm: un milione e [illegible] mila lire. Il processo continua il 21 novembre.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consegna indagini richieste
Esito assicurato
Corso Vit[illegible] 167 - Torino
Telefoni 671.434 - 636.693

De Wan
REGALI
che regali!
E con l'occasione in questi giorni di novembre, a tutti in omaggio, splendidi portaoggetti placcati oro
OGGETTI E BIJOUX
Via Roma 98
Torino
BORSE E BIJOUX
Via Roma 334
Torino

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA
STABILE
IN BLOCCO
IN [illegible] e CINTURA
Affittato prevalentemente [illegible] abitazione anche rilevando Società
PAGAMENTO CONTANTI
[illegible] 658 - 10100 TORINO

[illegible] 1919
pellicceria
VESTIDELLO
[illegible] assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione
[illegible] DALLE [illegible] INTERNAZIONALI
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da [illegible] a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

"LA FIERA DELL'ANTICO"
[illegible] MOSTRA-MERCATO DEL COLLEZIONISMO
[illegible] CURIOSITA' E [illegible] OCCASIONI
[illegible]
13-14-15 novembre [illegible] Orario: 10-19
BROCANTAGE
PARCO ESPOSIZIONI
4+Aeroporto Milano Linate
NOVEGRO
Informazioni e iscrizioni:
Tel. (02) 49.86.016

Tipografi maestri d'arte da oltre 200 anni

In corso Monte Grappa opera la Vincenzo Bona, una delle aziende più antiche e tecnologicamente più [illegible] del [illegible] Stampa libri, testi musicali, dépliants e schede per le elezioni - Dagli editti dei re ai quaderni di generazioni di scolari

L'amministratore della Bona accanto a un antico torchio

Pochi lo [illegible]: la «Vincenzo Bona spa» è una delle più [illegible] tipografie [illegible] Ha compiuto [illegible] anni, ma [illegible] l'età [illegible] all'avanguardia. Nei capannoni di corso Monte Grappa 18, oggi come ieri, stampa testi scolastici, libri d'arte e fotografici, moduli [illegible] 740, [illegible] elettorali.

La carta d'identità dell'azienda è presto fatta: 4,6 miliardi di capitale sociale, 13 miliardi l'anno di fatturato, 130 dipendenti, ciclo produttivo continuo, rotative e impianti computerizzati. Ma la vera perla è l'archivio storico. Un patrimonio tutto da scoprire, che racconta dal Risorgimento in poi le vicende sociali e politiche della città. Affonda le radici nei primi anni di vita dell'azienda, fondata nel 1777 a Vercelli da Giovanni Bona e trasferita a Torino, in via Carlo Alberto, nel 1856 da Giulio Vincenzo Bona. Cercare fra il materiale sfuggito alla distruzione dell'ultima guerra (quando le rotative erano in via Mario Gioa furono colpite da una spezzone incendiario) significa affondare le mani nella memoria del passato.

Vincenzo Bona, nel «Tipografo di Sua Maestà». Della sua bottega sono usciti proclami ed editti reali, atti del Parlamento Subalpino, [illegible] l'Accademia delle Scienze, dell'Accademia Albertina e della Belle Arti. Di questi documenti ci sono molte tracce, è ancora possibile prendere visione dei libretti stampati per conto del Regio nel 1860.

[illegible] storico il compito di valutare l'importanza [illegible] del [illegible] che [illegible] «Vincenzo [illegible] ha nel [illegible] [illegible] è che «*nonostante* [illegible] [illegible] *guerra* — spiega l'amministratore delegato [illegible] [illegible] — rimane ancora c[illegible] e [illegible] di [illegible] *studiato da uno specialista*». Più facile, invece, comprendere il valore dell'altro materiale raccolto negli uffici. Racconta l'evoluzione dell'arte grafica negli ultimi due secoli e dimostra quale grado di perfezione avevano raggiunto i maestri tipografi torinesi.

Il libro di 600 pagine «*Dei caratteri e dei fregi*» dice che prima della seconda guerra mondiale la «Vincenzo Bona» era in grado di stampare libri musicali e testi in ventotto lingue non europee. L'amministratore delegato: «*Questo patrimonio di matrici di piombo è andato perduto, ma noi conserviamo ancora alcuni libri. E' meraviglioso pensare che c'erano tipografi in grado di comporre e di correggere le bozze in ebraico, in bengalese o in iraniano*».

Nell'atrio della tipografia la bella mostra di «un torchio della prima metà dell'800. Lo ha usato per anni Vincenzo Bona che nel 1860, intuendo il progresso, non ha esitato a sostituirlo, primo in Italia, con una Koenig e Bauer automatica. E' [illegible] intuizione che ha guidato sempre rinnovamento tecnologico dell'azienda, da 5 generazioni di proprietà della famiglia Bona.

[illegible]

NUOVI T1 T2

Il serbatoio pieno e l'automobile ubriaca di felicità.

Automobili e automobilisti possono esultare.

In tutte le stazioni di servizio Esso sono arrivati due nuovi Supercarburanti: la

FATE RIFORNIMENTO DI NUOVE EMOZIONI.

benzina Super T1 e Superdiesel T2 Invernale. Faranno davvero molta strada nel cuore degli automobilisti perché hanno caratteristiche superiori rispetto alle tradizionali benzine super e al normale gasolio.

Però, non esageriamo con le impennate e i salti di gioia. Restiamo con le ruote per terra.

Chi divora chilometri deve evitare problemi di alimentazione.

La nuova Esso Super T1, lavora sempre in modo... pulito. In termine tecnico si dice che possiede proprietà detergenti. Questo significa che esercita una costante pulizia del sistema di alimentazione, nel carburatore e negli iniettori sulle vetture a iniezione.

Così, la nuova Super T1 esalta le prestazioni e protegge le valvole dalla formazione di depositi.

La nuova Super T1 è una benzina particolarmente raffinata che tuttavia non disdegna la compagnia di motori di tutti i tipi: con carburatore, a iniezione, turbo.

Inoltre, favorisce la riduzione dei consumi e contiene i gas di scarico inquinanti, con un piccolo ma positivo contributo sul piano ecologico. Insomma, a comportarsi in modo pulito, ci si guadagna sotto tutti i punti di vista.

Date al vostro diesel quello che vorreste fosse dato a voi.

Superdiesel T2 Invernale è il nuovo gasolio Esso creato per rispondere alle esigenze degli automobilisti che dalle moderne vetture diesel pretendono prestazioni brillanti e sicurezza in qualunque condizione di impiego.

Solo l'automobilista retrogrado va in bestia quando viene sorpassato. Invece di manifestare istinti tanto primitivi si preoccupi di fare il pieno con un carburante che migliori le prestazioni della sua vettura. La nuova Super T1.

Con qualunque tempo. E se pretendono tanto, allora alle loro auto dovrebbero premurarsi di offrire solo il meglio.

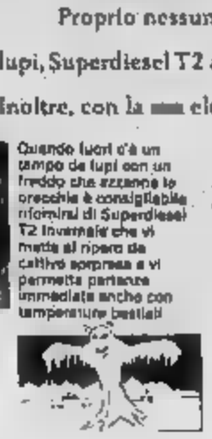
Esso Superdiesel T2 Invernale, grazie alla sua formulazione, elimina gli inconvenienti nelle partenze a climi freddi e alle temperature più rigide.

Chi ha paura dell'inverno cattivo?

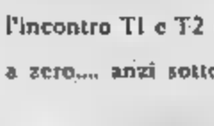
Proprio nessuno. Appositamente preparato per affrontare anche il tempo... da lupi, Superdiesel T2 assicura partenze facili e sicuramente più rapide.

Inoltre, con la sua elevata qualità di combustione, riduce i problemi causati dal gasolio tradizionale: rumore, vibrazioni, fumosità dello scarico. Persino la formazione di schiuma.

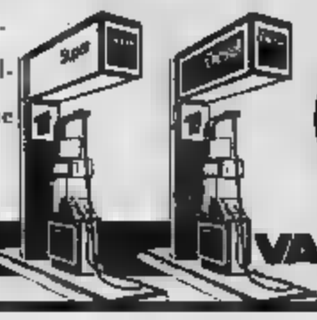
Se poi l'inverno non è solo freddo ma anche ricco di precipitazioni, in tutte le pompe Esso è installato Filtrablock, il dispositivo che mette al riparo benzina e gasolio da eventuali impurità e sedimenti. Risultato dell'incontro T1 e T2 contro l'inverno: due a zero,... anzi sottozero.



Quando fuori c'è un tempo da lupi con un freddo che azzanna le orecchie è consigliabile rifornirsi di Superdiesel T2 Invernale che vi metta al riparo da cattive sorprese e vi permetta partenze immediate anche con temperature bestiali



Dietro ogni curva può celarsi un'insidia, dice il guidatore guardingo e prudente. Dietro una curva si nasconde solo un'altra curva, dice l'esperto viaggiatore che affronta il mondo in modo pragmatico... Una stazione di servizio Esso, diciamo noi, è comunque il miglior posto dove riflettere se è meglio procedere sulla strada tortuosa o sulla retta via.



Esso

VAI CON I NUOVI SUPERCARBURANTI ESSO.

VAI COL TIGRE.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VIA ROSOLINO PILO quasi angolo corso Lecce vendiamo in palazzo signorile al 3° piano ascensore salone 3 camere cucina con possibilità di permuta e dilazioni con mutui bancari agevolati

CORSO CHAMPAGNE angolo corso Unione Sovietica vendiamo con lieve incremento camera cucina bagno e cantina con possibilità di mutui agevolati prima casa.

SANTA RITA presso via Gorizia vendiamo ingresso camera libera cucinino bagno e cantina abitabile subito stupenda condizione di pagamento in 10-15 anni con mutui a tasso agevolato prima casa.

IN VIA CHIVA angolo via Andrea Cesalpino vendiamo con ottime condizioni di pagamento abitabile subito 3 camere libere cucinino ingresso bagno in casa d'epoca con parco condominiale.

IN VIA DE MARCHI angolo corso Cincinnato vendiamo al 2° piano appartamento composto di camera cucina abitabile ingresso bagno e cantina minimo contante e comodo resto mensile con mutui bancari a tasso agevolato

ZONA BORGO VITTORIA in Largo Calosiderno vendiamo recente con terzo ascensore ingresso camera libera cucinino bagno ottime condizioni di pagamento con mutui bancari a tasso agevolato

VIA MONGINEVRO angolo via La Thuile vendiamo camera libera cucinino bagno a cantina al stabile con terzo ascensore pagabile con comode rate mensili.

PRESSO VIA CIGNA in via Urbino vendiamo con tre li prezzo d'occasione e ma 360 mila in meno splendido ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno perfettamente mansardato

IN VIA BOLOGNA angolo via Cimarosa vendiamo appartamento panoramico composto da ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ascensore riscaldamento autonomo ottimo prezzo disponibile in 10-15 anni con mutui agevolati

ZONA SAN DONATO in via Principessa Clotilde vendiamo splendidamente ristrutturato ingresso living soggiorno camera cucinotto bagno cantina minimo anticipo e rate mensili pari ad un affitto con mutui bancari e tassi agevolati

PRESSO CORSO SVIZZERA vendiamo ingresso 2 camere abitabile cucinino bagno e cantina prezzo interessante dilazionabile con mutui bancari e tassi agevolati. Si visionano eventuali permute.

VIA P. GIURIA angolo corso Unione Sovietica vendiamo in casa media signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina abitabile subito con il 20% di anticipo e comode dilazioni rateali ed a tassi agevolati.

VIA ALASSIO angolo via Rivara zona Molinette vendiamo abitabile subito ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno e cantina minimo anticipo e comode rate mensili pari ad un affitto.

VIA BONARDI angolo via Pietra Saluzzo vendiamo al 2° piano appartamento ristrutturato composto da 2 camere cucina bagno e cantina minimo anticipo più dilazioni mensili a tassi interessanti.

ZONA PARELLA via C. Cadolini angolo via Servais vendiamo ingresso camera libera cucinino bagno e cantina ottimo prezzo dilazionabile in 10-15 anni con mutui bancari.

VIA DE SANCTIS presso corso Grosseto in stabile recente con terzo ascensore vendiamo panoramico ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno e cantina con ristrutturata di pregio prezzo interessante con possibilità di permuta e dilazioni con mutui bancari

MONCALIERI angolo via Trofarello in via Foà vendiamo con lieve incremento ascensore camera libera cucinino bagno e cantina minimo anticipo e dilazioni pari ad un affitto.

MICHELINO vendiamo in stabile recente signorile 3 camere ingresso cucinino ingresso bagno cantina e box auto possibilità di permuta.

PIAZZA ORLANDO presso via L. Rossi casetta completamente ristrutturata internamente esterno predisposto per ascensore in 10-15 anni con mutui agevolati

ZONA BARRIERA MILANO in via Principessa Clotilde vendiamo splendidamente ristrutturato ingresso living soggiorno camera cucinotto bagno cantina minimo anticipo e rate mensili pari ad un affitto con mutui bancari e tassi agevolati

PRESSO CORSO SVIZZERA vendiamo ingresso 2 camere abitabile cucinino bagno e cantina prezzo interessante dilazionabile con mutui bancari e tassi agevolati. Si visionano eventuali permute.

VIA P. GIURIA angolo corso Unione Sovietica vendiamo in casa media signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina abitabile subito con il 20% di anticipo e comode dilazioni rateali ed a tassi agevolati.

VIA ALASSIO angolo via Rivara zona Molinette vendiamo abitabile subito ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno e cantina minimo anticipo e comode rate mensili pari ad un affitto.

VIA BONARDI angolo via Pietra Saluzzo vendiamo al 2° piano appartamento ristrutturato composto da 2 camere cucina bagno e cantina minimo anticipo più dilazioni mensili a tassi interessanti.

ZONA PARELLA via C. Cadolini angolo via Servais vendiamo ingresso camera libera cucinino bagno e cantina ottimo prezzo dilazionabile in 10-15 anni con mutui bancari.

VIA DE SANCTIS presso corso Grosseto in stabile recente con terzo ascensore vendiamo panoramico ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno e cantina con ristrutturata di pregio prezzo interessante con possibilità di permuta e dilazioni con mutui bancari

MONCALIERI angolo via Trofarello in via Foà vendiamo con lieve incremento ascensore camera libera cucinino bagno e cantina minimo anticipo e dilazioni pari ad un affitto.

MICHELINO vendiamo in stabile recente signorile 3 camere ingresso cucinino ingresso bagno cantina e box auto possibilità di permuta.

PIAZZA ORLANDO presso via L. Rossi casetta completamente ristrutturata internamente esterno predisposto per ascensore in 10-15 anni con mutui agevolati

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
AGENZIA DI CITTÀ N° 2
VIA MADAMA CRISTINA, 45
☎ 669 20 34

LIBERO via Torricelli in costruzione recente appartamento al sesto piano composto da ingresso ampio soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni e mutuo

LIBERO VIA DE SANCTIS recente ampio balconcino 2 camere cucina bagno ottimo posizione prezzo interessante piano alto minimo anticipo dilazioni di pagamento

NELLA COLLINA DI TORINO in strada Torino a Pino Torinese (5 minuti d'auto da corso Casale) vendiamo libero recente villetta due camere livello cucinino bagno box auto mutuo fondiario rate semestrali.

IN VIA MONGINEVRO zona commerciale e ben servita da mezzi pubblici vendiamo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso due camere cucina bagno L. 71 milioni dilazionabili in 30 rate mensili.

CORSO VITTORIO EMANUELE PALAZZO PROTTI libero ingresso salone tre camere cucina servizi possibilità mutuo fondiario

IN BARRIERA MILANO in zona adiacente vendiamo liberi appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno con accessori e parte da L. 5 milioni e mutuo agevolato

A RIVOLI in posizione ottima da mezzi pubblici vendiamo libero recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno mutuo e dilazioni

MONCALIERI in costruzione recente ventunenne appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucinino bagno due camere balcone cantina e box auto mutuo fondiario dilazioni di pagamento

IN VIA MADAMA CRISTINA al 6° piano con ascensore vendiamo libero ingresso camera cucina bagno minimo anticipo dilazioni di pagamento

IN VIA LAPELLI zona Pietra in buona costruzione libero ampio ingresso camera livello cucinino bagno minimo anticipo dilazioni in 30 rate semestrali.

IN BORGO VITTORIA in via Calosiderno vendiamo libero recente con terzo e ascensore ingresso camera livello cucinino bagno e cantina pagabile con minimo anticipo e mutuo.

RECENTISSIMO IN POZZO STRADA vendiamo libero al 4° piano con ascensore ingresso camera livello cucinino bagno ottimi condizioni generali.

A SANTA RITA al 3° piano di uno stabile recente dotato di terzo e ascensore vendiamo ingresso 2 camere livello cucinino bagno condizioni di pagamento con minimo anticipo e saldo ad agosto 1989.

IN LINGOTTO vendiamo appartamento libero composto da ingresso camera cucina bagno 50 mq circa piano con ascensore luminoso e panoramico ottima agevolazioni di pagamento

IN COSTRUZIONE DECOROSA in corso Regina Margherita vendiamo libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno abitabile subito a L. 56 milioni mutuo e lunga agevolato.

A MIRAFIORI in piazzale Polo recente ingresso 2 camere cucina bagno ottima posizione minimo anticipo di pagamento.

SASSO
Via Carcano 30 - Torino
Tel. 011 850.210 - 850.942
AIUTA A RISOLVERE I PROBLEMI D'INQUINAMENTO

Propone una vasta gamma di prodotti PASSAVANT, tutti rigorosamente certificati e marchiati DIN e rispondenti alla tab. A e C Legge Merli per la tutela delle acque. Separatori idrodinamici per lavaggio piazzali di aree di rifornimento - disoleatori - lavaggio auto - officine - garage - parcheggi - passaggi veicoli pesanti.

Separatori grassi per: cucine di ristoro - mense aziendali - caserme - ospedali - macellerie - mattatoi - lavorazioni carni.

Rivoluzionario chiusino stradale regolabile in altezza a cadenza, manualità per la smaltimento delle acque piovane

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
Via Durini, 29
Tel. (02) 85.981

Torino
C.so M. d'Azeglio,
Tel. (011) 65.211

Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.58.26

Via Matteotti, 58
Tel. 55.11.92

Roma
V. Quattro Fontane, 161
Tel. (06) 47.56.904

Napoli
V. Manzoni, 181/c
Tel. (081) 84.90.71

PK
publikompass spa

DOVE TORINO È PIÙ TORINO

Ultima occasione per permutare la vecchia casa, in a valore reale, con una nuova.

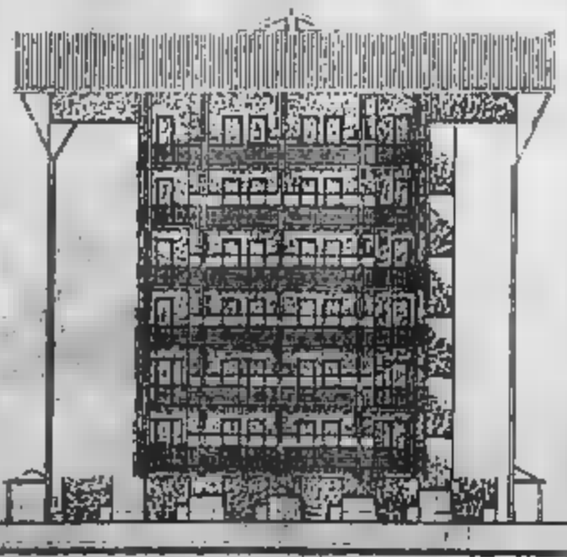
"Residenza Galliari"
Via Galliari 4 ang. Gollo - Torino

Locali commerciali e negozi in posizione prestigiosa con magazzini diverse metrature, idonei per qualsiasi attività e possibilità di leasing immobiliare.

Appartamenti prestigiosi in una elegante costruzione ristrutturata a residenza con finiture di alto pregio, riscaldamento autonomo.

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

50.000.000
DI MUTUO AGEVOLATO PER ACQUISTARTI LA CASA ALLE PORTE DI TORINO



E' quanto vi proponiamo nel nuovo insediamento di **Edilizia Convenzionata** che sta per sorgere a

MAPPANO
DI

Appartamenti ben rifiniti dotati di riscaldamento autonomo e composti da 1-2-3 camere servizi e box.

E' una proposta
G. S. I. srl
Via Saluzzo 75/G
10126 TORINO
Tel. 650.9068

ALPIGNANO
COLLINA BELVEDERE STRADA COSTA
Prenotiamo alloggi in costruzione composti di soggiorno cucina 1-2-3 camere servizi. Box singoli e doppi - Negozi

Il complesso, immerso nel verde, è facilmente raggiungibile dalla tangenziale e da corso Susa a Rivoli.
Tutte le unità immobiliari sono fornite di riscaldamento autonomo e portoncino e possono essere acquistate
MUTUO AGEVOLATO a fisso.

E' una proposta **G.S.I.** *s.r.l.*
Saluzzo 75/G - - **Tel. 650.9068**

OFFRESI CREDIBILITÀ

Essere credibili oggi, nel campo della mediazione immobiliare, significa essere professionalmente preparati. La Sabatelli Immobili ha avuto le carte in regola per essere credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e proficuo lavoro. E questo invidiabile patrimonio professionale è posto al servizio di una clientela qualificata ed esigente.

SABATELLI
UOMINI DEL PROFESSIONALE
TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - 6692069

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 536.682

Rioccupate in parte le aule del Moro

Trasloco incrociato

Le 44 classi dell'istituto di corso Giulio Cesare, da oggi, sono trasferite in corso Vercelli - Al loro posto arrivano, nei locali che si affacciano su Lungo Dora Firenze, gli allievi dell'Arduino

TORINO — Ritardo di polemiche e proteste (questa volta [illegible] allievi dell'Arduino) sullo sgombero forzato dell'Aldo [illegible]. La situazione è complicata, [illegible] diamola dall'inizio. Le [illegible] classi del Moro ricominciano oggi le lezioni nella loro nuova sede di corso Vercelli, la scuola «contenitore» dove [illegible] scolastica la succursale del commerciale Arduino e dello scientifico Leonardo [illegible] Vinci. L'edificio è [illegible] completo [illegible] tempo per [illegible] fronte [illegible] imprevviste esigenze [illegible] spazio.

Nel «vecchio Moro» di corso Giulio Cesare angolo Lungo Dora Firenze, dichiarato inagibile, [illegible] l'ombra [illegible] polemiche [illegible] il sospetto [illegible] un incauto [illegible] nell'80 dall'amministrazione provinciale. Sarà una perizia giurata del tribunale, richiesta dagli attuali amministratori, a dire se ci fu errore. I restauri non possono iniziare prima [illegible] giudizio. Per quest'anno scolastico [illegible] [illegible] 50 [illegible].

Ecco perché il trasferimento completo del Moro, compresse le [illegible] ospiti all'ultimo piano [illegible] contigua [illegible] Leon[illegible] da Vinci che, sarà nella struttura, si estende su Lungo Dora Firenze: [illegible] ritenuto poco pratico, ad orario [illegible] lezioni [illegible] lasciare una [illegible] decentrata. Ma per fare questo [illegible] stato necessario un sacrificio: portare qui da [illegible] dell'Arduino. I presidi, [illegible] la [illegible] Provincia, hanno confermato il trasferimento, [illegible] nelle aule del Moro, nel «braccio» che si estende sul Leonardo da Vinci, ripulite, al più presto completate da laboratori linguistici, di dattilografia, da oggi ci saranno i 250 allievi dell'Arduino.

Ma i genitori e gli alunni contestano: parlano di locali sporchi e senza pavimenti o con pavimenti rotti, di soffitti [illegible] pieni di ragnatele. Polemici minacciano: «*Non lasciamo entrare i nostri ragazzi. Se quella scuola era pericolante per gli allievi del Moro, perché dovrebbe andare bene per i nostri?*».

L'assessore all'Istruzione Morgando [illegible] «*Le aule sono al Leonardo da Vinci, non nell'ala pericolante.* I [illegible] *termineranno nei prossimi giorni la pulitura delle pareti*». La presidente dell'Arduino Cattorini Ognio, dice: «*Posso capire l'umanissimo degli studenti che a settembre sono stati dirottati dal Sommeiller e dal Russel per poter ripetere il test dei 25 per classe. D'altra parte provengono dall'ex di* [illegible] *Giulio Cesare, la* [illegible] *non è poi tanto squallida. La sola, anche* [illegible] *cinque e* [illegible] *Quelle classi sono* [illegible] *una scuola notturna perché* [illegible] *di classi* [illegible] *40 del Moro e* [illegible] *del Piuttosto il problema è un altro: le palestre. Sto cercando di risolvere per l'anno prossimo questa spinosa questione*».

[illegible] Valabrega

A Carmagnola: è peculato

Sindaco usava pala comunale

A giudizio anche due vigili urbani

CARMAGNOLA — L'ex sindaco pdc Domenico Tuninetti, il comandante dei vigili urbani, Agostino Pecchia, e il brigadiere Pietro Baravalle sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Pier Giorgio Gosso.

I due vigili sono accusati di truffa e peculato: durante l'orario di servizio avrebbero svolto un [illegible] lavoro utilitario [illegible] le auto di servizio [illegible] Comune. Tuninetti deve, invece, rispondere di due peculati. Perché, secondo il magistrato, nel 1982 utilizzò una pala meccanica del municipio per compiere lavori nel proprio stabilimento, e perché ordinò ad un dipendente comunale, Felice Cugnasso, di effettuare nell'ottobre-novembre [illegible] cinque anni fa scavi nel terreno di Giancarlo Liquori, in frazione S. Michele, usando una motopala del Comune.

«*Distraendo così* — ha scritto il dott. Gosso nell'ordinanza di rinvio a giudizio — *il* [illegible] *e 50* [illegible] *gasolio in favore del Liquori. Anche quest'ultimo* [illegible] *processato per peculato.* [illegible] [illegible] *essere* [illegible] [illegible] *Pecchio*».

I giudici, per Pecchio (è difeso dagli avv. Santoni e Chiusano e Baravalle (avv. Festa), [illegible] nel maggio '84 quando una lettera anonima giunse [illegible] procura della Repubblica. «*Il comandante ed il brigadiere dei vigili* [illegible] *Carmagnola, durante l'orario* [illegible] *Comune, svolgono un lavoro di recapito* [illegible] *spondenza*». Mesi dopo, [illegible] stessa [illegible] [illegible].

Per l'inquirente, «[illegible] e Baravalle risultano promotori e protagonisti di una frenetica attività [illegible] gna [illegible] bollette [illegible] e Asm quando, [illegible] contrario, avrebbero dovuto lavorare a pagamento civico. Pecchio [illegible] solito utilizzare uomini e mezzi [illegible] municipio per fini personali: [illegible] a [illegible] d'auto, frequenza [illegible] [illegible]. Inoltre, insieme al brigadiere, sfruttò [illegible] trasferta disposta [illegible] Comune per scopi privati».

L'indagine [illegible] che a Domenico Tuninetti (lo assiste l'avv. Genovese) e, poi, a Giancarlo Liquori (avv. Trinchieri). Entrambi respinsero [illegible] decisione l'accusa [illegible] peculato: «*Il loro* [illegible] — ha [illegible] [illegible] — [illegible] *privo della* [illegible] *tà*».

Bandito ferito, preso il complice

Hanno tentato una rapina in un alloggio di [illegible] Gravere - [illegible] agenti di polizia, avvisati, sono intervenuti ed è nato un conflitto a fuoco

TORINO — Inseguimento e spari nella [illegible] in via Gravere fra un equipaggio della volante e due rapinatori. Uno dei [illegible] è rimasto ferito ed ora è ricoverato in [illegible] condizioni [illegible] Maria Vittoria [illegible] proiettile nella schiena. Si [illegible] Nicola Tufariello, [illegible] anni, [illegible] in via Carlo II; l'altro, [illegible] Verdicchio, [illegible] anni, [illegible] [illegible] (provincia di Taranto) dopo una colluttazione [illegible] [illegible] e portato [illegible] [illegible] [illegible]

Il rock Anni 60 dei Chesterfield

Dietro il palco dello «Studio 2» c'è un grande orologio, con le lancette che girano all'indietro. Un'idea da architetti d'avanguardia, ma l'altra sera anche un simbolo. Perché l'altra sera sul palco dello «Studio 2» c'erano i Chesterfield Kings, e l'orologio della musica ha fatto un bel ritorno al passato. Il gruppo americano è la replica perfetta dei Rolling Stones Anni Sessanta: capelli lunghi con frangetta e un cantante, Greg Prevost, che è la fotocopia del giovane Jagger.

E la musica è quella, Stones e Byrds, Animals e Chocolate Watchband, lo vent'anni fa. Stessi suoni, stesse canzoni: con un pizzico di aggressività in più, secondo gli insegnamenti del rock.

I Chesterfield sono i migliori rappresentanti di quella che viene definita la «nuova psichedelia», un ritorno ai beat Anni Sessanta che è la risposta — risposta logica, e anche gradevole — alle pochezze musicale. Non è tratta di archeologia: un concetto dei Chesterfield potrà anche apparire datato, ma mai banale, e ecciante e trascinante come il rock dovrebbe sempre.

Due ore di spettacolo, quasi cinquecento ragazzi entusiasti per un ottimo originali e riprese di vecchi successi: riapunta persino *California Dreamin'* e la impressione pensare che quando i Mamas and Papas la quasi giovanotti palco erano E intanto, alle spalle degli scatenati Chesterfield, le lancette dell'orologio girano veloci verso il passato. g. fur.

FESTA AL MASSAUA CHE CAMBIA NOME

E' rinato un teatro

successo l'altra sera per la rinascita del Teatro di Torino. Al Massaua che nome si è dunque cercato di far rivivere, per una sera, le gloriose stagioni del Teatro di Torino di Riccardo Gualino.

L'incontro, organizzato in con il Lioness Club, è stato dedicato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro presieduta da Allegra Agnelli.

La serata è scivolata in un impegno e divertimento condotta Loredana Furno direttrice della Compagnia di Danza che al Teatro di Torino svolgerà la stagione.

Quell'intreccio di interessi culturali e artistici che caratterizza le mitiche stagioni del Teatro di Torino negli anni fra il '25 e il '35 è stato ricordato da Guido Davico Bonino.

Brachetti al Teatro di

La parte più «seria» dell'incontro è proseguita con la lettura di una testimonianza scritta Mila.

Roberto Antonetto ha quindi illustrato il volume «*La memoria delle parole*» edito dalla Sei per la stagione per il cancro, mentre Allegra Agnelli ha chiuso la serata l'annuncio che il Lions promotore della di un «*Day hospital*» per la Fondazione.

La parte dedicata allo spettacolo è da Arturo Brachetti abbonato divertenti silhouette «divine» 20: star del varietà, ancora una esempio sue squisite doti di trasformista e prestigiatore.

E' toccato poi a Giorgio Gaslini che ha suonato al pianoforte alcuni brani jazz ispirati alla musica nero americana. In chiusura è venuto *Metropolitano*, un pezzo di intenda rumori e suoni notturni delle metropoli, un brano sul quale è intervenuta Compagnia Danza Nuovo. r. a.

LA MANIFESTAZIONE A CAVOUR

Mele e fantasia

Tuttomele, la sulla coltivazione, produzione e consumo della mela che si tiene a Cavour fino al 15 novembre, sta riscuotendo un buon successo. Centinaia di persone si sono recate al Teatro Tenda di piazza Sforzini per visitare macchinari e attrezzature per la produzione e le altre mostre (come quella che ha per tema la mela e l'amaretto). Stamattina alle 9,30 è prevista una giornata di studio sulla «Lotta integrata in frutticoltura».

La serata, invece, è dedicata ai giovani con la musica da discoteca. Domani alle 14,30 ci sarà la recita di una fiaba che ha come protagonista, ovviamente, la mela. Si tratta della «Mela di Biancaneve», il terzetto fratelli. Alle si inizierà nel bar di via Ghilini una gara di «scala 40» e la serata si concluderà ancora una volta all'insegna della musica. Questa volta saranno protagonisti gli *Anni 60* con *Lelo Porrè* e i *Supershow 1960*.

La serata di venerdì 13 novembre è invece dedicata al teatro con la partecipazione del centro culturale di Orbassano che allestisce la commedia «Pensata di Mombarolo» di *Aldo Lupo* con la regia di Lorenzo Cantore. Sabato 14 novembre si entra nel clou di Tuttomele con il concerto del cantautore *Pierangelo Bertoli* alle 21,30. Domenica il gran finale. Alle 14 ci sarà l'esibizione del gruppo «I balarin del bal vej» di *Sanfront*, alle 15 il gruppo «I Carbunin» di Marco e alle 21 serata e premiazione dei concorsi «La mela in cucina» e «Mele e fantasia». agli alunni scuole dell'obbligo.

l. p.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel. 852.929
Corso Casale 44 bis Tel. 878.393
Offerta per le
DUE SETTIMANE del
dall'11-11-87 al 24-11-87
CAPPA scat. gr 400 3 gusti L.
FIDO CANE bocc adult. gr 1.250 3 gusti L. 2.800
VITTO DOG bocc scat. gr 1.650 L.
PASTA ALL'UOVO per cani kg 2,5 (al kg 1.200) L. 3.000
ROYAL CANIN selection 7 kg 5 (al kg 2.200) L. 11.000
ZUPPA PRONTA kg 5 (al kg 1.600) L.
RISO SOFFIATO kg 4,5 (al kg 1.889) L. 8.500
Cappotini per cani (dal 30 al 60) da L. a L.
Casette cani per mmo (grossa taglia) L. 80.000
... e con prezzi eccezionali i nostri prodotti e quelli delle migliori marche
Le due settimane del da mercoledì 25-11-87

I tappeti più pregiati, importati esclusivamente dalla Persia, per la prima volta dopo dieci anni in
LIQUIDAZIONE
da 1/2 tappeti persiani,
via Fratelli Calandra, 15
Soltanto pezzi garantiti di antica e vecchia fattura.
Per la prima e unica volta dopo dieci anni di attività liquida a prezzo ribassato i suoi tappeti
DA OGGI AL 20 DICEMBRE
prima di trasferirsi nei nuovi locali di via Mazzini, 52.
EFF. COM. L. 80

CORSO CON L'UMORISTA RAFFAELE PALMA

Nella scuola della risata

«*L'umorismo? Serve prima di tutto per giocare con il linguaggio, le frasi e la grammatica. Proprio perché il tutto gioco serve comunque a memorizzare ed apprendere certe regole che si di fuori questi meccanismi risulterebbero più difficili*». Raffaele Centro Arti Umoristiche e Satiriche, presenta la di lezioni per insegnanti di lingue straniere scuole superiori tecniche linguaggio umoristico e naturico che inizierà a giorni e di cui sarà relatore principale.

«Il corso — spiega Palma — tenterà sull'analisi linguaggio umoristico con esempi ed esercizi su neologismi, metaplasmi, proclisi, allotropi, calembours, omografi, nonsense, parodie, in lingua italiana. Basta e avanza per sbizzarrirsi». Inoltre verrà affrontato anche il capitolo della visualizzazione del periodo scritto

(motto di spirito) e la sintesi grafica (vignetta o fumetto). Non si tratta una novità in assoluto: lo stesso tipo di viene svolto, con ottimi risultati, nelle scuole elementari e medie e negli sull'umorismo per in della scuola l'obbligo dal ne di Torino, all'istruzione.

«Abbiamo deciso di allargare l'esperienza anche agli studenti delle superiori dopo aver notato che questi corsi funzionano soprattutto scuole. perché è un modo di ministra' di tutti i giorni maniera più facil- assimilabile.

«Questa serie di lezioni — continua — *di far apprendere sintattiche facilmente utilizzabili in un'altra lingua, permettendo così all'insegnante propria materia chiave divertente e facilmente memorizzabile dallo studente. In definitiva tutto ciò aiuta molto nella sintesi: infatti il motto di spirito arriva sempre al nocciolo di un pensiero... o quasi*».

Il numero di lezioni per ciclo è di 8 interventi di 2 ore ciascuno, preserale e serale (17,30-19,30 e 20,30-22,30). Il costo è di 120 mila Per informazioni e prenotazioni telefonare al dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 21.30.

Un telefono «ecologico»

Volete quali sono le possibilità che il cittadino ha per difendere l'ambiente in cui

Il Telefono Verde (allertato Movimento federativo democratico, Italia Nostra, Lega per l'ambiente, Natura, Wwf, Cai e Tam) ha in preparazione corsi per coloro che nel tempo vogliono dedicarsi a tutelare l'ambiente e il territorio.

Dal novembre sarà possibile frequentare presso la sede di via Mille delle lezioni gratuite, che hanno lo scopo di fornire per comprendere meglio questa attività di valore sociale.

Con lezioni di gruppo si potrà imparare come recepire denunce dei cittadini e inoltrare gli esposti presentati di logico.

Tutti coloro che sono e questi corsi possono telefonare al 011/812201 (9- e 15-18) sabato escluso; oppure sede di via Mille.

MOSTRA DEL PITTORE SOLAVAGGIONE

Innamorato di Parigi

panorama di certe d'arte subalpina l'opera di Piero Solavaggione — rievocato (sino a da un'ampia antologica allestita, con il patrocinio Regione e Comune di Carmagnola, dal Piemonte Artistico e culturale — al sempre la ruotica e l'inconfondibile suo fraseggio pittorico.

L'artista prediligeva il tratto naturalistico: dalle acciaiole e luminose marine liguri natura morta di chi pur meditato la lezione di Cézanne, la e la «visione» paesana (come la talora i suoi titoli) quasi immancabile ponte di traverso e le cuspidi di qualche parish.

Se Parigi fece sosta punto riferimento, Solavaggione aveva conservato più di qualcosa della formazione torinese. Nato nel 1899 a Carmagnola (dove morì ritenendone vittima di un incidente stradale), uscito infatti dall'Accademia Albertina, dov'era allievo di Giacomo e Cesare Ferro; fort d'un talento ancor oggi testimoniato ritratti Clarette (1925) o certe robuste vedute città o contado.

Si raccomandava per la spontaneità semplicità dei modi

pace

Questa sera, alle ore 21, presso il Centro d'in- Mirafiori Nord, Siracusa 235 Giuseppe una conferenza sul tema «Idee e proposte per una politica di pace».

L'incontro è promosso dalla Associazione per la Pace. dilettanti Nord.

una rara di cio col motivo: fosse questa la figura o un vaso di fiori, il paesaggio o lo scorcio cittadino, subito colto nelle sue linee essenziali: anche in un semplice disegno (come in proprie «cartoline» d'autore), o in tela spesso colme di luce, nelle trasparenze tavolozza dominata blu e viola, rosti bruna alberate delle dei lungo-Senna.

Attento «non tanto alle mode, quanto alla sostanza dell'operare pittorico moderno», aveva riconosciuto un critico esigente quale fu Alberto Rossi, ancor oggi sua opera si apprezzare, come aveva notato Piero Bargis presentandola alla '53, per «seconda dei ritmi, più impasti sottili e preziosi, l'apertura ariosa ed energica» dell'autentico sia.

an. dra.

VALCER
GRANDI FIRME
ARTICOLI VIAGGIO REGALO
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
ENTRATA LIBERA
Via Duchessa Jolanda 6
TORINO - Tel. 544.709

IL
1) Comprate La Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2) Cercate sulla vostra cartolina, sabato e venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3) Quando avrete completato tutte gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali nella settimana di gioco.
4) L'assegnazione dei premi avverrà in al "" fortuna" stampato su ogni cartolina. più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane gioco dispari: dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane gioco pari.
5) Sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie distribuzione, i giornalai e familiari.
I
I° — 1 Lancia Prisma 1500
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Centoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi del gioco n°2: Mercoledì

Oggi parliamo di...

Marlon Brando *La canottiera di Un tram chiamato desiderio, il giubbotto de Il selvaggio, il cappotto lungo di Ultimo tango a Parigi* di volta in volta esaltarono la silhouette fisica ed esistenziale di un mito maschile intramontabile. Marlon Brando fonde sulla sua ra, dai tratti fisici marcati, ombrosa bellezza virile e nervosi, ambiguità e dissimulato candore, rabbia e convulsa tenerezza.

L'attore nasce nel 1924 a Omaha, nel Nebraska. La madre è attrice, la sorella anche. Lui studia danza con Katarine Dunham, poi recitazione con Elia Kazan al celebre Actor's Studio e debutta nel '50 nel film di Zinnemann *Il mio corpo t'appartiene*. Impone subito un metodo di recitazione fatto di silenzi, una personalità sconcertante e brusca. Arrivano *Fronte del porto* e *Viva Zapata* di Kazan, *Giulio Cesare* e *Bulli e pupe* di Mankiewicz, *I giovani leoni* di Dmytryk, *Gli ammutinati del Bounty* di Milestone. *La caccia* di Penn. In Italia, nel '70, gira con Pontecorvo *Queimada*. Nel '78 fa un'apparizione in *Apocalypse Now* di Coppola.

Oscar per *Fronte del porto* nel '54 e per *Il padrino* di Coppola nel '71, non ritira il secondo premio per solidarietà alla causa pellerossa.

anche ogni giorno
CIAKLINEA OGGI
saranno equamente ripartiti tra i possessori linea simboli qui sotto riportata. una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide simboli, sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto:
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Last but not least L. 4.000.000 Angelo Campobasso, Parco La Magnolia, via Nuova Provinciale 16, Cercola (Na)
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Manifestazioni

Studi africani — L'inaugurazione, a Villa Gualino, in viale Settimio del Centro Piemontese di Studi Africani luogo mercoledì novembre, 17,30 e non oggi pomeriggio. Per informazioni tel.

Concerti

Unione Musicale — ra alle 21, per Musicale, all'Auditorium Rai, pianista Ingrid Haebler gue musiche di Mozart (Dodici variazioni su «Ah, vous dirai-je Maman» K. 265, Fantasia in do minore 475, Sonata in K. 457), (Kindersenen op. 15) e Schubert (Sonata in la minore op. 164, D. 537).

A Pianezza — Alle 21.15, nella chiesa Filippo, concerto il Coro San Pancrazio di Pianezza, direttore Bruno Bergamini, per l'Associazione Cameristica Luigi Perrachio.

Libri

Uno scandalo — Alle nella libreria Pagella, in piazza Carlo Cervino incontrerà i lettori ultimo libro «Scandalo» edito da Bompiani.

Conferenze

— Alle 20.15, al in via Pastrengo 17, Sergio Quinzio parlerà alle della Zona Club tema «I santi sociali in Torino».

Sulla — Domani, alle 17, nella sede della Pro Cultura in Vittorio Emanuele 101a, dibattito su «Il Rinascimento privato Maria Bellonci». Interviene Liana De Luca.

Varie

Segretarie — Alle 21, all'Hotel Turin, incontro lavoro per corsi memoria e lettura rapida. Vi partecipano le segretarie dell'Aipse.

Affiata — Alle 21.30, al Club Under 33, in via Cibrario 33, effiata di moda con intrattenimento

Televisioni private in regione

Grp

18 — Quattro play house, telefilm
17 — Project U.F.O., telefilm
— Il sergente Preston, telefilm
18,30 Oggi al cinema
18,45 Pronatergyplus, rubrica
19 — Grp Monitor
19,45 Il lupo superattivo, disegni animati
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Sipario di varietà... notizie, spettacolo di giochi e premi
23,30 Controstarsa, rubrica
24 — Grp Monitor
0,30 Weltraumschiff era zero, Rossevic Zygmunt Hubner, Josef Novak

Videogruppo

17 — Super Robot, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Il diario di Sara, sceneggiato
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 L'ispettore Maggie, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,25 La vita continua a 40 anni, telefilm
23 — La sala della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — L'ispettore Maggie, telefilm

Primantenna

18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 attualità
20 — Flash cinema
Monitor, telefilm
Auto della
22 — Speciale
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Azienda esecutiva, film

Torino

17,45 Nel regno del cartone
18,20 L'oggetto misterioso, gioco a premi
19,15 I cari piemontesi
20 — Nel regno del cartone
20,20 Morgan sulla 56 legge, film
22 — Colonel March, telefilm
22,35 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,35 Film

Rete Manila

13,15 Telefilm
14,15 Così sono il Duce
15,30 C'era una volta la vita
16 — Ruo Carnot, telefilm
16,45 Cartoni
17,15 Intervista con Lino Ferrè
18,20 Storia del petrolio
20 — Telegiornale
20,45 Telenovela
22,30 Gli uomini della Sat, telefilm
0,45 Musicale

Odeon

15 — Pagine della vita, rubrica
16 — La bussola tavola, rubrica
16,30 Bionji Varietà da 1 a 14 anni non m'ama, show
20 — La ruota della fortuna, game show
20,30 Gli intoccabili, film di C. B. De Mille con Gary Cooper, P. Goddard
22,30 Lettere di una novizia, film di A. Lattuada con Jean-Paul Belmondo, P. Petri
0,30

18 — Il mito del telenovela
18,50 Jeronimo, telenovela
19 — Gabriela Andres, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Jude Spy, cartoni
20 — Tg4 speciale
22,20 dollaro bucato, film di D. Ferroni con Montgomery Wood.
22,15 Ohay motori
0,30 Tg4
1 — Ottobi

Telesubalpina

14 — Colonel March, telefilm
Thile, Cole e Sempreale, film di Vittorio Metz con Nino Taranto, Aroldo Tieri
Incredibile ma vero!, documentario
19 — Speciale Telemc Le Chiese dopo il Sinodo qui fedeli
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Un giovane, una giovane, film di Serge Korber con Jean-Louis Trintignant, Jean-Pierre Marielle
22,30 Elezioni: commento al Referendum. Dopo la tivù: Gianfranco Gazzolo (assessore Comune di Torino); Elettra Regione Piemonte); Silvio Coma (docente universitario)

7 Piemonte

11,30 Polaris, telefilm
13 — Cartoni
15 — Ippotrenamare, cartoni
15,30 Gobots, cartoni
16 — L'uomo tigre, cartoni
16,30 Mistletoe, cartoni
17 — Baby show, varietà
18 — King Leonard, cartoni
18,30 Ninja Kamui, cartoni
20,30 Jocelyn e il... Baby show!
21,30 Il meglio del West, telefilm
22,30 Parliamone... incontro con la parapsicologia
23,30 Indiana 7, notiziario
24 — La fantasia, film di Ettore Scola con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant

Telecupole

16,30 Cartone animato
17 — Super book, cartone
17,30 Villa Paradiso, telenovela
18 — Videocar
18,30 regia del cartone, cartone
19 — Sulla Italia, rubrica
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 La del disordi, film
22 — Tg4
22,10 La trattoria dei disordi (continuazione)
24 — Videocar, rubrica
0,30 I fuorilegge, film

Videouno

Programmazione per i ragazzi
18 — Maremia Villoria, telenovela
19 — Tg notizie e
Le note della settimana
19,55 Mary Hartman, telefilm
20,25 Tg notizie
20,30 Colpo. Da Belgrado Jugoslavia-Inghilterra
21,15 Tg bollegol
22,30 Pallavolo serie A1/M: Gonzaga Milano-Cisam Petrarca Padova
23 — Il mondo degli animali, documentario
24 — Speciale spettacolo

Rete Canavese

19 — Il castello incantato, film
17 — La sala della settimana
17,45 I grandi personaggi, cartoni
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Un uomo in vendita, film
22,30 Telegiornale
22,45 La sala della settimana
0,15 Film

Pan tv

16 — Cartoni animati e telefilm
18 — Radiodrivein
19,15 Notizie oggi
19,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,30 Replanando
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Una ragazza chiamata amore, film di Sergio Gobbi con A. Incontrera, M. F. Soyer.
22,45 Sinyanya, telefilm
23,15 Radiostanotte
Morire d'amore, film

Telecittà

17,15 Il grande detective, telefilm
18,20 La bella di Rilker, telefilm
19 — Lama d'Oriente, telefilm
20 — Cronache del cinema
20,15 Colombia fantasy, cartoni animati
20,40 La bella di Rilker, telefilm
21,20 Speciale spettacolo
21,25 Carosello, rubrica
21,40 La grande casa, film di F. Rodriguez con Maribel Martin, Antonio Fernandis

Quinta

17 — La nuova di Hunk Finn, cartoni animati
17,30 è mondo di Paul,
18 — Il Sentier, cartoni animati
18,30 Executive suite, telefilm
19,30 Telefilm
20 — Ciemo dopo giorno, situation comedy
20,30 famiglia Film, film di Arkin con Arkin, Rob ner
22,30 Il grigioblero, telefilm
23,30 Quella notte quella notte, film di Ghigo De T. Terra, V.
2 — Wayne and Schuster, telefilm

Telecity

17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 — Captain Harlock, cartoni
18,30 Robotech, cartoni
19 — Mantara, cartoni
19,30 Baretta, telefilm
20,30 Paolo film di L. Pierre con Charlton Heston, John
22,40 Gioco di telefilm
23,10 Rolla sotto sport: tennis
0,10 Mod Squad, telefilm
1,10 Baretta, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

18,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 T.T.T. - Il mattino, settimanale
21,30 Le avventure di S. Holmes, telefilm
22,30 Telegiornale
22,30 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Spettacoli
0,30 Film

Tv Star

17,30 Portami con te, telefilm
18,30 Dancing Days,
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Questa libertà di avere la ad seguire, film
22,30 The Beverly Hillbillies, situation comedy
23 — Frutta proibita, spettacolo
24 — Chi è il assassinato,

Quartarete 2

13,30 Super Hit. I successi del porno
14,30 Hot Line. I programmi di Videomusic
18,30 On the air
18,30 Back home
19,30 Goldon and Oldies
23,30 Blue Night. I programmi della notte

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Caso Celentano: sviluppi dell'inchiesta, riunioni non-stop in viale Mazzini, ma si lavora già per sabato

I carabinieri a Fantastico

Ieri, su ordine del magistrato, sono state sequestrate le registrazioni della [illegible] puntata - Ascoltati i responsabili del programma - Se il conduttore dimostrerà la buona [illegible], potrà cadere l'ipotesi di reato

ROMA — La videocassetta con la registrazione del monologo di quindici minuti tenuto sabato scorso, a partire dalle 21,55, da Adriano Celentano [illegible] questa puntata di *Fantastico*, è stata sequestrata [illegible] in Viale [illegible] su disposizione della procura della Repubblica. Il magistrato Ettore Maresca, che si occupa del caso, ha firmato nella mattinata un ordine di esibizione con il quale i carabinieri si sono presentati nella sede della Rai ed hanno eseguito il sequestro della registrazione.

Il sostituto procuratore generale Maresca ha chiesto anche che nel palazzo di Viale Mazzini venissero raccolte ieri informazioni, notizie e chiarimenti riguardanti il modo in cui *Fantastico* viene realizzato; a questo scopo sono stati identificati e ascoltati i responsabili della trasmissione. La fase di approfondimento dell'indagine, quella in cui si stabilirà se Celentano ha commesso o meno un reato, entrerà nel [illegible] oggi, quando il magistrato visionerà la videocassetta.

Entro la fine [illegible] settimana dovrebbero essere resi noti i primi risultati dell'inchiesta: sembra [illegible] il conduttore [illegible] stico potrebbe [illegible] giudicato colpevole di [illegible] violato la legge elettorale, nell'articolo 8 che vieta, [illegible] giorno precedente la consultazione, ogni tipo di propaganda [illegible] luoghi pubblici o [illegible] al pubblico. Per questo reato è prevista [illegible] reclusione fino a [illegible] anno e una multa che può [illegible] da centomila lire a un milione. Per la configurazione del reato è però necessario dimostrare che il dolo è avvenuto «con consapevolezza e volontà». Si dovrebbe provare, quindi, che Celentano, nel momento in cui ha pronunciato il monologo, era animato dall'intenzione precisa di condizionare il voto del pubblico. E il cantante, fin da sabato sera, si è difeso proclamando la sua totale buona fede.

In attesa degli sviluppi dell'indagine, continuano a piovere al Palazzo di Giustizia denunce da parte di associazioni che rappresentano i cacciatori italiani, prima fra tutte quella firmata dal presidente della Federazione della caccia Paolo Leprotti in cui si legge che Celentano nel suo monologo di sabato scorso avrebbe offeso le persone che praticano la caccia paragonandole ai bracconieri cacciatori di palloa. «Chi ha riportato la *frase del cantautore* — ha dichiarato [illegible] versante opposto [illegible] polemica, la «verità» Annamaria Procacci — *ha fatto in modo consapevole e polemico. Sarebbe ora che la polemica della [illegible] na di Celentano e delle emittenti [illegible] dei partiti si spostasse [illegible] grande problema della caccia, [illegible] batteglia difficile che Verdi e ambientalisti recentemente hanno riproposto con una campagna di azioni dirette e con la presentazione in Parlamento della sospensione per cinque anni dell'attività venatoria*». Dal segretario generale della federazione dell'informazione e dello spettacolo della Uil Fisals Francesco Cisco, è arrivato ieri l'invito, rivolto alla Rai, di «*assumere una decisione coraggiosa: il caso Celentano va affrontato in una logica imprenditoriale per difendere [illegible] stesso dell'azienda*».

Fulvia Caprara

Rai chiusa in conclave

No al pericoloso Benigni e ai monologhi

ROMA — Anche la giornata di ieri se n'è andata senza che la Rai prendesse una decisione sul caso Celentano: temerario per evitare la brutta figura di ammettere d'avere sbagliato a volerlo a *Fantastico* o maldestro via per evitare nuove polemiche inevitabili con un personaggio testardo e incontrollabile come lui? Il palazzone di viale Mazzini si è trasformato nelle ultime ore in un conclave: riunioni su riunioni, [illegible] telefonate, [illegible] incontri.

Il direttore generale Agnes [illegible] praticamente parlato nuovamente con tutti. Enrico Manca, il presidente, in testa: [illegible] direttore di Raiuno, ad Attilio [illegible] capo [illegible] legale; [illegible] Maffucci, [illegible] struttura, ad Andrea Borri, il democristiano presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, in mattinata ancora a Milano bloccato dagli scioperi aerei. La grande incognita è rappresentata dall'indagine della magistratura: l'atteggiamento della Rai dipende soprattutto [illegible] questo. [illegible] linea scelta per [illegible] è quella della prudenza, [illegible] cautela, del- [illegible] L'unico [illegible] piuto dalla Rai nella giornata di ieri è stato la cancellazione di Laura Laurenzi da Fantastiocotto: la giornalista avrebbe dovuto [illegible] nella trasmissione [illegible] ieri [illegible] Celentano [illegible] Moravia, [illegible] Valentino, Montanelli, Forattini, la Cederna, Oriana Del Turco, Azeglio Vicini. [illegible] però è prevalsa la prudenza e, [illegible] l'estrema attualità dell'argomento, la *difficile che Verdi e ambientalisti recentemente hanno riproposto con una campagna di azioni dirette e con la presentazione in Parlamento della sospensione per cinque anni dell'attività venatoria*». Dal segretario generale della federazione dell'informazione e dello spettacolo della Uil Fisals Francesco Cisco, è arrivato ieri l'invito, rivolto alla Rai, di «*assumere una decisione coraggiosa: il caso Celentano va affrontato in una logica imprenditoriale per difendere [illegible] stesso dell'azienda*».

Fulvia Caprara

Auditorium: 5 concerti dal fondo Foà-Giordano

Una doppia orchestra per Vivaldi l'«ignoto»

Brani di trascinante vitalità - Ha diretto Agostino Orizio

TORINO — Dalle Raccolte Foà e Giordano, il cui catalogo a stampa è stato presentato l'altro pomeriggio in un'animata tavola rotonda all'Unione Industriale, sono stati tratti i cinque concerti di Vivaldi che Agostino Orizio ha diretto all'Auditorium con la Piccola Sinfonica della Rai. La serata, sponsorizzata dalla Marsachi in occasione del proprio centenario, ha permesso al pubblico di comprendere tangibilmente quali tesori racchiudano le due raccolte conservate alla Biblioteca Nazionale di Torino: e i ventisette tomi delle opere di Antonio Vivaldi ne rappresentano, indubbia- [illegible] più preziosa.

I concerti in [illegible] cori, con [illegible] disposti [illegible] a destra e a sinistra del palcoscenico [illegible] un suggestivo gioco [illegible] dialoghi in eco, sono tra i meno eseguiti dell'intera produzione vivaldiana; e ben tre ne figuravano nel programma [illegible] i due scritti per la [illegible] dell'Assunzione (R.V. [illegible] e R.V. [illegible] e quello in si bemolle detto «del violino scordato» in quanto l'autore prescrive un'intonazione più acuta del solito per ottenere suoni di maggiore brillantezza.

Il violinista Giuliano Carmignola ne ha tratto il massimo partito per esaltare la vitalità, davvero trascinante, della scrittura vivaldiana: in questo e negli altri due Concerti il suo violino era veramente il motore dell'azione musicale, con quelle corse di note rapidissime, le balugineanti figure accordali, la carica elettrica dei disegni «cattivati» che, eseguiti così, perdono completamente qualsiasi rigidezza meccanica per trasformarsi in uno scoppio di vita.

[illegible] seconda parte sono [illegible] altre formazioni strumentali con l'entrata in scena degli strumenti a fiato. Nel Concerto in re minore, R.V. [illegible] per due violini, due [illegible] due [illegible] fagotto, archi e [illegible] e nel Concerto [illegible] in [illegible] maggiore, R.V. 588 per due flauti, due oboi, [illegible] trombetti, fagotto, due violini archi e cembalo «*Per la solennità di San Lorenzo*». compare allo stato puro il gusto vivaldiano per la peculiarità fisica del suono: l'intavolatura è definita prima di tutto dall'entusiasmo [illegible] pervade il [illegible] nella manipolazione [illegible] colori strumentali: la voce chiara e luminosa dei flauti, il brontolio dei fagotti, il suono nasale degli oboi e lo squillo delle trombe, con i loro trilli pungenti, sono intrecciati al costante fermento delle figurazioni violinistiche in un gioco sempre nuovo di contra- [illegible]

In questo variopinto [illegible] tra di incastri [illegible] appunto, l'interesse principale della composizione. [illegible] nell'invenzione di [illegible] vocabolario [illegible] ai ripete [illegible] uguale a se [illegible] [illegible] di un caleidoscopio sempre diverse, [illegible] se [illegible] medesimi pezzi.

L'esecuzione di Orizio e della Piccola Sinfonica della Rai ha reso piena giustizia a queste fantasiose e godibilissime partiture che il pubblico ha accolto con molta simpatia [illegible] festeggiando a lungo gli esecutori. g. gal.

Moana debutta a «Jeans tv», llona contenta

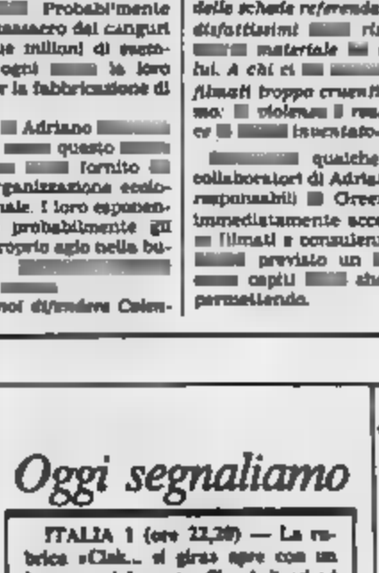
Moana Pozzi ha esordito in due brevi scenette con Fabio Fazio

ROMA — Alla fine la porno star Moana Pozzi ce l'ha fatta: ieri è comparsa nella trasmissione di Raitre «Jeans tv», nonostante le violente proteste della Federcasalinghe che giudicava offensiva, per le donne, la sua partecipazione in una trasmissione del servizio pubblico.

Moana Pozzi ha esordito in due brevi scenette insieme a Fabio Fazio, conduttore della trasmissione in onda [illegible] giorno alle 14,30. [illegible] comunque a su- [illegible] [illegible] parte dei telespettatori. Prima fra tutte, ha telefonato [illegible] Milano, Ilona [illegible]r, [illegible] e [illegible] Pozzi.

Dopo le proteste della [illegible] dercasalinghe, i responsabili della trasmissione avevano [illegible] di rimandare l'esordio televisivo [illegible] Pozzi.

Rispoli parte (con Berenson)



Marisa Berenson, insieme a Nino Manfredi e al Mago Silvan, è l'ospite della prima puntata di «Una grande occasione» il gioco condotto da Luciano Rispoli e Anna Carlucci su Raidue alle 20,30

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Redford, nel baseball è il migliore Sukova, [illegible] lutto per Fassbinder

IL [illegible] di Barry Levinson (1983, Canale 5 ore 20,30). La parabola di un giocatore di baseball interpretato dal dinamico Robert Redford: gli esordi, l'incidente che [illegible] blocca la carriera. Il [illegible] trasferimento a [illegible] grande squadra, l'apice [illegible] la lotta [illegible] corruzione. Tratto [illegible] primo romanzo [illegible] Robert Malamud.

LOLA [illegible] Werner Fassbinder [illegible] 1 [illegible] 23,15), [illegible] bova. Cupo e soffocante [illegible] provinciale negli [illegible] raccontato con la [illegible] crudeltà [illegible] regista tedesco. Opera antielegante [illegible] di *Querelle*.

GLI OTTIMISTI di Anthony Simmons (1972, Raidue [illegible] artista [illegible] strada, [illegible] cagnolino e due [illegible] a Londra. Storia amara, con buona interpretazione di Peter [illegible], anche se un film minore.

FROGS di George McCowan (1972, Retequattro [illegible] 22,50). La natura violentata dall'uomo, si [illegible] di rospi, rettili e cattivissime rane.

[illegible] GRANDE TORMENTO [illegible] Henry Hathaway (1941, Raitre ore 20,30). Il rude John Wayne [illegible] sciuto solitario nel West, odiando il padre che lo ha abbandonato bambino. Un giorno un vecchio arriva proprio nel paese dove vive il cowboy. Colpo di scena e rivelamento reciproco di identità: l'odio accumulato esplode, ma la riconciliazione finale è solo questione di tempo.

ERRARE IL MAGGIOLINO SEMPRE PIU' MATTO regia di Robert Stevenson (1974, Raiuno ore 20,30) Seconda puntata delle allegre avventure dell'automobile creata dalla [illegible] Disney. Questa [illegible] la macchina un- [illegible] e [illegible] con un cattivissimo speculatore edile [illegible] vuole sfrattare una [illegible] chietta.

GLI INVINCIBILI [illegible] Cecil B. [illegible] Mille (1947, [illegible] ore 20,30) Western anticonvenzionale, [illegible] Gary Cooper e Paulette Goddard, storia d'amore tra l'ufficiale Grant e una giovane inglese esiliata dall'Inghilterra [illegible] perché accusata di [illegible]

Barbara Sukova «Lola»

Pippo giudica lo show [illegible] di [illegible] - Gli ecologisti porteranno un film sul [illegible] dei canguri

Baudo: Adriano al posto sbagliato

[illegible] — [illegible] *Adriano Celentano* [illegible] *5*, ma [illegible] lo utilizzerei per uno show abbinato alla Lotteria Italia, perché non è per lui» ha detto Pippo Baudo in un'intervista al settimanale «Gente».

«*Me ne sono andato dalla Rai perché dicevano che ero un mafioso* — ha rivelato il presentatore [illegible] *Festival* —, *un'accusa grossolana e infondata che nasceva dal fatto che ho il mio piccolo clan di collaboratori i quali mi hanno seguito a Canale 5*».

E [illegible] [illegible] Baudo nel suo intervento polemico: «*Quello [illegible] [illegible] di me è stato un crudele gioco [illegible] [illegible] un gioco di potere: [illegible] [illegible] ma se fossi andato via avrei rimesso ottimo. [illegible] quest'anno canali fatto "Fantastico" sono certo che la Rai, che spende miliardi per Celentano, mi avrebbe messo anche la più povera delle scenografie pur di mettermi in difficoltà. Quando ero al culmine del successo, i dirigenti della Rai hanno avuto paura [illegible] grande popolarità e si sono preoccupati [illegible] alla fine l'azienda [illegible] identificasse con la mia immagine*».

Del suo *Festival* [illegible] Canale 5, Baudo si dichiara [illegible] e *Fantastico*? «*Se vuole [illegible] uno spettacolo rivoluzionario [illegible] un imbroglio*». Ha anche definito l'edizione [illegible] Laurito, che [illegible] [illegible] *stasera* [illegible] *le lucciole*, «*una dimostrazione di cattivo gusto*». r. b.

Greenpeace andrà da Celentano

ROMA — Cosa vedremo, nella prossima [illegible] di *Fantastico*, dopo il documento-choc [illegible] sterminio [illegible] Probabilmente un [illegible] massacro dei canguri in Australia. Due milioni di esemplari abbattuti ogni [illegible] la loro pelle venduta per la fabbricazione di [illegible]

[illegible] Adriano [illegible] [illegible] questo [illegible] rista, ancora [illegible] [illegible] fornito [illegible] Greenpeace, l'organizzazione ecologista internazionale. I loro esponenti [illegible] sono probabilmente gli unici a stare a proprio agio nella bufera [illegible] scatenata [illegible] [illegible].

«*Non tocca a noi difendere Celen-* [illegible] — dice Maurilio Cipparone, presidente di Greenpeace-Italia — *per l'errore che ha fatto e proposito delle schede referendarie. Siamo soddisfattissimi* [illegible] *risonanza* [illegible] *il [illegible] materiale* [illegible] *avuto grazie a lui. A chi ci* [illegible] [illegible] *di produrre filmati troppo cruenti noi rispondiamo: [illegible] violenza [illegible] reale, l'orrore [illegible] ce [illegible] inventato*».

[illegible] qualche [illegible] [illegible] collaboratori di Adriano Celentano, i responsabili) [illegible] Greenpeace, hanno immediatamente accettato di fornire filmati e consulenza. Non solo: [illegible] previsto un [illegible] [illegible] capiti [illegible] show, vertici Rai permettendo.

p. sor.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 11; 13,30; 18; [illegible] 22,45; 24
7,15-9,35 [illegible] [illegible] Livia Azzariti, Piero Badaloni
[illegible] Storie della [illegible] telefilm
10,40 Interno [illegible] noi, con [illegible] Bosetto e Sabina Ciuffini
11,30 [illegible] volto [illegible] doppi
12,05 [illegible]... [illegible] [illegible] Rai?, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 Il mondo di Quark, di Piero Angela. Uccelli per tutte [illegible] stagioni, [illegible] Jeffrey Boswall. [illegible] terre tropicali
15 — **OGGI. Il suono e l'immagine. Gli strumenti musicali**
16 — **La bella dei cedri.** [illegible]
16,30 **L'ispettore** [illegible] cartoni [illegible]
17 — **La** [illegible] [illegible]
17,30 [illegible] **Gadget**
17,35 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Ieri, [illegible] domani. Lo spettacolo dello spettacolo**, presenta [illegible] Goggi, regia di Gianni [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Harbie ti maggiolino sempre più matto**, film di Robert Stevenson
21,55 **Mercoledì sport.** Telecronache dall'Italia e dall'estero. Lisbona: Calcio: Portogallo-Svizzera. Qualificazione Campionato europeo. Eurovisione
23,50 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,30; 23,45
8 — **Prima edizione.** Mario Pastore ed Enza Sampò leggono e commentano i giornali
8,30 **Mezzogiorno**, con Sydne Rome
9 — **Cuore e batticuore**
10 — **Star bene con gli altri**
11,05 **OGGI. I giochi matematici**, 4ª puntata
11,30 **Il gioco è servito: Parolamo**
11,55 **Mezzogiorno e...**, [illegible] Gianfranco Funari
13,25 **Tg2 - Le sport**
14,35 **Oggi sport**, conduce Paola Tanziani
15 — **D.O.C. Musica e altre denominazioni d'origine controllata**, [illegible] Renzo Arbore, Ugo Porcelli, conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito: Fortebà**
16,55 **Dal Parlamento**
17,05 **Il piacere di... abitare**
17,45 **Spaziolibero.** INPS
18,05 **Lui, lei e gli altri.** Andy si innamora
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm. «Paludi»
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Una grande occasione**, presenta Luciano Rispoli. [illegible] famiglie a [illegible] di un [illegible], con Anna Carlucci. Programma [illegible] Cierlcetti, Domina, Roderi, Stanzac e Paolo Girone
22,45 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], rivista di [illegible] e Pingitore, 4ª puntata
24 — **Cinema di notte. Gli ottimisti** (1973), film commedia sentimentale. Regia [illegible] Anthony Simmons, con Peter Sellers, Marjorie Yates, Donna Mullane

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; [illegible] 23,45; [illegible]
12 — [illegible] [illegible] Appuntamento col cinema in casa: uomini, sentimenti, avventure (V). La carovana del west, di John Ford [illegible] Uniti). Pre- [illegible] di G. [illegible]
14 — [illegible] **capitale** [illegible] [illegible] La ricerca alla Sapienza: un bilancio
14,30 **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena e Paolo Maciotti, [illegible] Fabio [illegible] e Simona Zauli
15,30 **Dse. S.O.S. 611** [illegible] Filo diretto
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Simoncelli
16,25 **Calcio: Jugoslavia-Inghilterra.** Intervisione - [illegible]
17,15 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi
18,30 **La famiglia Brady**, «Bravo figlio». telefilm
[illegible] [illegible] **'87.** Speciali [illegible] Urban Kaos, Marco Marco, Shiva, Giada
20 — **Dse. Mattia Eva - Ombre e luci**, «La tentazione dell'impero»
[illegible] **La forza del sentimenti**, a cura di Vieri Razzini. **Il grande tentatore** (1941) film western, regia di Henry Hathaway, con John Wayne, Betty Field, Henry Carey
[illegible] **Samarcanda**, [illegible] punto d'incontro, settimanale del Tg3
23,15 **Visitors.** Incontri con scrittori [illegible] nieri allo spazio Kritik. Jay [illegible] intervista Stephen [illegible]

Oggi segnaliamo

ITALIA 1 (ore 22,30) — La rubrica «Clak... si gira» apre con un lungo servizio su tre film dedicati ad amori e vicende omosessuali: «La legge del desiderio» di Pedro Almodovar, «Maurice» di James Ivory, e «Prick up your ears» di Stephen Frears.

RAIUNO (ore 14,15) — Appuntamento con «Quark», la rubrica curata da Piero Angela che presenta per: «Uccelli per tutte le stagioni» il documentario: «Nelle terre tropicali».

RADIOTRE (ore 23,30) — Seconda puntata della trasmissione «La cronaca e le storie», dedicata a [illegible] Leopardi, con lettura di poesie e interventi critici.

ITALIA 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,20 Wonder Woman, telefilm
10,20 Tarzan, telefilm «Il re dei Owari»
11,20 Cannon, telefilm «Chi trova un amico»
12,20 [illegible] Angeles, telefilm «Mi ricorderanno»
13,20 Arnold, telefilm
13,50 Emilio, con Garry Scott: **Candid Camera, Dooley television, musicale, La famiglia Addams**, telefilm
15,30 Bim [illegible] Bum, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Starsky e Hutch, [illegible]
20 — Teneramente, Licia, telefilm
20,30 **Supercar**, [illegible] «In attesa di giudizio»
21,25 A-Team, telefilm
22,20 [illegible] il giro
23,15 Lola, film con [illegible] Sukowa, [illegible] Adorf di [illegible] Werner Fassbinder
1,35 La [illegible] coppia, telefilm

CANALE 5

8,10 News, con Fiorella Pierobon
8,30 [illegible]
9,25 Buongiorno Nelle
9,30 **General Hospital**
10,30 Cantando [illegible] do
11,15 Tuttintavoglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 Fantasia, gioca a quiz
15 — **Buongiorno Miss Dove**, film con J. Jones, Robert Stack, di Henry Koster
17 — [illegible], telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Ciao Darlin, [illegible] 77.88
20 — Tre mogli e marito
20,30 **Il migliore**, film con Robert Redford, Robert Duval, Kim Basinger, di Barry Levinson
23 — Maurizio Costanzo show
0,15 Premiere, [illegible] di cinema
0,25 **OGGI. Indagabili**, [illegible] telefilm
1,25 [illegible]

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **Profitto**, film con A. Nazzari, Mel Ferrer, regia di M. Monicelli
11 — **Strega per amore**, [illegible]
11,30 **Giorno per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**
12,30 **Vicini troppo vicini**, [illegible]
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**
16,15 **Aspettando il domani**
17,15 [illegible], teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, telefilm
[illegible] **OGGI. Il prezzo è giusto**, gioco a premi con Iva Zanicchi
[illegible] **Fraga**, film [illegible] [illegible]. R. Milland di George Mc Cowan
0,30 **Cinema e cie**, rubrica
1 — [illegible], [illegible]
1,50 **Il Santo**, [illegible]

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-21**, sit-com videomusicale
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
18,30 [illegible] **Varietà da 1 a 14 anni...**
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco dell'amore, conduce Sebastiano Somma
20 — **La ruota** [illegible] **fortuna**, gioco a premi
20,30 **Gli invincibili**, film di Cecil B. De Mille con Gary Cooper, Paulette Goddard

RETE A

Telegiornali: 15; 17; 19,45; 22,50
16,05 **La** [illegible] **di Manhattan**, film con George Montgomery, Dorothy Lamour
17,30 **Cartoni** [illegible]
19,15 **La lama dei lupi**
20,25 **Il segreto**, teleromanzo
21,30 **La lama dei lupi**
22 — **Cuore di pietra**, teleromanzo
[illegible] [illegible] **Vidal**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornali: 13; 19,30; 22,05
13,35 **Sport news**
14,05 **Natura amica**
14,35 **Il giudice**, telefilm
15,05 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
16,05 **Una contea americana**, film
18,10 **Fidanzato contro Eva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tesio di gomma**
19,55 **TMC Sport**
[illegible] [illegible]
[illegible] **tes. Europei**
23 — **Pena di morte**, film drammatico di Wa- [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornali: 14,15; 20,25
15,15 **Il circolo Pickwick**
16,20 **Cartoni animati**
18 — [illegible] [illegible] telenovela
19 — **Oggi la città**
20 — **Mary Hartman**, telefilm
20,30 **Belgrado: Jugoslavia-Inghilterra**
22,30 **Pallavolo** [illegible]: **Gonzaga-Milano**
23 — **Il mondo degli animali**

SVIZZERA

Telegiornali: 16; 18,45; 20; 22.20
10,30 **Telescuola**
16,05 **Rue Carnot**
16,30 **Anarchici grado e Dio**
17,30 **Per un mercatodi de lunedì**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20,30 **T.T.T.**, telef., testimonianze
21,30 **Le avventure di Sherlock Holmes**
22,30 **Calcio: Portogallo-Belgio**

ALLA RADIO

Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,25 Notturno italiano - Ripassiamo 19-24.

RADIOUNO. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 61 giorni; 8,06 Radiodue presenta; 8,45 Vita del Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Solo e chi ronda; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; [illegible] Perché non parli?; 14 Programmi regionali. 15 Gustavo romanzi di Cesare Pavese: «Il compagno»; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; [illegible] L'opera; 19,57 Il convegno dei cinque; [illegible] cera jazz; 21,30 [illegible] 3131 notte; 23,28 Notturno italiano - Ripassiamo 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio: [illegible]; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 8,58 Concerto del mattino (I parte). Chopin, Brahms, Tchaikovsky, Strauss; 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Concerto da Camera: Mozgovina, Brahms, Haydn; 22,50 La cronaca e la storia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano - Ripassiamo 19-24.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 399 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856 521): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick (edizione in lingua italiana), colori dolby stereo. Orario: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, Rid. 4000.

ADUA 495 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856 521): vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Le streghe di Eastwick con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer. Colori, vist. 14. Or.: 18,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Il ragazzo dal kimono d'oro (Karate man rider), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin, colori. Non vist. Orario: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Bernardino 22, tel. 587.190): I miei primi 40 anni, Carol Ali, Ellen Gould, Jean Rochefort, Pierre Colpo. Vist. 14. Or.: 16,20; 18,25; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.825): Un taxidriver a New York, con Alberto Sordi, Dom De Luise. Non vist. Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Episodio del desiderio, di D. Drew, con Rupert Everett, Hugo Weaving, Jennifer Clark, colori (drammatico). Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): Gli occhiali d'oro di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (min. 108), col. Ap. ore 17 (solo oggi). Ian 17, 19,40, 20,40 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): Maurice, di James Ivory (dal romanzo di E. M. Forster), con James Wilby, Hugh Grant (min. 135), versione dolby stereo. Vietato 14. Ap. ore 17 (solo oggi). Ian. 17,30; 22; 22,30.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 660.71.00): La bestia, Gail Moreau, Rosana De Sano, Elizabeth Perla, colori. Non vist. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.322): Qui Gerusalemme, di Nanni Moretti, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non vist. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (prossima Settembre, 447.5241): [illegible] di B. Carbucci con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grande, L. Antonelli, F. Dellera, [illegible] vist. Orario [illegible] 17,30 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (p.zza Settembre, [illegible] 447.5241): [illegible] di Stanley Kubrick, colori. Vietato 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 7000. Rid. 4000.

Galleria [illegible] (piazza Settembre, [illegible] 447.5241): [illegible] di Quird Menet. [illegible] se, Joe Mantegna (4 oranti a Venezia), thriller brillante, colori. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000.

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 508.780): Rose de Noël, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli, colori. Non vist. Orario [illegible] 16, 20,15, 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 521.4318): RoboCop, Il futuro della legge, Peter Weller, Nancy Allen, colori. Non vist. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.1502): Quattordici di tredicesima, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000, Abbo 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 841.283): Beverly Hills Cop II, di Tony Scott con Eddie Murphy, Judge Reinhold. Non vist. Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.446): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Orario: 15,45; 18,55. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.446): Who's that girl, con Madonna, Griffin Dunne Colori Non vist. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.148): Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, in dolby stereo. Vist 14 Or 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000 Rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Maurice di James Ivory (dal romanzo di E. M. Forster), con James Wilby, Hugh Grant (min. 135), versione dolby stereo. Vietato 14. Ap. ore 17 (solo oggi). Ian 17,30; 22; 22,30.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 660.71.00): La bestia, Gail Moreau, Rosana De Sano, Elizabeth Perla, colori. Non vist. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.322): Qui Gerusalemme, di Nanni Moretti, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non vist. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (prossima Settembre, 447.5241): [illegible] di B. Carbucci con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grande, L. Antonelli, F. Dellera, [illegible] vist. Orario [illegible] 17,30 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (p.zza Settembre, [illegible] 447.5241): [illegible] di Stanley Kubrick, colori. Vietato 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 7000. Rid. 4000

Galleria [illegible] (piazza Settembre, [illegible] 447.5241): [illegible] di Quird Menet. [illegible] se, Joe Mantegna (4 oranti a Venezia), thriller brillante, colori. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000.

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 508.780): Rose de Noël, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli, colori. Non vist. Orario [illegible] 16, 20,15, 22,30. Ingr. [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): Gli occhiali d'oro di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (min. 108), col. Ap. ore 17 (solo oggi). Ian 17, 19,40, 20,40 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): Maurice, di James Ivory (dal romanzo di E. M. Forster), con James Wilby, Hugh Grant (min. 135), versione dolby stereo. Vietato 14. Ap. ore 17 (solo oggi). Ian 17,30; 22; 22,30.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 660.71.00): La bestia, Gail Moreau, Rosana De Sano, Elizabeth Perla, colori. Non vist. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.322): Qui Gerusalemme, di Nanni Moretti, con M. Mastroianni (Palma d'oro a Cannes). Non vist. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (prossima Settembre, 447.5241): [illegible] di B. Carbucci con R. Pozzetto, P. Villaggio, L. Banfi, S. Grande, L. Antonelli, F. Dellera, [illegible] vist. Orario [illegible] 17,30 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (p.zza Settembre, [illegible] 447.5241): [illegible] di Stanley Kubrick, colori. Vietato 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 7000. Rid. 4000

Galleria [illegible] (piazza Settembre, [illegible] 447.5241): [illegible] di Quird Menet. [illegible] se, Joe Mantegna (4 oranti a Venezia), thriller brillante, colori. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole. Or.: 15,45; 18,55; 22. Ingresso 7000.

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 508.780): Rose de Noël, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Serena Grandi, Lino Banfi, Laura Antonelli, colori. Non vist. Orario [illegible] 16, 20,15, 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 521.4318): RoboCop, Il futuro della legge, Peter Weller, Nancy Allen, colori. Non vist. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.1502): Quattordici di tredicesima, di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000, Abbo 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non vist. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (via Collegno 12, tel. 749 2007): Giulia e Giulia, di P. Del Monte, con K. Turner, Berg, G. Byrne (alla dalla storia). Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000, Ab 4000. Ultima giorno.

PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (III Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Scuola di ladri parte seconda, Paolo Villaggio, Massimo Boldi, E. M. Salerno, Florence Guérin. Or.: 20,30; 22,30 Ris Age 3500.

FARO (via Po 30 tel. 832.214): Men in vogue inglesi. Proiezioni private sexi cinerotico «The stars ins. Ap. 17,45; Mer. 16; 20,15; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.540): Cinecircoli Il Pungolo e The Mind in. Ingresso riservato soci

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 725.403): vedi lesti

NUOVO IDEON (via Verolino 6 bis, tel. 749 23 63): oggi riposo Da venerdì Agente 007 sono pericolo

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53 tel. 874.171): Intervista, di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (Gran Premio Mosca '87). Lezioni d'uso impianto alla toilette. Ore 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 617.136): oggi chiuso Ognuno Pigli Il Suo alle ottanta, di R. Haines.

OLIMPIA (via Nizza 58, tel. 667.666): Labyrinth (Dove tutto è possibile), versione originale inglese. Ore 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 811.702): Triangolo porno erotico (nudi, sogni, sessi), con Mark Shanon, Nadine. Col Vist 18. Or 14,08, 15,29, 16,46; 18,10; 19,35, 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.821): Calda capriccio di donna, Tina Zalesky Valeria Sodi - Anal erotic n. 3, Carola Evans, Frank James. 1° vi sione colori. Vist 14. Ap 15. Ult 22.30

CINECLUB (via Cagliero 18): Anal holiday, dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 531.5440): Porno esagi e Beverly Hills - Anal intrusi. Colori Vist 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (un ora 24)

RAFFEL (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Violenza rivelazioni (proibito it.), Paul Thomas, Tom Byron, Tiffany Bleas. Colori Vist. 18. Ap. 14,30 Ult. 22.30

MAGIC (largo G. Cesare 105, tel. 267.874): Le migliori porno esclusivi erotiche. Colori Vist. 18 Ap. 15. ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Vietato bianco e n.). Colori Vietato 18. Ap. 14,30, ult. [illegible]

MILANO - [illegible] DU RIDE (via Milano 8, tel. 530.256): Glamour parade (Ragazze porno [illegible] - Queste salite in alcova. Colori Vist. 18. No stop dalle 6 in l' (ult. 23.30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.49.51): Cocktail bagnati di Samantha - Passion blue ecstasy. Colori Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): All americans girls (Usa) Shauna Grant - Marina porno eclipse, Marina Frajese, Gaia Lauri. Colori. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.786): La grande impasta (Del Grosso per voi) (New hard porn) Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

SPERIA (via Nizza 170, tel. 688.3617): Turbosexpot erotici di Pamela. Novità. Vist. 18 Ap. 15 ult 22.30.

TORINO (via Buonarroti 8, tel. 530.353): China Lee e la lampada incantata, con China Lee, Deanie Lane. Col Vist. 18 Ap ore 10, ult 22,30. No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Maestri di love - Johnny supergigolò a Parigi. Colori Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI [illegible] Peggy Sue si è sposata. Chieri

[illegible] Manly girls. Vist. 18

IVREA [illegible] Erotic city. [illegible] 16.

PINEROLO

HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.

ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.

RITZ: Three story.

VALPERGA

AMBRA: La rivoluzione sessuale. V. 18.

Scelti per voi

Per chi non un classico tra i [illegible]

FULL METAL JACKET di S. [illegible] la guerra non esiste l'ambiguità: l'educazione violenta di [illegible] Marines in addestramento e in Vietnam.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di K. Miller. Jack Nicholson è il diavolo attento-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una più del diavolo.

Per i fans di Sting

GIULIA E GIULIA di P. Del Monte. Divisa tra il ricordo del marito Gabriel Byrne e la felicità con l'amante Sting, Kathleen Turner vive in una doppia dimensione, ma la fantasiosa si tinge di giallo...

Per chi cerca la gangsters-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il Buono Connor, il Bravo Connery e il Cattivo De Niro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del sergente Ness, antagonista di Al Capone nella Chicago supercorrotta del Proibizionismo.

Per chi vuol gustare il vitellone alla russa

OCI CIORNIE di N. Michalkov. Si sono conosciuti alle terme, lui in ragguagliarà in Russia. Come si uniscono due tradizioni, con umorismo e malinconia: un Mastroianni preferibilmente e le signore col cagnolino.

«Il barone di Münchhausen» in crisi La produzione vuol cambiare regista

Bloccate per due settimane le riprese a Roma del film di Terry Gillian

I guai sono cominciati con l'uscita di Puttnam dalla Columbia - Intanto il budget è stato sforato per 7 milioni di dollari

I guai per il regista Terry Gillian non sono ancora finiti

ROMA — [illegible] improvvisamente interrotte a Cinecittà le riprese [illegible] *Barone di Münchhausen*, diretto [illegible] Terry Gillian e il cui budget è di 23 milioni e mezzo di [illegible] e immaginoso personaggio [illegible] dal mondo magico, inghiottito [illegible] macchina cinematografica che [illegible] dovuto riportarlo [illegible] schermo.

Il set allestito a [illegible] (per [illegible] esterni) era [illegible] la Spagna) rimarrà fermo [illegible] almeno due settimane e il produttore [illegible] tivo [illegible] pellicola, [illegible] Schuly, definisce la situazione «molto critica».

Il blocco della lavorazione è stato deciso [illegible] Columbia, che [illegible] intenzione di sostituire Gillian [illegible] altro regista. «Stanno [illegible] di farmi fuori, ma ci [illegible] dubbi — [illegible] lian — e so che ci sono almeno due registi in [illegible] prendere il [illegible] posto». Un'offerta è già stata [illegible] a Gary Nelson, autore per la Walt Disney [illegible] *Black Hole*, ma Nelson ha rifiutato. La [illegible] avrebbe dovuto distribuire il film nel Natale dell'88, si è assicurata per 13 milioni e mezzo di dollari i diritti mondiali della pellicola [illegible] esclusi) mentre la [illegible]-Columbia ha acquistato i diritti video per otto milioni di dollari.

Per Terry [illegible] autore inviso all'establishment hollywoodiano (aveva già litigato [illegible] perché era intervenuta pesantemente sul montaggio del film *Brazil*) i guai sono cominciati quando David Puttnam aveva lasciato il vertice della Major di proprietà della Coca-Cola e recentemente fuso con la giovane e aggressiva Tri-Star.

Puttnam dice che «la Columbia aveva commissionato il film a Gillian: l'ipotesi [illegible] rimuoverlo è semplicemente ignobile. Io avevo [illegible] Gillian per un film che avrebbe dovuto [illegible] dirigere [illegible]. Non [illegible] possono [illegible] più autori [illegible] pediti».

Il [illegible] già superato il suo budget per oltre sette milioni di dollari. [illegible] Jacobi, uno [illegible] responsabili del settore Entertainment [illegible] Coca-Cola, afferma paradossalmente che «la [illegible] per quel che mi riguarda, [illegible] ha molta importanza, però che il film riesca comunque considerato un pessimo affare». Aggiunge che [illegible] rappresentante della Columbia parteciperà al meeting fissato a Roma per questa settimana» e che «lo Studio è tenuto ad [illegible] i suoi impegni finanziari [illegible] se il film tiene conto delle regole fissate dal contratto».

T. s.

Sinopoli fa la pace con Santa Cecilia

Dopo le dimissioni - Ha diretto 4 concerti

ROMA — Con una serie [illegible] quattro [illegible] di cui l'ultimo [illegible] programma ieri [illegible] Giuseppe Sinopoli è ritornato [illegible] a condurre, [illegible] direttore ospite, l'orchestra di [illegible] [illegible] stato responsabile per quattro anni, prima delle repentine [illegible] sioni [illegible] federale.

Decisione motivata, come si ricorderà, dalla mancata progettazione di un nuovo auditorium, da lui ritenuto [illegible] degli autori prediletti: [illegible] al quale fin dall'inizio ha legato molte sue interpretazioni. [illegible] Strauss, un amore [illegible] più recente, ma [illegible] Un accostamento [illegible] significativo piuttosto esplicito, interno alla costante esplorazione [illegible] Sinopoli della [illegible] sinfonica [illegible] periodo [illegible] a [illegible] linguaggio classico, tra Wagner e Schoenberg, se vogliamo fissare dei confini.

Dei grandi [illegible] Sinopoli ha la [illegible] far [illegible] tutto, [illegible] uccidere [illegible] la voce di uno strumento [illegible] tanto più apprezzabile quanto più ricca [illegible] densa [illegible] la concertazione, [illegible] nel caso [illegible] [illegible] Mahler.

Questa trasparenza del [illegible] [illegible] l'altra [illegible] cristallina, soprattutto in [illegible] d'orde. Il poema sinfonico [illegible] che Strauss compose [illegible] 1896, dedicandolo a Wilhelm Mengelberg. [illegible] per una [illegible] felicissima [illegible] dell'orchestra, apparsa poco concentrata, è prevalsa [illegible] certa enfasi.

Molto accentuata, [illegible] contrasto [illegible] le parti cantabili, [illegible] pratiche [illegible] terza [illegible] sei sezioni [illegible] poema *La donna*, dove Angelo Stefanato ha eseguito la parte del violino solista. N'è risultata un'esecuzione nell'insieme contrastata, che alternava pause [illegible] eccessi. Più [illegible] ben invece [illegible] della prima Sinfonia di Mahler, il Titano: titolo [illegible] canonico, anche se rifiutato dal [illegible] positore. Sinopoli ha smembrato [illegible] e ricomposto il [illegible] re e il trasformarsi di questa [illegible] usica: le sortite [illegible] strumenti, i misteriosi planisfe- [illegible] che annunciano echi lontani. Il farsi talvolta [illegible] soffio di una partitura [illegible] subito dopo di intensissime esplosioni. Il controllo dello strumentale è stato pieno e particolarmente [illegible] [illegible] quel famoso terzo tempo, dove come [illegible] un [illegible] nono si dispiega la melodia [illegible] Frère Jacques e tra arpa e gong [illegible] si spegne per riemergere potente [illegible] il colpo di piatti che apre l'ultimo movimento. E per Mahler [illegible] [illegible] caso.

Sandro Cappelletto

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ALLA FAMIGLIA TURINESE: via Po 43, ore 17,30 Auditorium discografiche: Spagna, terra di canto (Ippolito Lazzaro & C.) a cura di [illegible] Ferran. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 19 - Turno B. Spettacolo di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko.

[illegible] 468/76, GRUPPO [illegible] CA: questa sera, ore 20,45, la Cooperativa Teatro Nuovo-Il Carro presenta Marina Confalone in «Agave - Piccola tragedia minimale» di Annibale Ruccello. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua h 15.30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 27.43.276/287.871

ALFIERI/T. STABILE: ore 20.30 Piero Mazzarella presenta Valeria Moriconi in Giuseppe Manfridi, [illegible] Eduardo De Filippo, [illegible] Massimo De [illegible] Regia Egisto Marcucci. Spett. in abbonam. Tel 644.563 (T. Arlen 636.440).

ARALDO - [illegible] (via Chiomonte [illegible] ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta Amedeo, di N. D'Introna. G. [illegible] L. Valentinez con N. D'Introna, G. Facciolo, G. Pavarotto e con G. Manzoni. Nel foyer mostra artisti galleria Weber. Inf. e pren. ore 15-19 tel. 30) 764.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta del Cartellone [illegible] Intero L. 45.000. Ridotto L. 36.000. In vendita presso Teatro [illegible] (via Chiomonte 3 - ore 16-18). Calid (via B. [illegible] 20 - Palazzo Nuovo). Comunardi (via Bogino 7)

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 [illegible] pari] Ingrid Haasler pianoforte. Musiche di Mozart Schumann Schubert. Biglietti a Cashello 29 tel 544.823 e dalle 20,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE: dalle ore 21 la Compagnia [illegible] Cabaret Voltaire in My Way. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. [illegible] int. a Cavour 7, tel. 541.436.

[illegible] ore 21 la Compagnia Teatroinsieme [illegible] La donna scoperta di Moravia. [illegible] [illegible], [illegible] Villi, MyriamCrotti, [illegible] Muzy, regia di [illegible] Puggioni. Tel 587.8246. Seconda replica

GIANDUJIA MARIONETTE LUPI: sabato e domenica Peppo Milesi, con 300 marionette e decine di scenari. Spes per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo alle su prenotazione Tel 535.234.

L'ISOLA D'ASFALTO - [illegible] (via Arona 136): Rivoli-Stagione Teatrale 1987-88. Dal 17 al 22 novembre ore 21 la compagnia del Sestetto in Appuntamen... Holley, ore 22.30 il dopospett. posti limitati prenotazione e informazioni [illegible] 850 7381

[illegible] - [illegible] IL L'ANIMA: domani e venerdì ore 20.30, domenica ore 16 il lago dei cigni con Lita Baria e Vassiliev Jansone. 1° spettacolo in abbonamento.

[illegible] - IL [illegible] E

Tournée da stasera a Torino

Torna Gil Evans il patriarca jazz

Poi il 16 arriverà a Roma Miles Davis

Gil Evans: arriva in Italia con una band di jazzisti francesi

TORINO — Torna Gil Evans dopo il grande successo [illegible] con [illegible] la tournée italiana a Torino (Big Club, ore [illegible] domani sarà al Rolling Stone di Milano, il 13 a Rezzato (Brescia), il 14 a Nizza in Francia, il 15 a Genova, il 16 a Modena.

Il settantacinquenne pianista, arrangiatore e [illegible] leader canadese [illegible] accompagnato [illegible] sua orchestra stabile, quella [illegible] ogni [illegible] *Sweet Basil* a New [illegible] tournée europea [illegible] ha infatti scelto [illegible] di musicisti francesi. Non è una novità: già in altre occasioni Evans ha «tradito» i contraltari di sempre per tentare nuovi esperimenti, nuovi incontri: qualche anno fa, per esempio, aveva diretto con successo una formazione di jazzisti italiani.

L'incontro di Perugia con Sting, il memorabile concerto che ha visto a fianco a fianco la rockstar più inquietante degli Anni Ottanta e il critico «patriarca del Jazz», ha dato a Gil Evans un'enorme popolarità anche fra i non jazzisti.

Ma la leggenda di Evans non nasce certo con quell'episodio: da quasi mezzo secolo il musicista canadese è protagonista della storia del jazz, dagli esordi al fianco di Claude Thornill al fondamentale incontro con Miles Davis, incontro che portò alla creazione di un capolavoro assoluto, *Birth of the Cool*, e a una lunga collaborazione punteggiata da dischi memorabili, da *Miles Ahead* a *Sketches of Spain*. In anni recenti Evans ha saputo inserire nella sua musica anche le suggestioni del rock — celebri le sue versioni [illegible] classici hendrixiani *Voodoo Chile* e *Little Wings*, quest'ultimo eseguito anche a Perugia con Sting — senza mai rinunciare alla purezza della sua arte.

La tournée di Gil Evans al Blue 88 il 10 novembre, lo stesso giorno che vede il ritorno in Italia del suo vecchio compagno Miles Davis: il divino trombettista, che ormai è visitatore assiduo del nostro Paese, si esibirà con lo stesso gruppo di quest'estate. Tre le date in programma, il 18 novembre al Palaeur di Roma, il 17 al Palatrussardi di Milano e il 19 al Palazzetto dello Sport di Napoli.

C'è attesa per i tre concerti di Davis: oltre alle composizioni dell'ultimo [illegible] si aspetta [illegible] trombettista presenti alcuni brani inediti che dovrebbero entrare nel suo prossimo long playing.

g. fab.

Esce venerdì «You can dance», vecchi successi e un inedito: da ballare

Madonna delle discoteche

Una vocina sexy e adolescenziale per un ritmo incalzante e metallico - Tutte le canzoni sono state rimixate in studio per metterne in primo piano un aspetto addirittura tribale e quindi danzereccio

Dietro il gran fracasso — del quale tutti siamo responsabili — per l'arrivo e i concerti di Madonna in Italia, si era agitato a lungo, e in termini qualche volta anche troppo seri ed enfatici, il dibattito sullo spessore artistico del personaggio. Ci si chiedeva, insomma, se la cantante-attrice-showgirl-ballerina dalla volontà di ferro e dai muscoli d'acciaio dovesse essere considerata, per i suoi prodotti musicali, una dovarosa pietra miliare nella storia del popmusiness. Oppure se fosse soltanto un fenomeno di massa, per l'attenzione, il fanatismo collettivo, i meccanismi di identificazione, che ha saputo suscitare intorno a sé.

L'album che viene pubblicato venerdì è in qualche modo una risposta esauriente al serioso dibattito settembrino, e ristabilisce la cantante italoamericana nella dimensione che le è, per ora, più congeniale: s'intitola *You can dance* ed è stato studiato appositamente per tutte le discoteche e le feste private che si preparano in vista del fine anno, dove l'imperativo sarà ballare senza tregua, fino allo sfinimento.

Madonna qui fa quello in cui è maestra, canta con la sua vocina sexy e adolescenziale a un ritmo incalzante e metallico, che con il rock non ha nulla a che fare ma che si piazza a misura nel filone del più classico prodotto «dance». C'è un solo inedito, s'intitola *Spotlight* e sta perfettamente in armonia con gli altri sei brani, che sono alcuni dei suoi più grandi successi discografici, da *Holiday* che le diede la prima fama a *Into the groove* dal film *Cercasi Susan disperatamente*, passando per *Physical Attraction*, *Where's the Party*, *Everybody*, *Over and Over*.

L'album viene annunciato come la prima, vera «retrospettiva» di Madonna, nata al successo nel pieno della Febbre di New York, tempio qualche anno fa di ogni mania ballerina dei [illegible] ramparti di Manhattan. Tutte le canzoni sono state rimixate in studio per metterne in primo piano l'aspetto più ritmico (si vorrebbe addirittura tribale) e, appunto, danzereccio.

C'è, dietro, una filosofia e i sogni mai realizzati dei suoi collaboratori: la filosofia è che il ballo scatena la libertà dei ragazzi, e che il danzare bene insieme aiuta anche a riconoscere un eventuale partner ideale di vita; il sogno è per esempio quello di Jellybean Benitez, che era stato il produttore di *Holiday* e che, dice, ha finalmente potuto fare del brano quello che voleva fare allora. Madonna, insomma, torna regina della tanto vituperata «dance», un genere non propriamente nobile, ma al quale lei ora ridà dignità almeno esistenziale. La festa può cominciare.

Madonna: così appare sulla copertina del suo nuovo [illegible]

L'album «Invisibile» dopo tre anni [illegible] silenzio e l'esperienza [illegible] Trio [illegible] Sanremo

Tozzi: «Eccomi, credo di nuovo in me stesso»

MILANO — Da tre [illegible] l'uscita del nuovo [illegible] di [illegible] delle poche [illegible] italiane; da [illegible] accontentati. *Invisibile* — questo il [illegible] — è un album bello, pieno di melodia, corposo al punto che solo un [illegible] compositore come Tozzi, cresciuto da Renzo [illegible] «Raf» Ristoli (Tozzi [illegible] già [illegible] in occasione [illegible] scorso Eurofestival per il duetto *Gente di mare*) e Giancarlo Bigazzi, poteva realizzare. In nove canzoni l'impegno musicale e la ricerca si stringono la mano lasciando poco spazio all'improvvisazione e tanto alla professionalità.

Se non [illegible] *io, Al Sud*, [illegible] soprattutto *Invisibile*, considerata dallo [illegible] Tozzi la [illegible] «chicca» dell'album, [illegible] ritmi facilmente orecchiabili.

[illegible] [illegible] Ti *Amo* è stata l'avventura di Sanremo e il [illegible] di *Si può dare di più*, cantata con Gianni Morandi ed [illegible] Ruggeri. [illegible] il calore [illegible] pubblico ha [illegible] il [illegible] di una nuova popolarità.

I dubbi li ha sciolti il cantautore torinese — ieri a Milano per la conferenza stampa in un ristorante cinese che l'artista frequenta abitualmente — che ha spiegato come ci si senta nel riemergere da un silenzio lungo tre anni: «*Sono molto soddisfatto di questo album e lo dico sottolineando* [illegible] *non* [illegible] *mio* [illegible] *applaudito i miei* [illegible] *"Invisibile"* [illegible] *un momento molto particolare della carriera nel quale ho ritrovato ad apprezzare ciò che faccio*».

Questo significa che l'assenza era dovuta ad una crisi?

«*Proprio così. Due* [illegible] *creativo scaturito da problemi umani davvero pesanti. Sentivo il mondo della canzone distante anni luce*».

E aspettava che il «Trio» [illegible] tanto successo?

«*Diciamo che io,* [illegible] *e Ruggeri speravamo che il pubblico non potesse* [illegible] *un gruppo* [illegible] *diversificato. Il risultato ha* [illegible] *le aspettative.* [illegible] *non voglio dimenticare l'Eurofestival che ho fatto con Raf. In un colpo* [illegible] *il pubblico* [illegible] *tutta Europa e* [illegible] *risolti a ritrattili con il* [illegible] *in poche settimane "Gente di mare" era nei primi posti di Paesi come la Svezia e il Belgio*».

E' prevista, dopo l'album, anche una tournée?

«*Partirò il 10 gennaio* [illegible] *un* [illegible] *quindici date in Italia seguite a* [illegible] *altre* [illegible] *in* [illegible] *Austria* [illegible] *e Svizzera*».

Luca Dondoni

Betty Carter canta per Arbore

ROMA — La cantante jazz Betty Carter sarà ospite per tre pomeriggi, da oggi a venerdì, del programma *Doc - Musica e altro a denominazione di origine controllata*, condotto da Arbore, Gegè Telesforo e Monica Nannini su Raidue alle 15. Accompagnata da un trio, la cantante proporrà il meglio del suo repertorio e registrerà uno special che Raidue trasmetterà in seguito.

Tuttorock

Sinatra: «No al Sud Africa»

Il rifiuto per «la politica razzista»

[illegible] SINATRA — [illegible] mitica «Voce», invitato [illegible] uno degli organizzatori più importanti di un Ce[illegible] di [illegible] City [illegible] Las Vegas [illegible] regione del Bophuthaswana), ha declinato la richie[illegible] per *«incompatibilità [illegible] la politica [illegible] sudafricana»*.

■ ZZ TOP — Il trio [illegible] no conosciuto in Italia per la lunghezza [illegible] barba [illegible] due membri [illegible] più che per la [illegible] delle loro [illegible] si è prenotato presso l'ente spaziale americano per [illegible] volo sulla navetta spaziale Shuttle.

■ LEVEL [illegible] — Dopo la notizia che [illegible] l'abbandono del gruppo [illegible] parte del batterista Phil [illegible] (batteria), ora arriva [illegible] quella [illegible] al fratello Boon (chitarra) che ha deciso [illegible] la forma[illegible] *«Ci [illegible] lascian sentimentalmente»* hanno detto i fratelli Gould, che nella stessa occasione han[illegible] di voler [illegible] dere un [illegible] insieme.

■ BEASTIE BOYS — I [illegible] ragazzacci del punk-rap americano hanno vita dura in Inghilterra. Anche il video di *She's Crafty* è stato infatti censurato dalla Bbc. Le ragioni sarebbero [illegible] ad[illegible] debitare [illegible] [illegible] clip che mostrano ragazze nude mentre ballano in una gabbia sospesa su un palco.

■ ECHO [illegible] THE BUNNYMEN — Uno scalmanato fan di Ian Mc Culloch (leader della band) ha raggiunto il cantante [illegible] palco con l'intenzione di abbracciarlo, ma la spinta è stata così forte da far cadere [illegible] Culloch che [illegible] è ritrovato con strappi muscolari [illegible] le gambe e varie escoriazioni.

■ THEN [illegible] — Il cantante della giovane band inglese, Mark Shaw, [illegible] stato arrestato in Spagna *per aver «offeso ed insultato l'uniforme della Polizia spagnola»*. [illegible] assediato dai [illegible] si [illegible] infuriato con un gendarme che non [illegible] voleva aiutare a [illegible] d'impaccio.

■ BUDDY HOLLY — [illegible] primo album della carriera di [illegible] «leggenda del rock'n'roll» [illegible] ripubblicato *The Chirping Crickets* realizzato [illegible] trent'anni [illegible] [illegible] l'unico che la star [illegible] inciso con i Crickets e tra i [illegible] inclusi ci sono le clas[illegible] *Not Fade Away* e [illegible] *the Baby*.

■ RON WOOD — L'ex Rolling Stones ha deciso [illegible] un locale tutto suo a Miami. Si [illegible] Woody's On The Beach, [illegible] dotato [illegible] ristorante, [illegible] bar e persino di [illegible] galleria d'arte [illegible] Wood esporrà i [illegible] di.

■ JOHN LYDON — L'ex leader [illegible] Pistols ha ammesso in una recente intervista [illegible] non aver pagato [illegible] tasse per dieci [illegible] e [illegible] da quando ha raggiunto le vette [illegible] classifiche con [illegible] *Save The Queen*.

■ TERENCE TRENT D'ARBY [illegible] cancellato un [illegible] in programma a Vienna perché esibirsi nel [illegible] di cui è presidente Kurt [illegible] uno schiaffo per tutti i [illegible] ebrei».

Incontro [illegible] [illegible] il coreografo [illegible] ha lasciato [illegible] per Losanna

Béjart: «La grande danza è europea»

Dice: «In Usa non succede più nulla da quindici anni» - In primavera un nuovo balletto e il Concorso di coreografia

Béjart, genio innovatore

CANNES — «*Oggi è l'Europa ad essere leader della danza nel mondo. In Usa non succede più nulla da quindici anni e l'Urss ha il primato rispetto all'Opera di Parigi*». Maurice Béjart annuncia la sua [illegible] con molta [illegible] consapevole com'è [illegible] non [illegible] più [illegible] a sé [illegible] statura artistica e neppure come semplice popolarità a livello creativo. Il cambiamento di [illegible] e di ragione sociale della sua compagnia non sono [illegible] più di tanto. Anzi, lo [illegible] ad una [illegible] carriera, se [illegible] proprio ad una terza giovinezza. Appena varcata la sessantina, si trova ad una fondamentale svolta, dopo ventisette anni di permanenza a Bruxelles.

«*Come nei* [illegible] *passai da Parigi alla capitale* [illegible] — [illegible] — ora mi [illegible] *trasferito a Lo*[illegible] *cambiando pelle alla mia formazione, con elementi del passato e dell'avvenire. Un tempo* [illegible] *il Ballet du XXème Siècle, ora è il Béjart Ballet Lausanne, senza cessare di guardare avanti*». Dopo alcuni stages della compagnia in Spagna e nella Francia meridionale (il Cannes e, da stasera, a Marsiglia, sua città natale), la nuova formazione debutterà ufficialmente a Losanna il 21 dicembre con la creazione *Souvenirs de Leningrad*, [illegible] verrà replicata [illegible] a Parigi e, quasi una piccola sfida, al Cirque Royal di Bruxelles. Perché Leningrado?

«*Perché è la città* [illegible] *cambiamento, che* [illegible] *visto nel Settecento la vecchia Russia* [illegible] *europea, ponte gettato da Pietro* [illegible] *tra l'Oriente slavo, barbaro e magico, e l'Europa razionalista del secolo dei lumi. Due secoli più tardi* [illegible] *ser si trasforma in potenza rivoluzionaria mondiale. A Leningrado compagnia* [illegible] *debuttò anche come Ballet du XXème Siècle e riparte come Béjart Ballet Lausanne. Non dimentichiamo infine che centocinquan*[illegible] *fa il marsigliese Marius Petipa* [illegible] *a Pietroburgo il centro del* [illegible] *a rodare il* [illegible] *complesso, ma tiene d'occhio* [illegible] *due prossimi appuntamenti: la cr*[illegible] *del nuovo balletto *Le* [illegible] *e il Concorso di coreografia* [illegible] *Losanna, fissati* [illegible] *la primavera. Il* [illegible] *rappresentato* [illegible] *maggio a* [illegible] *a Tel Aviv, è tratto dal famoso* [illegible] *di Anaïd, [illegible] ispirò anche l'opera di Ludovico* [illegible] *Béjart* [illegible] *e qui a Cannes ne* [illegible] *quanto riguarda il ricambio di coreografi, che è lo scopo* [illegible] *di Losanna. Béjart si soffer*[illegible] *giudizio* [illegible] *creatori del nostro* [illegible] *molti i francesi, Galotta in particolare, [illegible] quanto riguarda Maguy Ma*[illegible] *si rifiuta [illegible] mettersia [illegible] emergenti, poiché la [illegible] già [illegible] livello mondiale. I giovanissimi partecipanti al [illegible] cui [illegible] visionato i nastri, [illegible] pario, a parte [illegible] giapponesi (*«Il Giappone è il Paese più moderno [illegible] perché [illegible] tradizionale»*, [illegible] reciamente).

I ragazzi che si lanciano nel difficile agone sembrano difettare spesso di quell'artigianato che per lui è sempre alla base dell'arte. E inevitabilmente il discorso scivola sulla validità della «Nouvelle dance». «*Da venticinque anni [illegible] contro ogni [illegible] ficazione e discriminazione. Per me* [illegible] *è moderno e post-moderno, è semplicemente [illegible] e brut*[illegible] *E, soprattutto, [illegible] sempre giovane e originale. [illegible] tollero coloro [illegible] fanno [illegible] sotto-Balanchine e [illegible] sotto-Cunningham*». Una di[illegible] che sembrava indurre al pessimismo sulle ultime tendenze coreografiche, subito corretta invece in senso opposto, quando Béjart proclama decisamente il primato europeo della danza [illegible] tutti i versanti possibili.

Luigi Rossi

«Il mio Schnitzler è un vitalonzolo»

Thierry Salmon e «La signorina Else» a Modena

MODENA — Può [illegible] spettacolo teatrale diventare [illegible] vivente [illegible] letterario? [illegible] trasposizione o [illegible] drammatica, [illegible] l'insegnamento di un'utopia, la trasformazione della pagina scritta in un [illegible] scenico rispettoso [illegible] interni, di [illegible] interiore e di tutti quegli [illegible] sono prerogative del lavoro letterario.

[illegible] di [illegible] Thierry [illegible] tendo in [illegible] per l'Ater, [illegible] Storchi di Modena, *La signorina Else*, racconto di Schnitzler a metà [illegible] l'analisi freu[illegible] e il monologo interiore di Joyce, scritto [illegible] e nel [illegible] divenuto film molto [illegible] Berlino, [illegible] ridu[illegible] dello [illegible] ler e [illegible] regista [illegible] Ostermeyer. Qual [illegible] interpreta[illegible] da [illegible] Bergner, la più grande attrice [illegible] potrebbe [illegible] noir [illegible] di Cocteau, presentata come [illegible] to unico nel 1930.

Ora Else è interpretata [illegible] Angela [illegible] che Thierry [illegible] in [illegible] finisce con tutti gli altri) al [illegible] di un muro. Nelle intenzioni del regista quello sbarramento rappresenta il claustrale cervello della donna e la sua impossibilità di raggiungere una completa li[illegible] Infatti [illegible] prattutto una [illegible] di se stessa e del proprio sentire. E' giovane, bella, corteggiatissima, ma si toglie la vita per salvare la famiglia dal disonore di un dissesto finanziario. Antonio Baldini, in una nota introduttiva al racconto, l'ha definito la storia del mar[illegible] e della dannazione di una [illegible]

Ma non è questa tragedia che Thierry ha voluto rappresentare. Piuttosto, i disagi della coscienza e, soprattutto, «*Il racconto, la figurazione del racconto,* [illegible] *storia. Ho* [illegible] *suono, ho fatto leva sull'immaginario,* [illegible] *provocato il distacco tra il personaggio e il* [illegible]. *I personaggi non recitano,* [illegible] *reali,* [illegible] *sono un'altra storia e, poco per volta, entrano nella Signorina Else e inducono lo spettatore a capire che la realtà si avvicina alla finzione*».

La signorina [illegible] *lo* [illegible] *spettacolo* [illegible] di Thierry. Questo belga trentenne, diplomato al Conservatorio musicale di Bruxelles e [illegible] anni già regista di classici («*In Belgio non si possono che rappresentare i classici, il teatro di ricerca* [illegible] *esiste*»), ha allestito l'anno scorso per il [illegible] *Agatha* della Murua e [illegible] per l'anno prossimo *Le* [illegible] un'edi[illegible] tedesche, [illegible] belghe e [illegible] in estate saranno assemblate in un unico spettacolo a Gibellina.

[illegible] quasi [illegible] abbia cercato e ottenuto una seconda [illegible] stica. Lui non conferma e non nega. [illegible] nerà a lavorare in Belgio, ma l'Italia è un'altra cosa, c'è più libertà e [illegible] attori [illegible] impareggiabili. Spie[illegible] «*In Belgio* [illegible] più *freddi. Gli italiani hanno* persino un diverso modo di muoversi, e poi hanno una grande disponibilità, possiamo andare avanti».

Osvaldo Guerrieri

Cagli direttore dell'Opera di Roma

ROMA — Il musicologo Bruno Cagli è il nuovo direttore artistico del Teatro dell'Opera.

La nomina del professor Cagli è stata decisa ieri pomeriggio al termine di una lunga e ampia discussione, dopo che tutte le candidature emerse sono state ritenute meritevoli della più alta considerazione.

Nella rosa, ristretta, dei candidati alla direzione artistica dell'Opera c'erano anche Luciano Alberti e Pier Luigi Urbini. L'annuncio è stato dato dal sovrintendente del teatro, Antignani. Cagli è anche direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro e della Filarmonica romana.

Vicini

La rinuncia del capitano alla Nazionale non favorisce il compagno di squadra

De Agostini paga per Cabrini

Vicini lascerà sabato il friulano in tribuna contro la Svezia - Così potrà dare un senso alla convocazione del giovane Maldini portandolo in panchina

Il ct ora rimane allo scoperto

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Ecco, [redacted] è traditore: a quale di queste tre categorie appartiene Antonio Cabrini, uno dei monumenti del calcio italiano, dopo la clamorosa e sorprendente autoesclusione dalla Nazionale a soli 30 anni?

«*L'interpretazione* [redacted] l'ha data Cabrini, [redacted] scelta [redacted] vita, una [redacted] *autonoma meditata da tempo, una ri*[redacted] *importante nel momento migliore, che va rispettata al massimo:* non [redacted] un traditore, [redacted] è in dissenso [redacted] *con me* [redacted] con i *compagni* [redacted] *Antonio forse venuto a Napoli* [redacted] *giocato, anche se* [redacted] dei *senatori, dello spogliatoio ad Altobelli, a Bagni, hanno* [redacted] *chiesto privilegi o il posto assicurato, per facendo da parafulmini* [redacted] *critiche ed aiutando i giovani* [redacted] *crescere come personalità*». [redacted] si sofferma sull'argo[redacted] alla vigilia della sfida con la Svezia, [redacted] per la qualificazione degli [redacted] agli Europei di [redacted] '88.

Il ct esclude contraccolpi psicologici. «*Certo, avrei* [redacted] *ferito che* [redacted] *fossero* [redacted] *Cabrini che Ferri,* [redacted] *ed infortuni non ci* [redacted] *mai*», [redacted]ssa l'allenatore che lunedì aveva informato Matarrese sul [redacted] e, ieri mattina, prima [redacted] raggiungere Napoli, lo [redacted] in[redacted]: «*Il* [redacted] *presidente federale ha incoraggiato la Nazionale a capire la decisione dell'ex capitano che non* [redacted] *considerato alla stregua di un sopportato ma come un leader sia da me che* [redacted] *squadra.* [redacted] *Ieri* [redacted] *potevo impormi la convocazione, e che* [redacted] *fatto meglio ad anticiparmi le sue intenzioni a Berna. Prima di quella mia ultima partita,* [redacted] *già* [redacted] *dei segnali. Ripetiamo che era destino, che non* [redacted] *discutibile più, come ora* [redacted] *Platini. E, per rimanere nel* [redacted]*, ha scelto questo* [redacted] *momento, in* [redacted] *e gioca. S'è comportato molto bene,* [redacted] *serenità e* [redacted] *Mi ha perfino letto il* [redacted] *comunicato-stampa prima* [redacted] *darlo pubblico*».

Vicini [redacted] teme che l'esempio di Cabrini [redacted] contagiare [redacted] azzurri e ricor[redacted] Altobelli, dopo il [redacted]sino, [redacted] manifestato propositi di rinuncia poi ripresi. Matarrese [redacted] venerdì a Soccavo, [redacted].

Oggi pomeriggio al [redacted] Pavio (ore 14,30, [redacted] libero), durante [redacted] partita [redacted] allenamento, contro gli [redacted]vi del Napoli, Vicini proverà il successore [redacted] Cabrini. Anche se manca l'ufficialità, il compito toccherà a Francini [redacted] farà salire coi a quattro unità. Il blocco partenopeo, [redacted] comprenderà Bagni, De Napoli e Ferrara.

De Agostini, [redacted] possibile erede di Cabrini, come [redacted] dovrebbe andare in [redacted] Tricella. Maldini, invece, siederà [redacted] panchi[redacted] l'ha anticipato [redacted] stesso Vicini per evitare malintesi [redacted] e per giustificare lo «scippo» a papà Cesare che [redacted] utilizzare il figlio [redacted] mani a Perugia con la Under 21 [redacted] la Svezia: «*Potevo lasciargliela sola se* [redacted] *interessa* [redacted] [redacted] *riempitivo. Non mi risulta che Maldini sarebbe* [redacted] *ria lamentato*».

Cosa toglie Cabrini alla [redacted] *sotto il profilo* tecnico? Vicini si augura che il successore non [redacted] vittima dell'incubo [redacted] da un palo di [redacted] le tocca il n. 10. [redacted] però. [redacted] [redacted] trova[redacted] un altro Cabrini.

«*Un giocatore* — [redacted] Vicini del biancoverde — *fenomenale in ogni* [redacted] *del* [redacted] *L'ho* [redacted] *prima che Bearzot, quando il* [redacted] *non era ancora titolare nella Juventus,* [redacted] *l'intuizione* [redacted] *promuoverlo* [redacted] *Argentina. Antonio è stato uno dei più grandi terzini del dopoguerra ed è un'ingiustizia che non* [redacted] *posto fra i primi tre* [redacted] *classifiche del Pallone d'oro. Cabrini,* [redacted] *quando sono commissario tecnico, ha giocato* [redacted]. *I suoi infortuni mi hanno permesso di valutare* [redacted] *Francini e* [redacted] *Agostini. Non* [redacted] *fi*».

Quindi, [redacted] Vicini, si è affrontata la questione-Bagni che ha [redacted] le due giornate di squalifica [redacted] ti stanno rivolte [redacted] pubblico romanista, [redacted] tempi di Carraro [redacted] c'era un [redacted] comportamentale che [redacted] riguardava soltanto [redacted] Nazionale. Vicini si associa: «*A* [redacted] *non gli ho* [redacted] *detto bravo. In passato non* [redacted] *l'atteggiamento* [redacted] *Sergovai. Con* [redacted] *squalifica, Bagni* [redacted] *pagato a caro prezzo il, altrimenti rischio di* [redacted] *senza giocatori. Quanto all'uso* [redacted] *due partite, nessun problema. Io* [redacted] *mento gli farò disputare entrambi i tempi. Il silenzio stampa dei napoletani? Il club è una cosa, la Nazionale un'altra, ma non posso imporre a nessuno di parlare per forza*».

[redacted] contenarono i fatti. Vicini, che conferma anche Donadoni («*Non mi risulta sia fuori forma,* [redacted] *noi è importante come lo* [redacted] [redacted] [redacted] *giochi bene*») conta molto sul pubblico napoletano: «*E' la Federazione* [redacted] *scelto le sedi, tenendo conto dei* [redacted] *pareri.* [redacted] *gli azzurri* [redacted] *tutti* [redacted] *a Napoli. Qui* [redacted] [redacted] *come a casa*».

Bruno [redacted]

■ Polemiche per i bagarini

NAPOLI — I bagarini sono già in azione e vendono le curve a 15 mila lire, più del doppio del prezzo popolare (lire 7000) fissato dalla Federazione. Ci sono già polemiche per il modo con cui i bagarini sarebbero entrati in possesso di alcune migliaia di biglietti su 57 mila già prenotati. Venerdì i botteghini verranno aperti per la vendita di 4000 tagliandi e si prevede il pienone, cioè 67 mila spettatori. Il sei per cento in meno di quelli che di solito assistono agli incontri del Napoli. Sono previsti 3 mila tifosi svedesi al seguito della squadra che si prepara a Formia.

● Italia-Svezia sarà arbitrata dal tedesco orientale Prokop.

Bagni impone il silenzio [redacted] Francini

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Salvatore Bagni, ribadendo che non parlerà più fino al ter[redacted] [redacted] carriera, ha imposto a Francini, De Napoli e Ferrara di restare muti anche in Nazionale. Black-out a oltranza, dunque, [redacted] [redacted] fosse disposto ieri a interrompere il silenzio-stampa in Nazionale.

L'erede di Cabrini, anche se aspetta la conferma da Vicini, non può così esprimere il proprio pensiero sul ritiro in azzurro proprio davanti al pubblico amico. Sappiamo, però, che l'ex granata a Firenze sorpreso [redacted] rinuncia di Cabrini, lo considerava titolare ancora per un paio d'anni, è pronto comunque ad assumersi la responsabilità della maglia n. 3 per vincere la terribile concorrenza di De Agostini e di Maldini.

De Agostini, stupito quanto Francini e gli altri azzurri per la scelta di Cabrini, non rivendica il posto anche se l'ex capitano ha indicato in lui il giocatore che gli somiglia di più.

«*Se lo dice Antonio mi fa piacere ma* [redacted] *potevo sempre* [redacted] *preparato l'anno scorso. Adesso gioco meglio e sono soddisfattissimo anche se, all'occorrenza, non ho dimenticato come si interpreta il ruolo di terzino sinistro*», chiarisce il friulano. Cabrini ha aperto a De Agostini la porta della Nazionale ma, giocando terzino nella Juventus, paradossalmente non rischia di chiudergliela!

«*I conti si fanno alla fine* — risponde De Agostini —. *Se uno merita, gioca. Militavo nel Verona quando debuttai in azzurro. Nessun problema, dunque. La mia Nazionale, per ora, è l'Olimpica dove Zoff mi utilizza proprio da terzino. Nella Nazionale mi appoggio la sola concorrenza*».

Paolo Maldini è così felice da dimenticare i cinque punti di sutura all'arcata sopracciliare sinistra. A 19 anni, con nove stagioni d'anticipo rispetto al debutto azzurro del padre Cesare, è alla sua prima chiamata nella rappresentativa maggiore, dopo appena 5 presenze (e 2 gol) nelle Under 21. Cabrini è stato il suo modello anche se preferisce giocare terzino destro. [redacted] *sul primo che De Agostini è il vero erede di Cabrini, pur riconoscendo le notevoli qualità di Francini: «C'è gente forte davanti a me. Sono giovane ed ho tanto tempo davanti a me. Egoisticamente mi sarebbe piaciuto giocare a Perugia nella Under 21 e andare in panchina a Napoli, ma vale la pena di essere qui. Anche mio padre l'ha capito».*

Il resto del Club Italia ha superato lo choc dell'annuncio di Cabrini. Altobelli è quello che capisce meglio di tutti lo [redacted] d'animo del juventino. «*Se è giusto* — dice il neo capitano — *lasciare in questo momento non lo so, c'è anche da valutare quanto sarà importante questo passo. Non si sentiva astronauta né vecchio. Se lui s'è ritirato a 30 anni, io che ne ho due in più cosa dovrei fare? E' un ragazzo molto sensibile che, per me [redacted] decennio, si è sottoposto ad un terribile stress. Ci sono altri valori della vita che, nella nostra professione, vengono trascurati. Si toglie qualcosa alla famiglia. Bisogna rispettarlo, non giudicare se ha fatto bene o male*».

b. b.

Il presidente della Federcalcio conferma Vicini [redacted] Manzella nel discorso della corona

Matarrese, le mani sul potere

«L'allenatore [redacted] sino al '90, [redacted] giurista nominato consulente» - «Ricchieri [redacted] l'accompagnatore [redacted] Nazionale» «Girano troppi soldi fra i dilettanti» - «Folli i popolari [redacted] [redacted] mila lire» - Commissariamento in vista nella lega di C

■ Cabrini in coma, [redacted]

TREVISO — [redacted] ag[redacted]gravato, [redacted] una [redacted] le condizioni [redacted] Massimo Ceccotti, [redacted] quenne terzino della [redacted] Patria, ricoverato [redacted] domenica in ospedale a [redacted].

Durante la partita Treviso-Pro Patria, di serie C2, il giocatore era stato colto da malore. Nella stessa serata in ospedale [redacted] Tac [redacted] esito negativo, [redacted] era stato [redacted] egualmente [redacted] in osservazione. Poi, ieri l'improvvisa complicazione che lascia ben poche speranze: il giovane è entrato in [redacted] [redacted] che i medici giudicano irreversibile.

■ Galeone operato

UDINE — Giovanni Galeone, l'allenatore del [redacted] ha approfittato della sosta [redacted] pionato per sottoporsi ad un intervento operatorio: la ricostruzione [redacted] [redacted] bicipite [redacted] gamba sinistra, dopo [redacted] [redacted] riportata quest'estate.

● La Cremonese giocherà a Como la partita [redacted] il Calcinatese [redacted] squalifica [redacted] campo [redacted] Cremona.

● [redacted] Ferrini verrà ricordato [redacted] pomeriggio (ore 15) a Pino Torinese [redacted] una mes[redacted] [redacted] presenzieranno dirigenti e giocatori [redacted] [redacted].

ROMA — Antonio Matarrese ha [redacted] la sua prima conferenza stampa nel ruolo di presidente [redacted]. [redacted] po' teso per l'emozione, laconico nelle risposte [redacted] non [redacted] con le parole altre le intenzioni, non ha annunciato rivoluzioni, ma [redacted] progressiva a reale [redacted] del potere, all'interno [redacted] [redacted] i punti chiave.

[redacted] — «*Non potevamo perdere un uomo come* [redacted] *Sarà* [redacted] [redacted] *presidente e* [redacted] *vice-presidente sulle questioni giuridiche e consultarla è* [redacted] *non* [redacted] *su quelle*». E' un successo personale per l'ex commissario, [redacted] perché non molto della [redacted] gestione, come si vede in seguito, sopravvivrà con [redacted] presidenza.

NAZIONALE — [redacted] la partita di Napoli [redacted] porte il lasma prevale [redacted] attualità. «*Vicini è confermato fino al '90: si è fatto sfuggire il presidente raccontando il suo colloquio con il c.t. Ha poi rettificato dicendo che il* [redacted] *verrà* [redacted] *di anno* [redacted] *regola dopo il caso* [redacted] *ma la volontà politica è* [redacted] *precisa.*

Il vice-presidente Ricchieri è [redacted] capo-comitiva degli [redacted]. «*Sciommeri dovrà prendere otto dei* [redacted] *nuovi ruoli; se si trova a suo agio e se a noi darà garanzie potrà rimanere*». I meriti [redacted] Sciommeri, persona [redacted] grande umanità, subito amico [redacted] tecnici e giocatori, è da sempre dei giornalisti, [redacted] meno in [redacted] ma cambiano le situazioni [redacted] gole: non c'è più Carraro, e [redacted] era l'uomo dell'attuale [redacted] allora commissario. La «cambiale» che [redacted] Matarrese [redacted] firmato con De [redacted] per il suo ritorno al settore, per ora non è stata riscossa.

Designazione, scontata, [redacted] per il secondo [redacted] decisivo match (5 dicembre) di qualificazione europea [redacted] Portogallo. [redacted] solo parole elogiative [redacted] Antonio Cabrini, capace di rinunciare alla maglia azzurra: una scelta sconvolta al lenitivo linciaggio televisivo di lunedì sera.

SOCIETA' IN CRISI — «*Ho già avuto un incontro con il vertice della commissione di controllo, la Cosme, un altro ne avrò in settimana: voglio avere il polso della* [redacted]. *L'apporto degli attuali componenti* [redacted] *sarà intensificato e allargato il numero* [redacted] *uomini federali che* [redacted] *dell'organo* [redacted] *Vorrei* [redacted] *centrare verificate tutte le situazioni e non solo paralisi i più sfortunati che capitano casualmente sotto controllo. Si* [redacted] *presto* [redacted] *certificato* [redacted] *bilanci. Tempi brevi* [redacted] *comunque, 4 più* [redacted] *massimo, perché bisogna riprendere in mano la trattativa con i politici sull'intero piano di risanamento*». La lunga chiacchierata non maschera nemmeno troppo l'intenzione di prendere il controllo diretto della Covisoc e [redacted] alle [redacted] l'intervento [redacted].

LEGHE — «*La riduzione del numero* [redacted] *società* [redacted] *C è già stata decisa. Diamo tempo a* [redacted] *guardarsi attorno con il* [redacted] *consiglio di Lega, e cerchiamo di negoziare al meglio la* [redacted] *Campana. Certo, bisogna chiarire al più presto* [redacted] *società può mantenere l'area* [redacted] *C: quando* [redacted] *le* [redacted] *finire situati*». Tutto [redacted], tranne il fatto che sulla lega di Firenze [redacted] [redacted] rivolta, [redacted] finire [redacted] il commissariamento entro quattro-sei mesi.

«*Il fatto che* [redacted] *e* [redacted] *stiamo alla guida della federazione italiana significa che non necessariamente il calcio deve spaccarsi in due. Definiamo però anche qui cattivante l'area, che deve contemplare interessi esclusivamente sportivi: girano troppi soldi per un settore che si chiama dilettantistico*». Un [redacted] forse non a Ricchieri, sicuramente a Giulivi che guida la terza lega.

[redacted] — «*Parteciperemo* [redacted] *riusciremo a qualificarci, e faremo* [redacted] [redacted] *arrivare al risultato. Come si parteciperà, perrà* [redacted] [redacted] [redacted] *Lega e società*».

ALLENATORI — «*E' risolto il caso Maifredi, non quello Allodi/Liguori. Non* [redacted] *dispenso a deroghe a* [redacted] *di farmi* [redacted] *nemici: ho già respinto la richiesta* [redacted] *chi mi lega una riapertura* [redacted] [redacted] *mercato*».

[redacted] — «*I popolari a 15 mila lire sono* [redacted] *di pazzia folle, ma bisogna fare una politica* [redacted] *prezzi: finora abbiamo... la Lega* [redacted] *sbagliato*».

[redacted] — «[redacted] *n'è da scoprire il ruolo federale: [redacted] collaborazione piena e ci aspettiamo un corposo utile* [redacted] [redacted] *la federazione. Altro che deficit: lo può prevedere solo chi non conosce l'organizzazione*».

Giorgio Viglino

Il tecnico della Under [redacted] polemizza per il figlio

Maldini: «Con Bearzot era più facile lavorare»

E intanto copia l'Empoli: Cacchi libero al posto dell'infortunato Lucci

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Un po' di arsenico non stona mai: Vicini ha travasato la miccia, ora arrivano i primi scoppi proprio dalla «succursale» che l'ha visto crescere come tecnico del calcio azzurro. Cesare Maldini, prendendo spunto dalla convocazione del figlio per la nazionale maggiore («*Vicini poteva portarsi mio figlio a Napoli dopo la* [redacted] *partita, tanto andrà in panchina*»), lancia un siluro: «*Chiederò a Matarrese un colloquio per avere delle precise garanzie. Quando c'era Bearzot la situazione era diversa, ora lavorare diventa sempre più difficile*».

Anche Francesco Rocca ha delle rimostranze da fare: all'indimenticato tecnico della Nazionale e della Roma hanno cercato la buona fede, al tecnico della Nazionale giovanile uno dei perni della difesa. Il rapporto inviato da Rocca a Vicini dopo Juventus-Panathinaikos [redacted] chiusa come [redacted] rimbalzato alle [redacted] di alcuni giornalisti: in pratica la let[redacted] di questo testo avrebbe portato [redacted] [redacted] di Cabrini.

La realtà è diversa e Rocca la precisa: «*Ho scritto di propria iniziativa occasionale da parte dal capitano del biancoverdi e della Nazionale. Come avrei potuto riferire in modo diverso dopo la sua prova a* [redacted] *poi? Sembrai ho aggiunto che tatticamente Cabrini poteva essere discutibile in quanto* [redacted] *giocato praticamente* [redacted] [redacted] *ma è un'osservazione a* [redacted] *personale e poi la Juventus doveva rischiare per ribaltare* [redacted] *situazione. Dunque il mio giudizio non* [redacted] *negativo, tutt'altro. Non avrei mai immaginato che sarebbe finito su qualche giornale*».

[redacted] a [redacted] che [redacted] sull'assenza del figlio: «*A causa dell'infortunio di Lucci aveva* [redacted] *schierare Filippo Galli* [redacted] *libero e Paolo stopper. Per fortuna c'è Be*[redacted] *che* [redacted] *bene e toccherà a lui probabilmente giocare al centro dell'area con Galli: il doppio stopper è indispensabile contro gli svedesi abituati ad agire* [redacted] *due punte più altrettanti potenziali* [redacted] *che arrivano dal centrocampo*».

[redacted] ha [redacted] per [redacted] Under [redacted] mani attraverso [redacted] svedesi: si tratta [redacted] Enrico Cucchi, che [redacted] 22 [redacted] ma avendo iniziato [redacted] competizione [redacted] stagione [redacted] [redacted] termini regolamentari [redacted] non [redacted] fuori quota. Il ragazzo [redacted] Savona è cresciuto nell'Inter [redacted] quest'anno Trapattoni l'ha fatto parcheggiare a Empoli anche se, forse, gli [redacted] venuto [redacted] sua squadra: [redacted] l'ha visto fare il libero sia a Napoli che con la [redacted] e il responso è stato positivo. Anche nell'Inter ha giocato [redacted] circostanza davanti a Zenga. Dunque, la maglia è assegnata [redacted] come le [redacted] dieci per cui la Nazionale dovrebbe presentarsi con: Cuicci; Brambati, Lorenzini; Galli, Benedetti, Cucchi; Zanoncelli, Crippa, Rizzitelli, Notaristefano e Scarafoni.

La Nazionale di Maldini è capitata nella [redacted] giusta: Perugia [redacted] riacquistando la vecchia passione [redacted] il calcio grazie alle giovani [redacted] affini che milita in C-2, capace di [redacted] diecimila ti[redacted] per partita [redacted] Empoli per la serie A neppure la metà). Merito di [redacted] Agnelli che ha forgiato una [redacted] invidiabile [redacted] dei tec[redacted] [redacted] in 4 partite. Il Perugia ha conquistato 14 punti seguendo 15 reti. [redacted] tatore è un [redacted] [redacted] anni, Ravanelli, autore [redacted] gol, quasi uno per incontro. Lo chiamano «Il vecchio» per via dei capelli già bianchi ma il fiuto della rete e la potenza dimostrano che è giovanissimo: «*Mi* [redacted] *Bettega* — [redacted] — *è un po' inferiore a Roberto* [redacted] *testa ma coi piedi è sicuramente più forte*».

L'entusiasmo creato [redacted] questo campionato dovrebbe contagiare anche la Nazio[redacted] [redacted] la quale è previsto un gran tifo: sicu[redacted] gli [redacted] non sa[redacted] deserti com'è avvenuto [redacted] ad [redacted] per l'Olimpico.

Giorgio Gandolfi

■ Arrivo di rodo per Agnolin

VICENZA — Il pretore di Bassano mette fuori gioco l'arbitro internazionale Luigi Agnolin, cui è stata notificata una comunicazione giudiziaria. Secondo l'esposto di un ex dipendente del Comune di Bassano, geometra Diego Todesco, l'impianto sportivo di cui Agnolin è comproprietario e gestore sarebbe stato costruito in difformità alle norme urbanistiche. Il pretore, dott. Giarrusso, ha aperto un'inchiesta per stabilire se davvero sussistono irregolarità edilizie in relazione all'impianto costruito da Agnolin all'inizio degli Anni 80.

[redacted] e Genoa [redacted]

Così il tribunale: un anno e cento milioni di multa per la truffa [redacted] Viola di [redacted]

ROMA — Con la condanna di Giampaolo Cominato e di Spartaco Landini a un anno di carcere, con i benefici di legge, ed al pagamento di un indennizzo di cento milioni e centomila lire al presidente della Roma, Dino Viola, si è concluso in tribunale il processo per la presunta [redacted] contro la società [redacted] organizzata in [redacted] della [redacted] [redacted] Campioni con gli [redacted] del Dundee. I giudici [redacted] terza sezione penale hanno riconosciuto i [redacted] imputati responsabili di truffa [redacted] del massimo dirigente [redacted] capitolina: a Viola devranno [redacted] i cento milioni che versò quale compenso per una loro presunta intermediazione con l'arbitro [redacted] direse quella partita (25 aprile 1984). Per Cominato e Landini il pubblico ministero, dott. Fusoni, [redacted] la condanna a due anni di reclusione.

● Il Torino «primavera» affronta oggi (ore 14,30) l'Udinese nella gara d'andata dei quarti di finale della Coppa Italia [redacted] categoria.

Sette partite nell'Europeo, decisive Cecoslovacchia-Galles [redacted] Bulgaria-Scozia

Rush vuole [redacted] il posto [redacted] Laudrup

Sette partite in programma, [redacted] nell'Europeo, un mercoledì che chiarirà [redacted] situazione nei gruppi 4 e 7 e forse anche nel [redacted] 6, dove si gioca la partita tecnicamente più interessante, Jugoslavia-Inghilterra al [redacted] di Belgrado. Ecco come si presenta il quadro [redacted] cinque giorni [redacted] in campo:

Gruppo 2 — [redacted] Oporto (ore [redacted] tv diretta su Raiuno) si giocherà Portogallo-Svizzera. [redacted] l'ungherese Nemeth, [redacted] partita che ci riguarda da vicino. I portoghesi, vittoriosi [redacted] Stoccolma contro [redacted] dopo il ritorno in squadra [redacted] «ribelli» [redacted] Gallillo, [redacted] in [redacted] [redacted] possibilità di rientrare nel giro. Devono però vincere tutte e tre le partite ancora [redacted] [redacted] con Svizzera in casa, [redacted] Italia a [redacted] in [redacted].

Gruppo 4 — Jugoslavia-Inghilterra a Belgrado (ore 18,30, tv diretta su Raitre, arbitro il [redacted] Vautrot). Gli slavi non hanno alternative, devono battere gli inglesi e poi la Turchia [redacted] nell'ultima partita. Alla squadra di Bobby [redacted] finora [redacted] ha incassato neppure un gol, basta [redacted] il pareggio. Una partita, questa, che sarà seguita con occhi attenti [redacted] dopo i [redacted] di [redacted] [redacted] molta apprensione [redacted] escalation [redacted] violenza. Non siamo disposti a giurarci, ma forse quelli [redacted] non sarebbero poi [redacted] dispiaciuti se la Jugoslavia prendesse il posto dell'Inghilterra in [redacted]nia. Del tutto inutile, nello stesso gruppo, è l'incontro che sempre oggi [redacted] [redacted] a Belfast (ore 21) Irlanda del Nord e [redacted].

Gruppo 5 — E' in [redacted] a Li[redacted] (ore 13,30) Cipro-Polonia, incontro [redacted] non offre [redacted] motivo [redacted] [redacted] La vera partita decisiva [redacted] girone verrà giocata domani a Zurigo, [redacted] la Commissione [redacted] [redacted] sciplina dell'U[redacted] [redacted] decidere sul petardo-bomba di Olanda-Cipro.

Gruppo 6 — Ian Rush guida il Galles a Praga contro la Cecoslovacchia (ore 17,30, arbitro lo svedese Predriksson, tv in differita su Telemontecarlo alle 20,30), ultima e decisiva partita del girone. Chiara la situazione: il Gal[redacted] [redacted] vincere, in caso contrario in Germania andrà la Danimarca di Laudrup ed Elkjaer.

Gruppo 7 — La Bulgaria, che affronta la[redacted] a Sofia (ore 14,30, ar[redacted] l'austriaco Kohl) si qualifica se ottiene un pareggio. Al comando per ora è l'Eire di Brady, ma i bulgari hanno una miglior differenza reti e gli irlandesi hanno esaurito le partite a disposizione. Nello stesso gruppo si gioca [redacted] Belgio-Lussemburgo a Bruxelles (ore 15), gara che rappresenta il ritorno di Scifo in nazionale.

■ Gruppo 2

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	10	5	4	2	1	11	6
Italia	9	4	4	1	1	12	5
Portogallo	6	5	2	2	1	6	5
Svizzera	5	5	2	1	2	5	5
Malta	1	5	0	1	4	3	13

Oggi: Porto[redacted]-Svizzera
Stasera: Malta-Svezia
14-11-87: Malta-Svizzera
5-12-87: Malta-Portogallo
19-12-87: Malta-Portogallo

■ Gruppo 4

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Inghilt.	9	5	4	1	0	15	6
Jugoslavia	8	4	3	2	1	8	3
Turchia	2	4	0	2	2	2	12
[redacted]	1	3	0	1	2	1	14

Prossime partite
Oggi: [redacted]
Oggi: Irlanda N.-Turchia
14-12-87: Turchia-Jugoslavia

■ Gruppo 5

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
[redacted]	11	7	5	1	1	14	1
[redacted]	9	7	4	1	2	12	10
Unghe[redacted]	6	7	3	0	4	13	11
Polonia	6	7	2	2	3	9	11
Cipro	1	6	0	1	5	3	14

Prossime partite
Oggi: [redacted]

■ Gruppo 6

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Danimarca	6	4	3	0	1	6	1
Galles	6	5	3	0	2	7	3
Cecoslov.	5	5	2	1	2	6	5
Finlandia	3	6	1	1	4	6	10

Prossime partite
Oggi: Cecoslovacchia-Galles

■ Gruppo 7

[redacted]	P	G	V	N	P	F	S
[redacted]	11	6	5	1	0	10	5
[redacted]	10	7	4	2	1	12	6
[redacted]	7	7	2	3	2	13	8
[redacted]	4	6	1	2	3	6	8
[redacted]	0	6	0	0	6	0	20

Prossime partite
Oggi: Belgio-Lussemb.
Bulgaria-Scozia
2-12-87: Lussemb.-Scozia

I SETTE GIORNI CHE CAMBIERANNO L'UOMO

Dal 10/11 al 14/11
l'uomo non sarà più lo stesso.
Una settimana eccezionale in cui

LANCÔME

e il Centro Profumi Piovano
Le presenteranno

PROGRAMME HOMME

la nuovissima linea di trattamenti attivi per l'uomo e lo sua immagine.
Una presentazione d'eccezione, con splendidi omaggi a tutti i clienti Lancôme.
L'uomo e la sua immagine, dall'esperienza Lancôme.

centro profumi Piovano
10137 Torino - Via Tripoli 158 - Tel (011) 306800
(Le quattro volte consecutive)

Una [illegible] minaccia di rendere nulla l'elezione di domani

Al Coni può saltare tutto

Renato Corsini, l'uomo che ha provocato la caduta di Onesti, Beneck e Omini, chiederà l'invalidazione del [illegible] voteranno Carraro, Matarrese, Vassena e Colucci

ROMA — Non c'è tempo per parlare di programmi, non c'è pace nella lunga e troppo battagliata attesa per il nuovo presidente del Coni. L'antivigilia dell'elezione al Foro Italico registra l'ormai consueto scandalo quotidiano. Questa volta è una diffida notificata al ministero del Turismo e dello Spettacolo e al Coni, affinché non diano luogo alla riunione elettiva di giovedì prossimo, ovvero escludano esplicitamente dal voto rientrante che [illegible] Carraro, Antonio Matarrese, Francesco Colucci e Angelo Vassena. In caso contrario i firmatari procederanno «...insieme ai competenti organi [illegible] per la [illegible] dell'interesse giuridico [illegible] proleso...».

La diffida potrebbe essere considerata risibile se a firmarla non fosse quel Renato Corsini, che ha promesso battaglie giuridiche tutte vincenti contro la dirigenza sportiva. Cominciò contro Onesti, e il procedimento che ne derivò portò alle dimissioni del presidentissimo dopo un trentennio di incontrastato dominio. Quindi ci furono quelle contro Bruno Beneck, presidente della federbaseball destituito e rinviato a giudizio, e contro Agostino Omini, per ora soltanto decaduto dalla carica secondo il Tar del Lazio, ma abilitato a votare nel Consiglio Nazionale, con decisione autonoma della giunta Coni.

L'allarme al Coni non è certo tale da far saltare la «convention» di domani, anche perché un rinvio equivarrebbe ad ammettere implicitamente un torto che non è poi [illegible] acclarato, ma allarme è proprio perché le motivazioni addotte sono diverse e qualcuna se non tutte potrebbe essere accolta.

La prima riguarda Carraro che è controllore e controllato, e, nel caso specifico della «designazione» del presidente, è elettore e titolare del potere di nomina. Carraro non ha intenzione di partecipare al voto, e probabilmente nemmeno di presenziare, ma secondo i denuncianti basta a invalidare la procedura il fatto che il ministro sia ammesso alla votazione stessa. Per Colucci e Matarrese l'incompatibilità invocata è quella con il mandato parlamentare. Infine, per quel che riguarda Vassena, lo si ritiene decaduto dalla carica di presidente in quanto è dimissionaria la maggioranza dei suoi consiglieri federali: lo statuto della federazione prevede la decadenza all'articolo 14.

Bisognerebbe capire che cosa e chi stanno dietro a quest'ultima azione di disturbo, sicuramente più concreta dei polveroni più che altro giornalistici suscitati nei giorni scorsi sulla federcalcio, per colpire Nebiolo, e a rovescio e in misura minore sulla federsci, con il proposito di nuocere a Gattai. Ovviamente si son subito sparsi sussurri circa la possibilità che Corsini affianchi ancora il presidente della federscherma Nostini, come accadde nella «querelle» con Onesti, ma non ci sono dati di fatto. Che Nostini non sia contento della contrapposizione netta Nebiolo-Gattai è noto, ma nulla più. Nei giorni scorsi l'andreno notabile è stato a colloquio con Pescante e avrebbe proposto se stesso come elemento di mediazione per il breve periodo di questa elezione, impegnandosi a lasciare campo libero alla rielezione quadriennale della primavera '88.

Dal pianeta calcio intanto il presidente Matarrese, nella sua prima presa di potere all'interno della propria federazione, ha lanciato un messaggio ben chiaro anche all'esterno, ai due candidati in lizza. «Dalla presidenza Coni ci aspettiamo che continui ad operare nel rispetto del ruolo e del peso che ha la federcalcio. Entrambi i candidati hanno manifestato grande amicizia per il calcio. Ci auguriamo che dalle parole si passi ai fatti».

Matarrese, che non ha mai fatto troppo mistero di propendere per Nebiolo, ha inteso far capire, a lui ma anche a Gattai nel caso il consiglio nazionale scegliesse quest'ultimo, che malgrado la sconfitta personale di non entrare per ora a far parte della giunta non ha alcuna intenzione di rimanere fuori di fatto dal governo dello sport [illegible].

Giorgio Viglino

Al Torino deficit di un miliardo

TORINO — L'assemblea degli azionisti del «Torino calcio» ha approvato ieri sera il bilancio che al 30 giugno scorso si è chiuso con una perdita di un miliardo e 94 milioni, dopo accantonamenti vari per 4 miliardi e 600 milioni.

Al nuoto un miliardo l'anno da una società inglese

Soldi, soldi e poi?

Il presidente Consolo: «Uno sponsor secondo solo a quelli del calcio» - Ma nella conferenza non spende una parola sul ct Bubi Dennerlein silurato dieci giorni fa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Nuotare nell'oro. Era il passatempo preferito di Paperon de' Paperoni, potrebbe diventare lo sport della Fin, Federazione italiana nuoto. Ieri Bartolo Consolo, il presidente, ha annunciato l'arrivo di una sponsorizzazione «seconda soltanto al calcio»: un miliardo all'anno per cinque anni, poi opzione di due miliardi all'anno per i quattro anni successivi.*

Chi pretenderà in giacca tanto denaro? Quanto generoso Babbo Natale si chiama Milano, è una società tagliata specialmente in brokeraggio, come si dice in linguaggio di mercato. La Milano, una specie di appaltatore e mediatore che dir si voglia, ha comperato tutti gli spazi della federnuoto (pubblicazioni, manifesti in occasione delle manifestazioni importanti) e li rivenderà alle aziende che vorranno fare pubblicità nell'ambiente del nuoto.

Perché il Babbo Natale in gioco ha permesso tutti quei soldi a uno sport finora chiuso nel suo guscio? Perché nel nuoto ci sono dirigenti giovani e moderni, bravi a condurre la loro marca. Hanno fatto capire (ed è indubbiamente realistico) che il nuoto può diventare un veicolo di straordinaria efficacia per portare messaggi commerciali alle migliaia di famiglie coinvolte attraverso i figli nell'attività agonistica o di semplice società.

Un lavoro che ieri ha spinto i dirigenti in questione un gradino in là. Un certo Mauri (marketing consultant c'era scritto sul foglio, ma non il nome di battesimo) ha presentato un'indagine costruita attraverso 5000 interviste secondo la quale il nuoto ha un'audience potenziale tre volte superiore al basket. Addirittura non sono stati presi in esame sport «minori» come l'automobilismo, l'atletica, la boxe. Forse l'indagine è servita per convincere un bel contratto, ma con tutto il rispetto per il nuoto andrebbe approfondita...

Come verrà speso quel miliardo? Per potenziare l'immagine e migliorare l'aspetto [illegible] delle gare, è stato spiegato. Cioè servirà tanto per dare più lustro alla faccenda e più lustro alla [illegible] significherà in futuro contratti ancora migliori. Un [illegible] chiuso, [illegible] silenzio quasi assoluto sulle iniziative sportive vere e proprie, [illegible] degli [illegible]. Sull'inutile [illegible] c'era scritto che si sarebbe parlato dell'attività agonistica del prossimo anno. Sono state citate frettolosamente alcune date e stop.

C'era un piccolo dettaglio (ma forse il presidente Consolo sarebbe potuto spiegare. Dopo appena [illegible] trattive d'esame è stato dichiarato alla cheticella, dieci giorni fa, il commissario tecnico [illegible] «Bubi» [illegible].

Gianni Romeo

FORMULA 1 — Una intervista del tecnico inglese fa irritare il clan [illegible]

E se Ferrari alla fine cacciasse Barnard?

I rapporti tra Maranello e Guildford si [illegible] tesi - Il progettista, dopo aver rinnegato l'attuale vettura, si arroga ogni merito degli sviluppi che [illegible] portato Berger al successo in Giappone - [illegible] Piccinini caustico: «Le vittorie hanno cento padri»

DAL NOSTRO INVIATO

ADELAIDE — E' [illegible] pochi giorni la serenità [illegible] Ferrari dopo la [illegible] vittoria [illegible] Giappone. [illegible] infrangere il momento [illegible] è stato, ancora e sempre, John Barnard. Il responsabile tecnico della squadra di Maranello. Stavolta il progettista inglese [illegible] rilasciato un'intervista al prestigioso «Sunday Times», [illegible] è aperto a provocatorie dichiarazioni con «Autosprint», settimanale sportivo italiano.

Una polemica urida ed astiosa quella di Barnard, una polemica che fra l'altro lascia intravedere nella Ferrari una squadra rosa dalle gelosie e piena di intrighi. In sintesi. Il progettista, parlando dal suo studio di Guildford, si è arrogato quasi tutti i meriti della recente affermazione di Berger a Suzuka, lasciando ai collaboratori parti marginali.

[illegible] Postlethwaite ha [illegible] solo un lavoro di rifinitura e che i risultati positivi erano stati [illegible] lui previsti. Inoltre, ha rivelato [illegible] che la [illegible] motore [illegible] verrà interamente progettata e realizzata in Inghilterra, ad esclusione del motore, [illegible] e della [illegible] componenti[illegible] smentendo [illegible] l'altro precedenti precisazioni fatte [illegible] Piccinini.

Questo [illegible] è veramente un tipo inattabile. [illegible] ricevere i giornalisti italiani, ma quando si decide a parlare lo fa senza peli sulla lingua, sputando anche nel piatto in [illegible] mangia abbondantemente. [illegible] mese fa aveva disconosciuto la paternità dell'attuale monoposto utilizzato [illegible] sa, la F1-87, e non in pratica sostiene di averla rifatta per intero, mentre ufficialmente la Ferrari afferma che si è occupato solo delle sospensioni e che la vettura deriva da un progetto [illegible] Brunner, rivisto da Postlethwaite.

La reazione della Ferrari, che si prepara ad Adelaide per il Gran Premio d'Australia di domenica, è stata molto [illegible]. Ha dichiarato Piccinini: «Le televisioni [illegible] di [illegible] seguiranno il rilapperino, quotidiani [illegible] altre, a Maranello. C'è una persona [illegible] che può decidere [illegible] e [illegible] chiama Enzo Ferrari. E farà conoscere i suoi giudizi dopo la fine del campionato. L'unica cosa che personalmente posso fare notare è che le sconfitte sono sempre orfane e che la vittoria ha sempre cento padri».

Un posizione ferma, ma improntata a non deteriorare ulteriormente i rapporti [illegible] il progettista inglese. Come si ricorderà Barnard dal mese di luglio non ha più frequentato i circuiti, [illegible] di progettare a Guildford la vettura per il 1988. La decisione venne fatta passare come una esigenza per rispettare i programmi, anche se poteva essere interpretata in un certo senso come una punizione da parte di Ferrari.

Ma come sono ora i rapporti Barnard-Ferrari? Il costruttore di Maranello aveva, a nostro avviso, sbagliato nell'affrontare certe innovazioni necessarie per rilanciare la squadra: troppo potere, troppa importanza al reparto acquisito, preso dalla McLaren ed un preavviso successivo (e non solo sul piano economico, ma anche e soprattutto in termini di prestigio della stessa Ferrari). Adesso Ferrari ci sembra avviato a riportare la situazione nella giusta misura, [illegible] nando [illegible] figura [illegible] britannico.

L'impresa non è facile, in quanto Barnard ha nelle sue mani il futuro immediato [illegible] visto [illegible] la [illegible] per il [illegible] sapirato. [illegible] sua ilarità, visti i risultati e sino a [illegible] non si può discutere, [illegible] fino alla [illegible] [illegible] contratto triennale firmato dalle parti.

Ma se Barnard continuerà con le sue interferenze gettando la discordia (pare anche che ci siano contrasti fra lui e Postlethwaite sul far accordire all'inizio del campionato '88 la vettura turbo o quella con motore aspirato), non è da escludere che Ferrari prenda qualche decisione clamorosa. Non sarebbe la prima volta che il Grande Vecchio, deluso o anche irritato con certi personaggi, a torto ed a ragione, piloti e tecnici, se ne liberi bruscamente.

Un divorzio per il momento non è forse prevedibile, ma una soluzione del contratto prima dei termini previsti non sarebbe [illegible] sorpresa. Il signor [illegible] nard forse non ha ancora capito che il quasi novantenne [illegible] [illegible] uomo [illegible] chiacchiere (ottimo) preferisce i [illegible]

Gian Chiavegato

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc).
Ore 13,25 — Tg1 Lo Sport (Raidue).
Ore 14,35 — Oggi Sport (Raidue).
Ore 16 — Fuoricampo (Raitre).
Ore 16,05 — Calcio: da Belgrado, Jugoslavia-Inghilterra; nell'intervallo, Derby (Raitre).
Ore 18,30 — Tg1 Sportsera (Raidue).
Ore 19 — Quotidiano Sport (Palermo).
Ore 19,25 — Time Sport (Tmc).
Ore 20,15 — Tg1 Lo Sport (Raidue).
Ore 20,30 — Calcio: Cecoslovacchia-Galles (Tmc).
Ore 20,30 — Calcio: difficile Jugoslavia-Inghilterra (Canale5/Italia).
Ore 22 — Calcio: da Lisbona, Portogallo-Svizzera (Raiuno, Svizzera).
Ore 22,30 — Pallavolo: Gonzaga Milano-Classe Petrarca Padova (Canale5/Italia).
Ore 23,30 — Basket: torneo Alpe Adria stasera Olympia Lubiana-Olimpia Zagabria; Cuki Mestre-Benetton Treviso (Canale5/Italia).

Pallavolo: avanti la Panini

La [illegible] è la prima semifinalista [illegible] vincitori [illegible] proprio campo per 3-1, i modenesi si sono ripetuti superando l'Eurostile anche a Brescia per [illegible] (15-9, 15-10, 15-13). Sempre ieri si sono disputati [illegible] due anticipi [illegible] quarta giornata di campionato. Questi i risultati: [illegible] Parma-Klizia, Falconara 3-0 (15-10, 15-7, 15-12); [illegible] Padova 0-3 (10-15, 3-15, 6-15).

[illegible] Maschereni, Stefano Gregorio e [illegible] (Michele Alpi riserva viaggiante) rappresenteranno l'Italia ai campionati [illegible] di velocità [illegible] programma nel febbraio 1988 [illegible].

Boxe, rinvio per Galici

ORISTANO — Il mondiale junior Wbc dei pesi welters tra il sardo Efisio Galici ed il negro delle Bahamas Steve Larrimore, in programma per venerdì sera, è stato rinviato al 27 novembre con programma invariato. Improvvise difficoltà organizzative relative all'arrivo in Italia dello sfidante hanno [illegible] [illegible] al a questo [illegible] di programma.

● Ippica: Dancing Brave, il purosangue inglese che lo scorso anno [illegible] aggiudicò a Longchamps l'Arco [illegible] Trionfo, è [illegible] da una misteriosa malattia che lo ha parzialmente azzoppato. Il cavallo viene attualmente sottoposto ad una terapia a base di antibiotici.

Edberg e Mecir, 70 milioni per due ore di grande tennis

Successo dello svedese a Torino davanti a ottomila spettatori entusiasti

[illegible] — *Hanno risposto in circa ottomila al richiamo [illegible] tennis-spettacolo l'altra sera [illegible] Palasport di Torino. Prima i [illegible] (purtroppo modesti) [illegible] Cancellotti, poi i [illegible] big, Stefan Edberg e Miroslav Mecir. Prima Canè ha battuto Cancellotti (6-4, 6-2) facendo valere la sua superiorità soprattutto nelle risposte e nei passanti, poi è stata la volta dei due più spettacolari [illegible] giocatori [illegible] [illegible] and volley» classico di [illegible] opposto al gioco del più estroso dei giocatori, Mecir, che [illegible] fondo campo [illegible] colpi [illegible] e ripetitivo [illegible] ogni volta i rischi maggiori.*

Ha vinto, anche se [illegible] risultato conta poco [illegible] match d'esibizione, Edberg confermando il [illegible] di grazia (6-4, 6-4, 6-4) e la sua posizione di classifica, numero 2 al mondo (7° il cecoslovacco). Ed il pubblico non si è stancato di applaudire alcuni [illegible] di vera spettacolarità. La teen-ager erano tutte per il biondino di Svezia, marcato stretttissimo per ottenerne [illegible] autografo. I praticanti [illegible] conquistati dai colpi «nascosti» di Mecir, [illegible] apparente facilità del suo tennis, dei suoi rovesci, [illegible] millimetrici.

[illegible] professionisti con la maiuscola. [illegible] domenica a [illegible] era stato in campo per più [illegible] cinque ore, aveva vinto [illegible] finale [illegible] singolare [illegible] quel torneo [illegible] Prix in quattro set contro il connazionale Svensson poi aveva fatto il bis nel doppio insieme a Jarryd in tre set. Poche ore di [illegible] a solo corso Milano. Trasferimento [illegible] a Torino, riposo in albergo, conferenza stampa, poi due ore buone di tennis eccellente, rapida doccia, dribbling degno di Elstrom per sfuggire [illegible] ultima [illegible] [illegible] [illegible] ragazzine in delirio e solo all'una di notte potevo sedermi al ristorante per uno spaghetto saltato in padella. Qualche ora di sonno e poi solo Torino-Londra: sempre insieme a Mecir. A Londra Edberg [illegible] casa e si torna per riposarsi e prepararsi per il Masters dei primi di dicembre a New York, mentre il rivale è stato ieri sera in campo alla Wembley Arena per quel torneo Grand Prix che lo [illegible] lotta di serie n° 2 alle spalle di Lendl.

Quello di lunedì per i due è stato solo un «di più», lautamente remunerativo (diciamo una cifra fra i sessanta ed i settanta milioni), l'unica possibilità però per tante grandi città di fruire del grande tennis. Un «di più» che però aveva una caratteristica anche benefica a favore dell'Unione Italiana distrofici alla quale andrà una cifra apprezzabile. Alcuni di loro, presenti ai bordi del campo in carrozzina, hanno subito apprezzato il gesto di sensibilità di Edberg e Mecir che prima dell'incontro hanno stretto loro la mano.

[illegible] del match *Edberg aveva riposto a chi che Lendl e McEnroe avevano detto di lui ad Auckland.* «E' il vero numero due», «Non [illegible] che [illegible] mai nuzzero uno, [illegible] ne ha la mentalità». *Replica Stefan* con *tranquillità:* «Non dimentichi che ho solo 21 anni e che solo ora sto incominciando a giocare [illegible] al [illegible] nei grandi appuntamenti».

Poi parlano [illegible] suo gioco: «Ho ancora due tre [illegible] [illegible] migliorare, devo acquisire maggiore solidità nel gioco [illegible] fondo campo, posso velocizzare di più il gioco di gambe, mentre penso di essere a posto per quanto riguarda servizio-volée. Proseguirò il lavoro con il mio coach Tony Pickard, un tecnico che ha avuto una parte [illegible] molto importante [illegible] [illegible] progressi in questi ultimi quattro anni».

In campo Edberg stancava proprio alla distanza, si [illegible] confermando l'eccezionale efficacia [illegible] servizio, anche se *Mecir* era [illegible] fresco e non voleva perdere. [illegible] «Gattone» era stato bravissimo per lui e lo era ancor di più quando regalava una [illegible] sue racchette al figlio di Dino Zoff che aveva fatto da raccattapalle al match.

Nino Cacioppo

BASKET — Nel primo allenamento degli azzurri negli Usa, Gamba fa il duro con il torinese

«Morandotti, o difendi o ti prendo a calci»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Dalla [illegible] spettacolarità del [illegible] disco, gremito da 18.000 [illegible] per l'infausto esordio casalingo dei Knicks contro i [illegible] Celtics, alla religiosa atmosfera [illegible] St. [illegible] University dei padri virginiani, [illegible] gli azzurri hanno avviato il primo [illegible] mento della tournée sotto gli occhi interessati [illegible] coach Lou Carnesecca e quelli un po' invidiosi di Marco [illegible] Il [illegible] valdostano [illegible] Tracer [illegible] qui studia [illegible] mia, e [illegible]

[illegible] per [illegible] volta [illegible] [illegible] attori sono [illegible] [illegible] spettatori: [illegible] soli biglietti e disponibilità, uno a Niccolai, il baby che [illegible] 13 anni. Gli altri hanno dovuto rivolgersi [illegible] bagarini, a 25-30 dollari il colpo. Ne valeva la pena per chi ha capito [illegible] lezione di un Larry Bird sottotono. [illegible] [illegible] re, [illegible] [illegible] ancora troppi tiri ma che dalle sue mani magiche fa partire passaggi impensabili, che solo la prontezza di riflessi dei compagni evita che si stampino sulle loro facce o su quelle dei ricchi spettatori di prima fila.

Qualche pecca rende già «umana» la partita organizzazione Nba. Da cantante Pia Isidoro che stecca l'inno Usa, una rissa sugli spalti, ma la polizia non ha estratto [illegible] né meno [illegible] dello stranoto, che dà comunque lezioni a dirigenti e tifosi nostrani: il pubblico che [illegible] all'ultimo momento sicuro del posto, sciè mobili che consentono un afflusso celere e ordinato, tifosi che se ne vanno a fine gara esultanti per la vittoria senza rimediare altro [illegible] qualche [illegible] piacevole [illegible] [illegible] in [illegible] Knicks di Pittino (minuscolo ariundo [illegible] ricorda Casalini) fanno davvero poco per divertire, eccezion fatta per i [illegible] [illegible] cuocolare giamaicano Pat Ewing, incontenibile [illegible] in [illegible] ma [illegible] palle in difesa.

Il promette poco [illegible] mento anche [illegible] Gamba ai suoi quindici azzurri, che inaugureremo per due settimane attraverso gli Stati centroorientali degli Usa perché Wall, il permaloso segretario esecutivo della fantomatica Federazione Usa, ha fatto di tutto per impedire alla stampa di seguire la Nazionale. E da quest'ogni, col primo viaggio interno da New York, ulteriormente ingrigita e preoccupata per il fumo che giunge dai grandi incendi sviluppatisi negli ultimi giorni in Virginia, fino a Durham, nella Carolina del Nord, incomincia un autentico tour di forza che dovrà separare, sul cocuzzolo di Gamba, gli «uomini veri» dagli altri.

«Chiacchiere sempre per sempre — dice il citì che pel primo allenamento ha già minacciato a Morandotti un calcio "da spedirti fino al Madison" per la scarsa attenzione difensiva — ma non mi faccio [illegible] primario. Voglio soprattutto conoscere questi ragazzi fuori [illegible] constatare la loro elasticità mentale nell'affrontare non solo certi stress ma soprattutto [illegible] saremo impraticabili fondamentali [illegible] in de questo gruppo il pivot-stello [illegible] nuovo Nazionale».

Il paragone con la tournée di quattro anni fa (5 vittorie e 1 [illegible]) è perlomeno azzardato. «Allora avevo una squadra già fatta che doveva abituarsi al cambiamento di fuso e a diversi arbitraggi in virtù delle Olimpiadi — dice Gamba —. Ora devo rabbercare una squadra cui chiedo soprattutto di accettare i miei dogmi difensivi, di imparare a togliere iniziative agli avversari, di fare gran contropiede e giocare sempre in movimento. E le squadre che affronteremo sono indubbiamente più forti di quelle di quattro anni fa: Kansas è indicata come favorita della stagione, Duke e Iowa sono tra le prime dieci, Arkansas, Dayton e Michigan State sono meno note, ma non per questo da sottovalutare».

Non si sbilancia sul processisti, il citì, ma in cuor suo giudica un bilancio in pareggio come obiettivo minimo. Vuole risposte ai suoi interrogativi, ma sa anche che con questa squadra deve trascorrere i tempi, deve correre e farla correre. E l'augurio che ha fatto agli azzurri anche Mario Cuomo, governatore di New York che ha presenziato al banchetto di benvenuto organizzato dagli amici di St. John's, di cui è ex alunno. E a lui gli azzurri hanno regalato una biga, come simbolico augurale invito a presentarsi e vincere la prossima corsa per la nomination alla Casa Bianca.

Guido Ercole

La tiratura de «La Stampa» di martedì 10 novembre 1987 è stata di 686.449 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottura
Gustavo Antonio Ferrero (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Perodotto
Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. via Falzarego 1/3/5 Cinisello Balsamo (Milano)
Stampa in rotocalco STS S.p.A. Corso Svizzera 26, Grugliasco
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 113/1950
CERTIFICATO N. 000 DEL 10-10-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20124 Milano, via Cerva 28 - Tel. (02) 7...
Torino, c. Ital. 4 Ampère, 83 - tel. (011) 6...
Filiale ALBA, p. M. Cocconis, 6 - T. 44...
Filiale ALESSANDRIA, v. Parma, 12 - T. 5...
Filiale ANCONA, v. Maratona, 45/a - T. 4...
Filiale CATANZARO, v. M. Grande, 202 - T. 9...
Filiale BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 2...
Filiale BOLOGNA, v. Rizzoli, 20 - T. 2...
Filiale CAGLIARI, v. Cavour, 217 - T. 6...
Filiale CATANZARO, v. M. Grande, 202 - T. 9...
Filiale COMO, v. Cavour, 11 - T. 2...
Filiale CUNEO, v. Roma, 19 - T. 6...
Filiale FERRARA, v. Garibaldi, 21 - T. 2...
Filiale FIRENZE, v. Valfonda, 9 - T. 2...
Filiale GENOVA, v. Fieschi, 2 - T. 5...
Filiale IMPERIA, v. Matteotti, 1 - T. 2...
Filiale LECCO, v. Nazario Sauro, 28 - T. 3...
Filiale LIVORNO, v. Marradi, 114 - T. 2...
Filiale MILANO, v. Manin, 23 - T. 6...
Filiale NAPOLI, v. Medina, 61 - T. 4...
Filiale NOVARA, v. Dominioni, 2 - T. 3...
Filiale PADOVA, v. Cavour, 30 - T. 6...
Filiale PALERMO, v. Emerico Amari, 11 - T. 3...
Filiale PARMA, v. Farini, 17 - T. 2...
Filiale PAVIA, v. Mentana, 129 - T. 3...
Filiale PERUGIA, v. Bonazzi, 51 - T. 6...
Filiale PESCARA, v. Trento, 28 - T. 6...
Filiale REGGIO EMILIA, v. Emilia S. Pietro, 3 - T. 5...
Filiale ROMA, v. Sicilia, 50 - T. 4...
Filiale SASSARI, v. Roma, 43 - T. 2...
Filiale TRIESTE, v. Roma, 16 - T. 6...
Filiale UDINE, v. Manin, 15 - T. 5...
Filiale VERONA, v. Cattaneo, 3 - T. 5...
Filiale VICENZA, v. Cattaneo, 3 - T. 5...

Compra l'estate

BAIA SARDINIA

IN MULTIPROPRIETA

[illegible] Villa piena di fascino, nata di materiali dalla sabbia bianchissima, lambita da un mare incantevole. Verde smeraldo, azzurro, blu, i colori della macchia locale e del granito. È il centro più esclusivo e prestigioso della Sardegna, dotato di tutte le strutture commerciali e di servizio. Il complesso che vi offriamo si affaccia sul mare, ha ampi spazi comuni, ed è composto da 32 appartamenti di alto prestigio, arredati con lusso e completi di tutti i comfort. Ogni singolo appartamento ha il patio, la terrazza e il barbecue completamente attrezzati. Gli appartamenti che vi proponiamo, si possono acquistare in multiproprietà, con regime notarile, per periodi di una settimana e multipli.
Appena arrivate è vacanza: potrete fare gli sport che preferite: vela nautica, tennis, attività subacquee, vela, windsurf e ippica. Divertirvi in piscina al piano bar, in discoteca e al teatro cabaret. CLUB ITALIA HOLIDAY in collaborazione con BAIANZA CLUB VILLAGES, assicura il vostro tempo libero ed il divertimento è assicurato!
Inoltre, se volete CLUB ITALIA S.p.A. vi porta e destinazione vacanza e ritorno con "volo charter" e mette a vostra disposizione AUTO e BARCA per tutto il periodo della vacanza, a prezzi competitivi.
I prezzi partono da 3.500.000 per settimana, con dilazione di pagamento sino a 24 mesi. Possibilità di interscambio.

BAIA SARDINIA vi aspetta! Per saperne di più inviate il coupon o telefonate a CLUB [illegible] S.p.A. multiproprietà.

clubitalia S.p.A. multiproprietà

[illegible] Martiri, 1 - 40121 BOLOGNA - Tel. (051) 246500

Spett.le CLUB ITALIA S.p.A. multiproprietà
Piazza Martiri, 1 - 40121 BOLOGNA
Desidero ricevere informazioni sulla vostra operazione di BAIA SARDINIA
Nome ....
Via ....
Città ....
Tel. ....

Filiali: Milano, Roma, Napoli

NUOVA FIESTA 50 Tonic

180.000 lire è la rata mensile per il primo anno per avere subito una Fiesta 50 C. e 231.000 le successive 36 con un risparmio del 35% sugli interessi. Pagate solo IVA e messo in strada. 180.000 lire le prime 12 rate per un totale di L. 1.587.000 rispetto ai normali tassi Ford Credit.* (al tasso fisso del 9,10% annuo). Su Fiesta, Escort e Orion, ci sono tutte le offerte che volete... ma volate. Fiesta 50 sempre da Lire 9.764.000 IVA inclusa.

Anche su Fiesta 50 Tonic la grande iniziativa Ford: "Operazioni Garantite a Vita".

*Salvo approvazione Ford Credit.

SEMPRE A LIRE 8.764.000

FIESTA E' ANCHE DIESEL, 148 Km/h, 26,3 Km/l a 90 Km/h.
CAMPIONE EUROPEO D'ECONOMIA

Ford

ECONOMICI

Vendita

LA GINEVRA 447.5851, libero panoramico piazza Derna salone/studio camera finestra esposta dal 1970 eccezionale.

LA GINEVRA 447.5851, libero via Carnaro salone 3 camere cucina doppi servizi divanetto terrazzo eccezionale.

LA LOGGIA
villa libera con 2 appartamenti indipendenti di salone 3 camere servizi box giardino. Cobianchi, tel. 57167.

LIBERO Barriera Milano corso Vercelli ristrutt. 2 camere cucina servizi mq 65 2° anno L. 42 milioni Mediocasa 389.153.

LIBERO Fornaci di Beinasco ristrutturato in casetta recente 3 vani servizi riscaldamento autonomo Tel. 338 9070

LIBERO grossi corso Dante camere unite cucinetta bagno terrazzo ascensore ristrutturato Emmevilla Tel 788 953 - 749.5848.

LIBERO prestigioso corso Tassoni salone 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto Salvia Tecnica vendo Tel 542.392

LIBERO S. Rita lamia ascensore 2° piano 3 vani cucinetta servizi ripostiglio 2 grandi L. 56 milioni. Tel 335 9079

LIBERO via Berthollet ristrutturato signorilmente soggiorno camera cucinotto bagno nuovo Emmevilla tel. 749 953.

LIBERO via G. Reni grande soleggiato 2 camere cucinetta bagno terrazzo box auto L. 183 milioni Multicasa 534.124

LIBERO vicino piazza Cagnola 4 vani servizi piano rialzato 30 mq bombe galleria L. 60 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel 383.445

MECCANE verde Pecchenino 2 camere salone cucina balconi in stabile recentissimo con giardino Tecnocasa 546.438.

MECCANE verde zona Gran Madre villa in 700 mq ascensore su 3 piani con giardino e garage Tel 533.829.

MECCANE verde corso Matteotti alloggio 1° piano mq 220 F camere cucina Tel 546.438

MONCALIERI
[redacted] Corsetti Agenzia 1, tel. 5787.

MONCALIERI via Cavour piano terra libero ufficio o abitazione 2 camere cucina bagno L. 40 milioni. Tel 635.053.

[redacted] Corsetti Studio control[redacted] mq 100 moderno, da milioni. Corsetti, tel. 5787.

ARCHELIATO via XXV Aprile libero signorile ristrutturato camera letto cucinino bagno volendo box. Tel 639.982.

CARIGNANO
libero box [redacted] piazza Mazzini 2 camere cucina bagno, 60 milioni ufficio [redacted]

PALAZZINA con giardino lungo il magazzini artistici stradale via Lidone vendo. Tel 668 309

PARCO Regnoli libero 140 mq. 185 milioni, solo privati. Telefonare 818.7348 ore 17-20.

PARELLA 3 appartamenti occupati camera letto cucinino bagno ripostiglio cantina attuali. Tel 011 567.014.

PIAZZA Rivoli adiacente libera 2 camere cucina bagno ristrutturo terme accenso case d'epoca A. Gusel 741.3051

PIAZZA SAVOIA 4
eleganti costruzioni, esclusivi impianti di riscaldamento individuali, appartamenti con uffici e abitazioni tutti liberi, servizi 2-3 camere cucina ingresso doppi servizi, posteggi coperti, box auto, aperture locali di 2 vani collegati con scala indipendente possibile creazione uffici. Uffici vendesi su posto

PIAZZA Statuto via Alberto piano rialzato ufficio 4 locali servizi bagno L. 156 milioni Auxilia 546 607 - 597 774

PINO Villaggio Batellia villa su due piani mq 350 abitabili seminuovo e garage mq 280 parco mq 1800, vuota L. 570 milioni. Auxilia 546.607 - 597 774.

POLIENO salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 55 milioni più mutuo 50 milioni. Auxilia 546.607.

POZZO Strada libero completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno camera mansarda. Tel. 447.9428.

RIVALTA alloggio in palazzina salone 2 camere cucina servizi box auto mutuo agevolato Stella verde. Tel. 009 0314.

RIVALTA libri stesse case 2 camere soggiorno bagno e ripostiglio 170 mq vendesi angolo camere. Uno 518.946.

RIVOLI COLLINA
adiacente centro villa libera indipendente abitabile mq 200 servizi giardino mq 3000. Cobianchi, tel. 57167.

S. MAURO panoramica proseguendo in collinamo ottimi panoramicissimi magnifici progetti giardino condominiale mutuo. a Pianezza 370 418.

SOSPELLO via 121 alloggi di 2-3 vani e servizi in casa signorile con portierato, possibilità box. Cagno 969 4112.

STILCASE 511 600 monolocale con bagno stufa camino per vendita presso corso Ortensia angolo strada L. 26 milioni.

STILCASE 517 603 libero S. Rita salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150 in stabile 1960 nuovo e garantito

STILCASE 532.443 libero corso Trieste ottimo camere prestigiosa box L. 25 milioni ambito più comodo mio

STILCASE 532 452 libero corso Peschiera 2 camere ingresso cucinino bagno class '58 L. 59 milioni rendelli. Affare.

STILCASE 545 574 libero piazza Statuto camere ingresso cucinino case '60 ascensore, L. 26 milioni più mutuo.

TAIT 513.931, libero via Cl. Rein signorile recentissimo piano alto salone camera cucina ingresso doppi servizi, posteggio eventuale box auto mansarda 3-5 camere ingressi bagno, negozio angolare libero con serramenti locale di 2 vani collegato con scala indipendente possibile creazione uffici. Uffici vendesi su posto

TAIT 513.931, libero corso G. Unità 2 camere cucina ingresso bagno mansarda 3-5 camere ingressi bagno, negozio angolare libero con serramenti locale di 2 vani collegato con scala indipendente possibile creazione uffici. Uffici vendesi su posto

TAIT 513.931, libero via Arenaria (centrino) da ristrutturare con ascensore 4 vani e servizi a L. 65 milioni

TECNOCASA 545.862 Crocetta largo Orbassano libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 87 milioni.

TECNOCASA 545.862 Madonna di Campagna libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore mq 140.

TECNOCASA 545.862 Bellissima Alta via Lanzo La France prestigioso alloggio in villa signorile 3 camere cucina 2 bagni mansarda 2 box giardino privato.

TECNOCASA 545.862 Ampio villa a schiera nuova 2 piani salone 3 camere cucina box mansarda L. 150 milioni.

TECNOCASA 545.862 Cumiana villa signorile recente 2 piani ingresso 3 camere cucina box mansarda L. 150 milioni.

TRANA Imprese vendo villetta a schiera zona centrale abitabile mq 130 mansarda e seminterrato mq 130. 011 712 888.

UFFICI prestigiosi condizionati in stabile d'epoca da ristrutturare mq 185, 185, 360 vendonsi. Tel. 531.938.

VIA Belfiore 1-2 camere prezzo cucina ingresso bagno accessorio. Gabetti Sala Vendite, tel. 544.100.

VILLA a Scalea da ultimare su 2 piani e mansarda libero mq 3000 L. 75 milioni assolutamente Tel 741.3842.

VILLA Almese nuova soggiorno 2 camere 3 posti preservizi mansardato box terreno L. 256 milioni ulteriore 534.124.

VILLA Lloro Trana signorile grande abitabile recente giardino L. 190 milioni mutuo Uno 518.946.

VILLA Madonna Campagna Rivalta grande abitabile giardino L. 260 milioni mutuo. Uno 518.946.

VILLA ultima costruzione a Barbania 25 km da Torino, panorama e lunghe distanze. Tel 925.3458.

VILLETTA Cascine Vica con mansarda e taverna più locale mq 400 cortile indipendente vendo piazza. Tel. 399.708.

VINOVO CENTRO
villino libero e abitare su 2 piani abitabile mq 110 più servizi mansarda giardino. Cobianchi, tel. 57167.

3 monolocali in blocco reddito globale L. 7 milioni 200 mila vendesi L. 53 milioni Ben Piolo. Casalgrasso 886.214.

20 Domande affitto

AAAAAAAA AMIANO ricercasi alloggi vuoti o arredati non il solo canone senza valore spese. Tel. 669.8580.

AAAAAAA SOCIETA' cerca uno stabilimento alloggi vuoti o arredati servizi vigilanza

A.A.A. ASSISTENZA urgentissimo necessitiamo di alloggi vuoti o arredati per nostra selezionata clientela. Telefonare 841.1784.

A. CERCASI alloggio o monolocale comodo centro massima referenza garantito mensile casa. Telefonare 878.9459.

A. LIBERO professionista locatario abbandona appartamento centrale periodo 12 mesi ottima referenza. Tel. 761.666.

BANCARIO cerca alloggio vuoto o arredato uso transitorio breve. Tel. 637.300.

CAUDONANDO certo in affitto alloggio per mio cliente. Telefonare mattutino 531 5503

PROFESSIONISTA cerca appartamento in Torino zona centro semicentro o prossime massime referenze. Tel. 519.408

REFERENZIATI cercano alloggi uso agenzia casa o ufficio Data Bank, tel. 812 3481 vi offriamo loro nominativi.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento zona centro Centro vuoto o arredato composto monolocale mq. ristrutturato. Tel. 838 8483.

A. AFFITTO stesse case appartamenti arredati vuoti uso ufficio zona centrale e periferia referenziato Tel 761.502.

AFFITTO soggiorni alloggi arredati moderni 1-2-3 camere case complete centro storico. Rubrica Immobili 201.825.

ABBIANO semivuoto alloggi per studente impiegati Torino stesse case Telefonare 757.284.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello cucinotto doppi Montgenet. Telefonare 320.542 mattutino.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello bagno rend. 8. Rata Tel. 320.340 mattutino.

AFFITTASI ufficio corso Re Umberto mq 140 piano 1°, L. 1 milione 500 mila mensili Auxilia 546.607 - 597.774.

AFFITTO a persone referenziate appartamento vuoto a arredato in Torino. Tel. 543.526.

AFFITTO a prossimi sposi composto 1 mobile 2 camere grande, cucina Sardina L. 240 mila Tel. 318.5503.

AFFITTO a prossimi sposi composto 1 mobili camera e cucina con servizi esterno L. 90 mila, via M. Cristina. Tel. 318.5503.

ALLOGGIO vuoto via Cibrario adiacenze 4 camere cucina doppi servizi tutto in ordine canone L. 1 milione. Tel. 670.429.

AMMINISTRAZIONE grande appartamento diverse [illegible] vuoti od arredati stesse case. Studio Cl. 600.947.

EDILCASE 548.154 affitta in stabile zona centrale monolocale signorili arredato, villa mansarda uso laboratorio.

EDILCASE 548.154 affitta uso ufficio grossi locali ingombranti locali di mq 80 e mq 83 abitabili piano basso.

[redacted] Alloggi affitto in villa panoramica parco recentissima [redacted] Torino Nord. Tel. 011 567.513.

EDIFITTA [redacted] stupendi alloggi ed L. 80 mila mensili più cauzione no agenzie no servizi esterni. Tel. 963.7584

UFFICI RESIDENCE
centrali arredati magazzini negozi ristrutturati uso ristorante bar laboratori vari legali. Telefonare 55.811.

Via Cagna alloggio in affitto di camere cucina bagno L. 200 mila mensili con riscatto finale. Tel. 748.3861.

Via Mantova alloggio in affitto di camere cucina bagno L. 300 mila mensili con riscatto finale. Tel. 855 005.

Via Porta alloggio in affitto di camere cucina bagno L. 320 mila mensili con riscatto finale. Tel. 832 946.

ZONA vicino negozio centro residenziale affitta elegante appartamento arredati ampio soggiorno tutto servizio. Tel. 749.3621.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CANAVESE casetta indipendente 4 vani balcone recentissima giardino 600 mq L. 65 milioni mutuo. Canobbio 55.116.

A.A.A. 30 km Torino villa [redacted] 140 mq abitabili garage [redacted] mq 7000. Multa. Cesare 56.19.

A. RIVODORA casetta indipendente soleggiata cucina 2 camere servizi recentissima terreno dietrostante. Cesattini 58.12.

A. RIVOLI adiacente centro rustico indipendente 4 letti 6 camere servizi box terreno recente. Cesattini 58.12.

ACCUMULATORI liberi 2/3 camere stesso possibilmente ricarica sono Rivoli e Collegno Cumiana. Tel. 0185 48 137.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno in 2° o 3° distanza pagamento contanti Tel. 632.509.

AFFARONE, prezzi sottostanti, Vista, stupenda soleggiata, ultimi alloggi in rustico da L. 11 milioni 900 mila interamente ristrutturati Tel 02 345.2092.

ASTIGIANO casetta ristrutturata disposta su 2 piani composta di salone 3 camere cucina terreno. Casalmonsignor 86.44.

BORGHERA vendesi vendo metano-bifilare [redacted] impianto automatico box piscina. Mutuo, Iva 2%. Tel 0144.54.444 - 55.140.

CANTALUPA villa abitabile subito con 2000 mq parco recentissimo studio professionale vendo a rascato con mutuo 9%. Telefonare 858 303 - 656.235.

CASA abitabile vicinanza posizione 6 vani terreno cortile 5. Secondo di Pinerolo L. 32 milioni. Tel. 0121 718.21.

CASA in campagna Villanova d'Asti composta abitabile 3 giornate lavoro. Occasione. Mutuo. Uno 518 946.

CASA rustica eleganza posizione panoramica epoca luce giardino cortile Borgo Ernia L. 22 milioni Tel. 0121 71.274.

CASETTA libera indipendente parzialmente da ristrutt. 800 mq giardino 35 km Torino (Moncalieri) vicino casetta indipendente 5 Giorgio L. 59 milioni. Tel 383.445.

CASTELLAMONTE collina casetta libera indipendente 3 vani cantina terreno 2500 mq L. 37 milioni. A. Gusel 741.3051.

CAUSA inadempienza acquirenti casetta indipendente bella zona di Rivarolo Canavese Cuorgnè. Tel 0125 434 065

CAVAGNOLO paesi vendo casa indipendente composta sei 6 camere bagno doppino L. 60 milioni. Tel. 0141 383.787.

CUNEO a 4 km 14 camere più rustico terreno mq 1200 valente divisibile L. 140 milioni, Auxilia 011 598.407.

GRUPPO ITALIA 447.5486 Canavese libero rustico indipendente subito abitabile con terreno privato L. 25 milioni.

IMMOBILIARE LA TOUR Pra sulle piste inclusa duplex arredato posto auto soleggiato 30 milioni. (0185) 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Cervinia Cielo Alto monolocale arredato box 30 milioni. (0185) 43.741.

LIDURA, Cinquestelle, appartamenti panoramici, planting, piscina, tennis, bocce. L. 3 milioni 200 rata anticipo, mutuo. Tel. 02 345.2092.

OCCASIONE bicamere splendida posizione ad Oulx con riscaldamento a sorbitto individuale impresa vende. Mutui e dilazioni 2 anni. Tel. 011 882.640.

RIVIERA Ligure Imperia ed Albenga sul mare ampissima vendo bilocale grande con garage a prendo più a prezzi interessanti. Vicinissimo ancipio, diaframe, mutui Tel. 0182 51.779, sera 50.981.

VICINANZE Moncrivello tranquilla casetta ristrutt. si presta a ampia famiglia giardino recintato L. 40 milioni. Tel. 0121 51.84.

VILLE diverse indipendenti in Vista 25 km Torino con terreno di mq 650 L. 195 milioni Tel. 0172 343.248.

160.000.000 Fraz. [illegible] mq 200 mq terreno comoda servizi. «Il Rustico» 533.512.

200.000.000 Moncalieri casa 250 mq abitazione ampio box corpo e giardino privato. «Il Rustico» 533.512.

20.000.000 casetta indipendente da 4 locali con posto breve distanza Torino studio professionale vende con mutuo 9% con anticipo a rascato. Tel. 858.303 - 515.561 - 858.236 - 515.488.

30.000.000 Scalenghe fabbricato indipendente da ristrutturare studio professionale vende a rascato con mutuo 9%. Telefonare 858 303 - 858.236.

55.000.000 zona Pinerolo casa 3 vani più lusso indipendente con 500 mq di prato Studio professionale vende a rascato con mutuo 9%. Tel. 515.561 - 858.303 - 515.488 - 858.236.

63.000.000 collina Chieri casetta indipendente da ristrutt 4000 mq di terreno. «Il Rustico» 533.512.

68.000.000 Castiglione Falletti Cascina casetta abitabile subito con 1000 mq prato e giardino studio professionale vende a rascato con mutuo 9%. Tel. 858.303 - 858.235.

CERCO mezzi vi terà terreno in pertinenza casetta, luogo libero d'amore, amenità, silenzi. Via Silvestri 13, tel. 886.8775.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBIATENEVA splendido attico arredato per periodi brevi o lunghi mare o montagna, da lire 300 mila mensili.

ALBENGA affitto corso chiesa alloggi e ville arredate per stagione o anno a partire da L. 1 milione annue. Odoni, Lampedusa 0123 77.200.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini derivati investig. Corso Vittorio Emanuele 107, Milano ang 311 02 - 535.862.

52 Varie

AAAAAAA GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.807.

AAAAAA Per miglior regalo del vostro ex, argento, monete, gioielli, telefonate al 839 0681 Vi saremo proposte le migliori offerte della giornata per contanti. Via Filomondo 47.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. tel. 812.2327 via Madama 27.

A. BOCCHIERO vale alloggi soltanto centro sovvenzioni mutui 900 giorni urgenti 900 immobili vari. Parma 675 226

CERCO mezzi vi terà terreno in pertinenza casetta, luogo libero d'amore, amenità, silenzi. Via Silvestri 13, tel. 886.8775.

VENCO COMPUTER

CONCESSIONARIO IBM PERSONAL COMPUTER

Show Room e Centro Addestramento:
Corso Galileo Ferraris, 33 - 10121 Torino - Telefono (011) 532.419
532.901 - 532.391 - 533.946

Installazione, avviamento, addestramento...
Noi ci abbiamo pensato per tempo.
La più efficiente e definitiva soluzione ai vostri problemi con le risorse del Personal System 2 IBM e l'organizzazione della Venco Computer.

a poco più di lire 5 milioni

1988 1 GENNAIO
Entra in vigore la legge Visentini-bis obbligo di Magazzino!

Rioccupate in parte le aule del Moro

Trasloco incrociato

Le 44 classi dell'istituto di corso Giulio Cesare, da oggi, sono trasferite in corso Vercelli - Al loro posto arrivano, nei locali che si affacciano su Lungo Dora Firenze, gli allievi dell'Arduino

TORINO — Birrascio di polemiche e proteste (questa volta, vengono dagli allievi dell'Arduino) sullo sgombero forzato dell'Aldo [illegible]. La situazione è complicata, vediamola dall'inizio. [illegible] classi del Moro rioccupano oggi le lezioni nella loro nuova sede di corso Vercelli, la scuola «contenitore» dove hanno iniziato l'anno scolastico la [illegible] del [illegible] merciale Arduino e dello [illegible] Leonardo da Vinci. L'edificio è stato completato in tempo per far fronte alla improvvisa esigenza di spazio.

Nel «vecchio Moro» di corso Giulio Cesare angolo Lungo Dora Firenze, dichiarato inagi[illegible] resta [illegible] polemiche e il sospetto di un inaudito acquisto fatto nell'80 dall'amministrazione provinciale. Sarà una partita giocata dai tribunale, richiesta dagli attuali amministratori, a [illegible] se ci fu errore. I restauri non possono [illegible] prima del giudizio. Per quest'anno [illegible] di tornare non [illegible] parla.

[illegible] perché il [illegible] mento completo [illegible] Moro, comprese le 10 classi ospiti all'ultimo piano della sede contigua dello scientifico Leonardo da Vinci che, [illegible] nella struttura, si estende su Lungo Dora Firenze: è stato ritenuto [illegible] pratico, [illegible] di lezioni completa, [illegible] «coda» decentrata. Ma per fare questo è stato necessario un sacrificio: portare qui [illegible] Vercelli 6 classi dell'Arduino. I [illegible] la mediazione della Provincia, hanno concordato il trasferimento. Così nelle sale del Moro, nel «braccio» che si estende sul Leonardo da Vinci, ripulita, al più presto completate da laboratori linguistici, di dattilografia, da oggi ci saranno i 250 allievi dell'Arduino.

Ma i genitori e gli alunni contestano: parlano di locali sporchi e senza pavimenti o con pavimenti rotti, di spifferi pieni di ragnatele. Polemici minacciano: «*Non lasciamo entrare i nostri ragazzi. Se quella scuola era pericolante per gli allievi del Moro, perché dovrebbe andare bene per i nostri?*».

L'assessore all'Istruzione Morgando rassicura: «*Le aule sono al Leonardo da Vinci, non nell'ala pericolante. I decoratori termineranno nei prossimi giorni la pulitura delle pareti*». La preside dell'Arduino Caterina Cogno, dice: «*Posso capire l'amarezza degli studenti che a settembre sono stati dirottati dal Sommeiller e dal Nursi per poter rispettare il tetto dei 25 per classe. D'altra parte provengono dall'ala di corso Vercelli-corso Giulio Cesare, la sistemazione non è poi tanto negativa. Le aule, anche se non nuove, sono ampie e luminose. Quelle classi sono diventate una no[illegible] perché ave[illegible] 33 classi [illegible] e le 30 del [illegible] Il [illegible] è un altro: la palestra. Sta cercando di [illegible] per l'anno prossimo questa spinosa questi[illegible]*».

Maria Valsbrega

■ Ad [illegible] tra [illegible] riapre piscina

[illegible] — Il sindaco [illegible] ha [illegible] assicurazioni sulla riapertura della piscina coperta comunale. Un lettore, «Specchio dei tempi», aveva detto che, a causa delle infiltrazioni d'acqua [illegible] necessario recarsi in piscina muniti di ombrello.

Martoccia: «*Alla chiusura [illegible] corsi di [illegible] scorso anno il tetto era malridotto. Per questo, in agosto, la piscina è chiusa al pubblico, necessita, a [illegible] anni dall'edificazione, di [illegible] manutenzione. Posso garantire che fra un mese riaprirà*».

■ Orgliasco rapinati 20 milioni

ORGLIASCO — Un [illegible] è armato di pistola [illegible] fatto [illegible] ieri [illegible] 17 negli uffici [illegible] per [illegible] verazioni meccaniche in via Alfieri 9. Sotto la minaccia dell'arma ha obbligato il titolare Massimo Galizia, 47 anni, e la due impiegate a consegnare le buste paga dei dipendenti contenenti complessivamente 20 milioni. Subito dopo il [illegible] è fuggito a [illegible] di una Fiat Uno risultata rubata [illegible] trovata abbandonata mezz'ora dopo dai carabinieri [illegible]

■ Moore in cuto [illegible] pale a Castiglione

CASTIGLIONE — Un artigiano di Cassino, Michelino Sertore, 35 anni, strada Chivasso [illegible] è morto l'altra sera [illegible] sulla [illegible] contro [illegible] palo della luce lungo la Statale [illegible] di Castiglione.

L'incidente è avvenuto [illegible] 23,40, con la [illegible] da [illegible]. Il mezzo [illegible] era [illegible] a [illegible] della pioggia. Il [illegible] è stato trasportato [illegible] dalla [illegible] al [illegible] all'ospedale di Chivasso, ma il [illegible] spirato [illegible]. Il [illegible] intervenuti i [illegible] Gassino, [illegible] sull'incidente.

A Carmagnola: [illegible] peculato

Sindaco usava pala comunale

A giudizio anche due vigili urbani

[illegible]MAGN[illegible] — L'ex sindaco pci, Domenico Tunisetti, il comandante dei vigili urbani, Agostino Pecchio, e il brigadiere Pietro Baravalle sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore Pier Giorgio Gosso.

I due vigili sono accusati di truffa e peculato: durante l'orario di servizio avrebbero svolto un altro lavoro utilizzando le auto di servizio del Comune. Tunisetti deve, invece, rispondere di due peculati. Perché, secondo il magistrato, nel 1982 utilizzò una pala meccanica del municipio per compiere lavori nel [illegible] stabilimento, e [illegible] ad un [illegible] dente comunale, Felice Cagnasso, di effe[illegible] nell'ottobre-novembre [illegible] cinque anni fa scavi nel terreno di Giancarlo Liquori, in frazione S. Michele, usando una motopala del Comune.

«*Distraendo così* — ha scritto il dott. Gosso nell'ordinanza di rinvio a giudizio — *il mezzo e 50 litri di gasolio in favore del Liquori. Anche quest'ultimo deve essere processato per peculato. Del reato deve essere addebitato pure Pecchio*».

I guai, per Pecchio (difeso dagli avv. Santoni e Chiusano) e Baravalle (avv. Festa), s'iniziarono nel maggio '84 quando [illegible] [illegible] nima giunse alla procura della Repubblica. [illegible] [illegible] il brigadiere [illegible] vigili [illegible] Carmagnola, durante l'orario in Comune, svolgono un lavoro di recapito corrispondenza». Mesi dopo, la [illegible] accusa era ribadita dalla ditta Defendini.

Per l'inquirente, «*Pecchio e Baravalle risultano promotori e protagonisti [illegible] una frenetica attività [illegible] gna di bo[illegible] [illegible] e Asm quando, al contrario, avrebbero [illegible] [illegible] [illegible] Pecchio [illegible] sotto [illegible] uomini e [illegible] del municipio per fini personali: [illegible] a concessionari d'auto, frequenze dell'Università. Inoltre, insieme al brigadiere, sfruttò [illegible] trasferta disposta [illegible] per scopi privati*».

L'indagine si allargò [illegible] che a D[illegible] Tunisetti (lo assiste l'avv. Genovese) e, poi, a Giancarlo Liquori (avv. Trinchieri). Entrambi respinsero con decisione l'accusa di peculato: «*Il loro ragazzo* — ha scritto il giudice istruttore — *appare privo della minima ar[illegible]*».

dalla provincia

■ Condannato per oltraggio

IVREA — Serata movimentata alla discoteca «Velodromo» finita con l'arresto di due giovani accusati di oltraggio a pubblico [illegible]. Ieri mattina il processo per direttissima: Giorgio Crava, 37 anni, Ivrea, è stato condannato a quattro [illegible] di reclusione; assoluzione [illegible] per [illegible] Trecterichi, 28 anni, Samone (difesi dall'avv. Raucci). Era stata chiamata la polizia [illegible] l'arrivo di un gruppo di persone che nonostante il locale [illegible] chiuso pretendevano di bere.

■ [illegible] l'armaiolo

IVREA — Un armaiolo Antero Benato, 68 anni, è stato assolto dal Tribunale di Ivrea dall'accusa di aver detenuto illegalmente un fucile cal. [illegible] ed alcune munizioni. Durante un controllo [illegible] un mag[illegible] stati scoperti l'arma ed i proiettili, gran parte dei quali ormai inutilizzabili.

■ I [illegible] polacchi

CHIVASSO — In [illegible] dell'anniversario polacco [illegible] prima guerra mondiale, il console generale di Polonia a Milano, A. Kwiatkowski, oggi sarà a Chivasso per deporre una corona d'alloro, nel cimitero generale, [illegible] caduti [illegible] lacchi. Alle 14,30, nella sala consiliare, il console s'incontrerà con le [illegible] cittadine, quindi [illegible] alle [illegible], alle 16,30, nel teatrino civico, inaugurazione della mostra di pittura del[illegible] polacco Adam Bajara e proiezione [illegible] televisivo «Chivasso, [illegible] da scoprire».

■ Rapina nel supermercato

CUMIANA — Due banditi, armati di pistola e con il passamontagna, sono entrati nel supermercato Vegè in via Municipio 3 in frazione Tavernette, costretto la proprietaria [illegible] Cogno, [illegible] Cumiana, via Ai Monti 29, a consegnare l'incasso della [illegible] circa 200 mila lire, poi sono scappati.

■ [illegible] la [illegible]

RIVAROLO — «Leggere la natura» è il titolo di una mostra di libri organizzata dal Wwf e dall'assessorato [illegible] aperta da oggi sino al 17 novembre nei locali della [illegible] La rassegna è aperta [illegible] alle 12 e [illegible] 15 alle [illegible] di tutti i giorni. A disposizione [illegible] pubblico anche [illegible] problemi [illegible] tutela ambientale.

■ Si costituisce ricercato

IVREA — Giuseppe Sordi, [illegible] anni, Pavone, l'ultimo componente della banda [illegible] rapinatori guidata da Tom[illegible] [illegible] da oltre un [illegible] si è costituito l'altra [illegible] [illegible]. Secondo [illegible] avrebbe preso parte a [illegible] compiuti dalla «banda Diamonte» agli uffici postali del Canavese nello scorso settembre.

■ Per la [illegible]

[illegible] — Si svolge [illegible] 9,30, la prima giornata [illegible] tema «Lotta [illegible] ra» [illegible] Cisl e dal Comune. Il convegno fa parte delle manifestazioni del «Tuttomele».

■ Sequestrate due discariche

RONDISSONE — Altre due discariche abusive sono finite sotto sequestro da parte dei carabinieri di Verolengo. [illegible] prima, [illegible], appartenente all'artigiano Luigi Angiono, 62 anni, Rondissone, Via Garibaldi 14, è trovata nel cortile dell'abitazione (il 3 novembre scorso all'Angiono era già stata sequestrata una discarica abusiva nei pressi del complesso 300%); l'altra, un'autodemolizione, si trovava a Torrazza Piemonte in un'area in aperta campagna, [illegible] vicinanze dell'abitazione [illegible] sio Pellodori, [illegible] anni, [illegible] per la [illegible] 140, che [illegible] gestiva.

■ Consiglio a Pinerolo

PINEROLO — [illegible] interpellanze questa [illegible] alle [illegible] 20,30 al Consiglio comunale. Il pci interroga l'amministr[illegible] sull'esproprio di terreni della parrocchia Santo Spirito; il psi sul [illegible] drammatico [illegible] contro i minori e sul piano programm[illegible] [illegible] l'occupazione. Un'interpellanza [illegible] piano per eliminare le barriere architettoniche della città viene infine dai demoproletari.

■ [illegible] all'Agip

VOLPIANO — Sciopero oggi di due ore [illegible] dipendenti del deposito Agip. La protesta fa seguito alle notizie di una probabile ristrutturazione dell'impianto legata ad un piano generale di riduzione [illegible] accumulato dall'Agip. E' previsto infatti un drastico taglio degli attuali [illegible] pali. Intanto [illegible] s'incontreranno a Roma

A Givoletto si discute sulla crisi

GIVOLETTO — Crisi di giunta nel Comune. Il consiglio comunale, [illegible] per il 21 [illegible] domani e venerdì, dopo aver deliberato su una serie di punti all'ordine del giorno [illegible] municherà sulle dimissioni del sindaco Poggio (psi) e dei [illegible] assessori supplenti Cava[illegible] e Pinotti (psi).

[illegible] prevedere quali saranno le conseguenze di questa decisione di [illegible] bri della giunta su cinque.

Un anno fa circa [illegible] le deleghe al[illegible] anziano socialista [illegible] Oberra [illegible] il [illegible] sto sino ad [illegible] al proprio posto [illegible] in[illegible]. Da quel momento i rapporti [illegible] pci e [illegible] sono [illegible] [illegible] [illegible].

«*L'unica prospettiva per superare i contrasti* — ha detto il [illegible] Poggio — *è quella [illegible] aderenza [illegible] vertice amministrativo e mettersi a trovare la soluzione*».

Nelle elezioni del maggio [illegible] [illegible] lista [illegible] (psi-psi) [illegible] ottenuto 12 seggi, 3 [illegible] [illegible] [illegible] coalizio[illegible] psi-indipendenti. Nell'attuale giunta, dove [illegible] [illegible] sessori effettivi non dimissionari Michele Catalano (pci) [illegible] Oberra (psi), sono rappresentate [illegible] forze consiliari.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL [illegible] AL 30/11
ALFA [illegible] - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
[illegible] MANGIANASTRI [illegible] MARCA
CATENE NEVE E PORTASCI
ANTIFURTO [illegible] FENDINEBBIA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

CONCESSIONARIE Alfa Romeo
[illegible] TORINO [illegible] PROVINCIA

ARCAR S.p.A. - Corso Trieste 19 - [illegible] - Tel. 011 640.8101
[illegible] [illegible] - Via Val Pellice 16 bis - S. Secondo PINEROLO - Tel. 0121 500.444
CARE S.r.l. - Via Lanzo 179 - BORGARO TORINESE - Tel. 011 470.2539
CAR S.A.M. S.n.c. - Stradale Torino 161 - CHIVASSO - Tel. 011 910.6425
ICAR S.r.l. - Piazza Derna 229 - TORINO - Tel. 011 267.067
F.lli LONGO S.n.c. - Piazza Costituente [illegible] - VENARIA - Tel. 011 494.384
N.O.V.A.R. S.r.l. - Corso Torino 17/19 - [illegible] - Tel. 011 942.5155
S.E.A. S.a.s. - S.S. [illegible] Viverone - BUROLO - Tel. 0125 57.585
[illegible] S.p.A. - Corso Siracusa 40 - TORINO - Tel. 011 329.9333
URFAUTO S.n.c. - Corso Francia 332 - COLLEGNO - Tel. 011 405.1408
VARTO S.r.l. - Corso Monalieri 13/15 - TORINO - Tel. 011 659.383

[illegible] IL NUOVO NEGOZIO DI VIA ANDREA DORIA
HAAS
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI
Ispahan, Nain, Kum, Keshan, Tabriz, Saruk, Kirman, Cinesi, Anatolici, Afgani, Caucasici, Kilim, [illegible] vecchia e nuova manifattura
50% SCONTO fisso sui prezzi [illegible]
ECCEZIONALE SCONTO 30-50% IRRIPETIBILE!
TAPPETI NAZIONALI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI TENDAGGI, COPERTE, PLAIDS
TORINO - Via A. Doria 6 - Tel. (011) 535.849
Tende-Tappeti-Tessuti HAAS
[illegible] Corso Lodi 39

supermercati MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 X 2
[illegible] prodotti [illegible] qualità
"FAI CENTRO NELLA SPESA" dal 9 [illegible] punti vendita:
MAFFÈ [illegible] Corso De Gasperi 43 - Torino [illegible] Via C. Pavese 87 - Torino [illegible] Via Cigna 6 - Torino [illegible] Via Asiago 6 - Torino [illegible] Via Partigiani 28 - Orbassano [illegible] Via Nizza 18 - Torino [illegible] Via Torino 48 - Torino [illegible] Corso Grosseto 2 - Torino [illegible] Via Cavour 20 - Rivoli [illegible] PEUGEOT TALBOT [illegible] Via P. Micca - Torino [illegible] Via Cigna 6 - Torino [illegible] Via Cavour 20 - Rivoli

Rioccupate in parte le aule del Moro

Trasloco incrociato

Le 44 classi dell'istituto di corso Giulio Cesare, da oggi, sono trasferite in corso Vercelli - Al loro posto arrivano, nei locali che si affacciano su Lungo Dora Firenze, gli allievi dell'Arduino

TORINO — [redacted] polemiche e pro[redacted] (quasi vol[redacted] vengono dagli allievi dell'Arduino) sullo sgombero forzato dell'Aldo [redacted]. La situazione è complicata, [redacted] diamola. [redacted] Le [redacted] classi del Moro ricominciano oggi le lezioni nella loro nuo[redacted] [redacted] corso Vercelli, la [redacted] «contenitore» dove [redacted] l'anno scolastico [redacted] succursale del [redacted] marciale Arduino e [redacted] scientifico Leonardo da Vinci. L'edificio è [redacted] comple[redacted] in tempo per [redacted] fronte [redacted] improvvise esigenze [redacted].

Nel «vecchio Moro» di corso Giulio [redacted] angolo Lungo Dora Firenze, dichiarato inagibile, [redacted] l'ombra delle polemiche e il sospetto di un [redacted] acquisto fatto nell'80 dall'amministrazione provinciale. Sarà [redacted] perizia giurata del tribunale, richiesta [redacted] attuali amministratori, a dire [redacted] ci fu errore. I restauri [redacted] possono iniziare prima del giudizio. [redacted] quest'anno scolastico [redacted] tornare non se ne parla.

Ecco perché il trasferi[redacted] completo del Moro, compresse [redacted] 10 classi capiti all'ultimo piano [redacted] sede contigua [redacted] scientifico Leonardo [redacted] Vinci che, [redacted] nella struttura, si estende su Lungo Dora Firenze: è stato ritenuto poco pratico, [redacted] orario [redacted] completo, lasciare una «coda» [redacted] tratta. [redacted] per fare questo è stato [redacted] un [redacted] cio: portare qui [redacted] corso Vercelli 5 classi dell'Arduino. I presidi, con la mediazione della Provincia, hanno concordato il trasferimento. Qui nelle aule [redacted] Moro, nel «braccio» che si estende sul Leonardo da Vinci, ripulite. [redacted] [redacted] presto completate da [redacted] lavoratori linguistici, [redacted] dattilografia, da oggi ci saranno [redacted] allievi dell'Arduino.

Ma i genitori e gli alunni contestano: parlano di locali sporchi e senza pavimenti [redacted] con pavimenti rotti, di [redacted] piane [redacted] ragnatele. Polemici minacciano: «*Non lasceremo* [redacted] *quella scuola* [redacted] *pericolante per gli allievi del Moro, perché* [redacted] *andare bene per i nostri*».

[redacted] all'Istruzione Morgando rassicura: «*Le* [redacted] *al Leonardo* [redacted] *Vinci,* [redacted] *nell'ala pericolante. I decoratori termineranno nei prossimi giorni la pulitura della parete*». La preside dell'Arduino Caterina Cogno, dice: «*Posso capire l'a*[redacted] *degli studenti* [redacted] *a settembre* [redacted] *stati diretti dal Sommelier e dal Rus*[redacted] [redacted] [redacted] *rispettare il tetto dei 25 per classi. D'altra parte provengono dall'ase di* [redacted] *Giulio Cesare,* [redacted] *stigmatizzazione non è poi tanto negativa.* [redacted] *aule, anche se non nuove, sono ampie e luminose. Quelle classi sono diventate una nostra succursale perché avevamo 33 classi contro la* [redacted] [redacted] *e* [redacted] [redacted] [redacted] *Il problema è un altro: le palestre. Sto cercando di risolvere per l'anno prossimo questa spinosa questione*».

Maria Valsbrega

■ [redacted] un [redacted] riapre piscina

ORBASSANO — Il sindaco Martoccia (psi) ha [redacted] assicurazioni [redacted] riapertura [redacted] piscina coperta [redacted]. Un lettore, [redacted] «Specchio dei tempi», [redacted] detto che, [redacted] delle infiltrazioni d'acqua, era necessario re[redacted] in piscina muniti di ombrello.

Martoccia: «*Alla chius*[redacted] *dei corsi di nuoto dello scorso anno* [redacted] *letto* [redacted] *malridotto.* [redacted] *questo,* [redacted] *la* [redacted] [redacted] *pubblico; necessita, a* [redacted] *anni dall'edificazione, di opere* [redacted] *manutenzione. Posso garantire che* [redacted] *un mese riaprirà*».

■ Groppiano [redacted] [redacted]

GRUGLIASCO — Un bandito mascherato e armato [redacted] pistola ha fatto irruzione [redacted] [redacted] 17 negli uffici [redacted] ditta Satis, attrezzata per lavorazioni meccaniche in via Alfieri 9. Sotto [redacted] [redacted] dell'arma [redacted] obbligato [redacted] [redacted] [redacted] 47 anni, a le due [redacted] a consegnare le buste paga dei dipendenti contenenti complessivamente 20 milioni. [redacted] dopo il malvivente [redacted] fuggito a [redacted] [redacted] una Fiat Uno [redacted] [redacted] e [redacted] abbandonata [redacted] mezz'ora dopo [redacted] carabinieri nelle vicinanze della ditta.

■ Muore in auto contro un palo a Castiglione

CASTIGLIONE — Un artigiano [redacted] Michelino Sertore, [redacted] anni, strada Chivasso 41, è [redacted] l'altra [redacted] sulla sua Renault [redacted] un palo [redacted] [redacted] lungo la Sta[redacted] [redacted] [redacted] di Castiglione.

L'[redacted] è a[redacted] to alle 23,40, con la strada deserta. Il manto stradale era viscido [redacted] causa [redacted] pioggia. Il [redacted] [redacted] stato trasportato [redacted] Croce Rossa di Cassino all'ospedale di Chivasso, [redacted] è spirato durante il viaggio. [redacted] intervenuti i carabinieri di Cassino, che indagano sull'incidente.

A Carmagnola: è peculato

Sindaco usava pala comunale

A giudizio anche due vigili urbani

CARMAGNOLA — L'ex sindaco pci, Domenico Tuninetti, il comandante dei vigili urbani, Agostino Pecchio, e il [redacted] Pietro Baravalle [redacted] stati [redacted] a giudizio [redacted] giudice istruttore Pier Giorgio Ossola.

I due vigili sono accusati [redacted] truffa e peculato: durante l'orario di servizio [redacted] svolto [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] del [redacted] Tuninetti deve, invece, rispondere [redacted] due [redacted] culati. Perché, secondo il magistrato, nel [redacted] [redacted] una pala meccanica del municipio per compiere lavori nel proprio stabilimento. [redacted] [redacted] ordinò ad un dipendente co[redacted], [redacted] [redacted] grasso, di eff[redacted] nell'ottobre-novembre di cinque anni fa pesi [redacted] terreno di Giancarlo Liquori, in frazione [redacted] S. Michele, usando una motopala del Comune.

«Disfrancio così — ha scritto il dott. Ossola nell'ordinanza di rinvio a giudizio — *il mezzo e 50 litri di gasolio in favore del Liquori. Anche quest'ultimo deve essere processato per peculato.* [redacted] *reato deve essere* [redacted] *pure Pecchio*».

I guai, per Pecchio (è difeso dagli avv. Santoni e Chiusano) e Baravalle (avv. Pesta), s'iniziarono nel maggio '84 quando una lettera [redacted] [redacted] anima giunse alla procura [redacted] Repubblica. «*Il comandante* [redacted] *ed il brigadiere* [redacted] *vigili di Carmagnola, durante* [redacted] [redacted] *Comune, svolgono un* [redacted] *di recupito corrispondenza*». Mesi dopo, la [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] dalla ditta Defendini.

Per l'inquirente, [redacted] e Baravalle risultano promotori e *protagonisti di una frenetica attività di conse*[redacted] [redacted] di [redacted] Enel e [redacted] *quando, al contrario, avrebbero* [redacted] *dovuto lasciare a posto* [redacted] *civico. Pecchio* [redacted] *soli*[redacted] [redacted] [redacted] *uomini e mezzi* [redacted] *municipio per fini personali; stipulò a concessionari d'auto,* [redacted] *dell'Università. Inoltre, insieme al brigadiere, sfruttò* [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *dal Comune per scopi privati*».

L'indagine si [redacted] [redacted] che a Domenico [redacted] (lo [redacted] l'avv. Genovese) e, poi, a Giancarlo Liquori (avv. Trinchero). Entrambi respinsero [redacted] [redacted] l'accusa [redacted] peculato: «[redacted] [redacted] — ha scritto il giudice istruttore — [redacted] privo *della minima* [redacted].

---

dalla provincia

■ Condannato per oltraggio

IVREA — Serata movimentata alla [redacted] «Velodromo» finita con l'ar[redacted] [redacted] [redacted] giovani accusati di oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri mat[redacted] [redacted] il processo [redacted] direttissima: Giorgio Grava, [redacted] anni, Ivrea, è [redacted] [redacted] a quattro mesi [redacted] reclusione; assoluzione [redacted] per Niccolò Trecarichi, 28 anni, [redacted] (difesi dall'[redacted] Raucci). Era stata [redacted] [redacted] polizia [redacted] l'arrivo di [redacted] gruppo di [redacted] che nonostante il locale [redacted] [redacted] pretendevano di bere.

■ Assolto l'armaiolo

IVREA — [redacted] armaiolo Antero [redacted] nato, 65 anni, [redacted] [redacted] assolto dal Tribunale di Ivrea dall'accusa di aver [redacted] tenuto illegalmente [redacted] fucile [redacted] 12 ed [redacted] [redacted]. Durante un [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] finanza in un magazzino [redacted] stati scoperti l'arma [redacted] i proiettili, gran parte dei quali ormai inutilizzabili.

■ I Caduti polacchi

CHIVASSO — In [redacted] dell'anniversario polacco [redacted] [redacted] prima guerra mondiale, il [redacted] generale di Polonia a Milano, A. [redacted] wski, [redacted] sarà a Chivasso per deporre una [redacted] [redacted], [redacted] [redacted] generale. [redacted] tomba dei caduti [redacted] lacchi. Alle 14,30, nella sala [redacted], il console s'incontrerà con le [redacted] cittadine, quindi visita [redacted] Caduti e, [redacted] 16,30, nel teatrino civico, inaugurazione [redacted] [redacted] [redacted] pittura dell'artista polacco [redacted] Sajara e proiezione [redacted] [redacted] televisiva «Chivasso, una storia da scoprire».

■ Rapina nel supermercato

CUMIANA — Due banditi [redacted] di pistola e con il passamontagna [redacted] sono [redacted] nel supermercato Vege [redacted] via Municipio 3 in [redacted] Tavernette. Hanno costretto [redacted] proprietaria Ida Cogno, 29 anni, Cumiana via Ai Monti [redacted] a [redacted] l'incasso della giornata. [redacted] [redacted] mila lire, poi sono [redacted].

■ [redacted]

RIVAROLO — «Leggere [redacted] natura» [redacted] il titolo di [redacted] mostra di libri organizzata [redacted] Wwf [redacted] dall'assessorato alla Cultura [redacted] [redacted] [redacted] sino al 17 novembre nei locali [redacted] biblioteca civica. La [redacted] [redacted] aperta dalle 10 [redacted] [redacted] e dalle 15 [redacted] 19 di tutti i giorni. A disposizione del pubblico anche videocassette dedicate ai problemi della tutela [redacted].

■ Si costituisce ricercato

IVREA — Giuseppe Sorci, 35 anni, Pavone, l'ultimo componente della banda di rapinatori guidata da Tom[redacted] Biamonte, ricercato [redacted] [redacted] un mese, si è costituito [redacted] sera ai carabinieri. [redacted] l'accusa avrebbe preso parte a [redacted] assalti compiuti [redacted] [redacted] Biamonte» [redacted] uffici [redacted] del Canavese nello [redacted] settembre.

■ Per la [redacted]

CAVOUR — [redacted] si svolge oggi, dalle 9,30, [redacted] prima giornata di studio sul [redacted] «Lotta integrata in frutticoltu[redacted] [redacted] [redacted] dal Cifep a [redacted] Co[redacted]. Il [redacted] fa parte delle manifestazioni del «Tuttomele».

■ Sequestrato [redacted]

RONDISSONE — Altre due discariche abusive sono finite [redacted] mentre altre [redacted] parte dei [redacted] cantieri di Vi[redacted] lungo. [redacted] prima, [redacted] [redacted] ferrosi, appartenente all'artigiano Luigi Angiono, 42 anni, Rondissone, via Garibaldi 14, si [redacted] nel cortile dell'abitazione [redacted] 3 novembre scorso all'Angiono era già [redacted] sequestrata [redacted] discarica abusiva nei pressi del [redacted] piano 2001); l'altra, un'autodemolizione, si trovava a Torrazza Piemonte [redacted] un'area in aperta campagna, nelle vicinanze dell'abitazione di Evasio Polledori, [redacted] anni, via Caduti [redacted] [redacted] Libertà [redacted] che [redacted] gestiva.

■ Consiglio a Pinerolo

PINEROLO — [redacted] interpellanze questa sera alle ore 20,30 [redacted] Consiglio [redacted]. Il pci interroga [redacted] [redacted] sull'esproprio di terreni della parrocchia Santo Spirito; il pci sul problema drammatico della violenza contro i minori e sul [redacted] programma[redacted] per l'occupazione. Un'interpellanza sul piano per eliminare [redacted] barriere architettoniche della città viene infine dai demoproletari.

■ Sciopero all'Agip

VOLPIANO — Sciopero [redacted] di [redacted] ore dei [redacted] dipendenti del deposito [redacted]. La protesta [redacted] seguito [redacted] notizi[redacted] [redacted] una probabile ristrutturazione dell'impianto legata ad [redacted] piano [redacted] nerale [redacted] riduzione del deficit [redacted] [redacted] dall'Agip. E' previsto infatti [redacted] drastico taglio degli [redacted] occupati. Intanto [redacted] [redacted] azienda s'incontreranno a Roma.

A Givoletto si discute sulla crisi

GIVOLETTO — Crisi di giunta nel Comune. Il consi[redacted] comunale, [redacted] convocato per le 21 di domani e venerdì, dopo aver [redacted] [redacted] una serie di punti all'or[redacted] del giorno dovrà pronunciarsi sulle dimissioni del sindaco Poggio (pci) e degli assessori supplenti Cavagliato [redacted] e Pinotti (pri).

[redacted] prevedere quali saranno le conseguenze [redacted] questa decisione di tre [redacted] bri della giunta su cinque.

Un anno fa circa il sindaco [redacted] [redacted] [redacted] deleghe al[redacted] l'assessore anziano socialis[redacted] [redacted] [redacted] che è rimasto sino ad [redacted] [redacted] proprio posto senza [redacted]. Da quel [redacted] momento i rapporti tra pci e psi si sono fatti più tesi.

«*L'unica prospettiva per superare l'*[redacted] — [redacted] il sindaco Poggio — è quella di [redacted] [redacted] vertice *amministrativo* [redacted] [redacted] *a* [redacted] *la soluzione*».

[redacted] elezioni del maggio 1985 la [redacted] di sinistra (pci-[redacted] [redacted] ottenuto 12 [redacted] 3 [redacted] andati alla coalizio[redacted] pci-indipendenti. Nell'at[redacted] giunta, dove [redacted] as[redacted] effettivi [redacted] dimissionari Michele Catalano (pci) e Idalo Oberto [redacted] sono rappresentate tutte le forze [redacted].

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

■ ACQUISTI DAL [redacted] AL 30/11
ALFA [redacted] - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
RADIO RADIOREGISTRATORI DI SERIE
CATENE NEVE ■ PORTASCI
ANTITURBO E [redacted]

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

[redacted] Alfa Romeo
DI TORINO E PROVINCIA

[redacted] S.p.A. - Corso Trieste 19 - [redacted] - Tel. 011 640.8101
FRANCO BOZZALLA - Via Val Pellice [redacted] bis - S. Secondo PINEROLO - Tel. 0121 500.444
[redacted] S.r.l. - Via Lanzo 179 - BORGARO TORINESE - Tel. 011 470.2539
[redacted] S.n.c. - Stradale Torino 161 - CHIVASSO - Tel. 011 910.6425
ICAR S.r.l. - Piazza Derna 229 - TORINO - Tel. 011 267.067
F.lli LONGO S.n.c. - Piazza Costituente [redacted] - [redacted] - Tel. 011 494.384
N.O.V.A.R. S.r.l. - Corso Torino 17/19 - CHIERI - Tel. 011 942.5155
S.E.A. S.a.s. - S.S. per Viverone - BUROLO - Tel. 0125 57.585
SOGEA S.p.A. - Corso Siracusa 40 - TORINO - Tel. 011 329.9333
URFAUTO S.n.c. - Corso Francia 332 - COLLEGNO - Tel. 011 405.1408
VARTO [redacted] - Corso Monalieri 13/15 - TORINO - Tel. 011 659.383.

IN ATTESA DI RINNOVARE IL NUOVO NEGOZIO DI VIA ANDREA DORIA
HAAS
LIQUIDAZIONE TOTALE
DI MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI
Ispahan, Nain, Kum, Keshan, Tabriz, Saruk, Kirman, Cinesi, Anatolici, Afgani, Caucasici, Kilim, di vecchia e ni[redacted] manifattura
50% SCONTO fisso sui prezzi [redacted]
TAPPETI NAZIONALI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI TENDAGGI, COPERTE, PLAIDS
30-50%
HAAS
TORINO - Via A. Doria [redacted] - Tel. (011) 535.849
Ex Con Legge 30

supermercati MAFFÈ
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
su prodotti di alta qualità
dal 9 al 21 NOVEMBRE nei punti [redacted]

Il referendum sulla magistratura ad Alessandria e in provincia

Dopo il «sì» parlano i giudici

Dice il procuratore capo Marcello Parola: «Molti cittadini ci ritengono a torto i principali responsabili della crisi giudiziaria» - Il pretore di Serravalle: «Vedremo che cosa salterà fuori con le nuove norme» - Il giudice Nappi: «Se non sarà una buona legge, andrò in pensione»

Marcello Parola

Giorgio Repaso

Paolo Vellotti

ALESSANDRIA — Seguendo a grandi linee la tendenza nazionale, una grossa percentuale degli alessandrini che hanno votato per i cinque referendum ha risposto «sì» al primo quesito, riguardante la responsabilità civile dei giudici. Osservando i risultati dei principali centri della nostra provincia si passa dal massimo di «sì» riscontrato a Valenza (con l'88,7 per cento, al minimo di Acqui, ch'è il 78,3 per cento).

A poche ore dall'esito della consultazione, abbiamo cercato di conoscere la reazione dei diretti interessati: i magistrati dei diversi uffici giudiziari. Molti hanno preferito non pronunciarsi; altri sono stati lapidari nelle risposte o evasivi. Senza dubbio la più completa è stata quella del dottor Marcello Parola, procuratore capo della Repubblica ad Alessandria.

«Il risultato era per me scontato e da mesi ripetevo che i "sì" avrebbero raggiunto l'80 per cento — afferma Parola —. Oggi posso dire d'aver l'impressione che l'opinione pubblica è contro i magistrati. La gente ha accettato la crisi della giustizia e ce ne ha attribuito la colpa. In parte avremo le [illegible] la causa prima dell'insufficiente funzionamento della giustizia».

Ed il procuratore Parola: «Aspetteremo la nuova legge, sperando sia in grado di definire accuratamente la colpa di cui dovremo risponderci. In caso contrario rischiamo seriamente di andare allo sbando. [illegible] la possibilità [illegible] essere [illegible] la giustizia, situazione che mi creerebbe inconciliabile condizionamento, per cui rischio di pensare a me stesso che giustifica».

Il procuratore della pubblica di [illegible] è [illegible] («Chi [illegible] grave e per ignoranza della legge sbaglia, più [illegible] condannato a pagare i danni deve essere espulso dalla magistratura». [illegible] sulla necessità di una legge buona per poter [illegible] una serenità»: «Una legge non demagogica, per [illegible] che il giustizia [illegible] serenamente a volgli», conclude.

«Ho votato per il "no" ma penso che anche qualcuno di noi abbia scritto "sì" [illegible] perché qualcosa nel [illegible] della [illegible] indubbiamente cambierà», commenta il dottor Giacinto Iriata, pretore di Serravalle Scrivia. E aggiunge: «Per me penso che non cambierà nulla. Vedremo che cosa salterà fuori con le nuove norme. Nell'attesa occorre comunque decidere come sempre secondo la legge ed il buon senso».

Dello stesso parere è il sostituto procuratore di Alessandria, dottor Carlo Felice Trancolano: «Accettiamo questo principio di responsabilità civile — dice —, a condizione che l'accertamento di un'eventuale responsabilità civile dei giudici non diventi uno strumento nelle mani degli inquisiti per creare problemi enormi ai rischi. Comunque è auspicabile, per permetterci di lavorare bene, che il ritocco le riforme che da decenni i nostri governi [illegible] non fanno». Un'osservazione che viene anche dal pretore di Ovada dottor Carlo Carissi.

Ad auspicare una «legge che consenta di lavorare meglio e non serva soltanto a dare, a chiunque abbia l'intenzione di farlo, la possibilità di citare a giudizio» è anche il giudice istruttore di [illegible] Nappi. Che conclude: «Mi sento la coscienza tranquilla. In circa sett'anni di attività penso di aver agito sempre bene. Una cosa è certa: se la legge non sarà buona, tale da regolare bene la nostra attività, me ne andrò in pensione».

Preferiscono non parlare i giudici [illegible] («Il [illegible] scorso troppo lungo e [illegible] compiacimento, meglio non dire nulla», afferma il sostituto procuratore di Tortona, dottor Maurizio Barbaristi) e di Casale Monferrato.

Dice il presidente del tribunale casalese, dottor Paolo Vellotti: «Non sono un uomo pubblico ed in linea di massima non mi espongo. Il referendum ha avuto il suo svolgimento, è stato quello [illegible] è stato e preferisco non sperimentarmi».

«Ho constatato — anche da parte del giudice Vittorio Angelino e del sostituto procuratore Giorgio Repaso, mentre il giudice istruttore Antonio Marcone si limita a dire: «L'esito era scontato, anche perché tutti i partiti si erano pronunciati per il "sì"».

Un commento, infine, dal giudice istruttore di Acqui Terme, dottor Mauro Valle. «Prendo atto — dice — che l'elettorato, tenuto conto delle astensioni, delle schede bianche e nulle, ha dato un'indicazione tutt'altro che massiccia al "sì". In ogni caso non si è avuto quell'esito plebiscitario che qualcuno [illegible] aspettava e si augurava. Sul [illegible] "sì", infine, [illegible] sarebbe troppo lungo e preferisco non parlare».

Franco Marchiaro

L'incidente l'altra [illegible] a Castellazzo, davanti al mulino Zerba

Operaio si uccide con l'auto contro un [illegible] in manovra

La vittima (21 anni) abitava ad Alessandria - Non s'è accorto in tempo dell'ostacolo

ALESSANDRIA — Un giovane operaio è morto per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale per Acqui Terme all'altezza del mulino Zerba, nel Comune di Castellazzo Bormida.

La vittima è Franco Trotti, 21 anni, abitante in via De Giorgi: lavorava in uno stabilimento che produce manufatti in cemento, vicino ad Ovigilio.

Il giovane, alla guida della sua «Uno», l'altra sera alle 12.30 percorreva la provinciale diretto a casa.

Giunto davanti al mulino si è schiantato contro la [illegible] posteriore di un autocarro [illegible] di [illegible] il cui [illegible] stava [illegible] alcune manovre per entrare sul piazzale dello stabilimento.

L'urto è [illegible] violento: drammatiche le conseguenze per Franco Trotti che è rimasto gravemente ferito. [illegible] è trasportato in [illegible] all'ospedale di Alessandria. Il giovane operaio, [illegible] il Centro rianimazione, è morto nelle prime [illegible] di ieri [illegible] avere ripreso conoscenza.

Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia della polizia stradale di Alessandria che ha aperto un'inchiesta.

L'[illegible] dell'autocarro, Roberto Biondi, [illegible] di Forlì, ha detto che [illegible] concludeva [illegible] difficile manovra per [illegible] [illegible] sia [illegible] spazio a disposizione non ristretto) ha sentito un gran colpo nella parte posteriore del rimorchio.

Franco Trotti

Quando Roberto Biondi è sceso per capire che cosa fosse accaduto ha visto la «Uno» incastrata sotto il camion: l'autista non dava segni di vita.

Ha aggiunto che un'altra auto, [illegible] della «Uno», si era [illegible] per consentirgli l'ingresso [illegible] piazzale del [illegible].

Secondo una prima ipotesi l'operaio alessandrino procedeva a forte velocità e quando si è trovato di fronte l'ostacolo non è riuscito a fermare l'auto prima dell'impatto.

Franco Trotti, uscito dalla fabbrica [illegible] manufatti in [illegible] [illegible] qualche tempo prestava la propria attività, [illegible] a Carentino sostando qualche minuto in [illegible] dalla [illegible] quindi era passato a salutare alcuni suoi amici. Poi era ripartito [illegible] [illegible] e [illegible].

Questa la [illegible] [illegible] fornito [illegible] polizia [illegible] il padre dell'operaio. Secondo [illegible] Trotti vivrà con i genitori [illegible] il fratello Diego, studente [illegible] diciassette anni.

Emma Camagna

Il Voghorese morto in un incidente

VOGHERA — Mortale incidente stradale poco dopo le 20 di lunedì nei pressi di Sannazzaro. L'operaio Piero Facchini, 42 anni, abitante a Voghera in via Del Popolo, è stato rinvenuto cadavere nella sua «500», trovata distrutta in un fossato.

I carabinieri di Casei Gerola non sono riusciti a ricostruire la dinamica precisa del tragico incidente. L'ipotesi più attendibile è che l'utilitaria sia stata tamponata da un autotreno e scaraventata fuori strada. L'autista del camion si sarebbe poi dato alla fuga invece di prestare soccorso all'automobilista.

Per estrarre il corpo di Piero Facchini sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Pavia. La salma è stata trasportata all'obitorio di Casei Gerola.

(p. g.)

Calo occupazionale nell'Alessandrino, in [illegible] anno, da 181.000 [illegible] 172.000 unità

Novemila posti di lavoro in meno

Sono tutti uomini: la cifra calcolata fra l'aprile '86 e l'aprile '87 - Stabile il numero [illegible] lavoratrici [illegible] all'ufficio collocamento sono 17.087 - [illegible] vanno deserti i concorsi alle scuole per infermieri

ALESSANDRIA — [illegible] aggrava il Piemonte, e non fa eccezione [illegible] provincia di Alessandria, [illegible] occupazionale. Secondo i dati della rilevazione trimestrale Istat sulle forze di lavoro, nell'aprile '87 si registra nella regione, rispetto all'aprile '86, una diminuzione di posti di lavoro dello 0,7 [illegible] cento (—12 [illegible] ed una stabilità [illegible] del numero [illegible] persone che cercano occupazione, che sono 175 mila. Cresce di due decimi di punto, dal 9 al 9,2 per cento, il tasso di disoccupazione.

Il [illegible] occupazionale in Piemonte [illegible] sia [illegible] donne (—1,1 per cento); sia, in misura minore, gli uomini (—0,5 [illegible] cento), mentre [illegible] quanti [illegible] attività cresce la componente femminile (+3,8 per cento) e si riduce quella [illegible] (—7 per cento). Aumenta quindi il tasso di disoccupazione [illegible] 14 al 14,8 per cento) e si registra [illegible] di quello maschile, attestato sul 5,7 per cento.

Situazione [illegible] differente [illegible] provincia alessandrina dove, [illegible] giro di un anno, i lavoratori sono scesi da 181 mila a 172 mila, un [illegible] più preoccupante se si considera che soltanto negli anni '80-'81 gli occupati oscillavano sulle 200 mila unità.

La diminuzione dell'ultimo anno è stata poi del 5 per cento, di molto superiore allo 0,7 per cento della media regionale. Il [illegible] ancora della situazione piemontese generale, tutti i novemila posti perduti erano occupati da uomini. Rimane stabile il numero delle lavoratrici [illegible] tuttavia, [illegible] gravi flessioni in [illegible] anno.

Questo stato di fatto viene confermato dai dati relativi alla disoccupazione. Così tra i 17.087 [illegible] all'Ufficio provinciale di collocamento di Alessandria (lavoratori [illegible] hanno perduto il [illegible] o giovani alla [illegible] di primo lavoro) la stragrande [illegible] è costituita [illegible] donne: 11.471.

Il settore in cui la richiesta [illegible] impiego è [illegible] pressante è quello industriale, dove il numero [illegible] disoccupati raggiunge le [illegible] unità, dei quali [illegible] [illegible] terziario cercano occupazione 3300 [illegible] e [illegible] uomini.

Questo [illegible] — al [illegible] caserma all'Ufficio collocamento di Alessandria — dimostra come, mentre è in continuo aumento [illegible] donne che, [illegible] o per necessità, [illegible] [illegible] manodopera femminile.

[illegible] fronte all'alto numero di coloro che [illegible] trovare una qualsiasi occupazione vi sono però alcuni settori in cui mancano sia personale sia richieste di lavoro. Emblematico è l'esempio dei concorsi per accedere alla scuola per infermieri professionali banditi [illegible] Usl, dove i posti a disposizione non [illegible] coperti. Nello stesso tempo le [illegible] strie lamentano mancanza di tecnici specializzati e gli artigiani faticano a trovare giovani che vogliono imparare il mestiere.

«C'è una disqualificazione generale, manca la formazione professionale — dice il dottor Cavino Avella, direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro —. La nuova tecnologia spesso riduce la richiesta di manodopera generica mentre per quella qualificata si preferisce addestrare personale già assunto e pratico del lavoro. Manca, [illegible] parte, una corretta informazione e preparazione su quanto è richiesto [illegible] dal mercato».

L. m.

I PORTICI DEI PASSI PERDUTI

Alessandria. Sotto i portici del Comune, una volta o l'altra, passano tutti gli alessandrini. Da quando, qualche anno fa, sono stati chiusi i due accessi laterali, l'ampia porta carrata che si apre a metà del colonnato resta l'unico «varco» per entrare in municipio. Tanti di passano, pochi si soffermano ad ammirare un'opera architettonica che (almeno nella parte verso via Verdi) ha ormai 200 anni. La prima pietra — oggi si direbbe la prima «rivolta» — del palazzo comunale fu infatti realizzata nell'ultimo quarto del XVIII secolo. Là in fondo, nell'angolo di via Verdi, c'è ancora il Caffè del Teatro, quasi certamente il più antico rimasto in città. Accanto al Caffè Aquila (nella foto in primo piano) è l'ovale delle tante «sale di ritrovo» che un tempo [illegible] in piazza [illegible] Libertà il salotto [illegible] le «biblioteche» degli alessandrini

Tre incontri sull'educazione alimentare

ALESSANDRIA — Il tema dell'educazione alimentare è oggi di grande interesse e per questo motivo il Cif (Centro italiano femminile) organizza tre incontri con relatrice la dottoressa [illegible] specialista in dietologia. Si tengono alla sala Torriani di via Vescovado alle 21 di domani, di giovedì 19 e giovedì 26 novembre.

Quanti [illegible] argomenti [illegible]: «Dieta: ed [illegible] rua»; «Dieta: prevenzione e cura di alcune fra le più frequenti patologie del nostro tempo»; «Alimenti naturali». *(n. ma.)*

[illegible] crolo nuova [illegible]

VALENZA — Germano Rivolta, 48 anni, un noto orafo valenzano abitante in viale Vicenza 4, è morto in treno per un improvviso malore. Mentre era in viaggio (si trovava in Toscana, vicino a Cecina) Rivolta si è accasciato. Soccorso e trasportato in ospedale, vi è giunto cadavere: secondo i medici era stato stroncato da un infarto o da un ictus cerebrale. Germano Rivolta lascia la moglie, Marika, e due figlie, Claudia e Cristina.

Casale festeggia Sant'Evasio

CASALE MONFERRATO — Si festeggia domani il patrono Sant'Evasio. Gli uffici comunali rimarranno chiusi e alle 10 la giunta comunale assisterà, con i fedeli, ad una Messa, celebrata dal vescovo monsignor Carlo Cavalla. Celebrazioni religiose si susseguiranno in Duomo per tutta la mattina mentre alle 15 verrà inaugurata la restaurata torre civica di S. Stefano.

Canale prepara il Presepe

CASALE MONFERRATO — Nella centralissima piazza Mazzini si sta costruendo una complessa incastellatura in ferro che occupa un quarto dell'area della piazza. La struttura ospiterà, a partire dai primi giorni di dicembre, il tradizionale presepe curato dall'amministrazione [illegible].

Processato per le armi

[illegible] MONFERRATO — [illegible] davanti domani per direttissima del tribunale il quarantunenne Renzo Rui. Il cuneese arrestato sabato dalla polizia mentre stava per ritirare dal deposito bagagli della stazione ferroviaria una borsa contenente una pistola, cartucce, guanti da chirurgo e [illegible]. L'uomo è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Repaso che, dopo averlo interrogato, ha convalidato il provvedimento di arresto. Rui dovrà rispondere anche di detenzione di una pistola «Mauser» che aveva nascosto un paio fa in riva al Po e di un fucile a canne mozze rinvenuto nel deposito bagagli della stazione di Genova Principe.

Condannato a Valenza

VALENZA — Il pretore Edoardo Mardocci ha condannato a un milione e mezzo di multa la tedesca ventiseienne Hildegard Buttler. Tra il 15 e il 30 giugno dello scorso anno aveva messo tre assegni a vuoto per un importo complessivo di cinque milioni e 180 mila lire intestati a orafi [illegible].

Ad Acqui è morto «Buti»

ACQUI TERME — Roberto Trucco, detto «il Buti», 64 anni, è stato rinvenuto cadavere, nella mattinata di ieri, nella sua abitazione, in una vecchia casa della Pisterna: lo aveva [illegible] un improvviso [illegible]. «Buti» è stato, per le sue originalità, un personaggio della vita acquese, dal '45 ad oggi. I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,30, in Cattedrale.

[illegible] di «Arte e [illegible]

CASALE MONFERRATO — Il dottor [illegible] è stato eletto presidente della Associazione casalese di «Arte [illegible]»; vice presidente è Vincenzo Forte, segretario Idro Grignolio; tesoriere Giovanni Numico e addetto alla pubbliche relazioni Angelo Bignazzi. Il direttivo ha nominato Luigi Angelino direttore del bollettino dell'Associazione: la pubblicazione avrà la sovrintendenza di [illegible] Bourbon e si avvarrà della collaborazione di Antonio Angelino, Renato Bagnara, Olga Raimondi Bonsapo e Carlo Colombi.

Si [illegible] così l'esito

VOGHERA — Lino Malcalza, 30 anni, abitante a Codevilla, mentre percorreva in auto la Godiasco-Rivanazzano ha perso il controllo della guida, per cause non accertate, e la vettura si è schiantata contro un albero. Malcalza ha riportato ferite giudicate guaribili in un paio di settimane.

Stasera Consiglio a Voghera

VOGHERA — E' convocato per questa sera il Consiglio comunale che deve discutere su una lunga serie di argomenti. Fra l'altro deve essere approvato il conto consuntivo 1986.

Chiude la nota azienda del mobile; licenziati [illegible] ultimi [illegible] operai

Tortona, è fallita la «Banchieri»

[illegible] — Ancora un duro [illegible] all'economia [illegible] in [illegible] del [illegible]: la «Angelo Banchieri e C.», l'industria del [illegible] sciuta in tutta Italia [illegible] sede lungo la [illegible] per [illegible] società a [illegible] mobilità limitata, è [illegible] [illegible] tribunale [illegible] Tortona.

[illegible] delegato è stato nominato il dottor Francesco Bartolini, mentre il curatore fallimentare è il dottor Lindo Mandirola. Per verificare lo stato di passivo della società il tribunale ha fissato l'udienza al 20 gennaio 1988.

Con la chiusura della «Banchieri» perdono il posto altri 22 operai: tanti infatti erano quelli rimasti nel mobilificio dopo le difficoltà che l'azienda ha purtroppo incontrato in questi ultimi anni di crisi.

La «Banchieri», come «spa», venne costituita nel febbraio 1973 da tre soci, Angelo e Oreste Banchieri e Giuseppina Assanelli con un capitale di 34 milioni. L'azienda si impose in breve tempo nel settore del mobile, sicché nello spazio di poche stagioni avvertì la necessità di ingrandirsi. In quel periodo la produzione tortonese era apprezzata e richiesta non solo in Italia ma anche nei Paesi del Mercato comune europeo. La Germania in particolare era la piazza dove la «Banchieri» esportava maggiormente.

Il modello «marina», mobili che si ispiravano e ricordavano lo stile dell'arredamento [illegible] utilizzato [illegible] navi, [illegible] va incontrato parecchi consensi tra la clientela tedesca. Per [illegible] anni hanno [illegible] qualificato prodotti [illegible] ficio tortonese [illegible] i [illegible] e [illegible] arrivò a dare lavoro a [illegible] dipendenti.

Poi la [illegible] petrolifera provocò i primi problemi e nel [illegible] i [illegible] decisero di azzerare il capitale per procedere ad una nuova ricapitalizzazione trasformando la [illegible] società in «srl», con [illegible] unico [illegible] Banchieri.

L'operazione purtroppo non ottenne i suoi effetti e, di fronte alla grave crisi che l'aveva ormai colpita, l'azienda nel giugno [illegible] l'amministrazione controllata, [illegible] un'apparente ripresa [illegible] [illegible] alla fine di due [illegible] tutti i debiti.

Purtroppo, forse anche per il crisi generale del mobile, il prodotto tortonese [illegible] riuscì più [illegible] incontrare consensi sui vari mercati.

Con la [illegible] del [illegible] ficio [illegible] città perde un'altra azienda e finisce [illegible] ne [illegible] mobilieri [illegible] dal [illegible] alla fine [illegible] secolo, passando [illegible] un piccolo laboratorio artigiano, aperto in via Emilia. Il primo capannone lungo la statale per Genova e [illegible] tre fabbricati a [illegible] tribunale oggi [illegible] posto i sigilli.

Enrico Regalzi

Nuove tecnologie ad Ovada

Treni più sicuri

OVADA — Dal prossimo 3 dicembre dalla stazione centrale di Ovada, grazie a nuove attrezzature tecnologiche, verranno realizzate due tratte di linea ferroviaria verso Alessandria e Acqui Terme, lungo le quali non [illegible] più le manovre intermedie.

[illegible] dell'impianto Tcc (comando centralizzato del traffico), che rappresenta la prima [illegible] un progetto [illegible] base al [illegible] ma d'intervento previsto dalla legge 17 [illegible] 1981 e che verrà completato in un [illegible] tempo sulla tratta Ovada-Genova. Borgoli, la cui attivazione è prevista entro [illegible].

Il sistema è [illegible] [illegible] con l'intervento [illegible] direttore [illegible] compartimento ferroviario di Genova, ingegner Paolo Enrico Delfabbro, del capo dell'unità speciale di Savona, ingegner Franco Valdambrini, e del suo collaboratore Uberto Bagnani, responsabili degli aspetti [illegible] progetto.

Si [illegible] in sostanza dell'installazione [illegible] una serie [illegible] tecnologie [illegible] linee esistenti, che porteranno soprattutto ad una maggior sicurezza del servizio.

Tutti le apparecchiature locali, infatti, verranno telecomandate da un unico agente, che regolerà la circolazione attraverso una postazione. Con esse si potrà anche controllare il corretto funzionamento degli apparati periferici, attraverso segnali luminosi posti sul quadro-lavori.

Gli obiettivi ed i vantaggi di questa realizzazione, che ha un costo di 31 miliardi (altri 10 verranno spesi per il tratto Ovada-Genova. Borgoli), si possono sintetizzare nella maggior regolarità della circolazione, nella riduzione dei tempi morti, nella notevole economia di esercizio attraverso una più razionale utilizzazione degli impianti e nel miglioramento del livello di sicurezza.

r. ba.

Rinviato a giudizio giorni fa perché non aveva annotato vendite per [illegible]

Il [illegible] di Lu è [illegible]

ALESSANDRIA — Altre sei persone sono state rinviate a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola che contesta loro di aver violato la legge in materia fiscale. Tutte saranno processate prossimamente in tribunale.

Davanti al giudici sono citati a comparire Mario Mazzoglio, 48 anni, abitante a Lu Monferrato e proprietario di un mobilificio e lucidatura mobili; Mario Favaron, 57 anni, Alessandria, via Casalcermelli, già titolare di un'impresa di pulizie, dichiarata fallita; Ugo Buzi, 38 anni, residente in via Torriani al sobborgo Castelceriolo, che si occupa del trasporto di ghiaia; il muratore Orazio Quebella, 53 anni, Alessandria, via Vochieri; il falegname [illegible] Perlio, [illegible] via Morbelli [illegible] ria [illegible] Pasquale, trentatreenne, dimorante in via Stephenson [illegible] titolare [illegible] un [illegible].

Tutti, secondo l'accusa, [illegible] all'erario e lo [illegible] fatto [illegible] per [illegible] legge a sinonimo di colpevolezza) [illegible] rilasciato d'accordo compilare sui compensi ai rispettivi dipendenti.

Mario Mazzoglio dovrà rispondere in tribunale di non aver versato nel [illegible] e 365.000 lire nel 1985, due milioni e 805.000 lire l'anno seguente e poco più di sei milioni nel 1986. L'artigiano ha ammesso giustificandosi col dire di essersi trovato in [illegible] [illegible].

Mario Mazzoglio nei giorni scorsi era già stato rinviato a [illegible] [illegible] costituito [illegible] della Repubblica. Tramontana [illegible] l'accusa [illegible] non aver annotato sui registri contabili [illegible] vendita di mezzi per un [illegible] [illegible] milioni.

Mario [illegible] [illegible] to fallito con [illegible] [illegible] tribunale, nel [illegible] [illegible] all'erario un milione e 30.000, mentre Leucadio Perlio nel 1984 omise il versamento di sei milioni e 771.000 lire e provvide, solo in ritardo, a far fronte ad analogo impegno con il fisco per poco più di un milione e 200.000 lire.

Più modesta la somma non versata da Orazio Quebella e relativa al 1985: complessivamente si tratta di 483.000 lire. Il muratore ha detto che si trovava in difficoltà e non aveva potuto mettersi in regola con le disposizioni di legge.

Maria Teresa Pasquale nell'84 «saltò» un versamento di 223 mila lire ma la donna ha attribuito la circostanza ad un errore. Infine Ugo Buzi è, per il procuratore della [illegible] il maggiore [illegible] (ben 1 set incriminati): l'autotrasportatore, [illegible] dovrà rispondere in tribunale di non aver versato in due anni oltre [illegible] milioni e 800 mila lire di contributi, e precisamente 22 milioni e 600.000 lire nel 1985 e 23 milioni e 87.000 lire l'anno seguente.

Proprio stamane Ugo Buzi deve essere processato in tribunale per tre distinti episodi di evasione fiscale contestatigli in precedenza e per cui già era stato rinviato a giudizio.

m. c.

Da ieri è stato chiuso al traffico un tratto di via Cairoli

Ovada scopre l'«isola»

La circolazione è vietata dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19 - Nei giorni di mercato più ore «pedonali» - Modificati sperimentalmente alcuni sensi unici nel centro storico

La statua di San Francesco nella piazzetta dei Cappuccini quando era assediata dalle auto (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

OVADA — Da ieri è stata istituita l'isola pedonale in via Benedetto Cairoli, la caratteristica strada del centro storico. L'ordinanza del sindaco stabilisce che il provvedimento riguarda il tratto da piazza San Francesco (o dei Cappuccini) a piazza Assunta. La circolazione delle auto è stata vietata in alcune fasce orarie.

Al divieto di transito è valido dalle 9,30 alle 12 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica. Il mercoledì e il sabato, giorni di mercato, l'«isola» durerà di più: dalle 7,30 alle 13,45. Nel pomeriggio, invece, non ci sono orari diversi: la zona è riservata ai pedoni tutti i giorni della settimana dalle alle .

Com'era nei programmi del Comune, l'istituzione di questa mini-isola pedonale ha coinciso con alcune modifiche del senso di circolazione nel centro storico. Questi cambiamenti si sono resi necessari dopo l'apertura dell'ormai famoso collegamento di . Anche questa è stata prevista da un'ordinanza che istituisce il senso unico di circolazione in via Ripa, da via Gramsci fino a piazza Garibaldi. Da dove il senso unico è stato esteso fino a piazza Assunta.

Unico senso di marcia anche in Oratorio, con via San Paolo della Croce, dando la precedenza che transitano quest'ultima via. In piazza Garibaldi è riservata la sosta nelle riservate ai parcheggio è prevista, a discrezione dei vigili urbani, la rimozione dei veicoli in sosta vietata.

Questi provvedimenti completano il riordino del traffico, attuato in questi ultimi giorni, tutti previsti nel piano ed assessore Viabilità, Gian Marco Buio.

Ora, da stamane, le auto che da via Gramsci raggiungono piazza Garibaldi possono proseguire una per della per piazza Assunta, via Giacomo Costa, Mazzini, Roma per uscire poi in piazza Castello.

Le auto arrivare in piazza anche attraverso via Cairoli e via Santa Teresa, ma poi no proseguire per i due sensi unici.

Con questa ristrutturazione del traffico è stato eliminato il pericoloso incrocio di piazza Mazzini-via sta perché è possibile seguire il in direzione di piazza Mazzini. Il doppio di è possibile per via Lungostura Odolini.

I provvedimenti automobilistici centro storico di Ovada, attuati da ieri mattina, hanno discussioni e varie fra la gente. Vino per molti anni presidente della sezione dei commercianti, in seguito anni le discussioni che hanno portato a queste decisioni (è bene ripeterlo) sono state sperimentali.

«Per atto che il Comune dimostrato volontà, dire che l'intero ha dovuto non pochi risentimenti — dice Pesce — non solo tra i commercianti e gli abitanti soprattutto tra coloro che devono entrare nel centro storico».

essere rivista — continua — la decisione della corrente il traffico proveniente da via Lungostura per via Roma; non dà la possibilità di accedere nel centro di Ovada».

soluzione, secondo Elino Pesce, potrebbe essere quella di di marcia di San Paolo della Croce.

Bottero

Le lettere del mercoledì

Sosta selvaggia in via Mod

Vogliamo segnalare alla redazione stampa una situazione che dimostra quanto grande sia l'arroganza di certi automobilisti che, insensibili alle esigenze altrui, pensano unicamente al proprio comodo, purtroppo (quando anche sull'assenza nelle ore serali di servizi di controllo.

Ci riferiamo al tratto di via Modena compreso tra via Rattazzi e piazza Turati: a causa dei lavori di ristrutturazione di un edificio sulla sinistra della strada, per chi procede verso la piazza, via Modena ha la carreggiata notevolmente ridotta e sono disposti cartelli di divieto di sosta.

invece regolarmente ogni sera volta anche giorno) che alcuni parcheggiare proprio nel punto via, a lato dei che ospita il Circolo Alessandria, costringendo i del in Modena e quando rimangono diritture in alla strada.

Probabilmente questi indisciplinati che ignorano l'educazione gli stessi. Ci chiediamo se non è possibile qualcosa per costringerli a divenire più rispettosi dei diritti degli

Giovanni Mantero e Angelo Borgarelli, Ale

Su quella luce

In signor Mantelli, appare in questa rubrica il 20 ottobre vorrei precisare alcune .

Non so quali siano state dichiarazioni presidente assessore provinciale Lavori riguardo all'illuminazione dello spartitraffico sulla strada provinciale n. 32 (da Spinetta verso Castelceriolo), in zona Michelin.

Posso comunque ricordare al signor Mantelli e a tutti coloro che abitualmente percorrono quella strada che lo spartitraffico è illuminato in tre punti con pali luminosi già da alcuni anni.

E' pur vero che, circa un mese fa, uno di questi punti luce è stato abbattuto da un automezzo non identificato, rendendo più precaria l'illuminazione dello spartitraffico, ma stiamo provvedendo alla realizzazione di un opportuno progetto per ripristinare e migliorare l'illuminazione in quel punto.

L'iter della pratica avrà bisogno di settimane per il definitivo espletamento, ma la situazione ritornerà normale.

geom. Carlo Palucco assessore provinciale ai Lavori Pubblici

Tortona, cloaca a cielo aperto

Ancora una volta raccolgo le lagnanze degli abitanti della zona Alta. Via Bengasi è costeggiata sul lato destro da una roggia (lunga 50 metri) che un tempo era la gioia degli abitanti in quanto era percorsa da trasche e limpide acque.

Da alcuni anni la situazione si è capovolta, quelle acque sono diventate putride e maleodoranti, perchè presumibilmente vi vengono immesse acque nere. Questo liquido, oltre a preoccupare per ragioni igienico-ambientali gli abitanti, viene utilizzato per irrigare gli ultimi orti che resistono all'avanzata del cemento.

Sarebbe utile conoscere il pensiero dell'amministrazione comunale su questa fogna a cielo aperto.

Vorrei altresì segnalare che in città due vespasiani sono pochi per le necessità di una popolazione di anziani che non sempre può spendere i soldi di una consumazione al bar per aver così la comodità di soddisfare i propri bisogni fisiologici. Sarebbe opportuno rimettere al loro posto i vespasiani tolti senza ragione a suo tempo.

Silvia Sabatrussa, Tortona

Che cosa fare del mercato di Novi Ligure?

Qualche tempo fa ho letto su «La Stampa» la vicesindaco di Novi di spostare il mercato del giovedì da piazza XX Settembre perché crea problemi di traffico e di parcheggio considerato che viene a trovarsi molto vicino all'ospedale «San Giacomo».

Da circa due mesi mi trovo nella necessità di dover andare ogni giorno in ospedale e devo dire che il giovedì è sempre un dramma: non si riesce a trovare un parcheggio e pagarlo a peso d'oro ed anche nelle zone vietate è zeppo di automobili.

Questo solo problema è comune a chi, per necessità, deve recarsi in ospedale. E' sempre facile che ai giovedì il pasto che serviamo ai nostri congiunti sia freddo perché arriviamo in ritardo pur partendo da casa con largo anticipo.

So che questo è soltanto un aspetto del problema, ma mi che si trovi una soluzione anche per questo.

Maria Rapetto,

Ho letto di recente vari giornali alcune proposte politici novesi in merito allo spostamento mercato sede piazza XX qualcuno viene suggerita l'idea di fare il nei cortili del centro storico, altri suggeriscono di una zona (la 03) che periferia compli-

Quello che però ha meravigliato è il fatto che su queste idee si sia aperto un dibattito.

Come può ad un mercato in vari cortili? Quali i novesi che vagano di cortile in cortile alla ricerca di un prodotto o di un banco particolare?

Sono anche andato, per curiosità, a vedere questa zona 03: non c'è nulla, non dico un bar, ma neanche un rubinetto, un vespasiano, niente. Sarà un bel posto per abitarci, ma fare un mercato là penso sia un'idea scriteriata.

La verità è che c'è gente che parla tanto per dire e non ha la più pallida idea dei problemi del commercio perché a loro, sicuramente, ogni 27 del mese arriva lo stipendio.

La gente si muove sempre in luoghi precisi per fare gli acquisti: corso Roma in Alessandria, via Emilia a Tortona, via Gi.ardengo a Novi, corso Italia ad Acqui Terme non si discutono.

A Novi il mercato di piazza XX Settembre si dice problemi viabilità, parcheggi per la Croce Rossa sede.

Ebbene, se spostarsi le ne parlino con i commercianti che vivono di mercato: alternativa dovrà essere pratica per gli ambulanti e comoda per i clienti, dovrà essere in città e consentire al mercato di rimanere unito, per al visitatore di «girare» e scegliere tutti i

Carlo Ferrari, Novi Ligure

OVADA, SHOPPING IN PIAZZA GARIBALDI

Ovada. Uno scorcio del mercato di piazza Garibaldi che si svolge il mercoledì e il sabato: non meno affollato, con l'isola pedonale, fare acquisti con più tranquillità, senza pericolo di essere travolti. Il transito è consentito solo agli ambulanti (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

In Garibaldi; 14 stanze e 22 posti-letto

Chiude il vecchio «Roma» ultimo albergo di Valenza

I clienti degli ultimi anni gli attori del «Sociale»

VALENZA — Chiude albergo «Roma», l'unico rimasto in città e con lui se ne va un'altra fetta di storia valenzana. Posto al numero 78 centralissimo corso Garibaldi, rappresentava da anni sicuro punto di riferimento coloro dovevano sbrigare affari nella dell'oro». Con quattordici stanze, di categoria, e i suoi ventidue posti-letto, ospitava clienti che, anziché ricercare il lusso, preferivano la tranquilla atmosfera familiare offerta dal «Roma». I due titolari, Romeo Cuinato e Rosetta Peroni, conosciutissimi perché lo gestivano il locale affonda le radici nella storia .

dall'antichità, la zona in cui sorge rappresentava un rifugio per il viaggiatore affaticato che giungeva in città da qualsiasi località dell'Italia. cortile del fabbricato sono ancora visibili gli stalloggi che servivano alla sistemazione dei cavalli usati dalle carrozze di posta, dalle diligenze e dalle vetture private.

Esistono documenti che nell'albergo luogo preferito di anche viaggiatori che, a quella della strada, preferivano via fluviale, approdando in regione Vecchio Porto, sul Po.

A quei tempo si chiamava «Croce Malta», ma con la «m» quindi in omaggio ai famosi cavalieri dell'isola mediterranea, ma semplicemente un significato di «fango».

Negli Anni Trenta (1930), la denominazione «Croce Malta» da un albergo, costruito in via Lombarda, che un ben maggiore camere (42) e 62 posti-letto: questo albergo chiuso nell'ottobre vecchio natello di corso Garibaldi rimase comunque in auge e diede capitalità continuata di attori e cantanti, anche molto noti, che si esibivano sul palcoscenico dell'adiacente Sociale.

Per ultime generazioni, ricordiamo il Quartetto Cetra, Antonella Steni, Zappelli, Gianni Agus, Tieri, Lauretta Rossella Orietta Berti, ri, Domenico Modugno, Re- Pozzetto, Giorgio Gaber, Little Tony, mieri, Alberto Lupo, rio, Andrea Giordana e altri ancora.

Al di là dell'ondata di ricordi che la di così antico suscita, diventano drammatici i problemi legati alla esistita di strutture giziere.

progetto di un privato secondo il quale si prevede erigere nelle vicinanze stazione ferroviaria un albergo con oltre cento camere. dovrebbe discutere breve in Consiglio comunale una delle migliore ipotesi prima degli Anni Novanta non diventerà operativo.

r. a.

Scatta in questi giorni un concorso sulla natura

Una «prova di ecologia» nelle scuole alessandrine

L'iniziativa interessa materne, elementari e medie - Conclusione a

— logia nelle scuole con la nuova proposta dall'assessorato provinciale Istruzione e alessandrino di caccia, agricoltura, pesca ed ecologia «Territorio e Provincia».

L'interessante ed originale iniziativa era stata lanciata l'anno scorso dall'amministrazione provinciale col patrocinio del Provveditorato agli Studi: aveva per tema la fauna volatile territori

La scolari di istituti entusiasti di (temi, fotografie, disegni, collages, registrazioni sonore) giunsero alla commissione giudicante insediata nella sede della Provincia, dove la selezione dei migliori lavori fu facile.

Comunque l'iniziativa contribuì a fare un primo censimento (anche se non rigorosamente scientifico) dei volatili dell'ambiente naturale alessandrino, dalle specie stanziali a quelle migratorie, da quelle comuni a quelle in

I vincitori preferirono intere, lavori di gruppo premiati con istruzione al regionale «Garzaia di Valenza» ed a quello nazionale «Gran Paradiso», oltre che libri naturalistici.

L'assessore provinciale Luigi ha organizzando (itinerari elaborati che si fermeranno Acqui, Novi, Ovada e Valenza. E' un riguardando all'impegno dei ragazzi anche occasione di e culturale per ogni elemento stimolo, stimolo, perché aderiscono in anche a questa seconda edizione del concorso ecologico».

Il concorso in questi giorni ed è aperto a tutti gli ordini di scuola, dalle superiori. Questa ultima l'anno scorso non furono molto numerose, ma si spera che nella edizione 1987 la loro adesione sia

In si precisa che della ricerca deve l'osservazione dell'ambiente locale: sono perciò da evitare compilazioni tratte libri e vivo. I specifici verranno scelti dai diversi

Gli sono il mezzo per attribuire premi e riconoscimenti collettivi prima della dell'anno scolastico.

Al si può partecipare sia individualmente che a piccoli gruppi, per classe o per collettivi interclasse.

L'indagine promossa il comune l'unica, ma la più Infatti anche l'assessore provinciale ecologia, Andreoletti, in mente di chiamare a ta studenti disegnare la mappa di ogni fiume o corso d'acqua che scorra nelle vicinanze delle scuole, descrivendone le caratteristiche naturali.

a. b.

Oggi la terza edizione della mostra-mercato dei prodotti artigianali

A Serravalle si apre «Il baratto»

SERRAVALLE SCRIVIA — Si apre oggi alle 17,30 la terza «Il baratto», mostra-mercato del commercio e dell'artigianato, allestita capannoni dell'ex industria dove si gli stand degli espositori ed il palco per spettacoli che animeranno le varie serate.

La manifestazione è organizzata dagli assessorati comunali al Commercio e al Turismo in collaborazione con la Pro loco e con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Tortona.

All'inaugurazione saranno presenti il prefetto Pierangeli ed i presidenti della Provincia, Franzi, della Camera di Commercio, Castellani, della Cassa di Risparmio di Tortona, Rolandi, e dell'Usl 72 di Novi Ligure, Chiesa.

«Dopo il grande successo dello scorso anno, quando oltre 30 mila persone visitarono la rassegna, abbiamo voluto fare ancora di più. L'esposizione durerà cinque giorni, vino e e presenterà prodotti dei più diversi settori merceologici. Sarà una piccola mostra campionaria dedicata al settore commerciale e artigianale», Enzo gri, assessore al Commercio.

Sono una stand che ticoli di arredamento, abbigliamento, ceramiche e casalinghi, floricoltura e vini, auto e moto, macchinari agricoli ed antiquariato.

E' una rassegna che si propone come un eccezionale veicolo promozionale per il commercio, l'artigianato e la piccola industria della Valle Scrivia.

Arricchirà la mostra-mercato anche «Il baratto spettacolo», che sarà dedicato alla danza, al teatro d'avanguardia, alle commedie in dialetto e ligure, al folklore torinesi di La Loggia e dei sardi di Cavoi. «Anche in questo caso abbiamo fatto una scelta di proponendo spettacoli che possano incontrare il favore di un pubblico. Un'operazione giudichiamo importante per un paese che, oltre alla crisi economica, ha subito anche una culturale», dice Antonio Turismo.

«Il baratto» aperto nei giorni alle 23. Il sabato e la domenica 10 23. L'ingresso agli spettacoli è completamente gratuito. Le eventuali offerte dei visitatori devoluti alla Croce e alle associazioni novesi per l'assistenza handicappati e per la lotta alla

Walter

Tortona, premi a 4

TORTONA — della quarta ginnasio e Lesino della quarta «Pesano» che, oltre ai qualità di merito stico, hanno messo in luce particolari doti nell'educazione fisica hanno vinto i premi di studio intitolati al professor Giuseppe Camagna.

I premi Ariandi sono andati a Simona Torsiglli, della quarta ginnasio e a Michela Bobbio della prima liceo le quali, oltre che per merito scolastico, si sono distinte per altruismo.

I riconoscimenti sono stati assegnati durante una cerimonia svoltasi al ginnasio-liceo «Varese».

(a. r.)

All'Unitre, cucina e altre materie

La buona tavola è uno dei 16 argomenti trattati nel Corsi di dizione, di giardinaggio e su come gestire i propri risparmi

— Come si gestisce patrimonio E' possibile capire la psicologia una persona Esiste un'arte piemontese? A domande risponderà durante i sedici «laboratori» dell'Università Età che arriano inizio proprio immediatamente e sono riservati agli iscritti dell'Unitre.

Gli argomenti trattati nei laboratori sono così diversificati da accontentare tutti i gusti: ecco allora distinti, psicologi e primari ospedalieri organizzare un «laboratorio» sugli alimenti e la scelta con particolare riguardo al metabolismo dei grassi in rapporto alla terza età.

Ma invece non si può rinunciare al richiamo della gola. Il professor Renato Gendre parlerà di antiche ricette, di piatti tipici delle valli e delle colline. Se i soci dell'Unitre non sono convinti che la tavola sia anche questione di civiltà, possono sempre seguire il laboratorio di «giardinaggio e piante ornamentali»: Maria Vittoria Puggini insegnerà a dedicare amorose cure alle piante da terrazzo o da giardino.

Laboratori un poco più frivoli ma non meno interessanti sono quelli sull'arte del gioiello del Rinascimento e sulla gestione del patrimonio familiare. Per chi ha investito in Cct, Bot, Fondi comuni, obbligazioni o nel classico «mattone», sarà interessante partecipare al lavoro di gruppo che insegna a gestire un business-game con ipotetico capitale.

I laboratori prevedono tradizionali corsi di lingua inglese e francese, incontri di lettura di poesia, di novità letterarie e laboratori di pittura: sono coordinati rispettivamente dall'ex Provveditore Giuseppe Martini e dal pittore Arturo Figini.

A chi scoprirà leggendo di avere una dizione viziata da pronunce l'attore Roberto Pierallini darà lezioni di Walter insegnerà i trucchi fotografia Bombana coordinerà un informatica.

a. b.

Honeywell Bull olivetti
con nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA 14, TEL. 0161/60755

COOPERATIVA
per ufficio Alessandria
SEGRETARIA
contratto formazione professionale.
il giorno 13-11-87 14,00 alle 15,00 al numero 061 462.863

INFORMITALIA
Corsi di lingue
Esame assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

"L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
Cossato
... perché più in due!

La «Civica» di viale [illegible] forse dovrà cambiare sede

Novi, la biblioteca soffoca

Gli attuali locali misurano 222 metri quadrati ma sono ormai insufficienti per un pubblico sempre più numeroso - Oltre 45 mila i libri disponibili - Probabile il trasferimento all'ex orfanotrofio di via Marconi

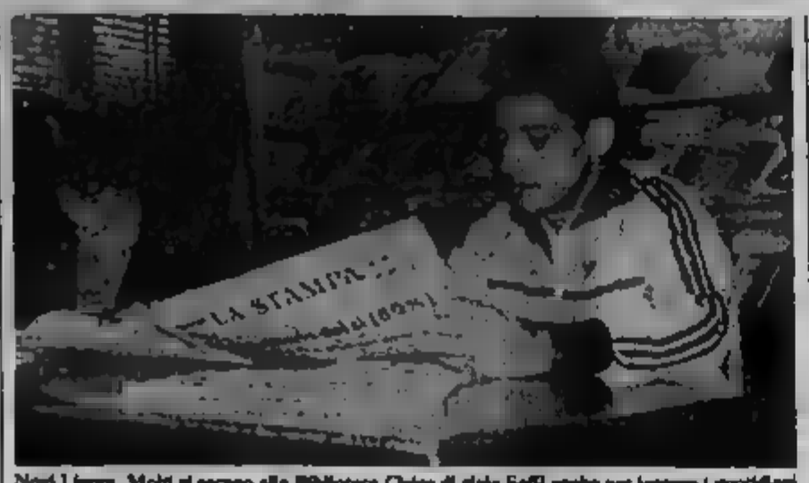
NOVI LIGURE — «Summa Bartholomaea» è il titolo di un voluminoso libro [illegible] argomento religioso, [illegible] pagine ingiallite e la copertina rilegata di recente per resistere all'usura del tempo: ha [illegible] cinquecento anni, fu pubblicato ad opera [illegible] tipografo novese [illegible] Olivadango nel [illegible].

Un «pezzo» originale che rappresenta uno dei fiori all'occhiello [illegible] civica di Novi Ligure, al quale vanno aggiunti altri sei «incunaboli» (cioè stampati prima del '500), 396 «cinquecentini», 68 antiche [illegible] e documenti sciolti e ventisette volumi [illegible] manoscritta novese Romualdo [illegible].

Un «tesoro» letterario [illegible] lustro e prestigio alla biblioteca cittadina, [illegible] con alcuni libri che il dottor Tommaso Gavarina donò al Capitolo [illegible] Canonici, [illegible] poi [illegible] la proprietà del Comune (nel 1856), che la arricchì con raccolte araldiche, [illegible] conventi e con la [illegible] di [illegible] scritti.

La [illegible] è ospitata dal [illegible] nell'attuale centralissima sede di viale Saffi ed è [illegible]to la [illegible] dei maggiori problemi. [illegible] sua superficie di 222 metri quadrati, divisi nei due piani, con soli 40 posti a sedere è infatti insufficiente al servizio che la biblioteca è chiamata a svolgere. Il suo trasferimento pare però prossimo: dopo [illegible] polemiche tra le forze politiche, la nuova sede dovrebbe essere l'ex [illegible] di via Marconi.

Spiega l'assessore alla Cultura, dottor Osvaldo Repetti: «*Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale e contiene di [illegible] il finanziamento [illegible] necessario di 2 [illegible]. E' una [illegible] consistente, nel plauso [illegible] dal fatto che il nuovo Biblioteca [illegible] 500 [illegible] libri, [illegible] solo un deposito [illegible] libri, [illegible] sede culturale di grande re-



Novi Ligure. Molti si recano alla Biblioteca Civica di viale Saffi anche per leggere i quotidiani

spiro, con attività collaterali».

Oggi la Biblioteca civica [illegible] giorni feriali dalle [illegible] alle [illegible] esclusione del lunedì mattina e del sabato pomeriggio) dispone di oltre 45 mila [illegible] [illegible] riviste, è quotidiani e ogni anno si arricchisce di 300-[illegible] volumi. [illegible] 1000 le consultazioni sono state [illegible] (molte relative [illegible] «Gazzetta Ufficiale»), i [illegible] 5614. Per il suo [illegible] ha ricevuto nell'87 [illegible] milioni dall'amministrazione comunale e due dalla Regione; fra poco tempo sarà anche dotata di una fotocopiatrice e dispone di un catalogo a schede per soggetto e per autore.

Attualmente ne è responsabile Gianni Malfettani, direttore pro-tempore in attesa che venga espletato il concorso per l'incarico definitivo. Fino ad ora è stata però presentata una sola domanda, dal momento che viene richiesta anche la specializzazione in archivistica. L'amministrazione comunale intende infatti riordinare l'archivio storico di Palazzo municipale, oggi ricoperto nella polvere e nella confusione.

Dice Malfettani: «*La nostra biblioteca ha carattere di cultura generale, con particolare attenzione alle materie umanistico-letterarie. Tra i principali frequentatori ci sono gli studenti e gli insegnanti mentre nei settore dei prestiti i generi preferiti sono la narrativa e la saggistica*».

La scarsità di spazio non è comunque l'unico grave problema da risolvere. Aggiunge Malfettani: «*Ci sono personale. Oggi siamo in quattro e dobbiamo fare i [illegible] mortali per far fronte a [illegible] il lavoro. Bisognerebbe almeno raddoppiare l'organico*».

Luca Ubaldeschi

Le manifestazioni dell'associazione culturale

Valenza, musica e film col «Circolo Palomar»

In programma concerti jazz, rock e una rassegna del regista Kubrick

VALENZA — Nato due anni fa per iniziativa di un gruppo di appassionati, il Circolo culturale «Palomar», di via Malgara 10, ha fatto quest'anno un salto di qualità, con spettacoli di ottimo livello che stanno attirando l'attenzione di tutti.

Valga per tutti l'esempio del chitarrista tedesco Peter Finger, un artista che è riuscito ormai ad assicurarsi una solida [illegible] a livello in-[illegible]. Interessante il programma di novembre del circolo, che alternerà proposte [illegible] grafiche [illegible] con la musica.

«Con l'itinerario musicale — sottolinea il presidente Francesco Bove — ci proponiamo di soddisfare le diverse esigenze degli associati, offrendo un saggio dei molteplici generi attualmente interpretati di buon talento. Per i film ci siamo avvalsi della consulenza di un esperto, che ha proposto un ciclo dedicato al un grande regista Stanley Kubrick».

Per la musica, il programma si è iniziato sabato scorso con un cocktail party di soft-music presentato da Giulio Traversa, un chitarrista di grande esperienza maturata non soltanto in Italia ma anche in Brasile e Centro America, che si avvale di strumenti acustici ed elettronici. Il suo repertorio si rifà alla musica degli Anni 60-70 ed è di quindi una sorta di revival.

Sabato 14 sarà la volta del trio di Alberto Barattini, pianista milanese che all'attività concertistica unisce quella di insegnante musicale. Il repertorio del gruppo va dai classici del jazz moderno, come Miles Davis o Keith Jarrett, a composizioni originali dell'artista, molto vicino al genere fusion. Proprio il jam-fusion verrà offerto sabato 21 dal quartetto di Gigi Cifarelli, mentre la programmazione di novembre si chiude il 28 con il rock-blues dei «Long Horns».

Riguardo il settore cinematografico, interviene il consulente Massimo Alutto: «*Grazie all'arrivo del tanto atteso Full Metal Jacket diventa di stringente attualità proporre i primi film di un autore la cui opera continua ripercorrendo la storia, non solo cinematografica, degli ultimi trent'anni. Non si vuole soltanto ripercorrere l'evoluzione e la maturazione di un grande regista, ma mettere in evidenza delle opere di grande valore in sé stesse. Ogni serata proporrà la visione di un film poco conosciuto come Il bacio dell'assassino e la prima opera in assoluto del regista, il cortometraggio Day of the fight*».

Prosegue Alutto: «Quindi proporremo Rapina e Stato armato (*13 novembre*), dove lo sviluppo dell'intreccio è scomposto e frammentato in base ai diversi punti di vista dei personaggi (*un'anticipazione della recente narratologia*). Concludere questo breve ciclo proposto da Palomar il film sull'antimilitarismo Orizzonti di gloria (*25 novembre*)».

r. c.

Il La nuova Sfera nella storia dell'Ovadese

OVADA — E' uscito il nuovo numero di «Urbs», la rivista dell'Accademia Urbense di Ovada diretta da Aldo Agosto.

Vi è un saggio di Giorgio Cambiaso su «Ovada e la Valle Stura nel confine Ligure-Piemontese dal 1815», quindi il giovane studioso Giancarlo Subbrero espone il progetto di studio che nel «centenario» avrebbe dovuto riaprire il centro storico di Ovada e che probabilmente avrebbe stravolto la città se la guerra non ne avesse impedito la realizzazione.

Il presidente della Accademia Urbense, Giorgio Oddini, presenta poi la chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta ed a San Gaudenzio, vescovo e martire, risalente al 1118; Paolo Bavazzano parla invece della festa di San Otaziano, sottolineando la vita religiosa ed il costume di Ovada nel '600 e '700.

La rivista contiene inoltre altri scritti, tra cui la «Galleria dei contemporanei», che Franco Prece dedica a Mario Canepa, pittore e scrittore ovadese. (*r. ba.*)

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

18,30 Rebelstark, cartoni animati
19 — Bluebird, cartoni animati
19,30 Starsky, telefilm
20,30 Pronto allo sfratto, film di L. Pierre con Charlton Heston, John Cassavetes (1978)
22,40 Gioco di coppia, telefilm
23,10 Italia 7 Sport Tennis
0,10 Mod Squad, telefilm
1,10 Baretta, telefilm

PRIMANTENNA

21,30 Le note della settimana
22 — Ghostbusters Comedy, telefilm
22,30 [illegible] Piemonte, [illegible] regionale sport
23 — [illegible]
24 — Per le sere «Film notte»: Azione assassina, film drammatico, regia di [illegible] Miller, [illegible] Burt [illegible] e Robert Ryan
1,30 Le note della settimana
2 — Buona notte con...

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il cattivo, di Michael Cimino, con C. Lambert.
AMBRA: Sud nan, di Steve Miner.
COMUNALE: Sala Grande, spettacolo di prosa La pelle sospesa - Sala Ferraro: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci.
CORSO: La stregia di Sandokan, con J. Nicholson.
[illegible] film sexy.
[illegible] vedi pelati quarto-[illegible], di C. Verona.
MODERNO: Full metal jacket, di Stanley Kubrick.
[illegible]
ARISTON: Full [illegible] jacket.
[illegible] in parola.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Mistery.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Avventure nel tempo.

NOVI

CRISTALLO: film sexy.
Vedi dopo, di Alan Resnais.
ITALIA: la Calligola.

OVADA

[illegible] film sexy.

[illegible] SCRIVIA

LARA: [illegible] di Jim [illegible] mum, con Roberto Benigni, [illegible] Waits.

TORTONA

[illegible]: La stregia di [illegible] urlo.

VOGHERA

SALVINI: Beverly Hills Cop II.

FARMACIE

Alessandria: Bonzo Stefano, [illegible] Milano, numero [illegible] 6, Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Comunale Ospedale.
Novi: Salardi, v. Girardenga.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Desogliana, v. Emilia.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Vegnera: Comunale 2, v.le Umberto I.

GUARDIA MEDICA

Numeri [illegible] per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.999; Tortona: 86.61; [illegible] 952.601.
Numero telefonico a refertare diretto per Ospedale Civile: 2091 (208 + numero interno).

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 188, Bp, v. G. Bruno [illegible] v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutti i giorni. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via [illegible]vour 5, [illegible] 0131 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 64.782, [illegible] 0131 972.361, [illegible] 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 78.788, Ovada 0143 80.392; Ser-[illegible]vrivia 0143 85.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario 9-12,30 e 15-18 [illegible] 9-12,30. [illegible] aperiodo Pubblicità, via [illegible] d'Apollo 4, tel. 0142 21.01 - 21,64. Orario 8,45-12,15 e 14,[illegible] 18,30. Sabato 8,45-12,15.

Gli appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. E' replica questa sera alle 21,15, al Teatro Comunale di Alessandria, la commedia di Carlo Goldoni «*La putta onorata*» presentata dal Teatro [illegible] di Genova con la [illegible] di Marco Sciaccaluga.

Ne sono interpreti, [illegible] altri, Ferruccio [illegible] Paolo Graziosi, Camillo Milli, Elisabetta Pozzi, [illegible] Ubaldi e Maria Grazia Spina.

Lo spettacolo è in abbonamento; per i non abbonati sono in vendita i biglietti al botteghino del teatro. La [illegible]zione fa parte di un doppio appuntamento dedicato al famoso commediografo veneziano, comprendente anche l'opera «*La buona moglie*», [illegible] [illegible] a dopodomani

SERATA DI DANZA. A «Il Baratto spettacolo» di viale Martiri a Serravalle Scrivia, questa sera [illegible] le allieve del [illegible] Danza di Novi Ligure, diretti [illegible] Roberta Borello, presentano uno scelto programma di balletti spagnoli e di danze jazz.

LUNA PARK. [illegible] gli alunni delle elementari saranno ospiti del Luna Park di Serravalle Scrivia, che è stato allestito in occasione della festa patronale di San Martino. L'iniziativa è promossa dagli [illegible] alla Pubblica [illegible]docti ed il Co[illegible] in collaborazione con la direzione didattica ed i giostrai. Per l'intera mattinata i bambini potranno [illegible] gratuitamente su tutte le giostre.

CONFERENZA SULL'ORA DI RELIGIONE. Il Centro comunale di Cultura ed il Circolo culturale Rinascita di Valenza organizzano per le 21,30 di questa sera un incontro-dibattito sul tema «*L'ora da discutere: l'ora di religione*».

[illegible] saranno il dottor Renato Balduzzi, presidente del Centro culturale [illegible] versità Cattolica di Alessandria; [illegible] Barbero, della Comunità di base; i professori Giorgio Canestri, Ugo Tommasoni (pastore della Tavola Valdese) e Luigi Cagni, quest'ultimo in qualità di moderatore. (*r. c.*)

Alla Disciplinare l'omologazione della vittoria sul Sassuolo

I grigi di nuovo nei guai Ferretti poteva giocare?

Si teme un altro «caso Valeri» - I dirigenti: «Ma questa volta è tutto in regola»

ALESSANDRIA — Sarà la commissione disciplinare della Lega calcio di C2 a decidere, nella riunione di venerdì prossimo, se ratificare o no il risultato conseguito dall'Alessandria nel primo incontro di campionato, quando, ricordiamo, sconfissero al «Moccagatta» il Sassuolo per uno a zero.

La decisione della Lega di demandare la ratifica del risultato alla commissione disciplinare è legata alla posizione contrattuale del giocatore dell'Alessandria Ivan Ferretti, che in quell'incontro [illegible] in campo all'88', in [illegible] di [illegible] autore del [illegible] partita.

[illegible] Ferretti, figlio dell'ex calciatore [illegible] mister [illegible] grigi Mirko, [illegible] compiuto 18 [illegible] il 14 [illegible] scorso. Proveniente [illegible] settore giovanile dell'Alessandria. [illegible] stato [illegible] dalla società come professionista, avendo disputato 17 partite [illegible] prima squadra.

«*Un contratto* — dicono [illegible] — *pluriennale, comunicato alla Lega. La posizione del giocatore* [illegible] *confermata con* [illegible] *iniziata* [illegible] *il compimento* [illegible] *18 anni e dopo il ripescaggio squadra in* [illegible]. *E' vero che, al termine campionato scorso, eravamo* [illegible] *Interregionale, ma è stata una retrocessione teorica: in pratica fra i dilettanti* [illegible] *abbiamo mai giocato. Di qui l'automatica conferma* [illegible] *contratti pluriennali, come quello di Ivan Ferretti*».

Il giovane giocatore, quindi, [illegible] i responsabili di via Gentilini, era ed è in perfetta regola, [illegible] un [illegible] to che deve [illegible] giudicato [illegible] a tutti [illegible] effetti.

[illegible] Lega [illegible] invece [illegible] che qualcuno [illegible] diversa interpretazione [illegible] regolamento: di qui la non ratifica [illegible] risultato conseguito dall'Alessandria contro il Sassuolo e la decisione di demandare il caso all'esame della commissione disciplinare.

Difficile dire, nel caso la commissione disciplinare non condividesse le tesi alessandrine, quale possa essere il verdetto, in quanto sembra che non esistano precedenti e quindi non c'è una casistica a cui fare riferimento.

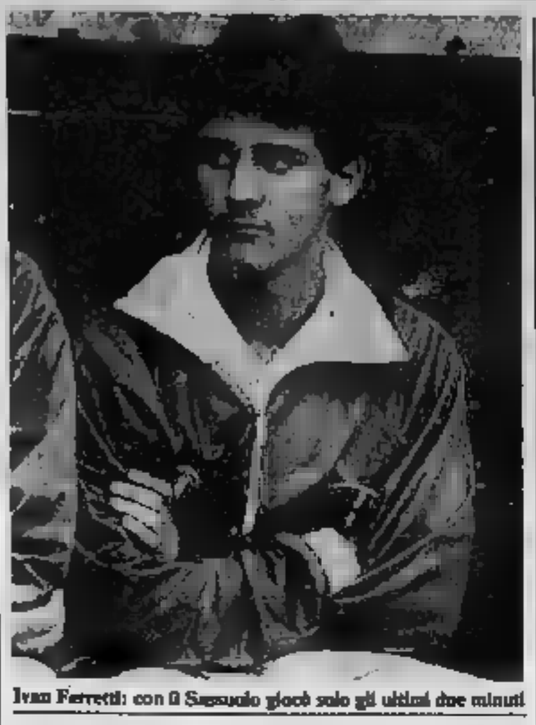
Potrebbe essere comminata una multa alla società, oppure si potrebbe decidere di dare partita vinta al Sassuolo ed ancora disporre la ripetizione della gara.

«*Attendiamo fiduciosi, è comunque certo che in caso di condanna ricorreremo alla Caf*», dicono all'Alessandria.

E con fiducia attendono anche i tifosi [illegible] purtroppo il punto perso lo scorso campionato per l'uti[illegible] per pochi minuti anche [illegible] dello squalificato Valeri.

Intanto alcuni [illegible] grigi hanno [illegible] in re[illegible] per [illegible] di un [illegible] durante la gara di domenica a Legnano.

Le auto di alcuni alessandrini, in particolare una Mercedes metallizzata, sono state rigate e danneggiate [illegible] vicinanze del campo sportivo. [illegible] antisportivo. f. m.



Ivan Ferretti: con il Sassuolo giocò solo gli ultimi due minuti

■ Novi Calcio tre vittorie due sconfitte

NOVI LIGURE — Tre vittorie, un pareggio e due sconfitte sono il bilancio dei giovani dell'Alic Novi Calcio lo scorso fine settimana.

Nella categoria Pulcini girone A, i novesi sono stati sconfitti (1-0) dalla Valenzana; nel girone B, invece netta affermazione contro il Dehon di Spinetta (3-0).

Tra gli Esordienti girone B, ancora una vittoria, in trasferta contro l'Europa (4-0); nel girone C, sconfitta, invece, (0-4) contro il Pro Molare. I Giovanissimi hanno pareggiato (3-3) con i Giovani tortonesi: infine, gli Allievi hanno superato (6-2) la Molinese. (r. c.)

■ Amatori Uisp Suardi domina nel Valenzano

VALENZA — Vincendo di misura contro la Voghinese (1-0), il Suardi aumenta il vantaggio in testa al campionato Amatori Uisp, girone di Valenza.

Il Pedron Calzature ha infatti solo pareggiato contro il Pellizzari (1-1); soltanto il Fossato, che ha vinto fuori casa contro l'Avis Pronto Soccorso (1-3), può dirsi soddisfatto.

Classifica: Suardi, 13; Pedron e Fossato, 10; Bar Sport, Pellizzari e Avis Donatori, 9; Fecetto, 8; Atletico, 4; Avis Soccorso, 3; Voghinese, 1; Bar Verdi, 0. (r. c.)

Seconda Categoria - Il Castellazzo non resiste al ritmo dei tortonesi

E Sale scatta di nuovo al comando

Alle [illegible] spalle si [illegible] luce il [illegible] - Pareggio a reti inviolate nel big-match tra [illegible] e Felizzano - [illegible] recuperano Pozzolese e Cascinagrossa - Finita la serie [illegible] del Pontestura?

Dopo [illegible] giornata [illegible] campionato [illegible] Seconda categoria, [illegible] girone M il [illegible] il movimento [illegible] vertice della classifica: [illegible] staccato il Castellazzo.

Il [illegible] a valanga. I tortonesi non hanno [illegible] difficoltà a travolgere in casa (3-0) la Ronzonese, tanalino [illegible] coda. Dice il vice-presidente [illegible] Cuninato: «*Finora tutto è filato liscio,* [illegible] *il testa* [illegible] *classifico a faremo il possibile per rimanerci*».

[illegible] col fiatone. Il [illegible]ellazzo di mister Curino non è riuscito a sfruttare a dovere il turno casalingo, fermato sul pareggio (1-1) dalla Luese. Spiega [illegible]are Garbarino, allenatore [illegible]a Luese: «*Andati in vantaggio con Vignolo, siamo stati raggiunti su un calcio di punizione battuto in maniera irregolare*».

La [illegible] è il Predosa. E' [illegible] magistrale per il [illegible] che ha espugnato il campo [illegible] (1-2). Ciasparini, dirigente della neo-pro[illegible], sostiene: «*La vittoria è [illegible] siglata da due magnifiche reti [illegible] Paolo Notti*». Sportivamente Balduzzi, trainer [illegible] Cassine, riconosce il valore [illegible] avversari: «*Hanno giocato meglio di noi, meritando la vittoria*».

[illegible] big-match. L'incontro [illegible] [illegible] giornata [illegible] S. Giuliano-Felizzano, terminato a reti [illegible]. Le due squadre si trovano appaiate a quota 10. Rolandi, dirigente [illegible] S. Giu[illegible] ritiene «*giusto il risultato anche se noi abbiamo avuto qualche occasione per sbloccarlo*». Replica Maravigna, presidente [illegible] Felizzano: «*Siamo soddisfatti per punto ottenuto in trasferta*».

Mirabello in ripresa. Dopo un avvio di campionato stentato, il Mirabello è riuscito a recuperare, portandosi anche [illegible] a quota [illegible]. I monferrini hanno [illegible] [illegible] di [illegible] (1-0) sulla Vignolese. [illegible] Bruni, presidente del [illegible]: «*E' stata una bella partita ed anche il pareggio [illegible] stato [illegible] equo*». Recrimina Spanu, allenatore [illegible] tortonesi: «*In inferiorità numerica per l'espulsione di Tinnirello abbiamo subito la rete decisiva*».

[illegible] coda tre vittorie «pesanti». Il Bassignana ha ottenuto il primo successo stagionale a [illegible] [illegible] Quargnento (1-0). [illegible] l'allenatore [illegible] valenzani Barberis: «*Stiamo migliorando [illegible] domenica [illegible] domenica*». Replica Savio, mister del Quargnento: «*Abbiamo dominato, ma sbagliato troppi gol*». [illegible] vittoria [illegible] Pozzolese sull'Occimiano (3-1). Spiega Fossati, dirigente [illegible] novesi: «*Ci volevano proprio i due punti*». Infine il Cascinagrossa [illegible] piegato (1-0) il Casasco, raggiungendolo in classifica. [illegible] Capolinea, vicepresi[illegible] [illegible] [illegible]: «*Abbiamo colpito un palo, due traverse e battuto oltre 20 calci d'angolo. Ma è bastato uno sfortunato difensivo per [illegible] a beffa uscita*».

Il girone delle [illegible]. Il Pontestura ha riscattato le due ultime sconfitte, espugnando [illegible] il campo dell'Arbor[illegible]. [illegible] [illegible] Luisa Pugno, presidente del settore giovanile: «*Il collettivo si è espresso al meglio. I gol sono stati siglati al 39' e [illegible] Di Rosa e Spinoglio, poi nella ripresa abbiamo fallito d'un soffio altre realizzazioni. Sono soddisfatto anche per l'ottimo esordio di [illegible] ragazzi del vivaio, il centrocampista Sergio [illegible] [illegible] il portiere Stefano Riviera*». Il Popolo ha [illegible] [illegible] [illegible] trasferta [illegible] Il Piemonte Sport (0-[illegible] fallendo [illegible] calcio di rigore al 74' con Strigo.

Pontecurone, solo un pari. In Seconda categoria lombarda, il Pontecurone, attestato a metà classifica, con [illegible] punti, [illegible] [illegible] in [illegible] con il [illegible].

L. c.

[illegible] - In B nuovo tonfo interno del System, ma bella prova della Bankorafa

Trionfo a porte chiuse per le valenzane

[illegible] — [illegible] vittoria [illegible] della Bankorafa [illegible] [illegible] (43-67). [illegible] [illegible] sanatorio [illegible] partita (che [illegible] segnato la [illegible] della formazione valenzana [illegible] campionato femminile [illegible] serie [illegible] c'erano [illegible] pochi «intimi».

L'Ivrea, infatti, per i disordini provocati dai suoi [illegible] nell'ultimo incontro casalin[illegible] (avrebbero aggredito [illegible] arbitri), doveva giocare a porte chiuse.

Perciò sono [illegible] delusi i dirigenti [illegible] una ventina di supporters valenzani [illegible] seguito della squadra, che non [illegible] potuto [illegible] nel Palazzetto.

«*Sandra* [illegible] [illegible] in[illegible]contenibile», [illegible] Kate[illegible] Gazzetta, [illegible] come tes[illegible] Pip [illegible] [illegible] l'unica a [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] presidente Giorgio [illegible] (la cui presenza è prevista dal regolamento).

Aggiunge Katerin: «*Nel [illegible] precampionato [illegible] cui avevamo già affrontato l'Ivrea, la nostra giocatrice era assente, per cui l'allenatore avversario si è trovato in difficoltà. Quando è riuscito ad escogitare uno schema di gioco che riusciva perlomeno a contenere le Succi era ormai troppo tardi per fermarci*».

Chiuso il primo tempo in parità (27-27) le valenzane sfruttando l'ottimo accordo tra il play Galliano e la guardia Magnan (che ha sostituito l'infortunata Vergano) e le doti di attacco della Succi hanno preso il largo.

r. c.

ALESSANDRIA — Dopo due [illegible] consecutivi, [illegible] alessandrini del Vignale Bysem [illegible] «scivolati» in [illegible] perdendo (74-83) [illegible] [illegible] Lentini Bergamo, secondo in [illegible] nel campionato maschile di [illegible].

Dice il presidente del [illegible]ginale, Bruno Massavelli: «*La squadra [illegible] lottato molto bene sino a metà gara, poi nel finale gli [illegible] sono venuti fuori [illegible] prepotenza. Solo il primo tempo è stato equilibrato: l'abbiamo chiuso in vantaggio [illegible] [illegible] punti*».

Nella prima [illegible] di gioco ha fornito un'ottima prestazione il «pivot» lom[illegible] Boccafurni, mentre le «guardie» del Corti sono state controllate [illegible] alcune [illegible] difesa alessandrina.

[illegible] Ricchini, [illegible] Vignale System, ha schierato per [illegible] lungo pe[illegible] il quintetto-base: Fioretti, Creati, Tiberti, [illegible] e Conti.

Nel primo tempo un po' teso Fioretti, carente al tiro; anche Tiberti ha subito commesso tre falli un po' ingenui, che hanno compromesso il suo utilizzo durante il match.

Conclude Massavelli: «*Il nostro collettivo ha mantenuto la gara in equilibrio sino al 10' della ripresa, riuscendo anche a conquistare un polo di punti di vantaggio. Poi abbiamo subito un parziale di 9-19 e nonostante la nostra difesa aggressiva i lombardi si sono aggiudicati il match*».

g. d.

Orso Grigio, anche Bisoli incalza

E' [illegible] al terzo posto, a pochi [illegible] dal leader Massoni e [illegible] capitan Maresciallo - In settimana [illegible] arrivati oltre 200 tagliandi [illegible] concorso

[illegible] — Sono [illegible] oltre duecento i tagliandi pervenuti in settimana per il «Trofeo Orso grigio», l'iniziativa dei «Fedelissimi» del Bar Jolly di piazza [illegible] in collaborazione [illegible] la [illegible] [illegible] giornale.

[illegible] novità è rappresentata dal consistente [illegible] in avanti di Pier Paolo Bisoli che, con i [illegible] ricevuti dopo la [illegible] gara disputata [illegible] a Suzzara, ha raggiunto quota 151 [illegible] [illegible] vicino il leader [illegible] Fabrizio [illegible] (punti 156) e capitan Franco «Ciccio» Maresciallo (154).

Al quarto posto, [illegible] buone prospettive di inserirsi nella lotta al vertice, Luciano Benetti (110).

Immediatamente sotto quota 100 c'è stato un avvi[illegible]nto per la quinta poltrona: Silvio Giorgi, [illegible] scorsa settimana, ha «soffiato» il quinto posto a Marcello Grandi [illegible] le preferenze per il difensore, 68 per il centrocampista).

Regolare la [illegible] San[illegible] Merlo, sempre settimo [illegible] voti, [illegible] come hanno [illegible] posizioni in classifica il rientrante [illegible] Carnio (punti [illegible] preceduto, a quota [illegible], Giuseppe Tortora.

Completano la graduato[illegible] Paolo Corsi (90), Alessandro [illegible] (34), Ema[illegible] [illegible] (33), [illegible] Fiorano [illegible] Ivan Ferretti (28), Luca Mesura (22) e Maurizio Rinino (15).

Riassumendo, vincitore dell'ultima «tappa», che riguardava la bella vittoria sul Suzzara, è stato Bisoli, con 40 punti; lo seguono a Scarabelli (28), Benetti [illegible] e Giorgi (15).

[illegible] [illegible] [illegible] «anticipo» [illegible] prossima [illegible]: come [illegible] abbiamo [illegible] il [illegible] [illegible] dieci tifosi. Tra quelli che questa volta hanno seguito la squadra a Le[illegible]: cinque i giocatori grigi votati.

Fabrizio [illegible], autore [illegible] [illegible] positiva partita (tra l'altro ha colpito due volte i pali della porta [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] preferenze; [illegible] [illegible] [illegible] ha sbloccato il risultato, [illegible] mentre un voto ciascuno per Luciano Benetti, artefice del gol-partita, Paolo [illegible] e Fausto Carnio.

Ricordiamo che i tifosi-lettori possono spedire o consegnare personalmente il ta[illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] Jolly [illegible] piazza Garibaldi oppure alla [illegible] de «La Stampa», via Cavour 5.

Possono [illegible] votati soltanto i [illegible] utilizzati nell'incontro cui si riferisce [illegible] [illegible] Eventuali preferenze per atleti, [illegible] in panchina, [illegible] [illegible] conteggiate.

r. g.

[illegible] [illegible] [illegible] BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita

Legnano-Alessandria

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda [illegible] redazione de «La Stampa», [illegible] Cavour 5, Alessandria, presso i Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, [illegible].

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL 30/10 AL 30/11
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE [illegible]TALLIZZATA
RADIO [illegible]ANTIFURTO DI SERIE
CATENE [illegible] E PORTASCI
ANTIFURTO E [illegible]

... PASSA ALL'ALFA E FAI UN AFFARE.

CONCESSIONARIE Alfa Romeo
[illegible] ALESSANDRIA [illegible] PROVINCIA

[illegible] CM s.r.l. - Strada Valenza, 3 - Tel. 0142/76.16.63	CASALE M.
AUTOVAR s.a.s. - Corso Marenco, [illegible] - Tel. 0143/21.46	[illegible]OVI LIGURE
[illegible] C. s.a.s. - Corso Silvio Pellico, [illegible] - Tel. 0131/86.20.03	TORTONA
GI [illegible] GI s.r.l. - Via Galimberti, [illegible] - Tel. 0131/82.865	[illegible]ORTONA
[illegible]LATO s.n.c. - Viale Dante, 31 - Tel. 0131/91.479	[illegible]
NE.GI.CAR s.r.l. - Via Gramsci, 42 - Tel. 0143/80.063	OVADA
S.G.CAR 2 s.p.a - Via Del Soprano, [illegible] (ang. Via Moriondo) - Tel. 0144/51.561/2	ACQUI TERME

K.A.
STUDIO
DI [illegible]RANOTERAPIA
AD ALESSANDRIA

PRANOTERAPEUTA [illegible] RICONOSCIUTA [illegible] L'ISTITUTO SCIENTIFICO DI RICERCA ED APPLICAZIONE ENERGIA BIO-RADIANTE (AIFEP) DI [illegible] [illegible] 1° [illegible] supernormale con regolarità costante.

Si curano malattie nervose, ipertensione, ipotensione, [illegible] reumatiche, renali, epatiche, ecc.

Tel. per informazioni ed appuntamenti (0131) 60.559

Il maxielettrodotto tra la centrale di Lione e Chivasso

Superphoenix condannato dai molti «sì» al referendum

Il voto costringerebbe l'Enel a rinunciare alla partecipazione del 33 per cento

AOSTA — Al di là dei «sì» e dei «no» due sono i dati significativi del referendum: l'alta percentuale di astensioni e il gran numero di schede bianche e nulle. Il contrordine «partito» di disamore» al è fatto giornamente in questo referendum rispetto alle politiche del giugno scorso. Le schede bianche, poi, in parecchi Comuni della Valle hanno superato i «no» e il fenomeno si ripete anche se l'esame viene su regionale. I in cui il bianche e nulle ha superato quello dei «no» tre, quelli quirenta, per impianti elettronucleari e contributi a Regioni e Comuni in cui si costruiranno impianti nucleari. eccezione i referendum che si riferiscono partecipazione dell'Enel realizzazione all'estero di impianti elettronucleari e alla responsabilità civile del

Superphoenix. «Abrogazione consenta all'Enel di partecipare impianti elettronucleari stranieri molte forse del che l'ente statale della società Superphoenix. Il gigantesco elettrodotto che porta energia Lione, in Francia, a Chivasso la Valle Gli enormi tralicci installati sui costoni delle vallate avevano sollevato polemiche, ora potrebbero diventare inutili. Il deputato valdostano, Luciano Caveri, nel considerare «urgente un dibattito sulla politica *energetica nazionale*» si domanda: «*A che cosa servirà ora la parte italiana del Superphoenix e quale rischio comporterà per le zone alpine il probabile ritiro dalla politica Enel per gli impianti idroelettrici?*».

Una curiosità: dei cinque referendum il proprio quello sulla partecipazione Enel agli impianti nucleari stranieri ad aver ottenuto più «no».

Il «caso» Valsavarenche. Tredici cittadini sono andati a votare apposta, così, il fronte della protesta per la tranciata soluzione dei problemi dal nazionale del Gran Paradiso. Alle urne sono andati i dodici guardaparco che vivono in paese, il tredicesimo è un alpino di servizio al poggio. Perché i guardiaparco (molti sono nativi di Valsavarenche) hanno deciso di andare alle urne, mentre non avevano votato in occasione delle politiche, ad eccezione di uno di loro, Martino Filippo Nicolino? «*Sono stati costretti dal Parco*», dicono alcuni in paese. L'Ente, però, smentisce categoricamente: «*Nessuno si sarebbe mai sognato di dare consigli di questo genere*».

Luigino Jocolla, capo servizio delle guardie per la Valsavarenche, dice: «*E' evidente che in tutti noi si è fatta sentire la coscienza di solidarietà nei confronti di Nicolino, il cui voto alle politiche* Eli ai *sono state* e *scritte parole ingiuste*». Anche Jocolla che il Parco abbia *ordini di votare*». Aggiunge: «*Non avuto alcun colloquio con direzione, l'ente possa quello che dobbiamo fare in occasione di un'elezione. E' assurdo*».

Giudici. «*Il nostro commento è quello della rassegnazione*»: è quanto dice Giuseppe La Spina, presidente del Tribunale di Aosta, sul rifiutato riguardava responsabilità civile giudici.

Aosta, assemblee nelle scuole

AOSTA — Si svolge stamane alle ore 11 nella scuola media di Châtillon un'assemblea sindacale per gli insegnanti delle medie e delle superiori della bassa Valle. L'incontro, chiesto dagli insegnanti, è stato deciso in e per discutere la situazione in vista del nuovo contratto di lavoro (proposte per la piattaforma delle richieste) e chiarire la videll'indennità di bilinguismo. I sindacati confederali hanno per venerdì (dalle 14,30 alle 18,30) alla insegnanti delle materna e elementari.

assemblee modalità sciopero indetto Cgil, Cisl e Uil a livello nazionale con la partecipazione dei Savt (lo Snals non ha aderito 16 novembre contro tuali «tagli» legge finanziaria nel scuola. All'ordine del giorno delle tre i punti : la finanziaria, l'applicazione di alcuni punti non situati (fondo d'incentivazione, mobilità d'orario), una politica scolastica che consenta l'effettiva applicazione dei per scuola elementare e cori formazione universitaria

Ieri i funerali delle quattro vittime dell'incidente stradale

Quattro paesi in lutto

La Salle, Nus, Pollein e Porossan hanno dato l'estremo saluto alle tre giovani e all'operaio morti nell'auto finita contro un camion a Morgex - La Polstrada adesso sta compiendo accertamenti tecnici sulla vettura

AOSTA — Quattro hanno meno 25) alle vittime del tragico scontro di domenica mattina sulla superstrada del Bianco, a Morgex. Tre ragazze e un uomo hanno perso la vita alle 2,15 della notte tra sabato e domenica dopo aver festeggiato insieme il compleanno di due amici. Una sciagura che ha colpito e commosso la Valle. Fra le vittime Elda Tonin, 17 anni, che qualche ora prima del tremendo urto tra auto e camion aveva spento le candeline sulla torta di compleanno in casa di amici. L'altro festeggiato dalla compagnia è Mirko Bianchi, 19 anni, panettiere, residente ad Aosta: ora alla guida dell'auto che seguiva quella degli amici schiantatasi contro il Tir.

Bianchi non sa darsi pace. Ripete: «*Avevo detto a Elda di salire sulla mia auto. Eravamo noi due ad aver compiuto gli anni e poi sulla vettura di Millet erano già in cinque*». Ieri ai funerali di Elda, la studentessa che abitava con i genitori e un fratello di 13 anni a Nus, la gente mormorava: «*E' stata una tragica fatalità*». Il corteo ha lasciato la casa di Elda, in via Martinet, alle 14,30 di ieri pomeriggio. ora a Porossan, frazione di i funerali di Ada Ravicchio, 19 anni, cameriera. Quando i vigili del fuoco sono giunti a Morgex con la squadra «taglio» e l'ambulanza, Ada era ancora viva: non era cosciente, ma respirava. I vigili l'hanno estratta dalle lamiere, poi la corsa verso l'ospedale, ma la ragazza è spirata prima che i tentare terapia Gloria.

La prima lio tumulata è stata Angela Ollier: i funerali erano alle 10 del mattino con partenza da Echarlod, frazione della collina La dove i genitori

Saint-Pierre. Il camion contro cui si è schiantata l'auto guidata da Riccardo Millet (Foto Cerise)

unica). Mezz'ora più tardi la nella chiesa parrocpaese Valdi- Alle 15 si sono svolti invece, i funerali Millet, 45 anni, operaio Cogne. Lascia Franco e Luca, di 14 e 17 anni.

Non vi sono dubbi di dall'incidente, ma potrebbe anche essere un guasto meccanico la causa dell'improvvisa sbandata verso sinistra della «R 5» sbalzata a schiantarsi contro il camion. La vettura è sotto sequestro in un'officina di Entrèves. La Polstrada si sta occupando degli «accertamenti tecnici»: i due marescialli incaricati di seguire il «caso» (Silvio Signore, di Entrèves, e Ermanno Vignolini, di Aosta) saranno affiancati nel loro lavoro da alcuni esperti di meccanica automobilistica.

La vettura guidata da Riccardo Millet ha sbandato nell'affrontare l'ampia curva della superstrada per il Bianco nell'abitato di Morgex. La frenata (28 metri), la violenza dell'urto e il numero dei morti inducono la Polstrada a ipotizzare che la vettura stesse viaggiando a una velocità elevata. Il fatto che sulla «R 5» vi fossero sei persone potrebbe, poi, aver reso quasi impossibile il tentativo dal Millet di sterzare verso destra.

L'urto contro la parte sinistra del muso del Tir è stato devastante per l'auto che si è accartocciata. Alcuni abitanti delle case accanto alla superstrada sono stati svegliati dal fragore delle lamiere: «*Sembrava un'esplosione*», ricordano.

Enrico Martinet

Il Comune spenderà 220 milioni per gli impianti

Una cooperativa di giovani per le seggiovie a St-Oyen

Sono tutti residenti nel Comune - «Vogliamo creare posti di lavoro»

SAINT-OYEN — Per rinnovare e ristrutturare impianti di risalita sulle piste di sci a l'amministrazione di Saint-Oyen spenderà in due anni 220 milioni. prima «tranche» 110 verrà impiegata entro la fine quest'anno per rimesse in le cabine di e arrivo: subito dopo sarà potenziata la linea per lo skilift parte pista, il che porta Plassin.

gestione degli impianti baby e seggiovie (a maggior potenza e portata) verrà data in appalto a una società di giovani residenti nel Comune di Saint-Oyen, che avrà a disposizione anche il bar-ristocato piccola vicino piazzali di parcheggio.

L'intervento finanziario non è di per sé di grande entità ma significato nell'intendimento degli amministratori: ritenere il ruolo delle piccole stazioni invernali che hanno un carattere molto vasto e in espansione in quello che definisce di «turismo familiare», pista belle e accessibili a tutti.

Chi vuole imparare (soprattutto sono tenuti presenti le esigenze bambini) oppure non ha grande dimestichezza con questa disciplina preferisce talvolta i grandi «domaines skiables», che pur offrono un ampio ventaglio di servizi.

La famiglia, secondo le indagini di mercato, l'esigenza più raccolta, meno dispersiva, con pista che richiedono un certo impegno, ma sono di media lunghezza.

L'affitto che la nuova società pagherà al Comune è di un'ottantina di l'anno impianti e il complesso bar-ristoratale quindi municipali di reinvestire ogni anno una certa somma di denaro della stazione.

«*Al interesse anche fatto alla fine i conti* — dice il di Saint-Oyen, Ivo Collé, — ma preoccupiamo *soprattutto di creare possibilità forme di*.

A Saint-Oyen, collabo- i limitrofi di Saint-Rhémy e di Etroubles, stanno anche per i lavori per il completamento di una pista di fondo, che potrà avere sviluppo complesdi servita da un «foyer» per consentire agli sciatori di cambiarsi, preparare sciolina, caricare un differenziato tipo di sci e disporre di altri servizi. Una disciplina nordica.

Bruno Boschiero

Una schedina del Totocalcio giocata in viale Conte Crotti

Vinti 327 milioni ad Aosta

fortunato zona - Nella rivendita «giro» di 2400 pronostici la settimana: impossibile sapere chi ha azzeccato i risultati

AOSTA — Un tredici da 327 milioni è stato vinto ad Aosta con una schedina giocata nella tabaccheria di Milano Crotti: chi la fortuna: due anni fa un giocatore aveva azzeccato un tredici da 70 milioni.

Ogni settimana la tabaccheria ha un «giro» schedine per il difficile poter capire chi sarà a intascare i 327 milioni. Dice la titolare Follieri: «*In genere vengono a giocare al Totocalcio qui da noi soltanto i clienti fissi, abituati ai dintorni*».

vi sul fatto che il vincitore sia nella sola individuario (salvo con qualche l'ole all'improvviso, l'attenzione di e conosciuti) sarà impossibile. E' la seconda che negli ultimi mesi la fortuna arriva in Valle d'Aosta: regata di Venezia portato, con l'abbinata lotteria, a un abitante di

Ora è giunta schedina i 327 milioni, senza tre, il proverbio. Sono quindi parecchi ad attendere un'altra vincita, questa volta però al Lotto, per sistema di gioco.

E' poi ancora da chiarire il l'ignoto fatto qualche dodici schedina vincente perché dall'ufficio del Totocalcio Torino, che ieri era chiuso, non è giunta segnalazione

Aosta. Mirella Follieri, titolare della rivendita dove è giunta la fortuna, ride soddisfatta (Cerise)

e confermata responsabile della di Ivrea.

E' probabile nel quartiere de-Corléans — dov'è sita la tabaccheria — inconsciamente ipotesi e la ad individuare potrebbe essere il misterioso

Una nuova associazione ad Aosta

Su impervi sentieri in groppa al cavallo

Gite e dibattiti su attività e sport equestri

AOSTA — chi con un barmanito inglese impegnato nella caccia alla volpe, in giacca-e dalla temperatudiversi ma un'unica passione, quella dell'equi- lo sui sentieri di o montagna, auto non trasmettere, nel silenzio della ra. arrivare alto dove la offre squarci era una è una passione abbinata sport: infatti sella una preparazione pochi chilometri, con i bravi cavalli da montagna, dal lungo pelo e dalle zampe possenti.

Per sionati dell'equitazione diporto e agonistica costituita «Amici della Val-

le con soci fondatori, lavoratori «Amici di Aosta.

Lo scopo, spiega il presidente Giorgio Pianta, «*è promuovere e diffondere l'attività equestre, turistica ed turistica, organizzando manifestazioni, gite, dibattiti e conferenze atti a espandere l'immagine del cavallo in Valle d'Aosta. Inoltre tutelare gli interessi collettivi degli associati studio per la problemi ottimenti l'utilità equestre*».

Il consiglio amministrazione degli «Amici cavallo» è formato da Pier Giorgio Pianta, di Cogne (presidente), Augusto Trutin (vice-presidente), Dante di (consigliere-segretario), Antonio Riccardo Franchina, di Aymavilles (consiglieri), Giacomo Parisse, di Pontey (consigliere), Marco Favre, di Aosta (consigliere), Loren- di Courmayeur,

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
RoboCop, di Paul Verhoeven, con P. N. Allen (Usa, 1987) — *Poliziotto sfigurato in un incidente sul lavoro trasformato in un automa, implacabile perseguitore di ogni di criminale*. Orario: 20; 22.
ITALIA: Il siciliano, regia di Michael Cimino, con C. Lambert, O. Bosch (Usa, 1987) — *Storia romanzata ma epica e drammatica del Salvatore Giuliano*. Orario: 18; 20; Film

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (chiuso); 10-12 e 15-17.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

ISSOGNE

«Costumi e tessuti». Orario: 9-12 e 15-18; Chiuso il lunedì.

SAINT-PIERRE

CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR: «*Museo archeologico regionale*». Orario: 9,30-12 e 15-19. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI «*Museo di scienze naturali*». Orario 9-12 e 15-19.

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi variabile; nel pomeriggio nuvoloso con possibilità di deboli nevicate sulle zone alpine di confine. Temperature: min. +7; 12; +9. Umidità: 84%. Vento: calmo. Stazione meteorologica regionale

«La Stampa» - 3, rue Pierre. tel. (0165) 45.845. Rédaction: Mouvernet, locatité Amérique 65, tel. 765.820 - 765.019.

SOCCORSO

Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Bruson 6-8, tel. (0125) 300.156.
Châtillon Chenoux tel. (0166)
Cervinia-Breuil: Superstrada Traforo Monte Bianco 35 (0165) 89.100.

via della Resistenza 32, tel. (0125) 62.031.
Regione Prallo fraz. Clou (0165) 88.191.

BENZINAI

(Servizio 21 alle 7,30).
«Agip» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
«Agip» di Piemonte.
La Selva: «Ip» sulla Statale 26.
«Total» in località

MERCATI

Châtillon: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.

RAITRE

19,30 Telegiornale
19,45 del le territorio il sociale in cui si è sviluppata popolazioni che hanno Aosta. Regia di Viaggio.

SUISSE ROMANDE

13,45 Mystères. Boulogne
17,20 4, 3, 2, 1... 17,35 Vert Pomme
18,05 Zap hits
18,35 L'héritage des Galapagos
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 A bon entendeur
20,20 Inspecteur Derrick
21,30 Téléscope
22 — Football

TV3

16 — Buon pomeriggio in francese
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione metereologica
19,30 Redazione allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Sorrisi non stop

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con dediche e telefono
12,45 19,30 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

L'AFFILIATO
STANDA DI MORGEX
Vi ricorda di conservare lo scontrino e seguire le seguenti trasmissioni televisive:
«DOMENICA IN»
Raiuno, novembre 24 gennaio
«TRA MOGLIE E MARITO»
Canale 5, 5 ottobre 1° gennaio
«LA GIOSTRA»
Canale-5, 27 settembre 27 dicembre
E... VI

GLAMOX Suoni e immagini Il più vasto assortimento
VENDITA RATEALI FINO A
SONY AIWA INNO-HIT BRIONVEGA FUJI
ELETTRODOMESTICI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI - TELEVISORI - AUTORADIO - LAMPADARI - CUCINE COMPONIBILI
MATERIALE ELETTRICO - 3000 MQ ESPOSIZIONE MAGAZZINO GARANTITI 40 ANNI DI ESPERIENZA
AMERICA 103 - QUART (AO)
TEL. 0165/765000-765010-765530

L'antico itinerario che da Torgnon portava nel Vallese

Quel misterioso castello sulla strada del Moscato

Dell'hôtel di Tsavacour, a 2000 metri di quota, rimangono oggi soltanto le rovine

Torgnon. Un pittoresco gruppo di case rustiche ricorda gli antichi tempi della strada verso la Svizzera

TORGNON — Il viandante che salisse oggi a Torgnon e domandasse a un anziano del posto di indicargli quale direzione prendere per immettersi sulla strada che porta in Svizzera vedrebbe l'interrogato esprimere stupore e incertezza e poi rispondere: «Ormai non esiste più, è molto tempo...». Con un po' di fortuna, e se l'interlocutore ha buona memoria e voglia di raccontare, si avrà modo di apprendere parecchi particolari sull'antica via (detta un tempo «del Moscato» perché vi transitavano coloro che portavano vino e uve da Chambave) che porta al Col de Tsavacour e le località principali da attraversare.

Da Châtillon, senza superare il ponte, si va a Saint-Vincent da qui verso Corsaio; prima sosta a Chamois di Torgnon. Si procede verso Chatelard, Col-de-Tor, Tsantormè: per il Col de Tsavacour o per il Col-de-Por si raggiunge Pranayer nel Comune di Bionaz. Da qui, dopo aver superato il Col Collon e il ghiacciaio d'Arolla, si arriva all'abitato omonimo nell'alta Val d'Hérens. Non è come può sembrare una semplice elencazione di nomi: a ciascuna di queste località è legata una memoria della vecchia via di comunicazione.

Fin dal 1300 esistono patti scritti tra gli abitanti di Hérens e quelli di Valpelline «pour s'engager à ne se faire aucun tort ni outrage, et au contraire à se rendre service et secours». Così per secoli si ebbero scambi commerciali: gli abitanti di Evolène venivano ad Aosta per vendere e acquistare bestiame. In questo scopo possedevano in quel di Bionaz un locale per far riposare gli animali durante la notte. Inoltre a Bionaz nel 1800, si svolgeva una grande fiera annuale «à laquelle viennent et ceux du Valais et ceux de Torgnon».

La cronaca riferisce ancora che nel 1825 un vecchio «longrolen» andava raccontando di aver pernottato nell'ospizio di Tsavacour, la vigilia di Natale, giocando a carte con altri conducenti di mulo, che trasportavano in Svizzera il famoso Moscato di Chambave. La cronaca continua sostenendo che resti di una strada lastricata erano visibili sulla pendici del Col de For.

Di tutto questo rimangono oggi soltanto le imponenti rovine della costruzione chiamata comunemente «hôtel o hôtellerie de Chavacour o Tsavacour» con l'aggiunta d'un piccolo enigma: in un atto del 1794 l'edificio in questione veniva già nominato come «murailles soit monuments», cioè rudere inabitato.

Le mura maestre dell'hôtel racchiudono una superficie di circa quattrocento metri quadrati con numerosi locali e suddivisioni interne; a Nord vi si accede sulle tracce ben visibili di un ampio viale. Inoltre tutta la zona è interamente circondata dai resti di un muro a secco che poteva avere funzione di un recinto di difesa.

Poco sotto esistono ancora «les ruines d'un plus petit qui était probablement une dépendance de la première» secondo la definizione data all'inizio del secolo dal canonico Vésan, che è stato il primo e l'unico fino a oggi a tentare alcune ipotesi su questo strano castello: a duemila metri di quota. Un giorno (speriamo presto) l'archeologia ci dirà sicuramente di più sulla lunga e fallenza via del Moscato.

Pierino

Bilancio del Consorzio sulla stagione ittica

Un record di catture oltre 200 mila pesci

Il nuovo impianto di Morgex servirà per allevare le trotelle

Un pescatore impegnato sulle acque della Dora (Solavaggione)

AOSTA — «Dovrei dare un voto alla stagione non certo nell'assegnarle un 'netto'. La piena in Dora, nei laghi e nei torrenti, vi è pescato con abbondanza, sui livelli della stagione precedente, con un totale di catture superiore ai duecentomila pesci. Non sono mancati i problemi, ma derivati da fatti indipendenti dalla nostra volontà», dice Luigi Bonadè presidente del Consorzio pesca, nel tracciare un bilancio dell'annata in Valle.

E prosegue: «Fortunatamente possiamo contare su sorgenti naturali e su un clima ideale che sopperiscono, per quel che riguarda la quantità, alle nostre deficienze. Dovremo però provvedere a costruire nuovi impianti per la produzione di avannotti, in quanto quelli esistenti non sono più sufficienti a soddisfare le richieste dei pescatori».

Bonadè sottolinea un ulteriore aspetto: «Il grande sviluppo turistico se da una parte ha portato indubbi benefici economici dall'altra ha contribuito a far diventare i corsi d'acqua delle vere e proprie discariche. Occorrerebbero controlli severi e multe adeguate per frenare questo vandalismo ecologico».

Che cosa ha fatto e farà il Consorzio per risolvere i problemi?

«Abbiamo provveduto a una raccolta di firme per richiedere l'intervento delle autorità soprattutto per gli inquinamenti. Successivamente poi le varie proposte dei pescatori per cercare di interpretare, nei limiti del possibile, la volontà della maggioranza e gli appassionati su tutte le questioni riguardanti la pesca in Valle».

E la situazione nello stabilimento ittico di Morgex?

«Sono cominciati i lavori per il nuovo impianto che avrà una disponibilità di 1400 quadrati e consentirà l'allevamento delle trote con tecniche più avanzate. La primavera dovrebbe essere tutto pronto e la produzione delle forlo passare dalle quattro-cinquecentomila attuali al milione per anno così da consentirci l'autosufficienza per la sola libera».

E aggiunge: «Diverso è, invece, il discorso per le riserve turistiche, dove è necessario immettere pesci di una certa misura mentre a noi interessa esclusivamente portare le trotelle ai nove centimetri per poi effettuare la semina. Non scordiamoci che le nostre acque sono più fredde di quelle di altre regioni quindi il ciclo di sviluppo è più lento».

Sigfrido Bensyton

arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 91 - ST.-Vincent
telefono 0166 24.74 O

VENDE:

SAINT-VINCENT
alloggi da L. 54.000.000 a L. 150.000.000
alloggio in bilamiliare in costruzione con rifiniture personalizzate: soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, cantina e L. 180.000.000

CHATILLON
villa mq 150 con ampio terreno in parte edificabile L. 250.000.000.

PONTEY
rustico con terreno accesso carrabile L. 36.000.000.

JOVENCAN frazione Rolin
rustico L.
alloggio: L. 65.000.000

CEDE IN VALLE D'AOSTA
note località turistiche:
Tab. XI - L. + merce
Alta Valle:
bar/ristorante muri a L. 380.000.000 + mutuo
Valle Centrale:
azienda dal 1970 IX - X - XI - XII - XIV per combustibili, campeggio e camici, attrezzi pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 180.000.000 + merce.

TUTTO FUORISTRADA
La Ditta F.lli GAL
Vi propone vasta gamma di
FUORISTRADA 4x4
con le ultime novità
- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutaz l'usato
- comodi pagamenti rateali
- garanzia integrale
- specializzata e ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE dei
F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 01

NISSAN PATROL TURBO DIESEL
STREPITOSO AFFARE
per tutto il mese di novembre
CONCESSIONARIA F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 65/32088

residenceMontblanc
Hotel Residence Montblanc.
Locazione monolocali da ottobre al 15 a condizioni particolari.
Per informazioni rivolgersi al 0165/44522.

Immobiliare Diémoz
FRONTE ALLA RAI
Via Chambery, 57 - Tel. 361.300 -
ALLOGGI
Saint Pierre: in nuova palazzina
— mq 56: soggiorno con ang. cottura, 1 camera, bagno e cantina
— mq 77: soggiorno con ang. cottura, 3 camere, bagno e cantina
— mq 90: cucina, sala, 2 camere, bagno e cantina
— mq 180: cucina, sala, 3 camere, 2 bagni e cantina
Con possibilità acquisto garage.
Aosta: zona palmaria, alloggio con 2 camere, soggiorno e ang. cottura, bagno.

GRAN CONCORSO CIRCOS CIDAC
Biglietti estratti - Concorso di Ottobre
AUTOMOBILE: 1° Estratto N° 72265, 2° Riserva N° 32977
TV COLOR: 1° Estratto N° 21085, 7204

Immobiliare AOSTA s.n.r.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.624 - 34.233
AOSTA - VIA PARIGI
appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, cantina, giardino privato.

Impresa vende
FENIS nuova palazzina vicino Castello ultimi con garage in vendita. Possibilità mutuo regionale.
SEMON-TORGNON bi-trivocali con garage. Pronta consegna e rustico con progetto di ristrutturazione approvato.
Tel.

Finanziamenti cambiali
Fiduciari e Commerciali
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziano sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Assicipi in giornata»
Corso ione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165

Immobiliare AOSTA s.n.r.
Via De Tillier 1/A
AOSTA
VIA MONTE GRIVOLA
In nuova costruzione vendiamo con angolo cottura, due camere, bagno.

Discostudio DIVINA
STASERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
GRANDE RICHIESTA
MARCO FINOTTO
CORSO IVREA, 156 - TEL. 0165 40.757 - AOSTA

PRIMA CATEGORIA - I castellani in serie favorevole

Ed il Fénisnus Challand la prima in classifica

Anche il Sarre Simea continua, imbattuto, la sua marcia positiva

AOSTA — Con la vittoria a San Olcato Canavese per 2-0, il Fénisnus ha agganciato il Lanzese al secondo posto della classifica del girone C di calcio di Prima Categoria portandosi a due lunghezze dalla capolista Chivasso.

E' proseguita anche la serie positiva del Sarre Simea che ha pareggiato (1-1) a Cuorgnè con il Valdorco Châtillon e stato sconfitto (3-1) a Benigno a Saint-Christophe è incappato in una pericolosa battuta d'arresto casalinga ad opera del Settimo, che ha superato i granata per 3-2 lasciando la formazione di Sergio Perazzone in posto in classifica a quota quattro assieme all'Eureka.

La vittoria conseguita ha confermato l'ottimo momento e il buon diritto del Fénisnus a essere considerato tra i favoriti al successo finale.

Dice l'allenatore Michel Perriquet: «Abbiamo controllato la partita nel primo tempo per poi prendere decisamente in mano i redini del gioco nella ripresa. La fortuna è stata amica in un frangente molto importante dell'incontro: in vantaggio con una rete di Grange siamo infatti a evitare il pareggio dilli Sangiustese soltanto per un rigore fallito da Amantea. Subito dopo Ramirez raddoppiato chiudendo le sorti della partita».

E aggiunge: «Il successo è meritato, tuttavia dobbiamo imparare a amministrare meglio il vantaggio. Conquistare due punti sul terreno della Sangiustese non è stata, in ogni caso, impresa facile per cui possiamo ritenerci soddisfatti e continuare così la caccia alla capolista».

Ancora imbattuto anche il Sarre Simea che ha ottenuto un buon pareggio a Cuorgnè. «Ma potevamo rientrare dalla trasferta — sottolinea Walter Bianquin — con i due punti vinto l'andamento della partita. Passati in vantaggio con una punizione di Scalise ci siamo visti negare un evidente rigore per fallo su Carari e dopo aver subito l'1-1 abbiamo sprecato alcune favorevoli opportunità con Fabrizio Bosonin e con Carari per assicurarci la vittoria».

Il mister dice ancora: «Un pareggio con il Valdorco è sempre positivo, tuttavia avevamo posto le basi per

Michel Perriquet

fare il colpaccio. La squadra ha comunque confermato di un momento felice per cui possiamo guardare al futuro con la massima fiducia».

Inattesa sconfitta interna per il Saint-Christophe. Due volte in vantaggio i granata si sono fatti sorprendere dal Settimo. Spiega Sergio Pe- «Continuiamo a pagare a prezzo tagliato difendiamo incredibili. La rete iniziale di Adriano Garrar e quella del 2-1 di Cera parevano aver della partita, ma poi siamo ricaduti nei soliti errori e così ci troviamo adesso in quanto difficile».

Trasferta amara, infine, per lo Châtillon a Benigno Canavese. In vantaggio con un gol di Torreano i castiglionesi si facevano raggiungere e superare dai padroni di casa al termine di una partita combattuta.

Molte le recriminazioni da formazione sull'operato dell'arbitro che ha annullato due reti e negato un calcio di rigore ai valdostani. Un reggio sarebbe meglio rispecchiato quanto emerso in campo, ma lo Châtillon deve recitare il mea culpa per aver sprecato alcune favorevoli occasioni che gli avrebbero consentito di rientrare dalla trasferta con un risultato utile.

s. b.

Il Pont-Donnaz darà la svolta

Se la formazione di casa riuscirà a sconfiggere la capolista il campionato vero rilancio - Intanto l'Issogne rimane sempre in agguato

AOSTA — Prosegue la marcia del Viverone in vetta alla graduatoria del campionato di calcio di Categoria. I vercellesi hanno superato anche l'ostacolo rappresentato dal derby con il Tavagnasco imponendosi per 1-0 e hanno conservato due lunghezze di vantaggio sul Bellavista Canavesi vittorioso per 2-0 su Coumba Freide ha molto da recriminare decisioni arbitrali.

Continua dunque sicuro il cammino del Viverone, che ha conquistato finora quindici dei sedici punti a disposizione ma domenica prossima potrebbe veriticarsi una svolta importante nelle posizioni di vertice perché la capolista vinta a Pont-Donnaz. I di Peretti infatti la possibilità d'imporre l'alt ai vercellesi e di rilanciare il campionato.

Alle spalle delle due compagini piemontesi si trova sempre il tandem valdostano formato dall'Issogne e dal Pont-Donnaz che inseguono la capolista a tre punti. L'Issogne ha dovuto faticare parecchio per piegare la resistenza dell'Arnad. La compagine di Enrico Edifici aveva chiuso in vantaggio il primo tempo, ma ha poi dovuto inchinarsi alla supremazia dell'undici di Perasca andato in gol con Bordet e Mascaro. faticati il successo del Pont-Donnaz a Grezzan.

Roberto Riva — Cesare Tieri

I rossobù della Bassa Valle si sono imposti per 3-2 legittimando la con una pregevole prestazione collettiva. I giallorari di Gigi Crestani cercato di opporsi al maggior tasso tecnico degli avversari disputando un buon incontro sotto il profilo agonistico, ma hanno dovuto arrendersi al cannoniere della squadra di Peretti.

L'atteso confronto tra Charvensod e Saint-Pierre si è concluso in parità (3-3) al termine di novanta minuti appassionanti e ricchi di emozioni. In vantaggio per 2-0, la formazione di Roberto Riva doveva subire la reazione dei padroni di casa che, negli minuti, riuscivano a riequilibrare le sorti partita grazie alle reti di Ferrari e Mammoliti.

Le due compagini hanno conservato l'imbattibilità e proseguono appaiate a quota dieci in una posizione di attesa. E' tornato alla vittoria il Verrès confermandosi undici quanto mai imprevedibile. Dopo l'inopinata interna il Saint-Pierre (3-0) i ragazzi di Gianni Bezzan hanno espugnato il terreno di gioco della Montalbese. già il Avondoglio ha deciso le sorti della partita e rilanciato così i rossoneri che devono però trovare la giusta continuità di rendimento per poter aspirare a posizioni più alte nella classifica.

Lo scontro nelle zone basse della graduatoria tra San Bernardo e Quart si è concluso in parità (1-1). I viola di Santoro passati in vantaggio con Begani e dopo il pareggio dei canavesani hanno sprecato molte facili per conquistare il Quart Ha due raggiunto, a quota quattro, la e la Bangiorgese, che ha subito l'ennesima sconfitta interna (3-1) ad opera di ritrovato Aymavilles. Partita nervosa tra le formazioni di Cesare Tieri e Alfonso Eridano con tre espulsioni oltre a quella della Bangiorgese.

Occhi puntati quindi sulla partita di domenica prossima che sfida alla squadra del Pont-Donnaz la possibilità di rilanciare il campionato Categoria, ancora sembra essere «proprietà» incontrastata del Viverone.

s. b.

Hockey ghiaccio - Positivo inizio del torneo per l'Aosta

Sconfitto il Valpellice

— E' cominciata in positiva la stagione agonistica dell'hockey su ghiaccio valdostano. La squadra allievi dell'Aosta, allenata dal assistito da Jagr, e da stimoli capitato al Palaghiaccio di Thamberlet i tradizionali Valpellice impostisi per 6 a 3. I giovani hockeisti valdostani hanno in giocato un ottimo incontro, degno di nota la prestazione, Hanno ben presto persuaso loro di prendere saldamente in mano il controllo della partita.

Nel primo tempo l'Aosta andava a rete con Patacchini e Gallo. Poi erano gli ospiti a farsi pericolosi e il portiere aostano era costretto a subire due realizzazioni dei Valpellice, di e Cuman. Nel secondo tempo le squadre esprimevano un gioco più equilibrato, ma erano ancora gli allievi dell'Aosta a segnare una leggera superiorità realizzando la quarta rete con Costa.

Si giungeva così al terzo e conclusivo tempo durante il quale la squadra di Jagr metteva in mostra qualità tecniche e atletiche nettamente superiori, assumendo subito il controllo del gioco. Il Valpellice realizzava la terza rete con Giordani ma il punteggio aumentava ancora per Badarello e compagni che mettevano a segno le due ultime reti con Costa e Bianco.

Vlastimil Jagr

Il prossimo incontro per la squadra allievi dell'Aosta è previsto a Milano contro i temuti Diavoli. La squadra di Jagr è comunque in grado di affrontare i lombardi su un piano di assoluto equilibrio e l'incontro si preannuncia molto incerto.

Domenica prossima inizierà anche il campionato di serie B2 e la squadra maggiore dell'Hockey club Aosta esordirà in casa ospitando gli altoatesini di Bolzano. Cintori e compagni questa la prima verifica stagionale con squadre italiane dopo aver disputato una vittoriosa amichevole gli elvetici del Defi.

La compagine aostana sembra preparata per affrontare il torneo che si prevede e che non ha ancora attribuito, negli scorsi anni, i giusti meriti ai colori rossoneri.

Non sarà agevole stare alla pari e contrabattere le folate degli attaccanti altoatesini, che grande tradizione in questa disciplina.

Carlo Gobbo

Riuniti gli

AOSTA — Per Icemen Eridas la stagione agonistica si è conclusa quest'anno a Canta, in provincia di Como. Gli aostani, allenati da Massimo Lattanzi, erano infatti impegnati i Hammers (martelli) in un confronto di spareggio valido per l'ammissione ai «play off» della serie A2. I lombardi si sono imposti con il punteggio di 18-13 e per gli Icemen le lorenti a parlare di attività nel prossimo mese di marzo quando cominceri il campionato di serie B. In virtù del terzo posto conquistato nella recente rassegna interregionale i ragazzi di Lattanzi hanno acquisito il diritto a partecipare al torneo cadetto.

Calcio femminile, risultati utili

AOSTA — Ancora una giornata favorevole per le due squadre valdostane di calcio femminile. Nel campionato di serie C, il Valle d'Aosta ha pareggiato (1-1) sul terreno del Pecetto. Le dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, nella ripresa a davanti a segno l'Avondoglio cogliendo così il quinto posto in tre partite. Vittoria esterna per la Polisportiva Aosta nel torneo Uisp. Le ragazze di Achille Grumetto si sono imposte sul Barocca per con rete della Zanin.

(s. b.)

La Valle vince a Cogne

COGNE — Continua il momento positivo della Valle Oral Cogne che ha messo a punto una preparazione efficace in vista dell'inizio del campionato di pallavolo. Le da Giorgio Moro, dopo aver superato in maniera positiva le due fasi di qualificazione della Coppa Piemonte ed essersi imposte (per il secondo anno consecutivo) nel quadrangolare di Montalto Dora, hanno vinto anche il torneo di Cogne. La manifestazione si è svolta nella palestra scolastica di Cogne. Le aostane hanno vinto per 3-0 sia contro il Morgezcorbo sia contro il Lilliput di Torino mentre con le vercellesi del Vallemosso si sono imposte per 3-1.

(c. g.)

Conferenza stampa di sindaci ieri mattina a Monastero

Ultimatum in Valle Bormida «Basta con l'inquinamento»

Chiesto il blocco del prelievo d'acqua ■ parte dell'Acna ■ Cengio e dell'Enel

MONASTERO BO■DA — La protesta al referendum, con l'astensione o l'annullamento delle schede, è stata solo la ■ generale: la ■ Bormida, ■ ■ nese ■nd all'Alessandrino, è pronta a scendere sul ■ tiaro di guerra.

«*Non tollereremo più ritar■ ■ ovazioni: il problema Bormida ■ affro■ in maniera ■ ■ ■ per tutte ■ cominciare dalla chiusura dell'Acna di Cengio*» ha ■ondito il sindaco di Monastero, Adriano Bien■, in una conferenza stampa, ieri mattina, in municipio, cui hanno partecipato anche amministratori ■ ■■ marana, Cortemilia e Terzo d'Acqui.

Ora è ■ ■■ nuova iniziativa dei Comuni, un ■■ ultimatum allo Stato: ■■ settimane scorse i trentasei Comuni della Valle hanno adottato delibere che chiedono entro il 31 dicembre di quest'anno ai prefetti di Savona e Cuneo, in base al disciplinare di concessione all'Acna, di ridurre il prelievo di acqua da parte della ditta da 200 a 90 litri al se■■■ «*per gravi motivi ■ ■■■■ sanitaria e ambientale*».

Inoltre si chiede che la de■■■■■ che attualmente ■■■■sce 3850 litri al secondo alla centrale Enel cessi a partire dall'agosto 1988.

«*Se entro quella data non saranno accolte le nostre richieste, presenteremo ■ massa le dimissioni*» è scritto nella delibere. «E' un *proponimento ■■ ■iamo ■■ decisi ■ ■■■ in atto*» hanno confermato ieri i ■■ daci.

Il successo della protesta ■■ referendum è stato calcolato da Giancarlo Molinari ■■■■■■■■■■ per ■ Rinascita ■■■ Valle: ■ ■■ *maniera soltanto il 67 elettori su 858 sono andati a votare a ■■ questi ■■ ■■■ ■■■■ la scheda ■■ ■■■■ a favore del risanamento del Bormida. In tutta la valle, da Cuneo ad Alessandria, sono state quasi 2000 le schede annullate con i bollini che riportavano la scritta: voglio la chiusura dell'Acna, questa è l'ultima volta che voto. Tra la popolazione* — continua Molinari — *sta ■■■■■■ ■ convinzione di non andare più ai seggi per votare anche in occasione di altre consultazioni*».

Durante ■ ■■■■■■■■■■ stampa sono stati ■■■■■■■■■■ ■■■ lo ■■■■ sui tumori di Genova, nell'area del Bormida. Questi studi hanno rilevato che nella zona che comprende i comuni di Cengio, Carcare e Cairo Montenotte la percentuale di morti per cancro allo stomaco è superiore alla media nazionale. Dati analoghi si riscontrano anche per le morti da tumore alla vescica.

E' stata poi ribadita la necessità di chiudere l'azienda di Cengio. Mauro Bizzgio, dell'associazione sociologica, ha detto: «*La stessa azienda ammette che non è possibile una riconversione; l'Acna inquina ■■■■ dimostrano le analisi dell'Usl di Cairo Montenotte. Non c'è ■■■■■■■■ che ■■■■■■ e ■■■■ stia ■■■ attività non inquinanti il grado di assorbimento ■ ■■■■ ■ ■■■■■ ■ ■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■ ■ ■■■■■

Spettacolo di alto livello al «Trofeo Errebì Renault»

Tra i campioni delle bocce

«Il pubblico risponde bene: quando giocano i "big" si registra il tutto esaurito» - Ricchi premi e speciali riconoscimenti a chi sa realizzare prodezze tipo «biberon», «carreaux», pallino salvezza

Asti. Giocatori impegnati nel torneo Errebì della Morando

ASTI — Sta entrando nel vivo la sesta edizione del «Trofeo bocciistico Renault» che si disputa dal 13 nel bocciodromo coperto del circolo Quest'anno la manifestazione, iniziatasi a ottobre, ha presentato ai nastri di partenza 32 quadrette (*«le squadre a quattro giocatori quelle che garantiscono il miglior spettacolo»* affermano gli organizzatori); diciannove di queste astigiane.

In campo, divisi nelle formazioni anche 36 giocatori di categoria e fra questi nomi importanti del bocciistico, come Umberto Granaglia, Giuseppe Andreoli, Piero Amerio, Adriano Agheni, Mario Giuliano e Franco Benevene, che contribuiscono al del trofeo uno degli elementi più importanti della stagione

«Il pubblico risponde bene *finora* — Osserva Osterino Calosso, vice presidente della sezione bocce della Morando — *e durante le serate in cui giochiamo i big, arriviamo anche al tutto esaurito».*

Il trofeo Errebì ha alle spalle una tradizione già piuttosto lunga: risale infatti al 1973 la prima edizione della manifestazione, dal al 1981 Poi, *«offrire agli sportivi spettacolo di alto* — aggiunge Pascolati, presidente della sezione bocce — ed è *per noi un* poter ospitare tanti giocatori e campioni del *campi».*

In c'è un montepremi e una simpatica novità: quella premiare quel una partita riscono a fare «fini prodezze» di e pallino: biberon, pallino definizioni famigliari giocatori. *«I premi* — — *abbiamo scelti secondo* cioè *medaglie d'oro, targhe, coppe, vino. Anche se nello sport delle bocce e nelle gare organizzate Federazione, prevalgono premi* in denaro, abbiamo voluto *mantenerci sul classico».*

Le partite del trofeo si giocano quattro volte la settimana, lunedì, martedì, giovedì o venerdì, sempre con inizio alle Dopo la prima fase svoltasi con il sistema delle poules, si è passati ora all'eliminazione diretta che porterà alle due finaliste.

Nonostante l'impegno degli organizzatori astigiani però i tornei bocciistici stentano a richiamare i giovani, mentre più in generale la stessa disciplina delle bocce rischia di non trovare adeguati «ricambi» per sostituire quei campioni che prima o poi saranno costretti a lasciare: *«Quello delle bocce è uno sport che richiede una grandissima passione* — sostiene Crosetti, un giocatore impegnato nel torneo — *Oggi mancano soprattutto i giovani, la maggior parte gioca sino a diciotto anni, poi lascia».*

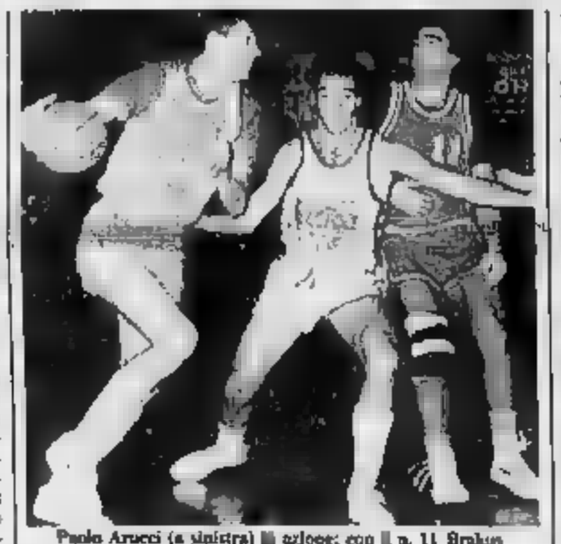
Ai vincitori andranno quattro d'oro: sono previsti anche premi rappresentanza, oltre al Errebì e al trofeo del circolo Morando.

Carlo Cotto

Eccezionale situazione per la squadra astigiana di basket

Quanti sponsor per l'Astense

Sono le Casse di Risparmio di Torino e Asti, la Gems, la Parmalat e una manciata di finanziatori locali - Presidente onorario è il capo del governo Gianni Goria



Paolo Arucci (a sinistra) in azione; con il n. 11 Brakus

ASTI — Non si ricorda ad Asti una società sportiva in grado di accaparrarsi in colpo solo ha fatto in poche settimane l'Astense. Cassa di Risparmio di Torino, Gems abbigliamento sportivo, Cassa di Risparmio di Asti, Parmalat e una manciata di sponsor minori locali si sono gettati a capofitto nella pallacanestro scegliendo l'Astense del presidente onorario Consiglio.

Il cospetto dell'Astense, «targata» i marchi pubblicitari più disparati, c'è reggere il confronto: vi riesce la Voluntas Pallavolo che pure ha un abbinatore del calibro della Polenghi, ma oltre a questo non vi riesce nessun altro, né Asti Alba Basket, Rugby.

«Sono contento per l'Astense che ha trovato grandi sponsor, ma chissà se a noi resterà almeno qualche briciola?», ha commentato polemicamente Lodi, presidente dell'Asti dopo il successo di domenica

Secondo Lodi l'Astense, ora anche finanziariamente ha solidi ha imboccato la strada per riportare ad alto livello il astigiano.

E' quanto sottolineato, Eugenio Morvin, vicepresidente della Federazione pallacanestro: *«Sento che ad Asti, dopo gli splendori della Serie Saclà, sta nuovamente nascendo qualcosa di importante per la pallacanestro».*

L'Astense, coi di sostenitori, finora sul campo non ha altrettanta ricchezza di punti. Domenica, la squadra astigiano nella ripresa quanto di buono fatto nel primo tempo, cedendo importanti alla capolista Milanese. Dopo la «cura» dei supplementari (93-87 il risultato).

A sua attenuante l'Astense può comunque rivendicare la sfortuna che in questo primo scorcio di stagione ha colpito titolari.

Paolo Arucci gioca a mezzo servizio. Bratti e in settimana hanno accusato una lastidi faringite. Pinto domenica giocato a sprazzi per una distorsione a una Pagliari deve conciliare servizio e basket.

Intanto l'Astense sta trattando l'ala Zorzi, che potrebbe in tempi brevi, acquisto, propiziato dall'arrivo di sponsor.

Franco Cavagnino

IMPRESA EDILE RICERCA per cantiere in Sanremo esperienza acquisita pluriennale. Disposto trasferirsi. Per informazioni 831.880 15,30 alle 19,30 - 0141 851.140 ore pasti.

PRESTITI RAPIDI
Cofin
Via Incisa 10 - Asti
Tel. 54.726
Aperto sabato

Signore, Signorine

I VOSTRI CHILI SUPERFLUI
LA VOSTRA CELLULITE
IL VOSTRO GIRO-VITA
A POCHE SETTIMANE
DALLE FESTE
DI FINE ANNO

trasformate la vostra vita decidendo di dimagrire, per essere in forma migliore, più giovani, più efficienti.
L'eccesso di peso SPESSO compromette la salute, rovina morale.

Il vostro
CENTRO
DI DIMAGRIMENTO
ACCELERATO

IDEAL-LINE-SYSTEM®
PARIS

risolve tutti i vostri problemi.
pillole, contare le calorie, ginnastica, con in più la stabilizzazione del vostro peso ideale riconquistato.

NON ASPETTATE, TELEFONATE 9,30 19,30 al 0141
RISULTATI GARANTITI DALLA PRIMA SEDUTA

In esclusiva nei Centri di Dimagrimento Accelerato il nostro brevetto ECHO-THERM aumenta gli effetti del trattamento che dura solo mezz'ora.

abbigliamento uomo
Roman Style by Briohi
ASTI - Corso Dante 28

TEATRO TENDA (AT)
KISS (BACIO)
TUTTI I GIOVEDI' e SABATO 21
DOMENICA 15 DISCOTECA
Tutti i VENERDI' e DOMENICA ore
LISCIO
Bar e Ristoro interno

RASERO CALZATURE
Via Brofferio, 167 - ASTI - Tel. 0141/32215
autunno-inverno '88
PREZZI IMBATTIBILI!
canguro
LUMBERJACK by Annoni

Cinema e taccuino

LUX: L'ultimo imperatore (drammatico), di B. Bertolucci.
POLITEAMA: I miei primi 40 anni (commedia), con C. Ali, E. e stregata di Hollywood (brillante), con J. Nicholson, S. Sarandon
NUOVO SPLENDOR: Soldati - 365 (commedia), di Risi, con M. Dapporto, A. Sordi.

NIZZA
di . e sue mogli.

FARMACIE
, Sacco, via Alfieri 1; Piazza Roma, Alba 343.
Canelli: Fontana, via G. B. Giuliani 1.
via Venti Settembre 1.
Nizza: Boschi, Pio Corsi.

TAI 44
18 — Amor gitano (telenovela)
17,30 realtà (telefilm).
19 — Cartoni animati
19, Amor gitano (telenovela)
20,30 Tai
21 — La casa nel bosco (sceneggiato).
22 — Pallacanestro.

MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.825; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 606.160; 926.444; Montechiaro 406.158; San Damiano 975.910; 968.771; Villafranca Montemagno 82.264; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.566.

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti ; 726.392; Giombenzelli 985.333; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583; Canelli 834.222; Castello d'Annone 603.836; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Moncalvo Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 13,30 alle 8). (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.826; Ferrovie Stato 50.311; Ius Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti
di : Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Pubblikompass 32.222.

ASTI ALLA «COPPA DEI PRESIDENTI»

Asti. Quattro giovani astigiani prenderanno parte alla «Coppa dei Presidenti», una delle più importanti manifestazioni a livello nazionale di pattinaggio artistico a rotelle. Sono Fabrizio Cavallo dell'Asti Skating, Manuela Di Stasi (Libertas Asti) entrambi appartenenti alla categoria «giovanissimi»; Chiara Canonica e Gabriele Nano (Asti Skating) che gareggiano in coppia nella categoria «esordienti». L'appuntamento è per sabato 31 e domenica 22 a Spinea in provincia di Venezia. I quattro astigiani hanno acquisito il diritto a vestire la maglia del Piemonte, grazie al successo ottenuto nelle rispettive categorie, durante la «Coppa Piemonte» svoltasi sabato e domenica a Nizza, nella palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Nella foto: Fabrizio Cavallo

le must de Cartier Paris

21 must de Cartier

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

ALLA casa della lana
via Garibaldi 17 ASTI
LE GRANDI FIRME DELLA MODA
ENRICO COVERI
FILATI
FILPUCCI

La

ASTI — Disco la Voluntas femminile che ha ospitato sabato il palazzetto di via la squadra Gruppo Sportivo forte milanese con il punteggio di 3 a 0 il sestetto che nulla ha potuto contro l'incisività e la superiore preparazione tecnica ed atletica delle avversarie. 9-15, 2-15 e 8-15 i parziali del set.

Sabato prossimo la Voluntas sarà impegnata contro il Mercate.

Questa la classifica dopo la seconda giornata di andata: Lisone, Ivrea, Lasalliano, Magenta 4; Bresso, Portiuda Chivasso, Avis Cafasse, Fulgori 2; Merate, Voluntas Asti, Sgaun Milano, Adda Viaggi 0.

(d. co.)

Indagine sull'andamento dell'occupazione in Piemonte

Più lavoro nel Cuneese

Il confronto aprile '87-aprile '86 è positivo, ma negli ultimi mesi si sono addensate nubi sulle industrie della «Granda» - Maggior ricorso alla cassa integrazione

CUNEO — Nella «Granda» sono cresciuti i posti di lavoro: il confronto statistico tra l'aprile 1987 e l'aprile 1986 rileva che il Cuneese ha duemila nuovi occupati (+ 0,8 per cento), mentre il resto del Piemonte fa registrare preoccupanti perdite.

Secondo i risultati dell'indagine resi noti dall'assessore regionale Giuseppe Cerchio, il bilancio numerico di posti di lavoro: il tasso di disoccupazione rimane al 6%, che è il valore più basso registrato in Piemonte. Il numero di attività passa dal 61,4 al 62,1 per cento e negli uffici di collocamento diminuiscono moderatamente gli iscritti, maschi al lavoro (+ 7,8%) soprattutto di manodopera femminile, e diminuiscono, pure di poco (— 1,6%) gli iscritti disponibili, unico in Piemonte, che riguarda però la sola componente maschile.

L'unico dato negativo è l'aumento delle ore di cassa integrazione, che crescono dell'11 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di un calo regionale del 6 per cento.

Se si cerca di andare al di là dei puri dati statistici, l'analisi del mercato del lavoro provinciale è la più complessa.

Spiega Antonino Cucchiara, sindacalista della Cgil: «*Bisognerebbe approfondire i dati di questa crescita occupazionale che può avere avuto* [illegible] *lavoratori autonomi, della pubblica amministrazione e sicuramente nel terziario e nei servizi. Anzi, sicuramente è stato quest'ultimo (il settore che più ha contribuito all'aumento. Sono cresciuti sensibilmente anche i lavoratori autonomi, passati* [illegible] *103 mila dell'83 ai 111 mila dell'anno scorso*».

Prosegue il sindacalista: «*La realtà, invece, è diversa nel settore dell'industria privata. Negli ultimi due* [illegible] *"Granda" è assistito a un'espulsione di manodopera nel settore: si pensi, soltanto per fare un esempio, al Comatto*».

Dice ancora Cucchiara: «*L'incremento occupazionale è stato in parte favorito da un uso eccessivo dei contratti di formazione lavoro, che nel Cuneese hanno avuto un successo. Occorrerà controllare alla scadenza se questi contratti si trasformeranno tutti in assunzioni a tempo indeterminato o se la crescita rivelerà un "bluff". L'impressione che noi abbiamo in questo momento è che nel settore terziario e dei servizi c'è stato indubbiamente un risultato positivo nell'avviamento. Negli più di occupazione in aumento si può parlare di sostituzione del turn-over attraverso la formula della formazione-lavoro*».

Altri motivi di preoccupazione per il futuro. Spiegano all'Unione industriale di Cuneo: «*I risultati dell'indagine condotta fra gli associati per l'ultimo trimestre dell'anno sono affatto positivi. Rispetto alle ultime due rilevazioni, che hanno dato segnali incoraggianti, sono in sensibile aumento coloro che prevedono tempi di flessione soprattutto per la piccola e media industria*».

A settembre è raddoppiato il numero degli industriali che ipotizzano un calo degli occupati. Intanto nel mese di luglio si collocano sono saliti a 1 contro i 14.760 dell'anno precedente.

Sono diminuite le aziende che hanno assicurate per almeno trenta giorni.

«*C'è una perdita di competitività sul straniero* — concludono all'Unione industriale di Cuneo — *che non prevedere nulla di buono*». Come che dopo un timido raggio sono subito tornate le nubi.

Giuseppe Grosso

Parte d'auto a Saluzzo

SALUZZO — I carabinieri hanno arrestato, su mandato dalla procura di il pregiudicato Nunzio Legato (22 originario della provincia di Catanzaro, residente a Racconigi in vicolo San Michele, celibe) imputato di concorso in furto aggravato. Secondo gli inquirenti il Legato sarebbe l'autore del furto dell'Alfa del rappresentante di preziosi Gemmo (residente a Padova in via San Canziano) rubata il davanti alla gioielleria «Delfino». Gemmo era sceso dall'auto lasciando le chiavi dell'accensione inserite, nel cruscotto: poiché la gioielleria era ancora andato nella vicina edicola.

Lo ha deciso Mauro Mana, sindaco di Cavallermaggiore

Riapertura provvisoria per la società «Biraghi»

Per 60 giorni gli scarichi saranno convogliati al depuratore consortile di Cuneo

DAL NOSTRO INVIATO
CAVALLERMAGGIORE — Da ieri pomeriggio alle 14 «Biraghi» ha ripreso a lavorare nello stabilimento di Rinaudi, ma a precise potrà scaricare solo le acque di raffreddamento (quindi pulite), mentre lavorazione verranno convogliati al depuratore consortile di Cuneo.

Lo ha deciso il sindaco di Cavallermaggiore Mauro aver letto e riletto tutti i rapporti e le relazioni dell'Usl, dei carabinieri e dei tecnici giorno. Mana può dire in tutta verità: «*Non una goccia di latte è versata*», forse per rispondere indirettamente alle tante pressioni che il primo cittadino ha dovuto subire in questi giorni.

Ma non è tutto Biraghi potrà utilizzare al cento per cento i L'Unità di Savigliano fa l'okay e il sindaco ha emanato un'ordinanza che utilizza dei reparti e lavorazione latte, quelli di raffreddamento, la catena di produzione del burro e quella del grana.

chiusa, quindi inutilizzata, la linea del gorgonzola.

Si è quindi nel migliore dei (anche (provvisoriamente) una situazione che rischiava di diventare esplosiva. Ieri tina Renato Orgilia, sabile della Coldiretti per la zona di Savigliano, «*Sparsimo* e arrivati ad uno sbocco *perché in questo la protesta* contano. Parecchi imprenditori agricoli hanno conferito regolarmente il latte a Biraghi, ad altri non è stato ritirato. *Il latte è un prodotto che si deteriora in fretta e di diventare Il coltivatore diretto non può niente, eppure questa situazione è quella che ne porta le conseguenze maggiori*».

Ancora prima «*Siamo contestando* [illegible] *le più importanti aziende caserie per dirottare il latte che viene prodotto in questa zona del Cuneese. Se continua il blocco alla Biraghi, allora interverremo. Siamo risoluti a temere calmi possibili imprenditori che minacciano manifestazioni perché siamo certi che si troverà una soluzione*».

Vediamo in sintetico che è dunque accaduto in questi giorni. Dopo la prima ordinanza del Mana che vietava ogni tipo di scarico c'è una riunione in prefettura, ma anche l'intervento del Nucleo ecologico dei carabinieri. Per permettere lo stabilimento il primo cittadino di Cavallermaggiore è stato costretto ad sospensione tecnica dell'ordinanza, sospensione bloccata non il Nucleo carabinieri ha concluso i lavori.

Intanto dalla prefettura è partita la richiesta di controllo dell'intero ciclo produttivo e i tecnici della Regione si sono messi all'opera con quelli dell'Usl scoprendo che Biraghi aveva una autorizzazione sanitaria per i vari reparti produttivi. Ancora un incontro in prefettura dove sono state poste severe condizioni all'industria casearia, mentre il sindaco Mana ha emesso l'ordinanza di chiusura dell'intero stabilimento. Biraghi intanto si è mosso e ha presentato tutti i documenti richiesti dal prefetto.

E arriviamo a ieri pomeriggio. Biraghi si è impegnato (e lo confermerà il presidente del consorzio di Cuneo) ad inviare gli scarti della lavorazione (circa 100 metri cubi di giorno), a proprie spese, al grande depuratore. Anche l'Usl il proprio beneper alcuni reparti produttivi. Così Mauro Mana ha potuto firmare l'ordinanza quale concede a Biraghi di raffreddamento impianto di campionatura e analisi automatico sempre funzione, e riaprire i reparti ritenuti idonei dai tecnici dell'Unità sanitaria di Savigliano.

Fiorenzo Panero

Sorpresa per un macellaio che trovato le «pepite»

Gallina dalle uova d'oro un «miracolo» a Beves

L'animale è venduto a Modena da un grossista

— Che le galline di Andrea Pellegrino, bovesano Rivoira, da vent'anni di pollame, facessero il brodo buono non è affatto una della dell'Emilia da lui abitualmente si riforniscono, che «regalassero» al consumatore anche pepite d'oro è una sorpresa per tutti, a cominciare da Gianni Richetti, il macellaio modenese che primo ha fatto la «pre-

Sabato preparando la gallina per il pranzo della famiglia, ha trovato nelle interiora dell'animale dieci pezzettini di metallo luccicante, che subito identificato per pepite d'oro.

E le prime analisi compiute orefici emiliano sembrerebbero esatte.

Ma, accade in questi casi, si o conferma, la voce è corsa in fretta e furia dalla capitale. Ieri mattina, hanno telefonato per saperne di più. Ma davvero a Beves esistono le galline dalle uova d'oro?

Andrea Pellegrino, 48 anni, e poi volge lo sguardo verso il furgone il quale ogni giorno fa il giro mercati della provincia, e nell'Astigiano, alla ricerca di quei pochi contadini che ancora allevano le galline come volta: «*Se dovessi dove acquistato quell'animale proprio non saprei. Può che arrivi da Busca o da Mondovì o da Fossano o, ancora, Carrù, tante le piazze che ogni giriamo per mettere insieme quel migliaio di capi quale poi riforniamo i grossi dell'Emilia. L'unico sono dove queste galline una volta hanno ancora un mercato*».

In vent'anni di attività, non era mai accaduto niente di simile. Tuttavia Andrea Pellegrino una idea d'oro ce: «*Questi abituati a ravvolere aperta campagna ed è possibile che uno stia poi beccato un oggetto prezioso e ingoiati con tracce d'oro. In spiegazione più plausibile*».

sua «vecchia gallina» fedeli il quale «fa il brodo buono», ma daranno

Anche se al telefono la gente continua a chiederegli di questa favola che in volevano vera.

Pier Paolo Luciano

Tramutato in fermo di Virgilio Villosio

L'economo di Savigliano rimane alla «Castiglia»

Il funzionario dell'Usl è accusato di peculato continuato

SAVIGLIANO — Il dottor Capello, sostituto procuratore Repubblica di Saluzzo, arrestato il fermo giudiziario Virgilio Villosio, anni, economo e uno amministrativo dell'Usl 61 di Savigliano, finito in carcere l'altro giorno l'accusa di peculato continuato.

Il funzionario dell'Unità sanitaria rimane quindi in alla «Castiglia» che l'inchiesta venga conclusa. Ieri il dottor Capello e i carabinieri Nucleo operativo sono visti entrare uffici amministrativi dell'ospedale «Santissima Annunziata»: è quindi probabile che magistrato deciso di aprire anche un'inchiesta amministrativa per verificare i bilanci dell'Usl che giro quasi 50 all'anno, ma anche i capitolati appalto.

Continuano intanto i controlli nei magazzini dell'ospedale per verificare l'entità degli ammanchi. Secondo gli inquirenti era più di un anno che Virgilio Villosio portava a casa generi alimentari di proprietà

sua abitazione militari della compagnia locale hanno trovato pentolame e barattoli un valore che che tutti definiscono «*persona retta dedita* uno amministrativo dell'Usl all'ospedale» sia finito in carcere per poche scatole di viveri e alcune pentole? E perché lo ha fatto? Nessun per il momento da parte ci dell'Unità

f. pan.

Virgilio Villosio

Operazioni dei carabinieri nella «Granda»

Per i vari inquinamenti 84 denunce e 33 multe

Accertate 188 violazioni leggi in difesa dell'ambiente

CUNEO — Ottantaquattro persone, ritenute responsabili di avere contribuito, in diversi modi, a inquinare l'ambiente, denunciate alla magistratura; violazioni leggi per la salvaguardia della e perseguite a sono 33 multate. I risultati di una vasta, prolungata «*operazione quotidianamente rivolta su tutto* il territorio provinciale del

mano dal colonnello Agostino Poloni, in collaborazione con i reparti speciali Nucleo operativo ecologico (tutto il dell'Ambiente.

Per 8 sono stati rivelati i nomi denunciate, che dovranno essere giudicate

In complesso, durante l'«operazione antinquinamento» — che ha consentito rilevare infrazioni alle leggi lavoro — sono state compiute e sopralluoghi improvvisi, nelle ore notturne, in decine cave, in sessantuno complessi industriali, in trentacinque macellai, in sessantotto aziende agricole, in trentuno collettori e impianti depurazione. I dei carabinieri sono stati effettuati anche in quattro impianti di demolizione, in un ospedale, in dodici officine meccaniche, in nove allevamenti di animali, in sei autocarrozzerie, in nove lavanderie, in altrettanti autolavaggi, oltre che in caseifici e salumifici.

Altre denunce probabilmente fatte nei prossimi giorni, appena i carabinieri avranno l'esito di numerosi prelievi di e liquami che ora all'esame dei laboratori specializzati. Il maggior numero di infrazioni sono riferite all'inquinamento dei corsi d'acqua per scarichi abusivi comunque in delle leggi ambientali nali e regionali.

Indipendentemente dalle responsabilità conseguenti accertate magistratuale quelle elevate le contravvenzioni provvedere a eliminare più presto, entro tempi brevissimi, ogni di inquinamento, restituendo all'ambiente le caratteristiche naturali alla popolazione migliori condizioni di vivibilità.

C'è rilevare che proseguono le riunioni indette dal prefetto, Felice Borgi, su altre due questioni: quella dell'azienda «Biraghi» di Cavallermaggiore (attività sospesa per carenza di idonei impianti di depurazione, conseguenti difficoltà per i dipendenti e i quattromila allevatori che riforniscono tremila quintali di latte) e quella delle indagini contenenti tossiche dell'Acna di Cengio.

Giorgio Ravasi

Provvedimento del Tribunale della libertà Cuneo

Dissequestrati quasi tutti i vitelli

CUNEO — Il Tribunale della Libertà ordinato il dissequestro di gran parte dei vitelli (230 su 255) bloccati dal pretore di Dronero Walter Pereno su richiesta Servizio veterinario regionale e dei veterinari Usl perché sospettati di stati ingrassati con sostanze estrogene. Il provvedimento è stato deciso a conclusione di una lunga camera consiglio presieduta dal magistrato Franco.

Il Tribunale della Libertà sostanzialmente accolto molte delle motivazioni del ricorso presentato cinque giorni fa. In particolare sono stati dissequestrati di Sebastiano di Cavallermaggiore e allevati Caraglio gestita da Francesco Agnese e 70 dei 75 vitelli di Gianmario Pirotti. Fossano, bloccati a San Giuliano di Busca a metà ottobre. Per animali dissequestrati «libertà» concessa giudici sarà però effimera, perché non appena decisione diventerà operativa saranno immediatamente macello: una decina di vitelli erano morti nei giorni scorsi perché colpiti disfunzioni epatiche.

Il ricorso di Giancarlo Pirotti è stato colto gli animali che non erano stati posti a prelievo e dell'urina e per quelli che, essendo stati esaminati, risultati negativi. Nel caso dell'allevatore Sebastiano Bonis il provvedimento vale per tutti i vitelli, in quanto esami di laboratorio ancora

g. d. m.

Ultimatum per il Bormida

Alcuni sindaci a Monastero hanno chiesto il blocco del prelievo d'acqua da parte dell'Acna di Cengio e dell'Enel

BORMIDA — La protesta il referendum l'astensione e l'annullamento delle schede, solo la prova generale: la Val Bormida, Cuneese fino all'Alessandrino, pronta a tiero di guerra.

«*Non tollereremo più ritardi omissioni: il problema va affrontato una per tutte a cominciare dalla chiusura dell'Acna di Cengio*» ha esordito il sindaco di Monastero, Adriano Biancio, in Bormida, ieri mattina, in municipio, cui di Carcare, Cortemilia e d'Acqui.

È pronta una iniziativa dei Comuni, un vero ultimatum nelle trentasei Comuni della Valle hanno delibere il 31 dicembre di quest'anno al prefetto e Cuneo, in base disciplinare di concessione all'Acna, di ridurre il prelievo acqua da parte 900 a 90 litri al secondo «*per gravi motivi di emergenza sanitaria e ambientale*».

«Inoltre si chiede che la derivazione che attualmente attualmente 2500 litri al secondo alla centrale Enel cessi a partire dall'agosto 1988.

«*Se entro questa data non accolte le nostre richieste, presenteremo le dimissioni*». E

Il successo della nel referendum è stato calcolato da Giancarlo dell'Associazione per Rinascita Valle: «*A Monastero soltanto 47 elettori dei cittadini a votare e quasi molti hanno annullato la scritta a favore del risanamento del Bormida. la valle, da Ceva ad Alessandria, sono state quasi 6000 le schede annullate con riportavano la voglio la chiusura dell'Acna, questa è l'ultima che vota. Tra popolazione — continua Molinari — sta crescendo la convinzione di non andare più ai seggi per votare anche in occasione di sezioni*».

Durante la conferenza stampa sono stati presentati i dati raccolti dall'Istituto per lo studio sui tumori di Genova, nell'area del Bormida. Questi studi hanno rilevato che nella zona che comprende i comuni di Cengio, Carcare e Cairo Montenotte la percentuale di morti per cancro allo e superiore alla media nazionale. Dati analoghi si riscontrano anche per le morti da tumore alla vescica.

E' stata poi ribadita la necessità di chiudere l'azienda di Cengio. Biencio, dell'associazione ecologica, ha detto: «*La aziende accusate che è possibile una ricompensa; l'Acna inquina dimostrano le analisi dell'Usl di Cairo Non c'è altra soluzione che chiudere e dare ad altre attività non tantissimi in grado di assorbire la manodopera dell'Acna*».

Il sindaco di Camerana, Piergiorgio Giacchino, ha commentato: «*Il vero problema è che l'Acna ha sede in Liguria e inquina in Piemonte. I liguri si prendono tutti i vantaggi di avere una ditta e scaricano i danni su di noi*».

Il professor Carlo Salamano, che ha compiuto analisi sul fiume, ha esposto alcuni dati significativi: «dati accertati da strutture pubbliche l'Acna scarica annualmente tonnellate di anidride solforosa in aria e 300 tonnellate di sostanze organiche». All'Associazione per la Rinascita commentano: «*Per noi la lotta è appena iniziata: vogliamo la nostra significa dare un futuro ai nostri figli*».

Fulvio Lavina

ECONOMICI

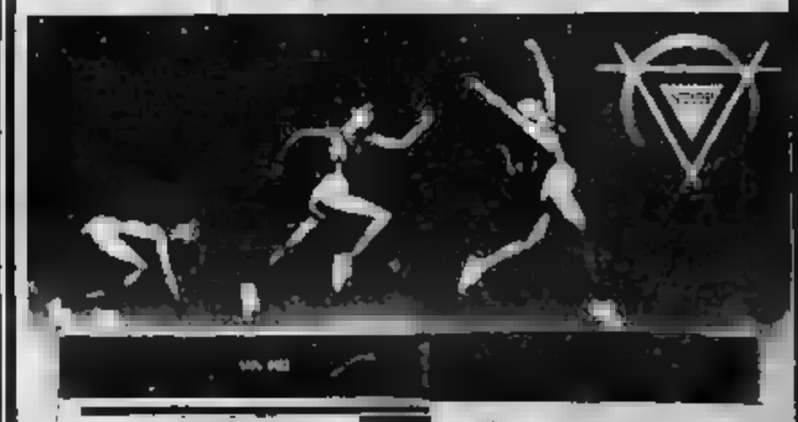
AZIENDA avanzata azione (vendita agenzia promozionale) per provincia di Cuneo. Tel. 0173/34687 ore ufficio
Cercasi neolaureato, max 28 anni, per ufficio commerciale. Telefonare ore ufficio (0173) 417 98
LAVORO a casa, max impegno 1 ora al dì, 4 mesi di garanzia, guadagno assicurato 48.000.000. Tel. 0141 831 210

LE QUERCE
Questasera la
"TRATTORIA DEI RICORDI"
+ BOLLITO, + CIUCCIOTTI, + BRACIOLA
con
I
LUCA
I CAPRICES
e stasera
"Per suona... il campanile"
incontro scontro tra paesi

FINANZIARIA
Finanziari
FINO A 40 MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
Es. 10.000.000
rateazione
importo
importo
importo
SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
a TASSO AGEVOLATO
PRIVATI

DA OGGI IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI PER DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 -

MARISA
ECCEZIONALE!!!
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma a garanzia
DELLO
UOMO - DONNA
A L. 600.000
VISONI L. 2.800.000
GRADITI OSPITI
Sede: Via IV gr. Art. Alpina 12
CUNEO a 100 mt dallo Stadio Comunale
Show room: Piazza Galimberti 9
lato Tribunale

PHILIPS

PHILIPS
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS: STOP-IMMAGINE PERFETTA
EXPO CASA
ELETTROSHOP
GENOLA - S.S. 20
Tel. 0172 68.611
VIDEO CENTER
CUNEO - Corso Nizza 93
Tel. 0171 62.102
Videoregistratori delle migliori marche
PANASONIC - HITACHI - SANYO - SONY - TOSHIBA - TELEFUNKEN
I.T.T. - FUNAY - GRUNDIG - MARANTZ - PIONEER
Pagamenti rateali a partire da L. 50.000 al mese

Da venerdì a lunedì prossimi mostra agricola e rassegna gastronomica

Cervere. Un campo di porri [illegible] periferia del piccolo [illegible] to Gerbaldo)

Sagra del porro Cervere in festa

Premio a [illegible] Damilano - Un concorso per le massaie

CERVERE — Altro oro per Maurizio Damilano: la Pro loco e il Comune di Cervere l'hanno scelto come destinatario dell'edizione '87 del «Porro d'oro». Al campione mondiale di marcia il riconoscimento sarà consegnato sabato (14 novembre) alle 18, durante la cerimonia di inaugurazione della mo[illegible] mercato che — posticipata [illegible] una [illegible] rispetto [illegible] consueta per [illegible] scadenza [illegible] del referendum — si svolge [illegible] venerdì (13 novembre) a lunedì (16), per l'ottava volta consecutiva, in piazza [illegible] Sebastiano.

Organizzata dalla Pro loco e [illegible] Comune con il patrocinio della Camera di commercio di Cuneo e della Cas[illegible] di risparmio di [illegible] fiera è un appuntamento importante per il paese [illegible] abitanti concentrati [illegible] la statale Bra-Fossano e in [illegible] piccole [illegible] ai piedi sotto la collina del Pasco), che anni fa ha deciso di premiare, festeg[illegible] [illegible] dei suoi più tipici prodotti orticoli. Il lavoro della vita dei campi e la continuità [illegible] [illegible] dal passato.

Il simbolo dell'intreccio tra la vita [illegible] ieri e quelli di oggi è appunto il porro, parente [illegible] della cipolla e dell'a[illegible] un po' meno «impegnativo» — quanto a profumo e a sapore — [illegible] celebri cugini [illegible] altrettanto versatile. Tant'è che sulla varietà cerverese di questo ortaggio, alla quale i terreni [illegible] lunga la fibra e le tecniche [illegible] coltivazione [illegible] conferiscono caratteristiche di particolare pregio, si regge abbinata alla mostra di novembre, una [illegible] [illegible] stronomica tra le più frequentate [illegible] [illegible] buongustai non solo [illegible] provincia.

[illegible] presidente [illegible] Pro loco, [illegible] Bergesio: «*La novità di questa edizione, [illegible] si aprirà venerdì sera [illegible] una grande [illegible] e [illegible] e che comprende [illegible] [illegible] caccia al [illegible] automobilistica, [illegible] programma [illegible] menica pomeriggio, [illegible] un concorso fotografico, [illegible] il raddoppio dello spazio addibito a rassegna gastronomica. Speriamo così di non dover mandar via [illegible] [illegible] pancia vuota, come siamo stati costretti a fare nel recente passato [illegible] entrare [illegible] all'folla[illegible] che il personale di servizio, [illegible] volontario, [illegible] avrebbe potuto reperire».

Nel [illegible] mobile» della fiera — [illegible] padiglioni riscaldati, del tipo di quelli usati per il ballo a palchetto — si potrà [illegible] sabato e domenica dalle 18,30 alle 22; nella serata di lunedì, dedicata ai coltivatori [illegible] porri, il banchetto [illegible] [illegible] più tardi, per dar modo [illegible] giuria del concorso gastronomico, che si riunirà alle 17,30, [illegible] ponderare [illegible] sue scelte.

[illegible] [illegible] edizione, ha naturalmente anch'esso come protagonista il porro [illegible] e [illegible] [illegible] di Cervere, ciascuna [illegible] [illegible] potrà presentare un [illegible] piatto, frutto di un'elaborazione originale. L'anno [illegible] gli esperti premiarono due [illegible] che, presentando entrambe una singolare accoppiata [illegible] gredienle principale [illegible] il porro («merluzzo in [illegible] porri» e [illegible] [illegible] cervere[illegible]»), servivano ovviamente a dimostrare le potenzialità culinarie del re della fiera.

Classico prodotto della cucina «povera», il porro si presta a far da materia prima ad una gastronomia di insospettata ricchezza, com'è documentato dal ventaglio di ricette trascritte in un elegante libretto stampato dalla [illegible] loco: tartine ai porri, antipasto freddo, vol[illegible]ni ai porri, soufflé [illegible] porri, crema di porri con [illegible] [illegible] crema di porri e [illegible] sione, supreme di porri, zuppa rustica di porri e orzo, riso e porri, [illegible] [illegible] con porri, polenta casalinga ai porri con bagna caoda, strudel di porri, «panasse giaone», torta Cervere, «Pa[illegible]si.po.», quiche ai porri, [illegible] stata [illegible] porri, porri farciti [illegible] sfoglia, porri [illegible] [illegible] [illegible] porri dorati, porri al gratin, timballo di gnocchi [illegible] porri, porri [illegible] le [illegible] omelette [illegible] ripieno di porri, calzone [illegible] porri, porri alla pizzaiola, porri in agrodolce, porri con prosciutto, porri [illegible] umido, porri in crocchetta, rane in salsa di porri, porri al forno, [illegible] di porri, pane casereccio ai porri, bauletti con porri.

L'elenco è impressionante, ma [illegible] i [illegible] di stomaco sono autorizzati a diffidarne, poiché [illegible] porro ai ri[illegible] [illegible] anche virtù [illegible] peutiche.

[illegible] Novellini

Cervere. Un campo di porri [illegible] periferia del piccolo [illegible] to Gerbaldo)

Il cartellone cinematografico [illegible] il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Sedari 388 all'alba, di M. Rifel. [illegible] A. [illegible].
CORSO: ri[illegible]
ITALIA: Oltre il desiderio.
NAZIONALE: [illegible] [illegible] d'agosto, di L. Anderson, con S. [illegible] (ore 20-22, ingresso con [illegible].
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: riposo.
EDEN: riposo.
MONETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Folla d'amare, di R. [illegible] con K. Basinger (ore 21, [illegible] spettacolo).

BORGO [illegible]

DON [illegible] riposo.

BUSCA

LUX: [illegible] riposo.

DRONERO

[illegible]: riposo.

FOSSANO

BOL[illegible] [illegible] [illegible] nere.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN [illegible]: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

ITALIA: Crociera superv[illegible]

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.

[illegible]

CUNEO: [illegible] I, [illegible] Europa 7.
[illegible] Moretta, [illegible]ghe, [illegible] Comunale, via Bisio 25.
FOSSANO: Rotondo, via [illegible] 55.
[illegible] Santa [illegible] [illegible] Risorgimento 39.
[illegible] Dominici, via [illegible] blani 2.

[illegible] UTILI

[illegible] pubblico emergenze: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: [illegible].
Percorribilità [illegible] (011) 5711.
[illegible]: Cuneo 68.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible] 78.60.13; Bra 42.01; Caraglio 81.81.02; Ceva 7.15.96; Fossano 6 14.21, 83.81.11; Limone 9.11.00; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 63.95.56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5 51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.[illegible] Fossano [illegible].77; Mondovì [illegible].44; Racconigi 8 53.33; [illegible] [illegible].44; Savigliano [illegible].
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; [illegible] 41.22.22; [illegible] sano 8.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.46; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
[illegible] antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
[illegible] [illegible] (numero, prefestivo e festivo): Usl 66 Cuneo, 24.91; Usl [illegible] Dronero, 91.75.76; Usl 50 Bo[illegible] S. D[illegible], 76.98.32, 78.60.13; [illegible] 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi F 51.81; [illegible] 62 Fo[illegible]sano, 63.81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 6[illegible] Bra, 42.02.75; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl [illegible] Mondovì, 49.41; Usl [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] - Ufficio [illegible] corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX [illegible] 39, tel. 0171/67.048.

Alle tv private

TELECUPOLE'

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricordi, spettacolo
22 — Tg4
22,10 La trattoria dei ricordi, [illegible] (continuazione)
24 — Vitecoor, [illegible]
0,30 I fuorilegge, telefilm

ERRELIBO TV

20,30 T.T.T. - Il caffè, settimanale
21,00 Le avventure di Sherlock [illegible] telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Mercoledì Sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,30 Film

PIEMONTESINA

18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 New America, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Stanlan Comedy, telefilm
22,00 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — Per la serie «Film [illegible] notte»: Azione esecutiva, film dramm., regia di Cavid [illegible], con [illegible] e Robert Ryan
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

PROGRAMMA FIERA DEL PORRO 1987

CERVERE - Piazza San Sebastiano

VENERDI' 13 novembre
ore 20,30 Grande Gara a Scala 40

[illegible] [illegible]
ore 18 — INAUGURAZIONE MOSTRA MERCATO
Consegna Porro d'oro [illegible] Maurizio Damilano
Inaugurazione Mostra Concorso fotografico
ore 18,30 Rassegna Gastronomica
[illegible] 21 — Serata con il complesso «Arcobaleno»

DOMENICA [illegible]
ore 9 — Apertura [illegible] Mercato
ore 14 — Caccia [illegible] tesoro automobilistica
ore 18,30 Rassegna Gastronomica
ore 21 — Serata danzante con i «Diamond»

LUNEDI' [illegible] [illegible]
ore 9 — Apertura [illegible] Mercato
ore 17,30 Concorso gastronomico «Il porro in cucina»
ore 19,30 Serata [illegible] coltivatori di porri con degustazione di trippa e porri e piatti tipici
[illegible] 21 — Serata danzante con l «Braida»

EDILCAPPA s.r.l.
Impresa Costruzioni
[illegible] in Alba - Via P. Belli [illegible]
Iscritta all'Albo Nazionale Costruttori

Esegue lavori civili [illegible] industriali

Tra [illegible] [illegible] più recenti realizzazioni:
— Complesso Le Terrazze - [illegible]
— Complesso Riviera [illegible] - Albenga
— Complesso Collina Fiorita - Sanremo
— Complesso Acquamarina - Sanremo

Tel. 0173 30.988 - [illegible] [illegible]

[illegible] **MOQUETTES**
Distributori per l'Italia
MOQUETTES - AGUGLIATI - PASSATOIE
PAVIMENTI IN [illegible] E PVC
[illegible] [illegible] E ALLUMINIO
TAPPETI - CUSCINI - COPRILETTI
Merce pronta [illegible] magazzino
Vendita ingrosso e minuto
Posa in opera specializzata
Via [illegible] 37 - CERVERE - Tel. 0172 494.383-4

AUTOZETA
[illegible] [illegible] DI TUTTI I TIPI
di BARBERO GIUSEPPE
Via Savigliano 8 - Tel. 0172 495.144 RORETO DI [illegible]

[illegible] - Il Giornalino cede per [illegible] punto

Gli albesi senza fortuna

ALBA — Non accenna a interrompersi [illegible] nera del Giornalino [illegible] è tornato [illegible] tuto anche dalla trasferta di Collegno [illegible] giornata del campionato di serie C [illegible]. Questa volta però gli albesi possono davvero [illegible] contro la sfortuna poiché sono stati sconfitti [illegible] [illegible] punto (79 a 78) dopo aver [illegible] in testa [illegible] l'incontro.

I ragazzi di Pino Gonella sono infatti sem[illegible] stati avanti [illegible] 8-8 punti, mantenendo l'iniziativa e controllando il gioco. Nelle battu[illegible] [illegible] il Giornalino si è trovato in vantaggio di due punti a meno di trenta secondi dalla [illegible] gli avversari hanno fatto girare la palla e poi a 11 [illegible] sirena. [illegible] [illegible] disdma distanza, [illegible] trovato [illegible] Ariello il canestro da [illegible] punti che ha determinato il [illegible]. Non c'era ovviamente più tempo per [illegible] e i ragazzi albesi [illegible] dovuto [illegible] la quinta sconfitta stagionale.

Migliori realizzatori tra [illegible] [illegible] sono risultati Schiavi con 19 punti, Visconti con 13 e Calosso con 10. *(a. s.)*

CUNEO — Non è [illegible] [illegible] [illegible] il sostegno morale di Rita Marchisio, invitata [illegible] «madrina» [illegible] partita d'esordio casalinga in serie C, per avere la meglio sul Lissone. Il quintetto [illegible] Prattini è stato battuto [illegible] misura — 64 a 62 — a conclusione [illegible] 40 minuti assai interessanti sia [illegible] il profilo agonistico [illegible] tecnico. Tra le cuneesi, le migliori [illegible] risultate la Cauro (14 canestri), [illegible] [illegible] (13) e [illegible] Pettiti (12). *(a. s.)*

SAVIGLIANO — Nella quinta giornata [illegible] campionato di serie D secondo [illegible] stagionale per l'Esperantogiochi [illegible] sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria [illegible] [illegible] con il De Fonzeca [illegible] andato a vincere anche in trasferta a Torino con il Toolbest per 85 a 75.

[illegible] — Una Fonte Camorei a corrente alternata è tornata sconfitta [illegible] trasferta di [illegible] dove è [illegible] superata per 76 a [illegible] [illegible] squadra saluzzese ha giocato 30 minuti alla [illegible] chiudendo il primo tem[illegible] in vantaggio per [illegible] a [illegible] e raggiungendo [illegible] margine massimo [illegible] dodici punti a metà [illegible] ripresa. [illegible] minuti di sbandamento [illegible] [illegible] costati la vittoria.

BRA — Sconfitta di [illegible] a favore da una formazione con [illegible] quale divideva l'ultimo posto della classifica, l'Abet si [illegible] [illegible] relegato in fondo alla graduatoria in compagnia della [illegible] Fonte Camorei. Per i braidesi battuti per 78 a 73 la crisi si accentua.

[illegible] — Si è giocata la seconda giornata [illegible] andata [illegible] campionato di Promozione maschile. Questi i risultati: Acas Saluzzo-Orsini Barbero Alba 61-95; Unisono Alba-Pinerolo 42-53; Carmagnola-Fibrac Fossano 67-69; Mondovì-Amatori Cuneo 72-104; Ceva-Cuneo Basket 70-83. *(a. s.)*

Ivana vince, Dival k.o.

Nella pallavolo successo dei [illegible] regalesi, le cuneesi [illegible] sconfitte

[illegible] — Brutta sorpresa per il Dival Cuneo: [illegible] gazzo alienato da Wojtek Baranowiez, vincitrici in trasferta nella prima giornata di campionato, si sono [illegible] superare in casa dall'Amatori Ceva. Hanno perso 3-1, dopo aver illuso che la partita [illegible] essere piuttosto agevole.

Il Dival, infatti, ha vinto 15-7 il primo set, ma già nel secondo ha avuto [illegible] calo di rendimento e le ligure si sono imposte 15-4.

La fase decisiva dell'incontro si è comunque avuta nel[illegible] [illegible] [illegible], quando le cuneesi, in vantaggio per 14-11, hanno avuto tre set-ball. Li hanno mancati tutti e tre, consentendo all'Amatori di ribaltare in proprio favore la situazione e di chiudere [illegible] punteggio di 16-14.

Non c'è [illegible] stata partita, perché il Dival demoralizzato e sfiduciato, non ha saputo reagire e ha ceduto addi[illegible] 15-1 nel quarto set.

Baranowiez [illegible] Mandrile, Cavallera, [illegible] chisio, Susy Aime, [illegible] [illegible], inserendo poi [illegible] Aime, Rocchia [illegible] Mondino.

Molto meglio [illegible] [illegible] le [illegible] nella serie C[illegible] schile, dove l'Ivaco [illegible] [illegible] vinto [illegible] Torino, contro il Ciacolon, [illegible] una gara caratterizzata dall'equilibrio [illegible] dalla gr[illegible] determinazione delle due contendenti.

L'Ivaco [illegible] [illegible] imposto al quinto set (3-2) [illegible] i parziali di 15-11, 15-12, 8-15, 8-15 e 15-8.

Tra i monregalesi è rientrato in squadra, a due mesi dall'infortunio, Elio Rossi che l'allenatore Sergio Villois ha inserito nella formazione-base (Borello, Zucco, Bottero, Fra. Dardanello, Ganzola) insieme con Bolo[illegible] e Cunberti.

La vittoria dell'Ivaco è maturata, oltre che per la grinta dei suoi giocatori, [illegible] la miglior integrazione che si [illegible] perfezionando tra [illegible] «vecchia [illegible] [illegible] [illegible] risimi.

g. l. f.

FINANZIAMENTI A TUTTI
AGEVOLATI
A DIPENDENTI
SENZA CAMBIALI
MUTUI
CUNEO 0171/66.700 Orario 8-13
SALUZZO 0175/48.085 Orario 15-19
Uff. Torino - Savona

SCATOLIFICIO STURA s.a.s.
Fraz. Tetti Chiaramelli - CERVERE
Tel. 0172 494.115 - [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] *imballaggi in cartone ondulato*
Prodotti per l'imballaggio
Nastri adesivi neutri e stampati - Reggette

I.T.T. S.p.A.
INDUSTRIA TRATTAMENTI TERMICI
Trattamenti di:
- Cementazione [illegible] tempra
- Tempra sotto pressa
- Carbonitrurazione
- Ricottura isotermica
- Normalizzazione
- Tempra ad induzione
- Sbavatura [illegible] scoppio

Laboratorio metallografico a disposizione della clientela
Fraz. Grinzano - CERVERE
Tel. 0172 494.296/7

MANGIMI ERGOMIX 2
CERVERE - CENTALLO
UFFICI
CENTALLO - Reg. S. Quirico 807
Tel. 0171 711.104 - 711.327
STABILIMENTI
CERVERE - Via Fossano 33 - Tel. 0172 494.133
CAVALLERLEONE - Via Racconigi 25 - Tel. 0172 86.001

GHISOLFI PIETRO
ESCLUSIVISTA: PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
SPAGHI [illegible]
SISAL E POLIPROPILENE [illegible]
[illegible] - Rotoballe - Mietlegatrici
[illegible]:
Mais - Soia - Sorgo - Girasole - Frumento - Orzo - [illegible] - Ladini ognetti
GRINZANO DI [illegible] [illegible]
Via Maestra, 25 Tel. (0172) 494171 - [illegible]

Concessionaria **FIAT**
GENERALAUTO s.n.c.
invita la sua clientela alla prova della
NUOVA 126-BIS
e
REGATA RIVIERA
[illegible] SATA *rateali* [illegible] *cambiali*
BRA - Viale Madonna Fiori 20 - Tel. 0172 42.3673-4
SOMM. BOSCO - Via Torino [illegible] - Tel. 0172 54.095
● *Vasto* [illegible] [illegible] *con garanzia 12 MESI*
Sistema [illegible]

Valutazioni difficili sull'iniziativa del Comune di Genova in centro

Traffico, un sondaggio a metà

Esclusa dal voto la popolazione «pendolare» e scarsa affluenza alle urne - La politica ecologica e di pedonalizzazione ha avuto l'82% di gradimento - Un progetto [illegible] parcheggi sotterranei - Polemica l'opposizione

GENOVA — Valutazioni contrastanti, ma comunque molto caute, ieri a Genova, in margine ai risultati del sondaggio (qual a chiamarlo «referendum») voluto dal Comune per conoscere l'opinione di massima [illegible] cittadini [illegible] centro, sulla possibilità di realizzare o no isole pedonali e ridurre in maniera vistosa il traffico nel cuore della città.

Il risultato è univoco: i «sì» alla politica ecologica e di pedonalizzazione sono stati l'82%, contro il 18% di «no». Degli aventi diritto al voto, ha espresso il proprio parere, però, solo il 30%: difficile capire l'opinione dei genovesi, anche perché chi abita in centro, tutto sommato, può muoversi, per [illegible] e [illegible] pubblici, tranquillamente a piedi (la Genova storica è piccola e le distanze brevi), mentre chi adopera il mezzo privato è soprattutto [illegible] popolazione pendolare [illegible] periferia. [illegible] [illegible] dal mare.

Il sondaggio non [illegible] dunque, anche per la metodologia scelta e per la genericità [illegible] domande formulate. [illegible] pesanti critiche: l'amministrazione comunale, [illegible] parole povere, poteva tranquillamente [illegible] tutti i provvedimenti e varare [illegible] tutte le delibere [illegible] radio-[illegible] traffico, parcheggi e soste, [illegible] ricorrere, [illegible] per decongestionare, a una consultazione popolare.

L'«isola» in via S. Vincenzo

Non è così: i mezzi pubblici sono lenti, non razionalmente divisi, troppo cmastodontici per una città stretta e tortuosa e soprattutto non servono i quartieri in altura, che sono poi esclusivamente residenziali. Non è più possibile, quindi, passeggiare nelle strade del centro, senza cstruire il passaggio dei pedoni o senza ridurre lo spazio delle già esigue carreggiate. Il blocco è quindi di prammatica.

Mammoliti, sempre commentando l'esito del sondaggio, ha affermato che la politica di graduale riduzione del traffico e di pedonalizzazione del centro proseguirà anche dopo le feste di Natale e di Capodanno: cmeno? In che misura? Qui sta il nocciolo della questione.

La maggioranza scaturita che sorregge [illegible] giunta (i soliti cinque partiti, più i Pensionati) propone, anche se non c'è una definizione ancora precisa, un sistema di circolazione e di parcheggi a «macchia di leopardo» nel centro. A sostegno di questa politica, si adduce a varare un importante progetto di parcheggi sotterranei e in superficie per oltre diecimila macchine.

I parcheggi dovrebbero, ela con intervento pubblico, sia favorendo investimenti di società edili private, essere disposti strategicamente tutt'intorno al centro storico.

[illegible] 1990/91 dovrebbe già funzionare il tratto di metropolitana dalla zona di Di Negro sino al quartiere delle Certosa, in Val Polcevera; entro il 1994 — ha anticipato l'assessore Romano Merlo, che porta in questi giorni la relativa delibera in discussione in Consiglio — dovrebbe funzionare, sempre per il metrò, l'intero tratto stazione Principe-Rivarolo. Entro il Duemila, Principe dovrebbe essere collegato con Brignole, riattivando le antiche gallerie.

E l'opposizione? Comunisti, democristiani e verdi non sono d'accordo: non tanto per quel che concerne le grandi opere, quanto piuttosto sulla «filosofia di supporto». Affermano infatti che occorre imporre drasticamente l'isola pedonale, estendendola a tutto il centro, e istituire zone «verdi». Anche sui parcheggi, comunisti e verdi sono polemici: la realizzazione d'un vasto programma di nuove rimesse non stroncherebbe alla radice l'abitudine di usare il mezzo privato.

Le posizioni sono quindi ancora molto distanti. Per ora, superato lo scoglio del sondaggio, il Consiglio comunale è atteso a una dura e complessa discussione.

Paolo Lingua

I nei Tigullio è Lavagna la città con più astensioni

CHIAVARI — *Tra i grandi Comuni della Riviera, Sestri Levante ha il «record» dell'astensione alle urne: il 67,8 per cento dei suoi 17.736 elettori ha infatti ritenuto opportuno non trascorrere l'appuntamento referendario. Il primato negativo, sempre tra i Comuni maggiori, spetta invece a Lavagna (42,2% di astensioni) che ha superato anche le piccole località dell'entroterra.*

Il quesito sulla Commissione inquirente, quello che a livello nazionale ha raggiunto il maggior numero di «sì», anche nel Levante ha dimostrato di essere il più «interessante» per gli elettori: Sestri Levante, con l'80,5 per [illegible] di «sì», ha addirittura superato la media nazionale ferma a 65,3 per cento.

Il referendum più controverso, quello sulla partecipazione dell'Enel ai progetti nucleari all'estero, ha visto a Cavagli il suo primato con il più alto numero di «no»: 42,5 per cento contro una media nazionale del 27,7.

Da ricordare che a questo quesito in 6 consigliere di votare «no», a differenza degli altri quattro referendum: [illegible] ecologista e Repubblica, dove lo schieramento nella circoscrizione aveva raggiunto la maggioranza assoluta, i «no» sono stati solo il 39,1 per cento.

Pochi elettori hanno scelto di «scioperare» uno o più referendum presentandosi al seggio ma non accettando una o più schede di voto.

A Lavagna questa forma di protesta è stata attuata solo da quattro elettori (tre uomini e una [illegible] che hanno rifiutato, sistematicamente, tutte le schede.

A Sestri Levante venti elettori non hanno ritirato la scheda per la Commissione inquirente. A Chiavari, invece, in 19 hanno espressamente richiesto al presidente del seggio l'eventualità di prevista dalla legge in materia di referendum) di non consegnare loro alcuna scheda di [illegible] particolare: i 19 elettori non hanno espresso opinioni sui luoghi [illegible] decisi o sui contributi ai Comuni.

m. f.

A Savona centro operativo della Confindustria

Per le imprese liguri un «Eurosportello»

Filo diretto con la Cee - L'assistenza è gratuita

SAVONA — Mercato europeo: nel 1992 cadranno le barriere doganali e il mercato interno italiano, di fronte a una concorrenza aggueriita, potrebbe correre gravi rischi, in caso di mancato adeguamento.

Se n'è discusso ieri mattina, nella sede dell'Unione industriali di Savona, durante la presentazione ufficiale dell'«Eurosportello per le imprese», che è stato definito un filo diretto con l'Europa. Erano presenti Silvio Antonelli, presidente degli industriali savonesi, il direttore generale Luciano Pasquale, Angelo Ricardi, presidente dell'associazione piccoli industriali della provincia e i rappresentanti sia della Federindustria regionale (Mario Farisi e Massimo Sola) che quelli delle Unioni di Genova (Amalci) e Imperia (Romano Narbone).

Prima di spiegare che cosa significa «Eurosportello» è necessario ricordare, come ha detto il presidente Antonelli, che «per penetrare nei mercati esteri bisogna si essere flessibili ed operare a bassi costi, ma anche essere sufficientemente grandi per poterci permettere reti di commercializzazione ed assistenza diffuse e partire l'aspetto finanziario a livello internazionale».

[illegible] azienda italiana, [illegible] non dire di quella [illegible], e le molte operanti a livello europeo esistono differenze notevoli, tali [illegible] mettere [illegible] imprenditori [illegible] casa [illegible] posizione molto [illegible]. Da qui la [illegible] [illegible] il 1993 in posizione difensiva, per evitare che [illegible] mercato interno [illegible] riversino, in forma concorrenziale, i prodotti [illegible] altre aziende [illegible]. «In [illegible] caso occorre [illegible] preparati e modificare [illegible] subito [illegible] e [illegible] le [illegible] italiane e più [illegible] [illegible] imprese europee», ha commentato Angelo Ricardi, il presidente della piccola industria.

Per [illegible] sia [illegible] le piccole che le medie imprese «è [illegible] un imperativo [illegible] crescita che prevede un'unica alternativa: utilizzare forme di raggruppamento consortile».

E veniamo all'«Eurosportello». Di che si tratta? Lo ha spiegato il presidente Antonelli: «Di fronte a tali e tanti cambiamenti che si attendono in un arco temporale [illegible] breve, la Confindustria [illegible] ponga restare indifferente. L'intervento si è offerto [illegible] di [illegible] sotto dell'Eurosportello [illegible] le imprese. Dopo [illegible] ria selezione, [illegible] ha predisposto [illegible] esportabili in Europa, [illegible] i quali sono alla Confindustria [illegible] in Liguria l'unico centro operativo [illegible] destinato a Savona e [illegible] di dialogare in tempo [illegible] con [illegible] Comunità e di ricevere risposte ai vari quesiti in tempi effettivamente brevi».

L'iniziativa lende, da una lato, a migliorare l'aspetto qualitativo e quantitativo delle informazioni provenienti [illegible] Comunità, [illegible] formare oggetto [illegible] interesse per le imprese locali e, dall'altro, a fornire alla Comunità, attraverso rapporti mensili, il numero di richieste d'informazione.

Un paio di altre cose meritano di essere sottolineate. Di questo servizio possono usufruire tutte le aziende industriali e artigiane non solo della provincia di Savona ma dell'intera Liguria, iscritte o meno alle associazioni di categoria. Infine, e la cosa sarà sicuramente molto apprezzata dagli imprenditori liguri, ricorrere a «Eurosportello» non costerà una lira, è prevista l'assistenza gratuita. Gli «sportelli» in Italia sono complessivamente 41 e il loro scopo fondamentale è quello, come ha detto ieri il presidente Antonelli, di «fornire un aiutoaggio il più morbido possibile verso l'appuntamento del 1992».

L'Unione industriali, con questa iniziativa, offre una consulenza di economale qualità alle imprese liguri. Non sola considerato che il 1992 inciderà su altri settori oltre quello produttivo, tipo quelli bancario, assicurativo e il trasporto.

Il centro operativo locale di «Eurosportello» si protocuperà soprattutto di rispondere alle richieste speci- [illegible] [illegible] poste [illegible] all'attività [illegible] fornendo [illegible] documentazione necessaria ed assistenza.

Ivo Pastorino

Il Genova, oggi si decide sui traghetti?

GENOVA — Sono proseguiti anche ieri, per tutta la giornata, i colloqui tra il Cap e la Tirrenia per cercare una soluzione conveniente per entrambe le parti e trattenere nello scalo genovese i traffici merci e passeggeri affidati ai traghetti della Finmare.

Filippo Schiaffino per il Cap e Lucio Bubbi per la Tirrenia hanno proseguito il setaccio dei problemi di costi, approdi, tempi e tariffe. Una decisione forse definitiva, in un senso o nell'altro, potrebbe esserci oggi pomeriggio. E' previsto infatti l'arrivo a Genova di Franco Peconi, amministratore delegato della Tirrenia, che verificherà assieme al presidente del Cap Roberto D'Alessandro i risultati degli incontri dei giorni scorsi.

Il fatto [illegible] di [illegible] trino Pecorini e D'Alessandro potrebbe preludere proprio alla possibilità di una decisione definitiva.

I risultati nell'Imperiese

Il «no» di Olivetta Armo, più votanti

Il Comune della Val Roja il a favore dell'Enel

IMPERIA — C'è stato un solo comune della provincia di Imperia nel quale ala vinto in un referendum odiierno (il quinto, quello sull'abrogazione della legge che autorizza l'Enel a realizzare e gestire impianti elettronucleari con enti di altri Paesi). I «no» sono stati superiori ai «sì»: 71 contro 69: è [illegible] a Olivetta San [illegible] un paese della Val Roya, quasi ai confini con la Francia.

Un dato anomalo, l'unico in una zona dove il voto è stato [illegible]. C'è una ragione particolare? Risponde il sindaco [illegible] Ferri, ferroviere a Ventimiglia: [illegible] che [illegible] motivi precisi. *I quesiti* [illegible] *popolazione erano di* [illegible] *comprensione. Ma affrontavano problemi personali: ognuno è libero di decidere come vuole».*

[illegible] resto della provincia i [illegible] non si [illegible] discostati molto dalla linea di tendenza generale: l'affluenza alle urne ha sfiorato il 80% circa, i «sì» hanno largamente superato i «no» [illegible] oscillazioni dal 68,5% [illegible] (sul referendum abrogativo [illegible] Commissione inquirente). Nella [illegible] ponente ligure si è avuto invece un [illegible] no maggiore e un certo incremento del partito del «no».

Hanno risentito della vicinanza con la Francia, nazione molto nuclearizzata? Replica Giovanni Sorasso, della [illegible] per l'Ambiente: «*Le argomentazioni filo-nucleari, del tipo che è inutile votare contro le centrali in Italia, quando un Paese vicino ne è pieno, hanno avuto certamente più presa qui che altrove. E' indubbio, tuttavia, che* [illegible] *gente sia stata limpida».*

Le astensioni più forti si sono [illegible] nei paesi dell'entroterra interno, come Pigna (solo il 30% dei votanti), Perti- [illegible]) e Apricale (41%). Al co[illegible]rio, il comune più piccolo della provincia con 136 residenti, è stato anche quello che ha registrato il più massiccio affluso alle urne: quasi l'82%. A Costarainera, per la presenza dell'ospedale, e Diano Castello, dove si trova la caserma «Camandone», si sono spinte al 114% e al 123%.

Altre curiosità. Sia a Bajardo che a Caravonica si sono avute tante schede bianche quante nulle (20), a Cerlana le nulle (9) [illegible] [illegible] [illegible] bianche (8)) nel referendum sul [illegible]. A Ventimiglia, [illegible] del 940 iscritti all'estero [illegible] all'estero [illegible] è [illegible] a votare. E a Imperia, un «ragazzo del '20» ha respinto il certificato elettorale con la scritta: «*No due cvoci di guerra, e aspetto di ricevere il cavalierato di Vittorio Veneto. Se* [illegible] *lo, potete farlo anche voi».*

n. d.

L'«effetto referendum» [illegible] Comuni del comprensorio savonese

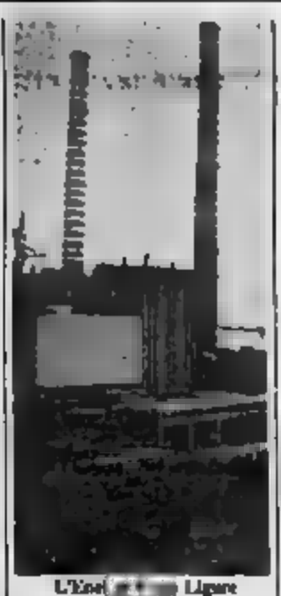
Tagli per Vado e Quiliano?

[illegible] [illegible] dell'Enel - «Anche dopo la vittoria dei sì la centrale [illegible] assurdo essere puniti» - Come sono stati [illegible]

SAVONA — Sul comprensorio savonese si è [illegible] l'«effetto referendum». L'abrogazione della legge è. Il quella che prevedeva sostan- [illegible] contributi alle Regioni e ai Comuni che avevano accettato di accogliere, sul loro territorio, centrali che [illegible] clear» da termoelettriche, significa un «taglio» di [illegible] sui [illegible] comuni [illegible] Vado Ligure, Quiliano e Savona.

Quali le conseguenze immediate? Piero Ricino, sindaco [illegible] Vado Ligure, non è convinto che l'abrogazione sia [illegible] per quanto riguarda [illegible] convenzioni. [illegible] «*Tra noi* [illegible] *finì astato un patto molto preciso. Il tema del referendum riguardava i futuri insediamenti. Per conto mio ci sarà da discutere».*

Sia Vado sia Quiliano hanno usufruito, ciascuno, [illegible] 1983 a [illegible] [illegible] contributi [illegible] ginariali [illegible] miliardo e 200 [illegible] annui. Dice Ricino: «*Abbiamo destinato questi denari al [illegible] del territorio e dell'ambiente*». E cita [illegible] discariche, [illegible] aree per [illegible] insediamenti produttivi, i progetti [illegible] la zona Bricchetti, i piani di risanamento del vecchio [illegible] la viabilità a Porto [illegible]. E [illegible] «*Se ci fosse un interruzione [illegible] tendenza*, il Comune di Vado [illegible] dimezzati, [illegible] colpo, gli stanziamenti previsti in bilancio per investimenti».



L'Enel [illegible] Ligure

Andrea Pessano, sindaco di Quiliano, [illegible]: «*Indubbiamente ci [illegible] troverà privi [illegible] un contributo sostanzioso, [illegible], però, non lo [illegible] accettato quale contropartita [illegible] salute, [illegible] è merce di scambio. Ed è per questa ragione che*, [illegible] modo convinto, anch'io ho votato [illegible] il sì. *Bisognerà ristrutturare il piano energetico, [illegible] do cura di preservare assolutamente l'ambiente. Per quanto che ci riguarda, i fondi sino a ieri riservati sono stati destinati a varie [illegible] capaci di migliorare la situazione del nostro territorio».*

Per Savona, gli effetti dovrebbero [illegible] di proporzioni [illegible] assai [illegible] trascurabili, tenuto conto sia delle [illegible] [illegible] bilancio [illegible] [illegible] ammontare [illegible] contributo. Spiega il sindaco, Bruno Marenco: «*Sono contributi, quelli previsti dalla legge ora abrogata, destinati alla parte straordinaria del bilancio, ai capitolo [illegible] investimenti. Non [illegible] stabiliscono, insomma, [illegible] ture [illegible]. Certo, [illegible] [illegible], ma siamo in grado di fare anche da soli».*

Fino a [illegible] il [illegible] destinato circa [illegible] avuti [illegible] per acquisizione [illegible] [illegible] il terreno di Filiunga, dove sta sorgendo il [illegible] mercato ortofrutticolo all'ingrosso (quello di corso Ricci [illegible] lo sfratto da anni e [illegible] posto a nuovi [illegible] menti [illegible] politici).

E' rimasto accantonato circa 1 miliardo e [illegible] attraverso un protocollo d'intesa [illegible] è stata [illegible] [illegible] un piano ambientale, in attesa un rimboschimento della collina [illegible] devastata dagli incendi. Quest'ultimo [illegible] capace di [illegible] assorbire manodopera giovanile.

Più sensibile, considerate le programmazioni dei rispettivi [illegible] e la maggiore [illegible] contributi sino a oggi ricevuti, il contraccolpo a Vado Ligure e [illegible]. I due sindaci, [illegible] non appaiono [illegible] a rinunciare al contributo. Osserva, in particolare, Ricino: [illegible] *dopo il referendum* [illegible] la centrale rimane e sarebbe irrazionale punire in un certo [illegible] punirli».

Ma [illegible] chi, [illegible] parte [illegible] barricata, esulta, [illegible] preta il «sì» come una [illegible] alla politica [illegible] enti locali nei confronti dell'Enel. Giuliano Tranquilli, consigliere comunale dc a Vado Ligure, sottolinea: «*I risultati del comprensorio decretano ora rivedere quanto fatto sino a oggi. La gente ha detto sì* [illegible] *e tondo come la pensa».*

Gli fa eco, a Quiliano, un medico, il dottor [illegible] Torcello, [illegible] in Consiglio. Sostiene: «*Per Quiliano e Vado la legge n. 8 ha rappresentato il [illegible] principale della monocultura industriale, il risanamento del territorio e lo smantellamento di settori produttivi. [illegible] fronte [illegible] di denaro [illegible] il necessario passaggio [illegible] di grande ambientale».*

Ivo Pastorino

Interventi [illegible] media Descalzo

Sestri: una scuola che «raddoppia»

[illegible] [illegible] una nuova ala [illegible]

SESTRI LEVANTE — Sestri Levante vuole di ricevere in tempi brevi alcuni dei problemi legati alla carenza di aule scolastiche.

A Sestri Levante gli edifettivi sono questi: la costruzione di un nuovo corpo della scuola media «G. Descalzo», oggi suddivisa tra la sede di via Val di Canepa, costruita nel '72, e la [illegible] [illegible]. Per quest'ultima, sistemata [illegible] attualmente fatiscenti, il Comune ha [illegible] progetti che inquadrano tutta la zona [illegible] [illegible] Silenzio, [illegible] presa l'area [illegible] Colonia [illegible] [illegible] perciò trovare nuovi spazi per le classi [illegible] capitate dalla succursale.

Spiega il [illegible] Sergio [illegible] che all'inizio degli Anni Settanta, come assessore ai Lavori Pubblici, si era occupato proprio della creazione della nuova scuola: «*Il progetto iniziale, [illegible] modificato, prevedeva [illegible] corpi laterali, con [illegible] aule, e una [illegible] centrale che avrebbe dovuto ospitare palestra, mensa, auditorium. Fu realizzato un primo corpo, al quale è seguito, più di recente, la palestra, anche se ridimensionata in modo diverso. Ora si tratterà di realizzare il secondo corpo, già previsto a suo tempo».*

Una nota curiosa: nel 1972, per costruire il primo nucleo di aule, il Comune spese 176 milioni di lire. A distanza di 15 anni [illegible] il preventivo di spesa è aumentato di dieci volte, e ammonta a 1 miliardo 762 milioni di lire. Ancora Piccinini: «*Il progetto è praticamente [illegible] abbiamo già fatto il capitolato [illegible] e la richiesta di finanziamento, che dovrebbe aversi [illegible] in base [illegible] [illegible] 412 sull'edilizia scolastica».*

Quello della scuola media «Descalzo» non è comunque l'unico problema di edilizia scolastica che Sestri si trova a dover affrontare. Dopo le polemiche e le [illegible] degli studenti, ad esempio, ci [illegible] sta finalmente muovendo per risolvere la [illegible] dell'Istituto professionale «De Ambrosis».

Tra i problemi segnalati dal preside e dai ragazzi l'insufficiente [illegible] illuminazione [illegible] aule e [illegible] laboratori e [illegible] [illegible] del pavimento delle officine, dove il cemento [illegible] è spaccato a causa dell'umidità. Conclude Piccinini: «*Qualche [illegible] è già in corso, per l'illuminazione abbiamo fatto un preventivo di spesa di cinque milioni mentre [illegible] il pavimento occorrerà affrontare* [illegible] *su* [illegible] *a, al limite, la fine delle scuole; occorre infatti sopraelevarlo sistemando al [illegible] sotto un «vespaio» che [illegible] [illegible] stesso dall'umidità del suolo».*

m. f.

Sestri: attacco del pci sui piani urbanistici

Fit, [illegible] polemiche

SESTRI LEVANTE — [illegible] diventando anche terreno [illegible] scontro politico la [illegible] [illegible] «ostacoli» urbanistici che [illegible] opporrebbero [illegible] realizzazione, sulle [illegible] ex Fit, [illegible] cinque nuovi [illegible] [illegible] della Finarvedi, [illegible] in Comune e [illegible] si stanno [illegible] riunioni per [illegible] [illegible] superare questa situazione di stallo. In un comunicato il comitato comunale del pci esprime sulla vicenda «un giudizio critico e preoccupato».

La Finarvedi, la finanziaria che fa capo all'industriale cremonese Giovanni Arvedi, ha acquistato dopo una serie di ristrutturazioni ciò che restava della Fit; il 9 ottobre scorso è stato firmato il regolare notarile del passaggio di proprietà mentre il 27 ottobre è giunto in Comune il progetto definitivo dei lavori da realizzare nelle aree dei vecchi capannoni Fit. Molti di questi saranno conservati e ristrutturati, altri saranno demoliti e [illegible] posto [illegible] sorgeranno [illegible] nuovi.

A questo punto si è [illegible] scoperto che gli interventi in [illegible] [illegible] potevano [illegible] re realizzati perché il piano regolatore di [illegible] Levante impone, per la [illegible] in questione, un piano particolareggiato [illegible] [illegible] [illegible] esteso. E, secondo il sindacato, anche il piano pneumatico regionale (che per le aree di via Fascie e di Riva-Acciaieria prevede l'ipotesi «Tre», trasformazione) potrebbe creare non pochi problemi alla nascita delle nuove unità produttive.

Il Comune di Sestri è sceso ai ripari, e dopo una serie di incontri in Regione e di «summit» con i propri tecnici, si è stabilito di dar vita a un iter burocratico che darà, come prima conseguenza, la possibilità di iniziare comunque subito i lavori già previsti. Mentre verranno infatti elaborati i due piani particolareggiati di Riva e [illegible] il Comune [illegible] un «piano di recupero» dell'area di via Fascie. Non richiedendo lo stesso laborioso iter del «Ppg», il piano di recupero collocherà il dare subito il via ai lavori più urgenti.

Le contromisure [illegible] non hanno però modificato il giudizio critico con cui il pci, nel suo documento, «boccia» l'operato del [illegible] In causa anche la Regione: «*Sorprende che solo in questi giorni la giunta municipale si sia accorta [illegible] per [illegible] ristrutturazione Fit il [illegible] un piano particolareggiato; quanto al piano pneumatico, sia dall'aprile scorso mentre più volte richiamato l'attenzione sugli ostacoli posti dal Piano pneumatico adottato dalla giunta regionale: per l'area del rubifico è stato inutile, incredibilmente, fissato uno normativo che rallenta la ristrutturazione industriale».*

[illegible]

[illegible] «cimitero» [illegible] per i cani

[illegible] — Prende il [illegible] l'iscrizione obbligatoria [illegible] [illegible] all'apposito «anagrafe» istituita presso la Usl. Ogni nuovo cane dovrà essere «marchiato» sull'orecchio con [illegible] numero di riconoscimento. I proprietari di cani che risiedono nel territorio della XVII Usl possono prenotare anche per telefono (0185-[illegible]) [illegible] il servizio veterinario dell'Usl.

[illegible] Sestri, orari elastici per alcuni negozi

SESTRI LEVANTE — Il Comune di Sestri Levante, in considerazione dei disagi a cui saranno soggetti per alcuni mesi i negozianti di via XXV aprile e i loro clienti in seguito ai lavori, imminenti di recente per la posa di condutture varie nella strada, ha autorizzato i negozianti ad effettuare orari elastici per quanto riguarda aperture e chiusure degli esercizi. Ne dà notizia, in un annuncio, l'Associazione Commercianti di Sestri Levante precisando che il provvedimento non autorizza, comunque, alcuna deroga alle chiusure settimanali.

[illegible] I dati turistici di Rapallo e S. Margherita

RAPALLO — Sono stati diffusi a Rapallo e Santa Margherita, i dati sul movimento turistico di ottobre. A Rapallo si sono avuti 6433 arrivi (535 più dell'85) e 13.884 presenze (981 in più dell'ottobre 1986). I dati si riferiscono al movimento alberghiero. Per Santa Margherita l'aumento di arrivi e presenze è stato ancor più consistente: 13.321 arrivi contro gli 11.883 dell'86, e 26.437 presenze, circa 2 mila in più dell'anno scorso. Come sempre i dati alberghieri sono quelli che meglio rispecchiano la reale situazione turistica della Riviera; ma anche per l'extralberghiero i dati sembrano confortanti: a Rapallo si parla di 6961 arrivi e oltre 60 mila presenze, quasi 20 mila in più dell'86.

Dimissioni [illegible] massa?

Dei consiglieri di circoscrizione di Cavi-Borassi «Il Comune non ci prende in considerazione»

LAVAGNA — «*Il Comune* [illegible] *ci ascolta, il distaccamento* [illegible] *noi, dei quartieri, delle* [illegible] *proposizioni che continuamente* [illegible] *portiamo perché vengano risolti i* [illegible] *problemi. E ora, scaduto* [illegible] *ostacolo, dimostra* [illegible] *che* [illegible] *avere* [illegible] *interesse nei* [illegible] *confronti.* [illegible] *A questo punto* [illegible] *spiacciamo* [illegible] *riunioni: ci* [illegible] *riconvocati direttamente* [illegible] *sindaco, ci riserviamo "dimissioni"».*

Clamorosa e polemica presa di posizione, a Lavagna, dei Consiglio di circoscrizione di Cavi-Borassi, decisa qualche giorno fa dopo la seconda seduta convocata sul bilancio '87 disdetta alla quale erano presenti tutti e dodici i consiglieri di circoscrizione, persino un po' di pubblico, ma alla quale non si sono visti gli assessori lavagnesi che pure avevano promesso la loro presenza.

La decisione di sospendere la riunioni [illegible] di quartiere fino a quando, dall'amministrazione [illegible] la, non arriverà un [illegible] in., è stata presa [illegible] dei dodici consiglieri. Presieduto [illegible] comunista Bartolomeo Sanguineti, ex assessore comunale [illegible] Lavori [illegible] durante la [illegible] giunta Barbero, il Consiglio di circoscrizione Cavi-Borassi ha [illegible] suo interno 6 [illegible] glieri dc, 4 pci, 1 [illegible] un repubblicano. Il pentapartito che [illegible] Lavagna ha dunque la maggioranza nel quartiere, [illegible] 7 consiglieri su 12, ma questo non ha impedito che la [illegible] «censura» verso il Consorzi [illegible] votata all'unanimità.

[illegible] guineti, [illegible] due legislature presidente del quartiere: «*Il fatto è che noi abbiamo sempre offerto la massima collaborazione senza ricevere, soprattutto in questa ultima legislatura, la minima risposta».*

m. f.

[illegible]
UN BEL REGALO, NON SENTIRTI A DISAGIO COME UN ELEFANTE IN UNA CRISTALLERIA
CERCA
la Coccinella
IDEE REGALO
PORTA FORTUNA, PORTA IDEE NUOVE, PORTA SUGGERIMENTI
A SAVONA IN VIA DON BOSCO 25/27. DAL 14 NOVEMBRE.

Vertenza dei «padroncini»

Gas, bloccato il trasporto?

Chiesta una revisione delle tariffe

IMPERIA — Mentre la temperatura sta calando sensibilmente ed è scattato il conto alla rovescia per l'accensione dei riscaldamenti (prevista per il 15 novembre), una [illegible] degli autotrasportatori di gas propano liquido in bombole rischia di sfociare in uno sciopero regionale [illegible] di La Spezia esclusa) con conseguente blocco [illegible] rifornimenti.

A minacciare l'agitazione è il Gruppo autotrasportatori gpl ligure, cui fa capo la quasi totalità di imprese artigiane individuali del settore: gli operatori che vi aderiscono sono una trentina, sui 35 in attività, nelle [illegible].

Al [illegible] della vicenda, [illegible] rischia di provocare non pochi inconvenienti, vi sono i [illegible] «padroncini», muniti di proprio [illegible] che si occupano di trasportare il gas in bombole dalle fabbriche ai distributori.

A coprire i [illegible] dell'operazione [illegible] trasporto dalle fabbriche [illegible] rivenditori sono [illegible] aziende che fanno [illegible] all'industria petrolifera. Le [illegible] applicate però «non [illegible] a coprire *tutte le* [illegible] *chiamati gli autotrasportatori, che* [illegible] *pertanto una* [illegible] *sione*».

Da un incontro [illegible] responsabili sindacali e rappresentanti [illegible] è venuto fuori nulla di buono. [illegible] Gruppo autrasportatori la controparte «*ha tenuto un atteggiamento rigido e si è* [illegible] *propensa a venire incontro alle richieste*». Un altro vertice è previsto entro una decina di giorni: se anche in quell'occasione non [illegible] un [illegible] lo sciopero con [illegible] immaginabili.

Ogni rivenditore, nel rispetto della normativa, [illegible] può tenere scorte superiori ai 500 kg di gpl.

Spiegano Mario [illegible] capogruppo degli autotrasportatori, e [illegible] Fresca Fantoni, direttore provinciale [illegible] artigiani: «*I trasportatori padroncini* [illegible] *solo per il trasporto delle bombole e* [illegible] *per altre operazioni che svolgono abitualmente a loro rischio, per esempio l'incasso e quindi il trasporto* [illegible] *denaro:* [illegible] *delicato compito ci è stato* [illegible] *che esiste un'assicurazione, di* [illegible] *non si nulla* [illegible] *preciso*». [illegible]: «*Ci* [illegible] *poi le fasi di carico e scarico: un vero facchinaggio, che comporta fatica e grandi perdite di tempo*».

f. d.

Sanremo, dura presa di posizione degli artigiani

«Salvare il Moac»

Critiche all'assessore al Turismo Fassola, che ha deciso di sopprimere la ventennale mostra - Una lettera al sindaco Pippione - Protestano anche gli albergatori

SANREMO — Dura presa di posizione delle due associazioni che raggruppano le 2300 imprese artigiane di Sanremo nei confronti della decisione dell'assessore al Turismo, Pino Fassola, di sopprimere il Moac, la mostra [illegible] dell'artigianato, definita «*inutile e improduttiva*».

In una lettera indirizzata al sindaco Leo Pippione, alla giunta ed a tutti i capigruppo presenti a Palazzo Bellevue, Cna e Associazione Artigiani esprimono dissenso, sconcerto e rabbia «*per una decisione assunta unilateralmente senza la benché minima e preventiva consultazione delle organizzazioni sindacali e della Consulizione Comunale Turismo*».

L'intervento degli artigiani non è il solo messo in atto a Sanremo a sostegno della sopravvivenza del Moac. Nei giorni scorsi anche gli albergatori sono scesi in campo contro la decisione di Fassola ricordando che la mostra mercato di agosto assicura per dieci giorni circa 3 mila presenze negli alberghi ogni anno: «*Sono quelle degli espositori, delle loro famiglie, degli addetti ai lavori*». Presenze garantite to alberghi, ristoranti. Anche [illegible] casinò.

Fassola, appena preso possesso di Villa Zirio, ha deciso di rivoluzionare il calendario

Giuseppe Fassola

[illegible] manifestazioni con una serie di tagli. Colpite principalmente le piccole manifestazioni, [illegible] secchi», [illegible] e clientelari, a favore dei grandi appuntamenti tradizionali [illegible] città [illegible] il Festival de[illegible] ne, la regata della Giraglia, il Rally, la Milano-Sanremo.

Alcune [illegible] manifestazioni [illegible] spariranno definitivamente dal panorama [illegible], altre verranno perfezionate. Fra queste figura l'ormai ventenne mostra dell'artigianato colpevole, secondo le organizzazioni sindacali degli artigianati, di «*costare troppo*» e di «*non avere un grosso richiamo promozionale*».

Spiega Fassola: «*Il Comitato Manifestazioni ha sollevato alcune perplessità in ordine alle attuali caratteristiche della mostra*».

E precisa: «*In particolare* [illegible] *tre aspetti negativi: il carattere* [illegible] *assunto locale degli stands che dovrebbero abbracciare* [illegible] *po' tutte le regioni italiane; la* [illegible] *troppo* [illegible] [illegible] *grani problemi per* [illegible] *traffico, a* [illegible] *data, luglio o agosto,* [illegible] *che già registrano il tutto esaurito*».

«*E' stato* [illegible] *suggerimenti di Fassola che dimen*[illegible] *l'assoluta* [illegible] [illegible] *da parte* [illegible] [illegible] *manifestazioni scrivano nel documento indirizzato to comune* Cna [illegible] Artigiani [illegible] rincarano la dose: «*La manifestazione, una delle poche completamente autosufficienti* [illegible] *quella inse*[illegible] *nel calendario dell'assessorato al* [illegible], *ha* [illegible] [illegible] *turistico* [illegible] [illegible] *con oltre* [illegible] [illegible] *ogni anno*». «*Quindi* — continuano [illegible] due [illegible] *sindacati* — *non* [illegible] *può* [illegible] [illegible] *improduttività. Non bisogna dimenticare, poi che è una delle poche presenti in calendario con ingresso completamente gratuito*».

Le organizzazioni sindacali degli artigiani hanno chiesto un tavolo urgente all'assessore Fassola sollecitando una revoca della «*grave decisione*» adottata.

Oggi si dovrebbe svolgere un incontro a Villa Zirio per definire la spigolosa controversia.

Pino Fassola è disponibile: «*Il Moac può resuscitare a patto che vengano rispettati i tre punti fermi ribaditi dal Comitato Manifestazioni: caratteristiche regionali, data e luogo*».

Gian Piero [illegible]

[illegible] Materna: interviene la Cisl

IMPERIA — Anche il sindacato Sinascel-Cisl di Imperia interviene sul caso della scuola materna di via Argine Destro, sfociata fra la protesta dei genitori per carenza di alunni. Esprime «*sincera comprensione e solidarietà alle famiglie interessate*» e nello stesso tempo riconosce «*la corretta applicazione delle norme scolastiche da parte della direttrice didattica*».

[illegible] Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Il Consiglio di Bordighera è stato convocato per lunedì, termine ultimo massimo concesso dalla Prefettura per l'approvazione del bilancio. Prima della votazione il Consiglio dovrà procedere alla sostituzione dell'assessore repubblicano Pier Dario Croce, dimissionario.

[illegible] Sindacalisti tedeschi in visita

IMPERIA — Allargare il flusso turistico di anziani e giovani provenienti dalla Germania: questo lo scopo della visita di una delegazione di sindacalisti e rappresentanti del turismo sociale tedeschi, rimasti una settimana in visita in vari centri della provincia. La delegazione tedesca, capita della Cgil e dell'Agenzia Eulim, si è incontrata con [illegible] Gramondo e Fulvio Vassallo, sindaco e vice-sindaco di Imperia, e con alcuni agenti turistici.

[illegible] Un fischio sull'Autofiori

IMPERIA — Un medico di Dolceacqua, Ivano Sasso, 34 anni, è rimasto ferito in un tamponamento accaduto ieri sull'Autofiori nei pressi di Andora. La prognosi è di 60 giorni, per lussazione del perone destro, frattura del femore destro, trauma cranico e ferite lacero contuse.

[illegible] Una Panda per l'antincendio

VALLECROSIA — Stamane alle 11, in Comune, è in programma la cerimonia di consegna alla squadra di Protezione civile e antincendio di una auto Panda «4x4», del valore di 18 milioni, donata dalla Cassa di Risparmio. Alla manifestazione parteciperà il sindaco Roberto Politi, mentre l'istituto bancario sarà rappresentato da Romeo Paniezi, membro del Consiglio di amministrazione, e da Dionisio Siccardi, responsabile della direzione generale per le zone di Imperia e Savona.

[illegible] Scuola: i giorni di vacanza

IMPERIA — Fissati i quattro giorni di vacanza a scelta del Provveditorato agli studi, per [illegible] istituti imperiesi nell'anno scolastico '87/'88. Gli studenti della provincia rimarranno a casa il 7 dicembre, il 15 e 16 febbraio, e [illegible] aprile. Scelte dettate dalla possibilità [illegible] creare «ponti» e per organizzare gite scolastiche.

Deliberato il secondo stralcio di lavori per la strada di Rio Artallo

Adesso Imperia pensa alle strade

Dice l'assessore Saglietto: «Il traffico di Porto Maurizio cambierà volto» - Interventi anche [illegible] lato destro del torrente Caramagna [illegible] in via Acquarone - Mutui per parcheggi

IMPERIA — [illegible] risoluzione dei problemi di collegamento di frazione Artallo [illegible] Porto Maurizio, il par[illegible] decongestionamento del traffico del [illegible] del rione (Piazza Roma [illegible] XX Settembre), [illegible] possibilità di raggiungere l'Aurelia [illegible] percorsi alternativi: questi i compiti che la strada di Rio Artallo, potrà [illegible] svolgere, grazie all'avvio [illegible] lavori [illegible] 2° lotto, deliberati dal Consiglio comunale di Imperia.

Lungo [illegible] 800 metri (nel tratto finale [illegible] prevedono [illegible] alcune decine [illegible] metri di viadotto), l'asse viario [illegible] chiamato a collegarsi, una volta ultimato, con via Martiri.

Divisa in tre stralci, la [illegible] struzione si era [illegible] [illegible] prima parte. Il [illegible] intervento aveva comportato una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (417 [illegible] successivamente [illegible].

[illegible] erano seguiti l'aggiornamento e l'approvazione del nuovo [illegible] [illegible] rale dell'opera: è previsto uno stanziamento complessivo [illegible] 1 miliardo e 218 milioni.

In via Artallo interventi per migliorare la viabilità

Ora è la volta del sospirato secondo stralcio, [illegible] sente già un parziale collegamento [illegible] [illegible] via Martiri. [illegible] [illegible] Ulivi. [illegible] Consiglio [illegible] murale ha deliberato [illegible] [illegible] di [illegible] miliardo. Per il terzo stralcio, si dovrà attendere l'88.

Quali i benefici immediati? [illegible] [illegible] Giovanni Oramondo, i [illegible] [illegible] del [illegible] con l'Aurelia».

Il traffico di Porto Maurizio, resta uno dei grandi problemi irrisolti della viabilità del capoluogo. Soprattutto nelle ore di punta, circolare in via Cascione, via S. Maurizio, via XX settembre è praticamente impossibile: lunghe code, marcia a passo d'uomo e parcheggi introvabili.

Quello di [illegible] Artallo non è il solo intervento previsto per migliorare [illegible] situazione: nella relazione [illegible] tica del Comune per il trien[illegible] figura un [illegible] elenco di [illegible] Mutui [illegible] compiessivi 2 miliardi e [illegible] finanzieranno anche [illegible] completamento [illegible] strada [illegible] [illegible] destro [illegible] torrente Caramagna, della [illegible] Dolceda, del[illegible] giata a mare di via Scarincio a Borgo Marina. [illegible] [illegible] e del marciapiede [illegible] via [illegible].

Altri due mutui (uno da 800 l'altro da 780) sono messi in preventivo per l'88 e 89, destinati a strade e soprattutto parcheggi.

[illegible] [illegible]

Dice Gramondo: «Con questo intervento il traffico [illegible] *Porto* [illegible] [illegible] *notevolmente snellito: nel giro* [illegible] *pochi* [illegible] *prenderà corpo* [illegible] *strada* [illegible] *non è certo quella ottimale prevista* [illegible] *progetto, ma sicuramente* [illegible] *grado, temporaneamente, di apportare consistenti vantaggi*».

Ad Artallo vivono non meno di 300 persone, ma nel conteggio degli utenti della nuova strada vanno inserite le decine di famiglie residenti nelle case popolari (servite dall'arteria in via di completamento) e nelle numerose [illegible] di recente costruzione.

Osserva Gerolamo [illegible] glietto, assessore all'ecologia [illegible] all'opera. [illegible] quanto [illegible] a vincoli [illegible] carattere [illegible] tale): «*A* [illegible] *ultimata,* [illegible] *traffico* [illegible] [illegible] *Maurizio cambierà volto. Per ora bisogna accontentarci dell'allacciotampone di via Dep.le Ulivi, in grado comunque di assicurare un collegamento ef*[illegible]

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI DAL [illegible] AL [illegible]
ALFA [illegible] - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
RUOTE IN LEGA
VERNICE METALLIZZATA
RADIO [illegible] DI MARCA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

CONCESSIONARIE Alfa Romeo

AUTOROJA s.p.a. - Corso Limone Piemonte 11/B - Tel. 0184 358.644 [illegible]
F.lli CIRIO s.n.c. - Corso Marconi 100 - Tel. 019 504.220 CAIRO M.
F.lli DELBO' s.n.c. - Corso Marconi 48 - Tel. 0184 63.111 SANREMO
[illegible] s.r.l. - Reg. Poca 15 - Tel. 0182 51.498 ALBENGA
GEROMOTORS s.r.l. - [illegible] Foce 16-34 - Tel. 0183 20.342-3 IMPERIA

Dieci persone dovranno lasciare [illegible] loro abitazioni

Pigna, altri sgomberi

SANREMO — Si allarga l'emergenza nella «Pigna»: altre [illegible] famiglie dovranno [illegible] la città vecchia, poiché abitano [illegible] [illegible] ci pericolanti.

Il sindaco [illegible] Pippione firmerà forse già oggi, una volta completati tutti [illegible] accertamenti tecnici, le ordinanze [illegible] sgombero.

Si tratta di situazioni non legate ai ripetuti crolli di vicolo [illegible] dove sono [illegible] state evacuate [illegible] [illegible] persone. [illegible] [illegible] l'allarme riguarda tre delle quattordici [illegible] a rischio[illegible] dagli ingegneri [illegible] e [illegible] l'architetto Galesi, i [illegible] tecnici che avevano già redatto anni fa il piano di recupero del centro storico ora all'esame della Regione.

Si [illegible] di [illegible] edificio in via [illegible] (angolo via Prudenza), lesionato durante la guerra ed in evidente stato di degrado, e di altri due immobili in vico Manarola e vicolo Bottini.

I controlli svolti da una speciale commissione di tecnici comunali, formata dagli ingegneri Burlando, Pasini e Truchi, e coordinata dall'ingegnere capo Bellotta, hanno evidenziato che questi tre casi sono i più gravi, [illegible] pericoli di [illegible] a [illegible] termine e quindi la necessità [illegible] intervenire [illegible] provvedimenti urgenti.

[illegible] Pippione: «*Non appena avrò un quadro dettagliato* [illegible] *situazione, penso* [illegible] *domani* [illegible] *per chi legge, n.d.r.), firmerò le ordinanze di sgombero, per tutelare chi abita in quegli edifici e l'incolumità pubblica. Ma* [illegible] *anche intenzione* [illegible] *adottare in futuro ulteriori provvedimenti, che impongano ai proprietari di restaurare* [illegible] *gli immobili il cui stato* [illegible] *degrado costituisce oggi un pericolo per gli occupanti e la collettività*».

[illegible] quanto riguarda l'emergenza, il problema principale resta quello di trovare [illegible] sistemazione alle [illegible] [illegible] [illegible].

Ieri mattina nel Centro civico [illegible] piazza dei Dolori c'è stato [illegible] incontro tra l'amministrazione (c'erano Pippione, il vicesindaco Carlo Conti e [illegible] ai Servizi sociali, Agostino Carnevale), i consiglieri del pci Daniela Cassini e Rodolfo Amadeo, e gli abitanti riuniti nel «Comitato di difesa per la Pigna».

La riunione è stata preceduta da un sopralluogo cui hanno partecipato l'ing. [illegible] responsabile del Genio civile, e il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi.

Il pci ha chiesto all'amministrazione provvedimenti [illegible] come la requisizione di alberghi da destinare agli sfollati.

Spiega Ronnie Amadeo: «*Una soluzione possibile, visto che si tratta di esercizi per il pubblico che funzionano grazie a licenze comunali di cui il sindaco può disporre*».

Ma secondo Pippione tale strada non è percorribile. «*Non si tratta di sistemare queste famiglie per qualche settimana, ma per mesi. Stiamo* [illegible] *altre soluzioni, come l'acquisto di appartamenti presso enti disponibili. Ad esempio l'Istituto Sorsi ci venderà tre immobili, in cui ricaveremo sei alloggi*».

Per il discorso a più lungo termine, cioè il recupero della Pigna, Pippione punta sull'aiuto della Regione, dopo la visita e le promesse fatte dal presidente Magnani, e soprattutto su una legge speciale dello Stato, come è stato fatto per altri centri storici.

c. d.

Borsa dell'olio di Imperia

Quotazioni in calo

IMPERIA — Produzione locale bloccata, in attesa dell'[illegible] della nuova campagna [illegible], con attività limitata, per i prodotti nazionali ed esteri: è l'andamento del[illegible] dell'olio.

La serrata dei frantoi, decisa per protesta contro la «legge Merli» sullo [illegible] [illegible] scopo ridurre la stagione di qualche giorno l'entrata in scena della produzione ligure per la stagione '87/'88. La qualità si presenterà migliore rispetto allo scorso anno, ma gli olivicoltori sono preoccupati da questo stato di malessere, che rischia di penalizzare un settore dove si sono [illegible] evidenziati segnali di crisi.

«*Le norme della legge Merli sono inapplicabili*», dicono i frantoiani, disposti a interrompere la protesta se arriveranno precise garanzie da parte da Regione e Stato.

Produzione locale — Le sole quotazioni rimangono quelle del classico olio d'oliva (4500-4700 lire il chilo) e delle olive in salamoia (270.000-310.000 lire il quintale). Fra i sottoprodotti delle olive, [illegible] solo il prezzo della sansa esausta: [illegible] 11.000 lire il quintale.

Produzione nazionale — In calo le quotazioni dell'olio di sansa d'oliva rettificato, sceso a 2340-2360 lire il kg, di sansa e d'oliva, 2400-2420, e di sansa [illegible]rezzo, [illegible] Confermati i valori degli altri prodotti: extra vergine 4800-5300 lire, sopraffino 4100-4200, fino vergine 3700-3880, rettificato 3500-3550. Ancora assenti dalle «voci» di borsa, l'olio vergine d'oliva e il lampante.

Semi — C'è una lieve contrazione dei prezzi nel settore della soia. Il prodotto raffinato è sceso a 520-540 lire il kg, quello grezzo a 430-450. Nessuna variazione, rispetto al precedente listino, per gli altri oli di semi: arachide 880-900 lire, mais 980-1000, girasole 640-660, vinacciolo 650-700.

Oliva denaturata — L'olio acido derivato dalla raffinazione dell'olio d'oliva, costa 400-420 lire il kg, quello di sansa 390-410, e di semi 370-390.

Produzione estera — Ancora senza quotazione l'extra vergine spagnolo ed i tradizionali prodotti greci («Kalamata» e lampante). Confermato il [illegible] lampante iberico, con acidità massima del 3%: 2340-2370 lire il chilo.

g. mi.

Nuova gestione e apertura al pubblico a Palazzo Peloso-Cepolla

L'archivio storico di Albenga può svelare tutti i «segreti»

Il Comune lo ha affidato all'Istituto di Studi Liguri - Fatti e notizie dal 1200

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Dopo quello di Genova, l'archivio storico di Albenga è il più importante della Liguria. Contiene documenti di eccezionale valore storico, che vanno dal 1200 sino ai giorni nostri. Tra la documentazione del Comune, le delibere del consiglio, a partire dal 1384. Poi gli archivi delle Congregazioni e della famiglia più antiche della zona.

L'amministrazione, attraverso l'assessore alla Cultura Giancarlo Lupini, padi, ha deciso di affidare la gestione dell'archivio alla sezione locale dell'Istituto di Studi Liguri, presieduto dall'avv. Cosimo Costa di Albenga.

La preziosa documentazione, custodita e riordinata da Josefa Rastagno, moglie dell'avvocato Costa, è attualmente ospitata nei locali dell'ex asilo «Biscardi» in viale Martiri: sarà trasferita al primo piano del palazzo Peloso-Cepolla, in piazza S. Michele, nel centro storico della città.

Duplice lo scopo perseguito dall'assessorato alla Cultura: da una parte rendere più accessibile l'archivio agli storici ed agli studenti (sarà aperto tre giorni la settimana, secondo un calendario ancora da definire), dall'altra conservare e difendere un patrimonio inestimabile per la Liguria.

La giunta e l'Istituto hanno firmato una convenzione che prevede un [illegible] mento annuale di 11 milioni e la nomina di un direttore, con lo scopo di regolare la [illegible] di accesso ai libri. Gli studenti (molti li hanno utilizzati per esami e tesi di laurea) [illegible] compilare una richiesta scritta per [illegible] di consultare i volumi.

La convenzione, che ha una durata di tre anni, prevede inoltre l'inventario e il nuovo catalogo, sempre con l'obiettivo di rendere più facile la ricerca e la [illegible] delle carte sopravvissute nel corso dei secoli.

Il presidente Cosimo Costa tiene a sottolineare l'impegno personale [illegible] Lupini che è riuscito nella non facile impresa di limitare i tempi burocratici, necessari per mettere a punto la convenzione.

Afferma: «C'era l'esigenza di rendere organica la documentazione custodita nell'archivio. *La scelta della nuova sede non è casuale. Chi lo donò al Comune, il dottor Micolari, aveva indicato palazzo Peloso-Cepolla, come luogo ideale per conservare e proteggere i documenti*».

Tra le carte e i volumi, la storia della città, i processi, gli ordinamenti giuridici, l'organizzazione sociale. Da anni si parla di valorizzare il patrimonio storico e culturale della città.

L'archivio, infatti, ha corso il rischio, durante gli anni, di essere disperso, danneggiato ed addirittura distrutto quando si verificò, una quindicina d'anni fa, un principio di incendio nei locali del Comune dove era custodito.

Infine è stato al centro di polemiche e di diversi tentativi per restituirlo. Il più tratto possibile, agli studenti ed agli appassionati di storia.

E' proprio su questo aspetto che insiste l'amministrazione. L'ultimo atto, quello della convenzione, dove, come si è detto, spegne una situazione controversa e discussa, trovano, da anni. Il libro scritto dal prof. Mario Moscardini, «*Albenga 1864*», rievoca, in base alle carte dell'Archivio, una vicenda storico-politica di inizio secolo, con rivolti che sembrano richiamare le complesse crisi politiche degli Anni 30, quando [illegible] sciolto il consiglio comunale e la città rimase senza sindaco. Fu nominato un commissario prefettizio, proprio come rievocava Moscardini nel suo romanzo.

Altri fatti, sempre estratti dai volumi conservati, sono stati utilizzati da scrittori e storici locali per ricostruire la vita e i costumi della società ingauna nei secoli scorsi.

Massimo Numa

L'elicottero dei Vigili ha trasferito le cornee dal S. Paolo a Genova

Mezza Liguria mobilitata

Un genovese è morto sull'autostrada, dal San Martino è accorso un medico per effettuare l'espianto - Stamane l'intervento alla clinica chirurgica su due giovani in attesa

SAVONA — Le cornee di un genovese, Stefano Pomata, 27 anni, abitante in via Vianson 2/27 a Sestri Ponente, morto ieri in un incidente sull'autostrada Genova-Savona, saranno utilizzate per ridare la vista a due giovani di Genova in attesa di trapianto, che [illegible] stati convocati per oggi alla divisione oculistica della clinica chirurgica dell'ospedale San Martino. L'espianto della cornea è avvenuto all'ospedale di Savona, dove Pomata è arrivato ormai privo di vita, ed è stato eseguito dal dottor Sergio Sacca della clinica oculistica dell'Università di Genova. E' il settimo espianto che viene effettuato a Savona, sempre da medici esterni perchè il San Paolo non ha ancora ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero della sanità. Mentre veniva effettuato l'espianto il padre di Stefano Pomata è stato colto da malore e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Determinante la collaborazione dei Vigili del fuoco, che hanno messo a disposizione l'elicottero. Stefano Pomata viaggiava sulla sua «Lancia Delta» in direzione di Savona. Poco prima dell'autogrill [illegible] D'Inverea, a Varazze, nell'abbordare una curva ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver urtato il guard-rail, si è ripetutamente capottata. L'automobilista è stato raccolto in fin di vita dai militi della Cri di Arenzano. Pomata stava andando [illegible] a S. Paolo in visita alla moglie, Laura Cardi, 28 anni, ricoverata in attesa di un intervento.

L'elicottero dei Vigili decolla dal Prolungamento e, nel riquadro, la vittima [illegible] Chiaramonti)

Erano passate da poco le tredici ed è subito scattato il piano, ormai collaudato, per l'espianto. Il dottor Sergio Sacca è stato prelevato dall'elicottero dei Vigili del fuoco (pilota Mauro Parodi, specialista Camillo Carlucci) che è atterrato poco dopo le quindici al Prolungamento.

Medici e uomini dei Vigili del fuoco erano già in attesa del medico, mentre il servizio d'ordine, sacro delicato in casi simili, era assicurato da pattuglie della polizia e dei vigili urbani, che hanno poi accompagnato il chirurgo [illegible] ospedale di Savona. Qui era già tutto predisposto per l'espianto e la conservazione delle cornee. Il medico genovese si è avvalso della collaborazione dei colleghi di Savona. Alle sedici in punto il dottor Sacca con le cornee risaliva sull'elicottero per Genova. Oggi i due giovani con ogni probabilità verranno sottoposti al trapianto da parte dei professori Valente e Zingirian.

Bruno Balbo

[illegible] polosport [illegible] Spotorno

SPOTORNO — [illegible] pratica [illegible] nuovo Palasvetto dello sport di località Serra, non [illegible] mesi anche se terminato, sarà discusso sabato sera dal Consiglio comunale di Spotorno. La giunta lo ha convocato per risolvere il problema che ha già dato adito a illazioni su presunte irregolarità amministrative (mancherebbe [illegible] delibera di giunta) [illegible] molte proteste [illegible] ragazzi della Polisportiva Spotornese che con la nuova struttura, dopo una lunga attesa, avrebbero uno spazio sufficiente per le loro attività. Non si discuterà ancora sabato sera del voto di sfiducia al sindaco [illegible] Roberto [illegible] [illegible] però un'altra riunione del Consiglio.

C'è petrolio in Val [illegible]?

CAIRO [illegible] — Uomini e mezzi della società [illegible] Geophisical [illegible] effettuando, su [illegible] dell'Agip, ricerche petrolifere nel sottosuolo dell'entroterra di Savona. Una centralina, piazzata in località Vesime, alla periferia di Cairo, sta raccogliendo i dati inviati dalle singole unità operative che riveleranno anche l'eventuale presenza di metano.

Nuovo opera a Borgio

[illegible] VEREZZI — Cinque nuovi progetti per [illegible] pubblici saranno in discussione questa sera (ore 20,30) nel [illegible] sigilio comunale di [illegible] Verezzi. [illegible] i programmi [illegible] giunta Remondo ci sono la [illegible] [illegible] litoranea, il completamento dell'area [illegible] delle scuole medie e la sistemazione del parco attrezzato in viale Colombo.

Lavori per la caserma

NOLI — La caserma dei carabinieri di Noli sarà ristrutturata a nuovo. Lo fa decidere il Consiglio Comunale che ha previsto i lavori (la spesa è di circa 125 milioni di lire) nell'edificio di via Dellerrari, di proprietà del Comune.

Bebè con pellicola

[illegible] SAVONA — Michelangelo Loconte, 26 anni, abitante a Savona in via Nizza 12, è stato processato ieri per direttissima e condannato a due anni e mezzo di reclusione per furto. Il pretore di Savona, Giovanni Sunomo, inoltre, ha ordinato il ricovero coatto dell'imputato all'ospedale San Martino di Genova, a causa delle sue gravi condizioni di salute. Il giovane aveva rubato una pellicola (valore 4 milioni) nell'appartamento di una donna in via Emilio Ottaviano. Sorpreso in casa, il ladro era fuggito per essere poi catturato dalla polizia. La pellicola era stata recuperata.

Premiato in Gr di Millesimo

MILLESIMO — Lunedì sera l'amministrazione comunale di Millesimo, riunitasi per ricordare il 781° anniversario della fondazione del paese da parte dei Marchesi Enrico Del Carretto, ha deciso di assegnare il premio triennale alla locale sottosezione della Croce Rossa.

Due operai [illegible]

SAVONA — Investiti da una fiammata, due dipendenti dell'impresa di [illegible] Dall'O', di San Giuseppe di Cairo, sono rimasti vittime di un infortunio sul lavoro e sono ricoverati all'ospedale di Valloria con quindici giorni di prognosi per ustioni di primo grado al viso e al collo. Sono Giorgio Araldo, 21 anni, abitante a [illegible] (Cuneo), e Pietro Gabbiani, di 42, residente in frazione Bragno di Cairo.

Una nuova [illegible]

FINALE LIGURE — Entro l'anno il Consiglio comunale di Finale Ligure approverà il progetto per il rifacimento completo dell'impianto di [illegible] della passeggiata a mare. Il provvedimento, atteso e sollecitato da anni, sarà poi realizzato a stralci. Il primo lotto di lavori, per un importo di 300 milioni di lire, è già stato inserito nel [illegible] '87.

Interrogati ieri dal giudice, riserbo sull'identità

Il mistero su due uomini per la bomba di Savona

Uno è straniero - Sull'episodio [illegible] ora [illegible] ipotesi

[illegible] — Tre persone sono state interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti nel corso delle indagini sul ritrovamento di un ordigno, nella notte fra domenica e lunedì, nel sottopassaggio della stazione di Mongrifone che dall'atrio conduce ai binari. Si tratta di un'insegnante di Savona e di due uomini: un genovese autore di frequenti viaggi all'estero e uno straniero con passaporto tedesco.

La donna sarebbe stata interrogata perchè [illegible] to del [illegible] dell'involucro esplosivo, costituito da una [illegible] a [illegible] tipo «ananas» con innescato uno spezzone di proiettile, si trovava occasionalmente nella stazione ferroviaria, probabilmente in [illegible] di un taxi.

I due uomini, invece, [illegible] rebbero stati bloccati a Ce[illegible] [illegible] polizia ferroviaria, su segnalazione [illegible] questura [illegible] Savona. [illegible] bero giunti nel capoluogo ligu[illegible] con un treno [illegible] partito da [illegible] poco prima del ritrovamento [illegible] digno. Dopo l'interrogatorio del magistrato, i [illegible] uomini sono [illegible] Gli inquirenti non [illegible] quali siano le ragioni che li hanno indotti a rintracciare e controllare con scrupolo le ragioni della presenza dei due uomini a Savona.

Su tutta la vicenda c'è riserbo assoluto. Carabinieri e [illegible] a minimizzare l'accaduto e anche le possibili conseguenze [illegible] un'eventuale esplosione dell'ordigno che, ieri, è stato esaminato da un artificiere.

Il duplice innesco, elettrico e a miccia a lenta combustione, potrebbe accreditare l'ipotesi [illegible] che, probabilmente, non è stato messo in [illegible] perchè gli [illegible] tori [illegible] temuto [illegible] scoperti. [illegible] ipotesi è che qualcuno abbia voluto [illegible] dall'ordigno.

[illegible] è [illegible] proprio [illegible] tredici anni [illegible] dall'attentato che, nel pomeriggio [illegible] del 9 novembre, devastò il palazzo dell'amministrazione [illegible] provinciale di Savona.

b. b.

[illegible] elezioni all'Agrimont di S. Giuseppe Confluse la [illegible] fra i sindacati

S. GIUSEPPE DI CAIRO — Si accentua la spaccatura all'interno della Fulc sulla questione delle elezioni del consiglio di fabbrica alla Agrimont di S. Giuseppe. Da 10 giorni l'urna con le schede della votazione, alla quale ha partecipato il 91 per cento dei 200 dipendenti, è in una cassaforte per l'impossibilità di raggiungere un accordo sulla opportunità di scrutinarle. Da una parte vi è la Uil, che ritiene valide a tutti gli effetti le votazioni, malgrado un errore della commissione elettorale nell'assegnare i delegati ai reparti, dall'altra Cgil e Cisl che chiedono nuove elezioni annullando quelle già fatte, in conseguenza di tale errore. Lunedì pomeriggio i delegati e i rappresentanti della Uil hanno abbandonato un'assemblea dei lavoratori della Agrimont, quando è stata avanzata questa proposta. Inoltre, in attesa che si definisca la questione, hanno ritirato i loro rappresentanti dalla commissione elettorale della Savam di Altare, impedendo in questo modo la formazione delle liste. La situazione pare senza via d'uscita e rischia di invalidare il patto di unità fra le tre confederazioni.

Un giovane s'è presentato ferito [illegible] San Paolo

Misteriosa sparatoria sulle alture di Savona

Regolamento di conti? - Fermati guardia notturna e un amico della vittima

SAVONA — Sparatoria, forse conseguenza di un regolamento di conti, a Savona. [illegible] è rimasto vittima Erminio Nappo, 20 anni, [illegible] tante [illegible] Luigi [illegible] 4, che è ricoverato e piantonato all'ospedale. La polizia infatti [illegible] di favoreggiamento [illegible] suo [illegible] Altre due [illegible] sono in stato [illegible] negli [illegible] squadra mobile. Si tratterebbe di un amico del ferito e di una guardia giu[illegible] La polizia sarebbe prossima a chiarire l'episodio. Ernesto Nappo è stato ferito da un colpo di pistola alla spalla destra, il proiettile è fuoriuscito dalla scapola. La prognosi è di 40 giorni. E' giunto al pronto soccorso poco dopo le tredici di ieri a bordo dell'auto di una persona di cui non ha voluto rivelare l'identità. Perdeva abbondantemente sangue. All'agente di guardia ha raccontato di essere stato ferito per errore alla Conca Verde, sulle alture di Savona, dove si era [illegible] a cercare un braccialetto che aveva smarrito la sera precedente, e di non aver visto chi aveva sparato. Sempre secondo le sue affermazioni, avrebbe raggiunto la Conca Verde a piedi e poi, nonostante la ferita, sarebbe tornato [illegible] peri[illegible] avrebbe chiesto un passaggio fino all'ospedale a un automobilista in transito.

I primi accertamenti degli uomini della mobile, invece, [illegible] giunti a [illegible] di[illegible] [illegible] [illegible] il ferito, insieme a un amico coinvolto recentemente in [illegible] per droga, avrebbe deciso di chiedere spiegazioni. [illegible] [illegible] rego[illegible] [illegible] con [illegible] guardia notturna [illegible] sospettavano di una «soffiata» alla polizia.

L'incontro [illegible] 1 due [illegible] la [illegible] [illegible] in piazzale Moroni. [illegible] è escluso che il regolamento di [illegible] [illegible] accaduto proprio in qualche luogo appartato del quartiere. Di[illegible] parole i tre sarebbero poi passati a vie di fatto. Di certo vi è [illegible] [illegible] Ernesto Nappo, e forse [illegible] [illegible] l'amico, [illegible] [illegible] sparati [illegible] colpi di pistola [illegible] 7,65, di cui uno solo andato a segno.

A sparare potrebbe [illegible] [illegible] la guardia notturna, che a tarda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in questura e [illegible] [illegible] era in stato di fermo [illegible] [illegible] Ernesto Nappo, rintracciato [illegible] polizia poche ore dopo la sparatoria.

b. b.

Quando piove automobilisti in difficoltà

CAIRO M. — In caso di pioggia diventa difficile circolare in tutta la Val Bormida: le strade sono in condizioni disastrose.

L'ingresso a Cairo è problematico. Il tratto di via Sanguinetti, che collega la tangenziale della Statale 29 al centro di Cairo, si allaga regolarmente e le auto che vi transitano restano sovente bloccate [illegible] code e ingorghi.

I lavori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] il problema.

IMPRESA EDILE
[illegible]
per cantiere in Savonese
CAPOCANTIERE
esperienza [illegible] pluriennale
Per informazioni [illegible]
[illegible] 821.000 dalle [illegible]
alle 18,30 - 9161 [illegible]
ore pasti

«Pagine mediche»

E' nata a Savona la rivista dell'Ordine dei medici - Gli scopi e i programmi

SAVONA — L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Savona ha un suo giornale. Si chiama «*Pagine mediche*», è quadrimestrale, il primo numero è uscito in questi giorni. La direzione è stata affidata al dottor Renato Giusto, se ne occuperanno anche Nicola Nante, presidente dell'Ordine provinciale, Bruno Barbero e Francesco Borgna, tutti medici.

Perché è nata [illegible] rivi[illegible] Risponde il direttore Giusto: «[illegible] *nostra regione esiste già "Liguria medica", un organo dei quattro Ordini, ma abbiamo sentito la necessità di [illegible] un bol[illegible] tutto [illegible] più vicino alla [illegible] [illegible] e ai nostri problemi*».

Quali scopi si prefigge? «*Essenzialmente due. Il primo è di riportare notizie e informazioni pratiche per tutti i medici, statistiche, iniziative, congressi e fatto questo possa essere utile allo svolgimento della professione.* [illegible] presto ci auguriamo di [illegible] anche un ri[illegible] *scientifico e pubblicazione*». Il presidente [illegible] l'Ordine Nante [illegible] [illegible] introduttivo al [illegible] numero: «E' un'iniziativa [illegible] [illegible] *anche a riaffermare la [illegible] e l'importanza dell'Ordine, [illegible] troppi sono [illegible] sopprimere, e a riassicurare ai [illegible] [illegible] provincia [illegible] [illegible] [illegible] ormai 1250 iscritti, [illegible] hanno bisogno di sapere una cosa fatta loro e [illegible] [illegible] numerati*».

«*Pagine mediche*» [illegible] inviato gratuitamente a tutti i [illegible] della provincia e [illegible] d'Italia. [illegible] primo numero, dopo [illegible] il presi[illegible] [illegible] e il direttore Giusto spiegano la ragione per cui la rivista è nata, ci sono [illegible] [illegible] panoramica sull'attività [illegible] [illegible] e molte pagine [illegible] informazioni.

g. p. o.

Operaio cade da impalcatura ad Albenga

ALBENGA — Vincenzo Luna, 59 anni, Albenga, frazione Campochiesa, è ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione del S. Corona.

[illegible] è caduto da un'impalcatura ed ha battuto il capo con violenza sull'asfalto. E' apparso subito grave.

Subito soccorso il sta[illegible] accompagnato [illegible] pronto [illegible] Santa Corona con un'ambulanza della Croce Bianca.

L'operaio è stato sottoposto alle terapie d'urgenza. Le sue condizioni sono disperate.

Pci e psi litigano ma per ora restano insieme in giunta

La crisi strisciante di Cairo

CAIRO [illegible] — [illegible] [illegible] mane dalla votazione in Consiglio [illegible], quando [illegible] problema dell'ubicazione della [illegible] casa [illegible] riposo la giunta di sinistra presieduta da Osvaldo [illegible] di [illegible] si è spaccata. La [illegible] [illegible] difficile.

[illegible] [illegible] a ora ha chiesto le dimissioni [illegible] Cbebello da sindaco e [illegible] giunta, formata da [illegible] psi e psdi, [illegible] ripreso le [illegible]

Domani [illegible] [illegible] 21, nei lo[illegible] [illegible] Società operaia «Abba» il [illegible] consigliere comunista ha indetto una assemblea-dibattito [illegible] a tutti per esaminare il [illegible] gesto del capitale.

In quell'occasione, il [illegible] spiegherà quale atteggiamento [illegible]

Da parte sua [illegible] [illegible] affisso un manifesto nella bacheca della centralissima via Roma: da un lato si prende atto della crisi politica nella quale si dibatte senza via d'uscita l'attuale amministrazione, dall'altro si dichiara la piena disponibilità a raggiungere un accordo di collaborazione per una nuova giunta di centro-sinistra.

I socialisti, veri arbitri della situazione perchè dal loro atteggiamento dipenderà il futuro assetto politico non solo di Cairo, ma della 6ª Usl di Carcare e della Provincia, appaiono preoccupati ma decisi a andare fino in fondo.

Commenta Bruno Penuli[illegible], capogruppo psi in Consiglio: «*L'accordo mi pare rotto oltre che sul piano sostanziale, anche su quello formale. Infatti il psi, che fino a oggi non ha [illegible] assunto [illegible] sua decisione di scioglimento gli accordi siglati nel 1985, fa inoltre dal suo gruppo consiliare una [illegible] su un problema che ci [illegible] [illegible] comunicarlo agli [illegible] alleati. [illegible] fatto questo [illegible] [illegible] la [illegible] politica è [illegible]*».

«*L'ipotesi [illegible] un accordo per una maggioranza [illegible] centro-sinistra — [illegible] — non [illegible] scartare, [illegible] un l'atteggiamento che il psi potrà [illegible] in [illegible] di lavoro della commissione. Lavori pubblici su problema casa di riposo lascia aperto ancora qualche spiraglio alla possibilità [illegible] un accordo*».

Da parte sua Osvaldo Chebello non sembra voler gettare acqua sul fuoco della polemica: «*L'attività della giunta è ricevuta alla normale amministrazione da quasi un anno a causa di una verifica con i comunisti che non ha mai trovato uno sbocco reale. Adesso il contratto è sfociato nella rotazione sulla casa di riposo. Noi non ritorneremo sulle decisioni già prese, è il psi che deve dire quale scelta intende fare*». I toni sono ormai di guerra aperta.

a. m.

Da Albenga in Francia ma la polizia lo blocca

SAVONA — L'Interpol e la Gendarmerie francese hanno arrestato, in una località imprecisata della Costa Azzurra, in base ad un ordine di cattura emesso dalla magistratura savonese, Serafino Sanguinetti, 34 anni, di Albenga, sospettato di far parte di una «gang» che spacciava stupefacenti nel ponente della provincia.

Il fatto è avvenuto tempo fa, ma è trapelato solo ora. Sanguinetti, per il quale è stata chiesta l'estradizione, viene considerato un personaggio di rilievo dai carabinieri che, nel maggio scorso, arrestarono diverse persone. Al termine di un'inchiesta durata mesi. Le indagini avevano messo in risalto il ruolo di Carmelo Recupero, 36 anni, della convivente Emanuela Zara, 27, e di Giovanni Scurtò, un pregiudicato di 33 anni, sorvegliato speciale e residente a Milano.

Per fare piena luce sul ruolo di Sanguinetti, che si trovava in [illegible] «per lavoro» e che preferì tentare di nascondersi, non appena scattarono le prime manette, è tutto da accertare.

Per questo i giudici [illegible] [illegible] interrogatori, prima di definirne accuse e responsabilità precise.

Carmelo Recupero e gli altri personaggi coinvolti avevano stabilito la propria «base» operativa in una cascina di Leca d'Albenga, meta di una continua processione di drogati e tossicomani. Nel corso delle perquisizioni, furono scoperte tre pistole e tre grammi di cocaina.

A tradirli furono le confessioni di alcuni tossicodipendenti arrestati nel corso dei normali controlli anti-droga. Da questi elementi, la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Albenga riuscì a ricostruire nei minimi particolari la struttura gerarchica del gruppo di presunti spacciatori, che non esitava ad usare le maniere forti contro chi non pagava le dosi o chi intendeva ribellarsi. Ora con l'arresto di Serafino Sanguinetti un altro squarcio di luce potrà aprirsi [illegible] questa vicenda.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Estinzione [illegible]
mutuo dei lavoro Be[illegible] il
Paolo Tonno (sostituito da)
curatore del Fall. S.p.A. Immobiliare Elena - avv. Russo c/
B.B. GIUCAR + 1.
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendite a pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 15 dicembre 1987 ore 11,30 dei seguenti beni immobili:
in Albenga - nel condominio «Pecora» in Regione Arzarena - appartamento al 01 (1° 111) composto con 1ini. E' composto da ingresso, cucina, studio, soggiorno, una camera e WC dei (sub. locale) 81,30 mq. oltre al giardino di mq 118 circa ed il ripostiglio pertinenziale di circa 40 mq. in N.C.E.U. di Albenga alla Part. 8.388 F. 22 mapp. 80/5 - 303 sc. vc. Arzarena piano 1 int. 5 Cat. A/3 in 3° vani 6 R.C. L. 1360 (1 stipato e locato con contratto 14-2-1985).
Prezzo base L. 104.000.000
Cauzione a corpo (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 10.400.000 + L. 15.600.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Facoltà del aggiudicatario di pagare dal mutuo alle condizioni di legge. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 19-9-1987.
IL CANCELLIERE
(D. Gatto)

TRIBUNALE
DI SAVONA
n. 125/84 R.G.E.
[illegible]
Immobiliare promossa da: Istituto Bancario S. Paolo Torino - avv. Bottaro
contro
Soc. EDILMARINA di W. Rinaldi & C. s.
contro
NELE Mario Carmelo - avv. Bottaro
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendita a pubblico incanto nella sua delle udienze di questo Tribunale per il giorno 15 dicembre 1987 ore 11,30 dei seguenti beni immobili:
in Albenga - nel condominio «Pecora» in Regione Arzarena - appartamento al 01 (1° 111) composto con 1ini. E' composto da ingresso, cucina, studio, soggiorno, una camera e WC dei (sub. locale) 81,30 mq. oltre al giardino di mq 118 circa ed il ripostiglio pertinenziale di circa 40 mq. in N.C.E.U. di Albenga alla Part. 8.388 F. 22 mapp. 80/5 - 303 sc. vc. Arzarena piano 1 int. 5 Cat. A/3 in 3° vani 6 R.C. L. 1360 (1 stipato e locato con contratto 14-2-1985).
Prezzo base L. 104.000.000
Cauzione a corpo (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 10.400.000 + L. 15.600.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Facoltà del aggiudicatario di pagare dal mutuo alle condizioni di legge. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 19-9-1987.
IL CANCELLIERE
(D. Gatto)

COMUNE
DI CARCARE
(Provincia di Savona)
AVVISO
Legge 457/1978 - Programma pluriennale regionale 83-85 approvato al quadrienno 84-87 e progetto triennale regionale e triennio 1985-87
Bando di concorso per l'assegnazione delle aree ricadenti nell'ambito del vigente regolamento edilizio.
Il Comune di Carcare con propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 153 del 29-10-87, esecutiva, emana il
BANDO DI CONCORSO
per la scelta dei soggetti aventi diritto all'assegnazione del diritto di superficie di aree ricadenti nella zona Legge 5-8-78 n. 457, e successive modificazioni ed integrazioni per la realizzazione di n. 8 interventi nel Comune di Carcare, per il quale è stato predisposto un particolare progetto, in corso di approvazione ai sensi della Legge 28-1-77 n. 10, riguardanti la costruzione di complessi residenziali per l'edilizia agevolata-convenzionata per il rilascio del permesso edilizio.
La domanda di partecipazione al presente bando dovrà essere redatta su apposito modulo fornito dall'ufficio tecnico del Comune di Carcare, piazza Cavallerizza 34 - 17043 Carcare (SV) - entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 46 del 11-11-1987.
Copia integrale del bando e del regolamento edilizio sono disponibili presso il Comune stesso dal lunedì al venerdì e presso la Regione Liguria ufficio edilizia abitativa a Genova, via Fieschi 15 - 16121 (Genova) - e può essere richiesta per copia informazione con richiesta a pagamento.
Carcare, 3-10-1987
IL SEGRETARIO
(Paola Tassi)

ACCIOLA E VIRTUS - Le rivali della capolista

Chi ferma l'Albenga?

La Biellese a corrente alternata, il Cuneo accontenta di deludenti pareggi - Ecco i giudizi di Spinello, Grenno e Viglizzo

L'Albenga se ne va. E' la fuga buona? Il valore degli uomini di Miatich non è in discussione, la loro esperienza, la voglia di farcela, nemmeno. Piuttosto, sono tutte da verificare le reali consistenze delle rivali dell'Albenga. Della Biellese, che alterna esplosioni clamorose (tale è il 4-1 di domenica sulla Juve Domo) a prestazioni incolori, del Cuneo, sparagnino [illegible] effettivamente chiunque altro (Valenzana? Juve Domo?) veramente voglia puntare alla C2. Sotto [illegible] sotto inchiesta, chi vuol [illegible] sale sulla coda al bianconeri.

Accosa. L'Albenga marcia con continuità eccellente. Attrettanto non sanno fare le altre [illegible] Biellese, soprattutto: inutile golear [illegible] Aosta e Juve-Domo al La Marmora, se poi si lasciano i due punti [illegible] Calice. Il Cuneo: Barlassina [illegible] accontentarsi, ma [illegible] 0-0, alla lunga, servirà. Solo [illegible] capolista rallenta il ritmo. [illegible] si parla [illegible] un possibile nuovo arrivo per la prima linea biancorossa (che ne avrebbe bisogno), le distanze dall'Albenga [illegible]

Difesa. Calma e gesso. I due punti [illegible] vantaggio dell'Albenga [illegible] un margine discreto, [illegible] non certo un abisso.

I [illegible] hanno sfruttato [illegible] calendario favorevole, e nei confronti diretti finora disputati (Cuneo fuori casa, Juve Domo al Riva) [illegible] andati [illegible] lo 0-0. L'arrivo [illegible] pesanti, inoltre, potrebbe giocare a sfavore della classe molto più che [illegible] piemontesi, che hanno uomini adatti a tali condizioni ambientali e notevole esperienza.

[illegible] adesso [illegible] sta venendo fuori. Deve migliorare lontano [illegible] ma l'aver sotterrato di gol quella Juve Domo che ad Albenga [illegible] colto un meritato pareggio, indica ampiamente i progressi degli [illegible] di Delle Donne. Anche il Cuneo ha trovato il passo giusto.

Il campionato è lungo, la trasferta per ora non conviene rischiare, semmai sarà più opportuno farlo al momento cruciale (febbraio-marzo) del torneo. Il gruppo delle inseguitrici, inoltre, può arricchirsi ancora. Oltre a Valenzana e Juve Domo, sempre pericolose, possono inserirsi Ventimiglia, Levante e Cairese, lo stesso Vado. Sempre che l'Albenga rallenti una marcia che, [illegible] merita. Il perfino sorprendente.

I giudizi. Sono [illegible] Luciano Spinello, ex direttore sportivo [illegible] Cairese; Enzo Grenno, presidente [illegible] Savona; Ermanno Viglizzo, direttore sportivo dell'Albenga.

Enzo Grenno, uno dei giudici

«Io resto [illegible] mio [illegible] Biellese. Il campionato può [illegible] perderlo. [illegible] ho visto l'Albenga domenica [illegible] Ventimiglia, e [illegible] sicuro [illegible] le qualità per fare molto bene», esordisce Spinello.

«L'Albenga è molto forte, su appiomo qualcuno vol», aggiunge [illegible] A [illegible] Coppa Italia, un [illegible] vena [illegible] di ragazzini, fu [illegible] valle dell'attuale capolista: «Ora sappiamo che non fu tutta colpa nostra. La Biellese non l'ho ancora vista. Dei nomi fa parte, ma è via personalmente piace molto la [illegible] dell'Albenga», aggiunge il presidente biancoblù.

Il [illegible] su [illegible] Viglizzo, [illegible] intervenuto? «Sono onesto, [illegible] puntare su qualcuno, direi Biellese. Però ci sono tanti fattori che mi rendono ottimista. La tranquillità, visto che noi non abbiamo l'obbligo [illegible] di vincere il campionato. Poi il valore di una squadra che è in continuo crescendo, l'entusiasmo, la capacità di soffrire».

[illegible] spara spesso a raffica (per lo meno quando [illegible] nel primo tempo il bandolo della [illegible] L'Albenga [illegible] subito [illegible] due gol, [illegible] a Saint-Vincent, dove ha poi vinto 3-2. Su otto partite, per [illegible] Ancona è rimasto imbattuto. Attualmente il [illegible] record il ritorno al [illegible] minuti. E' [illegible] la bella? L'attacco piemontese [illegible] la difesa ligure?

Spinello: «L'Albenga [illegible] ricorda [illegible] la [illegible] che, con Sophaus allenatore, [illegible] salvo [illegible] spareggio con [illegible] Pro Vercelli. Prima non prendere, d'accordo, ma anche tanta qualità e contropiede. Sono convinto di [illegible] con tutto il rispetto per la capolista: «Ora sappiamo che non fu tutta colpa nostra. La Biellese non l'ho ancora vista. Dei nomi fa parte, ma è via personalmente piace molto la [illegible] dell'Albenga», aggiunge il presidente biancoblù.

Il [illegible] su [illegible] Viglizzo, [illegible] intervenuto? «Sono onesto, [illegible] puntare su qualcuno, direi Biellese. Però ci sono tanti fattori che mi rendono ottimista. La tranquillità, visto che noi non abbiamo l'obbligo [illegible] di vincere il campionato. Poi il valore di una squadra che è in continuo crescendo, l'entusiasmo, la capacità di soffrire».

[illegible] spara spesso a raffica (per lo meno quando [illegible] nel primo tempo il bandolo della [illegible] L'Albenga [illegible] subito [illegible] due gol, [illegible] a Saint-Vincent, dove ha poi vinto 3-2. Su otto partite, per [illegible] Ancona è rimasto imbattuto. Attualmente il [illegible] record il ritorno al [illegible] minuti. E' [illegible] la bella? L'attacco piemontese [illegible] la difesa ligure?

Spinello: «L'Albenga [illegible] ricorda [illegible] la [illegible] che, con Sophaus allenatore, [illegible] salvo [illegible] spareggio con [illegible] Pro Vercelli. Prima non prendere, d'accordo, ma anche tanta qualità e contropiede. Sono convinto di [illegible] con tutto il rispetto per la [illegible] punto ligure. [illegible] come [illegible] Marconi in prima linea, l'Albenga sarebbe [illegible] vera favorita del campionato».

Grenno commenta: «La Biellese è cambiata totalmente dall'anno scorso. E' finale che alterni, [illegible] ora, [illegible] altre sono brillanti, [illegible] possa fare [illegible] vedremo nel giro di [illegible] o due. Ma non credo. L'Albenga ha dalla sua un amalgama eccezionale, [illegible] compagine [illegible] che tutto sommato la mette, a parer mio, su un gradino al momento superiore rispetto ai piemontesi».

Infine, Viglizzo: «E' vero che prendiamo pochi gol, ma siamo in una stagione alta- [illegible] equilibrata, e spesso i [illegible] sono determinati da episodi particolari. Quasi mai si verificano superiorità schiaccianti, e dipetto un [illegible] di risultati sonanti. La Biellese, [illegible] ci [illegible] progredendo, ritengo che nelle prossime dieci giornate, ad Asti e con la Lavagnese in casa, otterrà 8 punti, per cui la ritroveremo poi al Riva per lo scontro [illegible] molto vicini a noi. Io spero di [illegible] ancora questi [illegible] punti di vantaggio, [illegible] non [illegible] facile. Il [illegible] quel [illegible] determinante, non farà da sola. Sarà ancora grinta».

Roberto Baglietto

GIOVANILI - Il doppio confronto tra under 18 e allievi

Samm, una bella sorpresa ma il Rapallo si «vendica»

Dominio delle spezzine, però l'Entella risale - La Lavagnese punita dal Genoa

Dei campionati giovanili regionali di calcio, ancora un turno ricco [illegible] derby tra squadre del Tigullio, e tutti si sono conclusi con la netta vittoria della squadra di casa, a dimostrazione che, pur a questo livello, il fattore campo conta.

Giovanile — La Sammargheritese rappresenta la lieta sorpresa della settimana, perché ha raggiunto sorprendentemente la seconda posizione, battendo in un derby carico d'agonismo i cugini del Rapallo. Gran parte del merito va obiettivamente riconosciuta all'allenatore Balbuono, che ha sempre creduto nella squadra e nell'umiltà più assoluta [illegible] saputo portarla a questo livello.

Il [illegible] Levante si è [illegible] invece bloccare [illegible] dal Pro Recco in un quasi-derby tra levantine. [illegible] squadra [illegible] Agnetti, benché [illegible] un solo punto dagli arancioni di [illegible] sta un po' deludendo, perché ci si [illegible] qualcosa [illegible] più [illegible] Perfido, Gotelli, De Filippi, [illegible] l'anno [illegible] spopolare- [illegible] tra gli allievi.

Risultati girone C: Canaletto-Ceparana 2-0, Sammargheritese-Rapallo 3-1, Bori-Don [illegible] Spezia [illegible] Balardo-Ligornarobino 1-3, Bastri [illegible] 0-0, Migliarina-Bogliasco 1-1, Ortonovo-Fruttuoso 0-2.

[illegible] Ligornarobino p. 13; Sammargheritese e Canaletto 8; Don Bosco Spezia, Bori e Bastri Levante 7; Balardo, Pro Recco e N. S. Fruttuoso 6; Ceparana e Bogliasco 5; Ortonovo 4; Rapallo 2; Migliarina 1.

Allievi — Il Rapallo ha pareggiato la sconfitta degli Under 18 con la vittoria negli Allievi. Questa volta erano i bianconeri a giocare in casa e ne hanno approfittato a spese della Sammargheritese. La migliore delle levantine in questo campionato rimane però l'Entella, allenata da Balsamo. I giovani biancoceleşti hanno disposto facilmente dei Casarza, apparso inferiore sia come tecnica che come preparazione atletica. I gol della vittoria entellina sono stati opera di Zavaga, Lucido e Genovese.

Niente da fare per gli allievi del Pro Recco, impegnati [illegible] Sammargheritese. La squadra di mister Talami si è difesa al meglio, riportando però una sconfitta con il minimo scarto. Da segnalare nel girone, la marcia inarrestabile delle spezzine, che con Canaletto, Bartolomeo e Spezia occupano [illegible] prime tre posizioni.

Risultati girone B: Rapallo Magra-N. S. Fruttuoso 1-3, Quinto-Canaletto 0-0, Bogliasco-Spezia 0-1, Ligornarobino-Albaro [illegible] Entella- [illegible] 3-0, Rapallo-Sammargheritese 3-1, Sarzanese-Pro Recco 1-0.

[illegible]: [illegible] 11; Sarzanese 10; Canaletto 8; Albaro e N. S. Fruttuoso 8; Entella 7; Rapallo 6; Rapallo, Sammargheritese, Quinto e Ligornarobino 3; Pro Recco 2; Bogliasco e Casarza Ligure 2.

In evidenza gli schemisti di Chiavari

CHIAVARI — Brillanti risultati della Chiavari Scherma ai campionati regionali, disputatisi a Genova: Giovanni Falcini ha vinto il titolo assoluto di fioretto, mentre Luca Venezia e Veronica Coppola hanno conquistato il secondo posto.

La Chiavari Scherma si conferma così ai vertici regionali. La società in questi giorni ha rinnovato il consiglio direttivo, che resta così composto: presidente Nicola Soletto, consiglieri Ariotti, Nicolò Balatta, Coppola, Falcini, Mario Petrana, Rita Petrano, Riboldi, Romeo, Remiti, Venezia, Vecchi e Volponi.

Giovanissimi — Delle due [illegible] rappresentanti del calcio [illegible] Levante, [illegible], il Casarza, ha osservato il suo turno di riposo, mentre l'altra, la Lavagnese, è stata sconfitta duramente dal Genoa. Qui il risultato era già scontato, contro la supersquadra di Mainetto, andata a segno con Arco ed Esposito, i pupilli di Valentino hanno peggiorato le cose, aggiungendoci anche un'autorete di Riasc.

Risultati girone B: Rivarolese-Levante 0-3, Amicizia San Rocco-Angi Casarza 1-0, Isoppo-Sampierdarenese 0-0, Balardo-Multedo 1880 3-1, Spezia-Culmv 3-1. Ha riposato Casarza Ligure.

Classifica: Balardo p. 10; Levante 9; Spezia 8; Multedo ed Isoppo 7; Angi Casarza e Amicizia San Rocco 6; Sampierdarenese 4; Culmv 1; Rivarolese e Casarza 0. Spezia, Rivarolese, Culmv e Sampierdarenese una partita in meno.

Risultati girone C: N. S. Fruttuoso-Ligornarobino 1-2, Albaro-Cosmos Uove 0-0, Ceparana-Quinto Nervi 3-1, Canaletto-Pontedecimo 3-1, Genoa-Lavagnese 1-0.

Classifica: Canaletto p. 11; Cosmos 10; Genova 9; Lavagnese e Ceparana 6; Molassana e Ligornarobino 4; N. S. Fruttuoso 3; Albaro 2; Pontedecimo 1; Quinto 0.

d. a.

PRIMA CATEGORIA - Successo sul campo della matricola Casarza

Il Fontanabuona continua la corsa Arenelle, quanta fatica al Riboli

I gialloverdi non sono riusciti a superare il Riva Trigoso - Il bomber Ponzo

La squadra sorpresa. Il Albaro, [illegible] mantiene la testa [illegible] classifica assieme ai biancoceleşti dell'entroterra. Dietro frenano tutti e ne approfittano le squadre di basa [illegible]

Base, non non [illegible] Ottoni Massa ed i [illegible] gatti continuano a guidare [illegible] classifica [illegible] dalla prima [illegible] Domenica, [illegible] il [illegible] Il Fontanabuona [illegible] vinto [illegible] campo di una matricola lanciatissima. Eppure, sopratutto [illegible] non riesce a dare quell'impressione di [illegible] superiorità che il grande [illegible] del suo organico suggerirebbe. Ha ragione [illegible] il tecnico, quando predica umiltà, perché il cammino in [illegible] Calegoria [illegible] sorprese ad ogni svolta.

Di Napoli ce n'è non solo. Il [illegible] [illegible] Il [illegible] ma [illegible] [illegible] il gol [illegible] è arrivato quando era [illegible] in pratica in nove uomini. Infatti, all'espulsione [illegible] Minetti [illegible] seguito l'infortunio a Grassi, quando Raffo aveva già effettuato le [illegible] sostituzioni consentitegli [illegible] Il giocatore è [illegible] [illegible] per [illegible] per cinque di [illegible] I [illegible] hanno giocato perciò più [illegible] 30' con due giocatori in meno, mai non sono [illegible] a ripetere il [illegible] exploit di [illegible] e [illegible] [illegible]

Stefano Massa, portiere e figlio dell'allenatore [illegible] Fontanabuona, attuale capolista

tro la [illegible]

Pessoro [illegible] trasferta. I giallaverdi dell'Arenelle [illegible] continuano [illegible] accusare il «mal di Riboli». Anche [illegible] turno, pur avendo [illegible] il fanalino di coda [illegible] Trigoso, non sono andati al di là di un deludente 0-0. Onore al «calafati» [illegible] Riva che [illegible] difesi con le unghie e [illegible] i denti, ma [illegible] l'impressione che ex l'Arenelle vorrà aggiustare le prime posizioni, dovrà chiedere di giocare lontano dal sabbioso ed incerto terreno di casa.

Quasi record. In una giornata di soddisfazione per l'Angi Casarza, perché con [illegible] vittoria [illegible] nel derby [illegible] il [illegible] ha fatto un notevole [illegible] in classifica, brilla in negativo il [illegible] [illegible] numero 11, Donici, che mandato in campo da mister [illegible], all'83', non alleviare in presenza avversaria, è riuscito a farsi espellere al [illegible] per somma di ammonizioni.

Derelitti. Cap e Rupinaroleivi hanno pareggiato per 0-0, in un incontro tutt'altro che ricco di emozioni. [illegible] onestamente, nessuno si sente di dare la colpa ai due allenatori a [illegible] in campo, perché le [illegible] società sono affilate, [illegible] [illegible] primo turno, da un'impressionante serie di infortuni. Ormai [illegible] stretti [illegible] ricorrere alle ripetitive giovanili per colmare i vuoti ed allestire una formazione decente

[illegible] succede? Non stanno [illegible] crisi, ma [illegible] manca. Luigi Viani, allenatore della Carlo Grasso, dopo il [illegible] di Pieve, non era certo il ritratto della [illegible] I rapallesi hanno at- [illegible] a [illegible] e sono andati in vantaggio per primi, poi, dopo [illegible] stati [illegible] giunti, hanno avuto [illegible] to con rabbia, di ripetersi [illegible] non hanno [illegible] i due punti. Il ral- [illegible] [illegible] ruminai nelle ultime giornate può spiegarsi anche con [illegible] bomber Ponzi, [illegible] che non rappresenta [illegible] l'unica arcuaale

Una panchina [illegible] sentita. La Moneglese, a parte il [illegible] ha la [illegible] più [illegible] dell'intero girone. Eppure dopo otto partite ha [illegible] la miseria di quattro punti e [illegible] indecorosamente, la penultima posizione [illegible] classifica. La sconfitta di Genova, [illegible] contro l'Albaro, potrebbe [illegible] la goccia che [illegible] [illegible] Come reagiranno i dirigenti, i preparatori e i giocatori a questa ennesima [illegible] Genova [illegible] le orecchie [illegible] parecchio tempo.

Ma [illegible] Quando si parla del [illegible] nabuona, [illegible] può essere incerti sul risultato, non [illegible] sul [illegible] marcatore: [illegible] [illegible] oltre [illegible] della [illegible] polista. Continuando a marciare alla media di una rete a giornata, potrebbe arrivare alla [illegible] alla quota record di 30 segnature

Sandro Sanguineti

Che una squadra a Biella gli Albatros chiudono l'87

GENTRI LEVANTE — Gli Albatros hanno concluso il primo anno di serie [illegible] di football-americano con una sconfitta (16-7) a [illegible] i Wolves. Nella prima partita dei playoff, gli Albatros hanno ripetuto il cliché di precedenti prestazioni: tre tempi giocati alla grande e un calo improvviso nell'ultimo. Questi i parziali: 6-0, 6-7, [illegible] 6-7 e definitivo 16-7.

I [illegible] degli [illegible] sono venuti [illegible] seguito ad una [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] una giusta trasformazione di [illegible] di [illegible]. A fine partita i Wolves Biella si sono complimentati con i giocatori degli Albatros, ma la sconfitta rimane amara.

«Purtroppo sì — dice il tecnico sostituto Ribaldi —; in questa partita, [illegible] per il prolungo dell'intervallo, [illegible] impegnati nei soggi alcoholi, [illegible] corridori e [illegible] giocato prevalentemente nei lanci. Nonostante ciò, [illegible] la prova di Uccelli, con 152 yards su quattro corse, e Bertolone, con 68 yards su 10 corse».

Domani si riunirà l'assemblea degli Albatros per decidere il programma del prossimo [illegible] anche in base al campionato a cui parteciperanno: è infatti probabile un ripescaggio del bianco-verdi in serie B, con ovvi problemi [illegible] e [illegible] organico.

Maurizio Navera, dirigente-giocatore, afferma: «Tutto dipende dal campionato in cui verremo iscritti. In serie B le spese subirebbero un incremento non indifferente ed è molto importante [illegible] uno sponsor. L'idea della dirigenza [illegible] quella di allargare l'ambito locale degli Albatros chiamando in squadra, simbolicamente, il Golfo Tigullio; sono tutti propositi che, con il tempo, dovremmo riuscire a concretizzare».

Il football [illegible] comunque [illegible] [illegible] Tigullio [illegible] proseliti, [illegible] [illegible] alternativa al calcio, [illegible] pallavolo e [illegible] pallacanestro.

E. B.

SECONDA CATEGORIA - I granata approfittano dello stop del Pro Recco

Atletico Moneglia, un passo avanti

L'attaccante Pomo [illegible] Riese [illegible] Boys [illegible] deciso l'incontro con la Rutese - La Caperanese passa [illegible] posto - [illegible] in [illegible] per l'Old [illegible] - Pareggio [illegible] Vallesturla e Bogliasco

Che una vacanza a Biella gli Albatros chiudono l'87

GENTRI LEVANTE — Gli Albatros hanno concluso il primo anno di serie [illegible] di football-americano con una sconfitta (16-7) a [illegible] i Wolves. Nella prima partita dei playoff, gli Albatros hanno ripetuto il cliché di precedenti prestazioni: tre tempi giocati alla grande e un calo improvviso nell'ultimo. Questi i parziali: 6-0, 6-7, [illegible] 6-7 e definitivo 16-7.

I [illegible] degli [illegible] sono venuti [illegible] seguito ad una [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] una giusta trasformazione di [illegible] di [illegible]. A fine partita i Wolves Biella si sono complimentati con i giocatori degli Albatros, ma la sconfitta rimane amara.

«Purtroppo sì — dice il tecnico sostituto Ribaldi —; in questa partita, [illegible] per il prolungo dell'intervallo, [illegible] impegnati nei soggi alcoholi, [illegible] corridori e [illegible] giocato prevalentemente nei lanci. Nonostante ciò, [illegible] la prova di Uccelli, con 152 yards su quattro corse, e Bertolone, con 68 yards su 10 corse».

Domani si riunirà l'assemblea degli Albatros per decidere il programma del prossimo [illegible] anche in base al campionato a cui parteciperanno: è infatti probabile un ripescaggio del bianco-verdi in serie B, con ovvi problemi [illegible] e [illegible] organico.

Maurizio Navera, dirigente-giocatore, afferma: «Tutto dipende dal campionato in cui verremo iscritti. In serie B le spese subirebbero un incremento non indifferente ed è molto importante [illegible] uno sponsor. L'idea della dirigenza [illegible] quella di allargare l'ambito locale degli Albatros chiamando in squadra, simbolicamente, il Golfo Tigullio; sono tutti propositi che, con il tempo, dovremmo riuscire a concretizzare».

Il football [illegible] comunque [illegible] [illegible] Tigullio [illegible] proseliti, [illegible] [illegible] alternativa al calcio, [illegible] pallavolo e [illegible] pallacanestro.

E. B.

Cinque vittorie e due pareggi per il [illegible] vinces sul proprio campo [illegible] Il Camogli: questo il motivo [illegible] [illegible] giornata del campionato di [illegible] Categoria.

[illegible] superamento [illegible] — La vittoria sulla Corte 93 (1-0, rete di Ercolani) ed il concomitante [illegible] Pro Recco hanno [illegible] l'Atletico Moneglia al vertice [illegible] classifica. E' [illegible] c'è Atletico-Pro Recco, bigre, dirigente del granata: «Niente pronostico per [illegible] Contro la Corte abbiamo vinto meritatamente [illegible] splendida incornata [illegible] Ercolani». Passabuono, segretario della Corte [illegible]: «L'Atletico Moneglia è [illegible] squadra [illegible] forte [illegible] fino [illegible] sua».

[illegible] derby giocavole — [illegible] a due nel derby fra Pro Recco ed Avegno. Il risultato [illegible] contenta maggiormente l'A- [illegible] che però recrimina per il rigore [illegible] 3-2 Carbona, segretario del [illegible] ospiti: «Abbiamo subito un gol in apertura, ma [illegible] pronta reazione ci [illegible] permesso di capovolgere il risultato, già nel primo tempo, con [illegible] a Vons. [illegible] ripresa il dubbio ripare per un alterramento al limite dell'area, forse sulla riga [illegible] Nel finale il [illegible] [illegible] spinto [illegible] ricerca della vittoria, ma abbiamo trovato il previsto pareggio».

[illegible] proprio [illegible] con queste parole [illegible] mister [illegible] «Nel finale abbiamo sciupato quattro palle-gol, ma, giustamente, l'Avegno può ringraziare per i nostri prossimi errori. La difesa, soprattutto nell'uno a [illegible] ha commesso [illegible] incredibili: invece di controllare il vantaggio, il nostro libero ed il mediano di copertura hanno servito [illegible] portare avanti il baricentro della squadra con [illegible] sbandamenti difensivi. Nel finale [illegible] sprecato il tre a due, ma, mentre giustifico l'attacco, non giustifico affatto il comportamento della difesa».

Di Dedone e Stratimirovich su rigore le due reti del Pro Recco, mentre nel finale sono stati espulsi Mari e Ogliì per scorrettezze.

Il Fomo della discordia — [illegible] della [illegible] Old Boys. Pomo, ha [illegible] l'attacco [illegible] fra [illegible] e i chiavaresi. Chiarelli e Barbagelata, i [illegible] presidenti, analizzano così la partita. Chiarelli, presidente della Riese Old Boys: «Il gol decisivo è scaturito [illegible] quarto d'ora della ripresa [illegible] seguito [illegible] un colpo [illegible] testa [illegible] [illegible] non trattenuto dal loro portiere: [illegible] il resto tutto nell'incontro e ho dispiacere di [illegible] che [illegible] equilibrato».

Barbagelata, presidente della [illegible]: «Una sconfitta ingiusta ma meritata: ingiusta [illegible] perché [illegible] non [illegible] fatto nulla di particolarmente importante per meritare la vittoria, meritata perché la Rutese [illegible] in campo con una certa sufficienza e [illegible] volontà [illegible] giocare».

Nei quartieri alti — Le due compagini, i biancoceleşti di [illegible] e i [illegible] [illegible] [illegible] netto, hanno [illegible] due pretesi [illegible] [illegible] trasferta [illegible] l'identico punteggio [illegible] 3-1. Casarotto, segretario dell'Old [illegible]: «Ancora una volta il bomber Calzone ha risolto una partita che abbiamo giocato molto bene, [illegible] eccessivi problemi».

[illegible] Calzano, [illegible] e Tacchini [illegible] reti per i vincitori, di ritorno il gol del [illegible] [illegible]

[illegible] Caperanese, invece, raggiunge uno storico terzo posto in classifica, grazie alla doppietta (3 [illegible] gol su rigore) [illegible] centrocampista [illegible] Astr. Sori (3-1 a Deiva) e [illegible] (2-1 sul Camogli) completano, [illegible] il pareggio [illegible] Vallesturla e [illegible] (1-1), il panorama della settima giornata.

g. a.

Che una vacanza a Biella gli Albatros chiudono l'87

GENTRI LEVANTE — Gli Albatros hanno concluso il primo anno di serie [illegible] di football-americano con una sconfitta (16-7) a [illegible] i Wolves. Nella prima partita dei playoff, gli Albatros hanno ripetuto il cliché di precedenti prestazioni: tre tempi giocati alla grande e un calo improvviso nell'ultimo. Questi i parziali: 6-0, 6-7, [illegible] 6-7 e definitivo 16-7.

I [illegible] degli [illegible] sono venuti [illegible] seguito ad una [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] una giusta trasformazione di [illegible] di [illegible]. A fine partita i Wolves Biella si sono complimentati con i giocatori degli Albatros, ma la sconfitta rimane amara.

«Purtroppo sì — dice il tecnico sostituto Ribaldi —; in questa partita, [illegible] per il prolungo dell'intervallo, [illegible] impegnati nei soggi alcoholi, [illegible] corridori e [illegible] giocato prevalentemente nei lanci. Nonostante ciò, [illegible] la prova di Uccelli, con 152 yards su quattro corse, e Bertolone, con 68 yards su 10 corse».

Domani si riunirà l'assemblea degli Albatros per decidere il programma del prossimo [illegible] anche in base al campionato a cui parteciperanno: è infatti probabile un ripescaggio del bianco-verdi in serie B, con ovvi problemi [illegible] e [illegible] organico.

Maurizio Navera, dirigente-giocatore, afferma: «Tutto dipende dal campionato in cui verremo iscritti. In serie B le spese subirebbero un incremento non indifferente ed è molto importante [illegible] uno sponsor. L'idea della dirigenza [illegible] quella di allargare l'ambito locale degli Albatros chiamando in squadra, simbolicamente, il Golfo Tigullio; sono tutti propositi che, con il tempo, dovremmo riuscire a concretizzare».

Il football [illegible] comunque [illegible] [illegible] Tigullio [illegible] proseliti, [illegible] [illegible] alternativa al calcio, [illegible] pallavolo e [illegible] pallacanestro.

E. B.

[illegible] - In D il derby [illegible] all'Alcione Rapallo

Frenata dell'Autorighi

La giornata del derby nella serie di basket maschile si è conclusa con le vittorie di Vadese, Alcione [illegible] e Cerisle, rispettivamente [illegible] [illegible] Lavagna, [illegible] Chiavari e [illegible] Genova.

[illegible] Vadese ha superato, nel big-match della [illegible], le Gerserie [illegible] Lavagna per [illegible]. Dodici punti di scarto maturati principalmente nel primo tempo, conclusosi [illegible] il punteggio di [illegible] [illegible] uomini [illegible] Buscaglia. Parpaglione, presidente lavagnese, puntualizza questa situazione: «Sì, la Vadese ha vinto la partita nei primi 20'. [illegible] primo tempo loro tiravano molto da fuori, con un nostri e ripetizione. Nella ripresa, dopo aver cambiato la nostra tattica di gioco, ci siamo portati sino al 55 pari ma poi, nel finale, l'uscita di Terribile e Scotto per cinque falli ha aperto la strada alla Vadese. Comunque quella di Buscaglia è sicuramente [illegible] bella squadra».

Buscaglia, mister della Vadese, conferma le parole di Parpaglione: «Era una partita troppo importante, di quelle che capono doppio. Siamo partiti forte e a tratto ripresa abbiamo alternato la presa, considerato agli avversari il ritmpero, quello cosa non dovrebbero però succedere. E' l'unica nota stonata della prestazione dei miei ragazzi».

Alcione Rapallo-Autorighi Chiavari 66-61: Il punteggio indica chiaramente l'equilibrio dei valori in campo, anche se Costa, da del chiavaresi, ha una [illegible] da fare: «Una partita molto bella [illegible] avremmo dovuto cercare [illegible] chiudere, con un maggior [illegible] saggio, nel primo tempo invece [illegible] [illegible] punti di ci [illegible] ci ripiego [illegible] rapaliani, dopo aver disputato un gran primo tempo. Nella ripresa l'equilibrio è [illegible] solo nel finale, [illegible] loro che continueranno [illegible] [illegible] [illegible] rimesso e all'ennesima rimessa [illegible] hanno [illegible] il canestro decisivo. Comunque l'obiettivo dell'Autorighi [illegible] quello della salvezza e sulla più: questi [illegible] i programmi della società, anche se i risultati delle prime quattro giornate ci avevano catapultato [illegible] vertice».

Orio, presidente del [illegible] [illegible]: «Bo- [illegible] difesa e voglia di vincere, questo le [illegible] armi migliori [illegible] vincitore particolare per [illegible] e Tomasello in difesa».

Nell'ultimo derby della giornata, il Cerisle ha superato, al termine di un tempo supplementare, l'Athletic Genova per 73-68: è la prima vittoria degli uomini di Bosio.

Il femminile. Facile vittoria del Latte Tigullio Rapallo contro il Crema: 74-50 il punteggio, con la Orio (23 punti) e la Gardinanni (18 punti miglior realizzatrice). Il presidente Orio: «Con la formazione al completo potremmo essere a posti 6, non si 2 attuali: solo il Lissone si è rivelato, in questa prima giornata, nettamente più forte di noi».

g. a.

VOLLEY - In C1 femminile il Tajé Sanremo [illegible] a Pistoia

Tante sorprese, crolla anche la 2A

[illegible] [illegible] giornata all'insegna dell'imprevisto [illegible] le ligure che partecipano [illegible] campionati di serie C 1 [illegible] achille a [illegible] Con ben 6 delle 12 squadre impegnate [illegible] derby regionali, quasi tutti i pronostici sono [illegible]

[illegible] C 1 maschile — Nel girone [illegible] il Cus Genova è [illegible] a vincere ad Albisola. [illegible] 2A, [illegible] dei favori del pronostico. L'impresa dei genovesi [illegible] il da sottovalutare perché i [illegible] [illegible] [illegible] una squadra [illegible] punta [illegible] alla promozione in [illegible] [illegible]

[illegible] girone A: Finalo- [illegible] Acqui 3-0; Il Cascion- [illegible] Mondovì 3-0; Sant'Anna- [illegible] Vallesusa rinv.; Alessandria-Chivasso 3-0; 2A Albisola-Cus Genova 3-0; Novara-Ducros 3-0.

Classifica: Finalo, Novara e Alessandria p. 4; Sant'Anna, 2A Albisola, Cus Genova, Chivasso e Mondovì 2; Vallesusa, Il Cascion, Ducros ed Acqui Terme 0. Sant'Anna e Vallesusa una partita [illegible]

Nel girone [illegible], le altre due liguri impegnate [illegible] C1, l'ormai veterana Coprobit Spezia e la matricola Pioneer's Pure Chiavari hanno dato vita ad un derby interessante. Hanno vinto gli spezzini, ma i ragazzi di Mauro Pesce si sono distinguenti discretamente.

Risultati girone G: Quarrata [illegible] 3-1; Coprobit Spezia-Pioneer's Chiavari 3-1; Certaldo- [illegible] 3-1; Lido di Ca- [illegible] riav.; Cus Firenze-Calenzano 3-2; Mineo-Agnolfi 0-3.

Classifica: Cus Firenze p. 4; Calci, Piombino, Quarrata, Coprobit Spezia, Pioneer's Chiavari, Certaldo, Scandicci, Agnolfi e Calenzano 2, Lido di Camaiore e Milano 0. Lido e Camaiore e Calci una partita in meno.

Serie C 1 femminile — Nella partitissima del secondo turno, il Tajé Sanremo è caduto sul campo della Pioniberchi Pistoia. La sconfitta [illegible] due maggiori pretendenti alla promozione si è risolta abbastanza rapidamente a favore [illegible] per un [illegible] [illegible] delude, c'è [illegible] Genova [illegible] supera agevolmente [illegible] Carrara

[illegible] di emotivi

GENOVA — Il presidente [illegible] provinciale [illegible] [illegible] Angelo Crampanesi, ha fissato per sabato, [illegible] Capolungo, la premiazione degli atleti liguri distintisi nella [illegible] stagione. I riconoscimenti, al- [illegible] che a tutti i vincitori dei «regionali», andranno anche a Pietro Capurro, Vincenzo Mancuso e Agostino Signorile, trionfatori ai campionati assoluti.

La squadra della delegazione genovese è andata a vincere in casa del forte Cuneo, accreditato tra le pretendenti alla promozione. Ora Cus Genova e Navalcavi guidano la classifica assieme ai Fiorbianchi. Il derby Ceparana-Rivoli Recco va, anche qui sovvertendo le previsioni, alle ospiti recchesi, più efficaci e grintose delle spezzine.

Brutto, infine, lo scivolone interno del Pioneer's Pure Chiavari in casa contro un [illegible] più forte dei previsti.

[illegible] Pioneer's [illegible] vari-Valenza [illegible] Fiorbianchi-Tajé Sanremo 3-1; Cuneo-Navalcavi Rivarolo 1-3; Ceparana-Rivoli Recco 1-3; Cus Genova-Carrara 3-1; Piacenza-Robur Massa 3-1.

Classifica: Fiorbianchi, Navalcavi e Cus Genova p. 4; Rivoli Recco, Valenza, Tajé Sanremo, Piacenza, Carrara e Cuneo 2; Ceparana, Pioneer's Pure Chiavari e Robur Massa, 0.

d. a.

Terza categoria di Chiavari Il Centrali nuova capolista

CHIAVARI — In Terza categoria lo scontro tra le prime della classe è stato vinto dai padroni di casa del Centrali Riviera [illegible] matricola-terribile, il Poggio 87. La squadra ruentina è così la nuova capolista, anche se il suo primo posto è insidiato dal Bistrò Pro Bestri e dal Marina Ottilia, distaccate di due punti, ma con una partita in meno disputata. Ottimo anche il torneo del Lavagnin Junior, fino a questo [illegible] imbattuto e scrupoloso [illegible] piazza.

Alle spalle di questa cinque formazioni si è già fatto il vuoto, con il restante [illegible] [illegible] squadre chiaramente non [illegible] livello delle migliori. Forse il solo Spartak potrebbe preoccupare le prime della classe, soltanto se ritroverà la serenità perduta dopo la [illegible] retrocessione.

Terza cat. il [illegible] 5ª giornata

Risultati

Promozione-Vecchia Chiavari 1-0
Aurora Arte-Sammartinese 0-3
S. Forlefino-Bistrò P. Bestri 1-1
Marina Ottilia-Centrale 5-1
Riviera-Il Poggio 3-1
Spartak-Fratelli Chiappero 3-1
Cogorno-Chiavari Calcio 1-0
Lavagnin-Nè Calcio 5-1
Ha riposato: Sporting 86

Prossimo turno

Chiavari Calcio-Marina Ottilia
Bistrò Forlefino-Centr. Riviera
Sammartinese-Pro Bestri
F.lli Chiappero-Lavagnin Junior
Vecchia Chiavari-Sporting 86
Cogornese-Cattorna
Il Poggio-Spartak
Nè Calcio-Aurora Arte
Ripense Promozione

Classifica

	Partite G	V	N	P	Reti F	S	P
Riviera	5	5	0	0	15	5	10
Il Poggio 87	5	5	0	0	11	3	10
Lavagnin Jr.	5	4	1	0	9	3	9
Pro Bestri	5	4	1	0	10	3	9
Marina O.	5	4	1	0	9	3	9
Spartak	5	4	1	0	8	3	9
Cattorna	4	2	1	1	5	5	5
Promozione	5	2	1	2	6	7

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia, tel. 885.589): «Teatro di Ottavia» Stagione di prosa L. 21.000, 13.000. Ore 20.30 L'ingenua, di Carlo [illegible] Regia Mario Scaccia(ghi); [illegible] Lionello, Erica Blanc, [illegible] di Genova, [illegible] Spettacolo ore 15-19, 18-18.

SALA S. DARE (via N. Barabino, tel. 873.480): Biglietteria ore 15-19; 18-18. «Teatro di [illegible] Stagione di prosa L. 27.000, 17.500. Ore 20,30 Lepidemie Gedeh, di Samuel Beckett, R.: Arnaldo Colasanti. Teatro d'Arte Vit: Maria Scacco. Piero De Vico, Floriano Fiorenzi. Vendita abbonamenti stagione 1987/88.

SALA CARAMANI (Viale Villa Glori 6 rosso, tel. 883.933): Circolo Mario Cappello, operetta L. 17.000, Sabato, ore 20.30 La Zarzela, tre atti di Jean Jenbach e Heinz Reichert, musica di Franz Lehar. Lucienne Cesari.

CENTRO DEI BURATTINI (vel. tel. S. Reschira 8 r. Tel. 882.339): L. 7000 + tessera 2000. Ore 21.15 Medea, di Lucio Anneo Seneca (Traduzione Vico Faggi). Musiche di Maddalena Gallarini. Int.: Rita Bertori, Graziella Marinoni, Roberto Trapani, Fabrizio Ubaldo.

LOUISIANA JAZZ CLUB (corso Aurelio Saffi 1, tel. 246.057, ingresso ore 15-18): L. 15.000 (precedenza associati e soci). Domani, ore 21,30 Concerto. Lee Konitz accompagnato dal trio di Antonio Pozza.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantoni 47 R): Le gattine ballerine. Vist. 18.

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.941): chiuso

ARISTON STEREO UNO (vico II. Matteo 14/R): Un bambino a New York.

ARISTON STEREO DUE (vico II. Matteo 14/R): Absolute.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595.810): Full Metal Jacket. Vist. 18. L. 6000

CORALLO 1: Gli assistenti d'urto.

CORALLO 2: Identità.

CRISTALLO: La leggenda leggi continua. Vist. 18

DIONEO (via Cesarea 11, tel. 580.868): Chiuso.

ODEON: Appuntamento al buio.

SMERALDO: Il bambino di Brooklyn.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ASIO: Gli intoccabili.

ASTORIA: La casa dalle finestre. Vist. 18.

ELDORADO: Momenti blu. Vist. 18.

SPLENDOR: Operazione diavolo. Vist. 18.

CINE CLUB LIGURIA: Proibizione.

BORGO FORNARI

HOLIDAY: Re Peter Pan.

VERDI: chiuso.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Riposerà.

PEGLI

ODEON: chiuso.

MURI

SAMPIERDARENA: Guerre private.

CAMPOMORONE

ARENA: Guerre private. Domani: Angelo del canale.

CHIAVARI

ASTOR: Bambola erotica. Vist. 18.

CENTRO: Beverly Hills Cop II. 2.

ODEON: Arbeit macht.

NUOVO: Intrigo d'amore e delitto. Vist. 18.

RAPALLO

CENTRO: La droga di Broadway.

ITALIA: Assassini in Paradiso.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vivaldi, Multisala): Sala 1: Non è tutto rosa. Vist. 18 - Sala 2: Pumpkin. Il mare ovvero. Vist. 18.

CHIAMAMI (via Chiabrera, tel. 201.888): La leggenda di Beale. Vist. 18.

SUPERBA: Bambola erotica. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

ARON: Gli intoccabili.

ARTORIA: La casa delle finestre. Vist. 18.

ELDORADO: Momenti blu. Vist. 18.

SPLENDOR: Operazione diavolo. Vist. 18.

CINE CLUB LIGURIA: Proibizione.

BORGO FORNARI

HOLIDAY: Re Peter Pan.

VERDI: chiuso.

CINE CLUB - CHARLIE CHAPLIN: Riposerà.

PEGLI

ODEON: chiuso.

MURI

SAMPIERDARENA: Guerre private.

CAMPOMORONE

ARENA: Guerre private. Domani: Angelo del canale.

CHIAVARI

ASTOR: Bambola erotica. Vist. 18.

CENTRO: Beverly Hills Cop II. 2.

ODEON: Arbeit macht.

NUOVO: Intrigo d'amore e delitto. Vist. 18.

RAPALLO

CENTRO: La droga di Broadway.

ITALIA: Assassini in Paradiso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: chiuso

CHIAMA: La droga di Broadway.

ELDORADO: L'ultimo inquilino (vit. sport. ore 22).

JOLLY: Momenti segreti di ladies alla festa di Hazel.

PALESTRINO: Volta segreta.

ALASSIO

CALCINERA: Qui scorre.

NITE: L'ultimo inquilino.

ALBENGA

ARIENA: Non è tutto rosa.

ASTOR: Non è tutto rosa.

CRISTALLO: Non è tutto rosa.

IMPERIA

CENTRALE: chiuso

DANTE: L'ultimo volo di Kadar.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Grandissima bugiarda.

CENTRO: Non è tutto rosa.

SANREMO

ARISTON: L'ultimo inquilino.

CENTRALE: Un piedipiatti a Beverly Hills.

EUROPA: Full Metal Jacket. Vist. 18.

[illegible]: Non è tutto rosa.

Oggi il terzo concerto «Marinetti»

SANREMO — Terzo concerto eliminatorio, oggi pomeriggio al Centrale (ore 17). [illegible] podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo saliranno lo svizzero Nicolas Yves [illegible] Mario [illegible].

Flauto [illegible] in Uruguay) dirigerà musiche di Rossini, Verdi e Beethoven; Lamberto di Rossini, Verdi e Schubert.

Bloccata a [illegible] la lavorazione del film

«Münchhausen» in crisi Si vuol cambiare regista

Terry Gilliam in disgrazia dopo che Puttnam ha lasciato la Columbia

I guai per il regista Terry Gilliam non sono ancora finiti

ROMA — Sono state improvvisamente interrotte a Cinecittà le riprese del film *Il barone di Münchhausen*, diretto da Terry Gilliam e il cui budget è di 22 milioni e mezzo di dollari. Il mitico e immaginoso [illegible] settecentesco rivive dal suo mondo magico, inghiottito [illegible] cinematografico che [illegible] riportarlo [illegible] schermo.

Il set allestito a Cinecitta [illegible] scelta [illegible] fermo per almeno due settimane e il produttore [illegible] tivo della pellicola, [illegible] Schuly, [illegible] la [illegible] pa «molto critica».

Il blocco della lavorazione [illegible] stato [illegible] dalla Columbia [illegible] Gilliam con un altro regista. «Stiamo lasciando di farmi fuori, non ci sono dubbi — afferma Gilliam — e so che ci sono almeno due registi in lista per prendere il mio posto». Un'offerta è già stata fatta a Gary Nelson, autore per la Walt Disney di *Black Hole*, ma Nelson ha rifiutato. La Columbia, che avrebbe dovuto distribuire il film nel Natale dell'88, si è assicurata per 12 milioni e mezzo di dollari i diritti mondiali della pellicola (Italia esclusa) mentre la Rca-Columbia ha acquistato i diritti video per otto milioni di dollari.

Per Terry Gilliam, autore all'establishment hollywoodiano (aveva già litigato con la Universal perché era intervenuta pesantemente sul montaggio del film *Brazil*) i guai sono cominciati quando David Puttnam aveva lasciato il vertice della Major di proprietà della Coca-Cola e recentemente fuso con la giovane e aggressiva Tri-Star.

Puttnam dice che «la Columbia aveva commissionato il film a Gilliam: i tipetti [illegible] rimuovere il [illegible] semplicemente [illegible] lo [illegible] trattato [illegible] un film che [illegible] diretto da [illegible] Non si possono usare gli autori come pedine».

Il barone di Münchhausen ha già superato il suo budget per oltre sette milioni di dollari. Ronald Jacobi, uno dei responsabili del settore Entertainment della Coca-Cola, afferma paradossalmente che «la cosa, per quel che mi riguarda, non ha molta importanza, visto che il film viene comunque considerato un pessimo affare». Aggiunge che «nessun rappresentante della Columbia parteciperà al meeting fissato a Roma per questa settimana» e che «lo Studio è invitato ad osservare i suoi impegni finanziari soltanto se il film tiene conto delle regole fissate dal contratto».

r. d.

La figlia di Dean Martin ha sposato un Beach Boys

LAS VEGAS — Gina Martin, figlia del cantante ed attore Dean Martin, ha sposato a Las Vegas Carl Wilson, uno dei componenti dei Beach Boys, il famoso gruppo americano. La sposa, portata all'altare dal padre, ha 31 anni, nove in meno del marito. I due si conobbero dodici anni fa. (Ap)

Domani al Louisiana - Altre star per il fine settimana

Jazz, arriva re Konitz

Suonerà con Pozza, Leveratto e Cuppini - Sabato, al Margherita, sarà la volta di Ornette Coleman; domenica concerto di Gil Evans

GENOVA — Fino [illegible] ne di jam d'alto livello. Giovedì sera, al *Louisiana Jazz Club* (nella sua nuova sede di corso Aurelio Saffi) suonerà Lee Konitz; sabato sarà la volta di Ornette Coleman, la sera successiva si esibirà Gil Evans. Gli ultimi due concerti sono organizzati dalla *Bimble Productions* che dopo il bel successo ottenuto la scorsa estate al Parchi di Nervi con Miles Davis ripete la sua stagione.

Konitz, che è uno dei principali maestri del cool-jazz, ha unito per molti anni il suo nome e la sua celebrità a Lennie Tristano, incontrato in un club di Chicago negli Anni Quaranta. Ma Konitz ha anche fatto parte della celebre *Tuba Band* che nel settembre 1948 apparve al *Royal Roost* di New York con un organico che riuniva i migliori musicisti del bop, J.J. Johnson, John Lewis, Al Haig, Max Roach, Kenny Clarke, e dei cool, Miles Davis, Gerry Mulligan e, in seguito, della grande orchestra di Stan Kenton. Dagli Anni Settanta le sue apparizioni in Europa si sono fatte molto frequenti. Konitz ha suonato in tournée con i *Nonetti Radd's Primordial Jazz Five*, e ha collaborato con complessi di varia estrazione, partito con una formazione rock, comparendo insolite al fianco di Martial Solal, Dave Brubeck, Enrico Rava, Gegu Munari.

A Genova Konitz sarà accompagnato da Andrea Pozza, Piero Leveratto e Gilberto Cuppini.

Il week-end offrirà poi agli appassionati di jazz due occasioni da non perdere. Ornette Coleman sarà al Teatro Margherita accompagnato da Don Cherry alla tromba, Charlie Haden al basso e Billy Higgins alla batteria. Per molti giovani sarà un incontro del tutto sconvolgente, con un jazz colto e originalissimo, che conserva il segno dei ritmi di cui Coleman è un fine cultore.

Da anni Coleman divide con Haden, Higgins e Don Cherry fama e critiche. Insieme colsero la prima grande occasione, quando John Lewis del *Modern Jazz Quartet* riunì e inserì in una rassegna di nuovi talenti a New York. I critici si divisero e Leonard Bernstein definì Coleman un genio mentre Miles Davis ne mettevà in dubbio le facoltà mentali. Comunque, con brani come *The shape of jazz to come* e *Change of the century*, Coleman lanciò la sua battaglia contro i manierismi e i cliché che rischiavano di avvelenare il jazz.

Ma il percorso artistico di Coleman è ricco non solo di successi musicali, ma anche di episodi importanti dal punto di vista umano, come l'incontro tra il celebre musicista e i componenti di un villaggio berbero del Nord Africa dove Coleman venne accolto come grande maestro di musica e nel quale trovò nuove ispirazioni. Al suo ritorno formò un nuovo gruppo, i *Prime Time*, con il figlio Denardo, batterista, e altri giovani nei confronti dei quali assunse il ruolo di paziente insegnante. Il risultato è stato, ancora una volta, uno stile musicale d'avanguardia, che unisce i ritmi tribali nordafricani, il funk e il rock. «Mi interessa di più che ogni tradizione sulle note, che le renda vive — ha risposto Coleman a chi lo criticava per queste contaminazioni — Quando suono sé io la musica non ha etichette».

L'eccezionale carrellata di star si concluderà domenica sera, sempre al Margherita, con Gil Evans accompagnato dalla *Lumiere Orchestra*, diretta da Laurent Cugny con la quale s'è esibito recentemente al Festival del Jazz di Parigi.

Per entrambi i concerti la prevendita dei biglietti (lire 40.000 per il posto in platea e lire 35.000 per il posto in galleria) si svolgono presso il botteghino del teatro Margherita. Per i due spettacoli c'è inoltre la possibilità di un abbonamento a prezzo scontato: lire 60.000 per il posto in platea e lire 40.000 in galleria. Daniela Grandorno

▲ Busalla il recital della pianista Giuliana Corni

Un [illegible] nella musica esotica

Ha suonato Gershwin, Debussy, Milhaud, Villa Lobos e Ginastera

BUSALLA — E in pieno svolgimento, a [illegible] Borzino, la terza stagione [illegible] organizzata dal Centro culturale. Il cartellone, articolato in dieci appuntamenti, si è aperto nello scorso ottobre e si chiuderà a dicembre. Lunedì sera si è esibita la pianista veronese Giuliana Corni che ha proposto un interessante concerto intitolato *Esotismo in musica*. Il termine «esotismo» va in questo caso inteso richiamo a mondi culturali e artistici lontani da noi: Oriente dunque, ma anche Occidente.

Giuliana Corni ha [illegible] approfondire illustrando le sue scelte con verve e scrupolosità prima di ogni esecuzione) i rapporti fra Europa e Americhe. Una carrellata, pertanto, di autori [illegible] hanno attinto alla cultura europea e, viceversa, di musicisti europei (in particolare francesi perché Parigi fu il centro principale di tale fenomeno) che hanno guardato con curiosità alle esperienze ritmiche e armoniche d'oltre oceano.

Significativamente la Corni ha aperto con Gershwin, tipico rappresentante della cultura americana in cerca di una consacrazione europea: tre Preludi risolti dall'artista veronese con tecnica limpida e indovito gusto musicale.

Poi l'autore forse più congeniale alla esecutrice, Debussy, con *Golliwog's cake walk*, *Minstrels* e *L'isle joyeuse*. Letture che hanno evidenziato una particolare ricerca del suono controllato e ricco di sfumature.

Dall'America del Nord ci si è [illegible] subito dopo a quella del Sud con un trancese vissuto per qualche tempo in Brasile. Milhaud, un brasiliano, Villa Lobos, e un argentino, Alberto Evaristo Ginastera. Milhaud rivive le sue esperienze nell'affascinante Paese sudamericano nelle dodici *Saudades do Brasil*, sei delle quali la Corni ha riproposto con intensità espressiva.

Di Villa Lobos si è ascoltata *La prole do bebé* rivisitazione colta di melodie brasiliane. Infine, tre danze argentine di Ginastera hanno [illegible] alla Corni di evidenziare appieno le sue possibilità virtuosistiche.

Roberto Levino

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18,30 Programmi per ragazzi; 19 Stasera Villoria, novela; 19 Oggi la città; 19,30 TG Punto d'incontro; 19,45 Oggi la città; 19,48 Mary Hartman, telefilm; 20,25 Tg nelle ore; 20,30 Jugoplasta-Inghilterra, calcio Qualificazione ai campionati europei; 21 Stasera; 22 Sport Liguria; 23 Stasera Domani.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Mostare; 7,40 Capitan Harlock, 8,10 Robotech; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Al confini della notte; 10,30 Dallas & Dallas; 12 I ragazzi del sabato sera; 12,30 Una vita da vivere; 13,30 Mostare; 14 Ai confini della notte, soap opera; 14,45 Lassela, telenovela; 15,50 Dallas & Dallas; 17,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm «Come bolle in pentola»; 18 Capitan Harlock, cartoon «L'astuta volpe della regina»; 18,30 Robotech, cartoon «Cuore infranto»; 19 Mostare, cartoon «L'oscillatore comico»; 19,30 Sandia, telefilm «Il terrore è alle tue spalle»; 20,30 Pavlos sulle stelle, Usa '78, polit.; 22,40 Disco di sempre, spettac; 23,10 Rete 7 sport; novela; 0,10 Mad Squad, telefilm «La vendetta»; 1,10 Sandia, telefilm - Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 Il cilindro; 9 The Beverly Hillbillies, telefilm; 9,30 Mr. Baseball, cartone; 9 Sport Sat, cartoni; 9,30 Fuoco di paglia, film; 11,30 Portami con te, telenovela; 13 Dancing days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14,10 Ippodromo, cartone; 14,35 Gabula, cartone; 15 L'uomo ligre, cartone; 15,25 Mutazing, cartoni; 15,50 The King Leonard, cartone; 16,15 Ninja Kamui, cartone; 16,40 Baby steve, giochi; 17,30 Portami con te, 18,30 Dancing days, 19,30 New Scotland Yard, 20,30 Notturno; 22 L'ora del maledetto, film; 23,30 Apocalisse degli animali; 0,30 Dadamaya; 1,30 Detective.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 8 Mondo nuziale, telenovela; 8,30 Film; 11 Film, 13 Carletto principe dei mostri, cartoni; 13,30 Pagina speciale; 14 La avventure di Hucki Finn; 14,30 Mister Meriet Cartoons, vendita; 17,30 Carletto Principe dei mostri - Le avventure di Huck Finn, film; 19 Uno per tutti, gioco a quiz; 19,30 Mercia mutuale, telenovela; 20,15 Liguria News, notiziario; 20,30 Rose &..; 20,35 Le avventure di Tobia Mattone, film; 22,30 Liguria News; 22,40 Uno per tutti; 23,30 Film della notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Esecutivo Bella, telefilm; 17,55 Rose... di fortuna, novela; 18,45 Giorno dopo giorno, telefilm; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i nostri piangono, novela; 20,30 I colti minuti che contano, film (1971) (dramm.); 22,35 La banda del gelo, telefilm; 23,26 Addome al chiuso; 23,45 La mano, film; 1,25 L'uno di Venere; 1,35 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 9 Accordi un'amico, narrativo; 13,15 Zoom Tg Polonia; 14 Bianca Vidal, teleromanzo; 14,30 Cuore di pietra, teleromanzo; 18 La ragazza di Manhattan, film; 17,30 Jenny la tennista, cartoni; 18 Bob Mariner, cartoni; 18,30 Jenny la tennista, cartoni; 19 Bob mariner, cartone; 19,20 Zoom Tg Polonia; 19,35 Gloria e Interno, teleromanzo; 20,25 Il segreto, teleromanzo; 21,30 La tana dei lupi, teleromanzo; 22 Cuore di pietra, teleromanzo; 22,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 23 Zoom Tg Polonia; 23,20 Film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 18,20 Pal la ragazza del baseball, cartoni; 18,50 La leggenda di Custer, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 Un dollaro bucato, film (1965, western); 22,20 Derby Thrilling, telefilm; 23,20 Sherlock Holmes, telefilm; 24 Frutta proibita; 0,30 Un'altra parte della foresta, film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagina dello sportivo; 19 Bandierine, rubrica di bare; 19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello sportivo; 21 In diretta dal nostro studio varietà, magia, musica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 46 — Ore 13 Notizie oggi; 13,30 Redazionale; 14 Povera Clara, novela; 15 Redazionale; 16 Gli Antenati, cartoni - Il pericolo e il suo mestiere, telefilm - Ferro Sugar, cartoni - Documentario; 18,15 Notizie oggi; 18,40 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, novela; 21 Una ragazza chiamata amore, film (1968, dramm.); 22,45 Bay Watch, telefilm; 23,15 Redazionale; 0,15 Madre d'amore, film.

John Carradine nel film «I sette minuti che contano», Canale 7

Un [illegible] libro di Marzinot

La ceramica ligure la storia, i [illegible]

GENOVA — Nel [illegible] lo [illegible] [illegible] pubblicò una sorta di compendio della ceramica in Liguria e della sua vicen- [illegible] dalla preistoria ai giorni [illegible] con un evidente riflettore puntato sulla produzione [illegible] e [illegible] se. Oggi, a quasi [illegible] anni dalla prima edizione, la casa editrice [illegible] ripubblica, arricchito e ampliato nel te- [illegible] e nell'illustrazione, il me- [illegible].

Marzinot, [illegible] buon [illegible] sionato, [illegible] approfittato del tempo [illegible] la prima e la seconda edizione per [illegible] a punto l'informazione storica, con [illegible] [illegible] frutto dei più recenti studi artistici e archeologici nel [illegible]. [illegible] si studiano i rapporti [illegible] il [illegible] e il Sud Italia, il respiro «mediterraneo» dell'arte della ceramica sin dal XIII secolo, degli apporti che vengono sia dall'Oriente, sia [illegible].

[illegible] i protagonisti del filo sapiente e segreto del modellare e dell'ornare: i [illegible] francescani di Genova e di Savona che si traman- [illegible] pensino piccoli e [illegible] segreti, le Confraternite, come quella [illegible] Rosario, la famiglia savonese dei Salamone.

Il volume è corredato di 250 termini legati [illegible] ceramica: [illegible] quelli tecnici e quelli artistici. [illegible] dizionarietto divertente [illegible] utilissimo anche (soprattutto) per i [illegible] ai lavori.

p. l.

Appuntamenti flash

Al «Pennygrace Hotel» [illegible] allo sbaraglio

[illegible] — Questa [illegible] [illegible] Pennygrace Hotel si terrà la [illegible] *Debut-* [illegible] allo sbaraglio [illegible] agli aspiranti attori, musicisti, cantanti e cabarettisti.

GENOVA — Il Centro Didattico e Ricerca Musicale organizza la seconda edizione dei corsi di danza antica e danza della tradizione italiana, europea ed extraeuropea, [illegible] del professor Mauro Padovan.

Il primo appuntamento è per il 14 novembre nella palestra della S.M.S Sperimentale Don Lorenzo Milani. Contemporaneamente all'attività didattica il professor Padovan ha avviato una ricerca filologica sulla vita musicale e culturale a Genova e in Liguria al tempo di Cristoforo Colombo.

GENOVA — Questa sera, alle 21 alla sala Garibaldi, sarà proiettato il film *Fitzcarraldo* di Werner Herzog, nell'ambito della rassegna *Fino all'ultima visione* organizzata dal Cineclub Lumière in collaborazione con il Comune e il Consiglio di Circoscrizione di Pré Molo Maddalena.

GENOVA — Questa sera, alle 21 al cineclub Charlie Chaplin [illegible] proiettato il [illegible] *Hearthburne-Affari* [illegible] cuore di M. N[illegible] [illegible] sione originale.

GENOVA — Domani al Duse secondo appuntamento del ciclo [illegible] incontri dedicati a Dario Bertolazzi, autore dello spettacolo *L'apoteta*, prodotto dal Teatro Stabile di Genova e in cartellone al Politeama Genovese fino al 15 novembre.

[illegible] Rampal domani a Montecarlo

MONTECARLO — Domani alle ore 21, nell'Auditorium del Centro Congressi, avrà luogo un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo diretta da Lawrence Foster.

Saranno eseguiti brani di Mozart, Debussy e De Falla. Solista al flauto Jean Pierre Rampal.

IL [illegible]

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Compralo La S[illegible] ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di dieci [illegible] cinema.
2 Cercate sulla [illegible] cartolina, dal [illegible] al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 [illegible] della [illegible] di [illegible] della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le [illegible] [illegible] venerdì. Per riscuotere il premio sarà necessario presentare [illegible] le copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle [illegible] di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al [illegible] alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco [illegible].
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti [illegible] Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e [illegible].

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L.1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] [illegible] gioco n°2: [illegible]

Oggi [illegible]...

Marlon Brando La canottiera di *Un tram chiamato desiderio*, il gibbotto de *Il selvaggio*, il cappotto frusto di *Ultimo tango a Parigi* di volta in volta caratterizzano la silhouette fisica ed esistenziale di un mito maschile intramontabile. [illegible] fonde [illegible] sua maschera, dai tratti fisici marcati, ombrosa bellezza virile e nevrosi, ambiguità e dissimulato candore, rabbia e cervellua tenerezza.

L'attore nasce nel 1924 a Omaha, nel Nebraska. La madre è attrice, la sorella anche. Lui studia dama con Katarine Dunham, poi recitazione con Elia Kazan al celebre Actor's Studio e debutta nel '50 nel film di Zinnemann *Il mio corpo t'appartiene*. Impone subito un metodo di recitazione fatto di silenzi, una personalità scostante e brusca. Arrivano *Fronte del porto* e *Viva Zapata* di Kazan, *Giulio Cesare* e *Bulli e pupe* di Mankiewicz, *I giovani leoni* di Dmytryk, *Gli ammutinati del Bounty* di Milestone, *La caccia* di Penn. In Italia, nel '70, gira con Pontecorvo *Queimada*. Nel '78 fa un'apparizione in *Apocalisse Now* di Coppola.

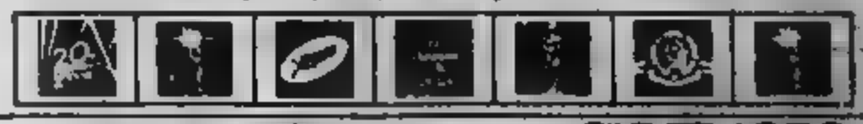
Oscar per *Fronte del porto* nel '54 e per *Il padrino* di Coppola nel '71; non ritira il secondo premio per solidarietà alla causa pellerossa.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 4.000.000

saranno equamente ripartiti [illegible] i possessori delle linee [illegible] simboli qui sotto riportate. Se [illegible] delle due linee di 7 [illegible] che trovate [illegible] vostra cartolina a [illegible] di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO [illegible]6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ [illegible] ENTRO [illegible] DI [illegible] PREMIO ANDRÀ A [illegible] A [illegible]

Iscr. Trib. L. 4.000.000 Angelo Campobasso, Parco La Magnolia, via Nuova Provinciale 16, Catania (Sic)



LANCIA

SANPAOLO

D.M. 4/10/1983

Valutazioni difficili sull'iniziativa del Comune di Genova in centro

Traffico, un sondaggio a metà

Esclusa dal voto la popolazione «pendolare» e scarsa affluenza alle urne - La politica ecologica e di pedonalizzazione ha avuto l'82% di gradimento - Un progetto di parcheggi sotterranei - Polemica l'opposizione

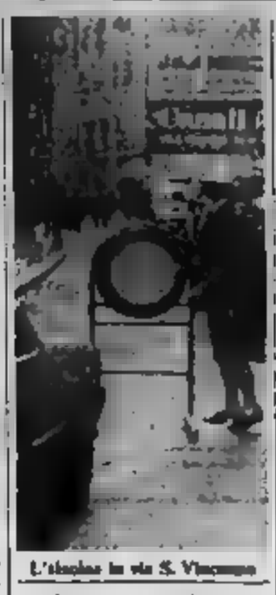
GENOVA — Valutazioni contrastanti, ma comunque molte cause, ieri a Genova, in margine ai risultati del sondaggio (qual è chiamarlo «referendum») voluto dal Comune per conoscere l'opinione di massima dei cittadini del centro, sulla possibilità di realizzare o no isole pedonali e ridurre in maniera vistosa il traffico nel cuore della città.

Il dato è univoco: i «sì» alla politica di pedonalizzazione sono l'82%, contro il 18% di «no». Degli aventi diritto al voto, ha espresso il proprio parere, però, solo il 30%: difficile capire l'opinione di tutti, anche perché chi abita in centro, tutto può muoversi, in auto e per uffici pubblici, tranquillamente a piedi (la Genova storica è piccola e le distanze brevi), chi adopera il mezzo privato è soprattutto la popolazione pendolare della periferia, che questa volta era esclusa dal voto.

Il sondaggio non è stato dunque, anche per la metodologia scelta e per la genericità della domanda formulata, di pesanti critiche: l'amministrazione comunale, in parole povere, poteva tranquillamente assumersi tutti i provvedimenti e le responsabilità conseguenti a favore di traffico, parcheggi e isole, senza ricorrere, un po' demagogicamente, a una consultazione poco probante.

Tullio Maccolino, s'è dichiarato comunque soddisfatto: «L'indicazione c'è — ha detto — e ne terremo conto».

Ma i problemi restano, anche se quest'anno i provvedimenti di blocco, proibizione di parcheggio e di istituzione di alcune isole pedonali, entreranno funzionare.


L'isolata in via S. Vincenzo

«scoppia»: i mezzi pubblici sono lenti, sono scandalosamente divisi, troppo per una città e tortuosa e tutto non servono i quartieri in altura, che sono poi esclusivamente residenziali. Non è possibile, certo, pedonalizzare strade del centro, costruire il maggio pedoni o senza ridurre lo spazio delle auto carreggiate. È quindi di pragmatico.

Maccolino, sempre mentendo l'alto del sondaggio, ha affermato che la politica di graduale riduzione del traffico e di pedonalizzazione dei proseguirà anche dopo le feste di Natale e di Capodanno: come? In che modo questione.

maggioranza ha ripartito che sorregge l'attuale giunta (i soliti cinque partiti, più i Pensionati) propone, anche se non una definizione precisa, un sistema di circolazione e di parcheggi a «macchia di leopardo» del centro. A sostegno di questa politica, si dirige a varare un imponente progetto di parcheggi sotterranei e in superficie per circa

I parcheggi dovrebbero con intervento pubblico, ma favorendo investimenti di società edili private. Sono disposti strategicamente tutt'intorno storico.

dovrebbe funzionare di metropolitana dalla zona di Di Negro sino al quartiere della Certosa. In Val Polcevera; entro il 1994 — ha anticipato l'assessore Romano Merlo, che porta in questi giorni le relative delibere in discussione in Consiglio — dovrebbe funzionare, sempre per 2 metro, l'intero tratto stazione Principe-Rivarolo. Entro Duemila, Principe dovrebbe collegato con Brignole, riattivando le gallerie

E l'opposizione? Comunisti, democristiani e verdi non tanto per quel che concerne le grandi opere, quanto piuttosto sulla «filosofia di supporto». Affermano che occorre imporre drastiche l'isola pedonale, estendendola a tutto il centro, e istituire zone «verdi». Anche parcheggi, nisti e sono polemici: d'un vasto programma di non rinunciando alla radice l'abitudine di mezzo privato.

Le posizioni sono quindi molto Per cui, superato lo scoglio del sondaggio, il Consiglio comunale si attesa a una e complessa discussione.

Paolo Lingua

E nel Tigullio è Lavagna la città con più astenuti

CHIAVARI — *Tra i grandi Comuni della Riviera, Spicchi Levante ha il «record» dell'affluenza alle urne: il 63,8 per cento dei suoi 17.738 elettori ha infatti ritenuto opportuno non trascurare l'appuntamento referendario. Il primato negativo, sempre tra i Comuni maggiori, spetta invece a Lavagna (48,2% gli astenuti) che ha superato le piccole della vetroforre.*

In questa sola Commissione inquirente, quella che a livello nazionale ha raggiunto il maggior numero di «sì», anche nel Levante ha dimostrato di essere il più «antinucleare» per gli elettori: Lavagna, con 1.242 per cento di «sì», ha addirittura superato la media nazionale fermo a 85,3 per cento.

Il referendum già controverso, quello sulla partecipazione dell'Enel ai progetti nucleari all'estero, ha avuto a Carnogli il suo primato con il più alto numero di «sì» 88,5 per cento contro una media nazionale del 77,7

Da ricordare che a questo quesito le dc consigliano di «no», a differenza degli altri quattro referendum, clamorosamente a Rapallo, dove lo scudocrociato nella sezione amministrativa unica raggiunge la maggioranza assoluta, i «no» sono stati solo il 39,1 per cento.

Finché scatta uno o più referendum presentandosi al seggio ne sono accertando uno o più schede di voto.

A Lavagna questa forma di protesta è stata attuata da quattro elettori (tre uomini e una donna) che hanno rifiutato, sistematicamente, tutte le schede

A Sestri Levante non hanno ritirato la per la Commissione inquirente. A Chiavari, invece, in 19 hanno espressamente richiesto al presidente del seggio l'eventualità è prevista legge in materia di referendum, di consegnare loro schede di voto. In particolare i 19 elettori non hanno espresso opinioni sui luoghi delle centrali e sui contributi ai Comuni.

m. r.

A Savona centro operativo della Confindustria

Per le imprese liguri un «Eurosportello»

Filo diretto con la Cee - L'assistenza è gratuita

SAVONA — Mercato europeo nel 1992 cadranno le barriere doganali e il mercato interno italiano, di fronte a una concorrenza aggueriita, potrebbe correre gravi rischi in caso di mancato adeguamento

Se n'è discusso ieri mattina, nella sede dell'Unione Industriali di Savona, durante la presentazione ufficiale dell'«Eurosportello per le imprese», che è stato definito un filo diretto con l'Europa. Erano presenti Silvio Arcinelli, presidente degli industriali savonesi, il direttore generale Luciano Pasquale, Angelo Ricardi, presidente dell'associazione piccoli industriali della provincia, e i rappresentanti sia della Federindustria regionale (Mario Parisi e Massimo Bola) che quelli delle Unioni di Genova (Amato) e Imperia (Romano Narbone).

Prima di spiegare che cosa significa «Eurosportello» è necessario ricordare, come ha detto il presidente Arcinelli, che «per interferire nei mercati esteri bisogna si essere flessibili ed operare a bassi costi, ma anche essere sufficientemente grandi per poterci permettere reti di commercializzazione ed assistenza diffuse e godere l'aspetto finanziario a livello internazionale».

Tra aziende italiane, a dire di quella ligure, e le molte operanti a livello esistono notevoli differenze, tali da mettere gli imprenditori di casa in posizione difficile. Da qui la necessità di affrontare il 1993 in posizione difensiva. sul mercato interno si riversino, in forma concorrenziale, i prodotti altre aziende europee. «In ogni caso occorre essere preparati a modificare notevolmente ormai superate, e abituarsi a considerare la impresa nell'evoluzione e gli effetti dell'integrazione europea», ha commentato di, presidente della piccola industria.

Per Arcinelli per le piccole è importante «si pone un imperativo di che prevede un'alternativa: forma di raggruppamento consortile».

E veniamo all'«Eurosportello». Di che si tratta? Lo ha spiegato il presidente Arcinelli: «Di fronte a tali e tanti cambiamenti che ci attendono in un arco temporale ormai breve, la Confindustria non poteva restare indifferente. L'occasione d'intervento si è offerta con la nascita dell'Eurosportello per le imprese. Dopo la prima selezione, la ha presentato 37 sportelli in Europa, fra i quali uno alla Confindustria. La Liguria centro operativo il resto del territorio nazionale è costituito da consorzi di dialogare di tempo reale con la Comunità e di ricevere risposte ai vari quesiti in tempi effettivamente brevi».

L'iniziativa tende, in sintesi, a migliorare l'aspetto qualitativo e quantitativo delle informazioni provenienti dalla Comunità, che possono formare oggetto di richiesta da parte delle piccole e medie imprese, a fornire alle rapporti e il numero di riferimento d'informazione.

Un polo di altre cose meritano di essere sottolineate. Di questo servizio possono usufruire tutte le aziende industriali e artigiane non solo della provincia di Savona ma dell'intera Liguria, iscritte o meno alle associazioni di categoria. Inoltre, e la cosa sarà sicuramente molto apprezzata dagli imprenditori liguri, ricorrere a «Eurosportello» non costerà una lira, è prevista l'assistenza gratuita. Gli «eurosportelli» in Italia sono complessivamente 41 e il loro scopo fondamentale è quello, come ha detto ieri il presidente Arcinelli, di «fornire un altro spazio il più morbido possibile verso l'appuntamento del 1992».

L'Unione industriali, con questa iniziativa, offre una consulenza di eccezionale qualità alle imprese liguri. Non solo, considerato che il 1993 inciderà su altri settori oltre quello produttivo, tipo quelli bancario, assicurativo e il trasporto.

Il centro operativo locale di «Eurosportello» si preoccuperà soprattutto di rispondere alle richieste specifiche di informazione poste dalle imprese relativamente all'attività comunitaria, fornendo copia ed assistenza.

Genova, ogni deciso nei traghetti?

GENOVA — Sono proseguiti anche ieri, per tutta la giornata, i colloqui tra il Cap e la Tirrenia per cercare una soluzione conveniente per entrambe le parti e traslocare nello scalo genovese i traffici merci e passeggeri affidati ai traghetti della Finmare.

Filippo Schiaffino per il Cap e Lucio Stoppani per la Tirrenia hanno proseguito il setaccio dei problemi di costi, approdi, tempi e tariffe. Una decisione forse definitiva, in un senso o nell'altro, potrebbe esserci oggi pomeriggio. E' previsto infatti l'arrivo a Genova di Franco Pecorini, amministratore delegato della Tirrenia, che verificherà insieme al presidente del Cap Roberto D'Alessandro i risultati degli incontri dei giorni scorsi.

Il fatto che si incontrino Pecorini e D'Alessandro potrebbe preludere proprio alla possibilità di una decisione definitiva.

I risultati nell'Imperiese

Il «no» di Oliveto Arma, più volanti

Il Comune della Val Roja è a favore dell'Enel

— C'è un solo comune della provincia di Imperia nel quale, sia in un referendum abrogativo quanto, quello sull'abrogazione della legge che autorizza a costruire e gestire impianti elettronucleari una enti Pubblici, i superiori al «sì», 71 contro : è a Olivetta San Michele, un Val Roya, quasi al confine con la Francia.

Un dato anomalo, l'unico in una zona dove il è compatto. C'è una particolare? Risponde il Mauro Perri, ferroviere a Ventimiglia: «*Non ci sono motivi precisi. I quesiti posti alla popolazione sono di ordine comprensibile. Ma affrontavano problemi personali: ognuno è libero di decidere come vuole*».

Nel della provincia i risultati non si sono discostati dalla linea di tendenza generale. All'interno sono stati attorno il 60% circa, i «sì» hanno largamente superato i «no» con oscillazioni del 68,5% referendum abrogativo inquirente). Nelle località dell'estremo ponente e invece un naturalmente maggiore e un certo partito «no».

risentito della con la Francia, nucleartermia? Replica Giovanni Borzone, Lega per l'Ambiente: «*Le argomentazioni filo-nucleari, del tipo è inutile votare contro le in Italia, quando un ne è pieno, hanno certamente più qui altrove. E' indubbio, tuttavia, l'indicazione data è stata limpida*».

Le astensioni più forti si sono avute nei paesi dell'entroterra intemelio, come Pigna (solo il 30% dei votanti). Perinaldo (30%) e Apricale (41%). Al contrario, Airole, il comune più piccolo della provincia con 138 residenti, è stato anche quello che ha registrato il più affluenza alle urne: quasi A Costarainera, per la presenza dell'ospedale, e Diano Castello, dove si trova le , il sono spinte al 116% e al 123%.

Una curiosità. Sia a Bajardo che a Caravonica si sono avute (una scheda bianche quante (30), a sulle (39) sono state più bianche (81) nel referendum sui giudici. A Ventimiglia, 30 dei 940 all'elenco dei residenti all'estero è andato a votare. E a Imperia, un '88» ha respinto il certificato elettorale con la scritta «*No alla crociera in guerra, e aspetto il cacciatorpediniere Veneto. Se posso attendere la, potete farlo anche voi*».

s. d.

L'«effetto referendum» sui Comuni del comprensorio

Tagli per Vado e Quiliano?

Perderebbero i miliardi dell'Enel - «Anche dopo la vittoria dei sì la centrale rimane: puniti» - Come sono utilizzati i contributi

SAVONA — Sul comprensorio savonese si è abbattuto l'«effetto referendum». L'abrogazione della legge n. 6, quella che prevedeva sostanziosi contributi e ai Comuni che avevano accolto di accogliere, il loro territorio, sia nucleoelettriche, significa un «taglio» di alcuni miliardi sui bilanci dei comuni di Vado Ligure, Quiliano e Savona.

Quali le immediate? sindaci di Ligure, sono convinto che l'abrogazione sia automatica, per quanto riguarda le convenzioni. «*Tra ed un patto molto preciso. Il referendum riguardava i futuri insediamenti. Per ci sarà da discutere*».

Sia sia Quiliano hanno usufruito, ciascuno, dal 1983 a oggi, di sui a 300 milioni annui. Dice Ricino: «*Abbiamo destinato questi al risanamento del territorio e dell'ambiente*». E cita le aree per gli insediamenti produttivi, i progetti per il nuovo Bric-chetti, i piani di risanamento del viabilità a Porto Vado. E altro ancora. «*Se ci fosse stata tempestivamente, il troverebbe soldi. Il colpo, gli rimarrà*

L'Enel di Vado Ligure

gli stessi previsti in bilancio per investimenti».

Andrea Picasso, sindaco di Quiliano, dice: «*Indubbiamente ci si troverà privi di un contributo sostanzioso. Noi, però, non lo abbiamo mai accettato quale contro partito alla salute, che non è scambio. Ed è per questa ragione che, convinto, anch'io per il sì. Bisognerà rielaborare il piano energetico, avendo cura di preservare assolutamente l'ambiente. Ma quello che ci riguarda, i fondi sino a ieri ricevuti sono stati destinati a varie opere capaci di migliorare la vivibilità del nostro territorio*».

Per Savona, gli effetti dei minori meno traumatici. tenuto conto dimensionali del bilancio e del ridotto ammontare del contributo. Spiega il sindaco Bruno Marengo: «*Sono contributi, giunti previsti dalla legge ora abrogata, destinati alle parte straordinaria del bilancio, al capitolo sistemazione, insomma, l'assetto del Certo, ci mancheranno, ma siamo in grado di fare anche da soli*».

Sino a Il Comune ha destinato circa milioni avuti dall'Enel per acquisto, al risanamento di Quiliano, il sorgendo il ortofrutticolo all'ingrosso (quello di corso Ricci ha lo stralcio da anni e farà posto a nuovi insediamenti della

E' rimasto circa i e la somma un protocollo d'intesa con i sindacati, è stata destinata a una sorta di piano ambientale, in sintesi un rimboschimento della collina devastata dagli incendi. Quest'intervento sarà capace di assorbire manodopera giovanile.

Più sensibile, le proporzioni rispettivi bilanci e la dei contributi a oggi ricevuti. Il contraccolpo a Vado Ligure e Quiliano. I sindaci, comunque, non appaiono ancora rassegnati a rinunciare al contributo. Osserva, in particolare, Ricino: «*Anche dopo il referendum la centrale e sarebbe irragionevole anche un certo anno puniti*».

Ma chi, dall'altra parte vuole, interpreta il «sì» come condanna alla politica degli enti locali nei confronti. Giuliano Tranquilli, consigliere dc a Ligure, «*I compresorio dovranno ora ripensare quanto fatto sino a oggi. La gente ha detto chiaro il fondo come la pensa*».

Oli fa e un medico. Il Agostino Torsello, capogruppo dc in Consiglio, fustiane: «*Per Quiliano e Vado la legge e, è ha rappresentato una concausa principale della monocultura industriale, la del territorio e lo spopolamento dei prodotti. Di fronte al denaro è è stato gestito malamente. Il degrado ambientale*».

sono stati raccolti dall'Usl

Ventimiglia, i dati sull'inquinamento

«Situazione soddisfacente» - Polemica l'Eco

VENTIMIGLIA — Il servizio igiene pubblica dell'Usl di Ventimiglia ha terminato il riepilogo dei dati relativi all'esame dei campioni delle acque marine del comprensorio.

I risultati, che riguardano il periodo da marzo a settembre, con cadenze periodiche assai frequenti, sono molto confortanti. I punti di prelievo sono complessivamente 21: 8 a Ventimiglia, 1 a Camporosso, 2 a Vallecrosia e 11 a Bordighera e vanno dal confine italo-francese sino alla località della Ruota, tra Bordighera e Ospedaletti.

Per Ventimiglia nel corso della stagione estiva non si sono registrati inquinamenti: non si è mai ricorso, infatti, al divieto di balneazione. Per Camporosso invece, la situazione è stata irregolare fino al 15 luglio: poi, è tornato nelle norme previste dalla legge. Nel mare della cittadina, dal 28 giugno 88 consecutivi di è avuto punte un'alga. A Vallecrosia, forse grazie anche al depuratore, le sono risultate sempre balneazione.

A Bordighera, salvo durante la seconda metà d'aprile quando si verificò la rottura della condotta fognaria dinanzi alla stazione e che nel giro di pochi giorni venne riparata, non vi sono stati casi di inquinamento.

Non così ottimista è l'Eco, associazione ambientalistica ventimiglia, che ha effettuato in proprio, anche in estate, alcune rilevazioni. Dice Sergio Orsu, neo-presidente dell'organismo che conta molti iscritti soprattutto tra i giovani: «*I risultati di questi esami effettuati lungo la costa intemelia, frontiera a Capo Sant'Ampelio, furono piuttosto buoni loro insieme, anche se esistono zone d'ombra e precisamente davanti all'ex dispensario di Ventimiglia, dove si era registrata la rottura d'una condotta fognaria e a Vallecrosia il batteri fecali superato di lungo il limite massimo consentito. Le indagini riguardanti la presenza di particelle sono risultate negative. Il gruppo Eco, ha fatto questi ottenuti, avevo il problema dei mercati divieto di balneazione nelle zone a rischio, diviato che poi era stato imposto nei giorni successivi. S'era poi deciso di sospendere le ulteriori analisi già disposte, perché il pretore di Ventimiglia aveva incaricato della cosa i carabinieri, ritenendo insufficienti i dati forniti dalla Usl*».

Di diverso avviso su queste ultime affermazioni, i funzionari dell'Usl che spiegano: «*La sono sempre state effettuate dai nostri tecnici e nei punti stabiliti dalla Regione. Per dare un criterio ancora più ufficiale, è stato chiesto il prelievo dei carabinieri*».

l. m.

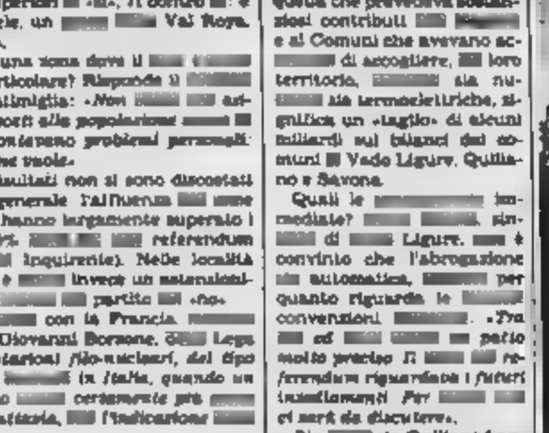
Ieri a Savona presentato il film del loanese Giorgio Molteni

L'Aurelia, con amore e fascino

SAVONA — *L'Aurelia* Elena e Loano automobilistico volta strada a mantenere intatto il suo fascino, quando verso la e la Liguria. L'antico statale è la protagonista del «*Aurelia*», presentato lunedì sera, in anteprima regionale, al Filmstudio di Savona, alla presenza del regista Giorgio Molteni, loanese emigrato per fare cinema.

Il regista ha evitato di ripercorrere gli ingorghi, le bretture estive, tutto quello che poteva disturbare l'automobilista. E i risultati sono stati eccezionali, soprattutto per chi ama la Liguria: le sequenze di Monterosso, i posti meravigliosamente scoperti sulle scogliere lasciano il segno, e perfino Loano cambia volto. La storia d'amore che si snoda appunto lungo i lungomari e i tornanti della vecchia statale, mette in risalto la professionalità e la bravura di Maddalena Crippa, un'attrice nota soprattutto nell'ambiente teatrale, e di Fabio Sartor, validi protagonisti maschili.

Ma è l'Aurelia a rivelare il fascino, purtroppo «accisso» dal traffico, del lungo viaggio verso il Nord e la Riviera. E Giorgio Molteni, che gli esterni del suo secondo film Liguria. così: «*Riprendere l'Aurelia com'è, oltre che troppo facile, sarebbe stato fatto pensare a un documentario sullo stato di degrado e sulla crisi della viabilità. Io ho voluto raccontarla in modo . Per esempio, per far sparire le auto si è girato all'alba oppure si è bloccato il traffico per qualche minuto, tra le proteste degli automobilisti. Certo, è difficile riconoscersi nelle immagini, ma è una precisa*».


Maddalena Crippa, la protagonista del film «Aurelia»

Il film, presentato e considerato dalla critica come una più dell'ultimo periodo, è costato appena 300 milioni. Poco più un quadro amatoriale. Molteni, di fronte a un pubblico numeroso e attento, ha un quadro ottimistico del cinema italiano. Ma carriera negli 70, dopo passo, è arrivato prima regia. Ha voluto ringraziare Crippa, «promosso» dalla critica a pieni voti e gli attori. Ha una citazione particolare la sceneggiatura di Fabio Sartor, la scrittura la coltre liguri. parsi e L'amore della bella del Barocchi, così bello da sembrare finto.

m. ma.

Comune ha in cantiere molti interventi

La sfida di Borghetto

BORGHETTO S. SPIRITO — «*Quattro piani particolareggiati, in corso di elaborazione, avranno il compito di favorire lo sviluppo della città e mettere nel verde e nel*». Il sindaco Borghetto, Luigi Figini, il punto sugli interventi il Comune o metterà presto, in cantiere.

Figini: «*Urbanistica, servizi e sviluppo economico, ecco del turismo del In generale, sono i fili conduttori su cui ci muoviamo separato il piano particolareggiato per la artigianale e industriale, mentre stiamo procedendo con quelli riguardano il litorale, il centro e la via Aurelia*». Prosegue il: «*Con questi piani vogliamo interventi coordinati andando a mettere ordine, ad esempio, nel nostro vecchio centro storico con opere di restauro e conservazione e dare anche un nuovo impulso all'attività commerciale*».

Anche nel servizi il Comune di Borghetto è in «prima linea», soprattutto per la soluzione del problema dell'approvvigionamento (quest'estate per molte settimane l'acqua in quasi il per cento della città) e per la, pulizia del mare. Spiega Figini: «*Il Pio Ha concesso al consorzio che fa capo a Borghetto il finanziamento per realizzare il depuratore. Il un sistema che faremo per rendere sempre più pulito il nostro mare. Per l'approvvigionamento idrico, il stiamo di pozzi e stiamo anche acque, tramite privati, pensare all'albergo, stiamo lavorando per la ricerca di nuovi punti sul nostro territorio*».

Il problema del depuratore come quello dell'approvvigionamento va oltre i confini comunali. Il consorzio, già costituito, infatti comprende anche i Comuni di Loano, Boissano, e Toirano. Per l'eventuale rifornimento d'acqua Albenga anche il comune di Loano sta portando avanti la pratica con Borghetto.

Il turismo resta uno dei problemi di fondo per il rilancio della città. Conclude il sindaco: «*Non ci sono dubbi che per questo tipo di sviluppo abbiamo ancora molto lavoro da fare per incentivare il dopo albergo, per i divertimenti e per un'offerta più qualificata. Fra i nostri obiettivi c'è quello di fare una politica dei servizi con un'integrazione tra l'iniziativa pubblica e privata*».

La giunta è in procinto di avanzare una richiesta formale all'Anas per la realizzazione di una galleria sotto il monte Piccaro, fra Borghetto e Cerisio, che consenta di eliminare il traffico sulle pericolose curve della via Aurelia.

s. r.

DOMANDO SCEGLIERE UN BEL REGALO, NON MI PERDI!
A DISAGIO "COME UN ELEFANTE IN UNA CRISTALLERIA"
CERCA
la Coccinella
IDEE REGALO
PORTA FORTUNA, PORTA IDEE NUOVE, PORTA SUGGERIMENTI.
A SAVONA IN VIA DON BOSCO 25/27.
DAL 14 NOVEMBRE.

ACCUSA E DIFESA - Le rivali della capolista

Chi ferma l'Albenga?

La Biellese va a corrente alternata, il Cuneo si accontenta dei deludenti pareggi - Ecco i giudizi Spinello, Grenno e Viglizzo

L'Albenga se ne va. E' la fuga buona? Il valore degli uomini di Mialich non è in discussione, la loro esperienza, la voglia di l'arrale, nemmeno. Piuttosto, sono tutte da verificare le reali consistenze delle rivali dell'Albenga. Della Biellese, che alterna esplosioni clamorose (tale è il 4-1 di domenica sulla Juve Domo) a prestazioni incolori, del Cuneo, sparagnino ma abbastanza efficace, di chiunque altro (Valenzana? Juve Domo?) abbia veramente voglia di puntare alla C2. Sotto scrusa, sotto inchiesta, chi vuol mettere il naso sulla coda ai bianconeri.

Assenze. L'Albenga marcia con continuità eccellente. Altrettanto non sanno fare le altre. La Biellese, soprattutto inutile goleare su Aosta e Juve Domo al La Marmora, se poi si lasciano i due punti a Cairo. Il Cuneo: Bartissima ne scontentarsi, ma gli 0-0, lunga, serrissima? se la rallenta il ritmo. E mentre si parla di un possibile nuovo arrivo per la prima linea biancorossa (che ne avrebbe bisogno: le distanze dall'Albenga aumentano).

Calma e I due punti di vantaggio dell'Albenga sono un margine discreto, ma non certo un abisso.

I bianconeri hanno sfruttato un calendario favorevole, e nei confronti diretti finora disputati (Cuneo fuori casa, Juve Domo al Riva) non sono andati oltre lo 0-0. L'arrivo dei terreni pesanti, inoltre, potrebbe nuocere alla prima della classe molto più che alle piemontesi, che hanno uomini adatti a tali condizioni ambientali e notevole esperienza.

Solo adesso la Biellese sta venendo fuori. Deve ancora migliorare lontano da casa, ma l'aver sotterrato di gol quella Juve Domo che ad Albenga aveva colto un meritato pareggio, indica ampiamente i progressi degli uomini di Delle Donne. Anche il Cuneo ha trovato il passo giusto.

Il campionato è lungo, in trasferta per ora conviene rischiare, semmai più opportuno farlo il momento (febbraio-marzo) il gruppo delle inseguitrici, inoltre, può arricchirsi ancora. Oltre a Valenzana e Juve Domo, sempre pericolose, inserirai Ventimiglia, Levante e Cairese, Sempre che l'Albenga, rallenti una marcia che, il momento, il partito sorprese.

I giudici. Sono tre. Luciano Spinello, direttore sportivo della Grenno, presidente Viglizzo, direttore sportivo dell'Albenga. «Io resto del mio avviso: la Biellese il campionato può solo perderlo. Però ho l'Albenga domenica Ventimiglia, e sicuro ha la qualità per fare molto bene», sentenzia Spinello.

«L'Albenga il motto forte, ma aggiunge qualcosa nel», aggiunge Grenno. sabre, in Coppa Italia, un Savona zeppo di ragazzini, fu battuto due volte dall'attuale capolista: «Ora sappiamo che non fu tutta colpa nostra. La Biellese non l'ho ancora vista. Dei nomi fa paura, ma a me personalmente piace molto la solidità dell'Albenga», aggiunge il presidente biancoceleste.

E che ne pensa Viglizzo, diretto interessato? «Sono onesto, dovrei puntare su qualcuno, direi Biellese. Però ci sono tanti fattori che mi rendono La qualità, visto che noi abbiamo l'obbligo assoluto di vincere il campionato. Poi il valore di una squadra che è in continua crescendo, l'entusiasmo, la capacità di soffrire».

La Biellese (per la mezz'ora quando trova il primo tempo il pandolo malasca). L'Albenga ha subito solo gol, ed entrambi a Saint-Vincent, poi vinto 3-2 otto partite, per volta. Ancora è rimasto imbattuto. Attualmente il suo è a minuti di qui la L'attacco piemontese contro la difesa ligure?

Spinello: «L'Albenga mi ricorda molto la Cairese che, con Seyhaus allenatore, arrivò allo spareggio con la Pro Vercelli. Primo non prendere. ma anche tanta qualità e centrocampo. Sono convinto di non commettere fallo se dico che il reparto migliore, con uno come Roberto in prima linea, l'Albenga sarebbe la vera favorita del pronostico».

Grenno commenta: «La Biellese il tradizionale . E' fatale diversi, per ora, cose eccellenti ed altre molto brillanti. Se fosse, fare il vuoto lo vedremo nel giro di un mese o due. credo. L'Albenga ha dalla sua un complesso eccezionale, un compagine collaudata che tutto sommato le merita, a parer mio, su un gradino al momento superiore rispetto ai piemontesi».

Infine, Viglizzo: «E' vero prendiamo pochi gol, ma siamo in una stagione alquanto equilibrata, e risultati con episodi particolari. Quasi mai si verificano superiorità schiaccianti, a dispetto che i risultati sembrati La Biellese, non ci dubbi, progredendo, ritengo che nelle prossime due giornate, ad Asti e con la Lavagnese in casa, otterrà i punti, poi ci la rivedremo poi al Riva per scontro e noi. Il sparo di avere ancora quattr due punti di vantaggio, ma non facile. E comunque qual match non determinante, non farà da Sarà ancora presto».

Baglietto

Ezio Grenno, uno dei giudici

GIOVANILI - Due coppie al comando dell'Under 20

Il Finale manca l'aggancio e ora cresce il Ventimiglia

Sei gol dell'Albenga - Allevi, ottime prove di Vado e Savona - Torna a vincere il Valdocroia

Due coppie al comando nei gironi dell'Under 20. Veloce agganciata al vertice negli Allevi, gran lotta dietro alla Sampdoria nei Giovanissimi. Questa la situazione nei campionati giovanili regionali di calcio dopo la sesta giornata.

Under 18 — Il girone A ha visto l'aggancio in vetta dell'Albero al Molassana. sie al 3-0 con cui i nerazzurri (gol di Luca e Catte) hanno superato i rivali. Manca il «replay-out», invece, il Finale Ligure, sconfitto 3-1 dalla Comen Uave, nonostante un Bo-glio. Di il Ventisei (5-2 Sampierdarenese), e la Rivarolese sulla Culmv).

Prende quota pure Sestrese, superando col (1-0) la Voltrese, mentre il Vado si fa bloccare (0-0) Sempre sul il Cogoleto. fitto stavolta (3-1) dal

Classifica: Albaro p. 10; Finale, Ventimiglia e Rivarolese 8; Sestrese 7; Vado, Sanremo e Voltrese 6, Cosmos 4; Auxilium, Culmv e Sampierdarenese 3; Cogoleto 0, Ventimiglia e Rivarolese una partita in

Il girone B continua a preparare in vetta la sopala formata da Levante C (4-0 all'Audace Camporosso) e Pontedecimo (3-1 sul Borgoratti. Bisarpa intanto l'Albenga a Taggia 6-2 e terzo posto in compagnia di Multedo (9-1 sul Legnaccio) e Audace. Sospesa per pioggia Ovada-Libarna. 1-1 in Frà Folgore-Varazze. 3-2 per l'Argentina Arma sul terreno della Veloce. Classifica: Levante e Pontedecimo p. 10; Albenga, Multedo e Audace 7; Libarna, Borgoratti e Taggese 6, Varazze, Argentina e Legnaccio 1; Frà Folgore 3; Veloce 1; Ovada 1.

Ad Amore un Monaco d'emergenza

MONTECARLO — Un Monaco d'emergenza gioca questa sera ad nella 13ª giornata del campionato francese. I biancorossi, primi in classifica con quattro lunghezze sul Bordeaux, saranno privi della coppia Hoddle-Haisley, trambi convocati nella inglese per il match con la Jugoslavia. Il Puel squalificato, di Fofana ancora infortunato e, probabilmente, anche di Dib e Battiston che, negli ultimi allenamenti, hanno la piuttosto seri.

Allevi — Il Multedo, nel girone A, ferma sul 2-2 la Veloce (cui non è bastata una doppietta di Christian Panucci) e permette alla Sampdoria di raggiungere al vertice i granata. I bluherchiati hanno vinto 4-0 sul campo della Sampierdarenese. Si avvicina (5-1 al Circolo Merlino) anche la Levante C.

E' bene in corsa il Vado, battendo 3-1 in trasferta l'Edilfi Frà Palmaro, si riscatta il Savona superando per 3-0 la Carlin's Boys, mentre C Ventimiglia (4-0 alla Sestrese) aggancia il carro delle prime. Infine, 3-3 in Argentina-Frà Folgore. Questa la graduatoria: e Sampdoria p. 11; Levante 10, Vado 9, Multedo 6; Ventimiglia e Sestrese 7; Ellera e Sampierdarenese 5; Frà Folgore 4; Savona 3, Argentina, Carlin's e Merlino 2.

Il girone C continua a vedere la fuga del Genoa (5-0 esterno sull'Anpi Cassano), mentre torna a vincere il Valdocroia, 3-0 sulla Rivarolese a agganciò al secondo posto, dove stazionano ben cinque formazioni. Torna a sperare in una stagione di qualità la S. Filippo Neri (5-3 a Savona sul Legino), mentre la Sanremese (4-1 al Pontedecimo) festeggia il primo successo stagionale. Classifica: Genoa p. 11; Rivarolese, Belardo, Valdocroia, Borgoratti e Molassana 7; Cosmos e Culmv 6; S. Filippo 5; Sanremese, Cheese e Pontedecimo 3; Legino e Virtus 2.

Giovanissimi — Grande impresa dell'Atletico Santia, che toglie alla Sampdoria il primo punto dal campionato. Sul terreno dei giallorossi è finita non solo di prestigio, ma che tiene gli stessi in corsa per la qualificazione tra i dilettanti. Sempre su questo tema, importante la vittoria (3-0) della San Francesco Loano sulla Santa Cecilia Albisola. I ragazzi della signora Marchio sono soli al posto.

Insidiano, però, Savona e Vado. I hanno messo ko (3-0) la Veloce, mentre la squadra di Di Bia- ha superato con lo stesso punteggio l'Argentina Arma.

Ivrea ferma il Città di Finale (1-1) dal Ventimiglia, mentre perde contatto dalle prime la Frà Folgore, dopo l'1-1 imposto dalla Sestrese. Questa la classifica: Sampdoria p. 11; S. Francesco 9, Savona e Vado 7; Città Finale e Argentina 6; Atletico Santia, S. Cecilia e Ventimiglia 5; Frà 4; Sestrese 2; Veloce 0.

r. bg.

COPPA CAMPIONI - Le capolista non vanno oltre il pareggio e le inseguitrici recuperano

Ferrano Carlin's, Fornaci e Calizzano

Girone A: fischi Riviera vince a stento contro un San Giorgio - L'Arma 85 a sognare - Ventata gioventù

La Carlin's Boys ha rallentato il passo, e le inseguitrici ne ridurre le E' il «mot-motiv» offerto settima giornata girone A di Seconda categoria. In testa, comincia a critica la posizione Nolese; anche e Pietrabruna appaiono difficoltà.

pareggio ta — A fatti, Ivano Negattiano, trainer Carlin's Boys, ha qualche rammarico per il risultato ottenuto sul terreno del Santo «La vittoria era , senza voler togliere agli avversari», il tecnico, aggiunge: «Ci è stato annullato un Travolin, per un fuorigioco che, dalla panchina, io non ho visto. Comunque, per come si erano messe le cose, è un pareggio prezioso. Ha dominato risolvendo Rainer, nel riscaldamento pre-gara è infortunato Cabrini e è toccato a Franco, nel primo tempo. Così, Michelini, un attaccante, è stato costretto a fare il terzino».

del Arma 85, Borghetto 84 e Auxilium Alassio hanno vinto, arrivati a un voltagabbana.

Una tra l — Centro Giorgio in dell'inizio.

biconi di organico, il Riviera Pieri ha stentato parecchio, segnando un-gol-e di il pareggio degli ospiti, che hanno concluso la gara in nove, per l'infortunio di e gli spalti del «Cicalone». E volata qualche fischio all'indirizzo dei giocatori imperiesi.

Spiega il trainer Sanna: «Qualcuno dei miei è decisamente Il San Giorgio, poi, notato un certo nervosismo, quasi un condizionamento psicologico nel dover affrontare una squadra con un handicap numerico. Si spiega così che l'espulsione Zerro Fortunatamente, preferito formazione al completo».

Di avvisa Serafino Bregoli, presidente del San Giorgio. Dice: «Meritato il pareggio, l'orgoglio e la determinazione nostri giocatori. Purtroppo, la squadra è falcidiata da infortuni e squalifiche».

Una matricola che contina a segnare — non finisce di stupire. E' anche sul campo del Legino, con una prova di carattere che ancora sue tecnico. Il pratese Sandro Cerri. A lungo in vantaggio con Fici, gli arnesi sono stati finale, avuto di realizzare la rete Pieri ha stentato parecchio, segnando un-gol-e di il pareggio degli ospiti, che hanno concluso la gara in nove, per l'infortunio di e gli spalti del «Cicalone». E volata qualche fischio all'indirizzo dei giocatori imperiesi.

Spiega il trainer Sanna: «Qualcuno dei miei è decisamente Il San Giorgio, poi, notato un certo nervosismo, quasi un condizionamento psicologico nel dover affrontare una squadra con un handicap numerico. Si spiega così che l'espulsione Zerro Fortunatamente, preferito formazione al completo».

Di avvisa Serafino Bregoli, presidente del San Giorgio. Dice: «Meritato il pareggio, l'orgoglio e la determinazione nostri giocatori. Purtroppo, la squadra è falcidiata da infortuni e squalifiche».

Una matricola che continua

ACCUSA E DIFESA - Le rivali della capolista

Chi ferma l'Albenga?

La Biellese va a corrente alternata, il Cuneo si accontenta di deludenti pareggi - Ecco i giudizi di Spinello, Grenno e Viglizzo

L'Albenga se ne va. E' la fuga buona? Il valore degli uomini di Milanetto non è in discussione, la loro esperienza, la voglia di farcela, nemmeno. Piuttosto, sono tutte da verificare le reali consistenze delle rivali dell'Albenga. Della Biellese, che alterna esplosioni clamorose (tale è il 4-1 di domenica sulla Juve Domo) a prestazioni incolori, del Cuneo, sparagnino ma abbastanza efficace, di chiunque altro (Valenzana? Juve Domo?) abbia veramente voglia di puntare alla C2. Botto secco, sotto inchiesta, chi vuol mettere il naso sulla coda ai bianconeri.

Accusa. L'Albenga marcia con continuità eccellente. Altrettanto non sanno fare le altre. La Biellese, soprattutto. Inutile goleare su Acqui e Juve Domo si La Marmora, se poi si lasciano i due punti a Cairo. Il Cuneo Bartissima ne accontentarsi, dei gli 0-0, alla lunga, servirano? Solo se la capolista, rallenta il ritmo. E mentre si parla di un possibile nuovo arrivo per la prima linea biancorossa (che ne avrebbe bisogno), le distanze dall'Albenga aumentano.

Difesa. Calma e gesso. I due punti di vantaggio dell'Albenga sono un margine discreto, ma non certo un alibi.

I bianconeri hanno sfruttato un calendario favorevole, e nei confronti diretti (Cuneo fuori casa, Juve Domo al Riva) non sono andati oltre lo 0-0. L'arrivo dei terreni pesanti, inoltre, potrebbe nuocere alla prima della classe molto più che alle piemontesi, che hanno uomini adatti a tali condizioni ambientali e notevole esperienza.

Solo adesso la Biellese sta venendo fuori. Deve ancora migliorare lontano da casa, ma l'aver agguantato di gol quella Juve Domo che ad Albenga [illegible] un meritato [illegible] ampiamente i progressi degli uomini di Delli Donne. Anche il Cuneo ha trovato il passo giusto.

Il campionato è lungo, in trasferta per ora non convviene rischiare, semmai sarà più opportuno farlo al momento cruciale (febbraio-marzo) [illegible] inseguitrici. Inoltre, può [illegible] Oltre a Valenzana e Juve Domo, [illegible] pericolose, [illegible] Ventimiglia, Levante e [illegible], lo stesso Vado. Sempre [illegible] l'Albenga rallenta una [illegible] che, al momento, è pertino sorprendente.

I giudizi. Sono [illegible] Luciano Spinello, ex direttore sportivo [illegible] Cairese; Ernesto Grenno, presidente del [illegible] vona; Ermanno Vigliano, [illegible] sportivo dell'Albenga. Le capolista: «Ora sappiamo che non fu tutta colpa nostra. La Biellese non l'ho ancora vista. Del nuovi fa paura, ma a me personalmente piace [illegible] la [illegible] dell'Albenga», aggiunge il presidente biancoblù.

E che ne [illegible] Vigliano, diretto interessato? «Sono questo, dovrai puntare su qualcuno, direi Biellese. Però [illegible] tanti fattori che mi [illegible] ottimista. La tranquillità, visto che [illegible] non abbiamo l'obbligo assoluto [illegible] vincere il campionato. Poi il valore di una squadra che è in continuo crescendo, l'entusiasmo, la capacità [illegible] soffrire».

La Biellese [illegible] spesso il ritmo (per [illegible] meno quando [illegible] primo tempo il [illegible] della matassa). L'Albenga ha subito finora [illegible] due gol, [illegible] e Saint-Vincent, [illegible] per vinto 3-2. Su otto partite, per sette volte Ancona è rimasto imbattuto. Attualmente il suo record è attorno [illegible] minuti. E' qui la lotta? L'[illegible] piemontese contro la [illegible] ligure?

Spinello: «L'Albenga [illegible] ricorda [illegible] la Cairese che, con Sephiane allenatore, arrivò allo spareggio con la Pro Vercelli, [illegible] prenderle, d'accordo, ma anche tante qualità e carattere. Sono convinto di una cosa: con tutto il rispetto per la [illegible], e nei confronti diretti [illegible] ga. «In resto del mio girone la Biellese li campionato può solo perderlo. Però ho visto l'Albenga domenica col Ventimiglia, e di sicuro [illegible] le qualità per fare [illegible]», Spinello

«L'Albenga [illegible] molto forte, ne sappiamo qualcosa noi», aggiunge Grenno. Il settembre, in Coppa, [illegible] un [illegible] vena sceppo di ragazzini, fu battuto due [illegible] dall'attuale capolista: «Ora [illegible] punte [illegible], con uno come Roberto Morasso in prima linea, l'Albenga sarebbe la vera favorita del campionato».

Ernesto nonnenta: «La Biellese è cambiata totalmente dell'anno scorso. E' facile che alterni, per ora, come eccellenti ad altre meno brillanti. [illegible] possa fare il [illegible] nostro [illegible] o due. Ma non credo. L'Albenga ha delle sue un amalgama eccezionale, una compagine collaudata che tutto sommato la mette, a parer mio, un gradino al [illegible] superiore rispetto [illegible] piemontesi».

Infine, Vigliano: «E' vero che prendiamo pochi gol, [illegible] siamo in una stagione altalenante equilibrata, e spesso i [illegible] sono determinanti da episodi particolari. Quasi mai [illegible] verificano superiorità schiacciante, a dispetto anche di risultati roboanti. La Biellese, non ci sono dubbi, sta progredendo, ritengo che [illegible] prossime due giornate, ad Asti e con la Levante [illegible] 8 punti, per cui lo riscriveremo [illegible] al Riva per [illegible] scontro diretto [illegible] cicina a noi. Io spero di avere [illegible] questi due punti [illegible] esempio, ma non sarà facile [illegible] E [illegible] quel match non sarà determinante, non farà da svolta. [illegible] presto».

Roberto Baglietto

Enzo Grenno, uno dei giudici

GIOVANILI - Due coppie al comando dell'Under 20

Il Finale manca l'aggancio e ora cresce il Ventimiglia

Sei gol dell'Albenga - Allievi, ottime prove di Vado e Savona - Torna a vincere il Vallecrosia

Due coppie al comando nei gironi dell'Under 20. Veloce [illegible] il vertice negli Allievi, gran lotta dietro alla Sampdoria nei Giovanissimi. Questa la situazione nei campionati giovanili regionali di calcio dopo la sesta giornata.

Under 18 — Il girone A ha visto l'aggancio in vetta dell'Albero al Molassana, grazie al 3-0 con cui i nerovertiti (gol di De Luca e Catta) hanno superato i rivali. [illegible] Il «rendez-vous». [illegible] vece, il Finale Ligure, [illegible] fatto 3-1 [illegible] Ueva, nonostante un [illegible] di Bo[illegible] Il Ventimi[illegible] (5-2 alla Sampierdarenese), e la Rivarolese (3-1 sulla Cairese).

Frenata quieta pure la Sestrese, superando col minimo scarto (1-0) il Voltrese, [illegible] bloccare (0-0) [illegible] Sempre sul fondo il Cogoleto, sconfitto stavolta (3-1) dal Sanremo 80.

Classifica: Molassana e Albaro p. 10; Finale, Ventimiglia e Rivarolese [illegible] Sestrese 7. Vado, Sanremo e Voltrese 6, Cosmos 4, Auxilium, Cairese e Sampierdarenese [illegible] Cogoleto 0. Ventimiglia e Rivarolese [illegible] in meno.

Il girone B continua a proin [illegible] la coppia formata [illegible] Levante [illegible] (4-0 all'Audace Camporosso) [illegible] Pontedecimo (3-1 sul Borgoratti). Straripa intanto l'Al[illegible] a Taggia: 6-2 e [illegible] posto in compagnia [illegible] (4-1 sul Lagaccio) e Ai[illegible] Sospesa per pioggia Ovada-Ellera, 1-1 in Prà Polgore-Varazze, 3-3 per l'Argentina Arma sul terreno della [illegible] Levante e Pontedecimo p. 10; Albenga, Multedo e Audace 7; Ellera, Borgoratti e Taggese 6; Varazze, Argentina e Lagaccio 5; Prà Polgore 3; Veloce 2; Ovada 1.

Annerò un [illegible] d'emergenza

MONTECARLO — [illegible] d'emergenza gioca questa [illegible] ad Auserre nella [illegible] giornata [illegible] massimo campionato [illegible] I biancorossi, primi in classifica con quattro lunghezze sui Bordeaux, saranno privi della coppia inglese Hoddle-Hateley, entrambi convocati nella nazionale inglese per il match con la Jugoslavia, di Pusl squalificato, di Fofana ancora infortunato e, probabilmente, anche [illegible] e Battiston che, negli ultimi al[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giustificato.

Allievi — Il Multedo, nel girone A, ferma sul 3-3 la Veloce (cui non è bastata una doppietta di Christian Panucci) e permette alla Sampdoria di raggiungere al vertice i granata. I blucerchiati hanno vinto 4-0 sul campo della Sampierdarenese. Si avvicina (3-1 al Circolo Martina) anche la Levante O.

E' bene in [illegible] il Vado, battendo 3-1 in trasferta l'Ellera. Prà Palmaro, si ricalca il Savona superando per 3-0 la Carlin's Boys, mentre il Ventimiglia (6-0 alla [illegible] stesso) aggancia il carro delle prime. Infine, 3-2 in Argentina-Prà Polgore. Questa [illegible] graduatoria: Veloce e Sampdoria p. 11; Levante 10; Vado 9; Multedo 8; Ventimiglia e Sestrese 7; Ellera e Sampierdarenese 5; Prà Polgore 4, Savona 3; Argentina, Carlin's e Martina 2.

Il girone C continua a vedere la fuga del Cervo (6-0 [illegible] sull'Arpi [illegible] mentre [illegible] a vincere il Vallecrosia: 3-0 sulla Rivarolese a [illegible] al [illegible] posto, dove stazionano [illegible] cinque formazioni. Torna a sperare [illegible] una stagione di qualità la S. Filippo [illegible] (4-3 a Savona sul Legino), mentre [illegible] [illegible] (4-1 [illegible] Pontedecimo) festeggia il primo successo stagionale. Classifica: [illegible] p. 11; Mi[illegible]varolese, [illegible] Valleceresia, Borgoratti e Molassana 7; Cosmos e Quiliano 6; S. Filippo 5, Sanremese, Olivetta e Pontedecimo 3; Legino e Virtus 2.

Giovanissimi — Grande impresa dell'Atletico Bastia, che toglie alla Sampdoria il primo punto del campionato. Sul terreno dei giallorossi è finita 0-0 risultato non solo di prestigio, ma che tiene gli ulcastri in corsa per la qualificazione tra i dilettanti. Sempre su questo tema, importante la vittoria (3-0) della San Francesco Loano sulla Santa Cecilia Albisola. Ora i ragazzi della signora Marchio sono soli al secondo posto.

Insistono, però, Savona e Vado. I biancoblù hanno messo ko (3-0) la Veloce, mentre la squadra di Di Biasio ha superato [illegible] lo [illegible] punteggio l'Argentina [illegible]

[illegible] [illegible] il Cilta [illegible] (1-1) dal Ventimiglia, mentre perde contatto dalle prime la Prà Polgore, [illegible] (1-1 imposole della Sestrese [illegible] la [illegible] Sampdoria p. 11; S. Francesco 8, Savona e Vado 7; Cilta Finale e Argentina 6; Atletico Bastia, S. Cecilia e Ventimiglia 5; Prà Polgore 4; Sestrese 2; Veloce 0.

r. lig.

[illegible] - Le capolista non [illegible] oltre il pareggio e [illegible] inseguitrici recuperano

Frenano Carlin's, Fornaci e Calizzano

Girone A: [illegible] al Riviera che vince a stento contro un San Giorgio decimato - L'Arma 85 continua a sognare - Ventata di gioventù

La Carlin's Boys ha rallen[illegible] il passo, e le inseguitrici [illegible] approfittano-gu[illegible] le [illegible] E' il «leit-motiv» offerto [illegible] giornata del girone A [illegible] Seconda categoria. In coda, comincia a [illegible] critica la posizione della Nolese; anche Pietra Sport e Pietrabruna appaiono in [illegible]

Un pareggio non [illegible] — A conti fatti, Ivano Napolitano, [illegible] Car[illegible] [illegible] qualche [illegible] per il risultato ottenuto sul terreno del [illegible] Stefano. «La vittoria era alla nostra portata, senza voler sulla toglierle agli avversari», dice il tecnico, che aggiunge: «Ci è [illegible] annullato un gol [illegible] Trevalle, per un fuorigioco che, dalle panchine, [illegible] non ho visto. Comunque, per come si erano messe le cose, il un pareggio premiano [illegible] do può rivoluzionare la difesa: [illegible] Rainieri, nel ricaldamento pre-gara si è infortunato Cabrini e in stagione [illegible] sorte è toccata a [illegible] Franco, nel primo tempo. Così, Micheloni, un attaccante, [illegible] stato costretto a [illegible] il terzino».

Riviera del Fiori, Arma 85, Borghetto M e Auxilium [illegible] hanno vinto, arrivando [illegible] a un passo dalla vetta.

Una vittoria tra i fischi — Contro un San [illegible] in dieci [illegible] [illegible] pro[illegible] blemi di organico, il Riviera [illegible] Fiori ha sfoderato [illegible] cuore, agguantando solo un gol a [illegible] di subire il pareggio [illegible] capitò, che hanno concluso la gara in nove, per l'infortunio di Bartle X degli spalti del «Ciccione». Il voltafaccia qualche [illegible] all'indirizzo dei giocatori imperiesi.

[illegible] Il [illegible] «Qualcuno [illegible] miei è decisamente sottotono. Contro il San Giorgio, poi, ho [illegible] un certo nervosismo, quasi un condizionamento psicologico nei dover affrontare una squadra con un handicap numerico. Si [illegible] così anche l'espulsione di Zarro. Particolarmente, sarei preferito affrontare [illegible] formazione al completo».

[illegible] diverso avviso è Serafi[illegible] no Bergoli, presidente [illegible] San Giorgio. Dice: «Meritavamo il pareggio, per l'impegno e la determinazione [illegible] nostri giocatori. Purtroppo, [illegible] squadre è stata falcidiata [illegible] infortuni e pesanti [illegible] fische».

Una [illegible] che continua a sognare — L'Arma [illegible] non finisce di stupire. E' passata anche sul campo del Legino, [illegible] [illegible] di ca[illegible] [illegible] la [illegible] suo tecnico, il grintoso Sandro Cerri. [illegible] lungo [illegible] vantaggio [illegible] gli armati sono [illegible] il raggiungi nel finale, [illegible] Sotti ha [illegible] mostra in forma di realizzare la rete [illegible] 3-1. La gioia per la quinta vittoria è [illegible] un po' attenuata dall'espulsione di Oliveri e dall'infortunio to[illegible] a Oddo.

Una ventata [illegible] gioventù — Due ragazzi di 17 anni, [illegible] e [illegible] Angella hanno firmato il successo [illegible] Boys Valle sul Pietra Sport, che ha interrotto la [illegible] negativa dei cercatori: «L'Abbiamo [illegible] giovani molto [illegible] reattivi, ma la squadra rientra [illegible] numeri importanti, come quella di [illegible] che soltanto in settimana riprende ad allenarsi», afferma il presidente [illegible] tro [illegible]

Un vecchio sofferto — Per [illegible] la Nolese, l'ultimo di coda, il quinto Borghetto [illegible] ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, rischiando di farsi raggiun[illegible] dopo il 3-0 firmato da Cepollina e Minuto[illegible].

Le altre — Loca e Laigueglia [illegible] sono confermate a centrocla[illegible]sifica, pareggian[illegible] lo [illegible] diretta; il Vallecrosia sembra [illegible] ingrassare la marcia giusta, dopo il disastroso avvio (Cisterna e Calabrese hanno siglato il [illegible] sul Pietrabruna); l'Ausilium Alassio ha rilan[illegible] le proprie [illegible] battendo la [illegible] San Filippo, in un match spettacolare [illegible]

Girone [illegible] gli exploit di Bragno e Albisola - Il mistero del cartellino [illegible] a Repetto - Stasera si recupera Spotornese-Ferrania

Il Lavagnola 78 prende in scia della coppia di testa, grazie al successo ottenuto a Camporosso, approfittando dei pareggi ottenuti dal Calizzano e Fornaci.

Torna in corsa il Villapiana Don Bosco, ad anche il Bragno, imbattuto nel big-match coi Fornaci, è nel [illegible] che conta. In coda, impennata della Spotornese, che sbanca alla 20.30 recupera, sul [illegible] il partito del Ferrania.

Capolista frenata — *Un Bragno del grande cuore è riuscito ad imporre al Fornaci il primo stop casalingo. La prima della classe [illegible] passata in vantaggio con Galiero, che sfruttava una respinta del portiere De [illegible] chi su ripresa tiratio da Sabatino. Poco prima, Podrecca aveva fallito un altro penalty, ciavolo in favore del Bragno. I nervi di Flavio Ferraro, [illegible] la forza della disperazione, hanno messo in difficoltà il Fornaci, e a due minuti dalla fine una strepitosa azione personale di Berio ha [illegible] un prezioso pareggio. «I [illegible] [illegible] [illegible] Avevamo di fronte un'avversaria fortissima, non stavolta abbiamo commesso gli errori di altre trasferte. Ora possiamo dire che, nella lotta per la Prima, ci siamo anche noi», ha [illegible] alla fine il tecnico ospite, [illegible] Ferraro [illegible] soprattutto. Il Calizzano ha rischiato grosso al «Faraggiana», e Piero Napoli, dirigente albisolese, commenta: «Con un pizzico di fortuna e [illegible] in più, avremmo ottenuto una vittoria [illegible] Napoli ricorda il rigore fallito da [illegible] (parata di Russo), un altro grande intervento [illegible] [illegible] ospite nel primo tempo, una traversa [illegible] Turisco, una palla-gol allo scadere [illegible]

Il [illegible] ha sofferto parecchio, uscendo con un prezioso punto [illegible] confronto con un'Albisola che [illegible] non è la prima [illegible] dra, di fare l'en-plein, visto che tutte le altre [illegible] squadre [illegible] cinque del settore giovanile [illegible] vinto.

Le altre protagoniste — Ora [illegible] del Bragno, un sottolineato il 3-0 con cui il Villapiana Don Bosco di [illegible] sbarazzato del Celle (a segno Cavaliere, Micillo e Oliveri), rivaldo [illegible] porta Fevrini e i [illegible] rincalzo alla «big».

[illegible] anche il Ferrania si accoda ai vincitori del recupero di stasera. Con [illegible] Recchia[illegible] il sinto determinante Pietro Carta, autore [illegible] una doppietta che è costata agli ospiti la sconfitta, e le eliminazioni, prematura e fine partita, del tecnico Giuseppe Ferraro.

Domani [illegible] giorno. E' il Lavagnola 78. Benché a pezzi per infortuni e squalifiche, i ragazzi di Boero [illegible] violato Camerana, grazie a Passerini e Venturino (su ripore la sua rete). Ora Boero è convinto, recuperando gli [illegible] di domenica, di poter puntare dritto verso il primato. Un «giallo», però, le[illegible] qualche dubbio sul [illegible] di domenica: l'arbitro della [illegible] [illegible] estratto il cartellino [illegible] e dieci minuti [illegible] fine, [illegible] Repetto [illegible] Lavagnola 78 [illegible] giocatore non ha lasciato il campo, e al termine il direttore avrebbe spiegato di aver sbagliato cartellino, volendo solo ammonire per protesta il capitano ospionese. Il Camerana presenterà ricorso [illegible] giudice deciderà se [illegible] tratta [illegible] [illegible] tecnico (con conseguente ripetizione della partita) o se non [illegible] gli estremi per annullare la partita.

Negli altri campi — [illegible] di scalpore per Spotornese e [illegible]. I [illegible] fin gol Balbo e Lunghi) hanno superato [illegible] Priamar piuttosto deludente, mentre i vadesi si sono imposti su un'Alba Docilia che, passata in vantaggio con Chiana, è stata raggiunta da Cafferini e superata [illegible] Acquarone. Senza reti invece il derby [illegible] Sciarboras e San Nazario, [illegible] [illegible] all'attacco senza costrutto, e [illegible] ospiti con palo al loro attivo) intera pericolosi in contropiede

r. lig.

Il miracolo del Cengio rilancia il Camporosso

La squadra di Pelata è ora al secondo posto - Sorprese in coda

Scossa di assestamento? Probabilmente sì. Nel senso che la Prima Categoria non poteva essere già dopo un mese e mezzo, un campionato così «facile».

Taggese in fuga, un altro paio [illegible] grado di insidiarla. Il resto nel gruppo, e per di più in coda, 3-3 compagini palesemente inferiori. A rimescolare le carte, per fortuna e [illegible] obiettività. Il arrivate domenica scorsa una raffica di ri[illegible] [illegible] restituiscono [illegible] torneo [illegible] maggior [illegible] spessore.

Il Castello incantato — Fulvio Castello, mister del Cengio, le ha [illegible] pria [illegible] capolista. Incredibile tutto la «carica» da dare ai suoi, che giocavano per se stessi e per il campionato, contro una Taggese-meneste (1) punti in 6 partite)

Poi, le scelte tattiche. I'astuzia [illegible] strutture [illegible] un Cristiano a centrocampo) tra gli [illegible]. «Il [illegible] è giusto, [illegible] limite un tantino [illegible] per noi», ha detto il da del Cengio, Carlo Pizzorno.

Vecchie e nuove nobiltà — Potere [illegible] [illegible] riscattarsi, dopo il tremendo 4-1 di Taggia? No davvero. Ed ecco infatti fantastello (suo il gol) e compagni battere [illegible] [illegible] pulenti, un [illegible] Varenna dalla qualità davvero eccellente. «Siamo condannati a soffrire ogni partita, ogni risultato», ha detto Paolo Bercini, tecnico della Loanesi.

[illegible] l'antico blasone dei [illegible] Loanesi, ma [illegible] Fonente te ne presenta uno nuovissimo, quello [illegible] Camporosso. La matricola [illegible] Pelata ha [illegible] lo [illegible] il Mallare, anche più [illegible] dice l'i[illegible] finale, a [illegible] nuovamente il [illegible] posto. «Il Camporosso è una grossa realtà. Sul suo campo [illegible] per tutte», dicono a Mallare, dove evidentemente [illegible] impressionati dall'avversaria di turno.

Tre gol d'amiere — Enrico Rocca ha fermato la rincorsa [illegible] Millesimo alle prime posizioni. Un suo rigore ha dato al [illegible] Ligure il [illegible] cesso, e nonostante i complimenti, il presidente pietrese, Beppe Mongelao, si [illegible] dietro all'umiltà: «Non parliamo di Promozione, per [illegible] rità. Noi stiamo alla giornata».

Chi si rivede a Finale? Renzo [illegible] piedi buoni a testa bislacca, [illegible] [illegible] Finalborghese [illegible] [illegible] d'oro nello scontro, alquanto delicato, con il Bardighera. [illegible] [illegible] d'istinto, strutturando [illegible] [illegible] di De Campo [illegible] punizione [illegible] trattenuta [illegible] [illegible] Negri. Ol[illegible] [illegible] Borghetto [illegible] fir[illegible] poi, sul terreno [illegible] Quiliano, il [illegible] più inattesa, il risultato più clamoroso. D[illegible] Quiliano [illegible] su problemi tecnici e [illegible] presunzione? Lasciamo [illegible] biancorossi le [illegible] ai loro problemi. Quella che resta, purtroppo, [illegible] una classifica decisamente [illegible] all'altezza delle qualità degli uomini di Unere.

La rada in [illegible] — E' la Dianese a dare [illegible] scrollone alla zona [illegible] 4-3 [illegible] a [illegible] sull'Alturese che non solo ripor[illegible] i rossoblù in gruppo, [illegible] acciuffare la difficile posizione degli uomini [illegible] Barbe[illegible] e coinvolge [illegible] [illegible] agitate altre [illegible] Quattro [illegible] [illegible] vantaggio, la Dianese si è fatta raggiungere [illegible] tre occasioni. [illegible] più [illegible] colpo della [illegible] valbormidese. [illegible] [illegible] dei presenti.

Non [illegible] bastati due [illegible] di vantaggio allo [illegible] per passare sul terreno dell'Andora. Quest'ultimi avrà al [illegible] erco ben poche frecce, ma [illegible] queste c'è l'orgoglio: non [illegible] da tutti recuperare [illegible] ultimi [illegible] minuti uno svantaggio doppio. Guerrini si dispera, mentre ad Andora benedicono l'arrivo dell'ex imperiese Arrigo.

r. lig.

[illegible] - I derby vinti anche da Vadese e Alcione

Risveglio del Ceriale

La giornata dei derby nella serie di basket maschile si è conclusa con la vittoria di Vadese, Alcione [illegible] e Ceriale, rispettiva[illegible] contro Belarte Zoagli Lavagna. Autori: Chiavari e Athletic Cer[illegible]

La Vadese ha superato, nel big-match [illegible] giornata, il [illegible] Zoagli Lavagna per 78-67. [illegible] punti [illegible] [illegible] maturati princi[illegible] [illegible] primo tempo, conclusosi [illegible] punteggio [illegible] 40-30 per [illegible] uomini di [illegible] [illegible] Parpaglione, presidente lavagnese, puntualizza questa situazione: «Sì, la Vadese ha vinto la partita nei primi 20'. Nel primo tempo loro hanno [illegible] molto [illegible] fuori, con cambi e ripetizione. Nella ripresa, dopo aver [illegible] la nostra tattica di gioco, ci siamo portati sino al 55 pari ma poi, nel finale, l'uscita di [illegible] e [illegible] per cinque falli ha aperto la strada alla Vadese. Complimenti quella di Buscaglia è sicuramente una [illegible] squadre».

Buscaglia, mister della Vadese, conferma le parole di Parpaglione: «Era una partita troppo importante, di quelle che valgono doppio. Siamo partiti forte e a tratto ripetuti abbiamo allentato la presa, concedendo agli avversari il recupero, queste cose non dovrebbero però succedere. E' l'unica nota stonata della prestazione dei miei ragazzi».

Alcione Rapallo-Autorighi Chiavari 66-61: il punteggio indica chiaramente l'equilibrio dei valori in campo, anche se Conte, da dietro, ha dimostrato di avere qualche [illegible] chiavaresi. [illegible] [illegible] recriminazione [illegible] fare: «Una partita molto [illegible] [illegible] avremmo [illegible] in cercare di chiudere, non un maggior [illegible] taggio, nel primo tempo: invece solo tre punti [illegible] ci separavano al ritorno dai rapalliesi, dopo [illegible] disputato un gran primo tempo. Nella ripresa l'equilibrio [illegible] saltato solo nel finale, [illegible] loro [illegible] continuavano [illegible] [illegible] la ri[illegible] e [illegible] rimane [illegible] hanno realizzato il [illegible] decisivo. Comunque l'obiettivo dell'Autorighi rimane quello [illegible] salvezza e nulla più: quanti sono i programmi [illegible] società, anche se i risultati delle prime quattro giornate ci avevano catapultato [illegible] vertice».

Orio, presidente del [illegible] Rapallo: «Eccezionale difesa e voglia di vincere: queste le nostre armi migliori. Una menzione particolare [illegible] per [illegible] e Tomasello in difesa».

Nell'ultimo derby [illegible] giornata, il Ceriale ha superato, al termine di un tempo supplementare, l'Athletic [illegible] per [illegible] [illegible] prima vittoria degli uomini di Bosio.

Il femminile. Facile vittoria del Latte Tigullio Rapallo contro il Crema: 74-50 il punteggio, con la Orio (22 punti) e la Gardinanti (18 punti) migliori realizzatrici. Il presidente Orio: «Con la formazione al completo potremmo essere a punti 6, non si 3 attuali: solo il Liceale si è rinforzato, in quanto prima giornata, nettamente più forte di noi».

g. a.

[illegible] - In C1 femminile il Tajé Sanremo umiliato a Pistoia

Tante sorprese, crolla anche la 2A

Una seconda giornata all'insegna dell'imprevisto [illegible] Figure che partecipano ai campionati di serie C i maschile e femminile [illegible] delle [illegible] impegnate [illegible] derby regionali, quasi tutti i pronostici sono saltati.

Serie C 1 maschile — Nel girone A il [illegible] Genova è andato a vincere ad Albisola, [illegible] il [illegible] dei favori del pronostico. L'impresa dei genovesi non è da sottovalutare perché i padroni di casa hanno costruito una squadra che punta decisamente alla promozione in serie B.

Risultati girone A: Finerolo-Acqui 3-0; Il Cicciolon-Mondovì 3-1; Sant'Anna-Vallesusa rinv.; Alessandria-Chivasso 3-0; 2A Albisola-Cus Genova 3-1; Novara-Ducros 3-0.

Classifica: Finerolo, Novara e Alessandria p. 6; Sant'Anna, 2A Albisola, Cus Genova, Chivasso e Mondovì 2; Vallesusa, Il Cicciolon, Ducros ed Acqui Terme 0. [illegible] e [illegible] una [illegible]

[illegible] girone C, le altre due [illegible] impegnate [illegible] C1, l'or[illegible] veterana Cogoleto Spezia e la [illegible] Pura Chiavari hanno [illegible] vita [illegible] un derby interessante. Hanno vinto gli spezzini, con i [illegible] di [illegible] si sono distinti nettamente [illegible]

[illegible] girone C: Quar[illegible] Pistoia-Piombino 3-1; Cogoleto Spezia-Pioneer's Chiavari 3-1; Certaldo-Scandicci 3-1; Lido di Camaiore-Calci rinv.; Cus Firenze-Calenzano 3-2; Milano-Agliati 6-1.

Classifica: Cus Firenze p. 4; Calci, Piombino, Quarrata, Cogoleto Spezia, Pioneer's Chiavari, Certaldo, Scandicci, Agliati e Calenzano 2; Lido di Camaiore e Milano 0. Lido e Camaiore e Calci una partita in meno

Serie C 1 femminile — Nella partitissima del secondo turno, il Tajé Sanremo è andato sul campo della Pistoiese Florentia Rinaldi, Le scontro tra [illegible] maggiori pretendenti alla promozione si è risolto abbastanza rapidamente a favore delle toscane. Ma per un Sanremo che de[illegible] un Cus Genova che supera agevolmente l'ostacolo Carrara e soprattutto un [illegible] cavi Rivarolo che ottiene il [illegible] [illegible] sorprendente [illegible] assoluto.

Le squadre [illegible] delega[illegible] genovese [illegible] andata e [illegible] in casa [illegible] forte Cuneo, [illegible] tra le [illegible] tendenti alla promozione. Ora Cus Genova e [illegible] guidano la classifica assieme [illegible] [illegible] Il derby Ceparana-Bissa [illegible] vs. anche qui sovvertendo le previsioni, alle ospiti recchesi, più efficaci e grintose delle spezzine [illegible]

Risultati: Pioneer's Chiavari-Valentia 6-3; Florentia-rinaldi-Tajé [illegible] 3-1; Cuneo-Navalcavi [illegible] 1-3; Ceparana-Bissa Rocco 1-3; Cus Genova-Carrara 3-1; Piacenza-Robur Massa 3-1.

Classifica: Florentia-rinaldi, Navalcavi e [illegible] Genova p. 4; Bissa Rocco, [illegible] Tajé Sa[illegible] [illegible] Carrara e Cuneo 2; Ceparana, Pioneer's [illegible] Chiavari e Robur Massa, 0.

g. a.

[illegible] 3ª cat. 8 Savona

Risultati: Piana Crixia-Valleggia A 3-4, Bardineto-Villetta 1-6, Pontinvrea-Dego 2-6, Cosseria-Pallare 3-1, Cadibona-6 Cecilia 1-4, Letimbro-Rocchetta Cengio 1-2

Classifica: S. Cecilia p. 8, Villetta 7, Bardineto 6, Valleggia A e Rocchetta Cengio 5, Letimbro, Cosseria e Pontinvrea 4, Dego e Pallare 3, Piana Crixia 2, Cadibona 0

Prossimo turno: Valleggia A-Cadibona, Villetta-Cosseria, Dego-Letimbro, Pontinvrea-Piana Crixia, S. Cecilia-Pallare, Rocchetta Cengio-Bardineto.

[illegible] Imperia II 5ª [illegible]

Risultati

[illegible] Ligure-Cervia	[illegible]
S. Ampelio-Calderara	[illegible]
Imperia II-Cogoleto	[illegible]
Poggese II-Sanremese	[illegible]
Sanremo 70-Centallese	[illegible]
[illegible]-Bodrighese	[illegible]

Prossimo turno

Cervia-Sanremo 70
Calderara-Poggese II
Cogoleto-S. Lorenzo
Imperia II-[illegible] Ligure
Centallese-Sanremese
Bodrighese-S. Ampelio

Classifica

	P	G	V	N	P	R
Poggese II	6	5	3	1	1	10
Imperia II	6	5	3	1	1	10
Cervia	5	5	2	1	2	4
Sanremese	4	5	1	2	2	6
S. Ampelio	3	5	1	1	3	4
Centallese	3	5	1	1	3	5
Cogoleto	3	5	1	1	3	5
[illegible] Lig.	3	5	1	1	3	5
Calderara	3	5	1	1	3	6
[illegible]	3	5	1	1	3	6
[illegible]	2	5	0	2	3	4
[illegible]	2	5	0	2	3	5

Terza cat. Savona A 5ª giornata

Risultati

Garlenda-S. Francesco	[illegible]
S. Fedele-Pariamagra	[illegible]
Finalpia-Borgonati	[illegible]
Pontelungo-Ballestrino T.	[illegible]
Calizzano-Cisano	[illegible]
Valeggia B.-Loanesi	[illegible]

Prossimo turno

S. Francesco-Calizzano
Pariamagra-Pontelungo
Borgonati-Valleggia B.
Finalpia-Garlenda
Cisano-Ballestrino Tabano
Loanesi-S. Fedele

Classifica

	P	G	V	N	P	R
Calizzano	5	4	2	1	1	11
Ballestrino	4	4	2	0	2	6
Finalpia	4	4	2	0	2	5
Borgonati	4	4	2	0	2	5
S. Fedele	4	4	2	0	2	5
Pontelungo	4	4	2	0	2	5
Pariamagra	4	4	2	0	2	5
Pontelungo	4	4	2	0	2	5
S. Franc.	4	4	2	0	2	5
Garlenda	3	4	1	1	2	4
Cisano M.	2	4	0	2	2	4
Valeggia	0	4	0	0	4	0

Referendum il giorno dopo: le analisi dei risultati e i commenti

La valle colpita dall'alluvione guida il fronte degli astenuti

In alcuni Comuni la percentuale dei non votanti ha sfiorato il cinquanta per cento

I no di Formazza

DOMODOSSOLA — Al capoluogo ossolano il primato del maggior numero di astensioni in tutta la provincia. Gli elettori domesi che hanno disertato le urne per i cinque referendum hanno sfiorato il quaranta per cento. Una cifra che non ha precedenti in nessuna consultazione. Le cause di questo disinteresse vengono attribuite soprattutto alla mancanza di iniziative per preparare la gente.

«A Domodossola — rileva Luciano Falcini, esponente ossolano della lega per l'ambiente — non c'è stato un solo dibattito, una conferenza, un minimo di campagna a favore o contro l'abrogazione delle leggi. Persino gli spazi elettorali ufficiali non sono stati occupati. La nostra associazione era stata l'unica a muoversi in occasione della raccolta delle firme ed è rimasta sola anche nella campagna elettorale. Noi abbiamo fatto quel poco che potevamo facendo stampare un appello agli lettori sul settimanale locale "Eco-Risveglio Ossolano". Ma è stato l'unico segno di vita in una campagna inesistente.

«Sono inoltre convinto — aggiunge Falcini — che nel capoluogo ossolano sia mancata la mobilitazione dei partiti tradizionali, le cui energie sono state interamente assorbite dalla crisi comunale che proprio in questi ultimi giorni ha avuto sviluppi decisivi. Le stanze del Municipio hanno certamente distolto tutti i partiti dalla campagna referendaria». A Villadossola infatti la percentuale dei votanti ha sfiorato il 57 per cento, le astensioni sono state di gran lunga inferiori al capoluogo. Nel centro industriale ossolano, la prevalenza dei sì è stata massiccia, attorno all'ottanta per cento in quasi tutti i referendum. Bassa affluenza alle urne invece nei centri delle valli Antigorio e Formazza colpiti dal nubifragi dell'agosto scorso.

A Formazza le astensioni hanno sfiorato il cinquanta per cento. E i risultati sono stati abbastanza sorprendenti. Formazza è infatti uno dei pochissimi centri in cui ha prevalso il fronte del no su tutti e tre i referendum che riguardavano il nucleare. La ragione si può forse spiegare con la presenza in questa valle di grandi bacini idroelettrici e centrali dell'Enel che da sempre hanno dato lavoro alla maggioranza della popolazione. Un elettorato quindi particolarmente sensibile alle ragioni dell'Enel. Il bilancio del Comune di Formazza è inoltre fortemente alimentato dai contributi dell'Enel sui sovraccanoni idroelettrici: non erano in discussione in questa consultazione ma il principio dell'abolizione di questi contributi per altri impianti non deve essere piaciuto molto agli abitanti.

A Premia, altro centro della valle devastato dal nubifragi, la percentuale dei votanti è risultata fra le più basse in assoluto: appena il 43 per cento. I sì hanno prevalso abbastanza nettamente in tutti i referendum. A Crodo il 43 per cento degli elettori non è andato alle urne. Anche a Macugnaga, la principale località turistica ossolana, l'astensionismo è stato massiccio: il numero dei votanti ha superato di poco il cinquanta per cento. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa, i sì hanno prevalso ma in modo meno netto che altrove: la percentuale del no ha infatti raggiunto punte superiori al 40 per cento sui quesiti che riguardavano il nucleare.

Adriano Velli

La parola ai magistrati

NOVARA — Il sindaco, Armando Rivera, nella duplice veste di amministratore e politico: «*La percentuale dei votanti è stata certamente positiva se consideriamo le condizioni che hanno preceduto il voto. A Novara ha votato il 72 per cento che è tra le cifre nazionali più alte. Come politico sono soddisfatto del risultato e rimango in attesa che tutto si trasferisca in Parlamento*».

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Lamberti, si sofferma sui numeri: «*Dai conteggi percentuali spariscono i 16 milioni di astenuti ed i quattro milioni di voti nulli e bianchi. A conti fatti sarebbe questa la vera maggioranza* — osserva il magistrato — *e non parlerei di vittoria plebiscitaria del "sì". Restiamo consapevoli della nostra sconfitta, se vogliamo chiamarla vista le difficoltà per i "Comitati del NO" a trovare spazio nelle fonti di informazione. Cosa accadrà ora? Bisognerà trovare la giusta volontà politica per tramutare tutto in legge*».

Anche il procuratore della Repubblica, dottor Corrado Canfora, interviene con una osservazione sul valore dei referendum: «*Non bisogna mai scagliare la democrazia e diventa pericoloso affidare a 500 mila persone la possibilità di chiamare in causa 45 milioni di cittadini per una serie di elezioni indicative. Tutto passerà ora nelle mani del legislatore* — afferma il magistrato — *che dovrà decidere in 120 giorni quale sarà la nostra responsabilità. E lo dovrà fare con indicazioni precise per evitare che la giustizia si trasformi in una pioggia di possibilità interpretative*».

Dalla parte del «sì» troviamo Carla Cavagna, rappresentante novarese dei «verdi». Alle nostre domande risponde decisa: «*La schiacciante vittoria del "sì" nel referendum sul nucleare esprime chiaramente la volontà della stragrande maggioranza della popolazione contro la scelta nucleare. Sarebbe molto grave per la nostra democrazia* — rileva — *se non fosse rispettata. La fiorucette dal nucleare, che è già oggi un dato di fatto in quanto la centrale di Caorso è ferma da un anno, deve essere immediata. Per questo come "verdi" presenteremo subito in Parlamento una mozione per il blocco dei lavori alle centrali di Trino e di Montalto e per la chiusura definitiva di Caorso per gravi motivi di sicurezza. Come "verdi" a Novara chiediamo la cessazione del transito dei bidoni radioattivi*».

Il segretario provinciale della dc, dottor Paolo Pedrazzoli: «*L'alto numero delle astensioni non rivela una scelta vicina al "no" ma piuttosto un rifiuto al valore dei referendum per una serie di scelte così importanti. Il successo del "sì" non è altro che un ulteriore impegno del governo per i prossimi 120 giorni, quando sarà chiamato a legiferare. Ritrovare una maggioranza che avrebbe potuto anche formarsi senza il ricorso alle elezioni*».

Liliano Laurenzi

Chiesta la collaborazione degli utenti anche di altri Comuni

A Novara un questionario per viaggiare meglio in bus

Una diffusione casa per casa e anche a scuola - L'indagine vorrebbe convincere chi va in auto

Novara. La stazione dei bus sotto i portici del capoluogo. La Sun seguirà i consigli dei viaggiatori

NOVARA — Per migliorare il servizio degli autobus l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani Sun chiede la diretta collaborazione degli utenti. Una scheda è già stata recapitata attraverso il bollettino del Comune di Novara a tutte le famiglie della città. Contiene una nutrita serie di domande sui percorsi abituali, sulle fermate utilizzate, sulle linee che a ciascuno sono più comode.

«*Chiediamo alla gente di darci pazientemente una mano* — dice il presidente dell'azienda Agostino Pedulla presentando l'iniziativa — *e di compilare le schede dalle quali ci attendiamo elementi utili per adeguare il servizio degli autobus alle effettive esigenze dell'utenza*».

Siccome l'Ama-Sun collega Novara con altri Comuni, la scheda sarà inviata anche a Cameri, Galliate, Borgovercelli, Trecate, Cerano, Biandrate e Caltignaga. Anche da questi centri i responsabili dell'azienda novarese si attendono indicazioni precise perché il programma è quello di rendere funzionale il più possibile ogni collegamento e per prepararsi, come spiega Pedulla, «*a soddisfare le esigenze di trasporto degli utenti anche in vista dei futuri sviluppi della viabilità*».

In altri termini l'azienda dei trasporti urbani intende seguire l'evolversi delle necessità degli utenti. Un esempio lo fornisce il direttore della Sun Roberto Molinari: «*Fino a poco tempo fa migliaia e migliaia di studenti delle superiori, che raggiungevano al mattino e a fine lezioni la nostra azienda più consistente, convergevano dai paesi vicini e dalla periferia verso il centro cittadino dove c'erano quasi tutti gli istituti scolastici. Adesso le cose sono cambiate e le sedi da raggiungere sono dislocate fuori dal cuore di Novara. Il nostro problema più importante è proprio quello di servire questi giovani in maniera diversa e cioè evitando per quanto possibile di attraversare il centro intasandolo*».

E agli studenti delle superiori l'Ama-Sun si sta rivolgendo in maniera diretta. Le schede da compilare sono in distribuzione a scuola per scuola, proprio per consentire ai giovani di esprimere le loro preferenze e le necessità. «*In base alle risposte* — conclude Molinari — *contiamo di realizzare un sistema di servizio urbano particolare nella fascia oraria che coincidono con l'entrata e l'uscita delle scuole*».

Ma l'indagine «a tappeto» è rivolta a tutti gli utenti e anche a chi l'autobus non lo prende abitualmente. Alla Sun, infatti, vogliono capire il perché una grande massa di cittadini preferisce usare l'automobile (con i problemi di parcheggio e di costo della benzina) invece che utilizzare il servizio pubblico. Anche le risposte dei non utenti (definiti «utenti potenziali» dai responsabili dell'azienda) saranno vagliate con particolare attenzione. Il perché è semplice: si farà di tutto per convincere gli automobilisti a prendere, la prossima volta, l'autobus.

Marcello Sanzo

Iniziativa per ridipingere gli edifici del lungolago

«Fai più bella la tua casa» un accordo per Verbania

Ieri mattina incontro tra il Comune e la Banca Popolare di Intra

VERBANIA — «*Fai bella la tua casa, per far bella la tua città*». L'iniziativa lanciata due anni fa dalla «Banca Popolare di Intra» per abbellire almeno la facciata dei caseggiati cittadini, è stata assunta anche dall'amministrazione comunale di Verbania.

Proprio ieri mattina nella sede centrale della banca, il sindaco Francesco Imperiale, accompagnato dagli assessori Luigi Ferrua e Mario Grieco, e dal segretario generale, Glauco Federici; il presidente della Banca Popolare di Intra Giuseppe Imperatori e il direttore generale Luciano Pastorello, a nome dell'istituto di credito, hanno firmato la convenzione che sancisce l'intesa raggiunta.

Prevede un finanziamento a condizioni particolarmente agevolate a favore dei proprietari degli edifici sul lungolago e nei centri storici, che decidessero di migliorarne l'aspetto con ristrutturazioni o tinteggiature esterne.

I finanziamenti potranno raggiungere un tetto massimo di 50 milioni. Il rimborso potrà avvenire in cinque anni (eccezionalmente anche in dieci) diviso in rate mensili, trimestrali, semestrali.

Il tasso di interesse concesso dalla «Intra» è del 12 per cento (un 1% in meno, cioè, del «primo rate Abi»); ma su di esso interverrà un contributo del 2 per cento in conto interessi del Comune di Verbania; insomma il tasso effettivo risulterà del 10 soltanto.

Ci dice il direttore della «Intra» Luciano Pastorello: «*L'idea che la nostra banca già ha attivato come iniziativa due anni fa con operatività estesa all'intera provincia di Novara, si era estesa al mio giungere a Verbania da Valdagno. Avevo visto il contrasto negativo tra il nostro lungolago e quelli di Brissago, Locarno, Ascona, e avevo concluso che era necessario fare qualcosa per spingere i proprietari di case a migliorare la facciata delle loro proprietà.*».

a. c.

■ Scomparsa la «Venere rosa»

BORGOMANERO — E' scomparsa la «Venere Rosa» del Pink Lady Club, l'elegante piano-bar che si apre in un cortile del n. 26 di piazza Martiri della Libertà, nel cuore della città. La statua di marmo rosa, che accoglieva la curiosità di quanti guardavano nel «ratio» del noto locale notturno, è stata rubata l'altra notte, mentre il Pink Lady Club era aperto: ascendo, i titolari del piano-bar, Piera ed Assunta Savoini, non hanno più trovato la scultura che sorgeva in un giardinetto: «*Non pensiamo* — dicono — *ad un furto, quanto ad uno scherzo di cattivo gusto o più propriamente a qualche vendetta di ragazzi, che vengono spesso allontanati dal cortile*». *(f. s.)*

■ Il festival delle orchestre da ballo

BOGNANCO — Successo novarese al «primo Festival Orchestre da ballo», ospitato dal dancing Rubino alle Terme. La rassegna musicale è stata vinta da Marco Greppi e dal suo complesso che si sono imposti su un'altra formazione del capoluogo, diretta da Piero Landroni. Al terzo posto si sono classificati gli «Armonia 84» di Cesara, seguiti da «I giovani del liscio», della Val Vigezzo: questa orchestra recentemente aveva ottenuto la stessa posizione in un concorso che si era svolto alla «Ca del liscio» di Ravenna.

La manifestazione della stazione termale ossolana, organizzata dal «Rubino» in collaborazione con Fiat-Lineaccessori di Torino e con i Concessionari sonali della Fiat, è stata salutata dalla presenza di un folto pubblico fin dalle fasi eliminatorie, tutte presentate da Mario Pellizzaro. Alla serata finale, come ospite d'onore, è intervenuto il comico Giorgio Porcaro. *(p. ben.)*

Impressione per la morte di Roberto Gasparini

Era il giovane campione del baseball di Novara

Fra un mese avrebbe ricevuto una targa - I forti indizi sulla leptospirosi

NOVARA — Rimane ancora l'interrogativo sulla malattia che ha stroncato in pochi giorni il giovane Roberto Gasparini, diciottenne studente dell'Omar, e giocatore-allenatore della squadra novarese di baseball «Toni Farmaceutici».

Non ci sono infatti gli esiti degli accurati esami di laboratorio, né tantomeno è stato ufficializzato il risultato dell'autopsia. L'unica cosa che si sa è che la sala nella quale l'esame necroscopico è stato eseguito è rimasta poi chiusa per un intero giorno allo scopo di effettuare una accuratissima disinfezione.

Roberto Gasparini fra un mese avrebbe ricevuto la targa riservata al giovane giocatore di baseball più valido. Senza riuscire a nascondere la commozione ne parla l'allenatore che aveva seguito il ragazzo da quando, appena dodicenne, aveva iniziato a giocare nelle giovanili della «Toni». «*Nel corso della stagione 86/87 si era messo in luce nella formazione juniores mettendo il premio che la società dà per la festa annuale del baseball. Egli ne era particolarmente orgoglioso e aspettava il 12 dicembre, giorno della premiazione, con impazienza. Inoltre, proprio per le sue doti tecniche e di carattere era stato "promosso" dalla juniores alla prima squadra e quest'anno sarebbe fatto l'inserito in serie B con la formazione maggiore*».

Oltre al baseball da qualche tempo pare che Roberto Gasparini si dedicasse anche all'attività di «sub». Faceva delle esercitazioni di immersione nel lago di Mergozzo e l'ultima, nel mese di settembre, sarebbe all'origine della tragedia. Pare che proprio nelle acque del laghetto di Mergozzo il giovane ha contratto il terribile male che doveva stroncarlo in breve tempo.

Naturalmente l'esito dei riscontri di laboratorio è atteso anche per prendere misure drastiche nell'eventualità, che sembra sempre più probabile, della leptospirosi.

m. a.

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: DALLE 9 ALLE 12,30 - DALLE 15 ALLE 19

VISITATECI!

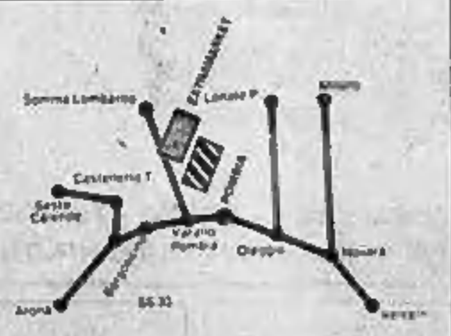
APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE ANCHE LA DOMENICA

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI **13.000 MQ** A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA

CASALINGHI ● LAMPADARI ● ELETTRODOMESTICI ● MOBILI ● FAI DA TE ● TV RADIO HI FI GIOCATTOLI ● CICLI ● PIANTE ● FIORI ● CALZATURE ● BIANCHERIA ECC.

CASSETTE VIDEO	5.000
OROLOGIO DA POLSO	2.200
TELEVISORE COLORE C/TELECOM.	498.000
ASTA IN NOCE PER TENDA	11.300
12 PIATTI	15.000
PIANTE COCCO	3.000
24 POSATE	8.000
VALIGIA	38.600
OMBRELLO	3.600
VASO GIGANTE CRISANTEMI	9.000

CIABATTE	1.000
FERRO A VAPORE TERMOZETA	26.000
TRAPANO BLACK & DEKER	57.500
BICICLETTA DA UOMO	130.000
TAPPETI PER AUTO	8.900
SALOTTI	276.000
CAMERA MATRIMONIALE	1.100.000
SOGGIORNO COMPLETO	530.000
SEDIA CUCINA LEGNO	19.500
LAVATRICI	295.000
FRIGORIFERO DA LIRE	169.000



TUTTI ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE: CANDY - S. GIORGIO - ARISTON - CASTOR REX - PHILIPS - INDESIT
PAGAMENTI RATEALI 36 MESI SENZA CAMBIALI ● GARANZIA SU TUTTA LA MERCE
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - STATALE 32 PER NOVARA - Tel. 0321/957.274

ECONOMICI

Gli annisi si sottoscrivono presso: PUBLIROMPA S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 32.301 - 26.201 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.000 - 41.750.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 36 battute (intervallo compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2400 la riga. Domande lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti data fissa o numeri: il doppio. Inserti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base al diritto di replica e tenuto l'articolo risorto che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

ARONA in zona centrale affittasi negozio di mq 55. Telefonare 0322/43.511 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA settore arredamento seleziona 6 ambosessi 20/29 anni per lavoro zona residenza, no vendita. Offresi 1.300.000 mensili più incentivi. Tel. ore ufficio 0321/71.322 dal lunedì al venerdì.

8 Rappresentanti

ATTENZIONE: il guadagno di un nostro venditore medio è di lire 2 milioni e sessantamila. Selezioniamo 3 venditori max 35enni, automuniti per la provincia di Novara. Indispensabile serietà ed iniziativa, anche se prima esperienza, per lavoro di responsabilità. Telefonare allo 0322/848.410 esclusivo lunedì mattina.

SOCIETA' immobiliare leader nel proprio settore cerca collaboratore per zona Verbano e Cusio. Fisso mensile + provvigioni. Tel. 0323/581.803 ore ufficio.

15 Autovetture

VENDESI Mercedes 250 diesel, colore bianco interno blu anno costruzione novembre 86, 13.500 chilometri. Tetto apribile elettrico, chiusura centralizzata, vetri colorati. Tel. 0049/7153 72142, Germania.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFITTASI villetta a Germagnano sul Lago Maggiore appartamento tre locali + servizi con posto auto e barca. Tel. 02/837.5816.

AZIENDA TRASPORTI
cerca
AUTISTA PATENTE E
con esperienza
guida autotreni
disposto viaggi notturni
Tel. 0322 61.670

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Viale Rimembranze 30 - NOVARA
Tel. 0321/456522

studio casa
BORGOMANERO - posto lontano - ottima finitura, casa indipendente, composta da: piano terra, cucina, salone, bagno; 1° piano: 3 camere, bagno, posto auto, giardino. L. 85 milioni d'interessamento.
BORGOMANERO - libero, termoautonomo appartamento di: cucina, salone con camino, 2 camere, doppi servizi, cantina, box. L. 28 milioni contanti più mutuo prima casa.
GOZZANO - libero appartamento di: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. L. 35 milioni più mutuo fondiario.
OMEGNA - 35 milioni d'interessi, casetta semindipendente, abitabile, composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino.
OMEGNA - in palazzina, libero appartamento: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, ristrutturato bzo. L. 25 milioni più comode rate mensili.
OMEGNA
LUNGOLAGO GUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 14/84 promossa da Banca Popolare di Novara, con avv. Ranalli, Castro
dott. Longhi Fiorenzo.
Il g.e. con sua ordinanza del 1-7-'87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Longhi Fiorenzo:
Appezzamenti di terreno con sovrastanti fabbricati a destinazione abitativa posti in località Castellaccio del Comune di Lesa. Consistenza immobiliari non ancora allibrata al N.C.T.U. consistenza fondiaria così iscritta al N.C.T.: fg.12, mappali 618 (prato di 1° cl., are 6,30); 839 (prato di 1° cl., are 20); 977/b ora mapp. 1120 (prato 1° cl., are 0,80); 813 F.V.A. (are 9); 815 (F.V.A., are 0,50).
Tutti in un solo corpo così coerenziato: mappali 820-213 con al di là il Lago Maggiore, strada Comunale e spiaggia Comunale del Castellaccio, mappali 11311, 1132, 1133, 204, 208, 1121, 1122, 977, 1007, 1008.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18-11-'87, ore 11,30, che avrà luogo nella sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il g.e. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 800.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 5.000.000.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base.
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 11 del 17-11-'87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria civile.
Verbania, 28-10-1987.
IL CANCELLIERE
dott. G.B. Arnoldi

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 85/84 1
Promossa da BANCA POPOLARE DI BERGAMO
con avv. G. C. Marchioni
contro
Mozzana Gabriella
Il G.E. con sua ordinanza del 1-6-87, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Mozzana Gabriella ved. Piccozzi, Piccozzi Giansandro, Fabio Alessandra, Andrea Antonio Giovanni, Antonio Paolo:
Terreni siti in Oggebbio e censiti nel NCT alla partita n. 1143, mappali 13, 14, 28, 30, 31 e 94 con sovrastante villino individuato nel NCEU al n. 818, F. 5, mapp. 94, strada E. Crippa n. 1, piani T - 1°, cat. A/7, cl. 2°, vani 12.
Coerenze: a Nord via E. Crippa; a Est strada comunale; a Sud strada comunale; a Ovest terreni di Morandi Gianna.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18-11-87 ore 11 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 250.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 3.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 17-11-87 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 26-10-1987.
IL CANCELLIERE

Una fra le poche scuole in Europa è nata in una soffitta di Novara

I doratori di vicolo Canonica

Una decina di allievi imparano la tecnica della doratura a foglia d'oro zecchino su legno e metalli - Lanciano una proposta: «Perché non affidare a noi la statua del Salvatore?»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Arrivano a piccoli gruppi quando la sera sorprende questa città indaffarata. I pennelli di martora e i camici bianchi sottobraccio, i doratori scompaiono nello stretto vicolo della Canonica, dove il passato conserva tutto il sapore, con botteghe di erboristi, cortiletti, terrazzini ricavati fra i tetti. Un cancelletto in ferro, una ripida scala e una soffitta: basti, sotto le tegole in cotto, da pochi mesi è stata aperta una scuola fra le poche in Italia e in Europa, per insegnare la tecnica della doratura a foglia d'oro zecchino su legno, vetro e metalli. Gli allievi sono artigiani o appassionati che hanno risposto all'invito del professor Paolo Malvisi, insegnante di discipline plastiche al liceo artistico, e di Franco Ferrario, figlio del maestro doratore Arturo Ferrario, scomparso di recente.

Quella soffitta era il suo prestigioso atelier e il professor Malvisi, che si avvale della collaborazione dell'antiquario milanese Franco Sabatelli, è stato il discepolo prediletto. A lui il cavalier Ferrario, come tutti lo chiamavano, ha trasmesso i segreti di un'arte che altrimenti sarebbe morta. E Malvisi la sta consegnando ad altri, con pazienza e tanto entusiasmo.

A Novara la parola doratura fa opinione ma suscita anche polemiche. Quando si parla di oro i novaresi guardano trumeaucchinamente alla sommità della cupola antoneliana, orfana del suo simbolo, la statua del Salvatore.

Novara. Un gruppo di allievi con il professor Malvisi (il primo a sinistra in camice bianco) (f. Caccia)

Fra i problemi che assillano l'amministrazione comunale c'è anche quello di ridare lucentezza e dignità a un simbolo tanto caro agli abitanti. Colato due volte nello spazio di due anni, il Salvatore ora giace nella basilica gaudenziana, «vestito» con una patina d'oro che non ha retto ed è fonte di accuse incrociate fra amministratori, studiosi e tecnici.

Il professor Malvisi: «*I nostri corsi non nascono per polemica ma come continuità di una tradizione, che vuole ribadire la validità della doratura a foglia d'oro zecchino applicata a mano. L'ultima tecnica utilizzata per ripristinare il Salvatore è stata quella a tampone. Noi vogliamo dimostrare che invece è valida quella antica, la stessa a cui ricorse 55 anni fa Arturo Ferrario e prima di lui la ditta Gaudenzio Ravetta, quando la statua fu issata per la prima volta sulla cupola nel 1888. Del resto anche la Madonnina del duomo di Milano è dorata a foglia d'oro zecchino, come pure le cupole del Cremlino e recentemente anche negli Stati Uniti, Paese tecnologicamente più avanzato, la fiamma della statua della libertà è stata ridipinta in oro con applicazione manuale*».

Con Malvisi c'è il figlio di Ferrario, che è stato molti anni lontano dall'Italia ed ora è tornato a casa deciso a valorizzare l'attività del padre. Dice che sarebbe un «delitto» dimenticare questo patrimonio artistico e artigianale: «*Siamo pronti ad assumere l'incarico domani, subito, se il Comune e la Sovrintendenza si fanno avanti. Perché vendere lontano quando esiste una potenzialità in casa? Abbiamo già diffuso un comunicato ufficiale ma nessuno sembra voglia prendere in considerazione*».

Malvisi insiste su questa opportunità mentre gli allievi, camice bianco, musica jazz in sottofondo, ripristinano vecchie dorature di cornici, angioletti, cassettoni: no «stucchi» di foglia d'oro zecchino pronti per l'applicazione. Alcuni sono all'inizio del corso: altri, ex maestranze della ditta Ferrario, scolpitore e restauratori, sono in quel Salvatore bistrattato l'occasione tanto attesa per dimostrare le loro doti. Per i principianti il professor Malvisi ha studiato un programma severo suddiviso in quattro livelli: introduzione alla doratura classica; tecniche di applicazione della foglia d'oro su metallo e ferro battuto; lavorazioni per scritte e decorazioni in foglia d'oro su vetro; tecniche di ripristino.

L'iniziativa ha il patrocinio del liceo artistico e dell'Unione artigiani. Agli allievi (Gabriele Gastaldi, Marisa Zilioli, Marilena Ammonti, Roberto Giorgi, Luciano Attuati, Romano Passera, Sandro Pinton, Marilena Arena) verrà rilasciato un attestato di professionalità per doratura classica in oro zecchino. Malvisi è convinto che questo artigianato di alta qualità può trovare spazio: «*Le moderne tecnologie industriali, come è stato, non sempre danno risultati soddisfacenti. In tutte le città esistono dorature classiche in oro zecchino su mobili d'epoca, su antiche cornici lignee, su vecchie cancellate e balconi, che non possono più essere ripristinate se non con interventi artigianali basati su antichi metodi. Non ci sono scuole o istituti specializzati e lo dimostra il fatto che ci arrivano richieste di partecipazione da tutta Italia*».

Gianfranco Quaglia

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Bambina mai piaciuta (luce rossa). Orari: 14,15; 16,00; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills n. 2, con Eddie Murphy. Orari: 20,00; 22.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick. Ore: 19,45; 22.
VIP: Il siciliano, con C. Lambert. Orari: 20; 22,15.
ARALDO: Testamenti, rassegna Cineambiente. Ore 21.
S. CUORE: Il giardino inglese (Cinetorium. Ore 21.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Vertice erotico. Or.: 20; 22.
NUOVO: La bellezza bionda di Memphis. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: prosa, Lilì spettri, ore 21.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: programmazione non pervenuta.

VERBANIA

APOLLO: Cade il giorno (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: L'ultimo imperatore, con Peter O'Toole. Ore: 20,15; 22,30.
VIP: Le streghe di Eastwick, con Jack Nicholson. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Full Metal Jacket. Or.: 20; 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Full Metal Jacket.
ASTORIA: Appuntamento al buio.
MANCONI: Beverly Hills cop 2.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gorla, largo Buscalia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgo Ticino: Gallarati.
Castelletto Ticino: Comunale.
Momo: Monti.
Varallo (Intra): Grughi.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 28.381 36.301; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Maria 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Bariaca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Tivù

ANTENNA 3

20,30 Sapore di vacanze... salsa Rale, spettacolo
23,30 Controcorrente, rubrica

TELESTUDIO - ODEON

20,30 Gli intoccabili, film di C. B. De Mille con Gary Cooper, Paulene Goddard (1947)
22,30 Lettere di una cantata, film
0,30 Film

TELENOVA

20,30 Apocalisse degli animali, documentario
21,00 Natura con amore e rabbia, documentario
22 — Musica e computer
22,30 Bella Italia, documenti
23 — Le spie, telefilm
24 — Proposte d'arredamento
1 — Le spie, telefilm

RETE 7 PIEMONTE

20,30 Jocelyn e il... baby show
21,30 Il meglio del West, telefilm
22,30 Parliamone..., incontro con la parapsicologia
23,30 Informa 7, notiziario
24 — La terrazza, film

TELECITY - ITALIA 7

20,30 Panico allo stadio, film di L. Pierce con Charlton Heston, John Cassavetes (1970)
22,40 Gioco di coppie, telefilm
23,10 Italia 7 Sport news
0,10 Mod Squad, telefilm
1,10 Sorella, telefilm

G.R.P.

20,30 Sapore di vacanze... balla-Ilia, spettacolo
23,30 Controcorrente, rubrica
24 — G.R.P. Monitor
0,30 Wehrmacht ora zero, film

VIDEONORD

20,30 Un dollaro bucato, film
22,30 Telegiornale
23 — Telefonosesso

NOVARA - Zona San Giuseppe libero piano alto appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Lit. 28.500.000.

NOVARA - Zona San Paolo libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, bagno, tre balconi, cantina e box. Lit. 68.500.000.

NOVARA - Zona S. Agabio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina e box. Lit. 44.000.000.

NOVARA - Zona Biocca disponiamo in recente condominio libero mai abitato appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, box. Riscaldamento autonomo. Lit. 92.000.000.

NOVARA - Zona S. Rita in recente complesso immobiliare, libero piano alto appartamento completo + lavanderia abitabile. Riscaldamento autonomo. Lit. 103.000.000.

NOVARA - adiacenze parco libero signorile appartamento composto da: doppio ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, lavanderia, due ripostigli, balcone, cantina e solaio. Possibilità box in affitto. Lit. 112.000.000.

CERANO - libero appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi, cantina, box. Lit. 50.000.000.

VEVERI - appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, soggiorno, tinello, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, mansarda, box doppio. Riscaldamento autonomo. Lit. 125.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO

SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Bel giorno per le novaresi

Pallavolo: o.k.

NOVARA — Bella giornata per la pallavolo provinciale. Sia le tre squadre di Romagnano, protagoniste della serie B maschile e femminile, sia quella novarese militante in C1, hanno vinto sabato scorso i rispettivi incontri e per le due formazioni del Pavic Ponti si è trattato di un riscatto immediato dopo le sconfitte patite nella giornata d'esordio.

L'impresa più significativa è stata quella delle ragazze romagnanesi allenate da Villa. A Bergamo hanno dato prova di carattere oltre che di qualità tecniche eccellenti perché costrette a rimontare prima da 0-1 e poi da 1-2. Il primo set, infatti, è stato appannaggio delle bergamasche per 15-13 e il secondo è andato alle romagnanesi per 15-11.

Nella terza frazione il Pavic Ponti è andato nuovamente sotto 10-15 ma ha reagito molto bene nel quarto tempo vincendo largamente (15-8). Gran battaglia nell'ultima e decisiva frazione con successo del Romagnano per 18-14.

I maschi esordivano in casa con un avversario molto difficile: il Genova. L'avvio era da «brividi» e la squadra ospite approfittava del nervosismo del Pavic Ponti vincendo 15-10.

Continua ad andare bene in C1 la Pallavolo Novara che dopo la vittoria esterna del turno iniziale ha vinto 3-0 anche il secondo incontro. m. a.

La squadra è da sola dopo otto giornate di campionato in Promozione

Bellinzago, la matricola diventata regina

NOVARA — Bellinzago solo in vetta dopo 8 giornate di Promozione. Ma c'è davvero da meravigliarsi? Non sarà il caso a questo punto di iscrivere la straordinaria «matricola» nel ristretto club delle aspiranti all'Interregionale? La risposta alla prima domanda è «no». Grinta, compattezza e intelligenza tattica di questo Bellinzago sono state tali in questo primo scorcio di campionato da fare apparire il primato in solitudine come una logica conseguenza. Quanto alla seconda domanda la risposta (visto che qui è possibile non trattandosi di «referendum») è: «*Forse*». Gli stessi bellinzaghesi, col presidente Paolo Gavinelli in testa, il salto di categoria non vogliono sentire parlare. Al momento dicono di volersi godere senza problemi il «momento magico» che stanno vivendo, un momento che dura da oltre due anni e marzo e che li ha visti prendere l'ascensore in Seconda Categoria tre stagioni fa e non scenderne più.

Domenica la squadra che detiene il record dell'imbattibilità ha conquistato il settantunesimo risultato utile consecutivo in gare di campionato andando a espugnare il terreno del Castelletto. A determinare l'importante successo che vale il primato in solitudine sono state una rete di Castiglioni a 11 minuti dalla fine e la prestazione maiuscola di tutta la squadra.

Alle spalle della formazione bellinzaghese c'è il vecchio e glorioso Borgomanero che continua a procedere con grande regolarità vincendo in casa e pareggiando in trasferta. Domenica, giocando bene, ha strappato il punto che voleva a Cressentino contro un avversario tutt'altro che accreditato.

Terzo sono due «grandi»: Verbania e Suno, le stesse che stando agli esperti alla fine dovrebbero contendersi il salto in Eccellenza. I verbanesi si sono immediatamente riscattati e alla sconfitta di Bellinzago hanno fatto seguire un convincente successo sul roccioso Trino che in trasferta non aveva mai perso. Ma più significativa è stata la vittoria dei sunesi che avevano di fronte il Gravellona. Al termine di una straordinaria gara, giocata a livelli tecnici da Interregionale, hanno vinto i neri di Suno.

Gravellona e Trino sono così rimaste ferme e almeno per il momento risultano tagliate fuori dall'alta classifica. Le ha raggiunte lo Stresa di Ernesto Gori vittorioso sul Mezzomerico e le ha avvicinate il Belsasola uscito indenne (0-0) da Gattinara. Dalla bassa classifica è finalmente uscito il Trecate che ha interrotto la sfortunata serie negativa (6 partite 1 punto) battendo per 3-0 il Dormelletto che non ha ancora vinto una gara, come il «fanalino» Comastri battuto domenica a Grignasco.

In Prima Categoria comanda sempre la Romentinese dei quasi imbattuto portiere Destro che ha subito fino ad ora un solo gol (seconda giornata a Villadossola). Nell'ottavo turno i verdearancio hanno dovuto faticare più del previsto per avere ragione dell'indomita resistenza del Cavaglio che ha tenuto lo 0-0 fino agli ultimi minuti cedendo poi a una doppietta del bomber Rosso. Al successo dell'undici di Romentino hanno però risposto Arona, Meina, Orsinallo e Villadossola con partite vittoriose così la classifica non è cambiata. m. a.

Promozione

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	13	8	6	1	0	6	2
Borgomanero	12	8	4	4	0	9	5
Verbania	11	8	4	3	1	13	6
Suno	11	8	3	5	0	13	7
Gattinara	10	8	3	4	1	7	4
Crescentino	10	8	3	4	1	9	10
Gravellona	8	8	3	2	3	8	8
Trino	8	8	3	2	3	8	8
Stresa	8	8	3	2	3	8	10
Belsasola	7	8	1	5	2	4	5
Grignasco	6	8	2	2	4	5	8
Momomer.	6	8	1	4	3	4	6
Trecate	6	8	2	2	4	8	13
Castelletto	5	8	1	3	4	5	8
Dormelletto	5	8	2	1	5	4	10
Comastri	3	8	0	3	5	4	13

IL FUTURO È "NUOVI ORIZZONTI"

galileo galilei

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO

Sezioni:
— Addetti cucina
— Addetti sala-bar

SCUOLA MEDIA

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI CON SEZIONE D'INFORMATICA

CORSI PROGRAMMATORI TRIMESTRALI E ANNUALI

Corsi di sostegno - Corsi di recupero
Corsi estivi di preparazione

CENTRO SPORTIVO

ISTITUTO CONVITTO GALILEO GALILEI
21014 LAVENO MOMBELLO - VIA AL PARCO 16
TEL. (0332) 668.122-500 - SEDE D'ESAMI

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
piccole e medie aziende, commercianti, artigiani, esercenti
FINO A 30.000.000 SENZA IPOTECHE
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

PRESTITO PERSONALE
per ogni vostra esigenza
NESSUNA SPESA
di istruttoria anticipata
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - Tel. (0323) 33.161

CEDESI
per motivi di salute avviatissima serigrafia per la stampa di premezzo vasto parco clienti Nord Italia e Svizzera
Tel. 0322 46.539 - 491.783 ore pasti

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83646
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

NUOVA FIESTA 50
Velocizzatevi «LEADER»

Versione: 50 Leader
5 marce
Accensione elettronica
Servofreno
Cinture sicurezza poggiatesta
Doppio specchio esterno a comando interno
In più:
Autoradio manglanastri stereo Identicar
Faretti supplementari profondità
Rostri paraurti
Orologio digitale
Serie limitata
L. 9.990.000
Chiavi in mano tutto compreso
COMMAR V.le Baracca 6 - ARONA - Tel. 0322 46.907
MONTANARA V. Renco 59 - VERBANIA TROBASO - Tel. 0323 571.350

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147 - TEL. 0163 22.289
IL MEGLIO PER
TAPPETI ORIENTALI
annodati a mano
con certificato di autenticità
TAPPETI CLASSICI
rifiniti a mano
perfette imitazioni orientali
TAPPETI D'AUTORE
firmati da: Missoni, Zofia Rostad, Takashi Sakai...
STUOIE ARTIGIANALI
interamente lavorate a mano
dai suggestivi colori e disegni
MOQUETTES
sintetiche e in pura lana
le migliori e più esclusive
M.T.B. UN NOME...
UNA GARANZIA!
Da lun. a ven. 8/12 - 14/19; sab. 8/12 - 15/18,30

LEASING
Arredamenti negozi e pubblici esercizi
Auto, imbarcazioni, beni strumentali
Immobiliare, industriale
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - Tel. (0323) 33.161

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741
VALLE CERVINO ottima esposizione villa unifamiliare giardino.
MORGEX bilocale arredato in recente costruzione 58 milioni.
CERVINIA Cielo Alto monolocale arredato box 60 milioni.
PILA sulle piste trilocale duplex arredato posto auto coperto cantina 80 milioni.

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
Cosenza tel. 0984/27.456
Milano tel. 02/589.1454 Varese tel. 0332/235.569
... perché la vita è più bella in due!

I sindaci del Vercellese commentano i referendum sul nucleare

Il difficile «dopo-Trino»

Canonica: «Riconfermiamo la nostra proposta di costruire a Leri una centrale a metano» Poy: «Dobbiamo pensare a come rilanciare l'economia della zona» - Tricerri: «Sfumano i finanziamenti su cui facevamo conto per costruire case e dare più servizi alla città»

Luigi Canonica

Giovanni Tricerri

VERCELLI — Il risultato dei tre referendum sul nucleare, al di là del successo ottenuto dagli schieramenti che li hanno proposti, pone a Trino, e più in generale a tutto il Vercellese, alcuni pressanti interrogativi. Che cosa fare adesso? Che cosa ne sarà del cantiere di Leri Cavour e del progetto della nuova centrale? Dove trovare quei vantaggi economici capaci di rilanciare la zona, che molti speravano derivassero dalla costruzione dell'impianto elettronucleare da duemila megawatt? Il dibattito è aperto e per i sindaci della zona «Po 1» è cominciato un nuovo capitolo: dopo l'avventura del nucleare, occorre pensare al futuro.

Non ha dubbi in proposito il sindaco di Crescentino, Luigi Canonica, socialista, neo eletto al posto di Giovanni Franco Ricasso: «*Nel luglio scorso, in tempi non sospetti, ancora lontani dal clamore della campagna referendaria, il Comune di Crescentino si è fatto avanti con una proposta: trasformare la costruenda centrale nucleare in un impianto a metano. Ed ora, risultati alla mano, riconfermiamo la nostra proposta e proseguiremo su questa strada: nell'estate e, poi, durante un convegno, abbiamo lanciato l'idea. Ora organizzeremo un altro incontro per discuterne la fattibilità*».

«*Cancellare le opere realizzate finora* — aggiunge Canonica — *significa sprecare denaro e allora cerchiamo di riconvertirle in qualcosa di utile per la comunità. Una centrale a metano non inquina, ma offre comunque possibilità di lavoro e ricadute economiche positive*».

Analoghe le dichiarazioni di Bruno Poy, sindaco di Palazzolo, combattivo presidente del Consorzio dei Comuni interessati della «Po 1». Spiega: «*Il risultato del referendum è l'espressione della diffidenza della gente nei confronti del nucleare. Un'indicazione in particolare è emersa dal voto di domenica e lunedì ed il Parlamento ed il governo dovranno tenerne conto: non è stato semplicemente un 'sì' o un 'no' all'energia dall'atomo, ma un segno di sfiducia per come sono andate finora le cose*».

«*Insomma* — continua Poy —, *la gente, come del resto i piccoli Comuni coinvolti in problemi così delicati, richiama ad una maggiore responsabilità*».

Se il sindaco di Crescentino ha messo una proposta sul tappeto del «dopo Trino», Bruno Poy si limita a suggerire investimenti alternativi in zona: «*Inutile negarlo: il Basso Vercellese è una zona depressa ed è necessario un rilancio economico, ma non spetta a noi dire che cosa realizzare e come: saranno il dibattito si innescherà dopo le proposte*».

La strada dell'impianto alternativo, con vantaggi per la zona, la suggerisce anche Francesco Caldera, sindaco di Borgo d'Ale, un paese dove nelle ultime consultazioni elettorali i «verdi» hanno sempre raccolto buoni consensi.

L'aspetto economico è quello che preoccupa il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, uno dei protagonisti (suo malgrado) di questo referendum: per tutto il tempo dello spoglio delle schede è stato assediato da giornalisti e telecamere. Tutti volevano strappargli commenti sul risultato. «*Difficile dire che cosa sarà ora del precostituito e delle altre opere realizzate* — spiega —. *Certo non sarà facile voltare pagina. Intanto sfumano i finanziamenti sui quali Trino aveva impostato tutta una serie di iniziative, tra cui case e servizi per la collettività. Del resto il nostro programma è stato chiaro sin dalle prime battute: il denaro della seconda centrale sarebbe stato impiegato per sostenere il rilancio economico e culturale di Trino. Ora si ricomincia daccapo, ma gli obiettivi non sono più così definiti*».

Daniele Cabras

Gaetano Giudice trasferito a Matera, ritorna Giuseppe Solerte

Sette provveditori in sei anni e ora il «valzer» ricomincia

Presidi e direttori didattici giudicano negativamente questa continua rotazione di funzionari

VERCELLI — A volte, ritornano. Non gli alieni del maestro della paura Stephan King, ma i Provveditori. E' quello che sta capitando in città tra l'incredulità di presidi e direttori didattici, che tra poco più di una settimana riabiteranno l'arrivo di Giuseppe Solerte, Provveditore a Varese, già reggente degli uffici scolastici della nostra provincia nell'86. Il ritorno del dottor Solerte è legato al trasferimento a Matera del Provveditore in carica, Gaetano Giudice, rimasto a Vercelli poco più di un anno e mezzo.

La storia recente di una delle «aziende» più grandi della zona (8 mila dipendenti, 50 mila allievi e un «fatturato» di 120 miliardi) è a dir poco tormentata. Dalla morte prematura nel 1981 di Carlo Provenzale, l'unico «capo» tutto vercellese, si sono alternati in questi sei anni ben sette dirigenti: Giuseppe Martini e Claudio Martinelli come reggenti, Angelo Scialpi, Enzo Martinelli, poi di nuovo come reggenti Pasquale Ciarcia di Novara e appunto Giuseppe Solerte.

Giuseppe Solerte

Quindi dall'aprile del 1986 Gaetano Giudice, che nelle previsioni di allora avrebbe dovuto concludere la sua carriera a Vercelli, assicurando una continuità di presenza almeno triennale.

Non è andata così e il ritorno di Giuseppe Solerte è vissuto da insegnanti e presidi come una conferma di disattenzione da parte del ministero. Commenta la preside Carla Sala Poliero della media «Lanino»: «*Siamo dispiaciuti di questa continua rotazione ma certo, nel male, siamo stati fortunati: Solerte, lo sappiamo per esperienza, sarà un "pendolare" attento ai nostri problemi e parantirà, come già fece, un minimo di indispensabile presenza in ufficio*».

Dello stesso parere gli altri dirigenti scolastici. Giovanni Dabbene, direttore didattico del primo Circolo, afferma: «*Abbiamo avuto prove che Solerte, nonostante la distanza tra Vercelli e Varese, sa gestire con cura le sorti della nostra scuola. Senza contare che Vincenzo Varasse, il vice Provveditore, da sempre è per noi un ottimo punto di riferimento. Ora ben altri problemi ci angustiano e, primo fra tutti, i ritardi del Comune, ancora in stallo dopo la paralisi amministrativa dei mesi scorsi*».

Ma al di là dell'indiscussa bravura del nuovo reggente, ci si chiede perché a Vercelli manchi la «vocazione» del Provveditore. Potrebbe rappresentare un suggerimento interessante per molti giovani laureati e disoccupati? Sorride Luigi Tercale, preside dell'Istituto tecnico industriale. «*Anch'io mi sono chiesto spesso* — sostiene — *che cosa impedisce a questa provincia di avere un Provveditore tutto per sé. Sarà il clima, la città, il tipo di area geografica con realtà così distinte come il Biellese, la Valsesia. Nessuno, e questo è un dato di fatto, si trattiene da noi per più di un anno*».

Secondo la preside Sala Poliero è la carriera amministrativa a non risultare appetibile per i laureati in legge del Nord. Conclude: «*Troppi problemi e poche soddisfazioni non inducono certo a "studiare da Provveditore". Ma anche stavolta la scuola vercellese se la caverà come ha sempre fatto*».

Il passaggio di consegne tra Giudice e Solerte avverrà la prossima settimana. Il già conosciuto reggente, siciliano, sessantenne, prenderà servizio a metà mese e, assicurano i dirigenti, troverà una tranquilla situazione scolastica di «déjà vu».

Donata Belosi

Cominciati i lavori sui filtri

L'inceneritore in riparazione

Tra pochi giorni fumi più puliti

VERCELLI — Sotto la pioggia sono incominciati i primi lavori per riparare i guasti all'inceneritore e ridurre l'inquinamento causato dai fumi dell'impianto, non più «filtrati» da settimane. Entro quattro-cinque giorni i tecnici pensano di rimettere in funzione uno dei due elettrofiltri che depurano i fumi. L'impianto ne ha due, ed entrambi sono guasti dall'estate scorsa. Da allora i fumi tossici (contengono anche diossina) si disperdono liberi nell'atmosfera. La pioggia di questi giorni, secondo alcuni, rischia di aggravare il problema: l'acqua trascina infatti a terra le particelle inquinanti limitandone l'area di dispersione.

Renato Cerutti, il presidente dell'Azienda municipalizzata della nettezza urbana, chiede ancora un po' di pazienza. E spiega: «*Entro lunedì almeno la prima linea potrà essere rimessa in funzione. La questione è meno semplice per quanto riguarda la seconda: i pezzi di ricambio li abbiamo richiesti in Svezia, dove ha sede la ditta costruttrice, ma mi hanno assicurato che entro due mesi i ricambi saranno arrivati e già montati*». Per le prime spese di riparazione il Comune ha stanziato circa duecento milioni.

I problemi, però, non sono finiti. Nessuno azzarda date ma l'impianto di strada per Asigliano dovrà essere presto sottoposto ad una drastica ristrutturazione. Dice Renato Cerutti: «*Aspettiamo il denaro dal ministero dell'Ambiente: siamo il quarto Comune in Italia in lista d'attesa. Appena i finanziamenti saranno disponibili partiremo con i lavori*».

E l'inceneritore di Vercelli, oggetto di tante polemiche in città, trova sostenitori fuori dai confini della provincia. Una delegazione di amministratori di Pinerolo ha chiesto all'Anmu di poter visitare l'impianto. «*Arriveranno stamane* — conclude Cerutti —*e, con il direttore Bianco, illustreremo loro come abbiamo organizzato il servizio. Quello con gli amministratori di Pinerolo sarà un incontro da valutare con attenzione: il Comune del Torinese, infatti, intende realizzare un inceneritore dopo una discutibile esperienza di discariche. Nonostante le critiche, riusciamo dunque ancora a costituire un buon esempio*».

d. ca.

Gli operai hanno accettato le condizioni degli acquirenti

Accordo per la Patelec

Maggioranza risicata nel referendum tra i dipendenti: 50 sì e 48 no - Non sono partite le lettere di licenziamento, ma il lavoro è garantito solo per quaranta persone su 115

VERCELLI — Accordo raggiunto alla Patelec: con una maggioranza molto risicata, i dipendenti dello stabilimento hanno accettato le condizioni della Cortiplast, una ditta di Cerrina che intende subentrare nella gestione dell'azienda vercellese. Oggi pomeriggio, in Regione, l'intesa sarà formalmente siglata dalle parti.

L'accordo è stato votato ieri durante un'assemblea in fabbrica: su 113 dipendenti presenti, hanno espresso il loro voto in 99, deponendo una scheda nell'urna. Cinquanta si sono dichiarati disposti ad accettare le condizioni degli acquirenti, 48 invece hanno detto no. Una scheda è risultata nulla.

Vediamo, in sintesi, quale sarà il futuro della Patelec e dei suoi dipendenti. La Cortiplast ne assumerà 15 e li trasferirà nell'impianto di Cerrina dove concentrerà la produzione dei cordoni elettrici (l'operazione dovrebbe partire nella prossima primavera). A Vercelli l'attività prosegue per 25 persone, con un contratto a termine di due anni.

La consultazione di ieri tra i dipendenti è stata indispensabile per evitare che scelte molto dure fossero adottate solamente dal sindacato, seppur con un avallo indiretto dei lavoratori. Infatti, fino a poche ore prima dell'assemblea, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil si sono trovati di fronte ad un'alternativa drammatica: salvare una parte di posti di lavoro, a condizioni molto dure, o ritirarsi dalle trattative, lasciando però campo libero alla procedura di licenziamento che, altrimenti, sarebbe partita.

Francesco Cavallaro, segretario della Fiom, ha spiegato che «*la decisione è stata molto sofferta, ma alla fine ha prevalso il senso di responsabilità: abbiamo preferito salvare una parte dei posti di lavoro piuttosto che lasciare tutti a casa*». Ora, però, la palla passa alla Regione: «*Ci aspettiamo che faccia il possibile per trovare una soluzione per i 90 lavoratori che non rientrano nell'accordo*».

Ma quali sono le condizioni che hanno spinto i dipendenti a votare sì? Oltre alla garanzia del posto di lavoro per 40 persone, la Cortiplast si impegna a mantenere per 24 mesi il livello salariale attuale, a garantire la mensa e il trasporto, a non modificare l'orario di lavoro e a non ricorrere alla cassa integrazione. Per i 25 che rimangono a Vercelli, la Cortiplast si impegna a mantenere il livello salariale per 12 mesi.

Se l'accordo non fosse stato raggiunto, sarebbero partite le lettere di licenziamento per tutti i 115 dipendenti. Ora, invece, la Cortiplast ha tempo fino a metà dicembre per assumere i 40 lavoratori previsti dall'accordo.

E gli altri 75? Per loro, come per i 90 che non rientrano nell'accordo, la Cgil, la Cisl e la Uil hanno già pronta una piattaforma che prevede la cassa integrazione per un anno, la mobilità e, infine, la ricollocazione in altre aziende. Ma, per ora, la priorità è quella di salvare il salvabile.

Paolo Viana

Una medaglia agli alpini vercellesi

VERCELLI — Gli alpini vercellesi sono stati insigniti di una medaglia di benemerenza per il loro contributo all'opera di soccorso in Basilicata, dopo il terremoto che colpì quella regione nel marzo 1980.

La consegna del riconoscimento avverrà domani sera, al Civico, durante il concerto che la «penne nere» hanno organizzato a favore dell'Unicef. Al gruppo verrà consegnato inoltre il nuovo gagliardetto.

In quest'occasione il gruppo vercellese degli alpini presenterà una nuova iniziativa, aperta a tutti: la costituzione di un'associazione sportiva sotto l'egida dell'Ana. *(g. b.)*

Sventato un alloggio del centro

VERCELLI — Furto in un appartamento del centro, in largo D'Azeo: lo ha denunciato alla polizia Magdalena Jarbour, originaria di Praga.

I ladri sono penetrati nella sua abitazione scalando un balcone e si sono fatti strada forzando una porta-finestra. Si sono impossessati di valuta italiana ed estera e di un anello d'oro: il bottino ammonta a due milioni e mezzo.

Un altro furto lo ha denunciato Giuseppe Saviolo, residente in via Cisi di Lana. Ha trascorso la sera con amici ed ha lasciato l'auto in piazza Cavour. I ladri hanno forzato la serratura e gli hanno rubato il borsello.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

SE ACQUISTI FINO AL 30/11*
ALFA 33 - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
RADIO MANGIANASTRI DI MARCA
CATENE NEVE E PORTASCI
ANTITURBO E FENDINEBBIA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

LE CONCESSIONARIE

SABICAR snc
viale Macallè 47 - BIELLA

TOP CAR snc
viale Paietta 10/A - COSSATO

AUTOESSE srl
via Oldoni 17 - VERCELLI

(*) AGEVOLAZIONI VALIDE SOLO PER VETTURE IN STOCK

Polemiche sulle direzioni di gara a Gattinara e Crescentino

Arbitri nel mirino in Promozione

Otto squadre agli Europei di hockey

VERCELLI — Ai campionati europei di hockey a rotelle giovanili, che si svolgeranno dal 1° al 5 dicembre al palahockey del rione Isola, prenderanno parte le nazionali di Germania, Olanda, Francia, Portogallo, Spagna, Inghilterra, Svizzera ed Italia. Campione uscente è il Portogallo. *(f. l.)*

Ad Albrito il torneo di biliardo

VERCELLI — Il torinese Arturo Albrito ha vinto il «Trofeo di biliardo alla goriziana Gino ed Aldo Scalo» svoltosi al «Caffè Marchesi» ed alla «Croce di Malta». Albrito ha vinto tutti gli incontri disputati. *(f. l.)*

Corsi di nuoto con il Comune

VERCELLI — L'assessorato allo sport al Comune di Vercelli organizza alla piscina di via Prati corsi di nuoto riservati agli alunni delle scuole elementari e delle medie inferiori. Il corso durerà dal 1° dicembre 1987 al 31 marzo 1988. *(f. l.)*

Stasera il recupero Crova-Trinese

VERCELLI — La partita Crova-Trinese del campionato di Terza categoria, rinviata per il mancato arrivo dell'arbitro, sarà ricuperata stasera, alle 20,30, sul campo del Tronzano. *(f. l.)*

Volley, i nuovi gironi della serie D

VERCELLI — Sono stati resi noti i gironi della serie D di pallavolo, il cui campionato s'inizierà sabato prossimo. Nel girone maschile sono state inserite le formazioni della provincia: Occhieppese, Vallemosso e Libertas Crescentino. In quello femminile: Cagliancio, Vallemosso e Pgs Vercelli. *(f. l.)*

Non è andata troppo bene alle formazioni vercellesi impegnate nell'ottava giornata d'andata del campionato di Promozione, girone A.

Il Crescentino non è riuscito a superare il Borgomanero (0-0). L'incontro ha avuto come protagonista l'arbitro, che ha spezzettato continuamente il gioco con interventi spesso inutili. Il ritmo così imposto alla partita ha agevolato gli ospiti che avevano sempre il tempo di recuperare le posizioni in campo.

La direzione di gara avrà comunque maggior effetto fra qualche giorno. Nei novanta minuti il direttore di gara ha infatti distribuito ammonizioni a numerosi giocatori di entrambe le squadre che faranno probabilmente scattare alcune squalifiche. Il prossimo impegno per i granata è domenica a Oravellona.

Anche il Gattinara, che ha pareggiato con il Saluzzola (0-0), ha trovato sulla sua strada l'arbitro. Al 90' è stato negato ai vignaioli un gol di Dino Patriarca. Secondo il direttore di gara ci sarebbe stata un'irregolarità degli attaccanti gattinaresi.

La decisione arbitrale ha surriscaldato il finale di partita. Marangon e compagni hanno circondato l'arbitro mentre i tifosi premevano sulle reti di recinzione. E' quindi seguito l'assedio agli spogliatoi della stadio di Romagnano, dove il Gattinara disputa le partite casalinghe. Solo grazie all'intervento dei carabinieri, l'arbitro ha potuto lasciare il campo sportivo.

Per gli uomini di Silvano Lobia c'è il rammarico di non essere riusciti a prevalere sulla «matricola» Saluzzola e di aver perso contatto con il Bellinzago che guida la classifica a 13 punti contro i 10 di Gattinara e Crescentino. Domenica prossima il Gattinara giocherà in trasferta a Cressa.

Al Trino è andata decisamente male. Gli uomini di Gigi Limberti hanno nettamente perduto sul campo del Verbania (1-3), però il passivo poteva essere ancora più pesante. Il capitombolo era previsto ma si sperava in una maggiore resistenza da parte degli azzurri. Invece neppure il gol di La Rotonda, che ha accorciato le distanze sul 2 a 0, ha cambiato il volto della partita. Domenica l'occasione per rifarsi è offerta dalla partita in casa con il Buno. **l. p.**

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: I miei primi 40 anni, di C. Verzina con C. Ali, E. Gould. Viet. min. 14 anni.
PRINCIPE: oggi riposo; domani Cavalli di razza (guerra).
VIOTTI: oggi riposo; domani L'ultimo imperatore di B. Bertolucci con J. Lone, P. O'Toole

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.534; Crescentino (0161) 842.566; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.563.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 65.200.

Borsa ris

Risoni. Comune o originario: 51.500, 52.500; Cripto: 49.000, 52.000; Lido: 52.000, 54.000; Padano: 55.000, 58.000; S. Andrea: 55.000, 58.500; Venetia: 54.000, 57.000; Europa: 55.000, 57.000; Ribe-Ringo: 64.500, 67.000; Roma: 64.500, 67.000; Baldo: 66.000, 68.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 82.000, 88.000; Lido: 83.000, 87.000; Padano: 91.000, 97.000; S. Andrea: 94.000, 98.000; Roma: 108.000, 116.000; Baldo: 108.000, 116.000; Ribe: 102.000, 107.000; Europa-Venetia: 88.000, 92.000; Arborio: 133.000, 138.000.

ECONOMICI

AZIENDA settore arredamento, seleziona 6 ambosessi 20-29 anni max, per lavoro zona residenza, anche part-time, no vendita L. 1.300.000 mensili + incentivi. Tel. ore ufficio 0321 71.222.
VENDESI azienda nascita di 50 ettari libera subito località vicinanze Vercelli. Tel. ore pasti 0161 99.496.

NUOVA CANTONE S.r.l.
RICERCA
RAGIONIERE/CONTABILE
Preferibilmente con esperienza bancaria e computer.
Esperto Cassa, Banche, Contabilità generale.
Corso Prestinari 219 - VERCELLI - Tel. 0161 301.311

Il dopo referendum: che cosa dicono i segretari di alcuni partiti

Il partito dell'astensione a Biella è stato da record

Anche Trivero e Cossato hanno raggiunto punte elevate - I raffronti con le altre consultazioni

BIELLA — Le previsioni della vigilia sono state confermate dai fatti: un bielle se su tre domenica e lunedì non è andato alle urne dimostrando lo scarso interesse alla consultazione manifestato nei giorni precedenti la votazione. Il dato, nettamente superiore al 30 per cento (a Biella città si è raggiunto il 33,4 per cento, a Trivero il 32,7 mentre a Cossato è stato «solo» del 25,8 per cento), è il più alto non solo della provincia ma anche della storia delle elezioni, con un aumento di circa il dieci per cento rispetto al referendum sul finanziamento pubblico ai partiti che vantava fino a sabato il record negativo di partecipazione alle urne.

A Biella gli elettori, a seconda del tipo di referendum, hanno variato da un minimo di 28.934 persone per la consultazione riguardante la responsabilità dei giudici ad un massimo di 28.966 per il quesito sulla partecipazione dell'Enel negli impianti nucleari all'estero, su un totale di 43.411 iscritti. In più, rispetto non solo alle politiche di giugno, ma soprattutto alle passate chiamate alle urne, si è ulteriormente rafforzato il «partito» delle schede bianche e nulle che ha oscillato tra l'11 e il 12 per cento in tutti e cinque i referendum.

Biella. Una donna al seggio imbuca nelle urne le schede dei cinque referendum (Foto Fighera)

Ma la minore partecipazione dei biellesi alla tornata elettorale (è vero che rispecchia il dato nazionale complessivo ma è inferiore di sei punti se rapportata al 72,7 per cento della fascia comprendente i comuni del Settentrione) non è il solo elemento che si discosta dalla media generale. Infatti in tutti e cinque i referendum nel Biellese la percentuale del «no» è più alta di quella registrata sull'intero territorio nazionale e varia dai cinque decimi di punto della responsabilità dei giudici al 3,5 del referendum numero quattro inerente il contributo ai Comuni che ospitano centrali nucleari.

Addirittura a Biella il «no» ha avuto un riscontro notevolmente maggiore: il referendum sulla responsabilità dei giudici, pur con un netto successo del «sì» (77 per cento), ha visto il «no» raggiungere il 23 per cento (4,1 in più rispetto al 18,9 nazionale) e lo stesso è accaduto per il referendum sulla commissione inquirente (+2,3 per cento), sulla localizzazione delle centrale (+9,4), sui contributi ai Comuni (+8) e sulla partecipazione dell'Enel ad impianti nucleari all'estero (addirittura 15,4 per cento).

I motivi di questa differenziazione? Molti e complessi anche se tutto sommato ha ragione il segretario provinciale della democrazia cristiana Carlo Rossi quando afferma: «*Per quanto gli compete l'elettore biellese ha voluto sottolineare come determinate decisioni non devono essere demandate al cittadino. La nostra democrazia non può diventare referendaria. Sul piano politico anche in campo locale abbiamo ottenuto un buon risultato e molto soddisfatti dell'andamento delle consultazioni*».

Di parere pressoché identico è il segretario liberale Massimo Chirianda: «*L'alto numero di astensioni e l'elevata percentuale di schede bianche e nulle ha dimostrato che si è trattato di un referendum troppo complicato. In più, ad esempio per quanto riguarda il nucleare, non si è entrati nel merito del problema ma si è toccato tre argomenti marginali. Quindi l'orientamento non può considerarsi comunitario. Come esponente del pli, e la stessa discorso credo trovi d'accordo i colleghi repubblicani, sono soddisfatto del responso delle urne anche perché nei referendum che ci toccano direttamente noi abbiamo quadruplicato i tecnici consensi a disposizione*».

Roberto Eynard

Allarme-carbonchio: l'inchiesta prosegue in tutto il Biellese

In trenta sotto controllo

Tutti i giorni i dipendenti della Cashmiran, un gruppo di operai meccanotessili e i dipendenti della Pettinatura di Vallemosso si sottopongono ad esami - La disinfezione del materiale sequestrato

BIELLA — Saranno necessarie almeno alcune settimane per normalizzare la situazione dopo l'allarme-carbonchio. A quattro giorni dalla morte di Olmes Tonassi, l'operaio tessile di 51 anni colpito dal terribile male, la Cashmiran, la fabbrica di Benna dove lavorava da appena un mese, rimane chiusa. Il provvedimento, deciso volontariamente fin dal venerdì scorso dal titolare Vanni Tonso, è stato ritenuto indispensabile dai vigili sanitari dell'ufficio di igiene che hanno messo sotto sequestro l'azienda e le 61 tonnellate di cashmere in parte già lavorato e in parte grezzo, proveniente dall'Iran.

Dice il professor Gianni Bottura: «*Lo stabilimento resterà chiuso per un paio di settimane cioè per il periodo di tempo in cui la malattia resta in incubazione. Durante questo tempo continueremo a sottoporre a controlli medici quotidiani le persone che sono venute a contatto con questa partita di lana che riteniamo sia all'origine dell'infezione. In particolar modo stiamo molto attenti all'insorgere di piccole lesioni cutanee che sono il primo stadio della malattia*».

Sotto controllo medico attualmente ci sono circa una trentina di persone: la dozzina di dipendenti della Cashmiran, un gruppetto di operai meccanotessili che stavano occasionalmente lavorando nella stessa fabbrica nei giorni in cui si è manifestato il carbonchio, e un'altra ventina di operai della Pettinatura di Vallemosso, l'altra azienda che ha lavorato quella partita di lana.

Intanto si sta procedendo per risolvere il difficile problema della disinfezione del materiale sequestrato. Se per i locali le difficoltà tecniche da superare sono minori, ben diverso è il discorso per quanto riguarda il cashmere. Spiega il professor Bottura: «*Si tratta di mettere in pratica quelle operazioni di bonifica specifiche per neutralizzare il bacillo del carbonchio salvaguardando al massimo l'altissimo valore commerciale della merce*».

Per questo sono stati avviati contatti con l'istituto zooprofilattico di Torino che dovrà dirigere in pratica l'operazione di campionatura della montagna di lagna ritenuta infetta. In base agli esiti che daranno le successive analisi sulle fibre, sarà decisa l'operazione più idonea.

Si tratta, come si può capire, di una procedura abbastanza complessa e la soluzione del caso si prevannuncia a tempi lunghi. Tra l'altro tutta l'operazione è portata avanti d'intesa tra l'ufficio di igiene e la procura della Repubblica e sarà quindi necessario attendere anche l'esito e i risultati delle indagini promosse dalla magistratura.

I controlli che in questi giorni hanno seguito unicamente la pista della Cashmiran, tra breve saranno estesi anche ad altre ditte. Aggiunge il professor Bottura: «*La decisione è maturata nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali in tema di salvaguardia della salute*».

Ma, probabilmente i controlli potrebbero essere estesi a tutta l'Italia. Il caso infatti è già rimbalzato sui tavoli dei ministri competenti (Sanità, Lavoro e Commercio con l'estero) per una interrogazione del parlamentare biellese Wilmer Ronzani. L'esponente comunista ha posto tre quesiti: per conoscere chi oltre alla Cashmiran ha acquistato cashmere della stessa partita e quali provvedimenti sono stati presi per impedire che quella lana venga lavorata; per chiarire se su quello stock sono stati compiuti tutti i controlli sanitari previsti dalla legge; e infine quali altri provvedimenti si intendono assumere per svolgere una più efficace azione di prevenzione.

Maurizio Alfisi

Seminario all'Unione Industriale

BIELLA — E' previsto per questa mattina alle 11 nella sala convegni dell'Unione industriale in via Torino una conferenza sul tema «La congiuntura nel 4° trimestre '87 e le prospettive per il prossimo anno». Il seminario non è però il solo punto all'ordine del giorno: nell'occasione viene infatti presentato «Europortello», una nuova iniziativa a favore delle piccole e medie imprese che l'Uib è stata autorizzata a gestire da parte della Cee. *(d. p.)*

A Borgo s'insegna a suonare

BORGOSESIA — La banda musicale del centro valsesiano organizza un corso di orientamento di tipo strumentale. La serie di lezioni è aperta a tutti tranne che ai bambini al di sotto dei 10 anni e l'insegnamento è completamente gratuito. Il piano di studi prevede la preparazione teorica, un primo corso per strumenti ad ancia (clarinetto, sassofono e flauto), un secondo per strumenti ottoni (tromba, trombone, corno e tuba) ed un terzo per strumenti a percussione. Le lezioni saranno a frequenza settimanale e si terranno presso la sede della banda in via Combattenti 11. *(d. p.)*

Bilancio del Palio dei rioni

BIELLA — Con un completo pareggio tra entrate ed uscite, è stato reso noto a cura di «Biella manifestazioni» il bilancio consuntivo dell'edizione '87 del Palio dei Rioni che si è conclusa il 20 settembre. Il contributo dell'amministrazione comunale di 9 milioni e 600 mila lire, sommato a quello della Cassa di Risparmio di 7 milioni e ad un fondo cassa di 14 mila e 60 lire (totale 16 milioni e 614 mila 60 lire) è servito a pagare le spese tipografiche, quelle per affissione, i diritti d'autore ed il noleggio dei generatori per l'illuminazione delle piazze. In tutto spese bisogna ancora aggiungere l'affitto degli impianti sonori, l'acquisto delle coppe e dei trofei, il contributo ai cronometristi e quello ai rioni partecipanti (600 mila lire per ogni squadra). *(d. p.)*

L'anno accademico è stato aperto da Enzo Biagi

E l'Università popolare ha programmi ambiziosi

Frequentano i corsi 750 persone dai 13 agli 80 anni

BIELLA — L'inaugurazione dell'anno accademico '87-'88 dell'Università Popolare è stata dedicata ai grandi [illegible] e la prima lezione di questa struttura di [illegible] è stato Enzo Biagi, scrittore, giornalista, intervistatore dei principali protagonisti della storia contemporanea, insigne testimone dei più grandi avvenimenti del secolo. Biagi di fronte ad una platea attentissima ha tenuto una lunga conferenza che non solo ha rappresentato un piccolo viaggio negli avvenimenti degli ultimi 40 anni, ma soprattutto è servita a mettere in risalto l'importanza di «*tutte quante le associazioni che fanno cultura*».

Spiega il segretario generale dell'Upi Italo Zamprotta: «*Tenendo fede ad una tradizione che nel passato si è avvalsa della collaborazione di illustri persone quali il professor Turro, lo scienziato che opera nel ramo della virologia oncologica, Oscar Botto, il maggiore studioso di sanscrito, l'ex presidente del Consiglio dei ministri Giovanni Spadolini, stavolta abbiamo chiamato a tagliare l'immaginario nastro d'apertura del nuovo anno Enzo Biagi in quanto da iniziare nel migliore dei modi l'ottantaseiesimo compleanno del nostro istituto. Quello che è appena incominciato è un anno di grande importanza per noi*».

I programmi dell'Upi sono molti ed ambiziosi anche perché il seguito è davvero [illegible] Aggiunge Italo Zamprotta: «*Contiamo su 750 iscritti, un numero ormai stabilizzato è formato da persone di diversi strati sociali e culturali. Con accanto a ragazzi di 13, 14 anni troviamo anziani vicino agli 80 anni e a fianco di insegnanti persone con la licenza di quinta elementare*».

Il tabellone dell'87-88 è formato da 35 corsi di vario tipo. Si passa così dai seminari linguistici (francese, inglese, tedesco, spagnolo, sanscrito) a quello di grammatica italiana (sono più di cinquanta i frequentatori) dalla [illegible] all'erboristeria, dalla psicologia alla filosofia, da quello teorico-pratico di fotografia alla grafologia alla conoscenza dei castelli.

Le lezioni (una o due ore alla settimana, fino ad aprile) da pochi giorni si tengono, dal lunedì al venerdì (19,30/22,30) al primo piano dell'istituto per geometri e sono impartite in gran parte da insegnanti, esperti di settore (un fotografo, un erborista, ad esempio), liberi professionisti e funzionari di enti pubblici. Inoltre si stanno allestendo alcuni cicli di conferenze il cui inizio è fissato per il prossimo mese. **r. eyn.**

Rapina all'oreficeria di Coggiola

Adesso si cerca il terzo complice

Il bandito era al volante della Mercedes

VARALLO — Sono stati tre i banditi che giovedì scorso hanno rapinato l'orefi[illegible]a di Leo e Rodolfo Zignone a Coggiola: due sono entrati nel negozio, un altro forse attendeva fuori al volante della Mercedes rapinata a un artigiano edile di Boffalora. Dopo l'arresto da parte dei carabinieri di due giovani residenti a Gattinara, Ermilio Pilotta, 23 anni, e un minorenne, D.G., di 17 anni, e il recupero del bottino, le indagini proseguono per identificare il terzo complice.

Ermilio Pilotta

Pare infatti che solo uno dei due arrestati sarebbe stato riconosciuto come uno dei banditi entrati nell'oreficeria quella sera. I carabinieri stanno facendo tutta una serie di controlli anche per capire esattamente quale ruolo hanno avuto nel colpo i due finiti in carcere. Entrambi avrebbero ammesso le loro responsabilità senza però svelare il nome del complice.

Con la refurtiva, ritrovata nascosta in un sacco mimetizzato sotto un cumulo di foglie in un prato nelle vicinanze di Rosazio, è stata anche recuperata una borsa contenente le armi usate nella rapina. **m. al.**

Un anziano cossatese da tempo in Liguria

Ricercato per truffa

Antonio Pegoraro, 67 anni, è stato identificato dai carabinieri - Decine di «colpi» messi a segno

IMPERIA — Decine di truffe ad Imperia e Savona per parecchi milioni, cinque fitte pagine di altre denunce in molte regioni d'Italia: costituiscono la «carriera» di un anziano identificato e denunciato dalla Nucleo operativo dei carabinieri di Imperia al termine di lunghe e delicate indagini.

Si tratta di Antonio Pegoraro, 67 anni, abitante a Cossato, ma da tempo senza una dimora stabile. I reati che gli sono contestati sono quelli di falso continuato ed aggravato, truffa, ricettazione di assegni, uso di carta d'identità falsificata.

Secondo le prime indagini, le vittime di Pegoraro finora accertate (l'uomo operava sotto il falso nome di Antonio Trevisan, di Milano) sono una quindicina. Si tratta di negozianti imperiesi, di Diano Marina, di Andora, forse anche di Sanremo.

Secondo uno schema ben collaudato il sedicente Trevisan, di aspetto distinto, si presentava qualificandosi come un turista in vacanza: ottenuta la fiducia, ed esibita la falsa carta di identità, egli riusciva a farsi consegnare vestiti di lusso, macchine fotografiche, oggetti preziosi, profumi raffinati, per importi, ogni volta, che variavano dalle 500 alle 700 mila lire. Al momento di pagare saltava fuori il libretto degli assegni, ed il gioco era fatto. Quando il commerciante si rendeva conto di essere stato truffato era ormai troppo tardi.

Antonio Pegoraro

Pegoraro è riuscito a ingannare commercianti e forze di polizia che lo ricercavano, spostandosi continuamente, senza mai avere un recapito fisso: procedimenti nei suoi confronti risultano essere stati avviati in Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia ma era sempre riuscito a farla franca.

Soltanto in questi ultimi tempi è stato possibile, con la collaborazione dei carabinieri di Torino, identificarlo ed avere una sua fotografia recente. **f. d.**

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Full metal jacket.
MAZZINI: Soldati - 365 giorni all'alba.
ODEON: Robe da ricchi.
SOCIALE: Un ragazzo di Calabria.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Il miele sulla bocca.
RADAR: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; Sagliano Micca, Mongrando, Pollone.
Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.158; Roasio, Vallemosso, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Pegoni, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 556.613; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. LIBERTI BOVA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.409 - 28.766
OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
FIAT UNO SX 5 porte, blu metal.
FIAT UNO ES 3 porte, arg. metal.
TALBOT 900, bianca.
RENAULT 4TL, beige - bianca.
A112 ELEGANT, nera.
FIAT 127 900/1050, blu - argento.
FIAT 128 , blu - rosso (vari colori).
GIULIETTA 1600/1800, bianca - argento metal.
LANCIA PRISMA Diesel, argento metal.
JEEP WAGONIER, impianto Gpl, visone metal.
D'YANE 6 VISA, rosso - avorio.
DAIHATSU TELONATA e HARD-TOP con impianto Gpl 1800, giallo.
DAIHATSU RIEIN-TOP, bella apribile 1984 come nuova - garanzia 1 anno.
FURGONE VOLKSWAGEN impianto Gpl.
GOLF GTD, tetto apribile, bianca.
REGATA 1985 con cambio (37.000 km effettivi).
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

STUDIO B.B.F. DIVISIONE FINANZIAMENTI
FINANZIA
• DIPENDENTI
• ARTIGIANI
• COMMERCIANTI
• AZIENDE
offrendo le soluzioni più serie e convenienti
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
Tel. (015) 28.451 -34.026

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2 - BIELLA Tel. (015) 27.500

ABBIGLIAMENTO - PELLICCERIA
Bazaar "13"
GIUBBOTTI SKOTT e AVIREX
MONTONI UOMO DONNA
ed inoltre
un assortimento di PELLICCE, dal capo spiritoso a quello di classe
QUALITA' - PREZZO GARANZIA
a pochi passi da casa.....
la «Convenienza»
PAVIGNANO
Via Pettinengo 13 - Tel 015 561.251

La via più diretta per fare un grande regalo.
La via più diretta per fare i regali più belli è via Salvo D'Acquisto a Biella. Al numero 8 troverete il Centro vendita diretta Liabel: la più vasta scelta di maglieria intima ed esterna, con il favoloso assortimento Babycresci, per grandi e piccini, e i maglioni Blu Stone per il vostro tempo libero. Dal lunedì pomeriggio al sabato compreso, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,50. Attenzione: in dicembre il Centro vendita Liabel sarà aperto anche la domenica fino a Natale.
Liabel